SIGNOR *10000*152364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 217

LA STAMPA

Giovedì 3 Ottobre 1985

A PAGINA 5

I giorni violenti di Francoforte. Si teme un'altra fiammata

di M. Ciriello

Guerriglia in città

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6590 1 - Telex 221421 - L. 600 (arret. sped. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.534-536; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta ordinaria L. 154.000; consegna centralizzata posta prio ordin L. 40.000 - Estero L. 236.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 112 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aereo *) Austria sc. 16, *Belgio fr. 35; *Canada $ con 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 0; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 170; *Libia din. 360; Lussemburgo FL. 27; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 80.711; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, v. Cuorso Fontana 16, tel. 47.56.004; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.629; Parma, v.le Mentana 5, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 7, tel. 775-224; Mantova, c.so V. Emanuele 9, tel. 361.526 - Tariffe: Modulo mm 42x45, testivi, posiz. e dimensioni di rigore tariffe in aumento. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Mortuari L. 471.000 (565.000); Finanziarie pers., 5 versanti, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Partecipaz. L. 6.200) - Extra L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Con la moglie Raissa l'immagine d'una Russia «più moderna»

Gorbaciov sorride a Parigi

Il capo del Cremlino all'arrivo è apparso rilassato e tranquillo, sicuro di sé - Di fronte a un Mitterrand un po' rigido e formale ha sottolineato gli obiettivi della sua visita: «Siamo qui per avviare colloqui proficui, per prevenire la corsa agli armamenti dello spazio, per cessare quella sulla terra»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — E' stato un atterraggio morbido in Francia, quello di Michail Gorbaciov. Morbido e tappezzato di sorrisi, foto di famiglia, parole suadenti, timidezze feconde. François Mitterrand, un pò rigido e cerimonioso, lo attendeva con la moglie Danielle all'aeroporto di Orly. Mentre lui, l'ingegnere del Cremlino, appariva rilassato, tranquillo, ammiccante come lo sono gli uomini politici che «durano», e sanno essere pazienti. Sembrava uscito da una lezione di aerobica, nel corso della quale la Russia sovietica ha finalmente riscoperto lo *charme* della mezza età e dei muscoli scattanti. Appariva raggiante anche Raissa, la «first lady» che ama sfoggiare tailleurs di Pierre Cardin, tacchi a spillo e sorrisi neutrali.

Erano le quattro del pomeriggio e Parigi era perfino assolata, come se non fosse autunno ma un languido pomeriggio in una stazione termale. E poi c'era una gran folla di curiosi ai bordi dei Campi Elisi, uno specie di bagno inatteso che ha accompagnato il corteo di automobili blindate da Orly all'Eliseo, dove subito è cominciato il primo *tête-à-tête* fra il numero uno del partito comunista sovietico e il numero uno della Francia socialista. *Tête-à-tête* seguito, in serata, da una cena di gala a base di ostriche e champagne, nella sala delle feste del palazzo presidenziale.

Parigi. Mitterrand (a sinistra) con Gorbaciov e la moglie Raissa all'Hotel Marigny dove il segretario del pcus risiede durante la visita ufficiale in Francia (Telefoto Associated Press)

Tanta curiosità non deve sorprendere, e nemmeno la febbrile attesa dei giornalisti, l'eccitata descrizione degli abiti di Gorbaciov, del suo sguardo e portamento. Il primo scambio di saluti, al padiglione d'onore dell'aeroporto, è stato per la verità insignificante: cordiale e ottimista come si conviene alle visite di Stato solenni ma rischiose. «*La accogliamo con tutta la considerazione dovuta alla sua eminente funzione, di guida di un'antica e potente nazione del mondo*»: così Mitterrand, un pò enfatico. E ancora: «*I francesi sanno che il suo Paese rappresenta un elemento fondamentale dell'equilibrio mondiale, e la sua visita arriva dunque al momento giusto: troppi conflitti affliggono oggi gli uomini, troppe sofferenze, troppe aggressioni alla dignità e al diritto*».

Ben più manageriale, Gorbaciov ha tenuto a mettere immediatamente i punti sulle i, e ha annunciato l'obiettivo della sua *tournée* di quattro giorni: «*Siamo qui per avviare colloqui proficui, per prevenire la corsa agli armamenti dello spazio, per cessare la corsa degli armamenti sulla terra*». E che è come dire: «Non perdiamoci in chiacchiere, non dimenticate che questo mio primo pellegrinaggio europeo ha da essere un preludio fruttuoso al prossimo incontro con Reagan, fra un mese a Ginevra».

E lo ha detto con il tono sicuro di chi è venuto per sedurre, non per lasciarsi sedurre. Di chi non si lascia più abbindolare come Breznev, che andava in visibilio davanti a una Mercedes. Raissa, moglie di Gorbaciov e arma segreta della sua strategia di «riconquista», ha d'altronde dato il tono all'incontro franco-sovietico in una conversazione apparentemente frivola con i reporters: «*Volete forse vedere le pellicce francesi? Ne abbiamo di splendide, a casa nostra. Volete forse vedere le collezioni di Yves Saint Laurent? Ma andiamo, è roba per gli americani! Pierre Cardin farebbe al voglio darvi uno sguardo*».

Ecco il motivo della curiosità. Una Russia che si finge moderna ancora non si era vista, e assai più di Mitterrand, Gorbaciov si muove con agilità di fronte alle telecamere. Sembra esser cosciente che non di parole son avidi i francesi (e in genere l'Occidente) bensì di immagini, di

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La bomba sul rapido Napoli-Milano che causò 15 vittime

Arrestati dieci camorristi per la «strage di Natale»

A Napoli e Roma - Si sospettano collegamenti con l'eversione di destra - Le indagini dopo alcune ammissioni e il ritrovamento di timer nella villa di Calò

ROMA — Una decina di persone, quasi tutte appartenenti alla camorra, sono state arrestate tra Napoli e Roma nella notte fra martedì e mercoledì per ordine dei giudici napoletani e del sostituto procuratore Pierluigi Vigna. Il magistrato fiorentino al quale è affidata l'inchiesta sulla «strage di Natale» avvenuta il 23 dicembre '84 sul rapido Napoli-Milano. L'esplosione di una bomba in uno dei vagoni causò la morte di 15 persone e il ferimento di altre 200.

L'accusa nei confronti degli arrestati sarebbe di associazione per delinquere, lo stesso reato ipotizzato dai giudici in una serie di comunicazioni giudiziarie inviate a numerosi personaggi napoletani fra cui un conosciuto esponente politico di destra.

Alcuni degli arrestati sarebbero già stati trasportati in carceri della Toscana, altri, invece, saranno forse interrogati oggi stesso a Roma. Il giudice Vigna, infatti, che venerdì scorso si era precipitato a Napoli su segnalazione di alcuni colleghi della sezione antiterrorismo, ieri sera si era già trasferito nella capitale. Sull'operazione è sul suoi più immediati sviluppi il riserbo è assoluto. Si sa solo che perquisizioni a tappeto sono ancora in atto in diverse città italiane. C'è però la convinzione, e forse prove più concrete, che vi siano state profonde connivenze fra la delinquenza organizzata napoletana e ambienti della destra eversiva. E questo, al momento, sembra il dato più rilevante.

A questa conclusione i magistrati napoletani, Gerardo Arcese e Olindo Perrone, che si occupano di inchieste sul terrorismo, pare siano giunti nel tempo mettendo pazientemente assieme depoizioni di imputati raccolte in periodi diversi. Il punto di partenza sarebbe costituito dall'arresto, avvenuto lo scorso marzo, di un ex agente della polizia stradale, Carmine Esposito. Noto per avere amici e parenti in odore di camorra, l'ex agente tre settimane prima della strage si era presentato in questura, a Napoli, per richiedere la licenza di investigatore privato. Parlando con alcuni suoi ex colleghi raccontò che stava per essere compiuto un attentato su un «treno d'argento» (vengono chiamati così i super rapidi).

Successivamente, Esposito venne interrogato dal sostituto procuratore Claudio Nunziata, della procura di Bologna (che iniziò le indagini sulla strage prima che una perizia accertasse che la bomba era esplosa nel distretto giudiziario di Firenze), e arrestato per reticenza al giudice, infatti, disse di averlo appreso da una medium. Un mese dopo, a Napoli, viene arrestato per associazione per delinquere di stampo camorristico, Giuseppe Misso, un noto personaggio legato alla Nuova famiglia, ricercato da più di un mese. Si scoprì essere, fra l'altro, parente di Carmine Esposito.

Dopo poco tempo, al 4 piano di un palazzo del popoloso rione Sanità, viene individuato dalla polizia napoletana un covo-arsenale in cui sono nascoste armi, giubbotti antiproiettile, radio ricetrasmittenti. Parte una raffica di ordini di cattura, 32 per la precisione, diversi vengono contestati a persone che sono già in carcere. Qualcuno dei nuovi arrestati, però, comincia a chiacchierare e dice di aver sentito parlare di un attentato ad un treno. Costui aggiunge, ma non ricorda

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Ciampi: l'Italia ha troppi debiti Per Goria lo Stato sociale resta

ROMA — Sono troppi i debiti con l'estero, come pure quelli dello Stato all'interno: il governatore della Banca d'Italia ha espresso tutte sue preoccupazioni davanti a due commissioni parlamentari e ha detto che il disavanzo pubblico e della bilancia dei pagamenti sono una minaccia per l'86.

Goria e Romita sono invece intervenuti sulla finanziaria al Senato: si dovranno fare tagli alle spese, hanno detto, ma lo Stato sociale non scomparirà.

(Servizi a pagina 2 di *Stefano Lepri* e di *Emilio Pucci*).

Carlo Azeglio Ciampi

Idee diverse sull'invito per il vertice dei Sette

L'alleata Europa tiepida sulla proposta Reagan

ROMA — Gli italiani approvano l'idea, ma si riservano un'adesione formale; i tedeschi sembrano divisi tra la preoccupazione del cancelliere Kohl di non irritare i francesi e le pressioni del ministro degli Esteri Genscher per un «sì» immediato; i francesi hanno subito opposto un secco rifiuto, ma se non andrà Mitterrand potrebbe andarci il premier Fabius, e comunque Reagan si è già detto disponibile anche a un incontro separato; la signora Thatcher nicchia trincerandosi diplomaticamente dietro un'agenda fitta di impegni internazionali; gli alleati «minori» della Nato si sentono offesi dall'esclusione e contropropongono una consultazione a sedici anziché a sette. Per ora, soltanto giapponesi e canadesi sono pienamente consenzienti alla proposta di Ronald Reagan di un incontro a New York, il 23 e 24 ottobre, dei capi di Stato e di governo dei cosiddetti «sette Paesi più industrializzati» preparatorio del vertice tra lo stesso Reagan e Gorbaciov il 19 e 20 novembre a Ginevra.

Strano destino quello dell'offerta del presidente americano: nata per ricompattare le alleanze e le solidarietà occidentali in vista di un rilancio in grande stile del negoziato Est-Ovest, rischia invece di dividere ancor più gli americani dagli europei, e questi tra loro.

Negli ambienti diplomatici italiani, la proposta di Reagan viene giudicata coerente con l'impegno, più volte sollecitato dagli stessi europei, di una più stretta consultazione tra occidentali sul negoziato con Mosca e di una «*indiretta presenza*» europea al tavolo delle trattative di Ginevra sulle armi strategiche. Tuttavia, gli stessi ambienti definiscono anche «*intempestiva*» l'offerta di Reagan: giunta alla vigilia dell'incontro con Gorbaciov, dicono, ha messo in imbarazzo Mitterrand, obbligandolo di fatto al rifiuto.

Perciò, nelle cancellerie europee la linea prevalente è di cautela e di attesa. Lo stesso Craxi, d'intesa con Andreotti, pur plaudendo all'iniziativa, con il comunicato di martedì sera, non ha ancora dato un'adesione formale. Prima, dicono alla Farnesina, bisognerà trovare un accordo con gli altri europei, risolvere il problema del mancato invito alla Commissione della Cee (tradizionalmente presente ai vertici del «Sette»), rabbonire gli alleati «minori» della Nato. Ma alla fine, dicono le stesse fonti, l'incontro di New York si farà: tanto è vero che Francesco Cossiga ha già rinunciato all'idea di presenziare, il 24 ottobre, alle celebrazioni del 40° anniversario delle Nazioni Unite, proprio per evitare una imbarazzante sovrapposizione con la presenza di Craxi a New York nella stessa data.

p. g.

(Altri servizi a pagina 4)

Benzina più cara di 10 lire

ROMA — Da oggi il prezzo della benzina sale di 10 lire. Queste le variazioni: benzina super da 1215 a 1225 l/lt; benzina super senza piombo da 1240 a 1250; benzina normale da 1265 a 1275; benzina agricola da 430 a 435; benzina pesca e piccola marina da 280 a 300.

Dollaro scivola a 1782

NEW YORK — Il dollaro è ieri sceso al livello più basso dell'ultimo anno e mezzo su quasi tutti i mercati dei cambi, fatta eccezione per quello di New York, dove ha registrato una leggera ripresa.

A Milano, ha chiuso a 1752 lire, contro le 1818 lire di martedì: a Francoforte a 2,01 marchi, contro i 2,07 del giorno precedente: e a Tokyo a 213 yen, perdendo oltre 6 punti in 24 ore. Quest'ultima quotazione è la più bassa dal 28 aprile '81, ma il governatore della Banca del Giappone Sumita ha dichiarato di non esserne ancora soddisfatto.

«Lo yen deve apprezzarsi ulteriormente» ha asserito «per consentire il riequilibrio della nostra bilancia dei conti correnti». Sumita non lo ha detto, ma implicito in questo obiettivo è anche il parziale risanamento della bilancia dei conti correnti americana.

(Il servizio a pagina 14)

A Beirut i rapitori dicono: «Gli altri seguiranno, domani salterà l'ambasciata»

Assassinato uno dei 4 ostaggi russi

Il cadavere trovato in una discarica - Mosca chiede l'aiuto della Siria - Ci sarà la rappresaglia?

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Uno dei quattro sovietici rapiti lunedì a Beirut, un diplomatico, è stato freddamente assassinato dai sequestratori, e il suo corpo abbandonato in una discarica accanto alle rovine del vecchio stadio. I familiari dei russi che vivono qui sono ora asserragliati nel complesso dell'ambasciata, nel settore occidentale della città; ma ieri i rapitori hanno intimato a «*tutto il personale della rappresentanza sovietica e del Kgb*» di lasciare entro le 13 di domani la Beirut musulmana, altrimenti l'ambasciata «*crollerà sulle loro teste*». La compagnia aerea di Mosca, l'Aeroflot, ha annunciato la sospensione dei voli per il Libano.

La morte di Arkadij Katkov, primo segretario della sezione consolare dell'ambasciata, rischia di avere profonde ripercussioni politiche in Medio Oriente. I killer, che ieri hanno annunciato di avere «*eseguito la sentenza di Dio contro uno degli ostaggi*», hanno minacciato di uccidere gli altri russi uno dopo l'altro se Damasco non porrà immediatamente fine all'assedio del capoluogo settentrionale di Tripoli. L'Unione Sovietica ha già sollecitato l'intervento del presidente siriano Assad per liberare i tre ostaggi che restano, ma un monito della Siria ai rapitori sinora non sembra aver dato risultati.

L'ambasciata sovietica, come tutti qui, ritiene che i sequestratori appartengano a un gruppo integralista alleato della milizia sunnita che combatte a Tripoli contro i guerriglieri filosiriani e contro lo stesso esercito di Damasco. Anche il movimento *Hezbollah*, il «partito di Dio», che sarebbe coinvolto nei rapimenti di sette americani e tre francesi avvenuti negli ultimi 18 mesi, ha annunciato il suo appoggio ai sunniti assediati nel Nord. Mosca si trova così a confronto con i gruppi religiosi più estremisti del Libano.

Katkov aveva 30 anni, era sposato e aveva due figli. Il cadavere è stato trovato riverso nella discarica a pochi passi dall'Avenue Camille Chamoun. Un solo proiettile, calibro 7, gli aveva trapassato il capo. Dalle macchie di sangue trovate per terra, i medici hanno dedotto che è stato ucciso nella notte. L'autore della telefonata anonima alle agenzie di stampa a Beirut, poco dopo le 10, che ha annunciato l'omicidio, ha affermato di parlare a nome dell'«Organizzazione islamica di liberazione», e ha detto soltanto che il corpo era stato abbandonato nel settore musulmano della città. Poco dopo mezzogiorno, uno dei migliori amici della vittima, un giornalista sovietico, ha identificato il cadavere all'obitorio dell'ospedale dell'università americana.

A quella stessa ora, a Tripoli c'è stata una breve tregua nella battaglia: i siriani hanno persuaso al leader della milizia sunnita Tawheed, lo sheikh Saed Shaban, di attraversare le loro linee insieme con una delegazione iraniana per colloqui a Damasco con il vicepresidente Abdul Halim Khaddam. All'incontro erano presenti due leader sciiti libanesi tra i più estremisti, lo sheikh Subhi Tofeili, che vive a Baalbek ed esercita grande influenza sugli *Hezbollahi*, e lo sheikh Hussein Mussavi. Dunque, l'Iran e la Siria stanno tentando di bloccare almeno temporaneamente il massacro di Tripoli, cosa che rappresenta l'unica chance di salvare i tre sovietici ancora in vita.

Ma poi la battaglia è ripresa con violenza, e i rappresentanti di Mosca a Beirut hanno incominciato a temere che un altro ostaggio venisse ucciso. Uno di loro ha detto, rassegnato di fronte al modo in cui il suo Paese, alla fine, è anch'esso toccato dall'anarchia del Libano, dopo anni di immunità: «*Prima sono stati colpiti gli americani e i francesi, poi gli inglesi. Adesso, suppongo che sia arrivato il nostro turno... Non abbiamo problemi con i gruppi politici, ma ci sono i fanatici musulmani. Per quella gente, è peccato persino avere in casa un condizionatore fabbricato in Europa... Adesso abbiamo gli stessi problemi degli altri stranieri in Libano*».

Una fonte vicina all'ambasciata ha detto di non sapere se l'Urss farà rappresaglie. «*Dopo gli attentati alle ambasciate americana e francese* — ha però aggiunto — *Reagan ha visto il film* Rambo. *Noi, in Urss, non abbiamo Rambo. Ed è soltanto un film. In Libano, noi affrontiamo la realtà. Ma se ieri mi chiedete ci saranno ritorsioni, le ricorderò che i tedeschi ci attaccarono nel '41, e noi rispondemmo*».

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Massacri dei militari in villaggi ugandesi

NAIROBI — Gruppi di militari ugandesi «a caccia» di guerriglieri nel triangolo di Luwero hanno preso d'assalto alcuni villaggi della zona, a circa 50 km da Kampala, uccidendo a colpi di baionetta nel ventre alcune donne in stato interessante «sospettate di nascondere bombe a mano sotto le vesti», ragazzi di 13-15 anni, trucidando un numero imprecisato di civili, sospettati di «connivenza» coi guerriglieri, appiccando il fuoco ad alcune case, saccheggiando e stuprando donne e bambini.

La notizia delle violenze viene riferita dagli stessi abitanti dei villaggi.

Due settimane fa, il 19 settembre, proprio Liz ha organizzato un gran gala benefico di stelle per aiutare l'attività dell'Aids Project di Los Angeles e soprattutto per restituire ai malati il loro dignità. Nel corso della serata è stato raccolto più di un milione di dollari. Burt Lancaster ha letto questo messaggio di Hudson: «*Non sono certo contento di avere l'Aids, ma se questo può aiutare altre persone posso almeno sapere che la mia disgrazia personale ha avuto un impatto positivo*».

Non è stata ancora stabilita la data del funerale, ma tutta Hollywood si sta mobilitando per l'ultimo saluto.

c. m.

(Altri servizi agli spettacoli)

Calcio-coppe promosse le sei italiane

Tutte e sei le squadre italiane impegnate nelle Coppe del calcio europeo hanno superato il primo turno. In Coppacampioni, a Torino scontato successo della Juventus (4-1) contro i lussemburghesi della Jeunesse nello Stadio Comunale chiuso al pubblico e a Salonicco bella vittoria del Verona (2-1) contro il Paok con due reti di Elkjaer.

In Coppa delle Coppe l'1-0 casalingo ha consentito alla Sampdoria di eliminare il Larissa; in Coppa Uefa ottime le prestazioni del Torino (1-1 ad Atene contro il Panathinaikos) e del Milan (3-0 a S. Siro con l'Austevre), mentre l'Inter ha pareggiato in Svizzera, a San Gallo (0-0) ma aveva vinto largamente all'andata.

Particolarmente dura la partita di Atene, Zaccarelli ricoverato in ospedale.

(Alle pagine sportive i servizi dei nostri inviati)

L'attore aveva 59 anni, si è spento nella sua casa dopo una drammatica lotta contro il male

E' morto Rock Hudson, l'ha ucciso l'Aids

Rock Hudson

NEW YORK — La lunga agonia di Rock Hudson si è conclusa ieri mattina alle 9 ore locali, le 16 in Italia. L'attore, 59 anni, malato di Aids, è morto nella sua casa di Beverly Hills dove si trovava da quando in agosto si erano dimostrati vani tutti i tentativi di cura. Il suo portavoce Dale Olson ha dichiarato che «*la morte è arrivata serenamente, Hudson è spirato nel suo letto. Accanto a lui, al momento della morte, c'era l'amico e collaboratore Tom Clark. Clark, visibilmente distratto, non ha potuto rilasciare alcuna dichiarazione*».

Per due mesi, Rock Hudson è stato tra la vita e la morte, passando dall'U.C.L.A. Medical Center di Los Angeles alla villa di Beverly Hills, dove si dice che stesse preparando un libro di memorie. Ha dedicato le sue ultime energie alla «fondazione Rock Hudson» per la lotta contro l'Aids, contribuendovi con una donazione iniziale di 250 mila dollari.

Lunga e terribile è stata la lotta di Rock Hudson contro il male che lo minava. La prima diagnosi risale a un anno fa, ma era stata tenuta segreta. Quando l'attore fu colto da un collasso nella hall dell'Hotel Ritz e fu trasportato all'American Hospital, neppure i medici sapevano, all'inizio, la natura del suo male.

Il caso esplose nello scorso luglio quando, in condizioni fisiche già molto precarie, Rock Hudson era ritornato a Parigi per tentare la terapia dell'Hpa 23, il farmaco dell'istituto Pasteur contro i sintomi dell'Aids, che allora non era ancora disponibile negli Stati Uniti e la cui approvazione da parte della Food and Drug Administration è stata probabilmente accelerata dal clamore della vicenda. La conferma alle indiscrezioni giunse dalla portavoce dell'attore, Yanou Collart.

Ma che la situazione fosse disperata fu chiaro a tutti quando i medici di Parigi decisero di rinunciare al trattamento (Hudson non poteva ricevere farmaci sperimentali perché il suo fisico era troppo debilitato).

L'attore, che nell'81 era stato sottoposto ad un intervento cardiaco di bypass quintuplo, ritornò a Los Angeles con un Boeing 747 dell'Air France noleggiato per 250 mila dollari. Pallidissimo, smagrito, immobile su una barella, il simbolo per molti americani della virilità vecchio stile («*Non suda, non ha i foruncoli, odora di latte*» scriveva la rivista *Look* nel '58) gettò Hollywood nel panico col suo ritorno. Ma dall'isteria collettiva la Mecca americana del cinema passò successivamente alla solidarietà nei suoi confronti, grazie soprattutto a Liz Taylor, una delle sue amiche più care, che ieri, alla notizia della morte, è scoppiata in lacrime dicendo: «*Lo amo tanto. E' morto troppo presto. Ti prego Dio... fa che non sia morto invano*».

Due settimane fa, il 19 settembre, proprio Liz ha organizzato un gran galà benefico di stelle per aiutare l'attività dell'Aids Project di Los Angeles e soprattutto per restituire ai malati il loro dignità. Nel corso della serata è stato raccolto più di un milione di dollari. Burt Lancaster ha letto questo messaggio di Hudson: «*Non sono certo contento di avere l'Aids, ma se questo può aiutare altre persone posso almeno sapere che la mia disgrazia personale ha avuto un impatto positivo*».

Non è stata ancora stabilita la data del funerale, ma tutta Hollywood si sta mobilitando per l'ultimo saluto.

c. m.

(Altri servizi agli spettacoli)

Arafat tra le macerie dell'Olp

TUNISI — Dimostrazioni antiamericane ieri a Tunisi, dopo il raid israeliano che mercoledì ha distrutto il quartier generale dell'Olp vicino alla capitale (ieri, il bilancio delle vittime è salito a 73 persone, delle quali 12 tunisine). Il presidente Burghiba, che ha 84 anni, ha convocato l'ambasciatore Usa: gli ha espresso «rincrescimento e stupore» per l'approvazione data martedì da Reagan all'incursione, e gli ha chiesto di «ritrovare la ragione» americana.

A Washington, dopo l'ondata di sdegnate proteste da parte dei Paesi arabi moderati, il Dipartimento di Stato ha fatto marcia indietro rispetto alla Casa Bianca, condannando il raid e inviando una lettera di condoglianze e rassicurazioni a Burghiba. All'Assemblea generale dell'Onu, a New York, nella sala abbandonata da tutti i rappresentanti arabi, il ministro degli Esteri israeliano Shamir ha tenuto un discorso di sfida.

(A pagina 5 servizio di Vito Sansa).

Tunisi. Il leader dell'Olp Arafat in un sopralluogo fra le macerie

FINANZIARIA BANKITALIA LANCIA L'ALLARME SUL BILANCIO '86 - I MINISTRI IN SENATO

Ciampi: il debito ci schiaccia

Il governatore avverte: l'eccessiva esposizione è preoccupante per la stessa credibilità del Paese all'estero - Il deficit renderà necessaria l'emissione di una enorme massa di Bot e Cct

ROMA — Troppi debiti con l'estero, troppi debiti dello Stato all'interno. Il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha confermato ieri, davanti a due commissioni parlamentari, che la Banca d'Italia è molto preoccupata per questi due mostri. L'inflazione scende, le imprese si rafforzano, le relazioni industriali sono migliori, ma il deficit dello Stato non fa tornare i conti né all'estero né all'interno.

D'altra parte, la Banca d'Italia non può rimediare con lo strumento di una stretta monetaria: sia perché non sarebbe la cura adatta, sia perché suo compito è di cooperare agli obiettivi posti dalla politica economica del governo. Gli spazi di manovra della politica monetaria sono sempre più limitati. In serata, il governatore è stato ricevuto dal presidente del Consiglio.

Della legge finanziaria '86 Ciampi non ha parlato, nel rispetto delle scelte del governo e del Parlamento; ma invita a intervenire sulla sostanza del disavanzo pubblico, invece di cercare di manovrare la spesa per interessi. Il governatore ha avvertito che: 1) disavanzi della bilancia dei pagamenti con l'estero come quello previsto per il 1986 dalla Relazione previsionale «sono preoccupanti per le stesse credibilità del Paese nei mercati dei finanziamenti internazionali»; 2) il fabbisogno finanziario pubblico nel 1986 renderà necessario collocare presso i risparmiatori una enorme quantità di titoli di Stato, che ovviamente dovranno essere offerti a condizioni tali da invogliare all'acquisto.

Sul piano monetario, tutto questo comporta che non si può scherzare con i tassi di interesse. Ieri sera il ministro del Tesoro ha annunciato un ribasso di mezzo punto nei rendimenti dei Bot. C'è fra i parlamentari chi si aspetta altri passi in questa direzione; ma Ciampi [illegible] alla prudenza. Intanto, perché i tassi di interesse reali, cioè al netto dell'inflazione, in Italia sono «nella media non più alti di quelli dei principali Paesi industriali», prova ne sia che non hanno impedito una buona ripresa degli investimenti.

I rendimenti dei Bot potranno scendere a condizione che vi siano «l'aspettativa di un ulteriore calo dell'inflazione» e un consistente vantaggio dei titoli di Stato rispetto agli interessi offerti dai conti in banca. Altrimenti lo Stato non riuscirà a collocare nel 1986 tutti i Bot e i Cct di cui ha bisogno.

Negli ultimi anni l'Italia ha ritrovato fiducia e, materialmente, credito all'estero. Però, il governatore ritiene che sia meglio non abusarne. «La via del debito estero — ha detto — *sembra inizialmente indolore rispetto a una politica di risanamento. Ma l'esperienza recente di molti Paesi conferma che esso conduce inevitabilmente a sacrifici più duri e riduce la serenità nelle scelte*».

Alla radice di tutti i guai, anzi «al cuore del problema» è il crescente debito interno. Ciampi indica un obiettivo non facile, da raggiungere in diversi anni, ma al quale finora non ci si sta avvicinando: ridurre e alla fine azzerare il disavanzo pubblico al netto degli interessi. A consuntivo del 1985, questa cifra invece di ridursi è cresciuta a 44.400 miliardi, contro i 37.800 del 1984.

«Anno dopo anno — ha concluso il governatore — *lo Stato spende più di quanto incassa, anche non tenendo conto del fatto che, come ogni debitore, deve compensare coloro ai quali chiede a prestito. La differenza tra le entrate e le spese viene coperta con nuovi debiti, il cui flusso domina tutto il mercato monetario e finanziario*». Se così si agisce «si rischia di soffocare le potenzialità di crescita della nostra economia».

Stefano Lepri

Le cifre del Governatore

ROMA — Ecco in particolare alcuni dei dati di preconsuntivo '85 (in miliardi di lire) contenuti nelle tabelle allegate al discorso del governatore Ciampi in Parlamento:

— credito totale interno di cui:	161.800
a) Stato	105.000 (+21,3% su '84)
b) economia	56.800 (+10,9% su '84)
— fabbisogno Stato di cui:	100.700 (15,7% su pil)
a) interessi	62.310 (9,8% su pil)
b) fabbisogno al netto interessi	41.390 (6,5% su pil)
— debito sett. statale	649.112 (95,7% su pil)
— debito pubblico (dati sett.)	665.963 (98,2% su pil)
— bilancia pagamenti corr.	—12.500
— posizione finanziaria Italia verso l'estero (miliardi di dollari)	—30
— copertura fabbisogno (primi 9 mesi '85 rispetto stesso periodo '84)	
a) titoli	78,3% (60,6% nell'84)
b) racc. postale e debiti esteri	7,1% (6,6% nell'84)
c) base monetaria	14,6% (3,8% nell'84)
di cui c/c tesoreria	8,3% (0,5% nell'84)

Congresso pci dal 9 al 13 aprile

ROMA — Il XVII congresso del pci dovrebbe tenersi a Firenze — secondo quanto si è appreso — dal 9 al 13 aprile. L'anticipo sarebbe stato deciso per ragioni logistiche e organizzative.

Goria difende l'austerità ma lo Stato sociale rimane

Sabato il Consiglio dei ministri varà la riforma delle aliquote Irpef

ROMA — Il governo è deciso a riprendere il controllo della finanza pubblica, ponendo l'alt a sprechi e assistenzialismi, ma senza smantellare lo Stato sociale. E' questa la ricetta della Legge Finanziaria '86, illustrata ieri pomeriggio al Senato dai ministri del Tesoro Goria e del Bilancio Romita, che, con toni pacati, hanno ribattuto alla valanga di critiche e di proteste piovute sulla futura manovra economica. Il 1986 potrebbe essere l'anno della svolta, hanno lasciato capire nei loro interventi Goria e Romita. Ma il Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, ieri stesso ha messo in guardia sulla fragilità dei nostri conti.

Goria ha riconosciuto che la situazione è davvero difficile e che il 1985 lascia una pesante eredità. Però, gli interventi previsti dalla nuova Finanziaria puntano ad un obiettivo «storico»: invertire la tendenza di un deficit pubblico che continua a mangiarsi fette sempre più grosse della ricchezza nazionale. Se l'anno prossimo si riuscirà davvero a bloccare il disavanzo a 110 mila miliardi, si ridurrà di un punto percentuale il suo peso sul prodotto interno lordo (dal 15,6 al 14,5), rilanciando così occupazione e investimenti.

«Tutti convengono — ha sottolineato il ministro del Tesoro — *che la crescita del disavanzo pubblico non favorisce lo sviluppo della nostra economia, nemmeno nel breve termine. Essa infatti toglie ossigeno alle imprese produttive, determinando tensioni sul mercato monetario e finanziario anche quando le condizioni oggettive tenderebbero ad una distensione*». Ma i problemi sorgono puntualmente quando «dalla consapevolezza di questa si passa alle proposte per risanare nei fatti questa finanza pubblica che danneggia lo sviluppo e crea disoccupazione alimentando una nuova povertà».

Ecco perché con la Finanziaria '86 si è voluto riesaminare il vecchio ruolo e la vecchia struttura della spesa pubblica. «Non si tratta — ha ancora osservato Goria — *di inventare formule ardite o di sovvertire certe politiche fatte nel passato. Si tratta invece di capire che senza modificare l'andamento della spesa pubblica si distruggono le pecchie conquiste del passato senza poter più provvedere alle nuove esigenze del presente e del futuro*».

La mini-riforma dello Stato sociale con le misure contenute nella nuova Finanziaria va in questa direzione, differenziando il sostegno ai redditi più bassi cui saranno riservati servizi gratuiti e re- [illegible] alluendo più autonomia di spesa a quanti godono di un reddito più alto.

Così Goria ha giustificato gli inasprimenti tariffari, gli aumenti delle tasse scolastiche, l'eliminazione di molti privilegi e sconti tariffari, la riduzione degli assegni familiari, tutti provvedimenti che hanno portato i sindacati a confermare lo sciopero generale di due ore mercoledì prossimo. Per il ministro, invece, lo Stato sociale «andrebbe totalmente perso se si continuasse a promettere tutto a tutti, senza essere in grado di soddisfare le esigenze».

Romita ha confermato che «diviene sempre più urgente l'avvio di un piano di riequilibrio strutturale dei conti della finanza pubblica, che affronti contemporaneamente i problemi della formazione e del disavanzo della gestione dell'ingente debito pubblico». Ci sono comunque le condizioni per accompagnare la riduzione dell'inflazione con la riduzione del costo del denaro.

La manovra del governo sarà completata subito con l'approvazione al consiglio dei ministri del progetto Visentini di riforma delle aliquote Irpef, che nell'86 porterà ai contribuenti sgravi fiscali per circa 4 mila miliardi. Il provvedimento prevede in particolare la riduzione da 6 a 4 delle aliquote più alte.

Emilio Pucci

Ponte Messina Discussione alla Camera

ROMA — L'esame del progetto per la realizzazione di un ponte viario e ferroviario tra la Sicilia e il continente entrerà nel vivo, oggi, presso le commissioni riunite Trasporti e Lavori pubblici della Camera.

In tale occasione il deputato dc Nino Perrone, ha chiesto ai presidenti delle commissioni e alla presidente della Camera Nilde Jotti, la massima pubblicizzazione disponendo la ripresa televisiva del dibattito in commissione a circuito interno.

«Ritengo che l'importanza del problema, tanto dibattuto dalla stampa nazionale ed estera, consenta l'eccezionale provvedimento della ripresa televisiva al fine di permettere — afferma Perrone — a tutti di seguire direttamente lo svolgimento del dibattito».

Affiorano le terrecotte etrusche

Cerveteri. Due esemplari di terrecotte dell'area urbana di Cerveteri risalenti al 530-500 avanti Cristo e riportate alla luce da un'équipe del Cnr durante i lavori di scavo durati tre anni. Forse le fondazioni da cui provengono i reperti appartengono al santuario di Hera (Telefoto Ansa)

Venti milioni di lavoratori chiamati a contestare la finanziaria

Mercoledì sciopero generale l'Italia si fermerà per due ore

ROMA — Fabbriche, negozi, uffici privati e pubblici dovrebbero restare bloccati mercoledì prossimo per due ore (dalle 9 alle 11), mentre si fermerebbero dalle 10 alle 12 i treni, gli aerei, gli autobus e i tram, le metropolitane, i traghetti lagunari, le autolinee in concessione. I servizi pubblici essenziali (elettricità, acqua, gas, pronto soccorso ospedaliero ecc.) saranno garantiti, così come verranno assicurati i collegamenti da e per le isole.

Quasi venti milioni di lavoratori sono stati chiamati ieri da Cgil-Cisl-Uil (più tardi, la Cisas e la Cisal hanno preso decisioni analoghe) a partecipare ad uno sciopero generale che assume il significato di «una prima risposta di mobilitazione tesa ad ottenere la modifica delle proposte del governo relative alla legge finanziaria». Migliaia di assemblee, promosse e coordinate da tutte le strutture di categoria e territoriali, impegneranno i dirigenti sindacali in un dibattito serrato sui contenuti della piattaforma unitaria su scala mobile, orario, occupazione, fisco.

Illustrando l'iniziativa in una affollata conferenza stampa, Lama, Marini e Benvenuto hanno ieri espresso un severo giudizio critico sulla finanziaria, che «non avvia alcun processo di riequilibrio strutturale della finanza pubblica, colpisce il potere d'acquisto dei lavoratori, dei pensionati, dei cassintegrati e delle famiglie monoreddito, conferma l'iniquità del sistema fiscale e parafiscale, non offre alcuna soluzione al problema degli sprechi e delle inefficienze della pubblica amministrazione».

Non si tratta, ha precisato Benvenuto, di uno sciopero di protesta, ma di sostegno alle richieste del sindacato, un'occasione per ricostruire un rapporto di partecipazione dei lavoratori, una tappa della battaglia che «passa per la modifica dei contenuti della legge finanziaria e che ha come obiettivo ultimo il sostegno alla piattaforma unitaria per il confronto con le parti sociali».

Non è, ha incalzato Lama, «un lavaggio di coscienza per salvare l'anima» e neppure «un colpo di grancassa destinato a restare senza seguito». Sono previsti, infatti, incontri stringenti con le forze politiche oltre ad un nuovo «faccia a faccia» con il governo. «Non siamo corporativi e neppure oltranzisti — ha proseguito il leader della Cgil —, vogliamo convincere governo e Parlamento che queste misure sono ingiuste e che bisogna metterci su una strada giusta. Le nostre proposte recano beneficio all'intero Paese, ed è interesse di tutti tenerle presenti».

Sul taglio «costrittivo» dell'iniziativa ha insistito Marini con calore, confermando l'impegno del sindacato per una vera politica di risanamento, di rientro dall'inflazione, di sviluppo dell'occupazione. Un documento di sei cartelle, inviato ieri a governo e Parlamento, riassume le principali osservazioni e proposte. In particolare, il documento rileva l'inadeguatezza degli impegni per l'occupazione (nonostante gli affidamenti dati ieri da De Michelis), la ricerca e l'innovazione, la politica degli investimenti; per questo i sindacati reclamano un «impegno tangibile» su questi punti e, intanto, l'immediato finanziamento e l'attuazione per decreto del piano straordinario per l'occupazione giovanile nel Sud.

La scelta di non inasprire la pressione fiscale viene considerata una «premessa di grande interesse» da corredare però con l'adozione a tempi brevi di quattro provvedimenti «decisivi» per una politica di equità: restituzione del 1450 miliardi di fiscal drag per il 1985, inizio di tassazione delle rendite finanziarie, Bot e Cct di nuova emissione, avvio dell'imposta patrimoniale con il riordino della imposizione locale, riforma Irpef dal 1988.

Il sindacato contesta, infine, alcune misure restrittive in campo sociale. Le fasce di reddito e taluni specifici provvedimenti «appaiono, anziché risolvere, la iniquità nella ripartizione sociale delle prestazioni e del carico contributivo sui diversi gruppi».

g. c. t.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

I ragazzi che fanno la festa

«Il mercato degli smoking è in piena ripresa, in gran crescita già da tre o quattro anni», dice Roberto Lucifero. *«La festa-farto è tornata, e dalla porta principale»*, dice Francesco Solinas. La stangata d'autunno che a rincari tremendi unisce stavolta nuova speciale ingiustizia lascia la gente senza fiato, col sentimento di venir braccata, rapinata, schiacciata: e in un'altra Italia si moltiplicano, non più soltanto nelle famiglie aristocratiche o industriali, i balli dei diciott'anni, i grandi matrimoni, i pranzi-spettacolo, le serate in onore di personaggi arabi, le feste in maschera e a soggetto oppure le occasioni più pubbliche, pranzi a conclusione di convegni internazionali, ricevimenti finanziario-diplomatici, serate con duecentocinquanta invitati e quattro ministri esteri, feste promozionali o benefiche davvero sontuosissime.

Però i ricchi e [illegible] 1985 spesso non sanno come si fa, non hanno educazione né tradizione mondana: così può capitare che due ragazzi disoccupati reinventino per se stessi l'antica professione del maestro di cerimonie, che il lavoro della festa sostituisca la festa del lavoro. Uno è Francesco Solinas, figlio di quel Franco Solinas che è stato uno degli sceneggiatori migliori del cinema italiano e europeo, ventisette anni, laureato in storia dell'arte, ricercatore universitario appassionato allo studio del collezionismo seicentesco e autore di pubblicazioni sulla materia: *«Questo studio mi appaga, mi piace: però non mi dà da vivere»*. L'altro è Roberto Lucifero, nipote di quel marchese Falcone Lucifero che è stato a lungo ministro della Real Casa per i Savoia, venticinque anni, laureato in lettere con una tesi sulle telenovelas brasiliane: *«Si può trasformare in mestiere il gusto della bellezza»*. Insieme hanno creato la Solum, che vuol dire Solinas, Lucifero e Mirabilia, cose meravigliose *(«quello che proponiamo non è il buon vin bon meraviglia, lo stupore, la sorpresa»)*: forniscono servizi di festa, *«atmosfere, decorazioni floreali, scenografie, protocollo e cerimoniale, architetture effimere, musiche, direzioni delle luci, invenzioni che diano all'avvenimento un'aria unica»*.

Ma sul serio c'è chi li richiede, simili servizi? *«Certamente. Quello delle feste e cerimonie è un mercato in continua espansione. Un anno di attività, grande successo»*. Con entusiasmo e competenza, affastellano esempi: gli enormi bouquets Anni Quaranta e le magnolie alte cinque metri preparati per una conferenza europea a Taranto; gli intrattenimenti musicali scelti per un pranzo al castello di Bracciano (arie di Scarlatti al tramonto, durante gli aperitivi sulla terrazza affacciata sul lago); le creazioni a Venezia per il Ballo Doré d'un serial americano con Joan Collins, le invenzioni floreali per il nuovo film di Liliana Cavani; il tema «eleganza delle api» ideato per caratterizzare con immagini naturalistiche e indossatrici impiumacciate di fiori una sfilata a Roma, in quel Palazzo Barberini dove le api, presenti nello stemma dei principi romani, sono di casa; il pranzo-spettacolo con cui si preparano a festeggiare al romano Circolo della Caccia il loro primo anno di lavoro.

Ma chi richiede i servizi di protocollo, per esempio? Il protocollo, dice Roberto Lucifero, per lui è un sapere familiare: *«Feste e cerimonie sono sempre più numerose, ma gli anfitrioni hanno dimenticato o non hanno mai conosciuto le regole dell'etichetta. Quindi... Il problema della sistemazione dei posti a tavola, per dire, è molto più serio oggi di ieri: perché se in passato il protocollo serviva a rispettare certe gerarchie, adesso deve confrontarsi con i valori del piacere, del divertimento»*. Oltre a una specifica cultura estetica i due ragazzi, nuovi maestri di nuove cerimonie, mettono il proprio lavoro anche di ideologia: *«La festa in Italia ha una storia e una cultura meravigliose, originali: contro la smemoratezza tendenza contemporanea all'imitazione di modelli americani, noi vogliamo riproporre la grande tradizione italiana, reinventandola»*.

E nel tradizionale spettacolo italiano chissà se la messa in scena delle feste sarà poi molto diversa dalla messa in scena della legge finanziaria coi suoi ornamenti verbali, i suoi balletti rituali, i suoi percorsi cerimoniali, la sua etichetta parlamentare, il suo protocollo partitico: salvo, s'intende, il finale coal brusio per gli spettatori, salvo l'eventuale fiasco.

No alle dimissioni dopo l'incontro con Craxi e Goria

Degan resta alla Sanità ha accettato tutti i tagli

ROMA — Come è andata, onorevole Degan?

«E' andata che continuiamo a fare il ministro».

— E i 1.900 miliardi glieli hanno restituiti?

«C'è un comunicato del presidente che vi spiega tutto».

— Lo spieghi lei, ministro.

«La finanziaria è quella che è. Ma verificheremo nel corso dell'anno se sarà possibile recuperare i tagli alla Sanità».

Così, a capo chino, una enorme borsa a tracolla e la cravatta allentata, il ministro della Repubblica Costante Degan ha lasciato Palazzo Chigi.

Degan non si è dunque dimesso, com'era ormai scontato dopo che l'annuncio delle dimissioni aveva lasciati assai freddi Craxi e De Mita. Il ministro è stato ricevuto ieri sera tardi a Palazzo Chigi ed è rimasto per oltre un'ora a colloquio con il presidente del Consiglio. Durante l'incontro, sono arrivati nello studio di Craxi prima il ministro del Tesoro Goria, poi il vice-presidente del Consiglio Forlani.

Degan teneva duro. Rivelava i 1.915 miliardi del fondo sanitario. Si è battuto come ha potuto, ma Goria e Forlani, più che appoggiare le sue richieste, hanno cercato di convincerlo a non insistere nelle dimissioni. Craxi non si è «scaldato» più tanto e, alla fine, ha fatto capire a Degan che l'ora tarda consigliava una decisione, qualunque essa fosse. Il ministro ha capito che non era il caso di forzare la situazione. Ha però strappato la promessa che il governo farà ogni sforzo per far ritornare, in qualche modo, i 1.915 miliardi nel bilancio della Sanità.

Il comunicato di Palazzo Chigi afferma che nel corso della riunione «è stato chiarito che il fondo sanitario nazionale è accresciuto per il 1986 in misura pari al tasso programmato di inflazione del 6%, sino ad un importo di 41.600 miliardi, al quale concorrono le misure previste nello stesso disegno di legge finanziaria. Alle eventuali spese ulteriori — aggiunge il comunicato — provvederanno direttamente le Regioni tenendo, tuttavia, conto della difficoltà di formulare in via preventiva previsioni esatte circa l'efficacia delle misure adottate e l'entità dei conseguenti flussi finanziari».

«Nella vita, basta spiegarsi e poi ci si capisce sempre», ha commentato Goria.

l. g.

Il pci minaccia di lasciare la Commissione vigilanza Rai

ROMA — Il pci si appresta a dare battaglia sul fronte televisivo. Nel corso di una conferenza stampa, tenuta questa mattina alle Botteghe Oscure, ha annunciato che, in mancanza di un rapido rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai, i comunisti abbandoneranno i lavori della commissione parlamentare e chiederanno al presidente e al direttore generale della Rai di mettere in condizione il vecchio consiglio, da due anni in proroga, di decidere sulle scadenze aziendali più importanti.

Achille Occhetto ha parlato di «golpe istituzionale» della maggioranza, che «attraverso ricatti reciproci» blocca la nomina del consiglio.

Occhetto si è rivolto in particolare ai socialisti, sottolineando che «una pratica del genere mette in discussione quanto detto finora sulla riforma delle istituzioni».

Camorristi arrestati

(Segue dalla 1ª pagina)

esattamente quando, che era un sabato festivo. Un secondo imputato racconta lo stesso particolare precisando però la data di quella riunione: era sabato 8 dicembre, giornata festiva.

E' a questo punto che l'inchiesta passa ai due magistrati della sezione antiterrorismo ed ha inizio lo scambio di informazioni con il collega fiorentino titolare dell'inchiesta sulla strage. Partono gli accertamenti, si verificano le testimonianze, si scoprono legami insospettabili. Scavando nel passato di una delle persone arrestate a Roma, un certo Enzo o' Romano (una delle persone che presero parte alla riunione dell'8 dicembre), pare siano venuti anche alla luce collegamenti con alcuni malavitosi romani legati a Francesco Pazienza. Da qui, l'ipotesi che la strage possa essere stata studiata e attuata da personaggi che oltre a ruotare attorno al mondo della criminalità organizzata e della destra eversiva avessero avuto incarichi anche nei servizi segreti prima della recente riorganizzazione.

Ma è un'ipotesi che non ne esclude altre. Come quella che la strage sia stata voluta dalla camorra per allentare la pressione delle forze dell'ordine e dei nuovi servizi segreti sulle attività della criminalità organizzata. Una tesi, questa, che sembra essere avvalorata anche dal tipo di detonatore usato nell'attentato al rapido e risultato, sembra, dello stesso tipo di quelli trovati dopo il suo arresto in una villa in provincia di Rieti del boss mafioso Pippo Calò.

Ruggero Conteduca

PALERMO — Un disegno di legge che accredita all'Alto commissario per il coordinamento della lotta contro la mafia la somma di cento miliardi per l'acquisto di alloggi nei Comuni di Palermo, Catania e Messina è stato presentato alla giunta.

Gorbaciov a Parigi presenta una Russia più moderna

(Segue dalla 1ª pagina)

fare nel mondo televisivo, di inflessioni volitive e senza complessi. Ronald Reagan è stato un grande maestro, anche per il nuovo gruppo dirigente in Urss. E quest'ultimo inventa un linguaggio adatto ai tempi: *«Certo che siamo diversi — dice Gorbaciov — e la storia ancora non ha detto chi vincerà. Certo che siamo moderni. Ma anche Lenin lo era»*.

A ciò si aggiunga un secondo vantaggio, per Gorbaciov: ed è la fragilità attuale di Mitterrand, il drastico ridimensionamento del suo prestigio a seguito dello scandalo «Greenpeace», l'impallidimento del ruolo internazionale della Francia non solo in Europa, ma anche nel Pacifico del Sud, dove Mosca [illegible] le sue pressioni o seduzioni. E' come se una buona stella assistesse il monarca del Cremlino, in questo viaggio francese: di fronte a lui c'è un monarca dimezzato, che non controlla più né i suoi ministri, né i suoi servizi segreti, e nei fatti è sotto influenza dell'esercito. Più probabilmente non riuscirà a regnare davvero, una volta che l'opposizione riuscirà a battere la maggioranza parlamentare socialista nelle legislative di marzo. Lo stesso rifiuto mitterrandiano di recarsi a New York, per il concerto occidentale che Reagan ha organizzato alla vigilia del summit Usa-Urss, non servirà a ricostruire l'immagine di indipendenza che l'Eliseo vuol oggi riprodurre, sulla scia di De Gaulle. Per il momento serve a Gorbaciov, e all'immutabile strategia sovietica che resta quella di dividere l'Alleanza Atlantica e «giocare» l'altezzosa solitudine della Francia. *«Gorbaciov, l'ospite obbligato»*, così lo descrivono alcuni intellettuali di punta, in un manifesto pubblicato su *Le Monde*. Tra i firmatari c'è anche Simone Signoret.

Ma se la strategia sovietica è immutata, lo stile per attuarla si diversifica. E' meglio: l'immagine che gli occidentali si fanno dello stile adottato dai dirigenti del Cremlino. Lo si è visto nell'intervista di martedì alla televisione francese: sciolto e grave, Gorbaciov ha moltiplicato le offerte di cooperazione, ha sottolineato le complicità «storiche» che legano la Russia all'Europa, e ha strategicamente messo in rilievo le convergenze «obiettive» con la Francia. Convergenze molteplici, di questi tempi: i baluardi stellari? Anche Parigi è contraria, per paura che la sua arma atomica diventi obsoleta; incapace di minacciare l'Urss. La proposta sovietica di ridurre del 40 o 50 per cento i missili atomici intercontinentali, in cambio della rinuncia americana a sperimentare le nuove armi difensive basate nel cosmo? Parigi non è ostile, perché un accordo Usa-Urss in questo senso ritarderebbe di almeno cinque-sei anni il decollo effettivo dei baluardi spaziali e permetterebbe alla difesa francese di riadattarsi.

Il filone c'è l'Eureka, il progetto di un'Europa tecnologica, di cui Gorbaciov è particolarmente ghiotto. Ghiotto di cooperazioni, di accordi industriali, di trasferimenti tecnologici. *«Nei prossimi quindici anni faremo lo stesso sforzo industriale che abbiamo compiuto in 70 anni di storia»*, ha annunciato martedì il leader del Cremlino, rivolgendosi non solo al presidente socialista ma anche a Chirac, agli industriali, e al preferito Raymond Barre.

I francesi potranno *«tranquillamente»* cooperare, solo che facciano alcune piccole concessioni. Per esempio, Mitterrand potrebbe accettare di firmare un comunicato con- [illegible] giunto, anche se vago, sulle guerre stellari. Oppure non mostrarsi debole di fronte all'invito sovietico di includere l'atomica nazionale nel negoziato di Ginevra. L'Eliseo, tuttavia, non intende cadere in simili trappole. *«Siamo troppo deboli per piegarci»*, dicono al ministero degli Esteri riprendendo la frase pronunciata da De Gaulle dopo l'ultima guerra. Ma intanto Parigi ha già ceduto sui diritti dell'uomo, sull'Afghanistan, sulla Polonia. Nessun accenno, nelle dichiarazioni presidenziali, a questi temi che tre anni fa sembravano centrali. Ha vinto la linea della fermezza, in fin dei conti. Ma non quella dell'Eliseo. Quella del Cremlino.

Barbara Spinelli

DA MAZZINI AI PROBLEMI D'OGGI

Italiani d'Argentina

Quando mi reco a visitare il monumento a Giuseppe Mazzini in Plaza Roma, a Buenos Aires (ci sono scolaresche festose, qualche sindacalista ingiallito di vecchie società operaie e artigiane, qualche tricolore di carta, perfino medaglieri immalinconiti della prima guerra mondiale) mi assale un dubbio. Un duplice dubbio: relativo all'autenticità della data del monumento (1878, sei anni dopo la morte di Mazzini) e relativo alla localizzazione della statua, non imponente, neanche dimessa, un Mazzini meno scolpito che in Italia, sentito dai primi emigranti — repubblicani, anarchici, socialisti o protosocialisti — che avevano contribuito con i loro risparmi ad elevarla.

L'amore del filologo prevale sulla commozione del cittadino. C'è una sola data, buttata lì, 1878, ma di lato, quasi riservata e schiva, neanche al centro del monumento. E invece una bella lapide, molto vistosa, quasi ostentata, nel cinquantesimo anniversario di Porta Pia, il 20 settembre 1920, al *«nostro italiano che di Roma capitale d'Italia fece un culto sacro»* (lapide dei *«repubblicani italiani di Argentina»*, in pieno periodo monarchico, a neanche due anni da Vittorio Veneto).

Decido una esplorazione archivistica, nei pochi minuti che una visita, un po' politica e un po' universitaria, mi lascia. E dedico un pomeriggio a frugare il grande intonaco dell'edificio, presuntuoso, orgoglioso, con una sala da pranzo di ottocento persone, completata da ballatoi e da affreschi stile *belle époque*, che accoglie *Unione e Benevolenza*, il maggior sodalizio degli emigrati italiani costituito prima dell'unità, ma già al segno del tricolore, nel 1858.

So che il mio amico e collega Renzo De Felice ha stipulato un accordo col Cnr per la riproduzione integrale, trasferita su microfilm, di quello straordinario archivio relativo all'evoluzione pluriennale di una società umanitaria e mutualistica che nella sestata *Unione e Benevolenza* (patriottismo e solidarismo sociale, contro la lotta di classe avanzante dal marxismo) anticipa le vibrazioni e i trasalimenti dei «Patti di fraellanza» mazziniani.

In due ore vengo a capo del mistero. La data è esatta: ma il luogo non fu sempre quello. Era diventato un vero *mito* dopo che il presidente Alfonsin — un radicale argentino con tratti europei, che sa tutto di Mazzini e Garibaldi, che mi cita con orgoglio il profeta della «Giovine Italia» cui è intestata la strada della sua città natale sede dell'«Unione civica radicale» — mi aveva sottolineato che Plaza Roma, non distante dalla Casa Rosada, non era ancora territorio di Buenos Aires un secolo fa, era stata sottratta, con una lenta e tenace conquista, alle acque del Rio della Plata.

E infatti... il monumento a Mazzini era nato effettivamente nel 1878 ma nel vecchio porto, allora squallido e poverissimo, in cui arrivavano i primi laceri emigrati italiani degli ultimi decenni dell'Ottocento.

Ma la conferma della data è ugualmente straordinaria. Nel 1878 non esisteva nessun monumento di Mazzini in Italia; trovo, in un editoriale del 16 giugno del 1882 sull'*Amico del popolo* — una pubblicazione democratica settimanale che era curata dai primi italiani di Argentina — una nota di orgoglio e di compiacimento per avere Buenos Aires battuto Genova di quattro anni *(«gli italiani del Plata furono i primi a dare l'esempio...»)*.

Mazzini, come sempre, circondato da un alone di mistero e anche di sfortuna. Il suo monumento «itinerante» sparuto, forse agli inizi del secolo, nella piazza dedicata alla città che aveva visto la Repubblica nel 1849. Il monumento a Garibaldi — più imponente, quasi svettante, in Piazza Italia — ha tutta una storia diversa, una storia di ustioni, è baciato, come il suo generale, dalla fortuna.

Garibaldi, Mazzini. Ma c'è un dramma che caratterizza la nostra emigrazione ed è l'abbandono della lingua. Dieci anni fa c'erano due quotidiani italiani a Buenos Aires, ne sopravvivono oggi solo due settimanali eroicamente alimentati, ma sparuti e minghetlini.

Nella grande sala di *Unione e Benevolenza*, davanti a centinaia di italiani, il presidente mi rivolge il saluto in spagnolo (lo stesso fenomeno si ripeterà a Rosario, una città in parte italiana, e altrove). E' la prima volta, in tanti viaggi, in tanti anni. Ne provo un senso di malinconia. Ma come: un fortilizio italiano dove non si parla italiano? Perfino a New York, deformato, storpiato, «meridionalizzato», ma l'italiano si conserva in qualunque circolo o associazione che porti nomi storici italiani: sarebbe inconcepibile rivolgere a un ospite ufficiale della Repubblica un saluto in inglese.

La spiegazione è complessa; e la approfondisco durante la visita alla bella sede della «Dante Alighieri» di Rosario, fondata da Pasquale Villari, in piena Italia giolittiana (un palazzone venti volte più grande e più bello di quello dove c'è la sede centrale della «Dante»). Le due lingue, lo spagnolo e l'italiano, sono molto simili. La somiglianza favorisce la mescolanza, e nella mescolanza l'annegamento.

Qui, come negli Stati Uniti, gli emigranti arrivarono a fine Ottocento parlando essenzialmente il loro dialetto: l'italiano di Dante, il fiorentino amato da Manzoni, non li era imposto. I friulani non si intendevano con i siciliani, né i pugliesi coi piemontesi. Era facile capirsi meglio attraverso lo spagnolo.

Fu perfino così con l'inglese. Ma lo studiamento argentino è più grave. L'Argentina è un prodotto della cultura e della civiltà italiana intrecciate con la cultura e la civiltà spagnole. Non ci sono quasi più tracce delle civiltà aborigene, che dominano — nella loro tetra grandiosità — il Brasile o il Messico.

E la regione prevale sulla nazione. A Rosario trovo 39 circoli italiani tutti fortemente regionalizzati con le loro cadenze friulane, piemontesi o toscane (e con sopravvivenze di usi e costumi regionali, parzialmente sostitutivi del cemento unitario nazionale).

C'è un parlamentare-collega dell'Università di Belgrano — un fortilizio del pluralismo universitario, una «bloccata» argentina, che è poi la prima invitante di questo viaggio — che ha proposto di riscabilire l'italiano fra le lingue obbligatorie nelle scuole della grande Repubblica argentina (come l'inglese e il francese). E sarà un passo avanti se la legge passerà. Ma molto dipenderà dalla volontà e dallo spirito di sacrificio degli oriundi italiani.

Ripenso a Borges che mi ha detto: *«Non si una parola d'italiano, ma ho letto dalle volte la Divina Commedia e l'ho imparata a memoria»*. Ecco un memento per i nostri emigranti.

Giovanni Spadolini

Risorgimento in Italia e in Grecia

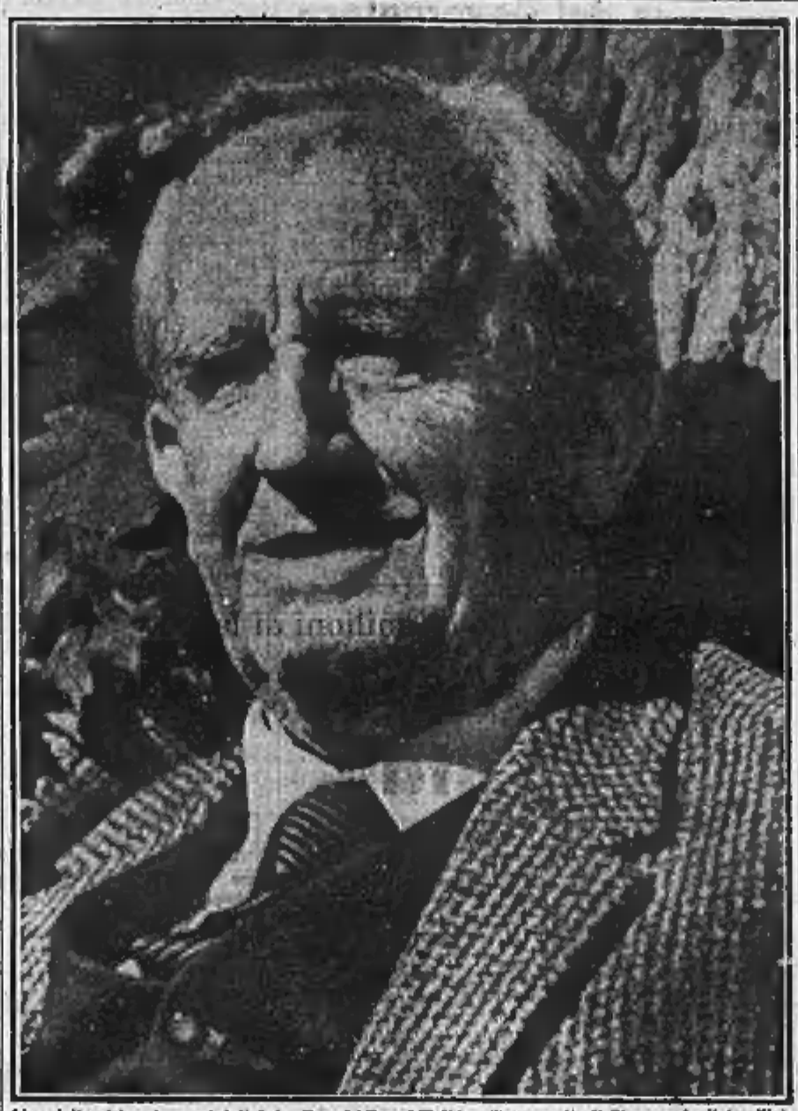
ATENE — Promosso dalla Società toscana per la storia del Risorgimento e dall'Istituto italiano di cultura di Atene, si è aperto ieri il Convegno internazionale su «Indipendenza e unità nazionale in Italia e in Grecia».

I lavori sono stati aperti dalla lettura della prolusione del sen. Giovanni Spadolini (assente per impegni di governo).

VITA E MIRACOLI DEGLI INKLINGS SUL PIANETA FANTASIA

I maestri cantori di Oxford

Erano Tolkien, l'autore del «Signore degli Anelli», Lewis, Williams e altri membri d'una consorteria culturale - «Nessuno ha qualcosa da leggere?»: qualcuno narrava la sua storia inventata, gli altri commentavano - Ecco la complessa biografia d'un gruppo di gente diversa, controcorrente negli Anni 20 e 30 - I doveri e le alchimie del fantasticare; una lunga, tesa, storia d'amore intellettuale



Una delle ultime immagini di John Ronald Reuel Tolkien (l'autore di «Il Signore degli Anelli»)

Gli Inklings è il titolo abbastanza misterioso di un volume di oltre 300 pagine a firma di Humphrey Carpenter appena pubblicato, nella traduzione italiana di Maria Elena Ruspertini, da quella che, a poco a poco, è diventata la nostra maggiore casa editrice veramente alternativa, la Jaca Book di Milano.

Gli Inklings, chi erano costoro? E' vero che subito sotto il titolo, a caratteri editoriali più vistosi, è specificato Tolkien, Lewis, Williams & Co e su John Ronald Reuel Tolkien (1892-1973) non ci sono dubbi: è l'autore del famoso Il Signore degli Anelli. *Quanto a Lewis si capisce presto che si tratta di* Clive Staples «Jack» (1898-1963) *autore anche lui di un romanzo famoso* Lontano dal pianeta silenzioso.

Dunque, calcolando che Il Signore degli Anelli *è un capolavoro anomalo della fantasy e Lontano dal pianeta silenzioso è un capolavoro altrettanto anomalo della science-fiction. Il terzo degli Inklings con il nome in ditta Williams deve aver esercitato il suo talento in campi analoghi. C'è un Charles Williams, infatti, nella letteratura del mistero.*

Tre Charles

Un momento, non c'è un solo Charles Williams nel settore. Ce ne sono più d'uno. A esempio, le Lampanesi qui da noi ha pubblicato ben tre Charles; Williams anagraficamente e letterariamente uno diverso dall'altro. Questo degli Inklings è Charles Walter Stansby Williams (1886-1945), autore di Molte dimensioni *e di tanti altri romanzi di «folle mescolanza» [illegible] e venderai, anche se non son proprio famosi come* Il Signore degli Anelli *o* Lontano dal pianeta silenzioso.

Gli Inklings furono una consorteria a scopo culturale. Lo studente Edward Tangye Lean, che curava il periodico Isis *all'University College di Oxford, aveva balzezzato così un club la cui ragion d'essere consisteva nell'offerta ai vari membri dell'opportunità di leggere ad alta voce le proprie opere inedite e di sollecitare commenti da parte degli altri soci.*

Non è restato alcun resoconto di quella prima attività degli Inklings, e J. R. R. Tolkien ricorda che il club si sciolse nel 1933, quando Tangye Lean abbandonò l'università per dedicarsi al giornalismo. C. S. Lewis non ha mai spiegato perché decise di trasferire quel nome dal club studentesco agli amici che si incontravano nelle sue stanze al Magdalen College.

C'era, comunque, una certa attrattiva nell'ambiguità del termine, come assicura J. R. R. Tolkien: «Era un gioco di parole piacevolmente ingegnoso, a modo suo, che suggeriva l'idea di persone con [illegible] e idee vaghe o solo abbozzate, e in più che ai dilettano a usare l'inchiostro». Inkling vuol dire accenno, suggerimento, vaga idea, sentore, sospetto. Ma ink vuol dire inchiostro d'ogni sorta, anche di seppia. To ink vuol dire inchiostrare o macchiare d'inchiostro. E inky sporco d'inchiostro, nero come l'inchiostro.

C. S. Lewis e J. R. R. Tolkien si erano conosciuti nel 1926. C. S. L. era arrivato al Magdalen College come assistente di Lingua e Letteratura Inglese e J. R. R. T. era arrivato contemporaneamente a lui come professore di Anglosassone ma, prima che parlassero un poco insieme, erano passati due trimestri di lezioni, perché, a Oxford, i professori e gli assistenti potevano non incontrarsi spesso anche se appartenevano alla medesima facoltà. C. S. L., comunque, in data 11 maggio 1929 stila nel suo diligente diario un'annotazione a proposito di J. R. R. T.

«E' un tipo piccolo, tranquillo, pallido. Secondo — non riesce a leggere Spenser per via del suo alito — pensa che il linguaggio sia la cosa più importante da trattare a scuola — pensa che tutta la letteratura sia scritta per il divertimento di mostrarsi tra i trenta e i quaranta — se fossimo onesti dovremmo votare la nostra abolizione — eppure i mutamenti torrenziali e i brani da tradurre per gli esami sono divertenti per i professori —. La sua bestia nera è il concetto di studi liberali. I passatempi tecnici gli si confanno di più. E' innocuo: tutt'al più si è tentati di dargli una scappellotto...».

Erano divisi circa l'insegnamento dell'inglese. J. R. R. T. sosteneva che il corso di laurea doveva essere impostato sullo studio dei testi antichi e della loro lingua, con, al massimo, qualche breve puntata nella letteratura moderna, e, per moderna, lui intendeva le letterature venute dopo i racconti di Canterbury di Geoffrey Chaucer (1386-1400). Per C. S. L., invece, le grandi opere della letteratura post-chauceriana come, a esempio, La regina delle fate *di Edmund Spenser (1580-1596) erano state una fonte di gioia sin dall'infanzia, e non ammetteva di rinunciarvi poiché, del resto, pur essendo affascinato dalla mitologia nordica, conosceva appena qualche parola di islandese antico.*

A poco a poco, tuttavia, C. S. L. finì per passar sempre più dalla parte di J. R. R. T., trovandosi a studiare e, sotto la guida dell'altro, l'Edda poetica. J. R. R. T., che era il promotore di quel corso volontario tra colleghi e amici, risultava avvantaggiato perché a diciott'anni si era dedicato all'islandese antico per poter scrivere drammi in prosa e in versi in stile più nordico. C. S. L. fu impressionato da tanto fervore, e in data 3 dicembre 1929 scrisse a un amico: «Una di queste settimane sono restato in piedi sino alle 2,30 del lunedì, chiacchierando con Tolkien. Il professore di Anglosassone, il quale era tornato con me al College dopo una riunione, è lì era fermato a discutere degli dei e dei giganti di Asgard per tre ore. Poi [illegible] n'era andato di nuovo nel vento e nella pioggia — come avrei potuto mandarlo via? Il fuoco era vivace e la conversazione eccellente...».

C. S. L. aveva l'aria di mescolarsi con il suo corrispondente, ma la consorteria di mutua assistenza con J. R. R. T. era ormai fondata. Intorno al due si sarebbero raccolti adepti vari: tanto per cominciare, il fratello di C. S. L., Warner detto Warnie, militare in attesa di congedo, il sacerdote cattolico Gervase Matthew, il medico Humphrey Havard e un'infinità di professori universitari di disparate discipline: Hugo Dyson, Nevill Coghill, Charles Wrenn, eccetera.

«Nessuno ha qualcosa di suo da leggere?...» era la formula con cui il fondatore degli Inklings dichiarava aperte le sedute del giovedì sera. C'era sempre qualcuno che aveva qualcosa da leggere ad alta voce. Qualcosa di fantastico. Gli altri davano il loro consenso o formulavano critiche costruttive da cui derivava nuovo consenso. E all'esterno della consorteria, erano implacabili nel sostenerli. C. S. L. scrisse introvabili dell'Hobbit di J. R. R. T. (1937) sul Times *e sul* Times Literary Suplement *e J. R. R. T. fece fuoco e fiamme per trovare una casa editrice a Lontano dal pianeta silenzioso di C. S. L. (1937) e la trovò in Bodley Head. Non c'è da scandalizzarsene. La roba che veniva fuori dal laboratorio degli Inklings era tutta di prima scelta. Negli intervalli gli Inklings si scambiavano Elfi, Nani, Orchi, o parlavano di Dio e di varia spiritualità.*

Ammiratrici

A parte C. W. S. W., che aveva lasciato la moglie Michal e il figlio Michael a Londra, ma era stato seguito a Oxford da ammiratrici in grado di offrirgli la cena, gli altri del gruppo erano uomini difficili. In campo amoroso, J. R. R. T. aveva esordito impazientemente e quindici anni, infatuandosi della diciannovenne Edith Brett, ma il matrimonio era stato contrastato dal suo tutore. Così lui aveva inclinato alle amicizie maschili e, quando aveva potuto coronare il sogno adolescenziale, ormai aveva perduto confidenza nell'altro sesso. Questo non gli aveva impedito di avere quattro figli, ma lui aveva continuato a pestire in pratica due vite parallele senza attingere l'una con l'altra.

Quanto a C. S. L., a vent'anni si era messo con Janie Moore che aveva il doppio della sua età ed era la madre di un suo commilitone finito disperso in guerra. Aveva finemente consolato con costei, pare, [illegible] complicazioni carnali, ma subendone la spaventosa tirannia e, in compenso, non rinunciando ad amicizie maschili molto delicate. Quando l'intruso C. W. S. W. morì nel 1945 le cose non si riaggiustarono tra C. S. L. e J. R. R. T. Poi nel 1951 morì, fuori di sé, e ottant'anni, la tempestosa Janie Moore e nel 1952 C. S. L. cominciò a interessarsi a una sua ammiratrice americana Joy Davidman venuta a ragguinguerlo in terra inglese. La sposò nel 1955. E fu veramente troppo per J. R. R. T. Neppure la morte della nuova compagna di C. S. L. nel [illegible] li riavvicinò.

Gli Inklings, a onta di quanto possa risultare dal mio rozzo riassunto, è un libro straordinario. Humphrey Carpenter è riuscito a narrarci la complessa biografia di un gruppo di gente diversa, controcorrente negli Anni Venti e Trenta. Il ricatto delle pastoie degli stereotipi culturali e sessuali, i doveri e le alchimie della fantasia, e soprattutto la lunga, vulnerabile, tesa storia d'amore intellettuale tra il creatore di mondi John Ronald Reuel Tolkien e il reinventore di Dio Clive Staples «Jack» Lewis, che seppe tornare indietro dall'ateismo, reimmaginandosi una fede e il suo oggetto e soggetto come una nuova irresistibile favola.

Oreste del Buono

MARIETTI

Rudolf Otto

Mistica orientale, mistica occidentale

Introduzione di Marco Vannini

«Debar/La ricerca spirituale»
pagine 240, lire 31.000

Le Upanishad e la Bibbia, Śankara e Meister Eckhart sorprendentemente vicini nel segno di un'*essenza* comune dall'interpretazione mistica.

Distribuzione: P.D.E., Dif.Ed. (Roma), Magnanelli (TO).

DALL'OLANDA A VENEZIA 120 PREZIOSI FOGLI DI PITTORI ANTICHI

Giorgione e Tiziano: pensieri disegnati

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — All'Isola di San Giorgio da trent'anni la Fondazione Giorgio Cini allestisce mostre di disegni degli antichi maestri veneti: fogli preziosi, alcuni famosi, altri poco noti o oggetto di discusse attribuzioni, sempre interessanti.

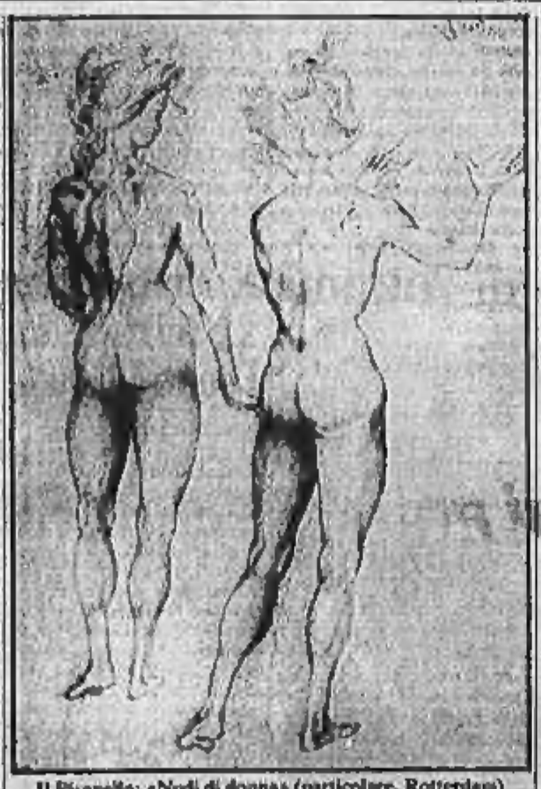
Con quella sui *Disegni veneti di collezioni olandesi*, non trentadue le ragioni fin qui patrocinate. La prima venne ideata nel '32 da Giuseppe Fiocco. Nel centenario della sua nascita, gli è dedicata la rassegna, che per la seconda volta attinge ai fondi dei Paesi Bassi. Dopo aver presentato nel 1981 i bellissimi disegni della collezione Lugt (conservata a Parigi) la Fondazione Cini riunisce fino al 3 novembre altri centoventi fogli prestati dal Rijksmuseum di Amsterdam e da altri sei importanti istituti d'Olanda. Li presentano Beri W. Meijer e Bernard Aikema, curandone anche il catalogo, edito come i precedenti da Neri Pozza.

L'esposizione si apre con lo schizzo d'una riunione del Piccolo Consiglio presieduto dal doge (forse Andrea Contarini) importante come documento d'epoca, ma non meno come espressione dei modi grafici del tardo Trecento veneziano. Tra i fogli più antichi e più belli, un'unica pagina di pergamena riconosciuta del Pisanello giovane, anche per le sottili ombreggiature al tratto, comprende i disegni a penna di *Quattro bagnanti ignude in piedi, due nuotatrici* e *un'Annunciazione*, con del *Guerriero che lotano* sul verso, figure che rivelano alcune somiglianze e affinità con altre dipinte a San Fermo di Verona.

E' ciò che capita spesso nei disegni, che costituiscono prove, destinate talvolta a entrare in un repertorio cui l'artista liberamente attinge. La *Testa* di vecchio del Carpaccio appare, per esempio, in più d'un suo dipinto: come *San Pietro* nel politico della cattedrale di Zara, tornando in epoca diversa, nella veste di un altro apostolo nella *Morte della Vergine* della Pinacoteca di Ferrara. Nella *Madonna con Bambino*, solidamente impiantata alla maniera di Giovanni Bellini, il senso plastico ha suggerito a qualcuno il nome di Cima da Conegliano con riscontri sui quali tuttavia il giudizio degli studiosi appare ancora diviso.

L'ampio *Paesaggio* con castello, fiume e figure disegnato a sanguigna (anticamente posseduto da padre Resta ma dal 1740 del Boymans) è tra i più famosi del mondo, essendo in genere considerato l'unico sicuramente autografo di Giorgione, «misterioso e inafferrabile» protagonista della pittura veneta del Cinquecento, così come lo sono le sue opere, sia per l'incerta ricostruzione del *corpus*, sia per l'ermetismo dei contenuti.

Predominano, quanto ai motivi, le figure, sacre e profane. A volte non più che particolari come la testa d'un discusso Bayoldo a cui quella, bellissima, del *Giovane con gli occhi chiusi* non a caso definita da Byam Shaw «disegno pilota per riconoscere lo stile» grafico di Giovan Battista Tiepolo; non meno suggestiva quella ora data al Maggiotto, ma in precedenza attribuita al Pianetta, suo maestro. Altrettanto intriganti possono tuttavia apparire un paio di braccia riconosciute come studio per *L'allegoria della castità* di Paris Bordon, o quei gorgo di nervosi mezzi busti che, con altri simili esistenti a Londra e altrove, dopo un'enfatica attribuzione a Michelangelo, sono stati riconosciuti come studi di Battista Franco, il Semolei.



Il Pisanello: «Nudi di donna» (particolare, Rotterdam)

La popolarità di certi temi — Quello di *Alessandro Magno dinanzi al corpo di Dario*, per esempio, nel tardo barocco veneziano — ha reso anche più arduo in qualche caso il distinguerne gli autori. La possibilità di ricollegare a un dipinto già esistente in una villa padovana databile tra il 1702 e l'8, un foglio del Mauritshuis, un ha fatto il primo disegno sicuro di Giovanni Antonio Pellegrini, il più brillante dei decoratori veneziani del primo 700.

Si passa quindi da una scena profana del Moretto, maestri di gusti grafici lombardi e veneziani, a un aratro *Putto* forse di Tiziano, dal vigoroso *Nudo di schiena femminile* — già pubblicato e esposto come opera di Giorgione nel '55 a Venezia, poi riconosciuto di Paolo Fiammingo, vissuto tra dal primi anni '70 a Venezia dove operò sino alla morte (1596) — ai più diversi passaggi in cui si distinsero via via il Campagnola e il Bassetti, sino a Marco Ricci, e ai grandi vedutisti del '700, dal puntuale Canaletto al delicato arcadico Zuccarelli, dal vibrante luminismo del segno di Francesco Guardi alla reinvenzione architettonica d'un Piranesi.

A dominare l'ultimo tratto della mostra è naturalmente la variegata esperienza del Tiepolo, tra il vigore e l'arioso [illegible] dei Capricci di Giovan Battista i cui saggi caricaturali vennero ripresi dal figlio Giandomenico, insieme con certe cadenze del paterni *Scherzi di fantasia*. La chiusa spetta per motivi cronologici al fecondo Giuseppe Bernardino Bison operoso sino alla morte nell'inoltrato Ottocento (1844), ma pur sempre legato alla tradizione settecentesca.

Nell'occasione i due ordinatori hanno riversato in catalogo anche la storia del collezionismo olandese di disegni veneti.

Angelo Dragone

Documenti su Verdi e il suo tempo

PARMA — Il Palazzo Ducale di Colorno aprirà fino all'8 dicembre la mostra storico-documentaria su Giuseppe Verdi «Vicende, problemi e mito di un artista e del suo tempo». La rassegna è indetta dall'associazione «Una città costruisce una mostra» e dall'Istituto di studi verdiani. Si occupa delle vicende e dell'opera del compositore di Busseto e offre reperti originali, come documenti, oggetti, quadri (tra cui un ritratto inedito di Verdi), costumi di scena, modellini.

LONGANESI

STORIA VISSUTA DEL POPOLO CRISTIANO

a cura di J. Delumeau e di F. Bolgiani

Vi sono molte e valide storie della Chiesa, dei Concili, dei Papi, ma ancora non esisteva una storia del cristianesimo vissuto dal popolo di Dio nella quotidianità.
Un'opera fondamentale, redatta da un'equipe internazionale di studiosi.

Collana IL POPOLO CRISTIANO
pagg. XXXVI+1120
L. 35.000

Iris Origo

BISOGNO DI TESTIMONIARE

Lauro de Bosis, Ruth Draper, Gaetano Salvemini, Ignazio Silone.
L'arte della biografia in quattro "Vite" accomunate dagli ideali, dall'impegno civile, dal bisogno di conoscere e far conoscere la verità.

LONGANESI & C.

COMUNICATO

E' stato affidato l'incarico per la vendita alla Galleria SACERDOTI via Sant'Andrea 17 - Milano - Tel. (02) 79.51.51, di un lotto di 100 dipinti tra antichi, dell'800 e moderni per il periodo ottobre-dicembre 1985.
La vendita esclusivamente a trattativa privata avrà la seguente modalità: la Galleria percepirà solo il 5 per cento, suddiviso a metà tra acquirente e venditore.
Tutti coloro che desiderano visitare dei dipinti, data questa buona opportunità, possono prendere contatto con la Galleria.

Difficoltà Usa-Europa per la consultazione tra i «grandi» dell'economia occidentale chiesta dalla Casa Bianca

Reagan morbido con Parigi

Washington, pur risentita per il «no» francese, ha fatto buon viso a cattiva sorte - Gli Usa non vogliono compromettere l'aggiornamento che potranno avere dal Capo dell'Eliseo sull'incontro con Gorbaciov - Sorpresa anche per le riserve di Londra e le critiche di Belgio e Olanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La risposta di Reagan al «no» di Mitterrand alla conferenza straordinaria delle sette potenze industriali in vista del vertice con Gorbaciov è stata abile e immediata. Il presidente, ha annunciato la Casa Bianca, ha inteso rivolgere all'Europa un invito «informale», e comunque ha già mandato un messaggio ai suoi leaders sulle prospettive del summit. Se un incontro ufficiale avrà luogo, sarà nell'ambito della Nato, a livello del Consiglio dei ministri degli Esteri, come ha suggerito il premier belga Tindemans. Gli Stati Uniti «sanno bene che l'esito costruttivo dei summit dipenderà anche dalle consultazioni con gli alleati e dalla solidarietà occidentale».

Nessun incidente diplomatico dunque tra gli Stati Uniti e la Francia: Reagan ha in pratica porto l'altra guancia. «Il Presidente e il segretario di Stato Shultz» hanno dichiarato i portavoce «hanno scritto una lettera ai leaders alleati con i piani americani per il vertice di novembre con Gorbaciov, e con la sollecitazione della visita del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze a Washington». «L'idea dell'incontro del sette il 24 ottobre all'Onu è di consulteremi con quanti di essi parteciperanno ai festeggiamenti del quarantesimo delle Nazioni Unite», hanno proseguito. «Mitterrand ci ha informato che non sarà presente. Poiché disponiamo di vari altri strumenti di consultazione con la Francia, li useremo appieno: è un alleato a cui ci proponiamo di ricorrere nella preparazione dei summit».

Che cosa esattamente Reagan e Shultz abbiano scritto — tra gli altri anche a Craxi — non si sa. Probabilmente, si tratta di una messa a punto delle posizioni delle superpotenze, soprattutto in riferimento ai negoziati ginevrini sul disarmo. E' chiaro comunque che l'utilità ella del suo messaggio, il Presidente Usa avrebbe voluto un serrato scambio di opinioni con l'Europa. Reagan ha ieri convocato il negoziatore a Ginevra Kampelman per esaminare con lui le proposte sovietiche: un tête-à-tête dei sette gli sarebbe servito per elaborare più in fretta delle controproposte. Il Presidente non si aspettava un rifiuto così secco dalla Francia, come non si aspettava la protesta belga: Shultz si sta ora adoprando per placare gli animi e riuscire l'unità atlantica già incrinata dall'abile campagna di Gorbaciov.

Il fatto che l'Amministrazione repubblicana abbia incassato il colpo non significa però che non si sia risentita nei confronti della Francia. Essa sostiene di essere stata costretta ad anticipare l'annuncio della conferenza straordinaria delle sette potenze industriali da una fuga di notizie in Germania: smentisce inoltre — l'accusatore è sempre Mitterrand — di ambire a trasformare questo loro in una specie di direttorio politico dell'Occidente. Dietro il «no» gratuito del Presidente francese — tale lo considera — rilene che si nascondano la determinazione a non delegare nulla alle superpotenze, e a non lasciarsi coinvolgere neppure indirettamente nelle guerre stellari.

La buona grazia dimostrata nella vicenda scaturisce anche dal bisogno dell'Amministrazione di essere aggiornata da Mitterrand sulla visita di Gorbaciov a Parigi. I portavoce hanno sottolineato che il Presidente francese si è detto pronto a incontrarsi con Reagan in separata sede. Su questo punto, la Casa Bianca si riserva di decidere nei prossimi giorni: non può irritare la signora Thatcher, ignorando la «special relationship» che dalla fine della seconda guerra mondiale l'Inghilterra vanta con gli Stati Uniti.

Ennio Caretto

Opinione francese divisa sul rifiuto di Mitterrand

PARIGI — Il gran rifiuto di Mitterrand a Reagan ha riaperto in Francia il dibattito, e in certi casi lo scontro, sul concetto dell'indipendenza e dell'autonomia del Paese nella logica dei blocchi. Sulla decisione di respingere l'invito americano per un summit straordinario dei Sette Grandi ha pesato, certo, la visita di Gorbaciov a Parigi. Mitterrand che, da ieri, ha il privilegio di parlare, primo fra gli occidentali, con il leader russo non ha ritenuto opportuno partecipare alla «foto di gruppo» (come l'ha definita *Liberation*) con la quale il presidente americano vuole preparare il suo incontro di novembre con Gorbaciov a Ginevra.

Su questo le analisi degli osservatori francesi sono concordi. Riunire a New York, il 24 ottobre, i capi dei maggiori Paesi industrializzati è un'iniziativa a due facce: risponde alle richieste di udienza dei partner degli Usa prima degli appuntamenti importanti, ma ha anche il sapore di una delega, di un riconoscimento del ruolo americano di portavoce dell'Occidente. Per i francesi, in sostanza, Reagan vuole presentarsi a Gorbaciov come punta di diamante di un «fronte» che è, invece, assai variegato.

Mitterrand non rifiuta in assoluto una consultazione con il presidente Usa ma la concepisce sotto una luce del tutto diversa. E' pronto — e ieri lo ha ripetuto il portavoce del governo Georgina Dufoix — a incontrare Ronald Reagan «in una data conveniente» per riferirgli le sue impressioni sui colloqui con Gorbaciov ma non è disposto a partecipare a «direttori».

A questo punto i giudizi sulla mossa dell'Eliseo divergono. *Le Quotidien de Paris*, un giornale dell'opposizione, ha scritto che la ricerca dell'indipendenza «ad ogni costo» rischia di tradursi nell'isolamento «e non volta causa ed effetto di debolezza». Ma, secondo gli osservatori francesi, ci sono anche ragioni più lontane alla base della posizione di Mitterrand. *Le Monde* ha ricordato che già negli ultimi due vertici dei Sette Grandi (a Londra nell'84 e a Bonn nel maggio scorso) il presidente francese si era dichiarato scettico sull'utilità di incontri che si rivelano spesso «*rituali esercizi*» ed aveva addirittura lasciato nel dubbio la sua partecipazione ai summit del giugno '86 a Tokyo. Ancora più discutibile sarebbe l'incontro straordinario di New York, anche perché i colloqui tra i Paesi più industrializzati «*debbono avere per oggetto temi economici e non le guerre stellari o il confronto Usa-Urss*».

Tra i motivi che possono avere spinto Mitterrand a declinare l'invito americano, *Liberation* aggiunge le divergenze tra Parigi e Washington sulla politica mediterranea. «*La Francia ha interesse a coltivare buone relazioni con l'Unione Sovietica che, a sua volta, ha amici influenti in Medio Oriente, come la Siria*». E, secondo il giornale, anche la «comprensione» mostrata dalla Casa Bianca per il raid aereo israeliano contro il quartier generale dell'Olp in Tunisia (altro Paese legato alla Francia) avrebbe pesato sul no all'invito di Reagan.

Enrico Singer

Bruxelles ha chiesto il vertice della Nato

La protesta (per l'esclusione) anche a nome dell'Olanda - La Thatcher, invece, andrà al summit - Delusione pure alla Cee

LONDRA — La decisione ufficiale non è stata ancora annunciata, probabilmente bisognerà attendere la fine della settimana: ma la signora Thatcher finirà con l'andare a New York, accogliendo l'invito di Reagan, al termine dell'annuale vertice del Commonwealth che si terrà dal 16 al 22 ottobre a Nassau. Non sarà certo Londra, che si vanta delle sue «relazioni speciali» con gli Stati Uniti, a imitare il secco rifiuto di Parigi.

Se poi il premier inglese partirà convinta o perplessa sull'utilità dell'improvvisato vertice occidentale alla Casa Bianca, questo resta ancora avvolto nel silenzio ufficiale di Downing Street. L'impressione a Londra è che il premier non sia entusiasta di essere chiamata a ratificare a posteriori la strategia negoziale americana sull'«Iniziativa di difesa strategica» alla vigilia del vertice ginevrino fra Reagan e Gorbaciov. Proprio per i suoi speciali legami con gli Stati Uniti, Londra non cela che avrebbe gradito maggior riguardo.

BRUXELLES — Il Belgio e l'Olanda vogliono che una riunione straordinaria del Consiglio atlantico, a livello di ministri degli Esteri di tutti i sedici Paesi Nato, prepari l'incontro al vertice tra il presidente americano Reagan e il leader sovietico Gorbaciov. Per prospettare la convocazione del Consiglio atlantico, il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans, dopo essersi consultato con il collega olandese Hans Van Den Broek, ha scritto una lettera al segretario di Stato americano Shultz.

Tindemans ha anche dato istruzioni all'ambasciatore del Belgio presso la Nato perché sollevi il problema con il segretario generale dell'Alleanza atlantica Lord Carrington. Quest'ultimo non ha però potuto avviare immediate consultazioni con le altre consultazioni in merito alla richiesta belga in quanto ha dovuto partire per gli Usa.

L'iniziativa congiunta belgo-olandese è uno dei sintomi del disagio provocato, negli ambienti atlantici, dalla scelta di Washington di preparare l'incontro tra Reagan e Gorbaciov con un vertice straordinario dei sette Grandi del mondo industrializzato il 24 ottobre, a New York, in margine alle celebrazioni per il 40° anniversario delle Nazioni Unite. Nella lettera a Shultz, Tindemans, con l'assenso di Van Den Broek, propone che la sessione straordinaria del Consiglio atlantico si svolga «intorno al 24 ottobre, a New York».

Oltre che nella Nato, la scelta dei Sette crea, del resto, disagi anche nella Cee, perché solo i Grandi della Comunità europea, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, sono rappresentati in quel consesso.

Tradizionalmente, la Commissione europea e la presidenza di turno del Consiglio della Cee (il Lussemburgo, in questo momento) sono invitati, come osservatori, alle riunioni dei Sette. Questa volta, però, gli inviti agli osservatori non sono giunti. La Commissione fa buon viso a cattivo gioco, accettando l'esclusione perché il vertice di New York avrebbe un carattere politico, mentre le sue competenze sono esclusivamente economiche.

I colloqui di Spadolini col premier norvegese

OSLO — A colloquio col primo ministro Kare Willoch e col ministro degli Esteri, Svenn Stray, il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ha dedicato la seconda giornata della sua visita ufficiale in Norvegia trattando i maggiori temi dell'attualità internazionale, dalla situazione in Medio Oriente ai negoziati nucleari globali Usa-Urss a Ginevra nella prospettiva del prossimo vertice sovietico-americano.

Al centro degli incontri di ieri è stata posta la posizione dei due governi di fronte alle prospettive del dialogo in atto sulla riduzione degli armamenti nucleari e sul nuovo equilibrio tra Est e Ovest, negoziato cui entrambi i governi attribuiscono un'importanza fondamentale.

Sinceramente addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Bruno con la moglie Cristina e figli, parenti tutti. La famiglia ringrazia particolarmente la signora Angela Pompilio per l'amorevole assistenza alla loro cara mamma.
— Venaria, 3 ottobre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Personale della Sicma S.p.A. partecipano vivo parte al dolore del proprio amministratore delegato Bruno Gerzeno per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al lutto di Bruno Gerzeno gli amici:
Donato Elefante
Sergio Ghirelli
Sergio Germano
Dario Gherzi
Mario Lanzavecchia
Attilio Lavagna
Giuliano Manfio
Franco Milano
Vincenzo Mosto
Laura Ricci
Gilda Roberto
Italo Rocca
Massimo Traverso.

Ettore e Sergio Germano partecipano vivo parte al dolore dell'amico Bruno Gerzeno.

Laura Ricci e Gilda Lavagna con rispettive famiglie partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il signor Bruno Gerzeno.

La famiglia Mosto partecipa al lutto della famiglia Gerzeno.

Italo Rocca e famiglia partecipano al dolore di Bruno Gerzeno e congiunti per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Traverso partecipa al dolore dell'amico Bruno e famiglia.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti della Associazione Sportiva «I Renato» partecipano al dolore del sig. Bruno Gerzeno e della famiglia Gerzeno per la scomparsa della MAMMA.
— Fiano, 1 ottobre 1985.

Giuseppe, Lia Rocelli partecipano al dolore del Valerio amico Bruno.

Partecipano al dolore di Bruno gli amici «Vecchie glorie Juventus».

Everalder e i suoi collaboratori partecipano al dolore del signor Bruno Gerzeno.

Mino Aragno e famiglia sono affettuosamente vicini a Bruno.

Dany Gaido e Tilli sono vicini a Bruno.

Serenamente è mancato
Michele Migliarino
Addolorati lo annunciano la figlia Rina Bosco, Luciana con il marito dr. Piero Cavallino, i nipoti Sergio, Alessandro, Luca, Alberto, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gran Madre.
— Torino, 3 ottobre 1985.

Livio Nella Mario Bosco partecipano al dolore di Rina e Luciana.

Partecipano con dolore la zia Cristina e i cugini Margherita, Romano, Renato, Rita, Xylist, Anny.

Elena, Piero, Carlina, Gesi partecipano commossi al dolore di Rina, Luciana e familiari.

E' prematuramente mancata cara famiglia
Teresa Capello ved. Gorla
ne danno il triste annuncio i figli Giancarlo e Filiberto con la nuora Elisa, le nipotine Sofia, Alessia, Raffaella e Sara, la cugina Gilda con il marito Claudio Ricci e parenti tutti. Il S. Rosario sarà recitato giovedì 3-10 alle ore 18 presso la Parrocchia Maria S.S. delle Missioni in v. Cimarosa 20. Torino e presso la Parrocchia di Castagnole Po lo stesso giorno alle ore 20. I funerali si svolgeranno in Castagnole Po il giorno venerdì 4-10 alle ore 11. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1985.

Linda Andreatelli, i figli con la famiglia partecipano al dolore di Giancarlo e Filiberto per la morte della zia Gina.

Gli amici:
Pier Luigi Elena Perrotta
Alessandro Ida Portunato
Roberto Lisa Trompeo
Italo Teresa Verlucca Revel
sono affettuosamente vicini a Filiberto e famiglia.

Con le loro famiglie le nipotine affettuosamente le ricordano:
Angela Borgia
Teresa Dentis
Irene Ferro
Rita Fiumanello
Margherita Gioda
Lidia Perlotti
Virginia Sorbo
Adelaide Trabucco.

Le famiglie Fiumanello partecipano al dolore di Giancarlo e Filiberto.

Ha terminato il suo lungo cammino e ha raggiunto la pace eterna l'anima buona di
Teresa Gardano ved. Bollito
Le piangono: i figli Roberto e Graziella, le nuore Marisa ed il genero Giorgio, le sorelle Rina, gli amatissimi nipoti Patrizia, Gianluca, Sergio, Riccardo, Paolo, Piero, Giancarlo, Gianny, Fabrizio, Michela, Ivana. La cognata Pina e Piera e la cugina Roberta, tutte le amiche ed amici. La famiglia ringrazia il prof. V. Nazzi e prof. Olivero per le loro valide cure e il personale infermieristico che l'ha assistita nei difficili periodi. I funerali avranno luogo venerdì 4-10-85 ore 10,15 Parrocchia S. Cresa piazza Fontanesi partendo dall'Ospedale Molinette. Servizio pubblici.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Dipendenti e Collaboratori della Bosma S.n.c. di Bollito prendono parte al lutto che ha colpito il suo titolare Roberto Bollito per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Lana e Chiabotto profondamente commosse partecipano al dolore di Roberto e Marisa.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Liliana Odasso nata Barile
Lo annunciano con grande dolore il marito Angelo con la figlia Loredana, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 8,30 Cappella Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Antonio e Riccardo Gambassa partecipano al lutto.

Dopo lunghe sofferenze si è spento
Giuseppe Lantranco
L'annunciano moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Marco Giovannone, sig. Alessandro Patrini. Non fiori ma donazioni per ricerca contro il cancro. Funerali in Paione venerdì 4 ottobre '85 ore 8,30 parrocchia S. Maria Maggiore, partenza Mercato ore 8.
— Moncalieri, 3 ottobre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Enne ved. Bonomi
di anni 83
Lo annunciano i figli: Bianca, Livia, Remo, Michele, le nuore, i nipoti e i pronipoti. I funerali avranno luogo giovedì 3 ottobre ore 10 dall'abitazione, via Cesare Battisti 77, Collegno.
— Collegno, 1 ottobre 1985.

Guido Bollo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bonomi.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Acerbo
anni 69
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, generi, parenti tutti. Funerali giovedì 3 corr. ore 10,15 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arnaldi (corso Roma 26). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 ottobre 1985.

Profondamente addolorate la famiglia Mosso prende parte al lutto della famiglia Acerbo.

L'agente è sparito, era addetto a operazioni delicate

La Cia bracca una talpa denunciata da Jurcenko

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La Cia è alla caccia di un suo ex agente che ha spiato per altri servizi sovietici, e che è stato denunciato dall'ex «numero cinque» del Kgb, Vitali Jurcenko, il quale il 24 luglio scorso, durante una visita a Roma, chiese asilo all'Occidente. La spia, la più importante mai avuta dall'Urss nel cuore dei servizi segreti americani, si chiama Edward Howard, ha 35 anni circa, è sposato e ha un figlio. Aveva lasciato l'organizzazione di spionaggio Usa circa due anni fa, e viveva nel Nuovo Messico, da dove è fuggito all'estero il 22 settembre scorso.

La caccia è spietata: Howard era la talpa più pericolosa del sistema di spionaggio e controspionaggio americano. Era addetto alle operazioni clandestine, le più delicate e inquietanti della Cia. Dal '76 al '79 aveva avuto come copertura un fittizio incarico all'Apernia per lo sviluppo internazionale, quindi aveva lavorato a Washington, al quartier generale di questa organizzazione, e nell'81 era stato assegnato all'ambasciata americana a Mosca. Non si sa per quali ragioni il fosse dimesso. Nell'84, aveva ottenuto un impiego presso il Parlamento del Nuovo Messico, e finito lì.

Sulla «caccia» a un Howard la Cia mantiene un stretto riserbo. Non ha voluto precisare né in quali casi era stato coinvolto, né quali informazioni aveva fornito all'Urss. Un portavoce ha soltanto ammesso che Howard «può avere causato grave danno al Paese». Non si esclude che abbia dato ai sovietici i nomi di spie americane: sicuramente, ha trasmesso loro importanti segreti militari. La Cia, comunque, insiste che Howard non aveva né i gradi, né le conoscenze che Jurcenko aveva invece nel Kgb». La defezione di quest'ultimo è stata un enorme successo per l'Occidente.

Oltre che di Howard, la Cia è alla caccia di almeno altre tre spie sovietiche, di minore importanza, che si annidavano tra i suoi ranghi. Se ne ignorano però i nomi. Si sospetta che anche loro siano fuggite all'estero. Il direttore della Cia, Casey, ha ordinato un'inchiesta e adottato misure eccezionali di sicurezza. Anche gli altri servizi segreti americani, soprattutto la Dia, che fa parte del Pentagono (la sigla significa Defense Intelligence Agency) si stanno pronunciando contro eventuali «talpe» a tutti i livelli.

Jurcenko si è rivelato una preziosa fonte di notizie per gli Stati Uniti: è stato lui, ad esempio, a rivelare che il Kgb usava l'ormai famoso — e pericoloso — polverino per identificare e seguire gli agenti americani. Su questa questione, c'è stata una protesta ufficiale della Casa Bianca al Cremlino.

A Mogadiscio grave rischio di disastro ecologico

NAIROBI — Seicento tonnellate di carburante fornite dal sovietici del cargo greco Ariadne (16.168 tonnellate) incagliatosi e spezzatosi in due tronconi nel porto di Mogadiscio stanno inquinando il mare attorno alla capitale somala.

Il carburante, mescolatosi alle 2000 tonnellate di prodotti chimici «altamente tossici» finiti in mare con la rottura della nave, minacciano di provocare un disastro ecologico incancellabile.

Fonti della capitaneria di porto di Mogadiscio non escludono il pericolo di una esplosione del relitto, di cui un container si è incendiato. Militari sono l'appoggio di elicotteri sono riusciti però ad estinguere le fiamme.

Il leader sovietico apre uno spiraglio: «Purché non si faccia clamore»

Accenno di Gorbaciov a Sacharov «Qualche caso si può riesaminare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il «caso Sacharov», tornato all'attualità a margine dell'intervista di Gorbaciov alla tv francese. Una «dimenticanza» della Tass e della Pravda, che pubblicando le risposte del segretario generale ne hanno omesso una breve frase in tema di dissidenza, ha suscitato in ambienti occidentali speculazioni su una possibile soluzione del «caso Sacharov», purché ciò avvenga «senza clamore». Conclusioni azzardate? Può darsi: la «dimenticanza» della Tass, si aggiunge tuttavia nella logica di un tale scenario, troverebbe una spiegazione nel desiderio che le parole di Gorbaciov non vengano assunte come un impegno formale.

Alla domanda su Sacharov e Sharanski, i cui nomi saranno quasi sicuramente riproposti durante i colloqui con Mitterrand, il segretario generale ha ancitutto ribadito il diritto dell'Urss a «occuparsi per proprio conto dei propri affari». Poi ha detto di Sharanski che «ha tradito la legge e perciò è stato condannato» (tredici anni di lavori forzati, commutati nel 1977). Non ha invece citato Sacharov; ne parlando del problema della riunificazione delle famiglie ha parlato di una generale disponibilità a risolvere tali casi. Ma con «eccezioni. Quelli «quando gli individui in questione sono a conoscenza di segreti di Stato», ha detto Gorbaciov, fedelmente citato dalla Tass. E ha aggiunto (la frase mancante nel testo scritto) che in questi casi «la richiesta viene negata», ma trascorsi cinque o dieci anni «si riesamina il problema».

A Sacharov, che da cinque anni è al confino nella città di Gorkij e di cui non si hanno precise notizie dal luglio scorso, è stato rifiutato il visto per l'espatrio negli Stati Uniti per ricevere il premio Nobel per la pace.

Gli studenti di Soweto boicottano le lezioni

JOHANNESBURG — Non meno di 150 mila studenti hanno boicottato ieri le lezioni a Soweto, e migliaia di altri a East London, Port Elizabeth, Pretoria e altre città, alla riapertura delle scuole dopo la vacanza concordata il 20 settembre.

Si è avuta notizia di un solo incidente, davanti al liceo del quartiere Meadowlands di Soweto, dove la polizia ha disperso un gruppetto di giovani con i gas lacrimogeni. Le strade sono percorse da innumerevoli pattuglie motorizzate della polizia e dell'esercito.

Navicella cargo rifornisce i cosmonauti sulla Saljut

MOSCA — La navicella cargo «Cosmos-1686» ha agganciato ieri il complesso spaziale sovietico «Saljut-7-Soyuz-T-14», a bordo del quale si trovano i tre cosmonauti Vladimir Vasyutin, Viktor Savinykh e Alexander Volkov.

L'aggancio della navicella spaziale, carica di attrezzature, apparati e materiali diversi per il proseguimento della missione in corso, è avvenuto — riferisce la «Tass» — alle 13,16 ora di Mosca.

Il programma di lavoro a bordo del complesso «Saljut-7-Soyuz-T-14-Cosmos-1686» prevede il collaudo delle attrezzature e degli elementi strutturali dei satelliti, un ulteriore perfezionamento dei metodi di controllo dei sistemi orbitali sofisticati di grande peso e dimensioni, e l'esecuzione di ricerche e esperimenti scientifici.

Il neo-ministro della Difesa annuncia: vado a Mururoa

Sciolto il centro còrso dei sub che affondarono la «Warrior»

PARIGI — I servizi segreti francesi, scossi dal caso *Greenpeace*, avranno una diversa struttura operativa. Il nuovo ministro della Difesa, Paul Quilès, ha annunciato ieri in Parlamento che il centro dei sommozzatori di combattimento della base di Aspretto, in Corsica, è stato sciolto, e che i suoi effettivi saranno aggregati all'Undicesimo battaglione paracadutisti d'assalto, che diventerà l'unità operativa ai servizi del gruppo «Action» della *Dgse*.

Tutti gli agenti francesi implicati nell'affondamento del battello pacifista *Rainbow Warrior* in Nuova Zelanda appartenevano al gruppo «Action», ed erano sommozzatori della base di Aspretto. La forza d'urto dei servizi segreti passa così in mano al corpo dei paracadutisti, e in particolare alla base di Cercottes, nel Loiret. Quilès, che rispondeva a una serie di interrogazioni sulla vicenda *Greenpeace*, ha detto che non sarà fornita alcuna altra informazione sulla nuova struttura, che è «coperta da un obbligo segreto».

Il ministro della Difesa ha poi riaffermato la politica nucleare della Francia, e ha annunciato che «prestoandrà nell'atollo di Mururoa per assistere ad un test H. E ha anche illustrato quali disposizioni sono state impartite alla Marina nel caso che la flottiglia dei pacifisti tentasse di entrare nelle acque territoriali francesi o di sbarcare sull'atollo. Ordini severi: le imbarcazioni di *Greenpeace*, ha detto Quilès, «saranno fermate in mare, e i loro occupanti arrestati».

Se un abbordaggio presentasse «rischi per l'incolumità di chiunque», i pacifisti saranno bloccati appena scesi a terra. Le proteste di Greenpeace, ha concluso il ministro, «non faranno ritardare il programma di esperimenti nucleari né di una settimana, né di un giorno, né di un'ora».

e. st.

E' terminato lo sciopero dei falasha

GERUSALEMME — Lo sciopero degli ebrei etiopici (falasha) contro il rabbinato, cominciato circa un mese fa a Gerusalemme, è finito ieri: lo ha annunciato la radio israeliana. I falasha hanno accettato di firmare un accordo di compromesso, mediato dal primo ministro Shimon Peres, in virtù del quale israeliani soggetti a nuova conversione solo quegli etiopici nei cui confronti esistano giustificati dubbi.

Lo sciopero era stato proclamato per la richiesta del rabbinato di sottoporre a nuova conversione tutti gli etiopi che chiedevano di sposarsi. Tale imposizione era stata respinta dai manifestanti per i quali l'appartenenza all'ebraismo non poteva essere messa in dubbio.

Circa 15.000 etiopi si trovano attualmente in Israele.

Un prezioso prototipo di rottami

Basilea. Un passante controlla come è stata realizzata questa scultura-prototipo che ha grande successo nella città svizzera. Dai rottami di motociclette è nato forse un modello per il futuro

E' finita locomotiva selvaggia Le ferrovie francesi revocano i controlli sulla professionalità

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Dopo 48 ore di paralisi nelle stazioni e di colossali ingorghi sulle strade, la direzione delle ferrovie francesi ha ceduto. I controlli di professionalità del personale non si faranno: la rivolta spontanea partita dai macchinisti, ed estesasi rapidamente alle altre categorie di *cheminots*, ha vinto spiazzando tutti, *Snef*, governo e sindacati.

Lo sciopero selvaggio, ieri, si è spento lentamente: per l'intera mattinata i treni hanno viaggiato ancora a singhiozzo e si sono rinnovate le code di auto all'ingresso delle città, soprattutto di Parigi. Il tessuto della megalopoli (tre milioni di abitanti entro mura, e altri cinque nella cintura periferica) ha mostrato la sua debolezza. Senza i treni, un fiume di auto ha intasato le superstrade che portano in centro: file di quindici, trenta chilometri e uffici semideserti fino alle dieci del mattino. Ma da oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

La marcia indietro della *Snef* (la società ferroviaria di Stato) lascia, comunque, aperti molti problemi. I controlli di professionalità erano stati decisi dopo i quattro gravi incidenti (50 morti) avvenuti tra giugno e agosto sulle linee ferrate francesi. I macchinisti li hanno considerati un «insulto» e un «diversivo» di fronte alle vere carenze, che sarebbero di ordine organizzativo e di impianti.

Rabat rompe le relazioni con New Delhi

RABAT — Il governo marocchino ha annunciato di aver deciso di rompere le relazioni diplomatiche con l'India dopo il riconoscimento dato da New Delhi alla «Repubblica araba democratica del sahara» (Polisario).

(Continua a pag. 5)

Il raid israeliano contro la base dell'Olp e il sequestro di Beirut, due nuovi terremoti in Medio Oriente

Manifestazioni anti-Usa in Tunisia Burghiba duro con l'ambasciatore

I morti saliti a 73 - I giornali si domandano come Washington, con satelliti e Awacs (e anche l'Italia con i suoi radar), potesse ignorare l'incursione - La comunità ebraica locale condanna Gerusalemme

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — L'aviazione israeliana ha raso al suolo il quartier generale di Arafat presso Tunisi, gli Stati Uniti raccolgono i cocci. E' l'impressione che trapela dalle parole di Richard Schoonover, addetto stampa dell'ambasciata americana in Place Pasteur, protetta come un fortilizio. Dice: «*Ci sono dimostrazioni anti-americane in tutta la città, abbiamo ricevuto minacce per telefono*». E aggiunge che Reagan ha mandato ieri mattina un messaggio rassicurante al presidente tunisino Burghiba, e che è stato consegnato dall'ambasciatore Peter Sebastian. E l'approvazione, forse un po' affrettata, data dalla Casa Bianca al raid israeliano? Il portavoce non lo esprime, dice che il messaggio di Reagan spiega tutto.

La realtà sarebbe un po' diversa, secondo fonti governative tunisine. E' stato l'Eliseo Burghiba che all'alba ha convocato al palazzo presidenziale l'ambasciatore degli Stati Uniti per «*esprimere rincrescimento e stupore per la posizione americana*». Il rappresentante di Washington — riferisce il portavoce tunisino Mahmoud Mestiri — ha dovuto fare marcia indietro, presentando un messaggio personale di Reagan a Burghiba, nel quale il capo della Casa Bianca si difende dalle accuse lanciate contro di lui da Arafat (che navi americane avrebbero permesso il rifornimento degli attaccanti israeliani) e «*nega che gli Stati Uniti abbiano partecipato all'operazione, o di essere stati informati in anticipo*».

All'ambasciatore americano Burghiba ha espresso le rimostranze del popolo e del governo tunisino, «*sottolineando la necessità che gli Stati Uniti rivedano la loro posizione negativa e inaccettabile su questa aggressione*». Un comunicato dice che «*questa posizione è in contraddizione con la legge e la morale internazionali, e con le relazioni esistenti tra Tunisi e Washington*».

La reazione ufficiale era stata preceduta da quella dei giornali, i quali dimostrano sbigottimento e sorpresa per l'atteggiamento degli Stati Uniti, il Paese sul quale facevano il maggiore affidamento nella loro disputa con Gheddafi. Il quotidiano *Al Assahà* scrive: «*Gli Stati Uniti non ci vengano a dire che non sapevano. Dov'erano i loro radar, e dov'erano quelli dei francesi e degli italiani? Gli americani non potevano non sapere, quando hanno aerei Awacs e satelliti in grado di vedere anche una formica che avanza*». Altri giornali, tra i quali *Le Temps*, fanno eco, accusando la Casa Bianca di «*leggerezza imperdonabile*» e di «*avere dato un colpo di grazia all'amicizia con la Tunisia con una pugnalata alle spalle*».

L'antiamericanismo è la nota saliente del «*day after*». Centinaia di giovani hanno sfilato per le vie del centro, scandendo slogan contro gli Stati Uniti e a favore della Palestina «*che è araba*», che «*è amica e vivrà*». C'è stato anche un tentativo di assalto al Centro culturale americano, ma la polizia lo ha sventato con una carica. Bizzarramente, non vi sono state dimostrazioni anti-israeliane, né sono state pronunciate nuove parole di condanna e di minaccia nei confronti di Israele.

Fa spicco, tra le condanne del raid israeliano, quella pronunciata dalla comunità ebraica di Tunisi (circa tremila persone, tra cui molti italiani) che esprime «*costernazione e sdegno per la grave aggressione contro il popolo tunisino*». Anche alla centrale politica dell'Olp di Arafat, in rue Docteur Conseil, a pochi passi dall'ambasciata americana, dove si è trasferito parte dell'apparato palestinese, è svanita l'ironia del primo giorno. I palestinesi, come gli americani, ieri hanno dovuto rimangiarsi parole pronunciate forse imprudentemente martedì sera. In un comunicato diffuso dalla agenzia *Wafa* si smentisce addirittura quanto Arafat aveva detto alla tv italiana a proposito del massacro di tre israeliani, la settimana scorsa da parte di tre palestinesi su uno yacht a Cipro.

Mentre Arafat aveva in qualche modo giustificato l'uccisione di «*quelle tre spie*» (la quale avrebbe indotto Israele alla feroce rappresaglia di Tunisi), l'agenzia ufficiale smentisce. «*La presenza di Israele che il raid criminale contro la sede dell'Olp in Tunisia era una rappresaglia contro l'operazione di Cipro è un'affermazione senza fondamento*».

Inutile chiedere ai portavoce palestinesi maggiori dettagli circa la partecipazione della «Forza 17» all'azione di Cipro. Dicono che «*la smentita è chiara*».

A Borj Cedria, dove martedì mattina gli aerei israeliani hanno seminato la morte, ancora ieri si scavava sotto le macerie per raccogliere cadaveri. Le vittime sono salite a 73, dodici delle quali tunisine. Un portavoce palestinese ha detto che alcune salme sono già state trasportate in Giordania.

Vito Sansa

Mosca avverte i terroristi «Faremo i passi necessari per salvare i tre sovietici»

E aggiunge: gli ostaggi di Beirut devono essere rilasciati senza condizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Lo sdegno e l'imbarazzo dell'impotenza, di fronte a eventi tragici che altri Paesi hanno già vissuto, pervadono la dichiarazione ufficiale con cui il governo sovietico ha denunciato ieri sera l'uccisione di un suo diplomatico a Beirut. «E' stata commessa un'atrocità che non può essere perdonata», dichiara il Cremlino intimando al colpevoli di «liberare immediatamente e senza condizioni» gli ostaggi ancora nelle loro mani; e di quell'«atrocità» attribuisce a livello la responsabilità di fondo («è la causa prima del conflitto interno libanese»).*

Come nel comunicato sul rapimento, diramato 24 ore prima della Tass, alla «risoluta condanna» si affianca il monito che l'Urss «farà tutti i passi necessari» per salvare i suoi cittadini. Parole aspre, ma che suonano drammaticamente vuote di fronte al volto cieco del terrorismo. Mosca non nomina il diplomatico ucciso (Archadij Katkov, secondo le notizie provenienti da Beirut), né indica i nomi dei tre (Oleg Spirin, Nikolaj Svirskij e Valerij Mirikov) ancora tenuti in ostaggio da quello che viene sbrigativamente definito «un gruppo estremista musulmano» (ventiquattr'ore prima si era parlato di «un'organizzazione ultrareazionaria dell'estrema destra»).

Né il Cremlino, coinvolto in difficili equilibri nel Medio Oriente, e impegnato in convulsi contatti diplomatici con la Siria di Assad (se ha dato conferma, a Parigi, il portavoce di Gorbaciov Leonid Zamyatin), ritiene di poter rifarire in questo momento quali siano, per la liberazione dei tre ostaggi, le richieste dei «colpevoli di quell'atto criminale»: il ruolo siriano e sostegno delle milizie che assediano Tripoli, le armi sovietiche che vengono usate contro le milizie sunnite, gli stessi delicati rapporti di Mosca con Damasco, tutto induce il Cremlino a parlare genericamente di «richieste che riguardano le azioni armate di raggruppamenti libanesi antagonistici, con i quali l'Unione Sovietica non ha alcun rapporto».

L'«atrocità» dell'uccisione, afferma la dichiarazione ufficiale, che si ritiene ispirata dal ministro degli Esteri Shevardnadze prima della sua partenza con Gorbaciov per Parigi, «è tanto più esecrabile in quanto l'Unione Sovietica è sempre stata amica dei libanesi e degli altri popoli arabi, salda sostenitrice dell'unità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale del Libano, nonché della necessità di porre termine al bagno di sangue di quel Paese e garantire una soluzione politica dei suoi problemi». Ma il Cremlino non dice dei suoi difficili e deteriorati rapporti con l'Iran, al quale si ispirano le milizie sunnite responsabili del rapimento e dell'uccisione.

Di una sola cosa Mosca non sembra avere dubbi: «causa prima» dei mali libanesi è Israele, che «incita deliberatamente quella lotta» e che quindi «è responsabile delle conseguenze»: un limite che l'Urss ha ieri attaccato duramente anche per «l'atto di aggressione e terrorismo» contro la sede dell'Olp a Tunisi. «Ciò non assolve gli organizzatori e gli esecutori immediati di questo atto mostruoso», denuncia il Cremlino. Né assolve «tutti coloro» (ma il Cremlino non fa nomi, l'ombra resta nell'aria) che avrebbero potuto bloccare l'azione criminale e prevenire la violenza contro i sovietici, ma non hanno fatto tutto il possibile a tale fine». L'Urss conclude quegli ignoti: «Non sperino che la loro condotta non abbia un effetto estremamente negativo sull'atteggiamento dell'Unione Sovietica nei loro confronti». Quindi la richiesta di «liberazione immediata e incondizionata»: «Ritardi o violenza (...) aggraveranno ulteriormente le colpe di tutti».

Fabio Galvano

Anche Washington condanna l'iniziativa israeliana e gli arabi si placano

Shultz ordina di fare marcia indietro Lettera di condoglianze a Burghiba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al termine di una tumultuosa giornata, in cui il segretario di Stato Shultz ha implicitamente condannato il raid israeliano sulla Tunisia, contraddicendo in maniera clamorosa Reagan, il Presidente ha inviato una lettera di condoglianze e di assicurazioni sul Medio Oriente a Burghiba, e ha ordinato ai suoi portavoce di rettificare le loro dichiarazioni. L'altro ieri alla Casa Bianca, i portavoce avevano in pratica avallato il bombardamento, definendolo «*una risposta legittima al terrorismo*», e Reagan in persona aveva giustificato il ricorso alla forza «*se diretto contro i responsabili di attentati*». Ieri invece il portavoce hanno «*deplorato la crescente violenza nelle regioni mediorientali, inclusi il raid israeliano*», pur insistendo che esso «*è comprensibile... alla luce dei suoi antefatti*».

Questa straordinaria marcia indietro, che pure non è senza precedenti nella gestione reaganiana del governo, ha probabilmente evitato una grave crisi tra gli Stati Uniti e i Paesi arabi moderati. Nelle 24 ore che l'hanno preceduta, la Casa Bianca era stata infatti bombardata di proteste. Nazioni come l'Egitto, la Giordania, l'Arabia Saudita, oltre naturalmente alla Tunisia, volevano sapere perché gli Stati Uniti non avevano denunciato l'uso di armamenti americani da parte israeliana nel bombardamento, come avevano invece fatto nell'81, quando Israele aveva attaccato la centrale nucleare di Baghdad. Le stesse nazioni avevano anche chiesto perché i satelliti spia e le navi ascolto della Sesta Flotta statunitensi non avevano segnalato il passaggio degli aerei, costringendo la Casa Bianca a smentire ogni complicità nel raid.

Fortunatamente, il dietrofront americano ha subito avuto conseguenze positive. Re Hussein di Giordania ha ottenuto di placare gli animi insistendo affinché i problemi del Medio Oriente vengano risolti tramite negoziati, e dicendo di riconoscere il diritto di Israele all'esistenza, e di volere trattare con esso sui palestinesi. La Tunisia ha chiesto e ottenuto la convocazione di emergenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu, ma sembra orientata a non alimentare le tensioni. Solo il ministro degli Esteri israeliano Shamir, che ha parlato all'assemblea generale, ha tenuto un atteggiamenti di sfida. In una sala disertata da tutti gli arabi, con l'eccezione dei tunisini, Shamir ha affermato che Israele non ha nulla contro Burghiba.

e. c.

Mosca accusa gli Usa di complicità e connivenza

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha accusato ieri gli Stati Uniti di «connivenza e complicità» nell'incursione aerea contro il quartier generale dell'Olp presso Tunisi.

La Casa Bianca — scrive la «Tass» — «non solo si è rifiutata di denunciare l'attacco banditesco dell'aviazione israeliana, ma ciniscamente ha definito questa azione terroristica una reazione legittima e una espressione di autodifesa».

All'angolo di due strade alle spalle della stazione un cartello segna il punto in cui è morto Günther Sare

Francoforte. Agenti in assetto da guerriglia urbana, colpi di manganello e cani ringhiani negli scontri fra i poliziotti e i giovani che commemoravano la morte dell'anarco ucciso (Tel. Ap)

I giorni violenti di Francoforte

Dopo gli scontri della notte tra martedì e mercoledì ora si teme un'altra fiammata a fine settimana

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — E' una pace inquieta che s'incontra a Francoforte. Dopo i disordini dell'altra notte, già se ne temono altri a fine settimana. La mente corre al prologo di questi eventi. E' morto all'incrocio di due strade, una più deprimente dell'altra, alle spalle della grande stazione ferroviaria. Lì è caduto, sabato sera, Günther Sare, attizzando un incendio di passioni, che soltanto adesso comincia a spegnersi, sia pure con risvegli improvvisi e violenti. Per quattro notti, Francoforte, la capitale finanziaria della Germania, si è trasformata in un campo di battaglia, sul quale si sono sfidate colonne di agenti e colonne di dimostranti: e lo stesso è avvenuto, ma con minor impeto, in altre 14 città. Il peggio sembra passato, tuttavia l'ombra di Günther Sare resta.

Non è facile compendiare l'accaduto, in poche, equanimi frasi. «*Un grosso pasticcio*», così definisce la bufera un affilato socialdemocratico. Sì, perché, adesso, dopo le botte affiorano i lividi politici. Si calma la piazza, s'azzuffano i partiti. Eppure, non si può parlare di crisi, di tensione. Stranamente, la Germania, una nazione sempre ansiosa, sempre incline al pessimismo, ha seguito senza agitarsi questa esplosione di violenza. Neppure la stampa ha perso la testa. Una prova di maturità? Senza dubbio. Ed una prova altresì che molto è cambiato dagli Anni 60 e 70.

Sabato sera, dunque, durante una dimostrazione di protesta contro un convegno del piccolo partito neo-nazista Npd, Günther Sare, 35 anni, perdeva la vita all'incrocio della Hufnagelstrasse e della Frankenallee. Per la madre della vittima e, per molti giovani di sinistra, è omicidio. Tutto sarebbe «intenzionale»: e il getto che investì Sare lanciandolo al suolo e il successivo passaggio delle ruote sul corpo inerte. La polizia nega indignata e i più sembrano accettare la sua versione, una «tragedia assurda». Ecco la scintilla. La protesta contro i neo-nazisti diventa una protesta contro la polizia, ed è questa che arde tuttora.

Le due notti più drammatiche sono state quella tra domenica e lunedì e quella tra martedì e mercoledì. Francoforte ne mostra le cicatrici. Sia attorno alla stazione sia in talune vie del centro, le vetrine e le vetrate infrante accrescono il grigiore di questa metropoli opulenta, con i suoi grattacieli alla Manhattan, ma priva di grazia. Vandalismo, saccheggi, brutalità, la storia è nota. Nei combattimenti di martedì sera, hanno subito ferite una ventina di dimostranti e due agenti. Centouno gli arrestati. Gli scontri più duri sono avvenuti a pochi metri dal Römerberg, l'unica isola di bellezza, l'antico cuore della città.

Ma qui la cronaca deve arrestarsi e cedere il passo a un vitale chiarimento. Non tutti coloro che, per quattro notti, hanno marciato, sfilato, urlato si sono presentati con coltelli, mazze e pietre, non tutti hanno tentato di far breccia nelle barriere della polizia, non tutti hanno eretto barricate, non tutti hanno devastato la città. Migliaia di giovani piangono la morte di Sare, un artigiano disoccupato che si prendeva cura degli emarginati, migliaia di persone, d'ogni età, deplorano l'aggressività delle forze dell'ordine quella tragica sera di sabato: ma soltanto una minoranza è scesa sul sentiero di guerra. Soltanto una minoranza trasforma ogni rito in rissa, in rivolta.

Chi sono questi giovani? Sono i soliti *Chaoten* (da caos), i soliti ultrà contro tutto e contro tutti che, da alcuni anni, si inseriscono nelle manifestazioni più rispettabili e le contaminano e sconvolgono. I loro commandos non sono infiammati dal desiderio di vendicare Sare, ma soltanto da quello di aggredire i rappresentanti, o i simboli, di uno Stato che avversano. La polizia non rifiuta da queste prove di forza, il che arroventa l'atmosfera. In un'intervista a un giornale, il cancelliere Kohl ha detto che la Germania non può tollerare la sfida di questi individui «*dal volto contorto dall'odio*». «*Bisognerà accelerare indagini e condanne, come in Inghilterra*».

All'angolo della Hufnagelstrasse e della Frankenallee, non arriva che un'eco remota di questi conflitti. Un cartello segna il punto dove Sare cadde, agonizzò e morì: un mare di fiori copre l'asfalto: cittadini di tutte le età lasciano la propria firma su un registro. Cartelli e manifesti ricordano gli orrori nazisti, esortano le autorità a vietare i futuri convegni della Npd. Mani solerti hanno già cancellato da due targhe il nome Hufnagelstrasse, sostituendolo con Günther-Sarestrasse. Il traffico scorre, chiassoso, lungo la Frankenallee, sfiora indifferente questo effimero tempio umano e politico. Poche le tracce di quella notte di rabbia e di dolore.

Per i Verdi, tutto è «*imperdonabile*», la condotta degli estremisti come quella delle autorità, affermano che entrambe le parti vogliono una «*escalation della violenza*». (Anche taluni moderati accettano tale ipotesi, dicono che, a Bonn, il ferreo ministro federale degli Interni Zimmermann gioisce alla vista di una saga che gli permetterà di inasprire le già severe norme del governo Kohl). Altrove, la collera verde potrebbe essere ignorata, ma non qui, nell'Assia, retta da una gracile amministrazione socialdemocratica minoritaria che, da oltre un anno, tenta di ottenere il «sì» dei Grünen a un qualche matrimonio regionale di convenienza.

Ora, i Verdi hanno detto «basta» e, nella scia dei disordini, non vogliono neppure continuare i negoziati. Il pericolo di una sclerosi amministrativa è reale. La Spd è atterrita. Povero Sare. Senza saperlo, potrebbe aprire la strada, nell'Assia, a una vittoria democristiana.

Mario Ciriello

Sconfitto in due votazioni (minatori e Comuni «rossi») dalla sinistra

Una giornata nera per Neil Kinnock al congresso del partito laborista

DAL NOSTRO INVIATO

BOURNEMOUTH — Il vento a raffica increspa il mare davanti a Bournemouth, delizia con parrocchio ottimismo da Thomas Hardy «*una stazione balneare mediterranea sulle coste della Manica*», ma nel centro delle confidenze che domina dall'alto la costa è già scoppiata la tempesta. A innescarla è stato il leader laborista Neil Kinnock con il discorso programmatico del congresso annuale del partito nel quale ha sferrato un attacco di estrema violenza contro la corrente di sinistra, la «hard left», quale i commentatori inglesi non ricordavano da almeno venticinque anni. Ma, clamorosamente, il braccio di ferro all'interno del partito ha registrato ieri due sconfitte per Kinnock, la cui posizione appare ora gravemente indebolita.

* * *

Il quarantatreenne leader laborista, un gallese rosso di capelli e vivace di temperamento, contava proprio su questo congresso per rinsaldare agli occhi dell'opinione pubblica la sua posizione di aspirante primo ministro. La sua strategia pre-elettorale lo consigliava già a spostare risolutamente il laburismo su posizioni di centro, lontane da quell'estremismo demagogico intriso di nazionalizzazioni a tappeto, scontro di classi, disarmo nucleare unilaterale clamorosamente respinto dagli inglesi due anni fa.

Per concretizzare questo spostamento del baricentro del partito, Kinnock aveva scelto due bersagli: il sindacato dei minatori guidato dal filo-marxista Scargill (fiaccato dal fallimento del lungo sciopero) e le amministrazioni «rosse» ribelli (come quella di Liverpool) rette da giunte filo-trotskiste incapaci non soltanto di ottenere dal governo maggiori stanziamenti ma votate alla bancarotta e quindi alla penalizzazione sociale della popolazione.

Ebbene, su tutti e due questi punti Kinnock ha perso ieri la sua sfida, anche dopo aver messo orgogliosamente sulla bilancia dalla tribuna tutto il suo prestigio personale. In una giornata ribollente di polemiche e proteste, fra interruzioni e insulti, la maggioranza dei duemila delegati assiepati nel grande anfiteatro del centro delle conferenze, ha votato a favore di una mozione di Scargill (che reclamava l'impegno d'un futuro governo laborista a rimborsare i fondi del sindacato sequestrati dai tribunali durante lo sciopero e a riassorbire i minatori licenziati) e ha approvato l'operato delle amministrazioni ribelli contro il governo.

Kinnock ha evitato il k.o. soltanto perché il documento d'appoggio a Scargill non ha ottenuto i due terzi dei voti indispensabili per la sua adozione automatica nel mandato elettorale del partito. Ma di certo, il leader laborista è stato duramente battuto ai punti. Resta da vedere, naturalmente, se gli ultimi due giorni di dibattito congressuale aggiungeranno qualcosa su temi cruciali come la difesa e la politica economica. Fin d'ora si può comunque mettere agli atti che la correzione di rotta imposta da Kinnock è duramente contrastata da un largo settore delle Trade Unions e dalla frangia di estrema sinistra del partito.

Nel tumulto degli interventi, nelle conversazioni notturne dei delegati riuniti nel pub e nel bar degli alberghi, Kinnock è stato osannato dai «moderati», che sono la maggioranza silenziosa del partito, e bersagliato di accuse dai suoi critici. «*E' il peggior traditore di classe dai tempi di Ramsay MacDonald*», ha ringhiato un parlamentare di Liverpool.

Paolo Patruno

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata
Amelia Battistini nata Grignolio
Con profondo dolore la annunciano i figli Ferdinando con Franca, Vittorio con Silvana, i nipoti Letizia con Silvio e Mattia, Stefano, Gustavo e Marco. Un vivo ringraziamento a quanti l'hanno affettuosamente assistita. I funerali avranno luogo oggi 3 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 3 ottobre 1985.

Gino Morfesde con Enrico e Gianna partecipano commossi.

Gino e Adriana Buppo e famiglie sono affettuosamente vicini a Vittorio e Silvana.

Anna e Tano con Franco ed Elena, Mara e Ugo con Marcello Giulia e Alessandro ricordano con grande affetto la carissima zia BEPPI
— Milano, 2 ottobre 1985.

Lidia, Guido, Gian, Marco e Mario Massobrio partecipano con affettuoso rimpianto al grande dolore di Ferdinando e Vittorio per la scomparsa della loro carissima mamma signora
Amelia Battistini
— Torino, 2 ottobre 1985.

Ada, Lidia, Maria piangono l'amico carissimo
Mario Battistini
— Torino, 2 ottobre 1985.

Luigi Rocca partecipa al dolore della famiglia Battistini.

Gli amici della Psichiatria medica A sono vicini a Silvana, Vittorio e Marco.

Colleghi e amici della Clinica Medica A partecipano al dolore del prof. Battistini.

Mimma Rino Colombo ricordano con grande affetto la carissima MEMI.

Giuseppe e Maria Gavello con le mamme Dora Gavello Marchis partecipano al grande dolore della famiglia Battistini.

Mario e Lorenzo Crosetti annunciano vicini a Nando a Vittorio nel rimpianto dell'indimenticabile AMICA.

Concetto Liberti con i figli Marisella, Piero, Giovannella, Francesco, Paola, Marcello, la nuora, i generi e i nipoti partecipano commossi al dolore dei professori Ferdinando e Vittorio per la scomparsa della cara
Mami Battistini
— Roma, 2 ottobre 1985.

Eraldo e Anna si stringono a voi affettuosamente ricordando la MAMMA.

Maria Grazia Barale e famiglia sono affettuosamente vicini agli amici Battistini.

Fiat volontari Torino
Lidia Binello ved. Macchia
vive nella luce del Signore. Ne danno il triste annuncio la figlia Annarosa col marito Mario Basso, gli adorati nipoti Alessandra e Alberto. La cara Salma verrà benedetta oggi 3 corr. alle ore 13,30 all'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Antignano d'Asti ove alle ore 15 seguiranno i funerali della Chiesa Parrocchiale. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1985.

Vanna Aldo Brigati partecipano al lutto.

Partecipano al dolore di Anna e famiglia:
Bianca e Lilli Colonna
Carlo Cinzi Pierpaolo Guglielmino
Natalia Anna Merlati
Guido Nini Rebaudo.

Sergio, Ulderico, Francesca Palmo partecipano commossi al grande dolore di Anna per la perdita della cara mamma
Lidia Macchia Binello
— Sanremo, 3 ottobre 1985.

E' mancata
Caterina Civalleri in Marchisio
Lo annunciano il marito, il figlio Carlo, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente messa ore 8,30 Parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Dopo lunghe sofferenze preparatevi lo è mancato
Giovanni Patrolero
Andano MV
Addolorati ne annunciano la scomparsa Gina e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 Parrocchia della Salute.
— Torino, 1 ottobre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Bassino
anni 89
Ne danno il triste annuncio le nipoti Giovanna e Margherita con Maurizio, Franco, Jose e Ofelia. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia Madonna di Campagna con proseguimento per Rotaboccarino.
— Torino, 3 ottobre 1985.

Si è spenta la cara esistenza di
Eraldo Angogna
anni 67
La piangono la moglie Giuseppina, il figlio Pierpaolo con Mariangela, gli adorati Andrea, Alberto, familiari tutti. Funerali venerdì 4, ore 16,30, via Dora Baltea.
— Borgo Revel - Verolengo, 2 ottobre 1985.

E' serenamente mancato
Giovanni Scaglietti
La annunciano la figlia Elda, le sorelle Elena e Ines, la nipote Lele e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,30 alla parrocchia S. Barbara. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1985.

Per la scomparsa di
Lino Bosco
addolorati si uniscono al cordoglio della famiglia gli amici:
Anna Boetti
Franco Gabriele
Piera Giró
Margherita Martino
Luigi Savano
Alberto Peluso
Pierluccio Cassoli
— Torino, 2 ottobre 1985.

Pino e famiglia si uniscono nel dolore per la scomparsa dello zio
Lino Bosco
— Torino, 2 ottobre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Pasquale Grillo
gli amici: Antonio, Nino, Elena, Franco, Irene, Manuela, Mario, Maria, Marisa, Mirella, Paola, Silvia, Stefano.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali e il Personale Civile e Militare della Regione Militare Nord Ovest, partecipano al lutto della famiglia Tessa per la scomparsa del congiunto
SERGENTE MAGGIORE
Aurelio Tessa
— Torino, 3 ottobre 1985.

Commosso è mancato all'affetto dei suoi cari
Santina Zanlorlin ved. Rossi
L'annunciano con dolore i figli Mario, Lidia, Beatrice, Marisella, nuora, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali ore 14,30 dal 3 corrente Parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1985.

Anna Mastromatteo nel lutto filiale e Ivano Andrea e Mauro partecipano al dolore della nuora Marisella per la dipartita della mamma sig.ra
Santina Zanlorlin ved. Rossi
— Torino, 3 ottobre 1985.

Lydia Ellena commossa partecipa al lutto.

(Continua a pag. 7)

Isolato e sintetizzato un ormone Può aiutare nella cura dell'Aids

In Israele primi esperimenti su ammalati (con risultati incoraggianti)

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Ricercatori dell'Istituto scientifico «Weizmann» di Rehovot hanno isolato e sintetizzato un ormone che potrebbe portare alla scoperta della cura dell'Aids e di altre malattie immunologiche. Tuttavia, poiché Israele non ha un numero sufficiente di vittime dell'Aids, gli esperimenti clinici dovranno essere eseguiti all'estero.

La scoperta consiste in un ormone che si trova allo stato naturale in minime dosi nella ghiandola del timo. Chiamata THF (*thymus humoral factor*), il suo legame col processo immunologico era stato scoperto dal prof. Natan Trainin nel corso delle sue ventennali ricerche al «Weizmann». Il prof. Trainin, che compie studi sul cancro nel dipartimento di biologia cellulare, aveva continuato le sue ricerche col prof. Yigal Bornstein del dipartimento di chimica organica dello stesso Istituto, il quale sei mesi fa ha sintetizzato il THF. Egli ha dichiarato ieri che è troppo presto per dire come potrà svilupparsi questo sconvolgente accostamento di due scoperte e ha precisato: «*Dal 1975 il THF organico è stato somministrato in Israele in circa cento casi, inclusi i due casi di Aids, con risultati positivi, ma nessun controllo di verifica ha potuto essere compiuto. Il primo dei due casi — un giovane contenne che era stato contagiato all'estero da una trasfusione di sangue per la cura dell'emofilia — si è ristabilito sufficientemente da poter lasciare l'ospedale Bellinson, dove era stato ricoverato, e ciò dopo la somministrazione del THF biologico, non di quello del tipo sintetico. Il secondo caso — quello di un paziente più anziano che era giunto in Israele dagli Stati Uniti, dopo aver contratto l'Aids, si trovava nello stadio finale della malattia. Dopo una cura col THF biologico, il suo sistema immunologico aveva leggermente progredito, ma successivamente il paziente è deceduto per complicazioni*».

Il THF sembra offrire la speranza per una cura definitiva dell'Aids, ha detto il prof. Bornstein, «*perché il giovane curato è stato il primo caso in cui l'Aids è stato arrestato mediante un trattamento esterno*».

Il THF sintetico è — secondo lo scienziato israeliano — il farmaco rivoluzionario che dovrà essere sperimentato, probabilmente negli Stati Uniti, dove sono in corso trattative con diverse aziende farmaceutiche. Egli ha anche precisato che gli scienziati cercano attualmente di produrre in laboratorio illimitate quantità di THF sintetico.

Giorgio Romano

Ed ora, buoni e cattivi... ...tutti all'inverno!

TESSITORE
Dà il caldo che vi meritate.

Prodotti petroliferi. Impianti termici e condizionamento. Gestione calore. Sistemi avanzati per il risparmio energetico.

***TESSITORE** s.r.l. Torino Tel. 263836 Venaria Tel. 495321 Telex 210666*

ATTIVITA' trentennale lavorazione tessuti cedesi con attrezzature necessaria in zona centrale cedesi. Telefonare 519.340 ore ufficio.
AVVIATISSIMO supermercato alimentari zona S. Rita ottimo incasso dimostrabile vendo per motivi salute. Tel. 383.298
AZIENDAL MARKET 650.2175 mobilificio zona Barriera Milano ventennale avviamento elevato piu affari. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria L. 9 milioni settimanali zona S. Mauro. Attrezzature complete. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Tolbiaccio zona Regina Margherita L. 350 mila giornaliere. Alloggio abitabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 - albergo bar ristorante zona Susa 200 coperti 8 camere ottimo reddito. Richiesta equo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 gommista autoriparazioni Mercedes ottima posizione commerciale Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 - tessuti abiti zona S. Rita trentennale avviamento, utile annuo L. 60 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Cermagnola bar super cibi caldi L. 400.000 incasso giornaliero ampio locale. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 carpenteria metallica e saldatura zona Chivasso. Fatturato mensile L. 25 milioni.
BAR acquisto garantito centrale ottimo incasso se referenziati possibilità gestione. Tel. 547.0105.
BAR corrente zona S. Mauro alloggio ottimi Tolbiaccio cedesi L. 200 milioni dilazioni. Frana 521.4020.
BAR centrale dà in gerenza cauzionando L. 12 milioni, incasso 250 mila al dì, recente Fiat. Telefonare 530.470 - 547.189.
BAR Mirafiori Sud 4 vetrine angolare ottimo incasso cedesi L. 97 milioni con ampie dilazioni. Gramaldi 636.494.
BAR super alcolico angolare forte passaggio sicura fortuna pagamento agevolato. Vendesi. Tel. 983.296.
BAR super alcolico su corso centrale ottimo incasso ovane reddito cedesi. Tel. 789.4403.
BAR super angolare vicino uffici ottimo incasso prezzo ridotto vendo con minimo anticipo. Tel. 535.540.
BAR super centrale attiguità via Lagrange L. 700 mila al dì cedo facilitazioni eventuali permute. Tel. 779.481
BAR super centrale piazza commerciale prestigioso incasso L. 800 mila al dì, prezzo certo anticipo 50 milioni. Tel. 530.470.
BAR super chiuso sera e domenica incasso L. 800 mila al dì cede a L. 230 milioni anticipo adeguato. Tel. 521.2272.
BAR super con alloggio zona industriale incasso L. 400 mila al dì cedo minimo anticipo. Tel. 548.231.
BAR zona Stadio vicino scuole orario corto incasso L. 600 mila al giorno cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 646.231.
DIFFERIA tavola calda ottima posizione e giro d'affari minimo contanti vendesi. Tel. 383.298.

CAPELLO 480.282 cede alimentari-frutta verdure (zona Mentoni - Nizza) con possibilità dilazioni di pagamento.

CAVIT 598.992 cede tabacchi vicino Mercatalari con alloggio forte giro affari anticipo L. 130 milioni.
CAVIT 598.992 cede cartoleria zona Borgo Vittoria arredo nuovo ottimo giro affari dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona commerciale forte giro affari utile dimostrabile dilazioni.
CAVIT 598.992 cede prestigioso centro sportivo 1000 mq piscina palestra sauna e tutti i servizi inerenti 1000 soci elevato giro affari forte utile richiesta adeguata.
CAVIT 598.992 cede albergo 17 camere Valli di Lanzo arredo nuovo incasso ottimo L. 105 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona S. Rita ottimo corso arredo nuovo incasso ottimo anticipo L. 20 milioni.
CEDESI causa trasferimento avviato studio professionale. Scrivere «Pubblicompass 8172 — 10100 Torino».
CEDESI mobilificio bellissima posizione ottima clientela ventennale, affitto mite, causa morti altri impegni. Telefonare 011 983.1575.
CEDESI pelassi Lungo Po Antonelli ipertrattoria superlussuosa laboratorio attrezzatura meccanica avveniristica. Tel. 813.831.
CEDESI salone acconciature con annessa cabina estetica e profumeria pagamento agevolato. Tel. 780.2588.
CEDESI zona Nichelino vero affare autosalone nuovo vasto mq 1000 su 2 piani 12 vetrine angolare buon reddito. Tel. 780.2588.
CENTRALE via Roma negozio prestigioso ottima arredo escamotage interno. C.R. L'Immobiliare 329.0471 - 323.524.
CORSO Francia bene e figli incasso L. 150 milioni anno L. 75 milioni dilazioni. Studio Grasso tel. 511.236.
CORSO Unione Sovietica abbigliamento uomo e intimo 2 esercizi nuova locazione cedesi L. 50 milioni. Tel. 550.955.
CRAIM 445.456 cede in Torino bar super incasso L. 300 mila al dì incrementabile anticipo L. 40 milioni, affare.
CRAIM 445.456 cede in Torino bar ristorante pizzeria incasso L. 1 milione al dì anticipo L. 50 milioni a dilazioni.
CRAIM 445.456 cede rinomato bar ristorante serale 4 milioni forte reddito vendesi. Telefonare 585.532.
TABACCHI bar orario ridotto facile conduzione moderno incasso annuo L. 800 milioni cede Frana 521.4012.
TABACCHI centrale moderno incasso L. 870 milioni annue scarsa clientela. Alla ulti abbiglio Cedo Frana 521.4020.
TABACCHI cintura Torino Sud moderno elegante incasso L. 700 milioni cede L. 285 milioni. Frana 521.4012.
TABACCHI incasso annuo fortemente incrementabile centralissimo moderno vecchia gestione cede Frana 521.4020.
TABACCHI profumi vasta boonza annesso alloggio centrale utile netto annuo L. 55 milioni cede Frana 521.4012.
UBAY 747.729 cede negozio giornali semiedicola giocattoli ottimo reddito dilazionando in parte.
VENDO mobilificio zona Stadio bene avviato L. 180 milioni più merce. Telefonare 303.618.

GIOCATTOLI modernissimo zona Parella buon incasso arredo nuovo vero affare L. 27 milioni. Tel. 580.856.
INTIMA centralissimo mq 30 arredo e contratto locazione nuovi cedesi L. 40 milioni. Tel. 580.855.
LINGUEGLIA cedesi avviatissima pizzeria ristorante bar. Vero affare. Telefonare 0182 86 161 - 86.682.
MOBILIFICIO associa o cede per limiti di età Torino Nord azienda pluriennale minimo contratto Frana 521.4012.
MOBILIFICIO centrale mq 600 ottimo incasso alto utile, facile gestione, cede L. 100 milioni Frana 521.4020.
MURI negozio periferia corso Rosselli mq 47 reddito 6% vendo. Telefonare 011 630.085.
OCCASIONE negozio pellicceria cedesi, elegante, centrale, angolare, 2 vetrine, tabelle X-XI-XII-XIV buon reddito, facile conduzione. Tel. 510.151.
PARATI colori vernici moderno avviato buon utile, ottima posizione cedesi L. 30 milioni. Frana tel. 521.4012.
PESCHERIA moderna attrezzata zona Lucento buon incasso dimostrabile cede L. 32 milioni dilazioni Frana 521.4012.
PRIVATO cede galleria bar super arredamento nuovo attrezzature complete condizioni lavorevoli anche con permuta. Tel. 306.351.
PROFUMERIA estetica ventennale ottima zona e clientela, utile L. 40 milioni, cede L. 80 milioni Frana 521.4020.
PROFUMERIA via Cibrario piccola adatta una persona buon utile per ritiro cede L. 32 milioni. Tel. 580.956.
RATEALMENTE vendesi bar borgo Vittoria incasso L. 600 mila giornaliere. Tel. Allis 839.8449 - 835.478.
RATEALMENTE vendesi latteria zona Madama Cristina incasso 400 mila giornaliero. Tel. Allis 839.8449 - 835.478.
RATEALMENTE vendesi bar zona Valentino L. 250 mila giornaliere. Telefonare Allis 839.8449 oppure 835.478.
SANREMO cedesi avviatissimo bar-birreria-tavola calda-gelateria, posti 50-60. Telefonare 0184 71.967 dopo ore 17.30.
TABACCHERIA importante Tabaccaio buon utile ottima posizione interessantissima cedesi. Cedo. Telefono 441.531.
TABACCHERIA Tabaccaio zona importante vendesi 9 milioni forte reddito vendesi. Telefonare 585.532.
TABACCHI bar orario ridotto facile conduzione moderno incasso annuo L. 800 milioni cede Frana 521.4012.
TABACCHI centrale moderno incasso L. 870 milioni annue scarsa clientela. Alla ulti abbiglio Cedo Frana 521.4020.
TABACCHI cintura Torino Sud moderno elegante incasso L. 700 milioni cede L. 285 milioni. Frana 521.4012.
TABACCHI incasso annuo fortemente incrementabile centralissimo moderno vecchia gestione cede Frana 521.4020.
TABACCHI profumi vasta boonza annesso alloggio centrale utile netto annuo L. 55 milioni cede Frana 521.4012.
UBAY 747.729 cede negozio giornali semiedicola giocattoli ottimo reddito dilazionando in parte.
VENDO mobilificio zona Stadio bene avviato L. 180 milioni più merce. Telefonare 303.618.

(continua)

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 32; **MILANO**, via Cantone Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lenusei 52; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via del Quintini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Meridiana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 18; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 17/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; abbonati presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso **Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 15.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 9800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 18.300. Rubrica 8 e 11 (domanda) L. 3900. Avvisi urgenti data fissa o natalizi: il doppio. Natali urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella rispondendo al fermo dell'avviso la frase: «Scrivete: Publikompass s.p.a. 10100 Torino». L'importo del solo canone è di L. 800 per parola, oltre un rimborso di L. 3600 per le spese di ricezione corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle ritenute idonee agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Europe Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DA concessionario preventivo Ditta Omsan via S. Quirico 11 Regione Cerrione Moncalieri cambierà la vendita a prezzi singoli di tutto il materiale. Orario 14÷18 tutti i pomeriggi sino a settembre 5/10. Macchine per lavorazione truciolo, macchine per lavorazione lamiera, attrezzature varie, utensileria, mobili per ufficio, mezzi sollevamento e trasporto.
VENDESI pianale Colombo gancio 20 tonnellate da Fiat 683 ottime condizioni. Tel. 644.670.
VENDESI Pocain CK90 con attrezzature diverse pala Caterpillar 977A rullo Sinesa vibrante 95 kg/cm. compressore Rodiadli pneumatico 5000 lt. con 2 martelli una saldatrice. Tel. 644.670.

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 38
telefoni 530.445 - 542.034

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Massimo 15 milioni, istruttoria gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari definiti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 30 milioni (noi siamo intermediari, lavoriamo direttamente).
FINCOTEX
779.826 - 740.82.03 corso Francia 15.

A.A. ANCHE senza garanzie a tutti prestiti deduzioni sino a L. 30 milioni tasso 23% rapidità O.S.I. 546.684

A.A. PRESTITI deduzioni, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.389.

A.A. SENZA storie con risparmiezza concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Anche sabato mattina. Tel. 011 830.369.
A. ARTIGIANI commercianti dipendenti cassalinghe prestiti deduzioni sino L. 20 milioni in 48 ore. Tel. 540.318.
A. ATTENZIONE crediti deduzioni a tutti società finanziaria concede telefonando al n. 740.924 aperto sabato.
A. BENETI FINANZIARIA presenti deduzioni a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.088.
A. FIAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Che realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti deduzioni ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 58, telefoni 519.200 - 538.422.

A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.5717 ; 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI deduzioni, pensionati, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3-5 anni senza cambiali.
FI.BE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 021.4378 - 521.4400. Serietà immediatezza.

A DIPENDENTI
e cassalinghe in 24 ore privato concede interessanti finanziamenti. Telefonare 881.807.

AFILEND
A tutti prestiti deduzioni fino a L. 30 milioni, costo annuo L. 348 mila al milione. Celerità. Tel. 270.949.

CON formula risparmio S.FIN.GE. finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 16. Telefonare 546.138 - 530.397.

FINANZIAMENTI deduzioni in giornata con minima formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 613.020 - 611.654.
FINANZIAMENTI splendidi a basso costo, in 24 ore sulla fiducia da 1 a 15 milioni, senza cambiali a dipendenti anche pensionati. Tel. 650.9666.
FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Teplice 2 angolo via Nizza, tel. 011 532.433 - 531.304 ore ufficio.
FINCREDITO prestiti immediati deduzioni su case auto tassi modici. Via Vigone 33, tel. 011 447.0721 - 447.1639.
LECCO FINANZIARIA, tel. 011 756.103 - 758.227. finanziamenti personali e sovvenzioni rapide, segrete. Consulenza e serietà. Sussi immediati, inoperabilità senza impegno per ogni necessità.

MUTUI IPOTECARI
in soli 12 giorni dalla richiesta
FINO A 250 MILIONI
in giornata 25 milioni
solo sulla fiducia
Fiditalia Tel. 011 323.136
Visita a domicilio senza impegno

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.
PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.610.
QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi. Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.600 - 515.070 Torino.

SA.PI.FIN. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coloniali. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini (zona Crocetta), telefoni 580.838 - 599.766.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 354.393.
SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.6421.
S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 66.316.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinario già proprio
Mutui ipotecari
a piccole medie industrie, artigiani commercianti, impiegati. Serietà
TEL. 471.548

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, leasing. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.758 - 553.231.

SUBITO 30 MILIONI
solo sulla fiducia senza ipoteche su auto e su alloggi senza trattenute sullo stipendio insomma
SENZA TANTE STORIE
Mutui fino a 300 milioni in 10 giorni
MULTIFIN TEL. 353.674
Via Tripoli 106 Torino tel. 353.674
329.0310 Visite a domicilio

10 MILIONI IN 24 ORE
Locatio
Via T. Rossi 3
Tel. 539.925 - 646.269

10% annuo finanziamo L. 4 milioni restituiti in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 839.8449 per appuntamento.

6.000.000
subito in un giorno.
COSPIM
corso Re Umberto 22, telefoni 518.965 - 518.049 Torino.

3 Aziende, negozi

A.A. DI SALVATORE 597.153 - 557.635 corso Turati 13 D cessioni e intere attività commerciali di ogni genere.

A.A. KON cedesi il vostro negozio. Rinnoviamolo, diventerà uno dei più belli negozi, gli altri miglioreranno notevolmente. Rinnoviamo chiavi in mano.
EUROART
designer Giancarlo Martotto Studio, corso Vinzaglio 9, telefono 518.070. Pagamento dilazionato o anche in leasing. Preventivi gratuiti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Castelmercato (913) 6102175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. RICERCHIAMO urgentemente per nostra selezionata clientela attività di ogni genere e prezzo. Tel. 510.655.

A. SALVOLDI cede gastronomia con alloggio zona Crocetta ampio locale 5 vetrine richiede affare. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI rivenditore L. 1 milione al dì dimostrabile garantito 3 vetrine cedesi causa salute. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI via Tripoli cede modernissima boutique abbigliamento volendo anche altra merce, affare. Tel. 650.2196.
A. ZONA Moncalieri Sud vendesi cartoleria-giocattoli giro L. 45 milioni annui L. 20 milioni. Tel. 839.7473.
A. L. 15 milioni merceria 3 negozi dilatori unici vivi zona piazza Galimberti. Studio Grosso, tel. 511.236.
ABAMEC 611.601 profumeria estetica e solarium zona grande passaggio di Pinerolo, negozio ampliare 90 mq cede.
ABAMEC 611.601 corniciaria presso scuola in Pinerolo, gestito 8 persone ottimo incasso cede adeguatamente.
ABAMEC 611.601 laboratorio panificazione, 2° cintura Torino, attrezzatissimo, ottimo giro affari cede.
ABAMEC 611.601 licenza zona Porta Nuova, posizione eccezionale passaggio, tabelle XI XIV, cauzione cede.
ABAMEC 611.601 cartolibreria precollina cintura Torino, buon avviamento cede L. 70 milioni più fondi visti.
ABAMEC 611.601 parrucchiera (1 vil), con laboratorio zona forte passaggio mercato di Pasolo L. 35 milioni zio rega.
ABBIGLIAMENTO specializzato uomo taglie IX - X cedo piazza Statuto. Tel. 748.222.
AFFARE negozio oggettistica articoli regalo tabelle XII XIV zona commerciale buon giro affari cedo. Tel. 545.231.
AFFARONE negozio accessori abbigliamento Grugliasco ottimo giro d'affari vendo motivi salute. Tel. 383.298.
ANDORA cedesi negozio abbigliamento uomo donna centralissimo avviatissimo, 120 milioni trattabili. Tel. 89.413.
ARTICOLI attività ampio, zona commerciale, possibile alloggio, buon incasso cedo 80 milioni Frana 521.4020.
ARTICOLI regalo e bigiotteria vendesi corso Chivasso. Telefonare negozio 300.1345, abitazione 619.9695.
ARTICOLI regalo ampliare 4 vetrine forte passaggio ottima clientela. Cede L. 95 milioni. Frana 521.4012.

INSIEME VERSO UN GRANDE PROGETTO CONTEMPORANEO

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA TRECCANI

È un invito rivolto a tutti gli italiani dell'ultimo '900 e del primo 2000.

Quest'anno vede la nascita del progetto Treccani per il Vocabolario della Lingua Italiana. Una grande opera che si propone come il primo vero punto di riferimento nell'attuale realtà linguistica del nostro Paese in un'epoca che ha nella comunicazione il più importante fattore di aggregazione sociale, veicolo di scoperte, informazioni, nuovi valori.

Il Vocabolario Treccani vuole quindi offrire all'uomo di oggi uno strumento di quotidiana ed agile consultazione, una sintesi eccezionale di sapere articolata in 4 volumi: più di 180.000 voci comprendenti tutti i vocaboli e locuzioni dell'italiano scritto e parlato, ufficiale e colloquiale, della lingua letteraria di oggi e di ieri, del lessico scientifico e tecnico, dei linguaggi professionali e le parole derivate dalle lingue straniere.

L'Istituto Treccani offre oggi la possibilità di prenotare in anticipo l'intero Vocabolario, come già fece nel 1925 con la grande Enciclopedia Treccani. Quanti aderiranno alla proposta, potranno assicurarsi a condizioni eccezionali il più autorevole Vocabolario della Lingua Italiana dell'era della comunicazione. Saranno al tempo stesso protagonisti di un evento che farà epoca nella storia della nostra cultura.

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
Piazza Paganica, 4 - 00186 ROMA

Desidero ricevere, senza impegno, una completa documentazione sull'Opera.

COGNOME _____
NOME _____
INDIRIZZO _____
CAP _____ CITTÀ _____

LST

TRECCANI
La cultura come valore

L'intesa tra Martelli e Signorile è all'origine dei contrasti nel partito

Psi, la guerra dei delfini

Il gruppo Formica-De Michelis sospetta di essere scavalcato dall'accordo del vicesegretario con la sinistra - Il capogruppo alla Camera: «Il partito è in mano a un gruppo di furieri con mentalità di mandarini» - Martelli: «Abbiamo lanciato un segnale: chi sobilla e chi divide viene punito»

ROMA — L'appuntamento è per oggi, alle cinque della sera, come per tutti gli spettacoli che contano. Al teatro tenda «Seven Up» (un nome adatto più a una serata in discoteca che a un attivo socialista) si raccoglierà il popolo indignato di Roma, attorno a un unico oratore: Paris Dell'Unto, appena buttato fuori da un giorno all'altro dalla sua stanza di responsabile dell'organizzazione socialista, in via del Corso. Voci di ribellione, fremiti di sedizione, ma anche rabbia, e tanta frustrazione. Cosa sta succedendo nel psi? «Niente, perché è già successo tutto. Tutto è finito. — dice Claudio Martelli, vicesegretario socialista — Avevamo un problema legato alla guida del settore organizzazione, lo abbiamo risolto cambiando il responsabile. Tutto qui. O meglio, no. Abbiamo anche lanciato un segnale ben chiaro al partito: chi divide, non viene premiato, chi sobilla, alla fine è punito».

Tutto qui davvero? Non sembra proprio. Dell'Unto era stato messo lì, in cima al settore una volta potentissimo dell'organizzazione, da Rino Formica, il suo capocorrente. Le schiaffo di Martelli, dunque, è stato direttamente in faccia a Formica. «Una lite in famiglia», l'ha definita Craxi, chiamandosi fuori. Ma è molto di più e Craxi non può non saperlo: un vero e proprio divorzio — con tanto di litigio pubblico — tra quelli che erano fino a poco tempo fa i suoi delfini di ferro, interscambiabili e complementari; uno a caso i due uomini che a Palermo (quando Bettino sbaragliò la sinistra e venne eletto leader direttamente dal congresso) andarono insieme alle cinque del mattino a portare la notizia al capo in albergo, dividendosi in parti perfettamente uguali il ruolo vicario.

Adesso, Formica spara giudizi di fuoco contro Martelli, e Martelli parla coi fatti contro Formica. «Il partito è in mano a un gruppo di furieri con la mentalità da mandarini», attacca il capogruppo socialista, appena rientrato da un viaggio in Cina. «Ormai è chiaro — risponde il vicesegretario — Rino per un certo periodo ha contestato Craxi, da quando c'è l'esecutivo con la vicesegreteria unica ha spostato il tiro, prendendosela con me. Il fatto è che non si può nello stesso tempo boicottare una gestione e criticarla. Bisogna dedicarsi a fare chiarezza». Dietro, si agitano dalle due parti rampanti, emergenti e mezze figure che attizzano il fuoco, aspiranti luogotenenti, e persino un terzo incomodo: Claudio Signorile.

Proprio i due Claudi (Martelli e Signorile) hanno preparato insieme all'Harry's Bar di Venezia, martedì scorso, e qualcuno li ha visti, tra le seppioline e la polenta. «Un incontro casuale, niente di più», dice Martelli. Ma il si parla anche del caso Dell'Unto, si scopre che Signorile è pronto a dare tutto l'appoggio al vicesegretario, e, insomma, si conferma che la luna di miele tra i craxiani di via del Corso e la sinistra del partito continua, e può svilupparsi. Per arrivare fin dove? «Noi non poniamo limiti», annuncia Felice Borgoglio, coordinatore della sinistra.

Ma proprio questo sta spaventando un altro pezzo di craxismo, che si sente «bypassato». Per parlar chiaro, gli uomini di Formica e De Michelis temono che a cavallo tra l'area riformista e la sinistra del partito si stia creando una piattaforma forte, con i pilastri di Martelli, Signorile e anche del sindaco di Milano Tognoli: una piattaforma pronta, in caso di necessità, ad offrirsi a Craxi come nuova maggioranza, segando quell'asse da mesi più inquieto, che menomia aperture pci e tecnocrazie alla Ruffolo, e dire il riconosce proprio in De Michelis e Formica.

«Storie senza senso — risponde Martelli — Io qui non sto facendo prove di carriera, non organizzo gruppi e squadre. Il mio è un mandato a termine, e questa dovrebbe essere una garanzia per tutti. Certo, finché sono qui chiedo che vengano rispettate le regole. Chi non ci sta, lo dica». E' proprio questo che gli uomini di Martelli chiedono a Formica e De Michelis: dire che cosa sono. Craxiani di ferro, craxiani tiepidi, posteraxiani tentati dal dialogo col pci? «In questo partito è legittimo organizzare correnti — dice Oliai La Ganga, che insieme con Manca, Balzamo e Andò fa parte della cerchia più stretta attorno al vicesegretario — Ciò che è illegittimo, il dire che si lavora per Craxi, mentre si fa bollire in pentola qualcos'altro. Piaccia o no, i riformisti fanno capo a Craxi, e nel partito a Martelli. Se Formica e De Michelis non si riconoscono, escano fuori, si mettano una maglietta, e il partito ne prenderà atto».

Se è un invito a rompere, non sembra che sarà accettato. «La politica di Craxi la facciamo noi e la difendiamo noi, al governo e in Parlamento, da pretoriani convinti, certo più di qualcuno che abita a via del Corso — accusa Maurizio Sacconi, vicepresidente del gruppo socialista, uomo di De Michelis —. Con chi dovremmo rompere, dunque, con noi stessi? La verità è che mentre noi stiamo lavorando a sostegno di questo governo, sostenendo Craxi, altri stanno già occupandosi del prossimo governo, senza Craxi».

Accuse pesanti, in questi giorni che con il Capo in prestito alla Presidenza del Consiglio sembra un castello dei sospetti incrociati. «Il strumento di Dell'Unto — denuncia Formica — è in realtà un atto contro Craxi. Questi stanno replicando il copione di Tonassi con Saragat, lanciando un messaggio al partito: il Capo è al di sopra. Ma sotto, comandiamo noi». «Altro ha rotto la solidarietà — ribattono da via del Corso —. E anche nei partiti, è ora di dire che chi rompe paga». E Craxi? Come sempre quando la famiglia litiga, lui tace, e aspetta, cercando di capire. «Tu ti lamenti tanto — ha detto scherzando a Formica l'altro giorno, sfuggendo al telefono — ma questa tua corrente c'è o non c'è?». Qualcosa dev'esserci per forza se due ore fa, in piena tempesta, «Rino» e «Gianni» hanno cenato insieme e se persino in Cina, quando si è seduto davanti al capo dell'ufficio politico del partito comunista (informatissimo sull'Italia), il capogruppo socialista si è sentito chiedere a bruciapelo: «Io ho capito quasi tutto del nuovo psi di Craxi. Ma questo gruppo Formica-De Michelis, mi può spiegare che cos'è?».

Ezio Mauro

Castellino risponde a Firpo

Economisti «a rotoli»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa risposta del professor Castellino all'articolo di Luigi Firpo pubblicato domenica scorsa nella rubrica «Cattivi pensieri».

Poveri economisti! Non hanno mai goduto di buona stampa. Qualcuno li ha liquidati con due parole, affermando che coltivano una scienza triste. Altri li dipingono come noiosi secchioni: in una novella di Moravia, un giovanotto si vorrebbe intrattenere con una bella signora, ma «dovette lasciarla e soffrire che gli procurassero un giovane molto versato in economia politica, il quale desiderava avere qualche ragguaglio statistico sull'impero ottomano».

Gli stessi membri della confraternità sono spesso ferocemente critici verso se stessi. Un collega sociologo, entrando qualche tempo fa nel mio studio, si è stupito di trovarvi sciolinati questi titoli, tutti firmati da illustri economisti: *Perché l'economia non è ancora una scienza, L'irrilevanza dell'economia convenzionale, L'economia allo sbando.*

Nel «Cattivi pensieri» di domenica 29 settembre, Luigi Firpo aggiunge il peso della sua autorità a questo *cahier de doléances*. Dopo avere assistito a un colloquio fra cinque economisti, tutti di chiara fama, in tema di legge finanziaria e di debito pubblico, Firpo conclude che «quei luminari... non avevano verità da sostenere, ma semplicemente dei colleghi da controdire, e che si potevo con grande eleganza intellettuale sostenere tutto e il contrario di tutto».

Cerchiamo di immaginare la scena. Galvanizzati, ma anche imbarazzati, dalla presenza di un maître à penser della statura di Firpo, i cinque economisti si saranno immalinconiti preoccupati di rifuggire dalle banalità consuete, quali quella consistente nel ricordare che il debito pubblico italiano è oggi pari a circa 600.000 miliardi di lire, che corrispondono a circa 30 milioni per ogni capo famiglia. Saranno invece ricorsi ai molti paradossi che, sull'argomento, abbondano nella letteratura economica.

Antonio de Viti de Marco elaborò la teoria dell'ammortamento del debito pubblico. Se questo è prevalentemente detenuto da soggetti nazionali (tale è oggi il caso dell'Italia), ogni famiglia porta mediamente sul proprio capo, è ben vero, 30 milioni di debito, ma, sempre in media, detiene direttamente o attraverso intermediari titoli di Stato per 30 milioni. Il debito di cui tanto si parla e si discute è dunque — sempre nella media — compensato, ammortizzato, annullato.

Un altro brillante teorema è dovuto all'americano Robert Barro (che, pur senza citarlo, si è ispirato a Davide Ricardo). Barro parte dalla constatazione che ogni membro della generazione attuale — parliamo sempre dell'individuo medio — intende lasciare una qualche eredità ai propri figli o nipoti. Rinuncia dunque volontariamente ad aumentare i propri consumi, come potrebbe fare se soltanto intaccasse il patrimonio destinato agli eredi.

Supponiamo ora che lo Stato aumenti le spese o riduca le imposte a favore della generazione attuale, finanziandosi con l'emissione di debiti che graveranno, per gli interessi e il rimborso, sulla generazione futura. Ma se i membri della generazione attuale avessero voluto questo risultato (maggiore benessere per sé, minore benessere per gli eredi), lo avrebbero potuto ottenere, come si è appena detto, riducendo le eredità. Dunque non lo volevano; e coerentemente neutralizzeranno gli effetti dell'intervento statale aumentando il valore delle eredità. In particolare, acquisteranno i nuovi titoli del debito pubblico per lasciarli ai successori. Siamo dunque tornati, per altra via, alla conclusione di de Viti de Marco: il tradizionale debito ammortizza il debito pubblico acquistando la quota gravante su di sé e sui propri eredi.

Queste sono le grandi teorie, gli eleganti paradossi che si sfoderano per vincere le cattedre o per brillare nei salotti. Su di essi il dissenso è sempre possibile, anzi è d'obbligo, e da questi discorsi ben può discendere l'impressione che si sostenga tutto e il contrario di tutto.

Se, invece, si fossero limitati ai problemi più quotidiani, i cinque economisti non avrebbero destato il sospetto di «non avere verità da sostenere», e si sarebbero sicuramente trovati concordi su alcuni punti fondamentali che non sono soltanto quelli individuati da Firpo, perché il debito pubblico è faccenda lievemente più complessa di quanto possa emergere dalla semplicistica analogia con un bilancio familiare.

Il debito pubblico, per se idealmente compensato e ammortizzato in capo al cittadino medio che ne è al tempo stesso creditore e debitore, concorre a mantenere elevata la struttura generale dei tassi di interesse, ostacolando (e la parte spiazzando) gli investimenti privati. Se invece il Tesoro e la Banca d'Italia seguissero una politica di bassi tassi di interesse, ne discenderebbe il rischio che, alla scadenza, i privati si rifiutino di rinnovare i titoli del debito pubblico, destinando le somme corrispondenti all'acquisto di beni reali o di attività sull'estero, e così generando inflazione e/o disavanzi della bilancia dei pagamenti.

Questa è (pur se esposta in forma incompleta) la saggezza convenzionale in materia di debito pubblico. Saggezza forse amara, e anche banale. I cinque economisti se ne sarebbero tenuti lontani nella terna che l'illustre ospite ripetesse fra sé e sé il commento suggerito al protagonista de *La coscienza di Zeno* dalle nozioni che gli impartiva il suocero: «Mi diede qualche accenno con la sua scienza economica e la teoria della domanda e dell'offerta che a me parvero più evidenti di quanto egli non volesse ammettere».

Onorato Castellino
Ordinario di Economia politica nell'Università di Torino

La signora Calvi non si presenta al processo: in Italia non si sente sicura

La vedova Ambrosoli di fronte a Sindona rievoca le minacce ricevute dal marito

Milano, Annalori, vedova dell'avv. Ambrosoli, depone in aula

MILANO — Non è stato facile per Annalori Ambrosoli, la vedova del liquidatore della Banca Privata Italiana, rievocare ieri mattina dinanzi alla Corte il momento più difficile della sua vita, quella notte del luglio di sei anni fa quando alle due notte fu chiamata da un'amica che le diceva: «E' successo qualcosa di grave a tuo marito, vieni subito a Milano».

Nella gabbia, dietro di lei, Michele Sindona, accusato di essere il mandante del killer, ascoltava impassibile, con lo sguardo perso nel vuoto, mentre Robert Venetucci, che avrebbe messo in contatto Sindona con l'omicida, si faceva tradurre a bassa voce dall'interprete i passi più importanti della deposizione. Annalori Ambrosoli, che ha sempre seguito con puntiglio il processo, non si è presentata in aula durante la deposizione di Sindona: «Non ne ha sentito — ammette a bassa voce — anche se in famiglia viviamo questo processo con fermezza e serenità, i fatti di allora pesano in modo terminante».

Annalori e i suoi tre figli, Filippo, Francesca e Umberto (che oggi hanno 17, 16 e 13 anni) si sono costituiti parte civile, ma la madre è anche testimone per quanto riguarda le minacce subite dal marito e la ricettazione di documenti riservati del liquidatore.

Ieri mattina alle dieci però, Annalori Ambrosoli era lì, come al solito in terza fila, per deporre. Il suo racconto drammatico anche se breve, ha avuto un ruolo determinante nel dibattimento: ha contribuito a spezzare quell'atmosfera di rimozione, il distacco dalla realtà che il processo tendeva ad assumere sempre più frequentemente. Con le loro rievocazioni Sindona e gli altri imputati hanno ricostruito situazioni, episodi economici e politici, hanno chiamato in causa personaggi di primo piano, il presidente degli Stati Uniti, la Cia, l'Fbi, la Banca d'Italia, il crimine organizzato, la massoneria, Gelli e la P2, le lotte per il controllo di imperi economici. Tutti elementi che nella migliore letteratura gialla fanno da sfondo ad una intricata storia di potere dei quartieri alti, combattuta a colpi di delibere di consigli di amministrazione, gli intrighi politici, mai col sangue.

Il processo di rimozione che ha pervaso il dibattimento è arrivato al punto che Sindona è ancor oggi chiamato deferentemente Avvocato dagli altri imputati, Cavallo è il dottore e il colpo di pistola che il medico Miceli Crimi ha sparato nei glutei di Sindona per dar forza alla tesi del ricovero diventa in sede «un intervento chirurgico». Ci voleva la dolcezza e la serenità di Annalori Ambrosoli per riportare il dibattimento sul concreto, cioè sulla sequenza di minacce e di violenze culminate con un omicidio premeditato. La vedova ha ricordato di aver ascoltato le registrazioni degli avvertimenti mafiosi arrivati ad Ambrosoli, compresa l'affermazione dell'avvocato Guzzi: «Questa è un'ennesima gaffe del mio cliente».

La domenica prima di morire Ambrosoli esaminò con la moglie l'atmosfera pesante che si stava addensando su di loro, ma non pensava che si arrivasse così lontano: «Sarebbe un delitto firmato» disse alla moglie; tre giorni dopo moriva sotto casa. Prima di Annalori Ambrosoli aveva deposto Joseph Miceli Crimi, il medico massone che prese parte con mansioni di rilievo alla fuga di Sindona da New York nell'estate del 1979. Secondo Miceli Crimi Sindona venne in Italia per recuperare documenti che gli sarebbero stati utili per le sue battaglie giudiziarie, e non per ordire complotti politici tesi a suscitare un rivolta da parte dei separatisti.

Ieri, infine, era attesa deporre anche la vedova di Roberto Calvi, Clara Canetti, ma come ha detto il suo avvocato, essa non si sente sicura in Italia per cui non si è presentata e non intende farlo in futuro. Il processo riprende questa mattina con la testimonianza di Enrico Cuccia.

Gianfranco Modolo

E' morto alla Camera l'ex deputato dc Primo Lucchesi

ROMA — L'ex deputato democristiano Primo Lucchesi è stato improvvisamente colto da malore mentre pranzava nella buvette di Montecitorio.

Immediatamente soccorso dal personale sanitario della Camera, che gli ha praticato anche un massaggio cardiaco, l'ex parlamentare è stato quindi trasferito in ambulanza al vicino ospedale «San Giacomo», dove però è arrivato cadavere.

Natta in Cina l'Unità pubblica notizia Ansa

ROMA — Alessandro Natta va in Cina il 10 ottobre per una visita ufficiale, ma l'*Unità* non lo sa e lo deve apprendere dalle agenzie di stampa. Questa impressione è stata provocata dal modo scelto ieri dal quotidiano comunista per dar la notizia.

In ultima pagina, dieci sintetiche righe spiegano: «In un dispaccio dell'Ansa si dà notizia che il segretario del pci Alessandro Natta partirà probabilmente l'11 ottobre per una visita ufficiale in Cina, invitato dal Comitato centrale del partito comunista cinese. Il pci non ha ancora emesso un suo comunicato sul viaggio».

A Roma-Fiumicino equivoco per una targa «di copertura»

Polizia forza auto sospetta ma era di un generale Nato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una Mercedes azzurra, blindata, del valore di circa duecento milioni di lire, ha fortemente insospettito ieri mattina la polizia dell'aeroporto di Fiumicino, dove era parcheggiata di fronte all'aerostazione internazionale. Gli artificieri hanno fatto saltare le portiere. Si è scoperto poi che tutto era in ordine, che il proprietario è un generale americano della Nato il quale intanto stava prendendo l'aereo alla volta degli Stati Uniti. L'auto sospetta è stata fatta saltare per un errore.

Le piccole cariche sono state fatte brillare ieri mattina, fra le 10,20 e le 10,25. La zona dove la Mercedes era parcheggiata, è stata isolata. I sospetti sono nati dalla sua targa, appartenente a una Fiat «127» immatricolata a Torino. La polizia decideva di far saltare le portiere, per poter esaminare l'interno della vettura. I controlli sono durati più di un'ora.

L'equivoco è nato nel quadro delle misure di vigilanza adottate dalla polizia in seguito al raid israeliano su Tunisi per prevenire reazioni terroristiche.

L'auto appartiene al generale americano James Hirsch, comandante delle forze aeree alleate del Sud Europa. La targa, che ha fatto nascere i sospetti della polizia, era stata fornita all'ufficiale statunitense per non far identificare la Mercedes come auto di servizio della Nato.

Quando la polizia ha incominciato a interrogarsi su questa lussuosa vettura, parcheggiata di fronte all'aerostazione internazionale, il generale Brown accompagnato dal suo autista si trovava nella saletta dei Vip all'interno dell'aeroporto.

Alle 10,25, con un volo della Pan Am, l'ufficiale è partito alla volta degli Stati Uniti. Proprio allora il suo autista è ritornato al parcheggio per prelevare la vettura e si è scoperto l'equivoco: ma le portiere erano già state fatte saltare.

Oggi si vota per Comune e Regione

Due prove a Genova per il pentapartito e Cerofolini si ritira

GENOVA — Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, leader in Liguria della sinistra socialista, si ritira formalmente dalla competizione per la poltrona di primo cittadino. O, meglio, come ha precisato ieri mattina nel corso d'una conclitata conferenza stampa, avoltasi nel suo ufficio di Palazzo Tursi, mentre gli uscieri agomberavano i suoi effetti personali, non ha mai aspirato a quella poltrona: «Io non ritiro candidature — ha detto Cerofolini — perché non sono mai stato candidato; neppure respingo voti che non ho mai chiesto. Io potrei essere sindaco solo a due condizioni. Prima: essere candidato di tutto il psi, ufficialmente; seconda: essere candidato d'una maggioranza di sinistra che comprenda psi, psi, psdi, Verdi, demoproletari e laici. Io sono sempre convinto che questa sia la soluzione migliore per la città».

Cerofolini ha pesantemente stigmatizzato il comportamento dei franchi tiratori, ma ha negato che potessero essere socialisti: «Dovrei pensare che ci sono dei craxiani che s'oppongono al pentapartito».

La decisione di Cerofolini è frutto d'una riunione dell'esecutivo provinciale del psi che s'è svolta l'altra sera. «I consiglieri del psi — ha detto il segretario provinciale Fabio Marchio — voteranno Cesare Campart sino alla fine.

I comunisti, dal canto loro, non rinunciano alla battaglia. Ieri mattina, nel corso d'un convegno economico sullo sviluppo della città, il vicesindaco uscente Pietro Gambolato ha rilanciato l'ipotesi d'una giunta di sinistra «allargata» a tutti i laici.

Stamattina in Comune la votazione potrebbe essere obbligativa. Più lungo, invece, il dibattito in Regione: la seduta per un'ora e mezza sarà occupata dalla relazione programmatica del presidente designato Magnani.

p. l.

Firenze: Biondi dà l'ultimatum all'assessore pli «Si dimetta»

FIRENZE — Il segretario del psi Alfredo Biondi ha dato l'«ultimatum» al consigliere liberale Adalberto Scarlino perché si dimetta dalla giunta comunale di Firenze (formata da psi, psi, psdi e pli) entro la settimana in corso.

Immediata la replica da Firenze. Scarlino ricorda di aver ricevuto da tutto il pli il mandato a entrare in giunta e si mostra deciso a non mollare: «Noi continuiamo a sostenere — ha dichiarato l'assessore — la validità di questo esperimento fiorentino».

Per infarto: doveva essere rieletto ieri

Morto Candolini sindaco di Udine

UDINE — Il sindaco di Udine, Angelo Candolini, che proprio ieri doveva essere riconfermato per la quarta volta alla guida dell'amministrazione civica, è morto improvvisamente in seguito ad infarto. La riunione del Consiglio, prevista per le 21,30, ha avuto luogo ugualmente, anche se soltanto per commemorare la figura dello scomparso.

Candolini, che aveva 57 anni, dopo la laurea in giurisprudenza conseguita nel 1951, aveva prestato servizio militare nel corpo degli alpini. Uomo di spicco della dc friulana, era stato eletto consigliere comunale e nel 1975 sindaco di Udine. Alla complessa trattativa per la formazione della nuova maggioranza all'ente locale udinese aveva partecipato in prima persona. Candolini era inoltre produttore della nota grappa che porta il suo nome.

Martedì, dopo aver presieduto l'ultima riunione della giunta, si era recato verso le 23 nella sede della dc, dove si svolgeva una riunione per definire gli ultimi dettagli degli accordi. La riunione si è protratta sino alle 6 del mattino. Rientrato a casa è stato trovato alcune ore più tardi privo di vita dai suoi familiari, ai piedi del letto.

La lunga trattativa per la formazione delle maggioranze e delle giunte al Comune e alla Provincia di Udine, dopo le elezioni di maggio, prevedeva la riconferma di Candolini, un vicesindaco socialista (Vittorio Tiburzio), cinque assessori democristiani, tre socialisti, due repubblicani e un liberale. Della nuova maggioranza di pentapartito fanno parte anche i socialdemocratici.

Alla Provincia la maggioranza è formata da quattro partiti (dc, psi, psdi e pri), mentre la giunta comprende quattro assessori democristiani, due socialisti ed un repubblicano.

Si discute il bilancio interno: troppe spese e pessimo servizio

Il deputato vive male alla Camera «E' difficile persino telefonare»

ROMA — Seconda giornata, alla Camera, di discussione del bilancio interno (325,8 miliardi di spese per il 1985). Rispetto a martedì il dibattito si è andato via via accendendo e quasi tutti gli oratori ne hanno preso spunto per svolgere un'analisi della condizione del parlamentare e della bontà dei servizi messi a sua disposizione. Un giudizio sostanzialmente concorde, seppur con accenti diversi, è stato espresso sui disagi della vita parlamentare e la non rispondenza agli standard degli altri Stati europei. Su tali temi, molte le critiche rivolte all'amministrazione interna della Camera, cioè ai questori. Tra l'altro sarebbero stati disattesi i numerosi ordini del giorno votati dall'assemblea.

Il socialista Angelo Gaetano Cresco ha ribadito l'esigenza di una politica delle assunzioni che privilegi la professionalità per meglio garantire al deputato il supporto necessario al suo lavoro. Quanto all'indennità parlamentare, Cresco ha polemizzato con «il moralismo straccione: l'indennità — ha detto — deve essere effettivamente collegata al costo della vita».

Il dc Sinesio ha chiesto le dimissioni dei questori i quali, a suo giudizio, «hanno disatteso le indicazioni» approvate dall'assemblea nelle discussioni precedenti. Anche secondo Sinesio la condizione del parlamentare «è inaccettabile». A titolo d'esempio ha citato il fatto che il centralino telefonico della Camera fu acquistato di seconda mano venticinque anni fa: «Ottenere una comunicazione dal collegio è un'impresa». Inoltre la Camera dei deputati si sta trasformando «nella Camera dei dipendenti: la spesa per il personale ha toccato il 43,5 per cento di quella corrente».

Per garantire la trasparenza il comunista Marrucci ha proposto la creazione di un comitato di saggi extra parlamentari-specialisti esterni. La «cattiva qualità delle forniture» della Camera è stata lamentata anche dal capogruppo repubblicano Battaglia, il cui intervento è stato centrato sul fatto che vi è stata «una costruzione solo di facciata» da parte del questore delle indicazioni votate dall'assemblea riguardo le condizioni di vita parlamentare.

Secondo il radicale Teodori sempre di più le risorse della Camera sono dirottate non verso spese finalizzate al funzionamento dell'istituzione ma verso spese di manutenzione, per compensi a personale esterno, per servizi igienici e di pulizia, per rinnovo degli arredi. Ci sono poi soltanto 300 funzionari dal ruolo generale contro oltre 600 commessi ed operai. «Tutto ciò — ha detto Teodori — non è spiegazione se non nel clientelismo e in un fatto dissipativo della funzionalità».

Stato civile di Torino

30 SETTEMBRE 1985

NATI — Maschi: Michele; Gavelli Davide; Bardano Samantha, Segno Alessio; Forte Antonio; Francesconi Salvatore; Motta Federico; Ruffoli Paolo; Bisogno Veronica; Napione Alice; Mascolo Manuel; Bonavalle Carolina; Bosso Silvia; Tumbarello Francesca; Fanara Tiziano; Mastiano William; Di Giulio Ivano; Bosso Dario; Gorla Marco; Martina Giulia; Reale Irene; Buscemi Valentina; Salmazzo Giulia; Alesci Marco; Alesci Andrea; Masetti Andrea; Mangiardino Roberto; Rosso Francesco; Lupo Alessandro Ennio; Petrini Federico; Muso Alessio; Longo Simone; Albano Alice; Fabiano Maria José; Villarini Luca; Gilardi Paolo; Albanese Romina; Bosso Christopher; Montanaro Christopher; Guglielmo Cristian; Bosso Roberto; Cordaro Federica; Iengo Claudia; Pellerone Luca; Rossi Stefano; Vitali Federica; Rinaudo Cristina; Maldarera Rossana; Zeolla Carlo; Petronella Francesca; Di Giulio Federica.

MORTI — Gioia Giuseppe, di anni 68, nato a Torino, pensionato, residente in str. Valsella 126; Bussolino Mariangela in Brusco, a. 58, Settimo T.se, pens., v. Balmetta 20/6; Bruno Francesca in Novarese, a. 89, Moncalieri, pens., v. Montebianco 17; Giaccone Giovanna, a. 86, Ronsecco, pens., v. Ormea 152; Pastore Giovanni, a. 84, Carmagnola, pens., v. Sagni 54/45; Giulio Concetta in Prandelli, a. 80, Moconesi, casal., v. Scappino 147; Barcello Carla, a. 73, Marsango Algeri, pens., v. R. Margherita 208; Grotta Pasquale, a. 68, Gallarate, pens., v. Vigliano 3; Marango De Rossi di Sedenaz Bernardo, a. 72, Torino, pens., v. Pomba 17; Berlot Casorzo v. Maurizio, a. 86, Foggia, pens., v. Nizza 378/B; Debenedetti Teresa, a. 79, Vignale Monferrato, pens., v. Rocciamelone 5; Rovelengo Casalegno, a. 66, Asti, pens., v. Maria Vittoria 42; Cavalla Maria v. Tedaldo, a. 87, Bologna Taroni, pens., v. Pannini 23.

Decessi in ospedale: Capello Anna in Rosso, a. 84, Orta Nova, pens.; Insegnata Giuseppa v. Vico, a. 86, Centallo, pens.; Lanzi Ciro, a. 48, Grottaglie, autista; Miceli Antonia, a. 66, S. Giorgio in Bosco, vedg.; Lisondo Lucia, a. 10, Torino, commerciante; Bumpane Francesco, a. 58, Catanzaro, pens.; Tavella Maria v. Orsingallo, a. 77, Cavallermaggiore, pens.; Cavallotto Ermelinda, a. 80, Torino, pens.; Perfetto Carmelo, a. 84, Gela, casalinga; Bella Giovanni, a. 59, Terre Belmonte, dirigente industriale; Giuliano Teresa in Echinoli, a. 61, Minervino Murge, casalinga; De Pompa Angelina v. Orlandella, a. 73, Bovino, pens.; Garesio Lorenzo, a. 66, Cravanzo, tecnico operatore; Pavese Carlo, a. 80, Isola Sant'Anna, pens.; Mandolesi Matilde v. Giorgio, a. 82, Rivarolo Can. pens.; Bessel Jolanda in Montevarsi, a. 64, Dolce, pens.; Di Nola Carmine, a. 51, Minervino Murge, operaio; Rattotti Lucia, a. 80, Torino, pens.; Bellino Nicola, a. 75, Cengiolo, pens.; Campo Antonietta v. Superina, a. 80, Genova, pens. Colombano Francesco, a. 76, Galliate, pens.

Nati 21 - Morti 94

(Segue da pagina 5)

Il mercoledì
Maria Maddalena Ulla
vedova Tarabuso
di anni 69

Lo annunciano la sorella Felicita, i cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino giovedì 3 corr. mossa alle ore 15,30 partendo dalla Confraternita di S. Bernardino.
— Crescentino, 2 ottobre 1985.

Il mercoledì all'affetto dei suoi cari
cav. Adone Turri
capo gabbiere superiore
P.S. in pensione

A funerali avvenuti ne annunciano con dolore la moglie Anita, il figlio Mario con Rosetta, Rossana e Luisa.
— Asti, 2 ottobre 1985.

Andrea Cipelli è affettuosamente vicino a Mario per la scomparsa del caro papà
Adone Turri
— Torino, 1 ottobre 1985.

I direttori della Filiali della Zona Nord con collaboratori e dipendenti tutti, si uniscono al dolore del rag. Mario Turri e famiglia per la scomparsa del papà
Adone Turri
— Torino, 3 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
Luigia Fassio in Barbera
Lo annunciano il marito Egidio, la figlia Franca col marito Piero e parenti tutti. Per ovvio funerale telefonare al 436.816. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Gribaudo
anni 84

Lo annunciano moglie, figlia, genero, il nipotino Andrea, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 10,15 partendo Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore per il grande
Luca Lionello
— Torino, 3 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

1904 1985
Luigi e Rina Pellovio
Il vuoto che avete lasciato è immenso quanto l'amore che mi avete dato. Vivete nella luce
Paolo Molinar
I tuoi cari con immutato affetto
— Venaria, 3 ottobre 1985.

1898 1980
Ermanno Monti
Sempre ricordato dai suoi cari.

Il anniversario
Alberto rag. Vercelli
Gli amici di Ravenna
— Ravenna, 3 ottobre 1985.

1897 1985
comm. Isidoro Giavenale
Ciò è stato meglio non morire mai.

1889 1985
Michele Primo
S. Messa odierna 8 ottobre ore 10, chiesa Gran Madre, Cimitero Generale.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

VIA Nizza a pochi mt cediamo negozio di mq 200 ca., cat. tabella IX - X - XIII senza merce e adatto anche ad altra attività. Tel. 011 832.108.

VOLETE subito vendere la vostra attività per contanti? Telefonare alla Arici 638.0440 - 655.478.

ZONA piazza Cattolica forte passaggio pedonale/veicolare locale uso anche ristoro cede Fiorai. tel. 531 4020.

ZONA piazza Statuto bellissimo negozio casalinghi giocattoli e varie tabella XII - XIII - XIV mq 65. Finoli, 505.991.

4 Terreni

LERO' vendo lotti di terreno agricolo varie metrature da L. 2 milioni 500 mila più oblazioni. Tel. 599.749.

VILLARBASSE vendo terreno industriale piccole metrature L. 30 milioni cadauno e fabbricato industriale con uffici e abitazione. Telefonare 667.856.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 3588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI locale in affitto di mq 500-1000 eventuale ufficio zona semiperiferica. Tel. 338.856.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 761.458.

STUDIO MESSINA tel. 508.888 ricerca in affitto per professionista locale magazzino 250/300 mq posto carico zona S. Salvario, Valentino e Borgo Po.

offerte

A. AFFITTASI zona Nord Torino locale da mq 350 a 10.000 possibilità alloggi ampi piazzali cabina Enel pes. Tel. 651.818.

A. SEMINTERRATO mq 1500 alto 4 mt rampa per camion riscaldamento impianto elettrico S. Rita emilio. Tel. 952.4840.

Adatto magazzino attività affitto

CAPANNONE BRUINO

mq 2800 circa più annessa palazzina uffici (alloggio custode, mensa ecc.) mq 900 circa

TEL. 584.675

AFFARE 510.805 vende adiacenze corso Telesio basso fabbricato mq 200 circa con annessa casetta indipendente di 3 camere cucina bagno. Ottimo reddito.

AFFITTASI corso Cirié 270 mq ufficio luminosissimo in palazzina ampi locali L. 1 milione 200 mila mese. Tel. 539.662.

AFFITTASI in Torino via Rosmini 9 magazzino box vetrine uffici con passo carraio. Tel. 996.6176.

AFFITTASI locale industriale mq 960 con ufficio servizi e cortile indipendente zona Aeronautica. Tel. 721.974.

AFFITTASI magazzino mq 120 via Passo Buole 141 Torino. Telefono 810.984 ore pasti.

AFFITTASI uffici mq 320 zona Aeronautica tel. 721.974.

AFFITTASI vendesi magazzino 1000-2000 doppia altezza zona S. Paolo passo carraio parcheggio. Tel. 337.171.

AFFITTASI vicino corso Raffaello ottimo negozio con seminterrato per complessivi 500 mq. tre invet., tel. 618 283.

AFFITTO capannone con servizi mq 1100 tangenziale Nord vicinanze corso Vercelli. Telefonare 532.993

ANDORA muri negozio mq 92 ottima posizione buon reddito vendo. Tel. 011 530.085.

BOX auto libero subito costruzione adiacenze piazza Montanari (via Boston) vendesi L. 23 milioni. Grimaldi 505.464.

CAPANNONE industriale mq 1000 più cortile zona Cascine Vica vendo occupato. Prezzo molto interessante. Telefonare 364.491.

CENTRALISSIMO via Cappel Verde muri negozio L. 10 milioni sufficienti L. 3 milioni contanti. Più 12 rate senza interessi. Bonalelli Immobili 655.300.

CONSULEDILE 533.322 vende libero via Bandiera (corso Fiumicelli) locale seminterrato, luminoso mq 160.

CORSO Francia angolo via Cristoforo negozio vendita con leasing o affitto interessante combinazione. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 56.79.656.

CORSO Matteotti affittasi ufficio signorile di valore 2 camere servizi L. 600 mila mensili. Grimaldi 505.917.

CORSO Polonia angolo via Pianezza importante esercizio panetteria con forno licenza e muri grande vendita, disponibili anche alloggi liberi 2-3-4 camere, box. Fiduciaria Immobiliare 557.6656.

CRIMEA affittasi locale interrato 900 mq con soprastante negozio no passo carraio. Tel. 344.600.

FABBRICATO industriale presso corso Toscana 2000 mq su 3 piani con uffici vendesi. Emmedue 765.953 - 749.5883.

FIMINTER affitta capannone 1800 mq corso Taranto costruzione recente uffici mq 750 altezza 9 m. Tel. 857.0021.

GABETTI

per l'impresa 8767 vende libero c.so Giulio Cesare portici c.so Novara locali commerciale cco 11 vetrine di mq 200 e seminterrato di mq 200.

GABETTI

per l'impresa 8767 affitta via Cigna locale mq 340 con cortile passo carraio deposito e/o laboratorio.

GABETTI

per l'impresa 8767 vende libert via Po in casa d'epoca ristrutturata locali uso magazzino laboratorio da mq 100 a mq 200.

LARGO Orbassano vendesi libero ampio negozio mq 100 con seminterrato comunicante mq 130. Finoli 506.691 - 503.318.

LIBERO vendesi ingrosso Lingotto locale ex autorimessa mq 470 ufficio passo carraio cortile. Modicasse 389.183.

LOCALE mq 360 adatto esposizione e magazzino grande passaggio zona corso Alimenta vendesi. Tel. 725.750 - 953.3570.

LOCALE 600 mq affittasi moderno stabile libertà pavimento marmo riscaldamento centrale. Tel. 344.600.

MAGAZZINO mq 400 vendesi ottima reddita zona corso Francia - Porta Susa. Tel. 714.122.

MONCALIERI basso fabbricato da ristrutturare mq 280 con servizi e passo carrabile ottimo investimento. Finoli 505.691.

MONCALIERI corso Roma muri negozio 3 vetrine 150 mq più seminterrato 120 mq. ccs. Felila & Berlinetto 741.2374.

PIAZZA Statuto adiacenze stabile locale industriale con uffici mq 1000 e seminterrato mq 300. Tel. 595.349.

PRIVATO vende corso Duca degli Abruzzi Torino Esposizioni locale libero 4 ampie aperture su corso più magazzino interrato completamente mq 400 circa. Tel. 659.778 ore ufficio.

STRADA Cebrosa capannone mq 4000 coperti, uffici, ogni impianto, estesi piazzali adiatati uffici. Tel. 819.318.

USAV 747.720 vende via Medici angolo corso Lecce negozio libero mq 100 ampie vetrine.

VIA Mantovani Barriera Milano negozio mq 85 più retro 2 cantine e cortile. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ANNI 18 volenterosi ottima referenza pratica macchine utensili cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 848.8436.

ATTREZZISTA con conoscenza macchine utensili, disegno, esperienza quindicennale offresi. Telefonare 701.583.

AUTISTA patente D-K pluriqualifirenne offresi a ditta autoscuola o autonoleggio, buona conoscenza Torino Piemonte Italia estero. Telefonare 631.3234.

AUTISTA patente C, offresi qualunque lavoro passaggio diritto. Tel. 883.033 oppure 415.5080 dopo 19.

AUTISTA piemontese pensionato patente C servizio privato, eventuale custode, escluso lavori vari. Tel. 366.876 Te.

AUTISTA 38 anni patente B referenziato con passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 310.293.

CHEF di cucina libero subito offresi anche stagione invernale. Tel. 323.577.

CUOCO referenziato offresi per stagione invernale. Tel. (019) 601.001.

CUOCO 30enne qualificato e referenziato offresi anche subito in Torino e provincia. Tel. 011/800.8648.

DIPLOMATO elettronico industriale con esperienza di quattro anni di elettronica offresi. Telefonare 210.081.

DOMESTICA fata cerca referenziata offresi famiglia massima serietà libera subito. Tel. 503.182.

DOMESTICA referenziata libera impegnativa pratica cucina persona sola offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicompass 8500 — 10100 Torino».

ESPERTO lavorazioni meccaniche con esperienza stampaggio a freddo tuttonelle specialità offresi. Tel. 885.539.

GIOVANE offresi lattoniere o aiuto magazziniere anche mezza giornata. Telefonare 885.081.

GUARDIA con esperienza offresi per sorveglianza o altro lavoro di fiducia. Telefonare mattino 956.0448.

MAGAZZINIERE italiano patente C, conoscenza Torino e provincia, offresi passaggio diretto. Telefonare 309 1224.

MAGAZZINIERE italiano pratico cerca scarico camion/furgone bolle 42 anni offresi. Tel. 698.856 dopo ore 18.

OFFRESI come guardiano autista giardiniere piccoli lavori manutenzione villa celibe/e prima dimora Torino. Telefonare

OFFRESI referenziata fisso come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

OFFRESI tuttofare referenziato giornata ore mattino pomeriggio serietà libero subito. Tel. 203.182.

PIEMONTESE referenziato libera subito cerca continuità con sistemazione abitativa escluso lavori. Tel. 379.617.

PIZZAIOLO esperto libero subito offresi anche stagione invernale. Tel. 523.577.

PORTINERIA cerco anche senza alloggio oppure come guardiano notturno o diurno pulizia. Tel. 697.597.

RAGAZZO 18enne offresi per qualsiasi lavoro serio escluso pubblicità. Telefonare (011) 856.727.

RAGAZZO 23enne con esperienza vetraio posatore offresi anche altri lavori. Telefonare 739.5350.

SERIGRAFO pratico stampa su ogni tipo di materiale responsabile di reparto offresi disponibile a sedi di lavoro anche fuori provincia Torino. Scrivere: «Pubblicompass 8482 — 10100 Torino».

TRENNE pensionato offresi come guardiano notturno autonomo. Telefonare 797.095.

TRENTENNE esperto cerca lavoro come autista pat. D/E grande disponibilità e casomai libero subito. Tel. 278.404 pasti.

commessi, baristi

COMMESSA pensionata lunga esperienza offresi anche part-time. Referenze Telefonare 804.491.

PREPOSTA cassiera esperienza pluridecennale offresi come commessa o cassiera, o magazziniera qualsiasi settore commercio anche part time solo presso ditta serie. Tel. ore ufficio 695.2243.

QUARANTENNE bella presenza esperienza pluriennale negozio in proprio offresi commesso tempo pieno o part-time. Telefonare 373.300.

SIGNORA pratica abbigliamento uomo donna guarda bene offresi anche mezza giornata. Tel. 320.091

impiegati

CAPOREPARTO magliaggio apparecchiatura elettronica esperienza ventennale esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicompass 8507 — 10100 Torino».

CENTRALINISTA laureanda 24anni pratica lavori ufficio offresi con passaggio diretto. Tel. 668.4249 ore ufficio.

CONTABILE diplom per tenuta libri iva contabilità e bilanci. Telefonare 335.9008.

CONTABILE 18enne neodiplomata offresi qualsiasi lavoro, anche part-time Milo preferito. Telefonare 280.586.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco pratica export lunga esperienza offresi per impiego. Telefonare 372.643 - 335.1180.

DIPLOMATA magistrale artistica offresi per qualsiasi lavoro preferibilmente part-time. Tel. 283.508.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente lingua, paghe e contributi cerca lavoro. Telefonare 011 707.1703.

DIPLOMATA 22enne, triennale apprendistato presso studio commercialista, pratica contabilità generale e iva su elaboratori, lavori ufficio offresi, passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 8506 — 10100 Torino».

DIPLOMATA 27enne pluriennale esperienza lavori vari ufficio contabilità generale cerca lavoro anche part-time Corso subito. Telef. 502.385.

DIPLOMATO 28enne esperienza gestione materie prime semilavorati offresi passaggio diretto. Tel. 411.01.66 ore 18/20.

GEOMETRA militesolto disposto anche anche prefiche ufficio offresi. Telefonare 30.98.260.

GRAFICO pubblicitario esperto progettazione stampati rapporti con tipografie tecniche audiovisive offresi presso ufficio interno sede azienda. Scrivere: «Pubblicompass 8533 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa 27enne esperienza pluriennale ufficio cerca impiego, libera subito. Telefonare 777.013.

IMPIEGATA amministrativa uso computer esperienza pluriennale offresi. Telefonare 011 650.7057 dopo le 16.

IMPIEGATA grande lavori ufficio e importazione dati offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. (011) 740.572.

IMPIEGATO 43enne ipedico contabilità magazzino clienti fornitori, i/e banche libero subito offresi. Tel. 650.59.58.

INGEGNERE chimico 30enne, esperienze produzione materie plastiche, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicompass 8487 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE esperto procedure meccanizzate, ottima capacità organizzativa, eventualmente proposta interessanti. Telefonare 597.149.

OFFRESI per acquisti, ricerca di mercato, gestione magazzino, contabile anni esperienza impiegato di 1° livello meccanico, inglese quattro anni nel commercio. Telefonare 768-010.

OPERATRICE culturale esperienza contatti umani libera dalle 9 alle 17 offresi per lavoro adeguato. Tel. 741.2580.

PERITO aziendale occupata presso ufficio commerciale offresi a serie ditta. Telefonare ore pasti 011/377.884.

PERITO aziendale corrispondente inglese esteve primo impiego offresi serie ditta anche part-time. Tel. 30.00.75.

PERITO chimico con esperienza di collaudo e schema poliembriche offresi passaggio diretto. Tel. 839.7218.

PERITO meccanico pluriennale esperienza officina ufficio tecnico cerca inserimento in piccola azienda. Scrivere: «Pubblicompass 8499 — 10100 Torino».

PERITO responsabile reparto industria cosmetici, controllo qualità lunga esperienza offresi. Tel. 600.50.99 dopo le 17.30.

PERITO ufficiale aeronautica comandante reparto velivoli esperienza triennale disegno tradizionale/cad sua sede offresi. Scrivere: «Pubblicompass 8534 — 10100 Torino».

RAGAZZA venticinquenne cerca impiego domo segretaria, esperienza in ufficio commerciale e amministrativo. Telefonare ore pasti, 801.1219.

RAGAZZA 21enne dattilografa con esperienza 3 anni cerca urgentemente qualsiasi lavoro. Tel (0141) 50 706.

RAGAZZO ventiquattrenne perito aeronautico, brevetto pilota 2° grado, buona conoscenza inglese, cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicompass 8497 — 10100 Torino».

RAGIONIERA diplomata con votazione 60/60 buona conoscenza inglese frequentato 1° impiego offresi. Tel. 849.8009.

RAGIONIERA offresi anche part-time. Telefonare 411.5780.

RAGIONIERA primo impiego cerca lavoro come impiegata. Tel. 58.71.19 ore pasti.

RAGIONIERA ventenne offresi anche part-time primo impiego. Telefonare 282.3009.

RAGIONIERA 23enne esperienza studio commerciale e lavori ufficio in genere autonoma referenziata offresi seria ditta. Tel. 283.02.83.

RAGIONIERA 25enne pluriennale esperienza ufficio contabilità computer offresi Moncalieri e zone limitrofe. Telefonare 806.9268

RAGIONIERE ventenne con diploma programmatore sistema Cobol, multicanale, esperienza semestrale, libero subito offresi. Telefonare 011 907.764.

SEGRETARIA traduttrice, corrispondente inglese, francese, tedesco/italo, autonoma, offresi. Scrivere: «Pubblicompass 8510 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 28enne esperienza quinquennale maturata in aziende spa ufficio commerciale pratica terminale offresi. Telefonare 348.7703.

SEGRETARIA 26enne diploma, 6 anni esperienza lavoro ufficio commerciale, tedesco. Tel. 218.5703.

SEGRETARIO pensato di albergo 5 anni esperienza hotel conoscenza lingue offresi con possibilità di passaggio diretto Telefonare 0125 47.509.

SIGNORINA 20enne primo impiego specialista di ufficio offresi a serie ditta. Telefonare 62.55.47.

TRENNE con qualifica di segretaria d'ufficio e perforatrice cerca lavoro. Telefonare 363.952.

TRENNE con esperienza triennale come operatrice contabile cerca lavoro. Telefonare 915.220.

TRENNE ragioniera cerca primo impiego, anche mezza giornata. Telefonare 472.360.

TRENNE programmatore Cobol ragioniere qualifica in contabilità generale cerca primo impiego. Telefonare 472.392.

TRENNE laureata in lingue con esperienza commerciale/organizzativa offresi. Telefonare ore pasti 351.560.

TRENNE grafica pubblicità lavori ufficio offresi presso sede ditta Torino Sud. Telefonare 982.5074.

tecnici

TECNICO grafico esperto tecniche di stampa impaginazioni fotolito montaggi, tecniche fotografiche offresi. Scrivere «Pubblicompass 8583 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A.L. 3 milioni mensile certamente cassiere part-time. Presentarsi corso V. Emanuele 37 (avenue pubblicità).

ABILE tuttofare ore ora mattino zona Porta Susa cercasi. Tel. 681.186.

APPRENDISTA pasticciere, giovane frequenza scuola arte bianca, assume Pistacchi, via Ganchi 42, tel. 889.406.

AZIENDA arredamenti assume autista addetto ai montaggi richiedesi maturata esperienza. Tel. 320.9132.

CERCANSI ambosessi di qualsiasi età per facilissimo lavoro esterno, a tempo libero. Per informazioni tel. 506.891.

CERCASI persona referenziata fissa libera impegni famigliari per assistenza persona anziana. Telefonare 595.380 dalle ore 10 alle ore 12.

CERCASI verniciatore, qualificato per carrozzeria, telefonare 746.749.

ELETTRONICO industriale artigiano cerca azienda. Telefonare 41.11.556.

FABBROCA affida lavoro cancello cancellata giocattoli. Scrivere Gamadel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

OFFICINA meccanica in Cavallo cerca fresatore tubista. Telefonare al 911.1462.

impiegati

A.A.A. RESIDENTI Torino, minimo 25enni, cultura media superiore proponiamo colloquio selettivo diligente area Piemonte. Ai prescelti sarà riservato l'inserimento, ore libere, settore organizzativo nostre filiali. Presentarsi lunedì ore ufficio via Garibaldi 50, 1° piano.

CENTRO culturale cerca part-time persona capacità organizzative per relazioni esterne ed interne cui affidare animazione attività socioculturali. Scrivere: «Pubblicompass 8480 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A. SOCIETA' operante nel settore petrolifero cerca personale minimo 23enne anche part-time. Si richiede assidue ed estese relazioni sociali e disponibilità a gestire una propria clientela. Per appuntamento: Tel. 53.87.80.

AGENZIA di affari cerca funzionari automuniti età massima 35 anni per inserimento proprio organico gradita esperienza campo finanziario e immobiliare o spiccato senso nelle pubbliche relazioni. Si garantisce fisso mensile alle provvigioni premio produzione. Appuntamento e colloquio zona Venaria limitrofe telefonare 290.1996, zona Carmagnola telefonare 977.8041.

AZIENDA leader settore chimico-alimentare sede Milano con prodotti largamente affermati sul mercato ricerca in tale di costante sviluppo ricerca agenti monomandatari regione Piemonte Liguria. Si richiedono: età 30-40 anni, cultura media, dinamismo, grinta superiore alla media, ambizione e volontà di raggiungere forti guadagni partendo da un posizionamento già consolidato. E' richiesto un adeguato periodo di addestramento spesato. La persona prescelta dovrà essere in grado di intrattenere validi rapporti sia con grandi e piccole industrie che con laboratori artigiani. Inquadramento Enasarco. Telefonare ore 14-18 039 737.512.

AZIENDA leader con prodotti d'avanguardia assicura guadagni superiori ai 5 milioni mensili e valid venditori per zone Nord e centro Italia. Tel. 797.130.

CERCO rappresentanti automuniti anche plurimandatari per vendita ingrosso e minuto di olio e vino. Tel. 0172/612.024.

CONCESSIONARIA primarie case automobilistiche cerca produttori esperti e noti da inserire nella propria organizzazione commerciale. Scrivere: Copes Srl, via G. Cassini n. 71, 10138 Torino.

FABBRICA ricerca agenti per la vendita di portachiavi promozionali e pubblicitari alle aziende per zona libera in Piemonte e Liguria. Tel. 02 316.2545.

INDUSTRIA vernici cerca imbedoli grezzo decoratori, impresa decorazioni Torino e Piemonte. Offresi auto più interessanti provvigioni. Tel. Nicola Settore Vernici 011 274.3838 - 853.625.

PRIMARIA azienda produttrice utensili per laboratori marmi e graniti cerca agenti residenza zona Torino-Ivrea. Offresi contratto in esclusiva portafoglio clienti inquadramento Enasarco. Grande introduzione nel settore. Massimi ritorni. Pubblimen casella n. 112 — 10121 Torino.

SACEA Milano commercio carte autocopianti cerca agenti anche plurimandatari per Piemonte Romagna Marche e Toscana. Telefonare 02 2539.0990.

TIPOGRAFIA cerca 2 agenti per Torino e provincia uno per Valli di Lanzo e Canavese. Tel. 011 600.7028.

VENDITORE cerca articoli da regalo in ceramica e porcellana nazionali e/o esteri da commercializzare. Scrivere Publiliman 127 — 15100 Alessandria.

9 Lavori a ore

domande

DONNA referenziata offresi x ore per lavori domestici e pulizie uffici. Telefonare 411.6790

SIGNORA cerca lavoro a ore stiro o portineria Telefonare al 839.7852.

10 Prestazioni consulenze

DIRETTORE commerciale di primaria azienda internazionale settore beni consumo prossimo pensionato collaborerebbe come consulente full time con serie aziende industriali o commerciali disponibili anche ottimi quote azionarie. Scrivere: «Pubblicompass 8479 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA diplomata ottime referenze offresi come baby sitter. Telefonare 847.4110

(continua)

CERCANSI

giovani interessati avviarsi alla professione computer, addestramento e sicuro lavoro nella tua zona

Per colloquio nella tua città telefonare

02 670.0729 - 204.3386

oppure scrivere Informatica Soleoli, via Paleotma 34 - Milano

CERCANSI

per Torino e provincia bancari, venditori esperti, consulenti finanziari e assicurativi o persone che si sentono leader di opinione.

La società che effettua l'inserzione è di primaria importanza nel settore fondi comuni di investimento e le professioni estremamente qualificanti. Tutte le informazioni saranno fornite esclusivamente durante un colloquio tenuto da un responsabile della società. Telefonare per appuntamento ai nn. 599.685 - 890.705 di Torino

CERCHIAMO un elemento giovane, dinamico, cultura universitaria, per una qualificata attività promozionale nella scuola. Scrivere: «Pubblicompass 8518 — 10100 Torino».

DE GIOVANNI immobiliare ricerca acquisitori/ci venditori/ci qualificati con esperienza offresi alle provvigioni. Tel 491.550 - 493.388.

DISPONENDO posti vari esaminansi 21-45enni cultura media liberi subito. Presentarsi oggi ore ufficio: corso Turati 77/4 Torino, via Cavina 4 Alessandria.

EBM seleziona per ampliamento proprio organico sede di Rivoli ambosessi massimo 27 anni licenza media superiore e automuniti. Tel. 903.4307.

FORNENGO s.a.s., azienda leader nella distribuzione di pavimentazione ceramica e tessile, ricerca, nell'ambito dei propri piani di sviluppo, persona qualificata per la posizione di assistente al responsabile del punto vendita. La provenienza dal settore sarà considerato elemento preferenziale ma non indispensabile. Telefonare al 859.344.

INGEGNERE con specializzazione in informatica cerca industrie macchine montaggio ed automazioni, Torino. Si desidera persona documentata esperienza e capacità nell'impostazione hardware e software di sistemi di automazione industriale. Inserimento in azienda di livello e di avanguardia. Tel. 262.4095 - 262.3643.

MEDICO dentista assume infermiera massimo 30enne part-time ore 29 settimanali. Presentarsi piazza Risorgimento 20, ore 9-12 - 15-18.

PROGETTISTA meccanico cerca industria Torino macchine montaggio su linee automatizzate. Si desidera persona di vasto bagaglio professionale, con indirizzo su movimentazioni, automatismi e robotistica meccanica, inserimento di livello in azienda di avanguardia. Tel. 262.4095 - 262.3643.

PROGETTISTA pneumatico esperto impiantistica ed automazioni con buona conoscenza oleodinamica, cerca industria di Torino sede montaggio ed automazioni. Si ricerca persona esperta con esperienza diretta impianti a bordo macchina max 30 anni. Tel. 262.4095 - 262.3643.

SOCIETA' con esclusiva vendita opere proprietà villaggio turistico Liguria cerca collaboratori per contatto clienti professionali. Richiedesi indipendenza, carattere, cultura, presenza. Scrivere: «Pubblicompass 229 - 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare finanziaria ampliamento organico cerca acquisitori venditori/trici automuniti. Tel. 447.4844.

STUDIO paghe cerca esperta paghe contributi. Scrivere: Pubblicompass 8487 — 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA meccanica utensili in Torino cerca periti elettronici con esperienza triennale, conoscenza programmazione applicazione PLC-CNC su macchine utensili speciali. Telefonare 704.848.

CERCASI esperti inoltre in servizio con PLC Texas e simili lavoro continuativo. Tel. 800.2414.

8 Rappresentanti

A.A. SOCIETA' operante nel settore petrolifero cerca personale minimo 23enne anche part-time. Si richiede assidue ed estese relazioni sociali e disponibilità a gestire una propria clientela. Per appuntamento: Tel. 53.87.80.

AGENZIA di affari cerca funzionari automuniti età massima 35 anni per inserimento proprio organico gradita esperienza campo finanziario e immobiliare o spiccato senso nelle pubbliche relazioni. Si garantisce fisso mensile alle provvigioni premio produzione. Appuntamento e colloquio zona Venaria limitrofe telefonare 290.1996, zona Carmagnola telefonare 977.8041.

AZIENDA leader settore chimico-alimentare sede Milano con prodotti largamente affermati sul mercato ricerca in tale di costante sviluppo ricerca agenti monomandatari regione Piemonte Liguria. Si richiedono: età 30-40 anni, cultura media, dinamismo, grinta superiore alla media, ambizione e volontà di raggiungere forti guadagni partendo da un posizionamento già consolidato. E' richiesto un adeguato periodo di addestramento spesato. La persona prescelta dovrà essere in grado di intrattenere validi rapporti sia con grandi e piccole industrie che con laboratori artigiani. Inquadramento Enasarco. Telefonare ore 14-18 039 737.512.

AZIENDA leader con prodotti d'avanguardia assicura guadagni superiori ai 5 milioni mensili e valid venditori per zone Nord e centro Italia. Tel. 797.130.

CERCO rappresentanti automuniti anche plurimandatari per vendita ingrosso e minuto di olio e vino. Tel. 0172/612.024.

CONCESSIONARIA primarie case automobilistiche cerca produttori esperti e noti da inserire nella propria organizzazione commerciale. Scrivere: Copes Srl, via G. Cassini n. 71, 10138 Torino.

FABBRICA ricerca agenti per la vendita di portachiavi promozionali e pubblicitari alle aziende per zona libera in Piemonte e Liguria. Tel. 02 316.2545.

INDUSTRIA vernici cerca imbedoli grezzo decoratori, impresa decorazioni Torino e Piemonte. Offresi auto più interessanti provvigioni. Tel. Nicola Settore Vernici 011 274.3838 - 853.625.

PRIMARIA azienda produttrice utensili per laboratori marmi e graniti cerca agenti residenza zona Torino-Ivrea. Offresi contratto in esclusiva portafoglio clienti inquadramento Enasarco. Grande introduzione nel settore. Massimi ritorni. Pubblimen casella n. 112 — 10121 Torino.

SACEA Milano commercio carte autocopianti cerca agenti anche plurimandatari per Piemonte Romagna Marche e Toscana. Telefonare 02 2539.0990.

TIPOGRAFIA cerca 2 agenti per Torino e provincia uno per Valli di Lanzo e Canavese. Tel. 011 600.7028.

VENDITORE cerca articoli da regalo in ceramica e porcellana nazionali e/o esteri da commercializzare. Scrivere Publiliman 127 — 15100 Alessandria.

MIKE BONGIORNO PRESENTA

PENTATHLON

UN NUOVO SPETTACOLO... UN NUOVO GRANDE QUIZ

con José Luis Moreno e Rockfeller
regia di Mario Bianchi

OGNI GIOVEDI SERA ALLE 20.30 SU CANALE 5

la lingua inglese si impara al BRITISH SCHOOL

in via giolitti 55 torino tel.011 874806-877852

CORSO LUNCHTIME NELL'INTERVALLO DI MEZZOGIORNO DUE VOLTE LA SETTIMANA dalle 13,20 alle 14,35

L'impianto Enel darà lavoro, ma contadini e ecologi sono contrari

Trino, centrale e miliardi

Sorgerà nella risaia di Leri-Cavour - La tenuta, 200 ettari di terreno, venduta a 3700-3800 lire il metro quadrato - L'impianto di duemila megawatt funzionerà più di seimila ore l'anno - Il sindaco Adriano Demaria: «Si dovranno costruire altre case nel nostro e nei comuni vicini»

DAL NOSTRO INVIATO

TRINO VERCELLESE — Il 4 gennaio il Consiglio regionale piemontese ha approvato (43 sì, 8 no, 1 astenuto) la localizzazione della centrale nucleare nella risaia di Leri-Cavour. Si era previsto allora di iniziare i lavori entro settembre. Questo non è accaduto, per certi ricorsi pendenti al Tar e perché le elezioni hanno cambiato gli amministratori regionali con i quali l'Enel è in contatto per i lavori di progettazione: i nuovi amministratori hanno dovuto studiare la vasta e complessa materia. Comunque, l'Enel non è rimasta inattiva. Ha acquisito terreno e indetto appalti. Vediamo in particolare.

Per il terreno, più che di esproprio, termine generalmente usato in simili operazioni, si deve parlare di trattativa bonaria o di vendita volontaria. I proprietari delle tenute di Leri, della Galeazza e altri due minori hanno venduto all'Enel 200 ettari per 3700-3800 lire al metro quadrato. Si aspetta un decreto del prefetto di Vercelli per acquisire altri 115 ettari che completino quella «zona officinale» (raggio di un chilometro dal baricentro del reattore) chiesta dell'Enea come ente di sorveglianza.

C'è stata in agosto la richiesta di appalti, del valore di 10-15 miliardi, per la sistemazione del terreno. «*Siamo impegnati ad agevolare, nel limite del possibile, l'imprenditoria locale*», dice il dottor Pigla dell'Enel. Sicché, per questo primo appalto sono state interessate tre imprese di Vercelli e due di Alessandria. «*La presentazione delle offerte scade in questi giorni. Poi, l'apertura delle buste, l'assegnazione dell'appalto, le solite procedure antimafia. Per fine ottobre o ai primi di novembre dovrebbe essere impiantato il cantiere per i lavori preparatori*».

Lavori per recintare l'area, sistemare il terreno, tracciare strade, approntare gli uffici e i servizi necessari. Non è ancora propriamente il cantiere della centrale. Per questo occorrerà l'autorizzazione ministeriale, dopo che l'Enel avrà presentato il progetto preliminare di sicurezza. Tempi lunghi: occorrerà un anno, forse un anno e mezzo.

Ma già questo pre-cantiere suscita una certa effervescenza. Su un altro versante mobilita invece gli antinucleari. La popolazione di Trino, sul cui territorio è previsto l'impianto energetico da 2000 megawatt, è in massima parte favorevole. Un po' per assuefazione: da più di vent'anni ha una centrale atomica, la «Enrico Fermi», sulla porta di casa, e non ha mai avuto problemi.

Favorevole perché l'economia della città (poco più di ottomila abitanti) è stagnante o in crisi, ci sono cassintegrati, e si ritiene che la centrale porterà benefici economici. Dice Giacomo Bussandri, assessore anziano: «*La stragrande maggioranza dei trinesi si aspetta molto dal nuovo impianto atomico soprattutto per gli effetti indotti. E sia chiaro che non vogliamo avere tutto, spartiremo i benefici con gli altri Comuni*».

Secondo una legge del 1983, mezza lira per ogni kilowattora prodotto andrà alla Regione e mezza lira andrà «*al Comune nel cui territorio sorge l'impianto nonché agli altri Comuni limitrofi interessati*». Dice il dottor Pigla: «*Un impianto di duemila megawatt, come quello previsto a Trino, il massimo che funzionai sono seimila ore all'anno. Questo significa sei miliardi ogni anno alla Regione, altrettanti a Trino e ai Comuni vicini*».

Ma oggi non è tanto di questo beneficio di cui si parla, perché lontano nel tempo: fra una decina di anni, se tutto andrà secondo le previsioni. Oggi la parola magica è «indotto». La costruzione della centrale significa un fiume di miliardi (a gennaio il preventivo dell'opera era 3500 miliardi ma adesso, e non si sa con quale ragionevolezza, c'è chi parla di «*almeno diecimila miliardi*»). Una pioggia di denaro che farà prosperare gli affari, che potrebbe significare riconversione e riqualificazione industriale, creazione di nuove strade, impulso all'edilizia.

Dice il sindaco Adriano Demaria, comunista: «*Per il personale di esercizio della centrale, circa 450 persone, occorreranno 250 alloggi. Si dovranno costruire case, nel nostro Comune o in altri vicini, e si potranno anche ristrutturare vecchie abitazioni del centro*». Un lavoro abbastanza urgente, perché prima che, fra una decina di anni, si debba ospitare il personale di esercizio, bisognerà dare alloggio ai «trasfertisti»: gli elettromeccanici specializzati che verranno a lavorare da altre province e regioni.

Quanta gente occuperà il cantiere? Il sindaco Demaria ritiene che i lavori preparatori impiegheranno da 200 a 250 persone. Per lo più, gente della zona. Quando il pre-cantiere diventerà cantiere per la centrale il numero aumenterà continuamente, fino a due-tremila unità: una cifra che l'indotto raddoppierà.

Naturalmente, di contrari alla megacentrale nucleare ce ne sono. Gente sinceramente allarmata, ecologi, soprattutto agricoltori. Dice il sindaco: «*A Trino nelle ultime regionali la lista verde ha ottenuto pochi voti in undici sezioni, nella dodicesima ne ha ottenuti 85 sul totale di 160. A quella sezione votano gli agricoltori della frazione di Leri Cavour*».

Contrarie alla centrale non c'è soltanto questa minoranza di trinesi. Risulta, anzi, che al Tribunale amministrativo regionale sono pendenti una quindicina di ricorsi, che saranno discussi a metà novembre. Sono stati presentati da Comuni confinanti, da associazioni agricole, da ecologi. Sono le voci della protesta, e le riferiremo in un prossimo articolo.

Luciano Curino

Un bacio a Michelle

Filadelfia. Michelle è una giraffina nata due settimane fa nello zoo della città statunitense. Pesa già 45 chili ed è alta un metro e 70 centimetri: la madre Puzzle la bacia (Telefoto Associated Press)

Confermato il sequestro dei certificati della «Gucci»

FIRENZE — Il Tribunale della Libertà di Firenze ha confermato il sequestro penale dei certificati azionari della «Guccio Gucci spa» di cui è titolare Maurizio Gucci, disposto il 19 agosto scorso dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa nell'ambito di un procedimento penale in cui si ipotizzava che la firma di girata dei titoli, precedentemente in possesso di Rodolfo Gucci, padre di Maurizio, fosse stata falsificata.

Il provvedimento però — spiega l'ordinanza del tribunale — non comporta l'effetto di impedire a Maurizio Gucci «l'esercizio del diritto di partecipazione sociale nella Guccio Gucci».

Il faccendiere detenuto in Usa: parlerò sulla pista bulgara

Pazienza vuol venire a Roma per deporre al processo Agca

Cominciato ieri l'interrogatorio di Antonov - Il caposcalo della Balkan Air continua a ripetere di non aver mai conosciuto il killer turco che attentò alla vita del Papa

ROMA — Come un pesce tratto dall'acquario — la gabbia recintata da vetri antiproiettile in cui ha boccheggiato cinque mesi — Berghey Antonov annaspa davanti alla Corte. Bussurra risposte esitanti e intimidite senza un gesto, un palpito, uno scatto. Sfoga l'emozione che l'immobilizza sulla sedia battendo il piede sinistro sulla moquette, lentamente. Mormora all'orecchio: «*Illustrissimo signor presidente, illustrissimi signori della Corte, signor pubblico ministero... non ho nulla a che fare con questa incredibile storia. Sono un innocente*». E tutto in lui sembra voler dire: com'è possibile che uno come me sia considerato il perno dell'attentato al Papa?

Si è rianimato, ieri, un processo comatoso. E' cominciato l'interrogatorio di Antonov, la cui sorte coincide con il destino della «pista bulgara». E da New York, dov'è detenuto, Francesco Pazienza ha scritto alla Corte per dire in sostanza: so qualcosa sul complotto e sono disposto a darvi una mano, anche venendo in Italia per testimoniare.

In aula il nome di Pazienza era risuonato a giugno, per bocca di Ali Agca: Pazienza, aveva detto, l'ho incontrato nel carcere di Ascoli. Ma qualche giorno dopo — deludendo la stampa dell'Est, che aveva rilanciato la tesi di Pazienza «suggeritore» della pista bulgara — Agca aveva smentito l'incontro. Poi di nuovo a settembre aveva chiesto, nel solito modo allusivo, che Pazienza fosse chiamato a deporre.

Ecco allora Pazienza inviare un telegramma alla Corte: «*Avendo seguito attraverso la stampa mondiale le osservazioni del signor Ali Agca credo di poter chiarire fatti e avvenimenti atti al rappresentamento della verità sia per quanto riguarda la mia persona che le asserzioni oggettive dell'imputato*». Pazienza aggiunge che un suo difensore, Nino Marazzita, potrà concordare modi e tempi per l'audizione con la Corte, orientata a sentirlo. Gli Usa non l'hanno ancora estradato ma potrebbero «prestarlo», dietro garanzia di restituzione.

Che cosa mai potrà rivelare l'ex «consulente» del controspionaggio italiano? Pazienza qualcosa aveva già detto. Ha smentito l'incontro con Agca, ipotesi su cui sta indagando la procura di Roma finora senza risultato (la Corte probabilmente chiederà gli atti di quell'inchiesta). E in un'intervista ha raccontato una storia, a suo dire appresa dai servizi segreti francesi, da cui si ricava che l'Urss decise l'eliminazione del Papa. Ma è credibile ciò che esce dalle labbra di un Francesco Pazienza?

Più utile al processo sarà probabilmente l'interrogatorio di Antonov, che riprende stamane. In queste prime battute il presidente della Corte ha cercato di ricostruire il passato del funzionario bulgaro. Con due obiettivi: capire se dal suo curriculum si può ricavare che padroneggiava l'inglese (Antonov dice di conoscere solo alcune parole, l'accusa sostiene invece che in quella lingua comunicava con Agca); verificare che il suo percorso professionale sia davvero quello di un caposcalo delle linee aeree Balkan, e non di una spia.

Non tutto è parso chiaro. Antonov sostiene di aver studiato all'università filologia bulgara, ma non sa citare un solo esame affrontato in quel corso. Dopo l'università, racconta, ha prestato il servizio militare (caporale di artiglieria), è stato congedato (nel '68), ha lavorato come commesso alla Biblioteca di Stato a Sofia, quindi come «maschera» al Teatro di Sofia. Nel '74 entra alla Balkan e fa una rapida carriera. Nel '75 è responsabile del «servizio passeggeri» per i voli nazionali, ufficio all'aeroporto di Sofia. Nel '77 viene trasferito a Roma e si occupa delle linee internazionali della Balkan.

Antonov ha detto di non aver mai visto né incontrato Agca, che era seduto alla sua destra, a distanza di tre passi. Il sicario turco non ha ritenuto fosse quello il momento per controbattere. E' rimasto in silenzio sulla sedia, un Agca diverso da quello di tre mesi fa. Non sorride più, spesso il suo volto non è rasato, indossa blu-jeans al posto dei pantaloni di gabardine celeste che appartenevano alla divisa dell'Agca prima maniera. A tratti un tic gli incarca le sopracciglia, sgranandogli gli occhi.

Guido Rampoldi

Caso Siani: sequestrati a Torre Annunziata documenti in Comune

NAPOLI — Pacchi di documenti sono stati prelevati dai carabinieri dagli uffici del Comune di Torre Annunziata. L'operazione si è svolta nel massimo riserbo. L'ordine sarebbe stato impartito dalla procura della Repubblica di Napoli, dal momento che il pretore di Torre Annunziata ha escluso, parlando con un gruppo di giornalisti, di aver disposto il sequestro.

La pista amministrativa, quella cioè che conduce ai momenti di contatto tra malavita organizzata e poteri locali, è una di quelle seguite dagli inquirenti per dare una risposta all'ordine di cui ha deciso di fare uccidere il giovane giornalista de «Il Mattino» Giancarlo Siani.

I documenti sequestrati potrebbero essere delibere ed atti amministrativi concernenti concessioni, appalti, assunzioni, licenze e abusi edilizi. Il riserbo degli inquirenti non consente di privilegiare alcuna ipotesi.

Con particolare soddisfazione intanto la famiglia di Giancarlo Siani ha preso atto di aver ricevuto una lettera di solidarietà scritta dagli amici del giovane cronista ucciso.

Nella lettera, i ventinove firmatari invitano tutti «a riappropriarsi della lotta alla camorra». «Bisogna che ci rendiamo conto — scrivono i giovani — che la camorra è un potere e come ogni altro potere ha bisogno della collaborazione della maggioranza dei cittadini, perché nessuno può dominare senza la collaborazione dei dominati».

«La camorra — prosegue la lettera — è rappresentabile come un iceberg: la parte emersa sono i camorristi, dal capo fino alla base manovaliera. Ma questa parte è sostenuta da una ben più consistente porzione immersa, la formiamo noi, gente comune, perbene, brave persone che non farebbero male ad una mosca, ma che nutrono giorno per giorno senza rendersene conto gli assassini di Giancarlo giocando al Lotto e al Totocalcio clandestino, comprando sigarette di contrabbando, orologi, pellicce e gioielli di "occasione"».

Arrestato due infermiere assenteiste di Lamezia

LAMEZIA TERME — Due infermiere dell'Ospedale di Lamezia Terme sono state arrestate ieri dai carabinieri: sono accusate di truffa aggravata e falso ideologico, perché avevano timbrato i cartellini di presenza di cinque loro colleghi assenti.

Le due infermiere arrestate sono Assunta Alfieri, di 44 anni, in servizio presso il reparto di Otorinolaringoiatria, e Angela Vitale, di 36 anni, del reparto di emodialisi. I carabinieri, che hanno agito in borghese, si erano appostati all'interno dell'ospedale e dopo aver fermato le due donne, le hanno trovate in possesso dei cartellini di altri cinque dipendenti.

Dalle indagini fatte, è risultato che i colleghi delle due infermiere erano a casa, mentre dai cartellini risultava che in quel momento erano in servizio. I cinque, uno dei quali, secondo quanto si è appreso, sarebbe il marito di Assunta Alfieri, sono stati denunciati.

L'operazione è stata decisa dopo che ai carabinieri e alla magistratura erano giunti alcuni esposti anonimi.

Ventidue imputati: lo scandalo mise in crisi la giunta provinciale

Il processo delle tangenti a Bari sotto accusa politici e impresari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — E' iniziato ieri a Bari il processo per lo scandalo delle tangenti che un anno fa sconvolse l'amministrazione provinciale, provocando le dimissioni della giunta e poi dell'intero Consiglio. Sul banco degli imputati sono comparsi ieri nell'aula della prima sezione penale del tribunale barese quasi tutti i 22 incriminati: 11 ex notabili politici (dc, psi, psdi e uno del pci), 8 dipendenti della Provincia, e un imprenditore.

Sono accusati di concorso in concussione e associazione per delinquere Gianvito Mastroleo, Michele Tolentino, Francesco Monteleone, Domenico Carella, Mario Cardinale, Vito Notarnicola, Filippo Ferrante, Giovanni Bernocco, Silvio Cirielli, Domenico Magistro, Onofrio Introna, Carlo Ferrante, Pantaleo Squeo, Paolo Bellomo. Di concussione: Giovanni Damiani, Giuseppe Squeo, Costantino De Martino. Di ricettazione: Girolamo Larovere, Francesco Colavecchio, Luigi Perlicchia. Di falsa testimonianza: Domenico Ceglie. Di millantato credito: Nicola De Biase.

Tra tutti gli imputati, il personaggio più in vista è Gianvito Mastroleo, avvocato socialista, presidente dell'amministrazione provinciale dal 1975 al 1980, presidente dell'Associazione nazionale province italiane fino al giorno in cui fu arrestato dalla Guardia di finanza, il 25 settembre 1984.

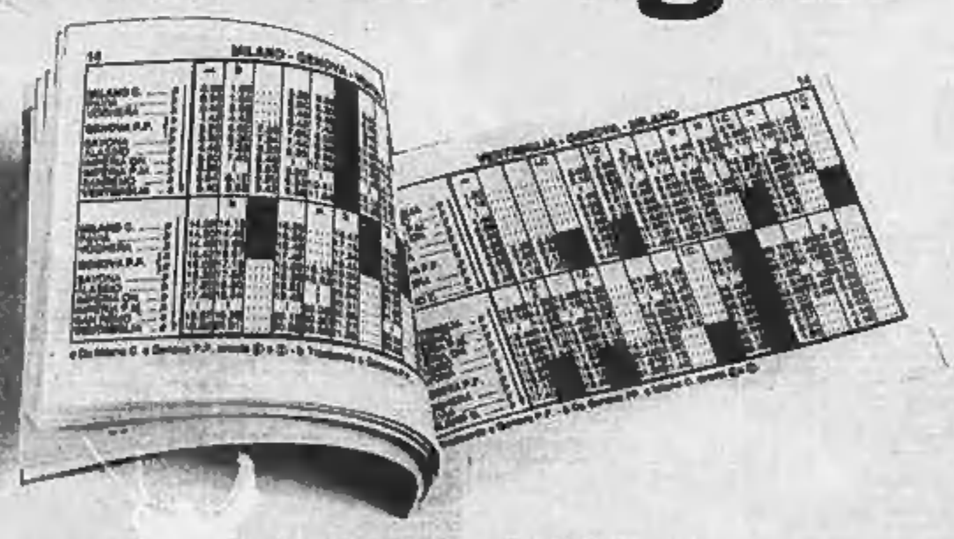
Gli atti di accusa, contenuti in 14 voluminosi fascicoli, contengono le prove di un giro di miliardi che i politici avrebbero ricavato da imprenditori per la concessione di appalti di lavori pubblici. Al centro dello scandalo, la costruzione di edifici scolastici, i polivalenti, per un ammontare di oltre 40 miliardi. E poi i finanziamenti per la manutenzione della fitta rete stradale provinciale. In altri termini, secondo l'accusa, gl'imprenditori che volevano lavorare erano costretti a versare tangenti che venivano ripartite dai politici — tramite alcuni funzionari della Provincia — e distribuite alle varie correnti dei partiti coinvolti.

Nelle maglie dell'inchiesta rimasero imbrigliati anche tre parlamentari baresi: l'on. Vito Lattanzio, dc, uno dei due vicepresidenti della Camera, e i socialisti Claudio Lenoci della direzione nazionale del psi e il sen. Gaetano Scamarcio. Per essi i magistrati inquirenti hanno stralciato il fascicolo inoltrando la richiesta di autorizzazione a procedere. Richiesta che non ha ottenuto fino ad oggi nessuna risposta dalla Commissione parlamentare, malgrado siano già trascorsi parecchi mesi. Contro i tre parlamentari ci sono le accuse di alcuni imputati che asseriscono di aver versato loro parte delle tangenti intascate.

Le indagini iniziarono praticamente su due binari diversi, anche se paralleli. La prima riguardava, appunto, gli appalti per la realizzazione degli edifici scolastici polivalenti, durante l'amministrazione a pentapartito retta dal socialista Gianvito Mastroleo; la seconda, invece, iniziò durante l'ultima amministrazione, sempre pentapartito, ma a presidenza democristiana. La prima scaturì da esposti-denuncia che giunsero all'Ufficio istruzione del tribunale di Bari; la seconda su denuncia di un piccolo imprenditore che si rivolse ai carabinieri.

Nell'udienza di ieri gli avvocati del collegio della difesa hanno tentato di far rinviare il processo presentando una valanga di eccezioni. Ma il presidente della Corte, Daloiso, è stato inflessibile: «*Si va avanti senza interruzioni fino alla fine*».

OGGI puntualmente con un regalo



Questa settimana troverete OGGI in edicola con un utilissimo regalo: il nuovo orario delle F.S., valido da ottobre a maggio, dei principali treni della rete nazionale. Realizzato in un pratico formato tascabile lo potrete consultare con facilità in qualunque occasione per programmare comodamente i vostri viaggi.

OGGI

informarsi è un piacere

Al pronto soccorso di Mola (Bari)

Dottoressa di guardia rapinata e violentata

BARI — Una dottoressa di guardia l'altra notte al pronto soccorso di Mola, un paese costiero a venti chilometri da Bari, è stata prima rapinata e poi violentata da un delinquente, davanti al fidanzato. In una camera attigua, c'era un altro medico che dormiva, in attesa del suo turno di lavoro.

Lo sconcertante episodio è avvenuto durante il servizio notturno. L'altra notte era in servizio una dottoressa della quale i carabinieri hanno fornito solo le iniziali: L.C. di 30 anni. Con lei, nel pronto soccorso, c'era il fidanzato, anch'egli medico, che era andato a farle compagnia.

E' stato poco dopo mezzanotte: nel locale è entrato un uomo, forse sui 35 anni, armato di pistola, col volto coperto da passamontagna. Ha ordinato al fidanzato della donna di consegnare il portafogli, poi ha strappato collana e orecchini alla dottoressa. Stava andando via quando si è fermato sulla soglia guardando L.C. E' ritornato indietro e ha ordinato alla donna di spogliarsi.

Il fidanzato ha tentato di reagire, ma si è trovato la canna della pistola sulla bocca. Di fronte all'arma puntata, l'uomo si è bloccato. Allora il rapinatore si è sfilata la giacca e l'ha gettata sulla testa del fidanzato aggiungendo: «*Basta non guardare*». Quindi, sempre sotto la minaccia dell'arma, ha costretto la dottoressa a sottostare ai suoi desideri.

Subito dopo si è ripresa la giacca e se n'è andato. Nel frattempo, nella stanza accanto, l'altro medico continuava a dormire. Al due fidanzati non è rimasto altro da fare che recarsi a sporgere denuncia.

Ferito nella Grande guerra è deceduto 27 anni fa

Pensione postuma al pittore Licini «invenzioni», dice la Corte dei conti

ROMA — Smentita la notizia secondo la quale il pittore di fama internazionale Osvaldo Licini (deceduto 27 anni or sono) avrebbe ottenuto, solo in questi giorni, la pensione per una ferita riportata nella Prima Guerra Mondiale. E' la risposta della Corte dei conti a un articolo comparso ieri su un quotidiano della Capitale.

Licini, è stato chiarito, aveva ottenuto la pensione di sesta categoria fin dal 10 maggio 1923. Alla Corte dei conti si era rivolto nell'ottobre 1956, ricorrendo contro un altro provvedimento ministeriale che gli negava l'assegno di previdenza integrativo a vita.

Durante l'esame del ricorso e prima della definitiva pronuncia della Corte, il Ministero del Tesoro riconobbe al pittore anche l'assegno di previdenza, a partire dal primo settembre 1956, data di presentazione della domanda. La morte di Licini impedì alla Corte di chiudere il giudizio per cessata materia del contendere perché per legge il ricorso al supremo organo di controllo in materia pensionistica non si estingue con la morte dell'interessato, ma si «congela» in attesa della riattivazione da parte di eventuali eredi, i quali hanno un anno di tempo per farlo.

Non tutti gli eredi però, sanno dell'esistenza di un ricorso presentato da un loro congiunto, e parte dell'arretrato pensionistico giacente davanti alla Corte dei conti è formato proprio da casi di questo genere. Perciò di recente il supremo organo di controllo ha preso l'iniziativa di rintracciare gli eventuali eredi di coloro che hanno lasciato ricorsi pendenti. Ciò per motivi tanto di praticità quanto di giustizia, per dare, a chi ne ha diritto, la possibilità di riattivare un ricorso del quale non ne era a conoscenza.

Due acrobati precipitano durante lo spettacolo

CAGLIARI — Sfiorata la tragedia poco dopo la mezzanotte al «Circo Americano» che ha issato il tendone nel viale Bonaria. Due acrobati romeni, per un falso movimento, sono caduti rovinosamente a terra da un'altezza di diversi metri. Rodica Marinof 21 anni e Mitica Molnar 26, subito soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale «Brotzu» dove i sanitari hanno condizionato la prognosi ad ulteriori accertamenti radiografici.

OPERAZIONE GRAND PRIX '85

PEUGEOT 205 E 305.

AFFARI DA RECORD!

RATE DA L.197.000 OPPURE **NESSUN ANTICIPO** OPPURE FINO A **7.000.000** SENZA INTERESSI IN 9 MESI

"Operazione Grand Prix": un record di affari per festeggiare le vittorie Peugeot 205 Turbo 16 al Rally mondiali. Eccezionali condizioni di acquisto proposte dalla Peugeot Talbot Finanziaria sull'intera gamma Peugeot 205 e 305 (*). Rate da 197.000 in quarantotto mesi (**). Oppure nessun anticipo all'atto dell'acquisto. Oppure fino a 7.000.000 senza interessi in nove mesi (***). In più, tante altre speciali proposte finanziarie su misura per voi. Forza, dunque! Questa è l'occasione per fare il vostro record in affari.

(*) Escluse le 205 e 305 Junior (**) Escluse 205 GR (***) Vedere condizioni particolari presso la concessionaria Peugeot Talbot Finanziaria

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/1985

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT DEL PIEMONTE

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni anche purché non circolanti. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Bergamo 112 Torino, tel. 283.732.

ACQUISTA auto d'occasione a semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.84.

ACQUISTA auto piazza prima classe cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via 3 Denaio 32, zoccolo anche cattiva stagione. Tel. 011 877.962.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, funzionanti diesel o benzina. Corso Umbria 53. Tel. 481.874.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autocentro D'Elia tel. 329.627, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

ALFAROMEO
vende direttamente
Sprint GTV 2.0 e 2.5
del parco aziendale, recentissime, bassissimo chilometraggio, vere supercolazioni.
Filiale di Torino, tel. 302.222 - 284.545

ALFETTA 2000 Quadrifoglio Oro grigio metallizzato 1982 accessoriata prima consegna garanzia 1 anno vendo Sval, via Colombo 43, telefono 505.247.

AUTOMOTOR
concessionaria Fiat
2000 mq di esposizione
di auto d'occasione
5 128 a partire da L. 850.000
10 Panda a partire da L. 3 milioni
12 Uno a partire da L. 2 milioni
7 127 a partire da L. 1 milione
11 Ritmo a partire da L. 3 milioni
5 131 a partire da L. 3 milioni
15 A112 a partire da L. 900 mila
8 Giulietta a partire da L. 4 milioni
e tante altre auto
Via Cassini 46 Tel. 505858
(mercato Chieri) Aperto anche sabato

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.642.

GAMMA Berlina 2500 automatica azzurra metallizzata 1984 come nuova garanzia 1 anno vendo Sval, via Colombo 43, tel. 505.247.

GAMMA Berlina 2000, 2500 IE anno '79 '80 '81 garantite dall'azienda usato sicuro Lancia, c. Regina 270, tel. 751.568.

HPE 1600, 2000, 2000 IE anno '65 '79 '80 '81 '82 '83 vetture perfette garantite. Lancia, corso Regina 270, tel. 751.568.

PANDA 4x4 dipendenza vendo fino 84 km 13.500 grigia metallizzata 9 milioni trattabili. Tel. 011 327.397.

REGATA diesel super metallizzata quarzo funzionamento vendo 5000 km 9 mesi. Telefonare 726.810.

SAAB Turbo 3 p 5-'84 bianca unico proprietario come nuova ottima occasione ditta vende. Telefonare 011 369.076.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

VOLVO 240 GLE 5m bianca '83 aria condizionata e van accessori privato vende. Tel. 424.1222 ufficio, 804.667 sera.

16 Motocicli

APE ciclomotori Vespe Gilera minimi anticipi facilitazioni pagamento. Moreni corso U. Sovietico 169, tel. 393.809.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. PITTRICE acquista in Torino zona centrale luminoso 1-2 camere servizi saldo immediato. Tel. 502.145.

A. ARCHITETTO urge acquistare alloggio signorile di 2-3 vani servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 749.5457.

A. TORINCASE via Cavour 7, Tel. 541.419 acquista per contanti alloggi, case (anche da ristrutturare).

A Torino professionista cerca in qualsiasi zona alloggi liberi di ogni dimensione. Tel. 832.364 - 644.783.

ACQUISTA privato appartamento libero (90-130 mq) in stabile signorile zona comoda al centro. Tel. 481.108.

ACQUISTASI intere stabili e cascine in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.6956.

ALCHIETASI alloggi liberi in Torino di piccola e media metratura, in contanti, rapida definizione. Tel. 502.383.

ACQUISTASI libero centrale mono bilocale e servizi in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 687.634.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro marzo). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 517.521 signor Orso.

ACQUISTO privatamente 2 camere tinello servizi libero a Torino pago contanti zona discentra. Tel. 380.269.

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello casa decorosa. Tel. negozio 539.722, privati 840.7437.

ACQUISTO subito appartamento signorile libero centrale, pagamento contanti. Tel. 847.849.

ACQUISTO urgente in contanti (comodo al centro) alloggio 2/3 camere a tinello in casa decorosa. Tel. 532.218.

ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino o case diverse 3 o 4 vani per separazione urgente in contanti. Tel. 749.6630.

AL giusto prezzo compreremo monocamera o minialloggio con servizi liberi. Pagheremo subito. Serietà. Allo 480.215.

ALLOGGETTO camera cucina servizi libero Barriera Milano o vicinanze pagamento veloce. Tel. 481.114.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette Casamercato. Pagamenti contanti! Aperto sabato pomeriggio (011) 5569 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

ATTICO in casa con giardino 2-4 camere cucina in zona residenziale anche occupato acquistasi. Tel. 502.398 - 506.202.

CASETTA acquistasi in Torino o prima cintura con giardino anche da ristrutturare. Tel. 530.181.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura. Acquisto pagando contanti. TEL. 699.857.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 33.934 (ore pasti).

CENTRO CASA

613.831 ricerca per propria clientela alloggi liberi varie metrature. Definizioni veloci in contanti.

DE GIOVANNI

ricerca per propria selezionata clientela appartamenti varie metrature in zona precollinare Crocetta S. Rita. Telefonare ai 401.550 - 400.398.

DISGRAZIATE acquista contanti libero soggiorno 2/3 camere cucina servizi in Torino. Tel. 540.635.

IN Torino acquisto da privato alloggio libero di 1-2 camere cucina e bagno pagando contanti. Tel. 744.025.

LIBERO in Torino acquisto in contanti camere cucina servizi grandi libero e ascensore. Tel. 473.3118.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATO acquisto da privato libero 2 camere tinello cucinino bagno in Torino, casa decorosa. Tel. 532.409.

PROFESSIONISTA acquista causa trasferimento da Collegno a Rosta salone 2 camere cucina servizi. Tel. 958.9348.

PROFESSIONISTA compra da privato alloggio libero 3-4 camere servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 599.662 sera.

RICERCHIAMO

per nostra clientela appartamenti da acquistare, in buone condizioni, di 2-3-4 vani e servizi ubicati zone semicentrali e precollinari. Edilcase 548.154.

SABATELLI IMMOBILI, corso Massimo d'Azeglio 60, acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

SOCIETA' immobiliare cerca alloggi liberi a prezzi ragionevoli. Telefonare 659.533.

VILLA acquisto panoramica precollina Torino o prima cintura massima riservatezza e contanti. Tel. 749.2726.

140 UFFICI

in Italia per ottimi la possibilità di vendita il vostro immobile. A Torino corso Re Umberto 54 Grimaldi 505 819.

19 Vendita alloggi

A.A. CAFIM 747.772 libero Aeronautica salone 2 camere cucina ingresso servizi terrazzo verandato cantina mutuo.

A.A. CAFIM 748.744 Centro Europa libero prestigioso recente salone 2 camere cucina doppi servizi box piano alto.

A.A. CAFIM 749.8827 corso Sebastopoli libero alto sole camera tinello cucinino servizi ingresso mq 60 dilazioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero c. Telesio panoramico camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore L. 43 milioni.

A.A. MULTICASE 553.145 libero corso G. Cesare ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi affare L. 70 milioni.

A.A. MULTICASE 553.149 libero prestigioso Montegrappa camere cucina ingresso cottura bagno cantina L. 61 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero prestigioso via Guido Reni panoramico camere tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni.

A. ACCOGLIENTE alloggio privato vende in semicentrale libero arredato camera bagno angolo cottura. Tel. 504.727.

A. CORSO S. Croce via Vigliani nuovi stabile casa camere cucina bagno cantina dilazioni mutuo. Tel. 504.249.

A. PARCO Rumini libero signorile salone 2 camere tinello cucinino bi servizi L. 165 milioni. Tel. G&P 752.096.

A. SABATELLI IMMOBILI 657.369 libero via Sospedra (corso Corsica) recente 2 camere cucinetta indipendente L. 62 milioni dilazionabili.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.369 (zona libero via Servais signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda box 2 auto permute.

ACCONTO minimo in trasformando corso Potenza angolo via Nole 75, camera cucina ingresso bagno L. 5 milioni all'acquisto, 2 camere cucina bagno L. 9 milioni all'acquisto, 3 camere cucina L. 9 milioni all'acquisto, alcuni liberi, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare, tel. 667.8958.

AGLI - CASA consorzio tra cooperative edilizie assegna appartamenti in Rivoli e Villarbasse. Costruzione in tradizionale, riscaldamento autonomo, pertinenze box, cantine. Case ridotti. Mutuo agevolato. Per informazioni tel. 011 949.090 - 540.184.

ADATTO ufficio libero centrale 17 vani 3 servizi mq 480 ristrutturato L. 300 milioni. Immobiliare Bisagno 443.7827.

ADIACENTE c. Montegrappa v. Michele Lessona libero soggiorno camera cucina a bagno. Studio Massaia, tel. 506.888.

ADIACENTE corso Duca Abruzzi camera cucina bagno. Studio Massaia, tel. 506.888.

ADIACENTE corso Duca Abruzzi libero impianto camera cucina bagno termo L. 14 milioni più rate. Tel. 473.0367.

ADIACENTE corso Grosseto libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 42 milioni relativi. Tel. 467.741.

ADIACENTE corso Montegrappa libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 42 milioni relativi. Tel. 467.741

Crescono le preoccupazioni dei tecnici per il dissesto del territorio

Dalla siccità all'alluvione in Italia il passo è breve

Il professor Villa, presidente dei geologi, teme un autunno particolarmente piovoso - Lo Stato destina solo dieci lire per abitante alla difesa del suolo - Un duro giudizio sulla vicenda Stava

MILANO — «*Non voglio fare il catastrofista, ma stiamo andando verso un autunno che potrebbe essere particolarmente piovoso: nella situazione attuale di dissesto idrogeologico passiamo [illegible] sperare che tutto vada bene e [illegible] ci stano altri disastri*». Così Floriano Villa, presidente dell'Associazione dei geologi italiani ha introdotto ieri la conferenza stampa per presentare un convegno che si terrà sabato a Verona. In realtà, più [illegible] del convegno, si è parlato della situazione del territorio in Italia. Per l'ennesima volta è stato lanciato un «grido d'allarme» sui rischi geologici che, per l'ennesima volta, resterà con tutta probabilità inascoltato.

Il discorso ha toccato anche la tragedia di Stava di Tesero e la decisione della magistratura di prosciogliere una trentina di imputati. «*Come perito di parte* — ha detto l'ingegner Villa — *non dovrei pronunciarmi sull'operato dei giudici, ma certo non posso che rimanere sconcertato. Come geologo dico una cosa sola, con sicurezza: quei bacini non avrebbero mai dovuto essere costruiti in quella zona. Era un terreno inadatto, malato dal punto di vista geologico. La scelta è caduta lì solo per convenienza economica. Ma io considero inaudito che trecento persone muoiano solo perché non si è prevenuto e controllato in tempo. Purtroppo in [illegible] situazione di dissesto idrogeologico non possiamo stupirci che avvengano questi disastri*».

Quante situazioni come quella di Stava ci sono oggi nel nostro paese? Tante, troppe. «*Basta pensare soltanto ai bacini: ce ne sono circa ottomila e per quelli inferiori ai centomila metri cubi non esiste nessun [illegible] livello*».

Il presidente dei geologi [illegible] proseguito poi con un elenco di relazioni agli enti competenti sparite o quantomeno non tenute in conto, di inchieste, di finanziamenti irrisori. L'Italia spende dieci lire per abitante per la difesa del suolo, al contrario di altri paesi che [illegible] spendono mille più avendo molti meno problemi. Qui infatti, [illegible] un sondaggio a cui hanno risposto la metà degli ottomila comuni italiani, il 46 per cento è interessato da alluvioni, il 40 per cento da frane e il 35 per cento di quelli che si trovano sulla sponda di mari o fiumi ha problemi di erosione.

Un quadro desolante, aggravato dal concreto rischio di terremoti. Ha spiegato Villa: «*Non basta costruire secondo i criteri antisismici, bisogna preventivamente analizzare il suolo. Se per esempio edifichiamo [illegible] scuola, pur [illegible] tutte le regole e le tecniche moderne, su una falda instabile, alla prima scossa quella scuola crollerà*».

Poi ci sono i vulcani. Dieci centomila persone vivono alle falde del Vesuvio. E' vero che adesso l'attività [illegible] si può prevedere con mesi di anticipo, ma occorrono una vigilanza continua, una strumentazione adeguata e per il Vesuvio, ad esempio, non ci sono.

Impreparazione, scarsa attenzione al problema sono cose che poi si pagano. Villa ha ricordato un fatto accaduto recentemente in Calabria: occorreva fare la riparazione di un acquedotto (costo due milioni e mezzo) ma si è aspettato un anno e sono franati due pezzi e una strada con una spesa di settanta miliardi. L'Italia è un po' tutta così, ma troppe volte i costi non sono soltanto economici, sono di vite umane.

Susanna Marzolla

Due avvisi per Stava a ingegneri del Genio

TRENTO — Ci sono altre comunicazioni giudiziarie nell'inchiesta sulla sciagura di Stava: le ha firmate il giudice istruttore del tribunale di Trento, Carlo Ancona, e riguardano l'ing. Pio Gregori, residente a Verona, già responsabile del Genio civile di Trento dal 1961 al 1982, e l'ing. Antonio Buratti di Trento, dirigente della sezione «derivazione acque» del Genio civile dal 1964 al 1978.

Sia Gregori che Buratti erano già stati ascoltati [illegible] come testimoni dal procuratore della Repubblica [illegible] Simeoni, nella prima fase dell'indagine. Entrambi avevano escluso che il controllo sui bacini artificiali rientrasse in qualche misura nelle competenze del Genio civile, in quanto gli argini non erano da considerarsi dighe ma solo muschi di terra.

Nel frattempo le Acli milanesi hanno [illegible] pubblicamente le proprie perplessità sulla decisione dei giudici istruttori di sequestrare i fax ex amministratori provinciali [illegible] Bazzanella (industria e miniere) e Remo [illegible] (foreste), prosciolti la settimana scorsa assieme [illegible] altri 27 dei 47 imputati finora coinvolti nell'inchiesta.

Le Acli hanno [illegible] di conoscere al più presto le motivazioni della sentenza di proscioglimento. Interpellato in proposito, il giudice Ancona ha detto che «le Acli hanno il pieno diritto di [illegible] qualche perplessità, perché si riferiscono a responsabilità politiche, ma il giudice si occupa solo delle responsabilità penali».

Strage di pesci nell'Arno asciutto

Firenze. Migliaia di pesci sono stati uccisi dai veleni nell'Arno davanti alle Cascine. Tre quarti della portata del fiume è ormai costituita da liquami, in molti tratti a Sud della città l'acqua è priva di ossigeno. Intanto i militari del Genio Pionieri stanno montando a Mantignano il ponte galleggiante da 70 metri che consentirà l'attraversamento del fiume con un grosso tubo che da Signa porterà l'acqua [illegible] alcuni laghetti a fini acquedotto fiorentino (Ansa)

La Conferenza del traffico [illegible] della circolazione a Stresa

L'Aci annuncia: l'automobilista avrà la sua «Carta dei diritti»

[illegible] presidente Rosario Alessi: «Renderà più equilibrato e giusto il rapporto fra [illegible] la macchina e il costruttore» - La condizione del «contraente più debole»

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — «*Giustizia per gli automobilisti*»: questo è lo slogan che, seppure non annunciato nei manifesti, ha di fatto aperto ieri la 41ª Conferenza del traffico e della circolazione (indetta dagli Automobile club d'Italia e di Milano). Il presidente nazionale, avvocato Rosario Alessi, nel [illegible] inaugurale, ha annunciato la preparazione da parte dell'ente di una «Carta dei diritti dell'automobilista» per rendere «*più equilibrato e giusto il rapporto fra chi usa l'automobile, chi la produce, chi offre servizi e, soprattutto, il rapporto con lo Stato*».

La condizione di «contraente più debole», comune al complesso dei consumatori nella società odierna, è particolarmente grave per chi usa l'automobile. Alessi ha ricordato che alla fine del 1985 gli automobilisti italiani avranno pagato circa [illegible] mila miliardi, cioè il 21 per cento delle entrate tributarie complessive, di imposte specifiche, e avranno speso circa 80 mila miliardi per acquistare e usare l'automobile. «*Nonostante questi pesanti doveri, gli automobilisti risultano in condizioni di netta sudditanza nei confronti dello Stato, di chi produce e vende automobili, di chi stipula contratti di assicurazione, di chi produce servizi e assistenza, di chi fa informazione*».

Il consumatore-automobilista è, secondo l'avvocato Alessi, soggetto ad ab[illegible] frustrazioni. L'Aci vuole [illegible] dificare questa situazione di inferiorità mediante la «Carta», la quale riguarderà i cinque diritti che la stessa Comunità europea ha indicato: il diritto alla protezione della salute e della sicurezza, il diritto alla tutela degli interessi economici, al risarcimento dei danni, all'informazione ed educazione e il diritto di rappresentanza.

Il primo è la sicurezza, tema di quasi tutte le edizioni della Conferenza. [illegible] che con una vera politica della sicurezza si possono ridurre gli incidenti stradali del 5-10 per cento all'anno. Il diritto alla tutela degli interessi economici riguarda il rapporto con i costruttori o i venditori di auto, gli autoriparatori, gli uffici che offrono i servizi. «*I sistemi di vendita sono arcaici e comunque squilibrati a favore del venditore e a danno dell'acquirente* — dice il presidente dell'Aci —. *Il prezzo di un'auto non è più un dato certo, ma spesso una variabile dipendente dal territorio, dalla buona volontà del concessionario, dal momento della consegna*». L'Aci ha allo studio un contratto tipo, «*non fumoso come gli attuali*», con clausole chiare anche per quanto riguarda la garanzia.

Un'altra proposta dell'avv. Alessi: trasformare il Pra, senza aggravio per lo Stato, [illegible] il risultato di poter consegnare all'automobilista il relativo documento in mezz'ora.

Anche il ministro [illegible] Lavori [illegible] Franco Nicolazzi ha fatto un intervento, sul tema della sicurezza. [illegible] evidenza il forte incremento della mobilità su gomma: ad ogni mille miliardi di aumento del prodotto nazionale ha corrisposto un incremento [illegible] 5 miliardi [illegible] passeggeri [illegible] chilometro. Ma per la sicurezza si fa poco: ad esempio: l'ispettorato circolazione e traffico dei Lavori Pubblici da 25 anni ha a disposizione un finanziamento sempre uguale per svolgere propaganda a favore dei giovani, gli automobilisti di domani.

Anche gli investimenti nel settore stradale [illegible] insufficienti. «*Non è più possibile* — dice il ministro — *continuare ad accettare una situazione che vede [illegible] trasporto stradale assicurare [illegible] 95 per cento dell'entrata fiscale diretta [illegible] tutta la mobilità ricevendo in cambio meno del 35 per cento [illegible] spesa pubblica del comparto trasporti*». E aggiunge [illegible] «*Alla manutenzione delle strade si destina appena l'uno per mille dell'intero valore del patrimonio viario*».

La Conferenza continuerà oggi e domani.

Remo Lugli

Prezzi fino a 170 mila lire l'etto

Tartufi da Cartier (come i diamanti)

ALBA — Chi, qualche anno [illegible], li aveva battezzati con allusionanza «diamanti grigiforse non [illegible] che un giorno i tartufi sarebbero davvero finiti [illegible] smeraldi, zaffiri e rubini tra i gioielli [illegible] Cartier. «*Li abbiamo forniti lo scorso anno per allestire la vetrine [illegible] Natale [illegible] gioielleria [illegible] in caso francese ha nella Quinta strada a New York*» spiega Andrea Rossano, vicepresidente della Associazione tartufi, grosso commerciante di «trifole» [illegible] Vezza d'Alba «*ma quest'anno riconfermare l'ordine sarà più difficile*».

La siccità ha infatti [illegible] provocato [illegible] crescita del famoso «tuber magnatum Pico». Il fungo (pregio dal profumo intenso e caratteristico. Ce ne sono pochissimi e le prime contrattazioni hanno visto salire le quotazioni a oltre centomila lire l'etto. In questi giorni sui mercati del Monferrato e delle Langhe per un esemplare di medie grandezza [illegible] è arrivati a 170 mila l'etto.

E se non piove la tendenza al rialzo continuerà. C'è già chi prevede che si arrivi a oltre [illegible] mila l'etto, cioè due milioni al chilo, il che equivale a circa sei volte la quotazione dell'argento.

La richiesta del mercato è ancora calma [illegible] sotto Natale i buongustai che [illegible] vorranno rinunciare alla profumata grattatina devono aspettarsi prezzi da capogiro. «*A New York una passata [illegible] tartufo bianco di Alba nei migliori ristoranti costa circa 30 dollari (50 mila lire)*» confida Rossano, che viaggia su auto con radiotelefono per avere sempre sotto controllo le quotazioni nei vari mercati. «*Mandiamo i nostri tartufi in tutto il mondo: dal Brasile al Giappone e stiamo avendo contatti anche con i paesi Arabi*».

a. pilo.

Rischia di [illegible] a Venezia Palazzo Fortuny

VENEZIA — Sandro Mescola, direttore del Museo di Palazzo Fortuny e del Centro di documentazione che organizza esposizioni di fotografia e video-art, ha espresso la preoccupazione che Palazzo Fortuny possa chiudere definitivamente.

In seguito a una ispezione della Commissione di vigilanza dei locali di pubblico spettacolo in occasione della mostra «Cuore di video», era stata negata l'agibilità. Il parere è stato confermato successivamente — ha ricordato Mescola — dalla [illegible] missione, nonostante fossero stati eseguiti nel frattempo [illegible] lavori.

Seconda la commissione, [illegible], la struttura del palazzo non ha «i minimi requisiti di agibilità per locali di pubblico spettacolo». In[illegible], nella prossima primavera — ha detto [illegible] Mescola — cominceranno i lavori di restauro [illegible] palazzo, in cui durata non è prevedibile.

A Milano, gravi danni nello stabilimento dove si stampano libri

In fiamme 2 piani alla Rizzoli tremila in fuga, nessun ferito

MILANO — Un violento incendio è scoppiato ieri pomeriggio poco prima delle 14 e 30 nello stabilimento della casa editrice [illegible] alla periferia est della città, coinvolgendo [illegible] piano interrato e il primo piano. Il rogo, originato stando [illegible] prime ricostruzioni raccolte sul luogo da alcune scintille provenienti da una saldatrice, non [illegible] provocato vittime, sebbene al momento del fatto negli impianti e uffici della [illegible] ci fossero circa 3000 persone.

I danni invece sono ingenti: già si parla di centinaia di milioni, se non di miliardi, ma questa prima stima abbastanza cauta potrebbe salire. Infatti è andato quasi [illegible] completamente distrutto lo stock di bobine di carta stivate [illegible] seminterrato dove hanno avuto origine [illegible] fiamme, mentre sono ancora in fase di accertamento gli altri danni.

Non è ancora stato chiarito infatti se il fuoco abbia intaccato la grande roto-offset che stampa i libri, il cui valore si aggira intorno ai 5 miliardi e abbia anche potuto danneggiare i macchinari che imballano le riviste: in tal caso i danni sarebbero molto più gravi.

Nello stabilimento, il terzo del gruppo editoriale insieme agli impianti del «Corriere» di Via Solferino e [illegible] Via Scarsellini, si stampano infatti i libri e i periodici. Soi[illegible] oggi, non appena sarà [illegible] il calore provocato [illegible] rogo, si potrà fare [illegible] inventario [illegible] necessario delle perdite.

Le prime indagini sul sinistro sembrano escludere quasi [illegible] certamente il dolo: tutto sarebbe iniziato mentre un gruppo di operai stava realizzando una soletta di cemento e [illegible] materiali per coprire una grande fossa, nella quale in passato si trovava [illegible] rotativa che stampava il quotidiano «L'Occhio» e che [illegible] successivamente smantellata.

Durante l'operazione di saldatura alcune scintille si spargevano su materiali infiammabili causando un incendio che si propagava rapidamente [illegible] tre direzioni.

Vano [illegible] il tentativo di spegnere le fiamme con gli estintori di servizio. Nel frattempo i dipendenti della società agomberavano in fretta i locali: se la sono cavata tutti bene, con un po' di spavento e qualche escoriazione. Alle tre circa arrivavano i vigili del fuoco che hanno rovesciato tonnellate d'acqua nel seminterrato e negli altri locali in preda alle fiamme.

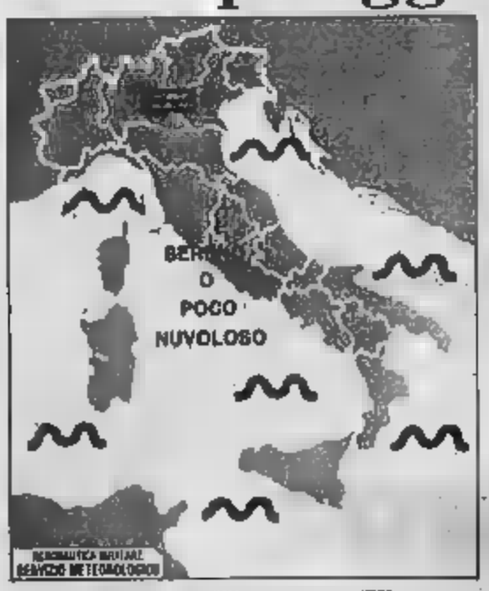
Le operazioni di spegnimento sono terminate [illegible] [illegible] 16 e soltanto allora si è cominciato a valutare la portata del [illegible]. Intanto, tra la folla dei dipendenti e dei curiosi che si assiepava in Via Rizzoli (il complesso industriale sorge sulla omonima via) si scambiavano le prime ipotesi sulle cause.

I responsabili dello stabilimento facevano presente ai cronisti che sino a tre anni fa presso [illegible] impianti stazionava in permanenza una squadra [illegible] cinque/sei vigili del fuoco, pronti ad intervenire [illegible] le attrezzature indispensabili. Successivamente questa presenza era stata ridotta ad una sola unità.

Ora il problema maggiore affrontato [illegible] dirigenti [illegible] gruppo sarà quello di rimettere quanto prima in funzione l'apparato produttivo per impedire che ai danni provocati dall'incendio [illegible] aggiungano quelli derivanti [illegible] mancata presenza delle pubblicazioni nelle edicole.

g. mo.

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti su quelle settentrionali. Formazioni locali di nebbia dopo il tramonto nelle valli e lungo i fiumi.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: deboli variabili.

mari: quasi calmi o poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con attività di nubi cumuliformi [illegible] ore più calde, in prossimità dei [illegible] peninsulari.

città italiane

Bolzano	9	24	L'Aquila	8	26
Verona	14	25	Roma Urbe	14	31
Trieste	18	23	Roma Fiumic.	15	28
Venezia	14	24	Campobasso	17	28
Milano	16	25	Bari	11	24
Torino	17	24	Napoli	15	25
Cuneo	16	29	Potenza	13	23
Genova	19	24	S. M. Leuca	13	23
Bologna	16	27	R. Calabria	15	28
Firenze	12	29	Messina	18	28
Pisa	14	28	Palermo	20	28
Falconara	14	25	Catania	14	27
Perugia	17	26	Alghero	14	31
Pescara	13	27	Cagliari	14	26

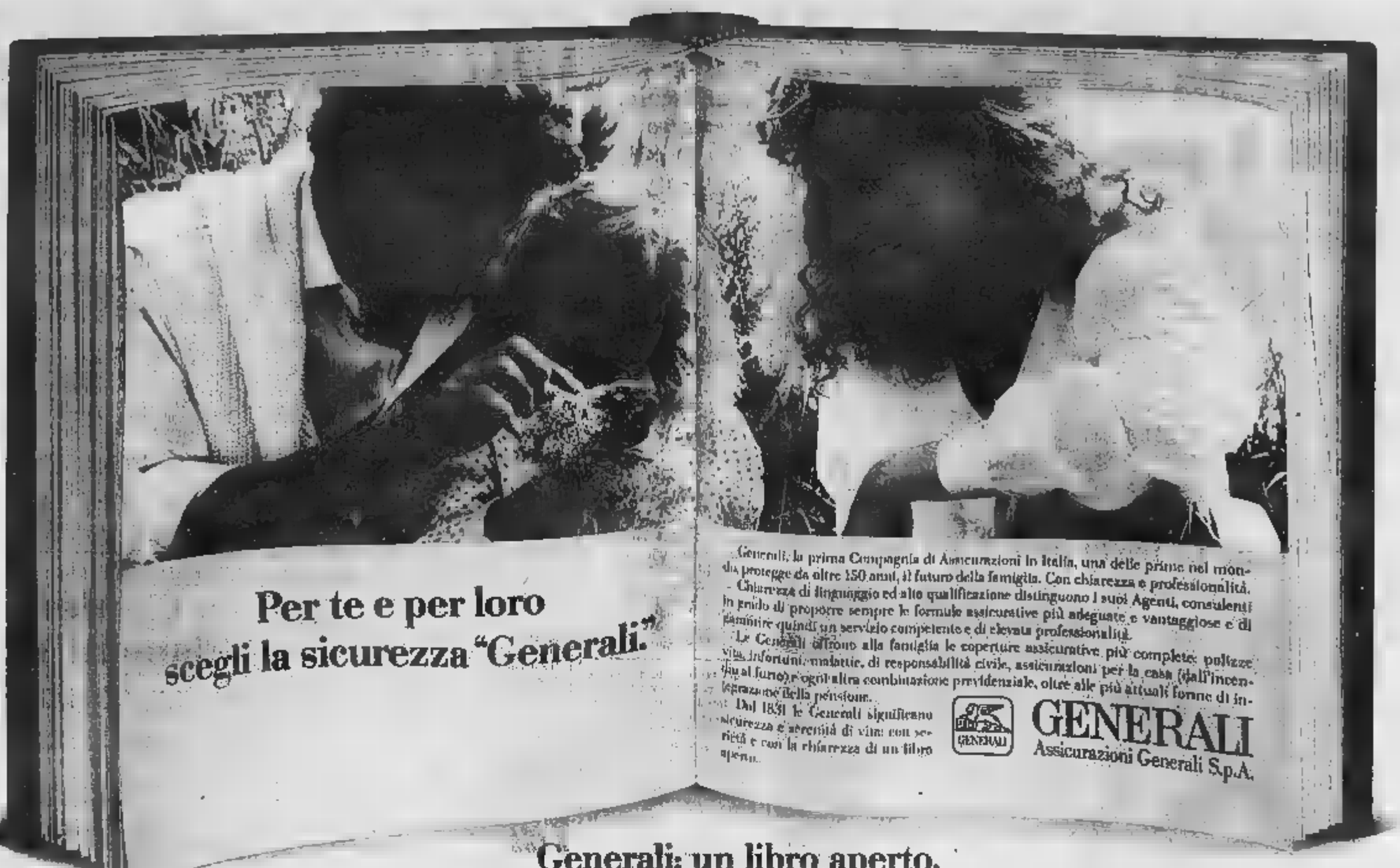
città estere

Amsterdam	14	21	sereno	Lisbona	19	27	nuvoloso
Atene	16	26	sereno	Londra	13	22	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	10	23	sereno	Madrid	10	26	sereno
Bruxelles	8	22	sereno	Montreal	9	11	sereno
Buenos Aires	16	24	nuvoloso	Mosca	8	7	piovoso
Il Cairo	21	32	nuvoloso	New York	17	24	nuvoloso
Copenaghen	13	22	sereno	Parigi	18	31	sereno
Dublino	14	18	nuvoloso	Pechino	10	20	sereno
Francoforte	11	23	coperto	Rio de Janeiro	22	29	sereno
Helsinki	11	18	nuvoloso	Singapore	23	30	nuvoloso
Honolulu	27	31	nuvoloso	Tokyo	18	23	sereno
Gerusalemme	14	24	sereno	Varsavia	7	21	sereno

È IN EDICOLA
IL NUMERO DI OTTOBRE

PIÙ PAGINE
PIÙ NUMERI
PIÙ INFORMAZIONI FINANZIARIE PER INVESTIRE
PIÙ TENTAZIONI PER COMPRARE IL MENSILE

RUSCONI EDITORE



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLINA zona Eremo vendesi in palazzina signorile soggiorno grande 3 camere 2 servizi posto auto. C.E.A. 519 930.

COLOMBATTO & FURNARI corso Francia 3 vani cucina doppi servizi seminuova mansarda box. Tel. 837.749

COLOMBATTO & FURNARI largo Po Michelangelo libero 2 camere cucinotta balcone panoramico, 837.749 - 839.600.

CONSULEDILE 533.332 via Monginevro doppio ascensore Portineria in stabile moderno 4 signorile, molto spaziosi 1-2 camere ingresso cucinino ingresso bagno.

CONSULEDILE 533.327 libero corso Ferrucci adiacenze 3 camere cucina doppio servizio doppi ingressi mq 135

CONSULEDILE 533.327 libero v. Morgari panoramico senza ascensore salonone 2 camere cucina bagno. 58 milioni

CONSULEDILE 533.322 via Alpignano (Pozzo Strada) recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 29 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero signorile via Ormea angolo via Lamarmora: salone 6 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina e soffitta, mq 270.

CONVENIENTI centrali, recente elegante costruzione via Bava 18, seminuovi 2 camere cucina bagno, balcuzzo solo L. 85 milioni; soggiorno 1 camera tinello cucinotta ingresso bagno ausiliario L. 36 milioni centralissimi più ruolino fondo-no, camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti resto mutuo. Tel 507.5558

CORSO (Pian Audi) libera villetta indipendente su 2 piani del 1978 con terreno L. 85 milioni. Tel. 017 506.691.

CORSO Brunelleschi libero recente 3 mq camere tinello cucinino bagno impressi L. 56 milioni. Tel. 839.752.066.

CORSO Francia (Pozzo Strada) libera 2 camere tinello servizi L. 34 milioni contanti più mutuo. Tel 330.707 ufficio.

CORSO Francia Collegno soleggiato alloggio mq 140 più box 1.M vendesi prezzo L. 200 milioni trattabili. Tel. 636 003.

CORSO Francia Collegno alloggi signorili in condominio con parco di mq 90 più mansarda di 50 mq prezzo L. 150 milioni. I.I. vendo, tel. 636.093

CORSO Giambone libero piano alto ampio camera cucina servizi L. 53 milioni, ottimo mutuo. Grimaldi 505.917.

CORSO Massimo d'Azeglio in stabile di grande lusso appartamento signorile 2 camere cucina servizi. Studio RD 530.811.

CORSO Moncalieri recente 6° piano ingresso doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi ampio box auto L. 240 milioni. Grimaldi 506 464.

CORSO Orbassano libero recente comprensivo cucinino servizi 4° piano ascensore. Casa Immobiliare 752.466

CORSO Regina adiacenze piazza Statuto libero ingresso 3 camere cucina bagno affare L. 68 milioni. Fiori 503 318.

CORSO Tassoni libero in recente costruzione signorile 2 camere cucina abitabile servizi. Grimaldi 505.917.

CORSO Tortona adiacenze maggio ci camera tinello cucinino servizio. Da Ocorsovy 401.550 - 453 388.

CORSO Turati panoramico ingresso 2 camere cucina servizi mansarda occupata affare in corso. Fiori 503 801

CORSO Unione Bolivia 395 vendiamo bellissimo appartamento piano alto soleggiato 2 camere tinello cucinino 2 servizi posto auto. Tel. 642.312 ore pasti 638 640

CORSO Vittorio Emanuele piano alto occupato mq 170 ultra libero mq 150 vendesi subaffitto. Tel. Studio A.T. 548 634.

CORSO VITTORIO
In stabile elegante vendiamo ultimi 2 alloggi soggiorno 2 camere cucina servizi e 3 camere cucina servizi. Consulta Tel. 742.266.

CRIMEA via Manara casa d'epoca ristrutturata e nuova signorile 3 camere cucina 2 servizi, doppi ingressi 659 931 - 650 9149.

CROCETTA [redacted] in corso Duca degli Abruzzi fantastico camera cucina bagno L. 39 milioni. Studio Massaia 508 682.

CROCETTA casa d'epoca signorile isolata 3 camere cucina servizi ingressi doppi giardino GH 501 421

CROCETTA corso Siati Uniti no 300 da ristrutturare piano rialzato con giardino box auto. Tel 506 816

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero subito alloggio ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 Fiori 505 661

CROCETTA libero via Antonio soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel Studio A T 548 634

CROCETTA libero totalmente ristrutturato soleggiato 2 camere cucina balconi servizi L. 110 milioni. Grimaldi 505 917.

CROCETTA via Fratelli Carle libero piano alto ingresso 2 camere cucina 2 servizi bagno mq 150 ottimo stato. Tel. 542.312 ore pasti 638 640

CROCETTA via Fratelli Carle libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno mq 150 ottimo stato. Tel. 542.312 ore pasti 638 640

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Duomo ingresso salone camera cucina servizi mansarda 61 milioni. T. 770.912.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero a Montegrappa ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi. Tel 770.912.

EDILCASE tel. 548 154 vende zona Vanchiglia appartamento libero in casa d'epoca 4 vani e servizi L. 50 milioni

EDILCASE tel. 548 154 vende camera mq 25 e box mq 25, appartamento libero di 4 vani e servizi (mq 95), da ristrutturare.

EDILCASE tel. 548 154 vende Alpignano, ristrutturatissimo libero appartamento di soggiorno 2 camere cucina balconi posto auto L. 110 milioni. Mutuo.

EDILCASE tel. 548 154 vende via Fabro 6 (mq 76 Arbarello) appartamento libero mq 250 piano attico e superattico. Facilitazioni a permuta

EDILCASE tel. 548 154 vende Crocetta soleggiato giardino Colombo, alloggi di 2 camere, cucina, servizi. Prezzi bassi per ristrutturazione frazionamento

EDILCASE tel. 548 154 vende via Diodata 28 appartamenti liberi di 2/3 camere cucina bagno. Prezzi da L. 67 milioni compreso mutuo. Unico sul posto

EDILCASE tel. 548 154 vende zona Porta Susa, prima casa, alloggi recenti di 1/2 - camere tinello, cucinino, bagno. Prezzi da L. 25 milioni compreso mutuo.

EDILCASE tel. 548 154 vende via Pompeo Litta 2 camere cucina bagno. Prezzo L. 270 milioni. Mutuo.

EDILCASE tel. 548 154 vende Rivoli, via Assunta 1, piano alto ampio 3 camere cucina 2 servizi

EDILCASE tel. 548 154 vende Rivoli in Vineyd, Regione Gerbo, appartamenti in corso di soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto giardino privato.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Nichelino alloggi da 80 - 100 mq completi capitolato terreno autonomo mutuo 5 e 11% Tel. 803 857 - 354 866

ESIM EDILCASE via Fabro 6 (mq 76 Arbarello) appartamento libero mq 250 piano attico e superattico. Facilitazioni a permuta

ESIM libero Crocetta corso Re Umberto signorile ottima 5 camere 3 servizi permuta Tel 512.012

ESIM libero corso Palestrina completamente ampia 2 camere cucina servizi L. 58 milioni trattabili Tel 512.012

ESIM libero corso Sebastopoli in villa libera subito 2 camere cucina servizi giardino Tel 512.012.

ESIM libero piazza Sabotino cascina su 2 piani 4 vani cucina servizi disimpegni cortile magazzino Tel 512.012

EUROCASE A 547.470 libero corso Sebastopoli (Statuto) adiacenze 2 camere cucina servizi casa 25 anni perfetta abitabilità L. 65 milioni, posizionatissimi.

EUROCASE B 673.651 libero a Rivoli corso Torino cucinino servizi autorizzati contanti L. 18 milioni resto rate.

EUROCASE C 513.748 libero Barriera Milano camere tinello cucinino servizi casa recente giardinetto

EUROCASE D 613.725 libero Mirafiori Sud Agnelli 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ascensore

EUROCASE M TORINO 545.642 libero corso Casale adiacenze 3 camere cucina 2 servizi casa signorile con ascensore 2° piano libero subito. Chiedere!

EUROCASE N TORINO 548.748 libero corso Unità 2 camere tinello servizi, spaziose, pagamento facilitato.

EUROCASE # TORINO 531.003 libero corso Cosenza camere cucine servizi cantina solaio L. 40 milioni dilazioni.

EUROEDILE vende adiacenze corso Vercelli via Cigna appetibile alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno a L. 42 milioni Tel 748.056

EUROEDILE vende Madonna stesso stabile recentissimi alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi occupati da 1-2 camere cucina bagno Tel. 748.096.

EUROEDILE vende via Carema vero affare occupato 2 camere cucina bagno e piano in costruzione. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende via Guido Reni libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi ingresso box auto.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cigna terzo ascensore camera cucina bagno L. 20 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella adiacenze corso Francia spazioso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi canone L. 60 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero in bella casa d'epoca piazza Da Ancona adiacenze 4 camere cucina bagno posto auto L. 115 milioni trattabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Racconigi camera tinello servizi, L. 38 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Chivasso Madonna per fine trasferimento liquidiamo 5 camere cucina servizi L. 30 milioni 600 mila.

FIMINTER corso Sebastopoli libero luminoso bene soleggiato 2 camere cucina bagno Tel. 657.0021.

FIMINTER corso Trieste libero recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizio Tel 657.0021.

FIMINTER via Sangiorgio libero in palazzina recente ampio monolocale ingresso al piano rialzato. Tel. 657.0021.

FIMINTER via Lessona libero panoramico fronte parco Pellerina 2 camere tinello cucinino servizio. Tel. 657.0021.

FIMMI libero corso Orbassano piano alto panoramico camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni. Tel. 501.080.

FIMMI libera via Carlo Alberto in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina servizi abbinato a mansarda 2 camere servizi mutuo permuta. Tel. 669.897.

FIMMI libero Michelotti vero affare 4 camere cucina servizi box L. 68 milioni disponibile Tel. 501.970.

FIMMI libera via G. Reni recente signorile piano alto 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo Tel 501 970.

FIMMI libero presso corso S. Maurizio rimesso a nuovo camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni Tel. 501.080.

FIMMI libero corso Regio Parco vero affare 2 camere cucina servizi rolando box L. 48 milioni. Tel. 565.902.

FIMMI libera via Cibrario ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo Tel 501 970.

FIMMI libero via Cigna recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionabili.

FIMMI libero via Cigna recente signorile piano alto 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo Tel 501 970.

FIMMI libero Michelotti vero affare 4 camere cucina servizi box L. 68 milioni disponibile Tel. 501.970.

FIMMI libera via G. Reni recente signorile piano alto 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo Tel 501 970.

FIMMI libero presso corso S. Maurizio rimesso a nuovo camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni Tel. 501.080.

FIMMI libero corso Regio Parco vero affare 2 camere cucina servizi rolando box L. 48 milioni. Tel. 565.902.

FIMMI libera via Cibrario ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo Tel 501 970.

FIMMI libero via Cigna recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionabili.

FIMMI libero via Cigna recente signorile piano alto 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo Tel 501 970.

FIMMI libero presso corso S. Maurizio rimesso a nuovo camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni Tel. 501.080.

FIMMI libero corso Regio Parco vero affare 2 camere cucina servizi rolando box L. 48 milioni. Tel. 565.902.

FIMMI libera via Cibrario ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo Tel 501 970.

FIMMI libero via Cigna recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionabili.

FIMMI libero via Cigna recente signorile piano alto 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo Tel 501 970.

FIMMI libero Michelotti vero affare 4 camere cucina servizi box L. 68 milioni disponibile Tel. 501.970.

FIMMI libera via G. Reni

OCCUPAZIONE De Michelis ha presentato il suo piano

«Dimenticatevi le 8 ore»

Orario ridotto e part-time per liberare posti di lavoro
«All'estero, in certi settori, si lavora giorno sì, uno no»

ROMA — Scuola dell'obbligo a anni, «deregulation» rendendolo più flessibile con l'occupazione part-time, riforma della cassa integrazione. Sono alcune delle proposte contenute nel corposo documento, un vero e proprio piano per l'occupazione nel prossimo decennio, messo a punto e riproposto ministro Lavoro. Gianni De ha lanciato ieri un avvertimento: non c'è più tempo da perdere perché ormai il fenomeno della lavoro raggiunto livelli guardia. E politiche attive del lavoro possono separate sviluppo economico e quindi politica industriale.

Secondo le cifre fornite ministro, ipotizzando crescita annua del prodotto interno lordo (Pil) pari 2-2,5 per cento e un aumento posti di lavoro del per cento nel quinquennio 1986-1991 (0,8 per cento l'anno), le azioni del governo potrebbero portare di disoccupazione all'8-9 per cento dall'attuale 10-11. Per poi scendere ancora di 1-2 punti nel successivo quinquennio.

«Noi può pensare ancora — ha spiegato Michelis — al classico posto fisso e composto di Occorre ragionare in termini diversi e del resto non è ità che altri Paesi ci lavori in alcuni settori giorno sì e uno no». Oggi Italia circa un mi ne persone ha ufficialmente un lavoro a metà tempo e questo si traduce nel 5-6 cento lavoro, mentre in Europa la percentuale 15 per cento, e negli Stati Uniti oltre il conto.

Michelis ha preannunciato misure per abbattere i costi del part-time. Perché? Attualmente ad un'impresa due lavoratori questo tipo più uno a tempo pieno. Si tratta un di grande attualità visto, che negli stabilimenti industriali più di addetti a in luglio si è manifestata la tendenza al ridimensionamento dell'occupazione con una flessione 6,3 per cento. Ma anche di un argomento che trova enormi difficoltà quando dai grandi piani si passa alla loro realizzazione.

C'è, come esempio, il lungo cammino parlamentare delle proposte legge, e dei vari gruppi politici, per an collocazione ordinario e consentire esperimenti pilota per l'avviamento lavoro. Ebbene questione si trascinerà per chissà quanto tempo. La commissione Lavoro della Camera ha trasmesso infatti ai colleghi della Bilancio per il necessario pa testo ma per momento, parere negativo.

Il piano l'occupazione prevede anche programma di intervento triennale, fino all'88, e per il finanziamento... l'assicurato. De Michelis — nella legge finanziaria ci sono tutti i soldi. Per il Mezzogiorno misure adottate nel prossimo Consiglio dei ministri. È prevista anche una nuova disciplina dell'apprendistato, elevando l'età massima consentita e rendendo flessibile la durata del contratto, e la creazione per la ristrutturazione tempo lavoro, che gestito direttamente dal ministero pa.

L'asso nella manica

Agostino Paci presidente Intersind

«Il sindacato scelga non può avere tutto»

ROMA — «Siamo già arrivati nocciolo duro del confronto sul costo del lavoro: la scelta di cosa fare, dopo aver approfondito le cifre (sia pure dialetticamente) e aver confermato le compatibilità, che tutti abbiamo accettato con gli accordi del gennaio 1983 e del febbraio 1984. Le difficoltà sono molte, consistenti, ma c'è una chiara volontà di andare avanti con decisione». Con questo «flash» sulla trattativa imprenditori-sindacati, il presidente dell'T Agostino ci sottolinea lo sforzo che si sta compiendo per superare i contrasti, ridurre le tra la piattaforma sindacale e la posizione degli industriali, giungere ad un'intesa entro la fine di per poter l'1° novembre il nuovo sistema di scala mobile.

«E' chiaro — afferma il presidente dell'associazione sindacale del settore a partecipazione statale (278 aziende medio-grandi con 438.000 dipendenti) — che il momento più è quello delle scelte, quando cioè si stabilire quanto e come alle indicizzazioni e se, e quanto, è andare alla contrattazione e al resto. Il costo lavoro aumenterebbe, secondo proposta sindacale, del 6-6,5% nel 1986 (dopo essere cresciuto del 12,5% nel 1985), cioè più di 3 punti sopra del tetto programmato inflazione, senza considerare la riduzione dell'orario di lavoro, il rinnovo dei contratti nazionali, e trattazione integrativa aziendale. Io credo che tutti questo come non possano stare dentro; non abbiamo gli spazi economici sufficienti, non per tutto almeno.

Ma, abbiamo obiettato, i sindacati insistono sulla utilizzazione di margini non trascurabili derivanti da incrementi «straordinari» di produttività verificatisi nell'ultimo biennio?

«Gli incrementi — replica Paci — ci sono stati certamente, ma è difficile fare questo discorso sul piano generale. Una parte degli spazi aperti della produttività, fra l'altro, è utilizzata almeno nei nostri settore con numerosi accordi aziendali; ma si può dimenticare che una parte di tali incrementi deve essere destinata al recupero di competitività, dato il persistente, notevole differenziale inflazione rispetto agli altri paesi correnti. dialogo su questo deve andare avanti, azienda per azienda, laddove ci sono possibilità».

stando le cose, le prospettive della trattativa non sembrano rosee.

«Ora, a bocce ferme, non sono rose. Gli spazi ci sono, le difficoltà per i rinnovi e la contrattazione aziendale sono palesi. Nonostante ciò, convinta che le possibilità intese sindacato marchino, in un contesto di responsabilità e di reciproca comprensione».

L'Intersind ritiene che i contratti nazionali possano slittare?

«Direi proprio di no. L'Intersind ha sempre rinnovato i contratti alle naturali scadenze; l'ultimo per i meccanici fu sottoscritto in tempi veloci. La nostra intenzione è ancora quella di rispettare tale prassi. Tutto, realtà, dipende dalle prossime scelte, in parte collegate con negoziato tra sindacati e governo per il fisco e imprenditori e governo sugli oneri sociali estremamente proposti e una politica industriale effettivo rilancio».

E i decimali?

«Da sempre favorevoli alla trattativa, li abbiamo pagati con riserva, abbiamo differito il termine per una eventuale disdetta dell'accordo scala mobile. E' però evidente che il problema è sul tavolo. Dobbiamo arrivare a soluzioni uguali per tutti: imprese che operano sul mercato in regime di concorrenza non possono certamente avere trattamenti diversi».

Considera possibile una riduzione di orario?

«Non abbiamo pregiudiziali a parlarne, vediamo l'ottimismo sindacale sull'equazione riduzione di orario-più occupazione, crediamo possibile arrivare una diminuzione generalizzata, tanto meno in tempi brevi e non selettiva. Mi pare che gli stessi sindacati ne conto».

Gian Carlo Fossi

Sulla riforma pensioni ultimatum della Camera

ROMA — Si è riunito ieri l'ufficio di presidenza della missione speciale della Camera incaricata del riordino del sistema pensionistico. Il presidente Nino Cristofori noto che il governo non preso parte alla riunione, benché fosse atteso per oggi l'arrivo del ministro del Lavoro De Michelis che aveva preannunciato la presentazione di emendamenti al testo elaborato dal comitato ristretto. La commissione ha inviato quindi una lettera al ministro De Michelis comunicandogli la procedere all'esame dell'articolato del 15 . «Se il ministro intende presentare il pacchetto — aggiunto Cristofori — lo subito. La lettera più che un invito è un ultimatum».

● **TARIFFE SIP** - «I provvedimenti in materia di tariffe telefoniche sono stati studiati da un lato per ridurre le agevolazioni non giu e dall'altra per assicurare alla Sip un sistema tariffario più razionale, più orientato al mercato, dando all'azienda le certezze necessarie per garantire il grande complesso di investimenti che il gruppo dovrà fare nel prossimo futuro — ha dichiarato il ministro dell'industria Altissimo riguardo al problema tariffe».

PNEUMATICI / Verso l'ennesima concentrazione in Europa

Pirelli tratta con la Bayer per acquistare la Metzeler

Seconda industria tedesca della gomma - Affari per 800 milioni di marchi, stabilimenti a Monaco in Gran Bretagna, Spagna, Francia, Brasile Usa

MILANO — La Pirelli S.A. di Basilea, holding estera dell'omonimo gruppo milanese, ha avviato trattative con la Bayer Leverkusen per l'acquisto della Metzeler Monaco di Baviera. Secondo il comunicato diramato ieri pomeriggio i contatti dovrebbero proseguire nelle prossime settimane studiando nell'acquisizione della società.

La Metzeler, azienda tedesca settore della gomma e dei pneumatici, prevede di chiudere 1985 volume d'affari circa milioni marchi, pari a quasi miliardi di lire. Occupa 4850 dipendenti in Germania e 2000 all'estero.

Se le trattative evolvessero *in senso positivo* la *Pirelli* assisterà un'ulteriore concentrazione del mercato dei pneumatici nelle mani poche aziende, maggiori, a scapito quelle minori che mancano dei capitali, della forza di mercato e anche delle tecnologie per restare sull'onda.

Negli ultimi anni in Europa si è assistito ad un progressivo sfoltimento: la Kleber Colombes, ad esempio, è stata assorbita colosso europeo Michelin, l'austriaca Semperit è passata blocco alla Continental, la Cent si è divisa in due tronconi, ma il ramo che produceva pneumatici è stato assorbito Pirelli. In Inghilterra la Dunlop si è afflociata sotto il peso dei e degli errori di gestione ed è stata rilevata dalla giapponese Sumitomo.

mercato europeo, che con dieci milioni di vetture nuove l'anno più sostituzioni rappresenta sempre una grossa fetta d'affari, è diventato ormai feudo delle tre grandi europee, cioè Pirelli, Continental e Michelin, e delle multinazionali americane e giapponesi guidate da Goodyear, Firestone e Sumitomo. Alle superstiti minori resta dunque che integrarsi nella rete industriale e commerciale delle maggiori per trovare una giusta collocazione sul mercato. mo.)

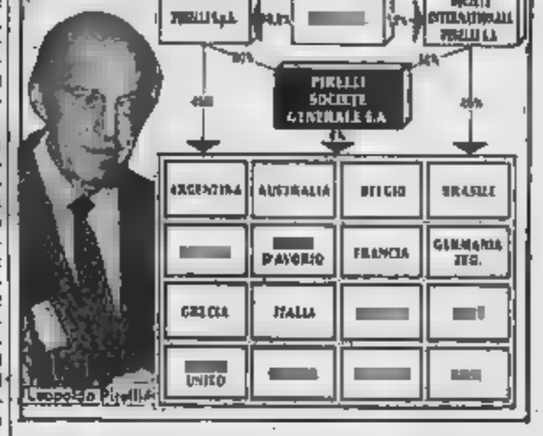
Commissint trasferisce la sede a Torino

TORINO — La Commissint, società di trading del Gruppo Fiat, specializzata nelle operazioni di countertrade, ha recentemente trasferito sua sede operativa Torino. Questa decisione conferma l'attenzione della Fiat a questo tipo di attività che negli ultimi anni si è notevolmente sviluppata.

Lo spostamento Commissint che mantiene peraltro presenza a Roma, è dovuto alla necessità di una maggiore integrazione della società con del Gruppo sempre più sollecitate a ricercare soluzioni alternative ed innovative di finanziamento all'export.

La Commissint si propone di potenziare proprie strutture per affrontare particolarmente critici.

L'impero della gomma



COMMERCI / Dal Piemonte parte un'iniziativa

Tanti consorzi per la Cina

TORINO — Una mostra itinerante attraverso le principali città cinesi, l'allacciamento di più stretti rapporti con le banche e gli italiani che già operano quel mercato soprattutto favore di aziende che già hanno avuto contatti gruppi cinesi, costituzione gruppi società che operano in settori omogenei intenzionate ad operare in collaborazione su mercato cinese: queste alcune delle iniziative in cantiere Centro estero Camera di commercio piemontesi dopo i positivi risultati ottenuti visita di trenta società piemontesi automobilistico di Shangai. Automotive China, che si è conclusa a Pechino.

Alcune delle che vi hanno partecipato hanno già iniziato nuovamente loro rappresentanti per continuare i contatti, altre hanno preferito invitare i cinesi in visita agli impianti in Italia. Proprio in questi giorni il gruppo che ha partecipato ad Automotive China si riunirà per fare il punto sui contatti in corso. «Chi è stato in Cina — afferma Enrico Gennaro, direttore del Centro estero — si aspetta risultati in periodo di diciotto mesi, ma so benissimo che sarà anche necessario un impegno di tre anni se per verificare e fondo la prospettive di quel mercato».

«Sono fornito con promemoria per ulteriori contatti — dichiara Massimo Foggini, controllore di un che opera nel campo della componentistica e che fatturerà miliardi nell'85 — ho offerto ai cinesi collaborazione tecnica che può andare dalla fornitura di progetti attrezzature fino alla fornitura stabilimenti chiavi in mano, istruzione del personale compreso».

Foggini si dichiara molto soddisfatto dei primi approcci: «Ho trovato gente competente, anche se ci si può illudere possibilità di concludere affari in tempi brevi».

Anche Mario Arvano, della Ruffini Fondelli, tracci un primo bilancio positivo: «Ci è possibilità fare un buon lavoro — sostiene — sono interessati alla nostra tecnologia, dai grandi impianti alle fonderie. Ma è to facile, i risultati immediati».

Le difficoltà vengono anche particolare giapponese, tedesca e americana. I giapponesi sono anche favoriti vicinanza geografica.

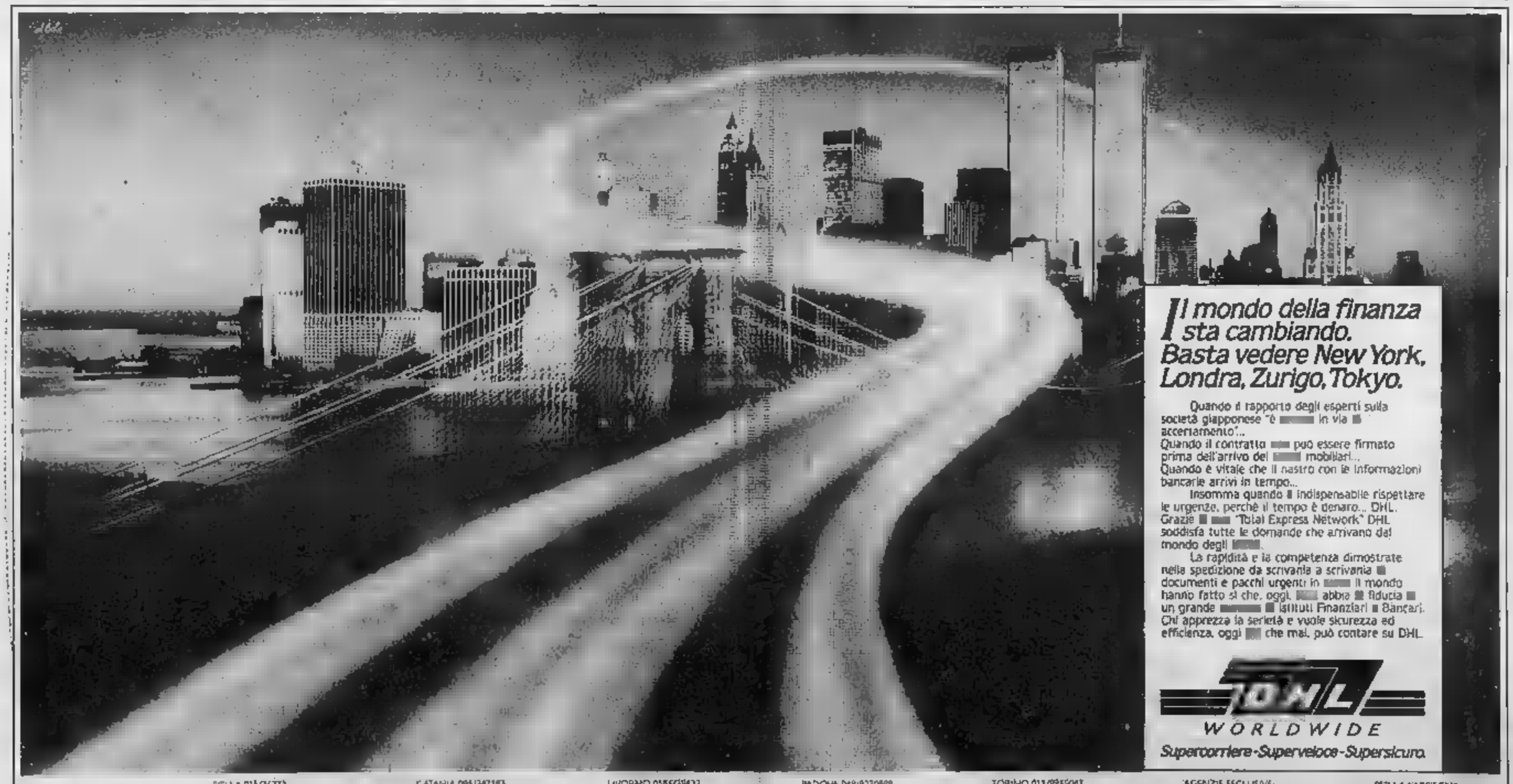
«Il mercato cinese è però talmente ampio non poter esser trascurato — sostiene Gennaro —, si aprono possibilità per collaborazioni della portata di tre-cinque miliardi che non possono essere ignorate». p. gio.

● **CONDOTTE** — Nei primi sei mesi dell'85 la società Condotte (gruppo Iri-Italstat) ha registrato un fatturato di 186 miliardi di lire rispetto ai miliardi del primo semestre dell'84: questo il dato centrale della relazione semestrale approvata ieri dal consiglio di amministrazione della . Il giro d'affari del gruppo Condotte invece pari a miliardi di lire.

Pur non avendo conseguito pareggio tra costi e rileva la relazione. In gestione si è ricostituito l'obiettivo, registrando un deficit circa miliardo e mezzo.

● **TESSILI CISL** — Il consiglio generale della Federazione lavoratori tessili (Filta-Cisl) ha eletto ieri il nuovo segretario generale, Augusto Restelli.

nuovo leader sostituisce, al vertice della categoria, Cavigioli, chiamato di recente a far parte della segreteria confederale.



VALUTARIO Ai minimi degli ultimi 18 mesi su tutti i mercati

Una brusca scivolata del dollaro alla vigilia del Fondo Monetario

In Italia a quota 1782; [illegible] perso anche [illegible] marco e yen - Solo a New York si è leggermente ripreso - Gli operatori non escludono nuove misure per frenarlo - Provvedimenti per i [illegible] del Terzo Mondo

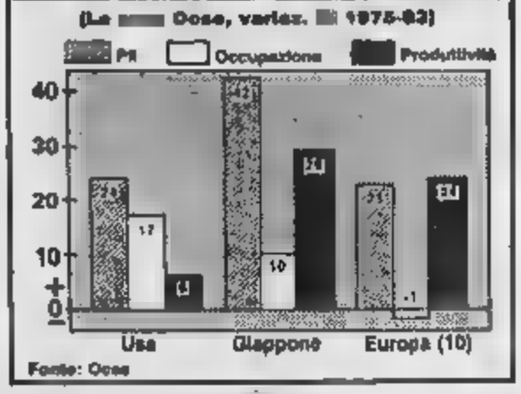
NEW YORK — Il dollaro è ieri sceso al livello più basso dell'ultimo anno e mezzo su quasi tutti i mercati dei cambi, fatta eccezione per quello di New York, dove ha registrato una leggera ripresa. [illegible] Milano, ha chiuso a [illegible] lire, contro le 1819 lire di martedì; a Francoforte a 2,84 marchi, contro i 2,87 [illegible] giorno precedente; e a Tokyo a 213 yen, perdendo oltre 3 punti in 24 ore. Quest'ultima quotazione è la più bassa dal 26 aprile '84, ma il governatore della Banca del Giappone Sumita ha dichiarato di non essere ancora soddisfatto. «Lo [illegible] deve apprezzarsi ulteriormente» ha asserito «per consentire il riequilibrio della nostra bilancia dei conti correnti». Sumita non ha detto, ma implicito in questo obiettivo è anche il parziale risanamento della bilancia [illegible]

Sul ribasso del dollaro hanno influito numerosi fattori. Immediatamente [illegible] sua caduta sul mercato [illegible] cambi [illegible] New York l'altro ieri, quando si era diffusa la voce che il governatore della Riserva Federale Volcker [illegible] accingesse a intervenire massicciamente contro di esso, voce poi risultata infondata. In secondo luogo gli interventi — concreti [illegible] volta — della Bundesbank, che ha venduto [illegible] milioni [illegible] dollari, e [illegible] banche centrali minori. Infine la dichiarazione del ministro del Tesoro americano Baker che «*l'accordo di New York tra le grandi potenze industriali per normalizzare i rapporti [illegible] le monete [illegible] già [illegible] risultati soddisfacenti ... e [illegible] rafforzato in modo che il dollaro non crei ostacoli ai commerci*», tesi che non danneggi le esportazioni Usa perché sopravalutato.

La diversità del comportamento [illegible] mercato dei cambi di New York rispetto [illegible] altri è rimasta senza spiegazione immediata. A New York il dollaro è [illegible] a 2,65 [illegible] chi tedeschi e a [illegible] lire (da [illegible] in pratica [illegible] stata al [illegible] del marco). Secondo [illegible] esperti, è stata la convinzione che l'economia americana [illegible] vigilia [illegible] un'altra ripresa a determinare questo andamento. Ma i dati economici continuano a essere ambigui e nei prossimi giorni il [illegible] potrebbe subire altre flessioni: gli operatori infatti non escludono che all'assemblea annuale del Fondo monetario, a Seul, la settimana prossima, il ministro [illegible] annuncino misure contro di esso.

I grandi a confronto

(Le [illegible] Ocse, variaz. [illegible] 1975-83)



Fonte: Ocse

A tale proposito, corre voce che gli [illegible] Uniti chiederanno la costituzione di un fondo speciale per i Paesi indebitati, da affidare in gestione congiunta alla Banca mondiale e al Fondo monetario, [illegible] scopo [illegible] promuovere la ristrutturazione delle loro economie. Insieme col governatore della Riserva Federale Volcker, Baker ha anche chiesto l'altro ieri alle grandi banche private di estendere nuovi crediti ai Paesi debitori, e di facilitarne il pagamento degli interessi, i cosiddetti banche. Le banche si sono riservate [illegible] risposta: ma hanno compiuto un primo passo in questa direzione [illegible] consentendo a una moratoria di sei mesi per il Messico, che avrebbe dovuto [illegible] subito circa 1 miliardo di dollari.

Il ministero del Tesoro ha annunciato [illegible] Baker parlerà all'assemblea di Seul il prossimo martedì e che parlerà anche la causa di un nuovo round negoziale per la liberalizzazione del commercio, il cosiddetto Reagan round, del cui preparativi si è [illegible] discusso a Ginevra.

Enrico Caretto

Un segnale alle banche

Goria ribassa i tassi dei Bot

ROMA — Il ministro del Tesoro Goria ha deciso di riprendere la strada della progressiva riduzione dei rendimenti dei Bot: con la prossima asta di metà ottobre, Goria ha infatti offerto titoli che presentano una riduzione dei rendimenti-base di 0,49 punti percentuali per i Bot a tre mesi, di 0,53 punti per quelli semestrali e [illegible] 0,16 punti per quelli annuali.

La riduzione [illegible] stata consentita dal verificarsi di condizioni favorevoli [illegible] mercato. E' quanto si sottolinea in ambienti del ministero del Tesoro rilevando che «è l'ulteriore dimostrazione che il primo [illegible] avere interesse a coprire il fabbisogno dello Stato [illegible] il minore onere possibile è il ministro del Tesoro. La riduzione di cinquanta centesimi di punto si inserisce nella scelta [illegible] una politica [illegible] gradualità nella progressiva riduzione dei tassi».

«E' meglio fare un passo per volta — si sottolinea ancora [illegible] ambienti del ministero — piuttosto che farne uno più grande e poi indietreggiare. [illegible] coraggio, per quanto riguarda la necessità di coprire un fabbisogno pubblico così elevato, è [illegible] quello di essere prudenti».

Goria — informa il ministero del Tesoro — ha [illegible] autorizzato per l'11 ottobre prossimo l'emissione di Bot per 2750 miliardi di lire (lo stesso ammontare di quelli in scadenza): [illegible] questi, 1250 miliardi saranno trimestrali e verranno offerti ad [illegible] prezzo-base di 96,75 lire ogni cento lire di [illegible]

Il ministro Goria

sponderà [illegible] [illegible] rendimento annuo semplice del 12,77 per cento. Il rendimento corrispondente [illegible] prezzo medio ponderato dell'asta di fine settembre era invece [illegible] 13,26 per cento, con una riduzione quindi di 0,49 punti percentuali, 750 miliardi di Bot avranno invece durata semestrale e un prezzo-base di 93,75 lire, pari ad un rendimento del 13,08 per cento (contro il precedente 13,37 per cento); 750 miliardi, infine, avranno durata annuale [illegible] un prezzo-base di 86 lire, corrispondente ad un rendimento del 13,49 per cento [illegible] 13,65 per cento nella precedente asta).

L'utile Gemina di 12,9 miliardi

[illegible] — Chiude con [illegible] utile netto, dopo gli ammortamenti [illegible] le imposte, [illegible] 12,849 miliardi di lire (6,618 miliardi nell'84) l'esercizio al 30 giugno '85 della Gemina. Il consiglio di amministrazione della società, c[illegible] si è riunito ieri a Milano per prendere in esame i dati del bilancio, ha deciso [illegible] proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per il 30 e 31 ottobre prossimi rispettivamente in prima e seconda convocazione, [illegible] distribuzione di un dividendo di 13 lire per le azioni ordinarie e di [illegible] lire per le azioni di risparmio. Il dividendo è invariato rispetto [illegible] precedente esercizio, ma viene distribuito [illegible] un capitale aumentato a 332 miliardi di lire.

Oggi i pareri [illegible] Camera sulle nomine dei banchieri

ROMA — La commissione Finanze e [illegible] ha rinviato a oggi i pareri sulle nomine bancarie sottoposte dal [illegible] verno [illegible] tra presidenze e vicepresidenze, tra cui quella di Nerl [illegible] Ini e di Filippi alla Cassa [illegible] Risparmio di Torino) in attesa di un maggior chiarimento sulla legislazione che ne regola i criteri.

[illegible] rinvio è stato deciso dopo che i dc Minervini, della sinistra indipendente, aveva ricordato che esiste una direttiva Cee in materia di nomine bancarie, che però dovrebbe entrare [illegible] vigore [illegible] metà ottobre. Sulla base di questa direttiva, come ha riconosciuto lo [illegible] sottosegretario Fracanzani, la valutazione sulle nomine verrà fatta sulla base di criteri meno discrezionali e [illegible] parametri più rigorosi, fondandosi soprattutto sui requisiti di competenza, professionalità e prestigio.

Tutto questo deve servire — ha osservato il democristiano Rosi di Montelera — a «temperare la politicizza[illegible] di queste nomine», quentre il comunista Sarti [illegible] pericolo di «rigida lottizzazione»).

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 65 - ALBA (CN)

Avviso di licitazione privata

Il Presidente rende noto che con deliberazione n. 726 del 06-8-1985 il Comitato di Gestione dell'Ente ha deliberato di indire una gara di appalto per i lavori relativi alla realizzazione del Progetto pilota costruzione Poliambulatorio tipo III e Distretto polivalente di Cortemilia dell'importo complessivo a base di appalto di L. 2.330.000.000

Per l'aggiudicazione dei lavori sopraindicati si dell'importo, precisato, questo Ente procederà con il sistema della licitazione privata [illegible] della citata deliberazione.

La licitazione privata avrà luogo ed offerte segrete [illegible] la modalità di cui all'art. 1 lettera d) e dell'art. 4 della Legge 2-2-1973 n. 14. Sono ammesse offerte in ribasso [illegible] Legge n. [illegible] dell'8-10-1984 art. 1.

L'Ente intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 12 della Legge n. 1 del 3-1-1978 per l'eventuale proseguimento della opera.

Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione [illegible] possono, nel termine perentorio di giorni 21 dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Regionale, rivolgere istanza in bollo a questo Ente, indirizzandola a quello Ente, indirizzandola a quello Ente, indirizzandola a quello

Ma nel finale [illegible] riaffiorati gli acquisti (-0,09%)

La cautela in Borsa continua a prevalere

MILANO — La pressione dei venditori è notevole ma Piazza Affari (grazie ai Fondi e alla crescita dei borsini della periferia) dimostra di avere buone spalle. Può essere questa, in sintesi la lezione di un'ennesima vivacissima seduta di Borsa ove, dopo un [illegible] (intorno all'1%) nella prima parte della riunione, si è registrata una discreta ripresa nel finale che ha permesso di contenere la caduta (l'indice Comit ha perso lo 0,09%, a quota 403,27).

Al di là della cronaca spicciola, però, val la pena di segnalare il lento ricambio di protagonisti del mercato. Gli stranieri, grandi attori del 1985, sembrano più tiepidi anche se su alcuni valori (in particolare la [illegible] trattata nel dopo a 4720 lire) [illegible] mancano grossi ordini di acquisto, ma il [illegible] del dollaro e, soprattutto, [illegible] difficoltà tecnico-burocratiche che ritardano la consegna dei saldi delle operazioni hanno raffreddato molte simpatie per la Borsa [illegible]ana (in particolare ne sta facendo le spese la Montedison, risalita però nel dopoborsa al [illegible]mila di 2600 lire).

I fondi, al contrario, continuano a operare acquisti, in particolare sui valori primari (Generali, Fondiaria e Sai tra i titoli assicurativi) mentre la periferia, assente nella fase del grande rialzo del mercato, torna a svolgere un ruolo di grande rilievo magari concentrando le sue [illegible] su temi nuovi, e magari più rischiosi di quelli che hanno caratterizzato finora [illegible] sua.

Di qui la sensazione di un mercato a due marce: da una parte i titoli a largo mercato, saldamente nelle mani degli investitori istituzionali, dall'altra una rosa di valori sotto il tiro di una domanda effervescente e vivace (dopo i banchieri del mercato maggiore è ora il momento di un ritorno del Ristretto) che [illegible] rivolgendo, la sua attenzione anche ai titoli del terzo mercato (tra cui spicca l'ascesa del Credito Romagnolo a un massimo di 17.500 lire).

In questa luce, probabilmente, va visto il buon momento della Olga, della Mondadori, della Pierrel e i continui rimbalzi dei titoli della Bastogi o la marcia irresistibile della Burgo (il titolo ordinario è salito del 5,7 %) e [illegible] Pierrel (al massimo di 2300 lire sull'onda delle voci di un'opa da parte del socio di maggioranza).

Dietro i balzi di questi titoli ci sono varie ipotesi, tutte da verificare: per la Mondadori c'è la conferma che la Cir di Carlo De Benedetti dispone ormai del 13% del capitale (la quota farà parte del portafoglio Sabaudia, la finanziaria in vista della quotazione); per la Olga sembra prossimo un aumento di capitale one[illegible] che dovrà fornire alla società, trattata oltre le 12 mila lire, i [illegible] per le ristrutturazioni degli alberghi.

Resta da [illegible] della buona prova complessiva dei titoli controllati dall'Iri. Le Sip con warrant sono ormai alla soglia delle tremila lire mentre il mercato torna ad apprezzare la Sme che si mantiene [illegible] di sopra [illegible] livello delle 1500 lire. Sempre ben acquistate le Stet (anche se l'operazione di riassetto a Londra dovrebbe avvenire solo nella primavera).

Altri spunti di rilievo hanno interessato la Uemme, dopo la comunicazione dei risultati d'esercizio, e la Centrale che nel dopo listino [illegible] superato di slancio il tetto delle [illegible] lire [illegible] l'approssimarsi dell'operazione [illegible] fusione [illegible] il Nuovo Banco Ambrosiano. **Ugo Bertone**

[illegible] — Positivo per l'Assitalia il primo semestre 1985, con investimenti per oltre mille miliardi. Il consiglio d'amministrazione, riunito sotto la presidenza di Giovanni Pieraccini, ha esaminato i dati sull'andamento della società nel primo semestre 1985. I premi raccolti sono maggiori a 522 miliardi di lire con un incremento del 14,92 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1984.

Ristretto Milano (+15%)

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	[illegible]	(15.900)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	[illegible]	(16.450)
Credito Agrario Bresciano	2.500	(2.240)
Terme di Boghanco	450	(480)
Italiana Incendio Vita	rinv.	(67.400)
U.B.A.	17.900	(18.000)
Vittoria Assicurazioni	[illegible]	(18.900)
Banca Popolare Brescia	[illegible]	[illegible]
Banca Centro Sud	[illegible]	(5.350)
Banca Pop. Commercio-Industria	10.000	(14.850)
Banca di Legnano	2.930	(2.605)
Banca Ind. Gallaratese	22.200	(20.100)
Banca Popolare Bergamo	20.750	(17.400)
Banca Provincia Napoli	4.000	(4.350)
Banca Popolare Crema	[illegible]	(23.500)
Banca Popolare Intra	11.510	(10.000)
Banca Popolare Lecco	7.715	(6.980)
Banco di Chiavari	3.885	(3.550)
Banca Subalpina	5.800	(5.510)
Banca Tiburtina	[illegible]	(4.050)
Banca di Perugia	rinv.	(2.300)
Banca Prov. Lombarda	rinv.	(10.500)
Finance ord.	18.000	(17.500)
Finance priv.	[illegible]	(12.800)
Riffe	[illegible]	(5.300)
Credit[illegible]	13.000	(11.500)
Fretia	3.110	(3.030)
Zerowatt	1.120	(1.065)
Ind. Secco	3.000	(3.000)
Ind. Secco '83 cv [illegible] pri	170	(170)
Banca Pop. Lodi	18.710	(15.320)
Babcé Pop. Luino e Varese	8.100	(7.800)
Banca Pop. Milano	[illegible]	(12.200)
Credito Commerciale	[illegible]	(7.450)
Banca Pop. Novara	15.000	(15.110)
Credito Bergamasco	21.000	(15.900)
Banca Cred. Pop. Siracusa	7.050	(6.200)
TITOLI RINVIATI:		
Banca Prov. Lombarda	11.050	(10.500)
Italiana Incendio e vita	65.000	(67.400)
Banco di Perugia	20.30	(2.300)

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/88	101 65	[illegible]
C.C.T. 1/6/86	101	101 35
C.C.T. 1/6/88	101 10	101 40
C.C.T. 1/7/86	101 60	101 55
C.C.T. 1/9/86	101 60	[illegible]
C.C.T. 1/10/83-86	101 75	101 85
C.C.T. 1/10/83-86	100 85	100 90
C.C.T. 1/11/86	101 40	[illegible]
C.C.T. 1/12/[illegible]	[illegible]	101 85
C.C.T. 1/1/87	[illegible]	102
C.C.T. 1/2/87	102 10	102 05
C.C.T. 1/3/87	102 15	101 95
C.C.T. 1/4/87	102 20	102 40
C.C.T. 1/5/87	101 90	101 85
C.C.T. 1/7/87	102 15	102 10
C.C.T. 1/12/87	101 15	101 10
C.C.T. 1/7/88	102 85	102 90
C.C.T. 1/8/88	102 80	102 95
C.C.T. 1/10/88	102 85	102 90
C.C.T. 1/12/88	104	104 15
C.C.T. 1/1/89	104 35	104 35
C.C.T. 1/3/91	102 85	102 90
C.C.T. 1/6/91	102 90	102 90
C.C.T. 1/7/91	101 85	101 85
C.C.T. 1/8/91	101 90	101 90
C.C.T. 1/11/91	102 95	101 90
C.T.Ecu 14% 92/99	114 90	114
C.T.Ecu 13% 92/00	112 80	112 50
C.T.Ecu 11,50% 93/00	108	108
C.T.R. 2,50%	87 95	88 25
B.T.P. 10% 84/94 I	100 45	100 35
B.T.P. 14% 84/94 II	100 15	100 20
B.T.P. 13,50% 1/10/84-89	100 90	100 90
B.T.P. 12,50% 1/10/85-87	98 90	98 10
B.T.P. 12% 78/87	98 15	98 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 66/90 I	92 60	92
Enel 6% 69/89 I	90 50	90 80
Enel 7% 71/96	103 15	100
Enel 7% 72/87 I	100 10	99 40
Enel 7% 72/92	84	84 60
Enel 12% 79/95	99 40	100
Enel 12% 80/87	99	100 10
Enel 80/87 ind.	100 70	99 90
Enel 81/90 ind.	101	100 15
Enel 82/89 ind. I	100 30	100 10
Enel 82/90 ind. II	100 35	100 60
Enel 82/90 ind. III	100	100 50
Enel 82/89 ind. IV	100 80	100 30
Enel 83/90 ind. I	100 85	100 25
Enel 83/90 ind. II	100 80	100 60
Enel 83/90 ind. III	100 45	100 55
Enel 84/92 ind.	100 20	100 60
Enel 84/93 ind. II	102 75	102 30
Enel 84/93 ind. III	102 50	102 60
Enel 84/93 ind. IV	102 90	102 45
Enel 85/95 I	100 10	100 20
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	107 85	107
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	113 80	113
I.R.I. Stet 82/89 ind.	102 80	103 10
I.R.I. Stet 84/89 TV	100 80	100
Aut. I.R.I. 6% 67/87	94 15	92
[illegible] I.R.I. 6% 68/88 I	91 40	90 95
Aut. I.R.I. 6% 69/89	90 80	90
CCOP 5% 38/58	80	79 50
CCOP 5% 38/a	74	79 50
CCOP 7% [illegible]	71 45	79 50
CCOP 5% 1975/2005	80 25	80 20
CCOP 5% 1976/2006	72 30	76 65
CCOP 10% 1977/2007	78 60	78 00
CCOP [illegible] 6% 67/87 II	92 90	91
[illegible] Ind. st. 6% 64/85 65	99 10	99
CCOP Ind. st. 6% 66/89 IV	97 90	97
CCOP Ind. st. 7% 70/86 I	91 30	94 90
CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	94 90	94 30
CCOP Ind. st. 7% 72/92 IV	92 90	91 70
CCOP Ansa 7% 72/2002 I	73	96 50
CCOP Aut. 6% 68/88 I	71 50	70
CCOP Fs 6%,67/87	92 20	91
CCOP Fs 7% 71/91	87	92
CCOP Fs 7% 72/92 I	96	99 10
CCOP Fs 7% 72/92 II	92 80	70 85
CCOP Fs 7% 73/93 IV	97 10	93 20
CCOP pr 6% 65/85 IV	96 10	91
CCOP pr 6% 67/87 V	91 60	90 30
CCOP pr 6% 67/87 VI	91 60	90
CCOP pr 6% 68/88 VII	90 50	90
[illegible] FS 6% 68/88	90 30	90 30
AIMM. FS 7% 70/90	90 90	94 80
AZ. FS 63/90 Ind.	102 80	102 95
AZ. FS 63/90 Ind. II	102 30	103
AZ. FS 64/92 Ind.	102 25	101 45
IMI 6% 67/87 XXVI	91 70	90
IMI 6% 68/88 XXVII	90 90	90 40
IMI 7% 70/85 [illegible]	92 80	92 30
IMI 7% 70/85 XXIX	91 60	90 30
IMI 7% 72/84 XXXVIII	93 10	92 40
IMI TV 81/88 LXXXI	112 80	110 90
BEI 14% 84/91	106	n.q.
B. Paolo c.t. 6%	85	86
B. Paolo c.t. 6% conv.	91 50	90
B. Paolo c.t. 6%	90	79 90
B. Paolo o.t. 6% 80/85 15° Ind	141	130
B. Paolo o.t. 7% 81/91 25°	101 70	101
B. Paolo o.t. TV 81/91 20°	102 75	102 50
B. Paolo o.t. 7% 82/87 40°	102 70	102 50
B. Paolo o.t. TV 83/88 50°	100	100 30
B. Paolo o.p. 6% [illegible] 5%	65 60	64 40
S. Paolo o.p. 6%	84 20	87 50
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 8%	85	83 10
S. Paolo o.p. 6% 79/89 Eco	120 90	119 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 15°	[illegible]	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 20°	101 50	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 30°	[illegible]	103 25
S. Paolo o.p. [illegible]	102 50	103 50
Fiat TV 81/88	102 90	[illegible]
Olivetti TV 82/87	102	102 60
Pirelli spa TV 82/89	103 70	103
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 12% 81/88	124	123 50
CIR 12% 81/88	288	272
Cogefar 14% 81/88	288	n.q.
Generali 12% 81/88	444	448
IFIL 13% 81/87	362	367
IFI-B. Roma 12% [illegible]	128	129
IRI-Comit 12% 81/87	147	148
IRI-Credit 12% 81/87	158 40	161
Italgas 14% 82/89	238	234
IMI-CIR TV 85/91	146	149
M [illegible] 13,50% 81/91	356	359
Mediobanc. 14% 82/89	1455	1410
Med. Fidis 13% 81/91	397	396
Med. E. Spir 7% 79/89	364	354
Med. Selm 14% 82/92	213 30	200
Olivetti 13% 81/91	168	168 50
Pirelli spa 13% 81/91	218 90	220
Pirelli spa 13,5% 81/91	189	197
S. Paolo Ast. 13% 81/93	195 50	195
Unicem 14% 81/87	[illegible] 80	197
Unicem 15% 82/89	[illegible]	190

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		2-10
Ala	L	10.875
Arca BR	»	14.877
Arca NR	»	10.985
Aureo	»	10.764
Azzurro	»	12.172
Capitalgest	»	10.581
Euro Vega	»	10.490
Euro Andromeda	»	10.560
Euro Andropm.	»	11.847
Fiorino	»	11.817
Fondattivo	»	11.515
Fondersel	»	10.800
Fondicri 1°	»	10.874
Fondinvest 1	»	10.481
Fondinvest 2	»	10.548
Fondo Centrale	»	10.000
Fondo Projekta	»	10.098
Genercomit	»	12.065
Gestiras	»	13.200
Imicapital	»	10.450
Imirend	»	12.300
Interbanc. az.	»	13.415
Interbanc. ob.	»	11.151
Interbanc. mi.	»	10.064
Libra	»	12.389
Multiras	»	12.190
Nagrimpiani	»	10.740
Nagrirend	»	10.343
Nordfondo	»	11.504
Primecash	»	11.715
Primorend	»	14.156
Primcapital	»	10.030
Rendiflt	»	10.165
Risp. Italia bil.	»	11.707
Risp. Italia ri.	»	10.700
Reddiforalia	»	10.077
Sforzesco	»	10.781
Visconteo	»	11.900
Verde	»	10.752
Fondo Ina	»	1556.8

ESTERI AUTORIZZATI		2-10
Fonditalia	$	33,18
Interfund	$	17,76
Int. Sec. Fund	$	13,15
Nelsonfund	$	18,59
Natunica	$	11,88
Multinvest	$	28,57
Capitalfids	$	17,41
Medioinvest	$	10,60
Renninvest	$	10,86
Robeco	Fiorini	n.q.
Rolinco	Fiorini	n.q.
Rasfund	£	35.154
Fondo Tre R	£	27.054

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 1-10	BANCONOTE (Milano) 2-10	ESPORTAZIONE (Milano) 1-10	ESPORTAZIONE (Milano) 2-10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 1-10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 2-10
Dollaro Usa	1563	1776	[illegible]	1782,75	1810,575	1782,75
Dollaro Usa t. p.	1780	1740	—	—	—	—
Marco tedesco	673	673	678,95	678,01	675,05	679,705
Franco francese	220	221	221,15	221,35	221,295	221,37
Fiorino olandese	593	593	598,21	595,91	595,48	595,466
Franco belga	32,58	35,50	33,504	33,314	33,299	33,313
Sterlina	2520	2510	2540	2519,50	2540	2519,75
Lira irlandese	2560	2550	2568,40	2568,20	2560,45	2560,475
Corona danese	184	184	185,75	185,75	185,795	185,775
E. C. U.	—	—	1485,80	1491,50	1495,825	1493
Dollaro canadese	1300	1300	1310	1308,10	1320,25	1308,20
Yen giapponese	8,15	8,18	8,337	8,354	8,337	8,359
Franco svizzero	826	825	838	836	828,48	826,23
Scellino austriaco	96	96	96,118	96,06	96,115	96,06
Corona norvegese	226	226	226,80	226,53	226,826	226,266
Corona svedese	223	223	224,55	223,78	224,078	223,745
Marco finlandese	312	312	314,78	312,72	314,799	313,783
Escudo portoghese	10,30	10,30	10,63	10,59	10,625	10,59
Peseta spagnola	11,10	11,06	11,095	11,06	11,09	11,051
Dinaro taglio gr.	8,20	8,30	—	—	—	—
Dracma taglia gr.	11,30	11,31	—	—	12,75	—
Dollaro australiano	1200	1240	—	—	—	—

ALIMENTARI / Secondo il ministro ora è l'Iri il solo competente a decidere

Sme: per Darida i compratori sono cinque In corsa c'è anche il venezuelano La Rosa

Restano valide le perizie effettuate da Guatri e Poli sul valore della [illegible] alimentare

ROMA — Sono cinque le offerte sul tavolo dell'Iri per l'acquisto della finanziaria alimentare Sme, poiché la lista include anche l'offerta giunta dal cittadino italiano residente in Venezuela Antonino La Rosa: sono

Roma, il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida

Questo, in sintesi, il punto sulla situazione della «privatizzazione» della Sme fatto dal ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, rispondendo in commissione Bilancio alla Camera, ad interrogazioni di vari parlamentari.

Per quanto riguarda le offerte giunte all'Iri per la Sme, Darida ha ricordato che si tratta di quelle della Buitoni, della Industrie alimentari riunite (Barilla, Ferrero, Fininvest, Coop Conserve Italia), della Cofima, della Lega delle cooperative e di Antonino La Rosa (l'italiano [illegible] questa offerta dal Venezuela era stata citata dal presidente [illegible] dell'Iri Prodi nel giugno scorso; Prodi aveva detto che il prezzo offerto superava i mille miliardi).

Darida ha osservato che «motivi di coerenza» con la delibera sulla Sme del Cipi (Comitato per la politica industriale) non consentono di accogliere la proposta di ordinare all'Iri [illegible] affidare a società di consulenza la stima del valore della Sme, previa sospensione dell'esame delle offerte.

Inoltre Darida, riferendosi alle perizie, realizzate dagli esperti Poli e Guatri — oggetto [illegible] osservazioni critiche da parte di Sacconi —, ha detto che i due esperti erano stati ascoltati [illegible] un apposito gruppo di lavoro costituito al ministero delle Partecipazioni statali e che avevano ribadito la validità della stima effettuata anche ai fini della valutazione della convenienza alla eventuale cessione del gruppo alimentare. I risultati di accer[illegible]ati dal ministero — ha aggiunto Darida — oltre a far risultare la correttezza dei criteri alla base della stima effettuata facevano notare che [illegible] validità di queste operazioni è rimasta [illegible] esclusiva responsabilità degli enti di gestione.

Darida ha messo infine in rilievo la differenza esistente fra la cessione della Sme e le recenti operazioni di promozione di capitali sul mercato azionario attuate dalle società del gruppo Iri.

(Ansa-Radiocor)

La G.A. Salamon [illegible] ai privati

Il q[illegible] d'autore [illegible] azionisti

TORINO — La G.A. Salamon, una azienda torinese specializzata nei più moderni sistemi di diffusione [illegible] opere d'arte, ha annunciato un programma di sviluppo che comporta anche molte interessanti novità. La più importante, la decisione di operare un consistente au[illegible]to di capitale (su [illegible] circa) trasforma anche l'azienda in società per azioni aprendo ai privati, e in particolare agli appassionati d'arte, la possibilità di diventare azionisti con un esborso minimo a partire da lire 1.675.000 per ogni milionesimo di partecipazione sociale.

Gli altri punti in programma riguardano la formazione di una capillare rete di gallerie [illegible]nazionarie in tutta Italia. Da questa alleanza, in un momento particolarmente difficile per il mercato dell'arte, tramite i tradizionali canali di vendita, risulteranno particolari vantaggi (finanziamento, rifornimento opere, condizioni per le gallerie stesse e una considerevole diminu[illegible] di rischio. Ma da questa operazione nascono anche i vantaggi per gli artisti legati a contratto con la G.A. Salamon, ai quali si aprono, a costi diminuiti, ampi programmi di mostre e azioni promozionali a vasto raggio.

La G.A. Salamon annuncia anche potenziamenti nella sua rete di vendita diretta e nelle sue sedi in tutta Italia, proseguendo nei suoi programmi, che [illegible] hanno dato ottimi risultati, di forme pluriennali rateali di vendita come l'Abbonamento all'Arte. Saranno scelti e lanciati venti giovani artisti italiani, con un contratto che garantisce da parte della G.A. Salamon l'appoggio pi[illegible]mpleto.

Il programma della G.A. [illegible]mon corona più [illegible] 25 anni di attività.

r. s. s.

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di [illegible]

Quotazioni ufficiali rilevate dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 2-10	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 2-10
ALIMENTARI				
Alivar	7410	— 660	8360	7500
Bonifiche Ferr.	91500	— 80	960	n.q.
Buitoni ord.	2829	— 142	197000	n.q.
Buitoni c. 1/7/85	3335	— 45	20000	n.q.
Buitoni risp.	3410	+ 10	14000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3680	— 40	21000	n.q.
Eridania	11000	— 100	67500	11000
Fiorio	n.q.	—	—	230
Milanagr. Vhl.	7320	+ 30	3950	7500
Perugina ord.	3100	— 25	2000	n.q.
Perugina risp.	2975	+ 25	16000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	61550	— 1250	7000	n.q.
Assicura Ass.	1270	— 40	48000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20000	— 300	7900	20500
C. Ass. Mi. risp.	13000	— 150	10000	13000
C. Latina ord.	9300	— 20	10000	9300
C. Latina priv.	92631	—	5000	3000
FIRS ord.	3000	—	3000	n.q.
FIRS risp.	800 50	+ 0 50	82006	n.q.
Generali	21100	— 200	145900	62100
Italia Ass.	7300	— 140	42500	n.q.
L'Abeille	53750	+ 150	1100	n.q.
La Fondiaria	40750	+ 50	45800	n.q.
La Previdente	28950	— 450	6700	n.q.
Lloyd Adriatico	9400	— 250	54000	n.q.
RAS	107650	— 650	19850	107600
SAI ord.	21500	+ 100	85600	21500
SAI priv.	22000	+ 200	1200	21500
Toro Ass. ord.	20100	— 10	[illegible]	20300
Toro Ass. priv.	15401	— 299	37200	15700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5170	+ 10	53500	n.q.
B. Comm. Ital.	25165	— 5	121000	25200
B.N.A. ord.	7100	— 70	53000	7150
B.N.A. priv	4745	+ 10	57500	4800
Banco Lariano	4950	— 5	210000	n.q.
Banco Roma	17900	+ 10	50200	17900
Cred. Italiano	3.3313	— 0	729000	3230
Cred. Varesino	6000	— 100	167500	n.q.
Interbanca pf.	21300	— [illegible]	[illegible]	20000
Mediobanca	129500	+ 500	6150	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	[illegible]	— [illegible]	730500	6800
Burgo priv.	[illegible]	+ 230	22000	6680
Burgo risp.	6600	+ 315	158000	7250
De Medici	3618	— [illegible]	17000	n.q.
L'Espresso	10250	— 200	4550	n.q.
Mondadori o.	4100	—	12000	n.q.
Mondadori p.	3980	+ 45	27000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2360	— 31	380000	n.q.
Pozzi Ginori o.	191	+ 10	1275000	175
Pozzi Ginoffr.	170	+ 14 25	60000	163
Italcementi o.	48100	— 900	3200	n.q.
Italcementi r.	38100	— 600	4000	n.q.
Unicem ord.	20820	— 330	14000	20900
Unicem risp.	14500	+ 50	10100	14400
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5460	+ 10	2000	n.q.
Caffaro ord.	1130	— 11	140000	n.q.
Caffaro risp.	1142	— 5	10000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	4350	+ 40	6000	n.q.
Ferraii. Erbo	12010	—	75500	n.q.
Fidenza Vetraria	7200	— 50	20000	n.q.
Italgas	1800	+ 1	230000	1800
Manuli Cavi	3650	— 50	30500	n.q.
Mira Lanza	37950	= [illegible]	[illegible]	37900
Montedison	2365	— 21	[illegible]	2400
Perlamutri	n.q.	—	—	1690
Perlier	9900	+ 250	1000	n.q.
Pierrel ord.	2300	+ 130	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	1700	+ 125	[illegible]	1750
Pirelli S.p.A.[illegible]	3150	— 40	347000	3150
Pirelli S.p.A.r.	3150	— 1	[illegible]	3150
[illegible]	9950	— 40	2000	n.q.
[illegible]	3230	— 50	43000	n.q.
Saffa [illegible]	6150	— 11	38000	6200
Saffa risp.	6270	+ 95	2500	6150
Saiag	n.q.	—	—	1400
Siossigeno	29230	— 170	1900	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	[illegible]	— 25	562000	3870 *
SNIA BPD risp.	[illegible]	— 95	35000	3000 *
U.C.E.	2250	—	23000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	970 50	+ 5 50	1800000	800
La Rinasc. priv.	775	—	600000	770
Sibia	1380	— 30	58000	1360
Standa ord.	14900	—	7000	n.q.
Standa risp.	14900	+ 95	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv	1812	+ 22	[illegible]	1200
Ausiliare	3600	— 80	27500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	3450	— 60	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5450	— 145	11500	[illegible]
Rakcable ord.	17500	— 10	21000	17500
Rakcable risp.	17634	— 66	3500	17900
Nord Milano	6100	+ 10	—	n.q.
SIP ord.	2682	— 2	[illegible]	2730 *
SIP risp.	2695	— 5	[illegible]	2730 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4750	+ 60	252500	n.q.
Selm risp.	4699	— 21	17000	n.q.
Tecnomasio	1870	— 2	90000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	3335	+ 150	317000	n.q.
Agricola Fin. o.	19400	+ 120	34000	n.q.
Agricola Fin. r.	24100	— 1500	500	n.q.
Bastogi-Irtes	388 75	+ 0 75	5430500	390
BI-INVEST ord.	5365	+ 15	25500	5000
BI-INVEST risp.	5255	+ 25	4000	5200
Bonif. Siele	[illegible]	— 750	29000	n.q.
Briocchi	890	— 1	18000	n.q.
[illegible]	2730	+ 40	10000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	12200	+ 200	17000	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	10220	—	2500	n.q.
La Centrale o.	3422	+ 2	758200	3430
La Centrale r.	3181	— 25	211000	3200
CIR ord.	5690	— 40	82900	5900
CIR risp.	5870	— 70	11000	5900
CIR risp. n.c.	4100	+ 50	144500	4100
Euroged ord.	1800	—	61500	n.q.
Euroged risp.	—	—	68000	n.q.
Euroged r. n.c.	—	—	500	n.q.
Eurometallurgica	6300	+ 100	6000	n.q.
Fidis	10500	+ 300	140000	10300 *
Fin. Bresc	5370	— 30	36500	n.q.
Finrex	1271	— 5	80000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fisipambi	9500	+ 70	14000	9400
Gemina ord.	1470	+ 25	1859000	n.q.
Gemina risp.	1365	+ 60	345000	n.q.
GIM ord.	5760	— 10	8500	5700
GIM risp.	3205	— 80	28300	3200
IFI priv.	11200	— 31	181000	11400
IFIL ord.	9340	— 1	84000	9350
IFIL risp.	6331	— 48	44000	6400
[illegible]	64000	— 320	3100	n.q.
Italmobiliare	116500	+ 3400	21575	n.q.
Mittel	2200	+ 40	16000	2200
Perlier. Finanz.	9100	+ 100	83000	n.q.
Pirelli & C.	3650	+ 60	83000	[illegible]
Pirelli & C. r.	4600	+ 115	28500	4600
Rejna ord.	12150	—	—	n.q.
Rejna risp.	13060	— 90	500	n.q.
Riva Finanz.	7498	— 98	[illegible]	n.q.
Schiapparelli	672	+ 7	[illegible]	670
Serfi	[illegible]	+ 60	[illegible]	[illegible]
Sifa	5400	— 10	[illegible]	5400
SME	1951	+ 10	539000	[illegible]
[illegible]	1000	— 10	2000	n.q.
[illegible]	1000	— 10	2000	n.q.
[illegible]	1000	— 10	2000	n.q.

L'illuminazione notturna solleva ancora critiche

Avari raggi di luce

Risolte solo in parte le carenze degli impianti con i lavori annunciati nell'84 - «Ci vogliono ancora anni per eliminare tutte le zone buie», calcolano i tecnici - Intanto, si cercano lampade nuove, a lunga durata, e soluzioni adeguate per i monumenti

Più luce a Torino. Circa mille impianti su un totale di 60 mila vengono alimentati con allacciamenti in derivazione. Ma siamo ben lungi da una situazione ideale: non garantisce ancora una illuminazione adeguata, secondo gli esperti ci vorranno dieci anni ancora. Perché?

«Esistono notevoli problemi — spiega Luigi Bosco, direttore generale dell'Azienda energetica municipale —. Problemi d'ordine tecnico e finanziario. Si tratta di cambiare una rete che alcuni è in buona parte costruita ancora con circuiti in serie, individuare lampade con garanzia di lunga durata, fare sufficiente e costi di esercizio ragionevoli».

Una strada lunga e difficile, costellata dalle deviazioni della burocrazia. Nel frattempo, Torino (una delle prime città in Italia ad adottare l'illuminazione elettrica) denuncia ancora molte zone nell'ombra. Appena fatta la sera, diventa rischioso avventurarsi a piedi in alcune strade, non solo in periferia. Anche gli automobilisti si trovano a combattere con zone poco illuminate.

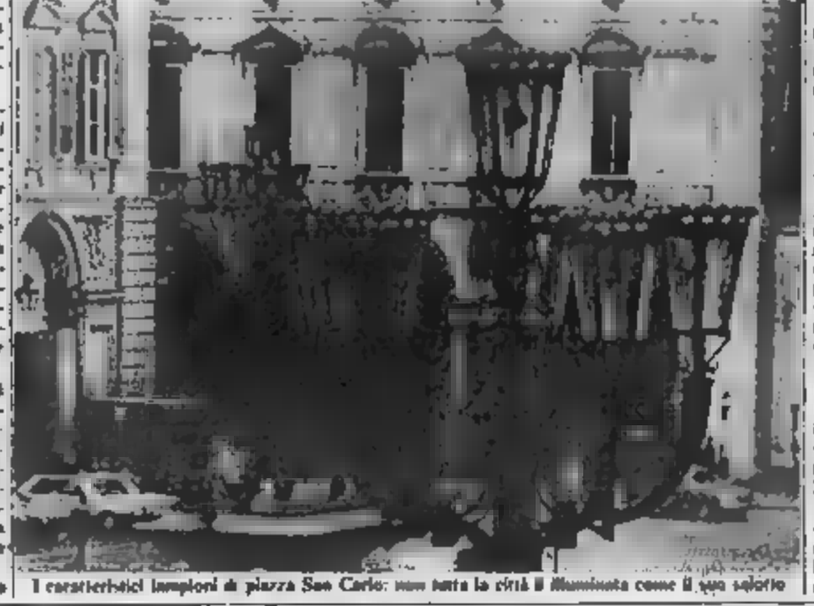
Tre anni fa, nel marzo 82, architetti aveva già denunciato carenze e possibili interventi. Un cronista, più volte, ha documentato la situazione presente di molte strade e piazze, verificando, esposimetro alla mano, la tendenza delle lamentele dei cittadini.

Il 26 gennaio dello scorso anno, l'allora assessore Chiezzi aveva promesso interventi per potenziare l'illuminazione pubblica. Che si è fatto? «Abbiamo lavorato molto nei quartieri San Donato, Campidoglio e Nizza Millefonti — spiega Luigi Bosco — Nell'85 interverremo nei quartieri Aurora, Rossini e Valdocco. Nel frattempo continuano i lavori, gli studi, le prove tecniche».

Così l'Aem ha programmato i suoi interventi: un gruppo di tecnici prosegue nella ricerca della lampada ottimale; altri, con la Sovrintendenza, cercano soluzioni (un cassonetto luminoso) che non deturpino l'ambiente e risolvano i problemi di illuminazione intorno ai monumenti; infine, continuano gli interventi per potenziare la rete.

Il direttore dell'Aem fa alcuni esempi: «Gli stabilimenti o gli impianti che ci dovrebbero consentire di individuare subito i guasti e le lampadine bruciate. Oppure, l'installazione, come abbiamo sperimentato nel quartiere Aurora, di apparecchi per abbassare dopo una certa ora il flusso luminoso». Ma l'impegno dell'Azienda non basta. Ci sono intoppi e lungaggini burocratiche che contribuiscono a rallentare i tempi per una perfetta illuminazione di Torino. «Per avere il finanziamento di un progetto da parte della Cassa depositi e prestiti — si lamentano i tecnici — passano anche sei mesi. Sino a gennaio, infine, sempre che tutto vada per il meglio, la gestione della rete dovrebbe passare interamente all'Aem e ciò dovrebbe contribuire a eliminare alcuni problemi».

ad. pro.



I caratteristici lampioni di piazza San Carlo: non tutta la città è illuminata come il suo salotto

La scuola rimane ai ciechi

Il Coordinamento sanità in un'altra sede

Si cerca un compromesso per i locali di via Nizza 153 destinati alla nuova speciale per ciechi, mentre davanti al palazzo continua la manifestazione del Coordinamento sanità assistenza che vuole quegli spazi per la mostra delle tecnologie destinate a facilitare la vita agli handicappati. Dice l'assessore all'istruzione Lucci: «Il progetto rientrerà le sue alla media speciale. Tuttavia, anche la mostra è uno strumento utile. Tramonterà l'idea di fare due scuole (lo spazio non è sufficiente). Il problema l'eventualità di sistemare la mostra in via Menabrea, nell'edificio che ospita provvisoriamente la scuola. Farò un sopralluogo nei prossimi giorni con i tecnici. Le potrebbe finire anche il Centro documentazione non vedenti che ora è in via Nizza».

Ancora difficoltà per assicurare il personale di assistenza ai allievi delle medie inferiori handicappati fisici. L'assessore Lucci, dopo la denuncia fatta da *La Stampa*, aveva disposto un finanziamento straordinario. Ma c'è un ostacolo: chi deve assumere queste persone? Il provveditorato, il consiglio di istituto, il Comune? Ci sono divergenze di idee.

Al professionale Oliulio, che ospita gli spastici, la questione è stata risolta fondando una cooperativa che si è fatta carico del personale di assistenza pagato dal Comune. Potrebbe essere una strada?

L'assessore Lucci promette: «Richiederò purtroppo tempi abbastanza lunghi. Cercherò di trovare una soluzione più immediata».

In un clima incandescente il processo a una cartomante

La maga toglieva il malocchio (ma spillava anche milioni)

L'imputata, in arte Clarissa Vador, accusata di truffa ed esercizio abusivo di professione medica

Nel suo studio a Pinerolo, due stanzette al secondo piano di via [illegible] 77, il lunedì e il sabato, che son giorni di mercato, si faceva la coda per essere ricevuti. Altrettanto accadeva gli altri giorni della settimana a Torino, in corso Giulio Cesare 38 e in via Saveno 7. Ornella Rosa, 36 anni, cartomante e astrologa, in arte Clarissa Vador poteva contare su un parco clienti di 5 [illegible] persone. Coloro che l'hanno denunciata per truffa ed esercizio abusivo della professione medica assicurano che si faceva pagare 50 mila lire a seduta.

«Chissà quanto ha dichiarato al fisco l'anno scorso...» commentano ad alta voce gli avvocati Pernasi e Serafino, parti civili per i danneggiati, al processo cominciato stamattina davanti ai giudici di Pinerolo. Clarissa Vador replica con stizza: «Non è vero, facevano delle libere offerte». In aula arriva tra due carabinieri: è ancora agli arresti domiciliari, dopo aver trascorso [illegible] mesi e mezzo in carcere. Indossa una camicetta chiamino plissettata, gonna e stivaletti scamosciati viola.

Bionda, formosa, non ha un attimo di smarrimento di fronte ai suoi accusatori: tre coppie di coniugi, Antonio Buffa, un coltivatore diretto di Villafranca Piemonte e la moglie, Felino Berton, un operaio con l'hobby della cucina, e la moglie operaia di Villar Perosa, Ubaldo Prinsa, pensionato e consorte di Villar Perosa, Maria Caterina Sanna.

Secondo l'accusa, Clarissa Vador dispensava pillole, sciroppi e filtri per togliere il malocchio, dava buoni consigli per guarire dalle più profonde depressioni. Prospettava affari, comprevendite di cascine, ristoranti, alloggi, spesso chiedeva prestiti per finanziare brillanti operazioni. I malcapitati, prima o poi si rendevano conto di averle consegnato decine di milioni [illegible] la cartomante non sembrava disposta a restituire.

Ornella Rosa, in arte Vador, sicura di sé e combattiva

Facendo leva sulla buona fede, talvolta anche sulla credulità dei clienti, avrebbe carpito loro non meno di 120 milioni. Il coltivatore Antonio Buffa racconta la sua disavventura: «Conoscevamo Vador da circa due anni. Nel novembre scorso ci ha chiesto un prestito per un affare: una cascina a Cavour con 9 giornate di terra, in vendita all'asta per debiti di gioco del proprietario. La stessa si procurasi il denaro per l'operazione. Tra assegni e contanti 35 milioni. L'accordo era che il prestito fosse saldato in poche settimane. Dopo molte insistenze ci trattò i 20 milioni: gli altri 25 il rapetto ancora».

Pres. Ecia: «Ma lei la rejetta l'ha almeno vista?».

Buffa: «Nemmeno in fotografia».

Fermo Berton: «Mia moglie aveva trovato in capo un gomitolo di lana con due aghi e ci era spaventata. Ci rivolgemmo alla cartomante che ci propose di togliere il malocchio. Prescrisse pillole e sciroppo da prendere ogni giorno dopo i pasti. Avevamo la sensazione che ci stordissero. Ci chiese un prestito per rilevare un ristorante a San Sicario: presso 52 milioni. La [illegible] subito 30 milioni ma non abbiamo più visto una lira».

Clarissa Vador, a stento trattenuta dai difensori, avvocati Delgrosso e Dal Fiume, ha pronta una spiegazione per ogni accusa: «Il debito nei confronti di Buffa lo riconosco, ma perché denunciarmi se poteva rivalersi sulle mie proprietà?». Dietro le transenne, tra il pubblico, gli amici, molte donne, una nota cartomante torinese. Le lanciano sorrisi di incoraggiamento.

Il processo riprenderà il 23 ottobre con un confronto tra il pensionato Pranza e Ida Merua, l'unica testimone che ha parlato bene dell'imputata.

Claudio Ceravolo

Due reparti scioperano per otto ore

Domani al Maria Vittoria

Domani sciopera per 8 ore il personale delle due divisioni di ostetricia e del nido dell'ospedale [illegible]. «Gli addetti — affermano Cgil, Cisl e Uil — hanno aderito alla protesta, per senso fermarsi, in quanto sono al limite d'organico». I motivi della grave decisione verranno spiegati alle 13.30 nel corso di un'assemblea aperta che si terrà nel cortile.

Il problema è [illegible]. «Gli addetti sono insufficienti, i turni diventano insostenibili, le violazioni alle norme sugli orari sono quotidiane». L'assistenza continuerà a peggiorare quando i reparti si trasferiranno nella nuova palazzina. Sostengono i delegati: «Non saremmo assolutamente in grado di garantirne il funzionamento».

OLIVETTI — Si riunisce oggi il coordinamento nazionale per impostare la vertenza integrativa.

FIAT — La segreteria piemontese, riunitasi nei giorni scorsi, ha convocato il direttivo regionale per venerdì 18. Dovrà valutare lo stato della contrattazione aziendale, con particolare riguardo per le vertenze ancora aperte (Pininfarina, Bertone, Comau, Oromodena e altre). Proseguono, nel frattempo, gli scioperi dei delegati.

Inchiesta del pretore dopo la denuncia del segretario dell'Amdi

Due dentisti abusivi traditi dai clienti poco soddisfatti

Con i due odontotecnici accusato anche un medico che avrebbe esperito l'attività illecita

Due odontotecnici, posti [illegible] inchiesta per esercizio abusivo della professione medica: [illegible] si sarebbero, cioè, limitati a [illegible] protesi, ma avrebbero svolto il lavoro proprio dei dentisti senza aver mai conseguito la laurea. Un medico, socio di uno [illegible] denunciati. È invece accusato di [illegible] nello stesso reato perché, secondo l'accusa, con la sua presenza avrebbe «esperto» l'attività illecita.

A provocare l'inchiesta il pretore Marica Pennello è stato un esposto presentato dal segretario piemontese dell'Amdi (Associazione medici dentisti italiani), una sorta di sindacato della categoria, dott. Mario Marcellino, assistito dall'avv. Piacentino.

Al dott. Marcellino si erano rivolti [illegible] clienti rimasti insoddisfatti dalle prestazioni fornite da Mario Bianco, titolare [illegible] «Centro odontotecnico Nole» una società in nome collettivo con sede in via Nole di cui facevano parte il dott. Renato Galosso, in qualità di direttore sanitario, e Mario Casorzo, 21 anni, con un [illegible] di studi a Ginevra e Torino. Mario Bianco, difeso dall'avv. Masselli è stato anche querelato [illegible] le lesioni che avrebbe procurato a una cliente che aveva in [illegible] da circa 26 anni.

Sia lo studio di via Nole sia le sedi utilizzate [illegible] Mario Casorzo, che si è affidato all'avv. Fortias, sono stati posti [illegible] sequestro dai carabinieri. Solo il Renato Galosso, medico a tutti gli effetti e difeso dall'avv. Capeletto il pretore ha permesso di continuare a lavorare in via Nole.

«Spesso capita che qualche persona sia rimasta insoddisfatta o abbia avuto danni fisici da intercetti odontoiatrici — spiega il dott. Marcellino — e molti colleghi m'invitano ad occuparmi del problema, soprattutto di certe della carica che ricopro. Quando tempo fa conoscevamo [illegible] irregolarità [illegible] obbligato, ma come me tutti i medici, a segnalarle all'autorità giudiziaria, ed il quarto successo con i due clienti Bianco e Casorzo. Il pretore ha fatto controllare dai carabinieri la residenza delle signore e ha posto sotto sequestro gli studi».

«Mi è apparso il mostro»

Un medium racconta al giornale la sua «visione» sull'inafferrabile assassino di Firenze

«Ho visto il mostro di Firenze: è [illegible], è capo chino, come se stesse pregando». È la testimonianza di un medium, una persona che ha voluto raccontare la sua esperienza al giornale «senza secondi fini», mantenendo il più rigoroso anonimato.

«Mi sono concentrato profondamente e ho avuto due immagini, due flash dell'assassino», ha continuato il medium mentre una diagnostica seguendo le indicazioni, tracciava l'identikit, che pubblichiamo: «Magro, sui 50 anni, capelli tra il biondo e il grigio, ben pettinati all'indietro, viso scavato, naso regolare, mascelle piuttosto appuntite».

Dove lo ha visto? «Un ambiente buio, con tante candele all'intorno. Lui era profondamente piegato in avanti, in un'atto di contrizione che mi ha fatto pensare a un religioso o a una persona che frequenta luoghi di culto».

Indicazioni più precise, un nome? «Forse comincia [illegible] la lettera Qu [illegible] è italiano». È di Firenze o dei dintorni? «Ho in mente un'altra immagine: un cor[illegible] parlamentato di casi, come li usano una volta, di fronte a una piccola strada in mezzo alla campagna». A questo punto il medium si è alzato; ha salutato e se n'è andato, fisionomia di limita a riferire il breve incontro

L'identikit del mostro

La pistola è stata trovata con la matricola abrasa

Calibro 38 e munizioni nascosti dalla coperta

Arrestati [illegible] e la donna che gli dava ospitalità - La polizia esclude che volesse preparare una vendetta - «Non ho nulla da dire»

Era stato arrestato nel marzo dello scorso anno e indicato dagli inquirenti come uno dei boss dello spaccio di eroina in città. Tornato in libertà per decorrenza termini, ieri è stato arrestato di nuovo: aveva in casa una pistola con matricola abrasa e parecchie munizioni. Le manette sono scattate per «detenzione illegale di arma da sparo». Con lui in carcere è finita anche l'amica, che gli [illegible] ospitalità.

Giovanni Battista Carboni, 47 anni, sardo, da alcuni mesi viveva in [illegible] di Graziella Lanalliotta 25 anni, via Tartini 44. È già noto alla polizia. Nel giugno '76 era stato [illegible] per la rapina alla cassiera del supermercato Pam di corso Cosenza angolo Agnelli. Bottino, 8 milioni [illegible] parte del denaro fu recuperato in casa del giovane). Poi una serie di aggressioni, una truffa.

[illegible] marzo '84 l'arresto per spaccio di droga. Con lui finì in carcere anche Natale Clementi: erano stati sorpresi mentre preparavano le dosi di eroina che poi spacciavano, così dissero gli inquirenti, in piazza Oran Madre e piazza Madama Cristina. All'inizio dell'anno un nuovo arresto, per estorsione, ad Asti.

«Libero da pochi mesi — racconta il dott. Bussi — aveva [illegible] ospitalità in casa della Lanalliotta. Nei giorni scorsi abbiamo sentito che stava preparandosi per vendicare un'offesa». Un regolamento di conti, un vecchio debito, un'intimidazione a chi gli impediva di tornare nel giro dello spaccio?

Gli agenti [illegible] mobile hanno [illegible] in via Tartini. Non c'era nessuno [illegible] appostati per di più scale, [illegible] dopo sono arrivati Graziella Lanalliotta e Carboni. In casa, nascosta sotto delle coperte, è stata trovata la pistola, una calibro 38. Lei: «Non ne sapevo nulla». Lui: «Non ho nulla da dire».

Tre [illegible] mascherati, verso le 22 dell'altra sera nella cascina Tetti Gatto, in frazione Vallere di Orbassano, si sono fatti consegnare da Margherita Audrito, 67 anni, e dal fratello Giuseppe, di 53, coltivatori diretti, circa [illegible] mila lire e un fucile da caccia. L'uomo è tentato di opporsi all'aggressione, ma i banditi l'hanno percosso.

★ Il corpo di un uomo scomparso da Venerdì scorso circa un mese fa è stato ripescato ieri dai vigili del fuoco nelle acque di un canale a Vettignè. Si tratta di Giamberto Lubatto, 60 anni.

Temperatura di ieri

massima	+ 24,1
minima	+ 15
media	+ 20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1020 mb, umidità 80%. Temperature: massima +23,6; minima +17; media +19,8. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti per nubi medio-alte. Visibilità: buona con riduzioni nel primo mattino per foschie dense o banchi di nebbia. Venti: calmi o deboli. Temperature: lieve diminuzione nei valori massimi. Sole: sorge alle 7.29; tramonta alle 19,06. Temperature delle acque nelle a Torino: max. +19; min. +14.

[illegible] polemiche

Tre ipotesi per lo [illegible] Resta o va?

Una commissione ne decide il futuro

Una commissione [illegible] mata [illegible] assessori e da un gruppo di consiglieri comunali è stata insediata dal sindaco [illegible] Cardetti per decidere sul futuro del giardino zoologico. Tre [illegible] ipotesi che verranno analizzate: il rinnovo [illegible] convenzione con la ditta [illegible]r, l'abolizione dello [illegible] ed il [illegible] trasferimento in un'altra sede.

La commissione ha soltanto tre mesi per decidere: l'attuale contratto scadrà alla fine di dicembre. I movimenti dei protezionisti e i radicali hanno intanto già raccolto migliaia di firme a sostegno della chiusura definitiva dell'impianto al parco Michelotti.

Una soluzione alternativa (caldeggiata anche dall'Enpa) potrebbe essere costituita dalla realizzazione di uno zoo ristretto alle sole specie che vivono abitualmente alle nostre latitudini, ospitando gli animali esotici soltanto in una videoteca.

Il [illegible] nemico dei nervi e del cuore

Indagine dell'Usl nel quartiere Mirafiori Sud - Su un campione di 2275 lavoratori esposti a rischio, la rumorosità insidia 1255 - Al secondo posto i broncoirritanti

Di ambiente si parla sempre e dovunque. Ci sono assessorati comunali, provinciali, regionale che lo controllano, la tutela dell'ambiente è inscindibile dalla tutela della salute. È coinvolge sia il luogo di lavoro dove si trascorrono da 6 a 8 ore al giorno, sia quello dove si passa il resto della giornata (casa, luoghi di ritrovo e di svago). La tutela della salute e il controllo dell'ambiente di lavoro è affidata [illegible] Usl, e quella di Torino (1-23) ha costituito il Sisl (Servizio igiene e sicurezza del lavoro) con [illegible] addetti di cui 54 ispettori tecnici, 7 medici, 7 paramedici.

Agisce su tutto il territorio della città recentemente ha presentato, con relazione del presidente Salerno e dei dirigente dott. Braja, la «Mappa di rischio da lavoro» della circoscrizione (quartiere) 10, Mirafiori Sud, che corrisponde alla Usl IV del prossimo decentramento.

Prima di una considerazione generale. Le dieci Circoscrizioni (corrispondenti alle 10 future Usl di Torino, hanno un milione e 80 mila abitanti così suddivisi: popolazione femminile in età fertile (14 - 45 anni) 242.365; popolazione in età dello sviluppo (6 - [illegible] anni) 211.982; in [illegible] lavorativa (18 - [illegible] anni) 713.348; oltre i 65 anni (età postlavorativa) 134.366. Le «attività produttive» sono 7.723.

I rischi nell'ambiente di lavoro, ritenuti prevenibili e sui quali le organizzazioni [illegible] hanno aperto nel 1973 un confronto con la Regione [illegible] rappresentati da alice, asbesto, broncoirritanti, sostanze cancerogene, rumore, infortuni. I fattori nocivi sono poi riuniti in quattro gruppi: appartengono al primo luce, rumore, temperatura, umidità; al secondo gas, polveri, vapori, vibrazioni, radiazioni ionizzanti; al terzo lavoro fisico, al quarto orario, responsabilità, ritmi [illegible] vi, monotonia, ripetitività posizioni disagevoli.

In sostanza, tutto l'ambiente di lavoro può incidere sulla salute: dalla gamba rotta in un banale infortunio, alla bronchite cronchite acutica fumo e polvere, ai tumori, alla sordità da rumore. Anzi, diciamo che il rumore è il nemico più pericoloso, almeno nel quartiere 10 che ha 45.387 abitanti di cui [illegible] in età lavorativa (ma [illegible] addetti alle 310 imprese che vi ridedono non 44.542, provenendo non solo da tutta la città e anche dalla cintura). Su 2275 lavoratori tenuti sotto controllo in quattro aziende, nessuno risulta sottoposto a rischio [illegible] o asbesto, ma 1255 infortuni e ben 1256 invece al rumore.

Corso uditori

La Procura della Repubblica di Torino comunica che a causa del periodo festivo è stato prorogato al 15 del mese il termine per la presentazione delle domande per il terzo corso di preparazione al concorso per l'[illegible] in magistratura, organizzato in collaborazione tra l'Università, Consiglio Giudiziario e Regione.

Parlare [illegible] voce artificiale

La rieducazione di chi non ha più corde vocali

Avete mai sentito una persona parlare con voce cavernosa o metallica? È un invalido, un «laringectomizzato», una persona alla quale un intervento chirurgico ha asportato le corde vocali invase da un tumore. La sua voce è comunque [illegible] artificiale, ma che venga prodotta mediante un vibratore elettromagnetico, ma che venga ottenuta attraverso un'operazione di vera e propria chirurgia plastica.

Come fa il prof. Bonelli al San Luigi dal 1974, proseguendo nella via aperta dal prof. [illegible] Alasia. Degli oltre [illegible] casi da lui operati in questi 11 anni, più di un centinaio sono tuttora viventi e «parlanti», sono cioè usciti dallo stato di emarginazione nel quale l'intervento li aveva piombati. Ma sono ancora pochi, circa un quarto dei 4 mila che ogni anno vengono operati in Italia.

Per far conoscere queste situazioni, le nuove tecniche, il lavoro di riabilitazione e la preparazione universitaria nel problema, l'Opera nazionale mutilati e invalidi civili ha organizzato per sabato alle 15 nella cascina La Marchesa (corso Vercelli [illegible]) un incontro [illegible] tutti [illegible] interessati.

Specchio dei tempi

Il dottorato di ricerca premia, [illegible] non paga - Un concorso per cassaintegrati defrade il disoccupato - Sarà costoso l'inverno dello sciatore - Teatri esterofili? - Studente pensionato - Esattezza

Un lettore ci scrive:

«Sono un appassionato sciatore, e questo mi spinge [illegible] affittare, da [illegible] anni, un alloggio a Sauze d'Oulx ed a comprare il locale [illegible] mento stagionale degli impianti. Devo dire che tutto questo mi costa dei sacrifici, perché sono ancora studente, ed i miei genitori devono già sobbarcarsi le spese della mia università. Per questo sono rimasto profondamente offeso dalla lettera inviatami dalla società "Sestriere Spa" che dall'anno scorso gestisce anche gli impianti di Sauze.

«Dopo lo scandaloso aumento apportato agli stagionali l'anno precedente, oltretutto con lo scioglimento dell'incentivante comprensorio della "Via Lattea", ho potuto apprendere che il prezzo della stagionale 1985-86 aumenta ancora di ben centomila lire accentuandosi alla folle quota di L. 390.000 (L. 650.000 nel periodo del Salone della Montagna). Apprendo inoltre che la proprietaria [illegible] di quest'ultimo, (tra-sformazione dell'impianto di innevamento programmato è solo alla "fase 2" dello sviluppo che alla "fase 3" dell'anno prossimo. Si arriverà a 700.000 lire circa?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Dopo aver letto la critica di [illegible] su "Oltelle" sono ancora più felice di aver speso [illegible] lire fra famiglia [illegible] mo tre amanti [illegible] biglietto per incorrere in un'amarissima delusione.

«Ultimamente [illegible] il Regio che il Nuovo contattano gruppi stranieri che non valgono molto, mentre abbiamo compagnie italiane di notevole bravura, anche se poco conosciute [illegible] non guariamo dall'esterofilia che ci soffoca in tutti i campi e non chiamiamo i nostri ballerini che troppo spesso, per emergere, devono emigrare all'estero?». Rosella Borreani

Un lettore ci scrive [illegible] Mortalieri

«Sono un "pioniere" personale con l'hobby dello studio che [illegible] anziani completamente emarginato si è iscritto ad una facoltà universitaria. Ho pagato le relative tasse e sopratasse per il maggior reddito, per la frequenza normale credendo a questo punto di avere lo status quale studente.

«Sbagliano, poiché agli sportelli 27 per ottenere un regolare abbonamento per studenti, dopo aver chiesto informazioni al personale preposto a detto servizio, compilato il relativo modulo fatta la doverosa coda, lo scortese impiegato [illegible] stracciato il modulo, facendomi sentire come un mendicante, perché [illegible] oltre alla mia età ho già superato i 26 anni richiedere un servizio che [illegible] giusto».

Segue la firma

[illegible] lettore ci scrive:

«In relazione alla lettera della signora Carla Napoli (20/9) puntualizzo non sono e non sono mai stato presidente delle delegazione Piemonte e Valle d'Aosta del Wwf; non sono né guardacaccia né guardapesca del Wwf, per cui in occasione dell'episodio in oggetto non ho potuto fare altro che quello che può fare qualsiasi cittadino: informare immediatamente i vigili urbani e inviare lettere di comunicazione e richieste di provvedimenti agli organi comunali interessati».

Claudio Olcide

Sognando l'inverno al 22° Salone della montagna

Sulle nevi con il gilet

Il coordinato imbottito con pantaloni, sempre di moda, costa sulle 200 mila lire - Da 150 a 400 mila lire le tute e l'accoppiata piumino-soprapantaloni - Novità: le giacche «Cascata» e «Roccia junior» per alpinisti e la «Trekking» con 21 tasche per la sopravvivenza a livello professionale

Corde, sci, scarponi, zaini: ecco i simboli del salone dedicato alla montagna e alle sue attrattive

Sogni invernali di scena, da ieri, a Torino Esposizioni dove si è aperto il ventiduesimo Salone internazionale della montagna. Tra le proposte degli oltre 150 espositori, un'attenzione particolare merita il terzo padiglione, interamente dedicato alla mostra-mercato degli articoli sportivi. E vediamo i costi che deve sopportare chi vuole presentarsi ai campi di sci elegante, caldo e comodo.

L'accoppiata «piumino e soprapantaloni» può costare dalle 150 alle 350 mila lire: naturalmente anche in questo campo le grandi firme si sono scatenate ad apporre la loro griffe facendo lievitare i costi fino a mezzo milione e oltre. I classici pantaloni elasticizzati vanno dalle 90 alle 150 mila lire; per le tute intere imbottite si può spendere da 150 a 180 mila lire, e fino a oltre 400 mila lire, a seconda dei modelli. Molto di moda per la prossima stagione è il coordinato giket imbottito-pantaloni, che costa sulle 200 mila lire.

Se allo sciatore della domenica sono sufficienti capi belli, colorati e confortevoli, i veri appassionati della montagna hanno invece esigenze del tutto particolari. E in mostra si possono quest'anno le novità assolute proposte da una nota casa torinese. Per arrampicarsi su pareti e cascate ghiacciate è stata creata la giacca «Cascata», con particolari imbottiture estraibili antifreddo; ma soprattutto attualissi urti. Molto apprezzata anche la giacca «Trekking», studiata per la sopravvivenza a livello professionale: è fornita di 21 tasche in parte utilizzabili come borselli.

La terza novità in questo settore è rappresentata dal modello «Roccia junior», dedicato agli alpinisti. Si tratta di una giacca composta da due capi uniti da cerchiere lampo: la parte esterna è in gabardine di nylon con ampie tasche e rinforzi su spalle e avambracci mentre quella interna è in tessuto «pile» con tasche, scaldamani e cerniere lampo: la parte esterna è in gabardine di nylon con ampie tasche e rinforzi su spalle e avambracci mentre quella interna è in tessuto «pile» con tasche, scaldamani e cerniere lampo.

«Cooperazione, volontariato e idee nuove per lo sviluppo della montagna»: è il tema della 21ª edizione del tradizionale Convegno sui problemi della montagna che si svolge oggi e domani a Torino Esposizioni, organizzato dalla Provincia, dalla Camera di commercio e dall'Uncem piemontese.

Nei due giorni sarà compiuta una panoramica sulle più valide iniziative realizzate per l'economia montana nel campo dell'allevamento, dell'agriturismo, dell'agricoltura e della forestazione. E' prevista la presenza di oltre 500 delegati provenienti da tutta Italia.

Il Consiglio vota la delibera

Stadio coperto con 30 miliardi

Improponibile, per ora, un nuovo impianto

La copertura dello stadio comunale si fa, la spesa si aggira sui trenta miliardi e non vi sono al momento proposte alternative credibili (un secondo stadio nuovo, forse alla Pellerina 2, magari sul Campo volo, è previsto solo in sussurri di corridoio, comunque privi della benché minima ombra di conferma).

La delibera che assegna il progetto esecutivo allo studio (e alla successiva installazione, eventualmente, anche la direzione lavori; spesa più di un miliardo e mezzo) è stata approvata martedì, a tarda notte, dal Consiglio comunale estenuato dalla vedute dei problemi occupazionali. La delibera ha sollevato perplessità in alcuni settori dell'opposizione (pci e psi si sono astenuti) su un paio di punti che si possono tradurre in altrettanti interrogativi: primo, chi paga la progettazione dei lavori e chi coprirà il costo della ristrutturazione del catino di corso Agnelli? Secondo, cosa farebbe il Comune se si profilasse l'opportunità di costruire uno stadio nuovo di zecca.

La spesa per la copertura dell'attuale stadio comunale, si era detto in altre occasioni, poteva affrontata da una società d'intervento: il Comune si sarebbe limitato ad accendere i mutui necessari rendendosi garante dei medesimi «ma gli interessi di una società mista che vedrebbe quali soci maggioritari privati vanno verificati sul momento in cui si conoscono i effettivi dell'opera e cioè dopo la definizione del progetto esecutivo», spiega l'assessore al bilancio Piergiorgio Re.

Altrimenti? Sempre Re: «Altrimenti sarà il Comune a pettire l'intervento; l'amministrazione comunque avrebbe sempre garantito il rientro economico: a attraverso un canone versato dalla società di gestione, e con l'introito diretto della pubblicità, dei servizi e della quota dei biglietti d'ingresso».

Seconda questione, lo stadio numero due. Dice il sindaco Giorgio Cardetti: «Finora nessun privato o società è venuto a proporci qualcosa di serio. Abbiamo scelto la soluzione di coprire lo stadio vecchio perché, al di là delle chiacchiere, non possiamo permetterci il lusso di perdere tempo: vogliamo approntare una struttura agibile in vista dei Campionati m... '90. So che ci sono iniziative sotterranee per favorire iniziative diverse: mi stupisco che tanta gente interessata al problema si faccia dotata di ottime idee e proposte ignori le istituzioni e l'indirizzo del municipio. Nessun amministratore immagina di respingere aprioristicamente tutti progetti alternativi, purché non facciano spendere alla città più di quanto è previsto per ristrutturare lo stadio attuale: ben vengano quindi idee e finanziamenti esterni».

Da quanto afferma Cardetti, sembra davvero prematuro pubblicizzare la costruzione di un nuovo stadio (sebbene la proposta trovi favorevoli parecchi ambienti, compresi quelli politici). Che la soluzione deliberata, al di là delle fiammate polemiche, non rappresenti un salto nel buio lo dimostra l'esito della votazione: la delibera votata ha avuto due voti in più a favore, e questi consensi sono venuti dall'opposizione.

p. p. b.

ochi di cronaca

Corsi di preparazione all'impiego con «Presa d'atto regionale»

Segretari d'ufficio - stenodattilo - contabili IVA - paghe e contributi - programmatori Basic Cobol - operatori computer. Istituto Vegnone, via Vegnone 7, Torino, tel. 488 964

Vivere insieme

Il consorzio gratuitamente dai 20 ai 70 anni momentaneamente proposti a scopo matrimonio stabilendo seriamente e rispettare la sua scelta con particolare riguardo eccezionalmente ogni singolo caso. Corso Vittorio 17 bis - Torino, telefono 011 644 470 - 544 930 Sabato aperto

L'ideale

Istituto Socioparapsicologico. Selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivere a «L'ideale» via Susa 31, 10138 Torino, telefono 746 818

Messaggi urgenti

Pensionato pensionata lunga esperienza offresi anche part-time. Referenze - Telefonare 204 491

MAGAZZINIERE cercasi preferibilmente carico scarico compilazione bolle 42 anni offresi. Telefonare 696 696 dopo ore 18

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 0566/934/335

Pubblicità Publikompass Tel. 65311

Da lunedì a venerdì: 8-12,30; 15-19 Sabato: 9-12,30

UFFICI VIA MADONNA 22 Da lunedì a venerdì: 8,30-12,30; 14-18,30 Telefoni 8,30-11,30: 54.38.20.10 Domenica 9-12

Capo direzione La Stampa Tel. 650.261
Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 654.167
Ufficio del Lavoro Tel. 650.261
Direzione Tel. 650.261
Giornale Oggi Tel. 650.261
Sport Tel. 650.261
Cronaca Torino Tel. 650.261
Amministrazione Tel. 654.167
Pubblicità legali parte di stato e commerciali Tel. 650.261

Tutto come LA STAMPA domani su

Guida ai segreti dei congressi

EDICOLA

ARCHEO

ATTUALITÀ DEL PASSATO

Nel numero di ottobre
Vita di ieri: così pranzavano i faraoni
Efeso: scoperte
Egitto: iscrizioni nel deserto
e un sorprendente Dossier:
L'arte delle catacombe

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

UN CRACK rovinoso

è il rumore sinistro della pellicola che si rompe. Per prevenirlo si raccomanda l'uso sistematico di

clinex DENTIFRICIO
FA BRILLANTE LA DENTIERA

ernia

Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza nodo e protesi, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi al posto «come con le mani». Richiedere documentazione a:
Ag. Italia: PRAEDIA, via Fruguni 1/8 - GENOVA - Tel. 010-581373
Informazioni e prove gratuite a: TORINO: Farmacia S. Salvario, v. Madama Cristina 14 - Tel. 656.421 - Orbassano Grugo, v. Chiesa della Salute 7 - ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.za Libertà - ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri 369 - CHIVASSO: Orcigliatta Tiziano, v. Collegio 1 - CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma 39 - Farmacia Cumino, v. Roma 77 - IMPERIA: D. Farmacia Navaro, v. S. Bonfante - NOVARA: Farmacia Chiappero, p. Cavour - 8, BIELLA: Farmacia Mazzola, c. Matteotti 36

Per gli abusi edilizi

Sul condono un accordo Comune-Iacp

Accordo fra Comune e Istituto case popolari sulle istanze di condono edilizio presentate da inquilini di alloggi di proprietà di uno dei due enti: chi ha commesso un abuso edilizio che rientri nella legge del condono (per esempio, per verande o scale interne, ecc.) può presentare domanda di sanatoria all'assessorato all'Edilizia privata, comunicando che «il relativo accatastamento» (cioè la dichiarazione al Catasto della variante nel proprio appartamento) avverrà successivamente.

Nel caso che l'inquilino dipenda dall'Iacp, dovrà inviare una copia dell'istanza anche all'Istituto, perché questo possa poi intervenire i propri tecnici presso l'ufficio del Catasto.

La procedura è stata adottata dai due enti a scopi sociali, per evitare che inquilini case Iacp o municipali debbano rivolgersi in proprio a quei professionisti che hanno accesso al Catasto, facendo lievitare così le spese per un atto richiesto dalla legge del condono edilizio.

Contributi agricoli

Le aziende agricole della provincia tenute al pagamento dei per la d'opera impiegata a tempo indeterminato durante il secondo trimestre 1985 dovranno provvedere al versamento entro sabato 5 ottobre.

Risultati di un'indagine Atm per conto della Federtrasporti

Guidate un autobus? State attenti all'artrosi, ulcera e depressione

Un autista su 4 è costretto a smettere il lavoro intorno ai 49 anni - Gli inabili costituiscono «un'azienda nell'azienda» - Attualmente sono 570 i dipendenti sotto controllo

Un attimo di relax, al capolinea, dopo le ginocchia nel traffico

Dice Andrea Delle Donne, 54 anni, bigliettaio e guidatore (49 anni) ancora uscierà nella sede del Consorzio trasporti: «Anni di servizio a tutte le ore, pasti saltati e la tensione continua guida mi hanno rotinato di stanco. I primi tempi sono stati duri, ho sofferto perché amavo il mio lavoro, poi mi hanno affidato incarichi di responsabilità, aiutandomi a superare il trauma».

Dopo quasi tre lustri passati dietro al volante, Filippo Tvaldi, 50 anni, ha dovuto «ridursi» a un lavoro d'ufficio. Spiega: «Tre anni fa mi hanno asportato un rene. Inoltre, avevo accumulato un forte esaurimento nervoso».

Sono due tra i 570 autisti di mezzi pubblici colpiti da malattia professionale, tanti i casi analoghi perché, come rilevano le statistiche, si tratta di uno tra i mestieri a più alto L'indagine condotta dai tecnici Atm per conto della Federtrasporti, tuttavia, mette in rilievo situazioni assai diverse, a seconda di dove viene svolto il servizio. «Nelle città del Nord con oltre 500 mila abitanti — spiega il coordinatore della ricerca e responsabile dei rapporti sindacali, dott. Egidio Covello — si ammalano il 25 per cento dei guidatori. Nel 19 per cento dei casi si tratta di malanni irigiversibili».

Il fenomeno è meno grave, ma pur sempre rilevante, nelle grandi città del Sud (15 per cento, con danni permanenti nell'11 per cento dei casi). Nei centri di media grandezza, gli inabili crollano al 10 per cento al nel Sud. Situazione opposta per gli autisti delle tratte extraurbane: si passa dal 5 per al 18 per cento al

Anche all'Atm, dunque, l'autista su 3 è costretto a smettere il lavoro abituale intorno ai 49 anni. «E' tutt'ora in vigore una legge del '31 — spiega il funzionario, dott. Gabriele Bonfanti — che prevede il licenziamento di chi non è più in grado di svolgere la propria mansione, da allora molte cose sono cambiate».

Ma gli inabili «costituiscono nell'azienda» rileva la ricerca, con gravi «problemi di efficienza, di corretto utilizzo della forza lavoro e di bilancio». In parole, è indispensabile trovare loro un impiego alternativo. Secondo i recenti accordi sindacali, al Consorzio trasporti sono 870 addetti che devono sottoposti a visita di controllo in questo periodo.

Quali sono le cause più frequenti d'invalidità? I medici ne considerano essenzialmente tre. L'artrosi, provocata posizione di guida e dai continui della vettura (autobus in particolare) che la comodità dei sedili e le tecnologie moderne riescono in parte ad attenuare; l'ulcera, dovuta soprattutto ai pasti irregolari; l'esaurimento nervoso, che si manifesta soprattutto con stati di profonda depressione. Vi concorrono la vita disordinata, il continuo cambio di turni e il traffico automobilistico sempre più caotico e indisciplinato.

Carlo Novara

Saper spendere

Una serra per i gerani

E' indispensabile per proteggerli dal gelo Questa e altre novità per il giardinaggio

«Fra poco dovrò far trasloco re i miei vasi di gerani — scrive Antonina — per proteggerli dal freddo e anche se vi pare poca cosa, sono preoccupata. L'anno scorso la mia casetta con balcone (un telo di plastica su intelaiatura di ferro) non ha offerto sufficiente riparo dal gelo: i miei gerani, cinquanta piante, ferano il mio orgoglio) sono morti tutti. Questo, oltre che un dispiacere, ha rappresentato anche una perdita di denaro. Infatti a primavera, per rimpiazzare, se pur soltanto in parte, il mio piccolo giardino fiorito ho speso 60 mila lire per dieci gerani. Vi chiedo: esiste una minserra prefabbricata che mi dia maggiori garanzie di sopravvivenza?».

★★ Nella recente mostra di Padova dedicata all'hobby del giardiniere, la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino ha isolato parecchie novità e tra queste una minserra: «Il montaggio è facile... la struttura in pvc resistente agli agenti atmosferici è ricoperta di plastica con dimensioni di 120 per 80 cm. prezzo 42 mila lire. Più semplice e costosa le serrette in alluminio, con porte scorrevoli e spazio utile da 6 a 10 metri quadri con un meccanismo di nebulizzazione e grondaie per raccogliere l'acqua». Daremo privatamente alla lettrice l'indirizzo della ditta costruttrice.

Novità anche per Melania che deve «rinnovare numerose piante in questa stagione» vasi in plastica che diano la possibilità di ridurre le innaffiature».

★★ Dice l'esperta: «Ristorno vasi in plastica con riserva d'acqua di varie dimensioni e forme, da quelli da appendere al per piante ricadenti, 13 per 14 cm, 1600 lire, ai maxi di 42 per 42 per 38 cm da 10 mila lire, adatto a qualsiasi pianta, alla fioriera rotonda a riserva d'acqua con diametro di cm a 15 chi ama la terracotta invece una ditta veneta ha prodotto vasi molto basici (300-6000 lire) detti anche mezzi vasi, altri di forma cilindrica con putti (circa 16 mila), oppure orci liscì o festonati in diversi colori (da 13 a circa 23 mila lire). Molto belli sono i vasi in ceramica (10 colori) sfumati dal bianco al verde o in marrone bruciato (da 1800 a 5 mila) che hanno anche una funzione decorativa nell'abitazione».

Il problema di irrigare le piante pare invece tormentare Anna e Gianni che richiamo a «veder morire il piccolo patrimonio di piante che abbiamo ricevuto in dono per le nozze perché purtroppo ci dimentichiamo di bagnarle». Chiedono: «Esiste un sistema che provveda da solo? Probabilmente stiamo chiedendo una sorta di robot domestico».

★★ In realtà, qualcosa c'è per risolvere il problema. Il sistema si chiama Aquaviva e costa 140 mila lire. Si tratta di un dispositivo cilindrico al quale è attaccato un motorino che si inserisce nella corrente elettrica; esso viene messo entro un contenitore quadrato o rettangolare in cui si trovano le piante: ricicla sempre la stessa acqua che mantiene freschezza e vitalità alle piante e offre il vantaggio di umidificare anche l'ambiente.

Precisa la dott. Accati: «Per piante come Philodendron, e altre analoghe vi è un tutore che ha alla sommità una riserva d'acqua per le piante: il prezzo varia secondo la lunghezza da 600 a 7 mila lire. Si tratta di un sostegno per le piante nella loro crescita e grazie alla struttura modulare può essere allungato con l'aggiunta di nuovi segmenti senza sostituzioni traumatiche per le piante o antiestetiche legature. Poi un rivestimento spugnoso sul quale si può applicare il concime liquido che viene assorbito dalle radici serve e funge anche da riserva d'acqua riducendo la frequenza delle innaffiature».

Infine una macchina semiprofessionale svolge una funzione poco gradita a chi si occupa di giardinaggio: raccoglie le foglie cadute al suolo. E' a motore a 4 tempi con una potenza di 3,5 cavalli, con ruote di gomma e sacco in tela per la raccolta. Può essere utile a chi dispone di vaste superfici di terreno, ma ha un piccolo difetto: costa un milione e mezzo.

Simonetta

Un convegno con concerto per il diabete

Il 4 ottobre è stato proclamato «Giornata nazionale del diabete». L'iniziativa, che ha ottenuto il patrocinio del presidente della Repubblica e del ministro della Sanità, viene presentata questa alle 21 nel salone delle feste del Circolo ufficiali, corso Vinzaglio 5. Seguirà un concerto del coro alpino Sata e del complesso Musica Espressione.

Le associazioni torinesi dei diabetici (oltre 3 milioni in Italia) hanno organizzato per domenica, nella stessa sala, una tavola rotonda per illustrare le modalità di una normativa a tutela di chi soffre di questa malattia.

Per gli audiolesi

A Cirié, domani pomeriggio, incontro di studio e aggiornamento per problemi della riabilitazione dei disturbi della comunicazione, del linguaggio e dell'udito (balbuzie, ritardi mentali o psicomotori, sordità infantile, afasia, disartria, eccetera). E' promosso dal Comune, dall'Usl di Cirié e dall'Associazione genitori di audiolesi piemontesi.

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

avant-garde

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in metallo duro inscalfibile e oro 18 carati

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

ADLUME V. Madama Cristina 36 A
ALBERA V. Pietro Micca, 6
ARALDO DI SCANNINO A. Via XX Settembre, 65
V. Roma, 26
BERTOLOTTI Via Cernaia, 29
BRUNA - ARTE ORO Corso Moncalieri, 200 Via Pietro 176
BOCCHINO Successori Piazza Carlo Felice, 16
CRAPERO Succ. di CARLO & C. Corso Vitt. Emanuele, 56
FAGNOLA Succ. V. Garibaldi, 33
FRANCISCO ELLI Corso Duca Cesare, 72
V. Barbaroux, 47
LÒGOLI C.so Sempio, 45
MACCARIO V. Pio, 14
MORGENNI V. Nicola Fabrizi, 29
Via Nizza, 364
PALMERO V. Roma, 348
SESTA Strada Monferrato, 13
SICOLI V. Cibrario dalla Rocca, 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Amendola, 23
V. C. Capelli, 36
TRUCCO C. Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI GIORGELLI Snc Via Colombetti
UNGARO V. Lagrange, 31
V. S. Ignazio, 5

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUI TERME IL MERCANTINO di DOGLIOTTI & ROSSATI Snc Via Garibaldi, 30
ALBA C. M. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI Corso Vitt. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA CORSO CRISPI Corso Crispi, 3
ARONA GIOIELLERIA SAMPIETRO Corso Cavour, 1
ASTI DEGIOVANNI MARIO P.zza S. Secondo, 21
BIELLA ORIVOLO MARTINO
CANELLI BIJOUTERIE POINT DI BOVOLENTA ELIO Via Cavour, 7
CANALE MONFERRATO GIOIELLERIA Via Roma, 19
CUNEO CAPPA Snc Via V. Emanuele, 28
DOMODOSSOLA CASA DI CURA ANGELO & C. Snc Via Torino, 61

CUNEO GIOIELLERIA Corso Nizza 10
CUSTONE BELLINO R. e BERGOGLIO G. Via Ivrea, 5
DOMODOSSOLA GIOIELLERIA GIORGIO Via Brocca, 14
IVREA CLERICI Via Monte S. Michele, 16/A/18/B
LA LOGGIA CARLA & C. Snc Corso Cavour, 18
MONCALIERI ILARDO Via Tenivelli, 10
MONDOVÌ ROSA MARIO Via S. Agostino, 17
NOVARA GIOIELLERIA Via Prina, 29
RIVOLI LUCIANO PIERO Viale A. Sarti, 120
ORBASSANO GIOIELLERIA GIOVANETTO Via Alberti 6/b
PINEROLO L'ESPERO Snc Piazza Cavour, 18
TORTONA AURELIA PREZIOSI
SALUZZO GIOIELLERIA Via Macallè
BOGGIA LORENZO Viale Regina Elena, 21/A
VERCELLI ZUCCA Via C. Negri, 14

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VAL D'AOSTA:

AOSTA PERSENO Via Croce di Città, 61
TROMBELLO ENRICO Via de Tillier, 29

Solo in Italia del nuovo completissimo dizionario Inglese/Italiano

Italiano, Inglese, Francese: le lingue di antica tradizione, tre lingue in continuo evoluzione. Nuovo Zingarelli, Nuovo Ragazzini, Nuovo Boch: ottimi cultori dell'eredità culturale, fedeli specchi della trasformazione del linguaggio. I dizionari di italiano, di Inglese e di Francese più classici, più moderni e più completi! I più affidabili strumenti di studio e di lavoro che solo l'esperienza Zanichelli poteva realizzare.

Parola di Zanichelli

ESIM
TORINO - V. Bertola 7
Tel. [illegible]

6. Dorado Libero attico panoramicissimo salone 2 camere cucina servizi casa recente ampio terrazzo permuta.
6. Dorado libero su corso ampio camera cucina servizi L. 50 milioni ammodernata dilazionabili in casa mensili.

ESIM

6. Paola libero ad occupato 1-2 camere tinello cucinino 1 sgombro da L. 26 milioni comune abitato dilazioni fino al 60%

ESIM

Cuneo libero in signorile casa 2 e poco salone 3 balconi cucina abitabili piano alta portineria dilazioni permute
Centro libero primo p.zza Solferino soggiorno 2 camere cucina ripostiglio ascensori piano alto casa signorile
Centro ideale in costruzione ampi recenti piani alta 1-2 camere cucina servizi a partire da L. 45 milioni dilazionati

ESIM

Parella libero ampio in signorile palazzina salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda cantina box giardino privato garage in condominio. Ampi finiture di prestigio quasi ne condominio. Ampi finiture pertinenziali.
Parella libero adiacente corso 1 balconi piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 68 000 000 dilazionabili

ESIM

Pozzo Strada libero ristrutturato 2 camere cucina servizi giardino posto macchina L. 85 milioni di dilazionabili.
Pozzo Strada libero 1 camera ingresso cucina a partire da L. 44 000 000 condizionamento dilazionabile.

ESIM

6. Rita libero attico su corso panoramicissimo composto di ampio 2 camere cucina servizi rifinitura di prestigio particolari dilazioni.
6. Rita libero in ottima posizione salone 3 camere tinello cucinino ristrutturato ascensore box
6. Rita libero 7 camere tinello cucinino servizi da L. 33 000 000 balconi L. 10 000 000 comodi rateo in comode rate mensili

ESIM

6. [illegible] libero ampio salone 1 camere tinello cucinino servizi L. 52 000 000 dilazionabili.
6. Casa libero in ottima palazzina ampio camere tinello cucinino servizi perfetto ristrutturato dilazioni.
6. Campagna libero posto alto soggiorno 3 camere cucina balconi ristrutturato recente ottima abitabile.

ESIM

Vanchiglia libero primi Lungo Po Antonelli in signorile palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi permuta dilazioni fino al 60%.
Vanchiglia libero panoramicissimo 1870 soggiorno 2 camere cucina ascensori giardino condominiale posto auto.

ESIM

Crocetta libero Largo Re Umberto signorile panoramicissimo salone 3 camere cucina 2 servizi ottima rifinitura permute
Crocetta libero 1 camera cucina servizi a posto da L. 37 000 000 minimo contanti dilazioni
Crocetta libero su corso signorile piano alto salone 3 camere cameriera cucina servizi 2 balconi L. 68 000 000 dilazionati

ESIM

Via E. Rita ristrutturatissimo 2 salone 3 camere cucina 2 servizi con ampio giardino posto macchina
Via precollina panoramicissima posizione panoramica 2 appartamenti di salone 3 camere cucina servizi più box tavernetta rifiniti pregiatissimi mq 400
Via Mascalchi signorile salone 3 camere cucina ingressi indipendenti ampio giardino assolutamente ristrutturato permuta dilazioni.

RIVOLI 011 [illegible]07

Rivoli libero in palazzina nuova ristrutturata salone 3-5 camere cucine servizi con a partire da L. 32 milioni contemporaneamente dilazionabile.

ESIM

Rivoli centralissimo in nuova esclusivissimo appartamento di varie metrature salone unico 60 abitazione dilazioni permute

ESIM

Collegno libero adiacente corso Francia ampio salone 3 camere cucina ristrutturati L. 105 milioni con ammodernamento indipendente riscaldamento vero affare
Collegno in via a schiera libero ottima posizione salone 2 camere cucina servizi garage più mansarda collegata mutuo dilazioni.

ASTI tel. 0141-354.076

Castelnuovo Calcea metrico eccezionale 3 camere cucina servizi giardino garage locale 6 mila mq. tenuto ad milioni dilazionati

ESIM

Viale in palazzina ristrutturata 5 camere cucina servizi cantina ampio portafoglio 700 mq prezzo L. 39 milioni dilazionabile

ESIM

Centralissimo Corso Alfieri signorile panoramicissimo salone 3 camere cucina 2 servizi ottima rifinitura permute
Centralissimo libero adiacente corso 1 balconi piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 68 000 000 dilazionati

ESIM

Piazza Statuto libero ristrutturato 2 camere cucina servizi giardino posto macchina L. 85 milioni di dilazionabili.
Piazza Statuto libero 1 camera tinello cucinino a partire da L. 44 000 000 condizionamento dilazionabile.

ESIM

S. Rita libero attico su corso panoramicissimo composto di ampio 2 camere cucina servizi rifinitura di prestigio particolari dilazioni.
S. Rita libero in ottima posizione salone 3 camere tinello cucinino ristrutturato ascensore box
S. Rita libero 7 camere tinello cucinino servizi da L. 33 000 000 balconi L. 10 000 000 comodi rateo in comode rate mensili

ESIM

S. [illegible] libero in ottima palazzina ampio camere tinello cucinino servizi perfetto ristrutturato dilazioni.
S. Casa libero in ottima palazzina ampio camere tinello cucinino servizi perfetto ristrutturato dilazioni.
S. Campagna libero posto alto soggiorno 3 camere cucina balconi ristrutturato recente ottima abitabile.

ESIM

Vanchiglia libero primi Lungo Po Antonelli in signorile palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi permuta dilazioni fino al 60%.
Vanchiglia libero panoramicissimo 1870 soggiorno 2 camere cucina ascensori giardino condominiale posto auto.

ESIM

Crocetta libero Largo Re Umberto signorile panoramicissimo salone 3 camere cucina 2 servizi ottima rifinitura permute
Crocetta libero 1 camera cucina servizi a posto da L. 37 000 000 minimo contanti dilazioni
Crocetta libero su corso signorile piano alto salone 3 camere cameriera cucina servizi 2 balconi L. 68 000 000 dilazionati

ESIM

Via E. Rita ristrutturatissimo 2 salone 3 camere cucina 2 servizi con ampio giardino posto macchina
Via precollina panoramicissima posizione panoramica 2 appartamenti di salone 3 camere cucina servizi più box tavernetta rifiniti pregiatissimi mq 400
Via Mascalchi signorile salone 3 camere cucina ingressi indipendenti ampio giardino assolutamente ristrutturato permuta dilazioni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5767
vende libero corso Bolzano via Cristoni in casa signorile soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767
vende adiacente corso Farnesi via Bardonecchia camere tinello cucinino bagno, L. 28 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero corso Peschiera prossimo Montegrappa, recente 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

GABETTI 5767
vende corso Regina Margherita adiacente corso Principe Oddone 3 camere, cucina, bagno.

GABETTI 5767
vende Moncalieri corso Trieste 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 25 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero prossimi corso Vittorio via P. Tommaso recente signorile ottavo piano 2 camere cucina 2 servizi.

GABETTI 5767
vende libero piazza Bengasi piano alto ascensore 1 camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

GABETTI 5767
vende libero Martiri Milano via Ancona recente signorile autonomo, 2 camere, cucina, due bagni, box.

GABETTI 5767
vende libero San Salvario via Berthollet 2 alloggi abitabilità di cucina servizi, L. 18 milioni ambedue.

GABETTI 5767
vende libero Martiri Milano via Stradella appartamenti di: 1 camera cucina servizi, da L. 18 milioni.

GABETTI 5767
vende libero centrale via Calandra ingresso con angolo cottura camera bagno, L. 34 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero centralissimo via Cavour camera cucina con ripostiglio bagno, L. 42 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero San Salvario via Nizza 4 vani servizi, pochissimo libero, L. 42 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero San Salvario via Principe Tommaso 3 camere cucina servizio cucina L. 42 milioni.

GABETTI 5767
vende libero Martiri Milano via Paoli appartamento cucina, tinello, cucinino, bagno.

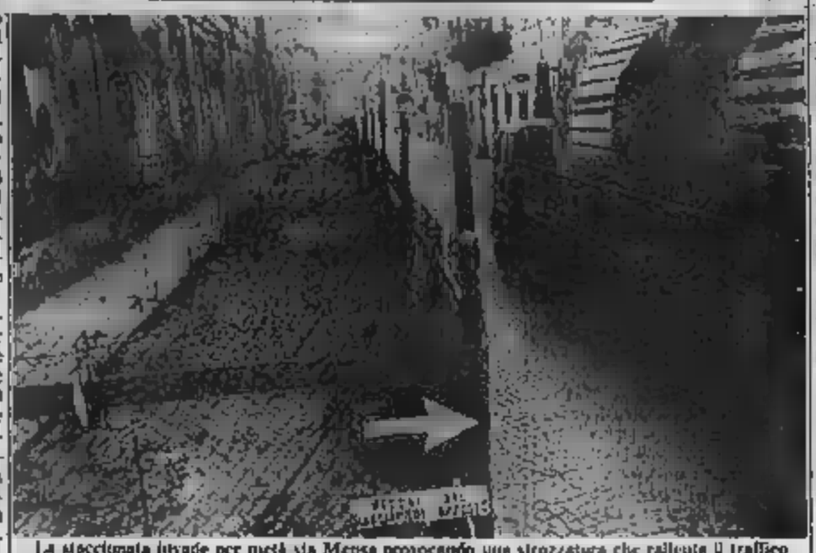
QUORA libero S. Salvario ingresso camera cucina bagno piastra alberi L. 26 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 617.566.
QUORA libero soleggiato parco fiamma ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 617.566.
QUORA libero S. Rita recente abitabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 617.566.
QUORA libero Crocetta ingresso salone 3 camere cucina balconi mq 240 zona prezzo interessante. Tel. 617.566.
QUORA libero adiacente via Frejus camera cucina servizi cantina attico mila L. 34 milioni 500 mila. Tel. 650.3053.
QUORA libero Borgo Vittoria 2 camere tinello soggio cottura servizi cantina L. 37 milioni 500 mila. Tel. 650.3053.
QUAVENO abitazione di villa molto ampia con 6000 mq di terreno vendo affare. Tel. 356 7125.
BRUDULASCO libero recente soleggiato 2 camere cucina servizi con tendiletto ristrutturato. Prezzo affare. Rif. Enim 668 1825
BRUDULASCO libero via Di Nanni salone 2 camere tinello cucinino servizi vendesi box Tel. Studio A.T. 545 864.
IL PORTICO 933 544 Vanchiglia ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina, ottimo stato investimento
IL PORTICO 835 544 via Bertoli ingresso 2 camere cucina abitabile ripostiglio servizi anche ad ufficio affare
IL PORTICO 835.544 libero via Cavour ingresso camere tinello cucinino servizi cantina buono stato affare
IL PORTICO 835 544 centro ristrutturatissimo ingresso camere soggiorno con soppalco cucinotto cantina bagno originale.
IL PORTICO 835 544 adiacenze via Principe Amedeo soggiorno angolo cottura camera servizi vero affare.
LINGOTTO vendo ristrutturati alloggi via Fiochi ingresso 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 740 634.
INVEST CASA 793 143 corso Francia Collegno signorile soggiorno, 2 camere, tinello cucinino servizi, giardino
INVEST CASA 793 143 S. Rita libero camere, cucina, servizi, parco, box, ascensore, L. 90 milioni 500 mila. Rif. 4
INVEST CASA 793 143 S. Rita libero in palazzina signorile soggiorno camera cucina, 2 servizi camera box tennis 63 milioni dilazionate

QUORA libero S. Salvario ingresso camera cucina bagno piastra alberi L. 26 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 617.566.
QUORA libero adiacente Porta Nuova mansarda ristrutturata 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 617.566.
QUORA libero Crocetta ingresso salone 3 camere cucina balconi mq 240 zona prezzo interessante

Da anni in pauroso degrado la [illegible] via Mensa

Venaria, centro strozzato

Un'assemblea di cittadini ha riproposto il problema del risanamento sempre rinviato - L'ex Infermeria Quadrupedi minaccia di crollare ed è stata [illegible] uno steccato che blocca la principale arteria cittadina - Il Comune: «Non possiamo intervenire, è proprietà demaniale»



La staccionata invade per metà via Mensa provocando una strozzatura che rallenta il traffico

Dal dopoguerra il degrado del centro storico è oggetto di polemiche da parte degli abitanti di Venaria. [illegible] proteste di chi vive in ambienti malsani e indecorosi, però, sono state contrapposte solo promesse, peraltro sempre disattese, da amministrazioni comunali di tutti i colori. E il centro storico, con i suoi ormai ex-capolavori del Castellamonte, dello Juvarra e dell'Alfieri, sta letteralmente crollando.

Prima è venuto giù lo stabile dov'era ubicato l'ex bar Roma, all'angolo con il ponte sulla Ceronda, quindi parte del fabbricato compreso tra il prolungamento di via [illegible] e piazza Annunziata. Nel frattempo è stato abbattuto il caseggiato che si affacciava sull'attuale piazza Don [illegible] rione [illegible] minaccia di crollare anche l'ex Infermeria Quadrupedi che, per motivi di sicurezza è stata circondata da una palizzata [illegible] invade per metà la via Mensa...

È proprio questa palizzata che strozza l'unica via che porta al parco della Mandria e il centro delle ultime lottizzazioni poleniche [illegible] abitanti del centro storico i quali, riuniti in un'assemblea tenutasi qualche giorno fa nel [illegible] della parrocchia di Santa Maria, hanno stilato un documento in cui, memori forse delle tante chiacchiere sentite fino ad oggi, chiedono che «*lo proprio non si riesce a risanare il centro, almeno tenga rimosso quell'autentico orrore che crea disagi ed è indecente, pieno com'è di rifiuti e detriti*».

Difficile però che la richiesta degli abitanti del quartiere venga accolta. Il sindaco, [illegible] Giriacagnolo, pal, afferma che «*il Comune è preoccupato di questo stato di cose*», ma non può intervenire «*perché è stabile pericolante e di proprietà del Demanio e l'innalzamento dell'impalcatura fin modo che occupi solo il marciapiede e [illegible] d'intralcio il traffico*» ha [illegible] *erorbitanti (si dice mezzo miliardo) per le casse comunali*».

[illegible] meno sullo stesso tono l'assessore alle opere pubbliche Banfo: «*Non ci tardi i problemi architettonici e di stabilità creati dalla recinzione [illegible] possiamo dimenticare la sua utilità per difendere l'incolumità dei cittadini che è prioritaria rispetto a tutto*».

[illegible] documento uscito dall'assemblea dell'altra sera, gli abitanti del centro storico si chiedono: «*Dobbiamo aspettare altri dieci o vent'anni prima che venga rimossa una staccionata che copre muri [illegible] e cadenti e che, comunque, crollerannno*».

Intanto sulla già intasata via Mensa [illegible] riversato da qualche [illegible] anche tutto il traffico indirizzato verso il parco regionale della Mandria perché il ponte sulla Ceronda, l'unico attraverso cui [illegible] possibile «saltare» il centro storico, è chiuso [illegible] lavori.

La Loggia va a [illegible] elezioni?

Sindaco per età giunta bloccata

Il braccio di ferro non accenna a cedere

Al comune di La Loggia continua il singolare braccio di ferro fra sindaco e assessori eletti per anzianità il 9 settembre. Una situazione decisamente anomala, creata dalla perfetta parità (10 voti contro 10) di due blocchi politici: uno di sinistra, che vede alleati 7 comunisti e 3 socialisti, l'altro di centro, che raggruppa 6 democristiani e 4 indipendenti.

Tutta la giunta è stata insediata in [illegible] all'età: primo cittadino Mario Cucchiarati, pci, [illegible] anziano [illegible] Consiglio. Quindi i 6 assessori, eletti guardando più all'anagrafe che alla fede [illegible] litica. Il risultato, che [illegible] mettendo in difficoltà anche le segreterie provinciali, [illegible] giunta «di salute pubblica» in cui sono presenti tutti i gruppi del consiglio: la soluzione ideale, [illegible] i politici locali regalasse la concordia. In realtà [illegible] matassa [illegible] vigilata da [illegible] e vecchi rancori.

Tutto nasce l'indomani delle elezioni amministrative, il 6 [illegible] leggesi hanno votato la prima volta [illegible] proporzionale: fatti i conti, si insedia il nuovo consiglio e comincia il rito delle trattative: accordi, interventi [illegible] segreterie provinciali, occupazioni [illegible] parte dell'estate e naufragano [illegible] sera del 3 settembre, quando si vota il sindaco. Svanita una prima ipotesi [illegible] accordo sull'indipendente Antonino Arrigo, pci e psi puntano sul comunista Mario Cucchiarati, dc e indipendenti sul democristiano Bartolomeo Bai.

Per tre volte l'urna dà lo stesso risultato: 10 voti ciascuno, ma Cucchiarati la spunta per anzianità, come prevede la legge. Vale l'anno di nascita: 1925, contro il [illegible] di Bai. Il primo cittadino è regolarmente insediato e [illegible] un appello: «*Facciamo il programma, poi l'opposizione giudichi*» [illegible] [illegible] concreto». Dc e indipendenti si impuntano: «*Il nostro 50% vale quanto il vostro. Se l'anagrafe ci ha dato ragione sul sindaco, la darà a noi sugli assessori*». [illegible] Arrigo. La seduta va avanti tra polemiche accese, scontri personali alimentati da vecchie ruggini e viene aggiornata [illegible] al mattino.

La nuova convocazione, [illegible] settimana dopo, non porta compromessi politici. I [illegible] schieramenti si fronteggiano [illegible] muso duro e [illegible] stesso criterio valido per l'elezione del sindaco: anche gli assessori [illegible] eletti per anno di nascita. Così il comunista Cucchiarati si ritrova a guidare una giunta in cui sono in maggioranza i suoi oppositori: Mario Arnese (indipendente, classe 1930); il suo avversario diretto Bai; Annibale Giacosa (dc, classe 1935); l'ex sindaco Mario Arrigo (classe 1942). Quattro avanti [illegible] contro due «amici-socialisti»: Alfonso Cavaliera (classe 1930) e Gianna Tuninetti, unica doverosa eccezione alla [illegible] età (un [illegible] sigliere poi le ha ceduto cavallerescamente il posto).

Distribuiti gli incarichi, la giunta rimane tuttora bloccata: gli assessori non hanno le deleghe, quindi non possono firmare provvedimenti e le commissioni (visto che non salgono maggioranza [illegible] opposizione). [illegible] ta. Fino a quando? «*Anche fino alle elezioni anticipate — risponde Gianna Tuninetti — perché noi [illegible] torneremo [illegible] a casa nostra portati*».

LE AGENZIE DEFENDINI

sono liete di comunicare a tutti coloro i quali si avvalgono dei loro servizi il cambiamento dei numeri telefonici che dal 1° ottobre 1985 sono unificati nel

55.401 (16 linee r.a.)

A questo numero risponderanno:

— La **DEFENDINI s.r.l.** agenzia recapito espressi

— Il servizio **RADIO MESSENGERS** consegne immediate porta a porta in Torino e cintura

— L'agenzia **SEND ITALIA** corriere nazionale espresso

— La **F.lli DEFENDINI s.n.c.** agenzia certificati, pratiche automobilistiche

LOUIS ROBERT ITALIA

ASTA

ARREDI ANTICHI [illegible] OTTOCENTESCHE DIMORE PIEMONTESI

Sono compresi: Mobili d'epoca, secretaire Impero, [illegible] mode Luigi XVI, armadi, scrivanie, trumeau, ribalte, credenze, vetrine, tavolini, seggiole, argenti italiani, bronzi, orologi, porcellane di Sevres, Capodimonte, [illegible] pinti e stampe antiche, tappeti orientali persiani, anatolici, cassettoni di vecchia armadura.

ASTA

Giovedì 3-10 ore 21
Venerdì 4-10 ore 21
Sabato 5-10 [illegible] 16 [illegible] ore 21

Le vendite avverranno nei saloni della sede [illegible]

Torino - C.so Vittorio Emanuele II n. 109
Telefono 541.150 - 553.577

"Elena"

confezioni per bambini

presenta in esclusiva

baby Dior
Dior junior

VIA XX SETTEMBRE 62
TEL. 553.207
TORINO

Controlli all'alba in uno stabile

Favria: espulsi 32 marocchini

Vivevano tutti insieme per risparmiare sulle spese - Non [illegible] in regola con i documenti

Carabinieri, uomini della Guardia di Finanza e dell'ufficio stranieri della questura hanno eseguito nel mattino, ieri mattina, 32 marocchini che abitavano uno stabile in via Genova a Favria Canavese.

Li hanno condotti in caserma a Rivarolo, per un controllo dei documenti: tutti erano sprovvisti [illegible] licenza, in maggioranza [illegible] che del permesso [illegible] soggiorno. Dovranno quindi lasciare l'Italia.

È la seconda «retata» di questo tipo a Favria Canavese, nello stabile di proprietà di Rocco Pascale, dove i marocchini vivono ammassati per risparmiare sulle spese. Anche nella precedente circostanza, verificatasi alcuni mesi fa, il foglio di via era scattato per una trentina [illegible] persone.

Sembra però che il provvedimento non si rivelì troppo efficace: molti [illegible] loro infatti attraverserebbero la frontiera verso la Francia, aspettando il momento propizio per rientrare in Italia.

★ Altri [illegible] stranieri [illegible] stati arrestati la scorsa sera in via Giolitti 27: gli agenti [illegible] una volante li hanno sorpresi mentre [illegible] rubare un'auto. Sono Alcialil Jarhoume, 20 anni, e [illegible]man Mohamed, 22 anni, entrambi marocchini.

★ Due giovani armati [illegible] pistola hanno aggredito una ragazza, verso le 16 di ieri, strappandole la catenina. Hanno atteso che Rosaria Burace, di 17 anni, entrasse nello [illegible] di [illegible] Agnelli 70, [illegible] abita una sua amica.

Rapinano soldi orologi [illegible] auto

Tre banditi armati [illegible] pistola hanno dato l'assalto ieri sera, [illegible] prima dell'ora [illegible] chiusura, al mobilificio [illegible] Piero Venturello in corso Unione Sovietica 441 [illegible] aver razziato l'incasso, hanno portato via anche gli orologi e i portafogli di titolare e commessi.

I tre banditi sono fuggiti in auto: [illegible] su quella del solito complice in attesa, ma sulla 127 di un ignaro automobilista che l'aveva parcheggiata nei pressi e che stava sopraggiungendo. Hanno atteso che [illegible] salire al volante, proprio quando i tre si precipitavano fuori dal negozio.

Dopo 15 anni approvato il piano regolatore

Lanzo torna a sperare nel boom dell'edilizia

Previsto l'avvio dei nuovi cantieri per l'anno prossimo - Il sindaco: «Si dovrebbero costruire circa [illegible] vani» - Risanato il centro storico

Il piano regolatore [illegible] Lanzo, presentato nei mesi scorsi in Consiglio comunale, è stato definitivamente approvato dalla Regione. Dopo un'attesa che si è prolungata per quasi quindici anni, tra polemiche e alterne vicende, [illegible] sviluppo edilizio potrà così riprendere in questo Comune, rilanciandone l'immagine di zona residenziale e [illegible] villeggiatura tradizionale per le famiglie torinesi, cara agli abitanti [illegible] cittadina.

«*Abbiamo già raccolto i propositi e le domande di ristrutturazione ed entro la fine dell'anno — spiega il sindaco Annamaria Vietti — porteremo sui banchi dell'aula comunale [illegible] piano pluriennale [illegible] attuazione; dopo quest'ultimo atto, potranno aversi l'avvio i primi cantieri*».

Il nuovo piano non si prevede la possibilità di ristrutturare gli edifici degradati, ma anche di intervenire per un totale risanamento del centro storico cittadino. «*Secondo alcune stime — sottolinea ancora il sindaco — questa misura ondata edilizia, resa possibile dall'approvazione del piano regolatore, dovrebbe creare 1500 nuovi posti, dislocati in diverse zone della città*». Potrebbe essere la soluzione per molte famiglie che, da tempo, avevano necessità [illegible] una nuova [illegible] ed offrire anche possibilità di acquisto a coloro che hanno scelto come meta delle vacanze estive questo centro delle nostre valli montane.

I punti di maggiore sviluppo [illegible] sono stati individuati in quatti tre settori [illegible] Lanzo: Santa Lucia, Loreto, Ovigilia. La costruzione [illegible] nuovi centri abitativi dovrebbe porre un freno allo spopolamento della zona e aumentarne le possibilità occupazionali. «*Da tempo — conclude [illegible] Vietti — Lanzo ha bisogno di nuove case*».

[illegible] Collegno

Polemica al municipio di Collegno per la commissione igienico-edilizia, dopo l'ingresso in maggioranza del pri. La minoranza ha inviato qualche giorno [illegible] lettera al sindaco [illegible] chiedendo che sia tutelata una giusta rappresentanza delle opposizioni. «Dopo l'elezione [illegible] giunta del l'assessore repubblicano Walter Morizio, eletto con i voti della minoranza [illegible] la scorsa legislatura, lo stesso — scrivono i capigruppo Gramaglia (dc), Della Valle (pli) e Currà (psdi) — non può più essere considerato rappresentante dell'opposizione che resta con un solo membro in commissione, l'arch. Musso. Questo stalla i rapporti in seno all'importante organismo tecnico-edilizio, dove si registra già una massiccia presenza della maggioranza ed è presieduta dal socialista assessore Pier Giorgio Boffa».

Per non avendo ancora avuto una risposta ufficiale [illegible] lettera, la minoranza ha appreso in modo ufficioso che Morizio [illegible] darà le dimissioni dall'incarico. «Se le cose stanno veramente così — ha commentato il capogruppo democristiano Giuseppe Gramaglia — chi ha sempre affermato che [illegible] corretto modo [illegible] governare deve dare spazio alle minoranze, nel prossimo Consiglio comunale dovrà spiegarci molte cose».

Sit-in verde per Greenpeace

I verdi sono stati ricevuti ieri dal console francese nella sede [illegible] corso Francia, dopo un sit-in pacifico «in appoggio alla spedizione Greenpeace [illegible] verso l'atollo [illegible] Mururoa».

La delegazione «verde», composta [illegible] consigliere regionale Nemesio Ala, da quello comunale Nanni Salio e [illegible] esponenti del direttivo del movimento, ha consegnato una lettera al console, indirizzata [illegible] governo francese.

[illegible] piemontesi invito a Dallas

Il Centro commerciale estero delle Camere di commercio piemontesi propone [illegible] imprese del [illegible] edile [illegible] partecipazione a «*The builder's show*». Il salone del costruttore in programma a Dallas [illegible] 17 al [illegible] gennaio. [illegible] tratta del più importante punto d'incontro degli operatori statunitensi del settore. Le ditte interessate possono prendere contatto con il centro Estero (800.00.98).

Ivrea: [illegible] istituto tecnico?

Per geometri e ragionieri, ora ospitati [illegible] «Cena» e al «Capitino» - Il Comune chiederà un finanziamento alla Provincia

Potrebbe [illegible] ad Ivrea un nuovo istituto tecnico, in grado di ospitare un migliaio di aspiranti geometri e ragionieri. L'amministrazione [illegible] munale infatti intende richiedere un finanziamento alla Provincia, auspicato da molti anni: «*La situazione degli edifici che attualmente ospitano le due scuole [illegible] delle migliori — spiega l'assessore ai lavori pubblici, Stefano Strobbia — e d'altra parte in previsione della riforma [illegible] crea l'esigenza [illegible] nuovi spazi*».

Attualmente i ragionieri [illegible] ospitati al «Cena» ed i geometri [illegible] «Capitini», quest'ultimo di proprietà della Curia. «*La nostra situazione logistica è migliorata — spiega la preside del «Cena», Franca Beriatione — anche perché il personale [illegible] docente [illegible] dato prova di grande abnegazione: pensi che i bidelli hanno imbiancato i corridoi [illegible] alcuni uffici, senza pretendere una lira*».

La destinazione del [illegible] edificio è già stata individuata [illegible] nel Parco fluviale della Dora, dove al posto [illegible] vecchi stabilimenti sorgeranno uffici, scuole ed impianti sportivi. Il progetto generale verrà comunque riesaminato a breve termine dalla nuova giunta: e [illegible] sono da escludere importanti modifiche, riguardo [illegible] in particolare i previsti insediamenti

Su palazzo Facta [illegible] discute ancora

La vicenda di palazzo Facta continua a provocare discussioni e polemiche ad Agliè. L'edificio, che s'affaccia sulla piazza [illegible] castello ducale, è [illegible] in pessime condizioni, il degrado è giunto [illegible] un livello tale da mettere in pericolo la stabilità dell'edificio. Anzi, in aprile, a [illegible] infiltrazioni d'acqua per le piogge, parte [illegible] tetto si è sbrecciata, provocando gravi [illegible] al secondo piano.

Il palazzo è proprietà dell'Intendenza [illegible] finanza, che intenderebbe affittare i locali al Comune. Questo godrebbe di un finanziamento regionale per ristrutturare l'edificio e ricavarvi all'interno alcuni alloggi di edilizia popolare.

Sta l'amministrazione comunale, preoccupata tra l'altro per il canone d'affitto richiesto, non sembra più intenzionata a riproporre il vecchio progetto: «*In parte non si tratta l'esigenza [illegible] ridare case — affermano in [illegible] municipio — dall'altra è necessario un intervento a breve termine, per evitare altri inconvenienti*».

E' probabile, [illegible] prossimi giorni, un nuovo incontro tra le parti.

Giorno per giorno

Problemi della [illegible]

Il sindaco Giorgio Cardetti, capitano del Rotary Club Torino Nord-Est e Chivasso-Val Sangone, questa sera, ore 20,15, hotel Turin-Palace, via Sacchi, parlerà dei «*Problemi di Torino*».

Satellite europeo

Oggi, ore 17,30, alla conferenza Unione Industriale, via [illegible] 17, tecnici e studiosi presenteranno il satellite europeo Hipparcos. Il cui [illegible] è [illegible] nel [illegible] il dibattito [illegible] dall'Accademia delle [illegible] dell'Aeritalia, dal [illegible] e [illegible] sui sistemi e [illegible] Centro di astrodinamica «G. Colombo», partecipano i professori Emiliani, Kovalevsky, Broni, Donati, e Barnaba.

Impresa minore

Si svolgerà [illegible] e sabato, [illegible] centro [illegible] [illegible] Cassa di Risparmio, [illegible] [illegible] undici 33, la conferenza internazionale, organizzata dalla Confapi, su «*Verso gli Anni '90, l'impresa minore e la politica industriale in Occidente*». I lavori s'inizieranno alle 9, con il saluto del presidente della Cassa di Risparmio e del presidente della Confapi.

Circolo Alcs

L'Associazione italiana cultura sport di via Massena 2 organizza due corsi di «*Shiatsu*», un tipo di massaggio di origine giapponese, e di «*Diagnosi orientale*»; per iscrizioni e informazioni rivolgersi in via Massena 2, tel. 9376627, ore 9,30-12,30 e 14,30-19.

Vanchiglia-Vanchiglietta

Con il circolo culturale Teatro Abaco ha in programma nel progetto «*Scuola integrata di teatro*» corsi di recitazione, regia teatrale, educazione [illegible] vocale [illegible] di nuovo mimo). Per informazioni, via Magenta 69 a, tel. 853365 il numero dei partecipanti è limitato.

Edifici storici

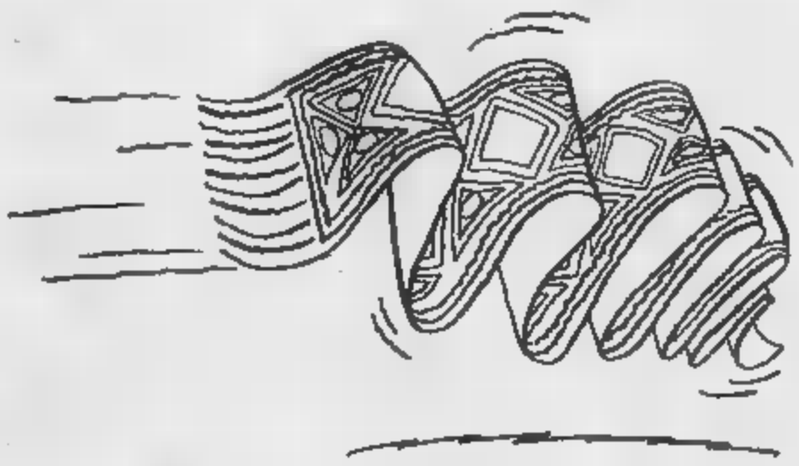
La società degli ingegneri e degli architetti di Torino affronta i problemi degli interventi sugli edifici storici in una seminario al [illegible] cui sono iscritti un [illegible] di tecnici, tra cui una ventina di funzionari del Comune e della Provincia, docenti, esponenti [illegible] più importanti imprese [illegible] costruzioni, liberi professionisti, studenti.

Negli [illegible] incontri si è parlato delle «regole dell'arte» e delle strutture dell'edilizia storica, oggi i professori Platone, Rocculi e [illegible] affronteranno i sistemi costruttivi tra '600 e '700.

Ires e Piemonte

L'Ires ha organizzato nella propria sede di via Maria Vittoria 18 per domani alle 15, un seminario di studi sulla situazione socio-economica del Piemonte. Questa giornata [illegible] come base la relazione presentata dall'Istituto a luglio. I lavori saranno condotti [illegible] direttore dell'Ires, prof. Giorgio Brosio; tra i relatori Arnaldo Bagnasco, Mario Deaglio, Roberto Gambino, Bruno Zagrebelsky, Giovanni Zanetti.

I TAPPETI PIÙ BELLI DELLA CITTÀ SONO VOLATI IN VIA MARIA VITTORIA 45.



ANTICA DITTA CITTONE TAPPETI D'ARTE

VIA MARIA VITTORIA, 45 - TORINO - TEL. 837433

I tappeti più belli della città meritavano più spazio. Adesso ce l'hanno: 400 metri quadrati di tappeti tutto nuovo. Un centro dove i tappeti li potete vedere con comodo. E adesso sono tanti di più: c'è lo spazio. Anche fuori, per parcheggiare.

IN UN CAVEAU DI COLLINA

Gipo mattatore ama il cabaret

Farassino e il suo gruppo nel nuovo teatrino «La Cloche»

Dopo la riconversione industriale è tempo di riconversione artistica, almeno per Gipo Farassino che da quest'anno riveste i panni a lui e a noi cari di chansonnier dialogatore ad uso cabaret. In città i paleoscenici scarseggiano e, data la radicata immobilità delle montagne Gipo, novello Maometto in versione cispadana, ha scelto di andare almeno in collina ospite ogni martedì notte fino a giugno del nuovissimo teatrino sotto il ristorante *La Cloche*, sulla strada del Traforo.

Accompagnato dai bravi *Mirage*, trio vocalist composto da Marisa, Laura e Luciano e dai musicisti Lardi (flauto), Melillo (basso), Russo (chitarra) e Avidano (batteria), in attesa di tromba - trombone - sax con cui interpretare alla Glenn Miller la sua famosa *Sangon Blues*, Gipo ricopre l'*easy listen* e vi si cala alla perfezione.

Progettato con un centinaio di posti da Eugenio Guglielminetti, noto scenografo, che lo ha ricavato da una ex discoteca, il nuovo punto-spettacolo offerto da *La Cloche* si propone anche come luogo per convegni e incontri di lavoro. Completo di tutto compreso il bar interno, a questo locale manca soltanto il nome; sarà la *Petit Cloche* o *Le Carrousel*? Pinocchio Bello, una dei proprietari, lo deciderà prossimamente. Frattanto Gipo proseguirà il suo spettacolo ogni mercoledì sera a Telecupole, il giovedì al *Lucio Via Veneto* e il venerdì al *Cruz* di Moncalvo.

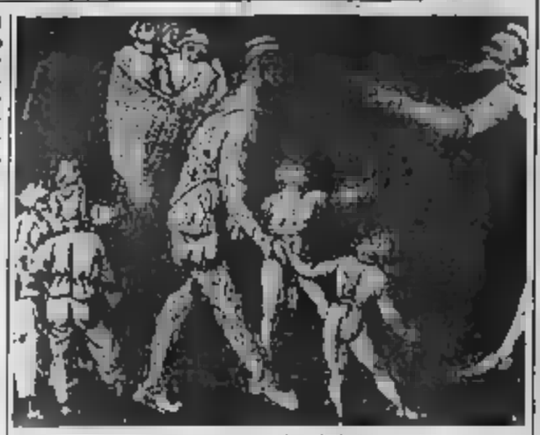
m. g.

TEATRO FRA TRADIZIONE E SPERIMENTALISMO

In scena per i ragazzi

Il settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile di Torino riprende le attività con tre produzioni per la stagione '85-'86: *che storia è questa?*, spettacolo musicale in due tempi in coproduzione con il Teatro Regionale Toscano; scena e costumi di Silvio Destefanis, musiche di Happy Ruggiero, testo e regia di Franco Passatore; età consigliata dagli 8 ai 14 anni. Il debutto è previsto dal 4 ottobre prossimo fino al 9 novembre al Teatro Massaia (ore 14,30). *L'isola dei pappagalli*, con *Bonaventura prigioniero degli antropofagi*, commedia musicale in due tempi di Sergio Tofano, musiche di Nino Rota, regia di Franco Passatore; spettacolo in coproduzione con il Teatro Stabile di Roma previsto per la prima metà di gennaio '86; età consigliata dai 7 ai 99 anni.

Benvenuto Wilko, spettacolo di Cristina Lastrego e Francesco Testa, per la scuola materna, che debutterà in febbraio '86, regia di Franco Passatore; *E se, un giorno, dalla finestra aperta, entrasse un piccolo extraterrestre...* Di questi tre spettacoli il primo ha una particolare storia che vale la pena ricordare. *L'infinito*. All'inizio del '84 andava in scena lo spettacolo *Ma che storia è questa?* di e con Franco Passatore, uno dei testi del teatro ragazzi che ha 110 repliche in tre mesi nelle scuole elementari di Torino offrì spunti e riflessioni sulla costituzione e sullo sviluppo del teatro ragazzi.



Lo spettacolo, basato sulla dissacrazione dell'aneddoto storico tramandato dalla didattica corrente, rappresentò una autentica novità in campo didattico sia per i linguaggi teatrali utilizzati che per le scelte o i luoghi di effettuazione (nelle scuole). Dall'edizione attuale di *Ma che storia è questa?* sono trascorsi da allora 4 anni.

L'autore vuole «verificare quella formula con il pubblico scolastico attuale, sicuramente diverso, luogo delle più recenti metodologie didattiche e strumenti informatici che ci sono inseriti nella scuola».

Il nuovo spettacolo presenta, rispetto al passato, estensioni di stile (dal cabaret al cabaret-musical); di spazio scenico e di attori (dalle scuole e palestre a una sala teatrale vera e propria e da quattro a cinque attori). Anche i fatti storici messi in scena si prolungano: dal *Sette Re di Roma* della precedente edizione, alla *calata dei Barbari* attuale.

Il tono e lo spirito dello spettacolo non sono comunque cambiati: graffianti e dissacratori, ironizzano sui luoghi comuni del nozionismo storico e propongono un modo di leggere la storia così come forse la vorrebbero i ragazzi. Il regista ha voluto coinvolgere lo stesso staff di allora (a parte gli attori) con Happy Ruggiero e Silvio Destefanis; gli attori nuovi spettacolo sono Marina Cavalli, Michele Di Mauro, Cristina Grosa, Roberto Petrolini, Anna Radici.

Dopo il debutto torinese del 14 ottobre, *Ma che storia è questa?* sarà rappresentato a Roma dall'11 novembre e a Milano dal 18 novembre.

f. c.

Il pubblico buon attore

Come nasce uno spettacolo, c'è dietro l'illusione di realtà che si costruisce ogni sera sul palcoscenico? L'Istituto Teatro e Metropoli di Settimo propone singolare esperienza agli spettatori: la possibilità di assistere «dall'interno» alla progressiva realizzazione del suo ultimo lavoro «Elementi di struttura del sentimento», un collage tratto da alcuni testi di Goethe («Le affinità elettive», «La teoria della natura», «La metamorfosi delle piante») e dalle ricerche sul comportamento del biologo francese Laborit. E' un tentativo di nuovo metodo di lavoro che trasforma gli spettatori in protagonisti, alla pari con regista e attori, del lavoro teatrale.

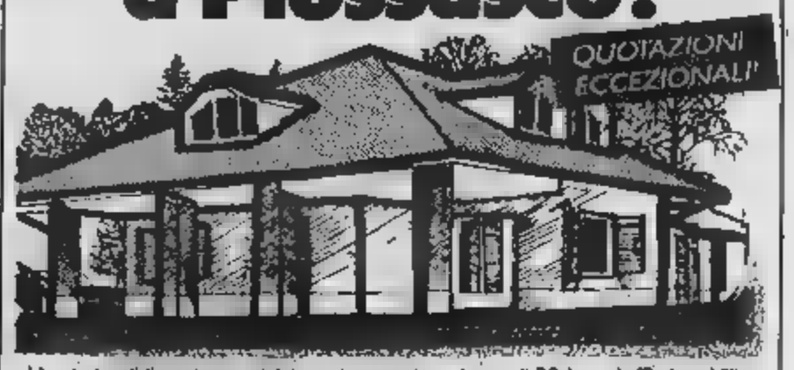
Ancora una volta l'Istituto ha scelto uno spazio scenico non tradizionale: dopo Villa Brio a Moncalieri e l'ex area Parmatti a Settimo è la volta del castello di Rivoli.

Oggi e a partire dalla prossima sarà possibile assistere a queste originali prove con il pubblico. L'esperimento sarà ripetuto anche domani e inizierà a partire dalle 21,15. L'ingresso costa mille lire.

«Elementi di struttura del sentimento» è stato presentato in anteprima ad alcuni festival, Bergamo e Sant'Arcangelo; l'esordio è previsto per il 15 novembre a Rimini. Privo di una vera e propria trama spettacolo fa rivivere, con una scenografia povera, atmosfere e suggestioni dei libri del grande scrittore tedesco.

d. q.

Verdi affari a Piossasco!



Una irripetibile opportunità per vivere nel verde a soli 22 km. da Torino. Ville bifamiliari* a ridosso della collina in un complesso residenziale di modernissima concezione urbanistica, con finiture di alto pregio e isolamento termico conforme alla legge per il risparmio urbanistico. Ogni unità è costituita da:

PIANO PRIMO: due/tre letto - doppi servizi.
PIANO TERRA: soggiorno, cucina, office, letto, servizio.
PIANO [illegible] garage, (2/3 macchine), tavernetta, lavanderia, servizio. [illegible] termica autonoma.

* anche unifamiliari

Giardino privato

IMPORTANTE
Ogni unità può essere personalizzata, anche a livello strutturale, sulle esigenze dell'acquirente.

Possibilità di parziale mutuo fondiario.

Per informazioni e visite, telefonare
RISPARMIO CASA
10122 Torino via del Carmine 22
Tel. (011) 5214155/6/7 (R.A.)

AUTORI TORINESI QUESTA SERA SU «RAI 3»

Le storie di due registi

Questa sera, alle 19,30, va in onda, su Rai 3, *Storie di una certa età*, cortometraggio di due autori torinesi (Ottavio Mai, nell'occasione regista, e Giovanni Minerba, autore dei testi), già segnalatisi in passato in critica cinematografica con il video *Mes-*

Il gruppo cui hanno dato vita (*L'altra comunicazione*) unisce i partecipanti al corso di dell'Unitre, l'Università della Terza Età, che ha sede in via Carena 3.

Il programma, presentando le avventure di Luisa, una dinamica nonnetta di 75 anni (che si inventa, proprio leggendo il Calvino, *Cavaliere inesistente*, individuandolo poi in uno dei colleghi di corso), informa dunque sull'Unitre (la cui sede nazionale è a Torino).

Il 24 ottobre, sempre su Rai 3 e alla stessa ora, verrà presentato *Teatrante, muricante e saltimbanco*, un'altra opera (questa volta Giovanni Minerba è il regista ed Ottavio Mai è l'autore dei testi) con la quale i due registi gay stanno giocando, con originalità e ironia, la carta culturale della loro «diversità».

c. g.

ha sviluppato per lo più la tematica sentimentale; *Storie di una certa età* vuole invece sfatare un altro stereotipo, quello degli anziani, a cui viene sempre assegnato un ruolo passivo nella società o un'immagine di desolazione e di abbandono. L'opera è girata interamente a Torino, e utilizza attori non professionisti.

A Superga fra i birilli

Domenica 6 ottobre si corre una delle manifestazioni più attese tra quelle proposte dal calendario automobilistico torinese: la Pino-Superga, ottava e ultima prova del campionato italiano in salita.

La competizione, che giunge alla sua terza edizione, vedrà impegnato un ristretto lotto di concorrenti (quasi 150), con tutti i migliori specialisti italiani. Il programma prevede verifiche tecniche e sportive al mattino, mentre dalle 14 si susseguiranno le partenze ad intervalli di un minuto. Ogni concorrente disputerà due manches tra i birilli disposti su un tratto di 3 chilometri e mezzo sull'ormai collaudata Panoramica, con arrivo in località Bric Paluc.

GIORNI DI FESTA A STUPINIGI

Quel Santo patrono si onora con allegria

A Stupinigi dal 5 al 7 ottobre si festeggia San Rosario, patrono del paese. Il Centro Culturale, in collaborazione con l'Associazione Combattenti e il Comune di Nichelino, ha organizzato una serie di giochi aperti a tutti che si svolgeranno lungo viale Torino.

Sabato 5, alle ore 8, gara di bocce a coppie alla baraonda (iscrizione libera); nel pomeriggio (14,30) semifinali del 4° torneo calcistico «Stupinigi» e alle 21 serata danzante con il complesso Frantes.

Dalle 23 gara di ballo suddivisa in cinque categorie, riservate a quanti vogliono dimostrare la propria abilità al ritmo del liscio. Premi in medaglie e coppe per i vincitori di ogni categoria. Domenica 6 (ore 9) gara di mountain bike al punto e alle 9,30 nel salone parrocchiale, esposizione di oggettistica artigianale in legno per la casa.

Alle 18,30 gara ciclo-turistica intorno al Castello e finale del torneo di calcio con premiazione di tutte le squadre partecipanti. Dalle 21 l'orchestra spettacolo «I compagnoli folk» con la sua musica di balera animerà la serata. Lunedì 7, per i giovanissimi, sono previsti la corsa nei sacchi, il tiro alla fune, la rottura della pignatta e una serie di divertimenti vari mentre alle 21 ancora musica e il complesso «L'omicida» in scena.

m. pr.

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.883

KRIZIA
IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE KRIZIA
HOLDING 1981 - VIA ROMA 354

Antidogma

«Grupo de Musica Contemporanea de Lisboa» è in concerto stasera alla chiesa della Misericordia (via 43) per il festival di Antidogma insieme con «Improvvisazione». In programma Nocturnal di Lopes e Silva (con espressione coreografica), Projection per Angelo Valori, For a Grey Flash Over di Andrea Molino (premiata l'anno Concorso Internazionale Antidogma di composizione), Novo canto da Sibila e Piccolo diitico di Jorge Peixinho, Dedica di Gilberto Bosco su versi di Gaspara Stampa e Caniba! Caliban di Francis Schwartz.

Pensiero taccuino

Al Club — Stasera «Mystic Revolution» nel locale corso Brescia 28. Nella «Gallery» una mostra presenterà 29 minitritti di Nick Knight dal titolo «People of the 80s». Ingresso lire 6000.

All'Auditorium — Stasera, ore 20,30, apertura della Stagione Sinfonica Pubblica Rai l'Orchestra e il Coro Torino integrati Coro della Rai Milano. Musiche Verdi (I Vespri Siciliani, Stabat Mater, Te Deum) e di Ciaikovski (Sinfonia n. 5). Direttore Giuseppe Sinopoli.

Omaggio a Mollino — Galleria Fulvio Ferrari, via Cavour 24, ore 18,30, apertura della mostra «Carlo Mollino. Cronache». Per l'occasione saranno presentati i due volumi «Carlo Cronache» della Stamperia Artistica Nazionale e «Carlo Mollino Polaroid» dell'Editore Umberto Allemandi.

Rotary di Chivasso — Il Rotary Club Chivasso organizza stasera a Settimo, nella chiesa Santa Croce piazza San Pietro in Vincoli, una conferenza di Marcello Pacini sul tema «Su Tecnocity».

Negli alimenti — Stasera, alle 21, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, il prof. Aldo Marcelli parlerà sui additivi negli alimenti». Presiede Paola Liffredo Dente.

I Baha'i — Stasera, alle 21,15, al Centro Baha'i in via Lombroso 6, si terrà un dibattito pubblico sul tema «Unità europea, prima tappa verso l'Unità mondiale». Interviene Mario Chiapetto, del Movimento federalista.

Per recuperare — Iscrizioni per corsi di recupero lingua inglese all'Oxford Institutes in via Principe Amedeo 1. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria (538.240).

Fogare Jonathan

Alle 21, al Teatro Nuovo, in occasione del Salone della Montagna, Ambrogio Fogar parlerà con personaggi del mondo dell'avventura alla serata alla Jonathan-Canale 5. Fogarà un'antologia dei migliori filmati «Jonathan» con un dibattito. Ingresso libero.

Se la memoria è un'arte

Allenando mente e il corpo a godere della vita può essere possibile vivere conflitti interiori: il questo lo dello «*Strolling Players' Centre*» (corso Pascoli 5) ha alcuni anni organizza incontri e di cultura psichica e artistica.

Ideato dal gruppo di giovani provenienti varie scuole di recitazione dell'ambiente teatrale torinese, il «*Centro di Attori Girovaghi*» riprende l'attività, dopo l'interruzione estiva, un programma di corsi trimestrali che hanno quasi sempre orari a scelta dell'iscritto.

Fra le lezioni richieste ci quelle di yoga e intelli- corporea, che si propongono di ristabilire l'armonia e la salute del corpo affinando la sensibilità al movimento, e quelle di educazione mentale che sviluppano l'attenzione, la concentrazione e l'immaginazione.

per riuscire nella vita è più indispensabile possedere memoria, essere sicuri nei giudizi, cultura ed efficienza, un corso particolare è proprio questo dell'arte della memoria, le cui tecniche sono anche adatte al recupero delle capacità mnemoniche in persone affaticate o anziane.

m. l.

Televisioni in regione

Quarta rete

13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
14 — Hurricane, cartoni
14,30 Le avventure della settimana
15 — Inquieta, telefilm
15,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Funny Face, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — La delle settimana
20 — Gli emigranti, sceneggiato
Esecuzione al braccio 3 di R. M. Young
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,15 Boke 6113, telefilm
1 — Matilda erotica, film

Videogruppo

13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — La famiglia Hotvak, telefilm
15 — La della settimana, dell'auto
15,30 Amanti,
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amare e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Fuorigioco, programma di calcio
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 Apocalisse per caso, film
22,15 La famiglia Hotvak, telefilm
23,15 La della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — Storia di Sandra, film

Primantenna

17 — Momento magico
18 — Il mistero di Jillian, telefilm
18 — Videocare
19,30 Speciale Piemonte
20 — frutti,
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 La della settimana
22 — 30 minuti
22,30 previdenza, rubrica
23,45 Offerte promozionali
24 — La sirena nuda di Broadway, film
1,30 La della
3 — Buonanotte con...

Grp

8 — Falco, disegni animati
La notte dell'addio, film
10 — Project Uio, telefilm
11 — Atlazione, programma
12 — Mezzogiorno di... gioco, in diretta
15 — Andiamo al cinema
15,05 Magnetoterapia Peconic, programma
15,30 Gli Smart, telefilm
15,50 Selvaggio West, telefilm
16,40 Mr. Horn, telefilm
17,30 Huck Finn, Falco, Star Trek, Carioniesimo, disegni animati
18 — Speciale spettacoli
19,03 G.R.P. monitor
19,40 Videocar
20,20 Rapsodia musicale, film
22 — Andiamo al cinema
22,05 Selvaggio West, telefilm
23 — G.R.P. monitor, replica
23,30 Atlazione, programma
1,30 Gli Smart, telefilm
2 — Le amanti del mostro

Videouno

17,30 Oltre il limite: Avventure e imprese impossibili
18 — Tom Sawyer, (2ª parte)
18,30 Una famiglia d'imprenditore, telefilm
Tg Notizie
19 — Cinescore: L'età scatore, documentario
19,20 Videouno notizie
19,45 pagina spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Il pesce, film di S. Vicki, con Monica Vitti, Curd Jurgens
22,20 Tg telegiorni
22,30 Tg Tuttoggi
22,30 Eurogol, rassegna Coppe Europee di calcio
23,10 Bello le stelle, varietà
24 — Cronache del cinema
0,10 Videouno Notizie

Telecupole

17 — Boys Ann Girls, telefilm
17,30 I bottoni della spazio, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Il discoriere, rubrica
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amare e il potere, telenovela
22 — I medicina, film
23,50 Tg 4
24 — Videostar, rubrica
0,15 Avventure al circo di Mosca, film

Eleonora Drago interpreta il «Dagli Appennini alle Ande» (ore 20,30) in onda su Telesubalpina

Telesubalpina

18,30 Cartoni animati
19 — Rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Oomani celebriamo
20 — Cartoni animati
20,30 Gli Appennini alle Ande, film di Folco Quilici con Eleonora Drago, Mario Pacifici
22,30 Settoletto: cinematografo dei consumi del riqualificamento
23,15 Il regionale, notiziario
23,30 Oomani celebriamo
23,45 I Pruitts, telefilm

Rete Piemonte

17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Fitz Patrick, telefilm
19,30 I cavalieri di Re Artù, telefilm
20 — Bullwinkle Show, cartoni
20,30 Ospitalità a gentili paesani, film con Stacy Keach, Samantha Eggar
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Delphi Bureau, telefilm
0,15 Grandison, film di Arturo Kurz con Marlene Jobert, Jean Rochefort

Telestudio

Cartoni animati
8,50 Il ragazzo del West, cartoni animati
9,15 La dove scende il fiume, film
11 — Carmin, novela
12 — I nuovi Rockies, telefilm
12,56 Tutto Cinema
13 — Il ritorno della tigre, cartoni animati
13,30 Bella et Sebastien, cartoni
14 — Innamorarsi, telenovela
14,40 Speciale Spettacolo
14,45 Illusione d'amore, novela
16,30 I nuovi Rockies, telefilm
17,25 Thailandia
17,30 Calendarmen, cartoni animati
— Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
18,30 Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19 — Feline Story, cartoni animati
19,20 Speciale Spettacolo
19,30 Carmin, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
22,15 Nero Wolfe, telefilm
23,15 Tutto Cinema
23,20 Football australiano, sport
0,30 L'incredibile Hulk
1,30 Uno spaccone chiamato Hurk, film

Quinta Rete

11,45 Vita Paradise, novela
12,30 Laura, novela
13 — Scacchiera di sole, film di Lee H. Katzin con Barry Newman, Anna Karina
14,45 Mamalinda,
15 — Funny Face, telefilm
La degli orsi, telefilm
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Emergency, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Laura,
19 — Mamalinda,
20 — Buonanotte bambini: Lenù, cartoni animati
20,30 Il delitto Matteotti, di Florestano Vancini con Franco Nero, Mario Adorf
22,30 Boomerang, programma
23,30 Decameron 300, film. Regia Mauro Bolognini con Rossella Christa Linder
1 — Combat, telefilm
2,30 Film non stop

Telecity

7,25 Ugo il re del judo, cartone animato
7,50 Gachemen, cartone
Tra l'amore e il potere, telenovela
Povera Clara, telenovela
9,30 Vendita promozionale
10,15 I cento giorni di telenovela
10,45 Occhio al prezzo, vendita
11,45 Speciale Andrea Del Boca
12,45 Tv flash
13,05 Phantomen, cartoons
13,40 Sampei ragazzo pescatore
14 — Viviana, telenovela
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky Ways, sceneggiato
16,30 Viva. Spazio tv per i ragazzi: i dieci magnifici eroi, Ugo il re del judo, Sampei ragazzo pescatore
18,15 Sefiorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
Povera Clara, telenovela
21,30 Il magnifico avventuriero, film
23,30 Boxing, pugilato mondiale
0,30 Chips, telefilm
1,30 Tra e il potere, telenovela - Segue shop

Erre Uno tv

15 — Documentario
18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 Le tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Ast e Galatea
21,50 Malta, film
23,30 Telegiornale
23,40 Documentario

Raitre

18,30 di certa età, di Minerba e Ottavio Mai, regia di Ottavio Mai — *Il tramite fra il mondo reale e quello della fantasia è Enza, anni, mentre Luisa, 75 anni, è una strana nonnetta... che fa e dipinge. Qualcuno dice che è una vecchia pazza. Poi Ignazio, anni, che ha perso suo «compagno» e Aldo Enza è il Cavaliere inesistente di Calvino. Ma queste sono tutte... anzi, storie di una certa età!*

• Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

PREZZI IRRIPETIBILI
LIQUIDAZIONE DI 120 SALOTTI IN PELLE E TESSUTO PER
CESSAZIONE ATTIVITA'
CASA DEL SALOTTO
PRADOTTO
Corso G. Cesare 58 - TORINO - Tel. 851.749.

NYP
ISCRIVITI AL
CENTRO PANNUNZIO
LIBERA CULTURA IN... AMICIZIA
VIA DEI MERCANTI 1
TORINO - TEL 54.36.39

A Roma lo spettacolo di Maurizio Scaparro con Massimo Ranieri

Stelle del varietà alla prova

Il regista ricostruisce la grammatica di questo genere teatrale - Arturo Brachetti autentica rivelazione

ROMA — Con *Varietà*, andato in anteprima per la stagione all'Argentina, Maurizio Scaparro, direttore e regista stabile del Teatro di Roma, tributa un omaggio a quel genere di spettacolo «minore» e «dal basso», che coi suoi centocinquant'anni di vita e le sue numerose forme (chansons, rivista, anche cabaret, anche musical) ha nutrito di sé, più di quanto non possa apparire, il teatro «maggiore» o «dall'alto».

Il segmento storico che Scaparro ha scelto a campione è quello degli Anni Venti-Quaranta, i poli d'attrazione non quelli di Roma e Napoli. A far da guida al regista sopraggiunti storico illustre, Mario Verdone, e un testimone vivente, Oreste Buono. A dargli man forte al piano maturi e professionisti, Dino Landi per le coreografie, Bruno Nicolai e Fiorenzo Carpi per le musiche. Scene, altri elementi scenici, perché questo era un teatro povero, di fido collaboratore, Roberto Francia; costumi, all'opposto sgargianti e pacchiani, di Giulia Mafai.

Come si vede, una bella équipe di persone colte e di spirito, che, tutte insieme, avrebbero potuto costruire un nutrito copione, con tanto d'intreccio, magari da «teatro nel teatro» tinnula ballerinetta agli esordi incontra l'incerto cantante senza lavoro, alla *Boy Friend* di Russell oppure del cantante e ballerina decisa a tutto pur di sfondare, mentre fuori infuria il fascismo, alla *Cabaret* di Bob Fosse). Invece, no: sin sottotitolo, Scaparro mette le mani avanti, parla di «frammenti di storia *del teatro* tatre pezzi, da Rodolfo de Angelis a Wandissima: e sono canzoni, poesiole scioglilingua, parodie, farsette a due o tre interpreti, trasformismi, e, naturalmente, sequenze di ballo, alla bella girls e boys, e con l'orchestra di sette elementi diretta da Calogero Taormina nella

Brachetti in «Cabaret», l'attore si rivela trasformista eccezionale

Il passerella continua, più tenera più affettuosa irriverente che per motivi anagrafici solo la fase tarda, epigonica questo tipo di spettacolo, ne ricordo soprattutto la sboccataggine, la violenza fescennina, l'oscenità goliardica: e non ne ho trovato traccia). Ma, a parte che Scaparro rifugge d'istinto dai toni grevi, dai colori pesanti, si vede che a lui premono qui, più che i contenuti, le tecniche: più che i temi, le risorse espressive degli interpreti.

Ne ha uno, intanto, Ranieri, che da solo, anche se intervalli, si gestisce più di un terzo dello spettacolo: canta con una voce gli anni vanno facendo più fonda e amara, recita con impeto beffardo, balla sempre maggiore scioltezza (ci offre anche un suo tip-tapà, e vada a cercarsi le prove più spericolate (un magnifico «Orlando Curioso» snodato come un pupo siciliano, con «fouettés» da danzatore).

Due sorprese rivista. Toni Ucci e Marina Merlini, gli fanno da portati: svagato e ribaldo lui, come nello storpiatissimo «Verdurino viceronese» di Trilussa, malinconica e graffiante lei, ballona (Talatango di Ripp) e mattatrice (Caldieri). Duttose le caratteri», brutte ambedue e giovani a dovere sono il corrispettivo De Rosa (alla d'indimenticata «Pamela» Nino Taranto) e la ribollente Gallibelli (in una celebre filastrocca di Bragaglia 1926). Belli e bravi, nel e nella danza, le stars, Livia Romano e Marcello Di Matteo, sosia (in vertiginosissimo di Sylvester Stallone.

C'è una strepitosa rivelazione: si chiama Arturo Brachetti, dicono sia un torinese ventiquattrenne e abbia debuttato in un cabaret tutto suo a Parigi e a Piccadilly. E' trasformista eccezionale: nella sua «Pregoliteide» ed entra in una decina di ruoli e costumi diversi in un batter d'occhio, singolarmente (gambe ragazza stupende, lunghe ed eleganti) e un violino sotto il trucco tra il primo Poli e Pat Joey. Il premio Oscar *Cabaret* ma è anche un prestidigitatore sorprendente (fiori da ombrelli, stendardi da fazzoletti). Quando, proprio sul finire, scende la ben vestito e truccato da Wanda Osiris, con una poderosa dentiera in bocca scoppia un delirio di applausi.

Guido Davico Bonino

Torino, il meglio dei musicisti italiani per i bimbi «Down»

Finardi, Vecchioni, Battiato in un concerto pieno d'amore

TORINO — *Sembrava che l'idea stessa di beneficenza fosse definitivamente accantonata, buona ma gli aiuti e la carità, non vendono pane ai poveri, insegnano loro a coltivare il grano. Questo 1985, invece, almeno nell'ambiente del rock, ha segnato il ritorno rigoglioso della beneficenza.* L'ennesimo concerto Inghilterra-America «Live Aid» contro la fame in Etiopia, la risposta italiana a Trento con «Italy for Italy» per raccogliere fondi a favore della Val di Fiemme, poi ancora negli Usa le stars si mobilitano intorno ai contadini in crisi.

E l'altra al Palasport di Torino, questo «Concerto per amore», organizzato senza sponsor e senza lo scopo di assumere altre attività dal Cepim-Unione. Il filo che unisce i genitori dei bambini «Down», i piccoli mongoloidi dell'iniziativa, al presidente del Cepim Giuseppe Perlo, Eugenio Finardi, che fa parte dell'associazione hanno aderito, accettando di cantare gratuitamente assieme ai loro musicisti, Roberto Vecchioni, Alice, Pierangelo Bertoli, i Bazar, Alberto Fortis, Franco Battiato, Eros Ramazzotti, Ivan Graziani, Mia Randolph.

Dice Giuseppe Perlo «Quello che ci interessa di più, di là dal denaro raccolto, è farci conoscere, far sapere che esistiamo, che i genitori dei bambini "Down" non si devono sentire soli. Il nostro appello non è alla pietà, ma all'intelligenza».

Finardi a questo appuntamento pensato da maggio, ne parlato pubblicamente prima che si radunassero le altre iniziative. Ora che i concerti «di carità» cosa di moda, stiamo attenti del sospetto della ricerca di pubblicità da parte dei cantanti, non temo che la sua iniziativa rischi di sembrare inutile? «Intanto penso che non si debba neanche demonizzare la beneficenza. Credo che qualche concerto di questo tipo si possa fare, senza esagerare. Questo è soprattutto uno spettacolo di testimonianza: è necessario che il problema bambini mongoloidi esca chiuso delle stanze, che nessuno si vergogni di avere un "Down"».

Dopo un pomeriggio agitato, la commissione di vigilanza che non concederà l'agibilità *alla fine si è decisa, potremo entrare poco più di 4200 persone), il concerto è cominciato davanti a un pubblico molto partecipe e disponibile. Venduti circa 3700 biglietti, 500 «pass» distribuiti, ad aprire il Palasport già esaurito. Quasi 80 milioni di incasso, più i 40 che Italia 1 dovrebbe pagare (lo spettacolo è stato registrato; andrà in onda probabilmente il 14 ottobre). Dalla cifra globale si dovranno detrarre le spese: 20 milioni alla Siae, poi gli stipendi ai tecnici, il suono e luci. Il bilancio definitivo non è ancora pronto.* Cepim dicono che andrà comunque.

In più di tre ore di spettacolo, i cantautori hanno eseguito pezzi ciascuno *(meno Alice, Battiato e Fortis che ne hanno interpretato uno solo), formando* bella panoramica «generi» del cantautorato italiano *Vecchioni neo-romantico, Bertoli impegnato e ruvido, i Matia Bazar in un nuovo look* nero tra esistenzialismo e post-moderno, *sempre pronti a* biare cercando linee *interpretative. Eros Ramazzotti tanto amato dalle ragazzine ha voluto dimostrare* prodezze virtuoso chitarra.

Finardi la sua *Amore diverso alla figlia Elettra, gridando poi* inno, il vecchio Musica ribelle, *dagli ormai lontanissimi Anni 70 (mondi lontanissimi, direbbe Battiato). Ma chiuso serata Mia Randolph, una musicista americana proprio brava che* flauto e chitarra splendida come *strumento ben temperato.*

Alessandra Comazzi

Mia Randolph ha concluso il «concerto per amore» al Palasport

Primo concerto dell'ottavo festival di Antidogma

Avanguardia gentile di Miereanu e la musica della Romania

TORINO — *Ogni autunno, quando si spengono i fuochi del Festival di musica contemporanea alla Biennale, a Torino il gruppo Antidogma accende il focherello del «Festival internazionale di musica antica e contemporanea». Gentile attenzione per chi arriva di lì, assuefatto a triplici razioni quotidiane di musica contemporanea, che magari non dovesse soccombere per crisi d'astinenza.*

La contemporanea Antidogma se la va a cercare, come dicono le intestazioni questo ottavo Festival, «ai confini del nella musica d'oggi» e ponendo «la lente sul marginale. Quest'anno, per esempio, si propone di esplorare musica Romania, esteso anche a compositori che la d'origine hanno abbandonato e sono diventati cittadini d'altri paesi, come il protagonista del primo concerto, Costin Miereanu, divenuto cittadino francese nel 1977 (e come, perché Roman Vlad).

Miereanu il Nuovo Ensemble Antidogma, sotto la direzione Paul Mefano, personaggio di rilievo nella musica francese post-boulezziana, eseguito quattro pezzi per piccoli complessi strumentali, con abbondanza di strumenti a plettro, sintetizzatori, percussioni.

Il Miereanu, che ha illustrato e spiegato personalmente le proprie composizioni, non è un avanguardista furibondo di quelli che spaccano tutto e non fanno un gentile, un mite, alieno da prove di forza e di velocità. Le sue composizioni riposano principalmente sul timbro e sulla creazione di atmosfere. Le note sono sempre lunghe, lente, specie di corali, come li chiama, ben senza alcun riferimento al corale luterano. Ma insomma, l'ultimo caso che interessi nella musica è il movimento, il discorso. Bisogna riconoscere che pur con questo partito preso di estinzione del movimento, non riesce solo a lento trascorrere delle sue atmosfere timbriche (in un caso, esteso anche alla voce abile e aggressiva del soprano Irène Jarsky) fa pensare alle Ninfee dell'ultimo Monet.

Ben inteso, c'è la sua eccezione. L'ultimo in programma, un Kammerkonzert per saxofono (l'eccellente Daniel Kientzy), scritto in commissione e apparentemente estraneo alle sue poetiche, sembra una scommessa. Qui il movimento e di ritmo isterico che generalmente il Miereanu (nascosto) ce n'è da tendere, soprattutto nel Finale, quando il solista imbraccia un enorme, mostruoso saxofono basso e si scatena in una furibonda sparata di ritmi allo stato puro, cioè anche qui senza discorso formale: desunti da danze rumene: — Volete del ritmo? si vola!

Considerati dei nuovi compositori francesi, sentiti recentemente a Venezia, il Miereanu è persona d'alta cultura, professore di filosofia, estetica e scienze dell'arte alla Sorbona. Difatti la sua musica è tipica musica d'un intellettuale, estraneo alle convenienze e alle astuzie professionali. Quella nuova moda parigina, di associare la creazione musicale alla carriera universitaria, è inquietante. Dovremo aggiornarci. A quando un con musiche di Vattimo, di Pirro, di Barberi Squarotti?

m. m.

ROMA — In a Mestre, le associazioni pubblicitari Upa e Assap hanno commissionato a tre società un'indagine telefonica in famiglie su 10.000.

L'indagine è iniziata martedì con questi risultati: il 50,3% seguiva Rai, il 40,1 programmi di Berlusconi, il 3% Eurotv e il 5,1 altre

Stasera Raiuno «L'impero, un'avventura africana» Massimo Sani - I film della giornata tv

Com'era buio quel posto al sole

Un eccellente con filmati rari, testimonianze e il commento storici

Raccomandabilissimo stasera su Raiuno il documentario *L'impero, un'avventura africana* di Massimo Sani, anzitutto per la sua e anche, e poi perché rappresenta il positivo un compendio dei principali modi di fare storia in tv.

Ci sono in primo luogo le testimonianze di chi ha vissuto gli avvenimenti, due, s'intende, che erano bambini fra i trentamila italiani che nel luglio furono evacuati dall'Eritrea a «navi bianche»; e l'allora ministro delle colonie Alessandro Lessona, vecchissimo, che ha parole di reverenza per il duce e che sostiene una strana tesi secondo la colpa della guerra d'Etiopia è tutta dell'Etiopia perché ha respinto le offerte protezione del fascismo; un ex pilota che rievoca nei dettagli il famoso incidente Ual-Ual, origine del conflitto, e dalle testimonianze viene fuori perdino una struggente romanza d'amore narrato in prima persona, la figlia di un diplomatico britannico ad Addis Abeba che la volontà sui sì innamora di un giovane diplomatico italiano e lo sposa.

Ma la gente che ricorda, se importante, evidentemente non basta ai fini di una trasmissione televisiva che vuole essere storica ma che «deve» anche essere spettacolo.

Per sui, ecco i filmati materiale cinematografico d'epoca ne è passato sul video a tonnellate è scelto con particolari criteri.

Ad esempio, come tantissime sequenze del film imperiale fascista *Scipione l'Africano* ma perché la Rai non lo trasmette per intero? In cui il protagonista, Annibale Ninchi più pasciuto che eroico, in un discorso nel senato romano che fa i toni dei discorsi del duce dal balcone Palazzo Venezia e conclude con la vibrante affermazione «Bisogna che *porti la guerra in Africa*»; o le riprese di colonne nostri soldati in marcia, colonne formate da operai lavoro e contadini senza terra, che vanno a distruggere le capanne degli abissini, poveri contro poveri, e Bruno e Vittorio Mussolini (tra gli aviatori «imperiali» di spicco, oltre a bullarsi pellicole girate, dalla parte dell'Etiopia, con i Mig che chiedono al Negus di più armi da perché i bulloni *non si può vincere il nemico*.

Dopo i filmati, l'album delle foto, sfogliato e Italo Pietra E i manifesti propaganda E stentorea voce di Mussolini. E l'intervento degli storici che puntualizzano difficile condizione economica e sociale dell'Italia a metà degli Anni 30 e che informano come la conquista dell'impero abbia richiesto uno sforzo bellico enorme, dispiegato sino ad allora in una guerra coloniale. C'è un coordinatore del programma, che è Angelo Del Boca, e c'è infine — unico piccolo neo — un tentativo di ambientazione in studio a guisa di palcoscenico, l'interno di una delle «navi bianche», un'ambientazione francamente inutile.

Comunque, ripeto, una buona trasmissione che intrattiene non soltanto a raccontare fatti noti, ma a ricreare il clima — anche psicologico (si veda la parte dedicata agli italiani in Addis Abeba prima delle ostilità) — in cui i fatti naturali e si sono svolti. Quindi programma che nei limiti imposti dal mezzo televisivo cerca di andare a fondo delle cose, e ci riesce, riportando la retorica dei giornali Luce senso incoercibile di malinconia per tanti morti e tante illusioni e tanta rovina che ne è seguita, e un'immagine, ancora a distanza di cinquant'anni, deprimente e sconvolgente, di un posto al sole che era soltanto buio.

Ugo Buzzolan

Domani ritorna «W le donne»

MILANO — La terza edizione di «W le donne» comincerà, su Retequattro, domani alle 20,30. Protagonisti del programma di Fatima Ruffini, saranno ancora Amanda Lear e Andrea Giordana. Accanto a loro vedremo Michela, nel doppio ruolo di una donna e del di lei marito, entrambi vogliosi di entrare nel mondo dello spettacolo. Tema della stessa puntata.

C'è un aereo pazzo e i passeggeri di più

L'AEREO PIU' MONDO *(1969 su Italia 1 alle 20,30) di Jim Abrahams e David e Jerry Zucker con Karen Abdul-Jabbar, Lloyd Bridges, Robert Hays, Julie Hagerty, avventure scatenate, satiriche, surreali, ed erotico-puritaneggiante, che sbeffeggiano la famosa serie catastrofica Airport. Su un aereo, dove equipaggio e passeggeri si torcono per i dolori da pesce guasto servito a colazione, si alternano ai comandi, in una girandola di frenetiche farsesche, un ex aviatore militare nevrastenico e innamorato di una hostess e il pilota automatico, un pappagone-robot di gomma bianco e poi*

L'AMORE IL POMERIGGIO *(1972 su Raitre alle 22) di Eric Rohmer con Bernard Verley, Zouzou e Daniel Ceccardi, inedito in Italia, sottile e precisa analisi psicologica comportamento e delle inquietudini un uomo sposato e in attesa di un figlio che prende una cotta per un'altra donna, una sua vecchia amica con cui aveva una vecchia relazione troncandosi così fronte ad un doppio rapporto amoroso.*

LOLITA *(1962 sulla Svizzera alle 21,55) di Stanley Kubrick dal celebre e «scandaloso» di Vladimir Nabokov, ambientato in un'America ricostruita in Gran Bretagna. Sue Lyon è l'inquietante ninfetta, più vicina ai sedici- diciassette anni che ai dodici del racconto, James Mason il cinquantenne professore Humbert Humbert che ha un debole per le bambine e si perdutamente di Lolita, Shelley Winters è la madre della ragazzina e Peter Sellers il bislacco scrittore che seduce Lolita e su cui si appunta l'ira tremenda del professore.*

ITEM PER UN COMMISSARIO POLIZIA *(1972 su Montecarlo alle 20,30) di Jean Larriaga con Robert Hossein, Charles Denner, Raymond Pellegrin. Nicole Courcel: tragico nero francese in cui un commissario viene sequestrato e tenuto in ostaggio da una banda di piccoli rapinatori.*

ADDIO ALLE ARMI *(1957 su Canale 5 alle 23,30) di Charles Vidor con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi. Dopo l'edizione del '32 con Gary Cooper e con la regia di Frank Borzage, mai entrata in Italia, Hollywood ha tentato un remake del grande e polemico di Hemingway sulla prima guerra mondiale in Italia, a suo tempo, negativa reazioni della critica.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13, 14,30, 17,30; 19,45; 22,30; 23,55

10-11,45 Televideo - Pagine dimostrative

12 — **Lady Madonna:** Sette giorni difficili

13,25 **Tg 2 - Ambiente**

13,30 **Capitol**, serie (29ª) — *Judson non riuscì ad ottenere Kelly finché questa non disse tutta la verità sui soldi e sui suoi rapporti con Donato. Wally e Brenda, la nascosta del Clegg, si occupano piccolo Scotty e questo non fa che aumentare il chiaro legame d'affetto che li ha sempre uniti*

14,35-15 **Tandem** - Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi programma: Super attualità, giochi elettronici

15 — monografie - Temi per esercitazioni didattiche **Giorgetto Azzurro, architettura su quattroruote**

16,30 **L'eclisse** telefilm: «Non ci riusciranno»

17,35 **Parlamento**

17,40 **Duellanze di più**, cartoni animati: «Quando sarò grande - I windsurfi - Figlio unico»

18 — **I figli dell'ispettore**, telefilm racconti di Piero Marcolini Regia di Aldo Lado «L'attentato»

18,30 **Tg 2 - Sportsera**

18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm «L'assassino dell'aldilà» - **Meteo** previsioni del tempo

20,20 **Tg 2 - Lo sport**

L'ispettore Derrick, telefilm «La morte di Sheila Simka»

21,35 **Abboccaperta**, ideato e condotto da Gianfranco Funari programma tutti gli italiani hanno qualcosa da

22,40 **Tg 2 - Sportsette** - A cura della redazione sportiva del Tg 2 - Al termine: **Eurogol**

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,30

11,45-13 **Calcio**; Lariese-Sampdoria telecronaca registrata

15,55 **Dse**: La scienza della razza. «Le leve dell'Etna»

16,25 **Dse** Il corpo umano. «Il cuore»

16,55 **Quadrante**, vecchio varietà televisivo a cura di Sergio Valzania - Teatro 10

18,35 **Spaziale Orecchiocchio**: E. De Angelis

20,05 **Dse**: Viaggio nel mondo delle piante. Regia di Sandro Lai, (4ª puntata)

20,30 **Ludovico Quaroni architetto**, regia di Maurizio Biasi

22,05 **La forma della morale** - 10 film di Eric Rohmer: L'amore il pomeriggio (1972), film di Rohmer. Bernard Verley, Zouzou

Mike Bongiorno e Laura Motta durante le registrazioni di «Pentatlone»: il nuovo telequiz va in onda alle 20,30 su Canale 5

Italia 1

8,30 animati
8,45 Gli di Hogan, telefilm
9,10 Quella casa nella prateria
10 — Fantasilandia, telefilm
10,50 Operazione lampo
11,45 Quincy, telefilm
12,40 La donna bionica, telefilm
13,30 Help!, gioco a
14,15 Dee jay television
15 — Chips, telefilm
16 — Sim, Sum, Gam
16 — La nella prateria, telefilm
19 — Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Happy Days, telefilm
20 — animati
20,30 **L'uomo più forte del mondo**, film di J. Abrahams, D. e J. Zucker, con K. Abdul-Jabbar, L. Bridges
22,15 Cin cin, telefilm
22,45 Basket Nba
0,15 Cannon, telefilm
1,15 Bella Ferox, telefilm

Canale 5

8,45 Alice, telefilm
9,15 Fix
9,40 Peyton Place, telenovela
10,30 Generali Hospital
11,25 Facciamo un affare, gioco a quiz
11,55 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,30 Una vita da vivere, teleromanzo
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — L'albero delle mele, telefilm
18,30 C'est la vie, a quiz
19 — I Jeffersons telefilm
19,30 Love telefilm
20,30 Pentathlon a premi
23 — Protagonisti, intervista a Liscioni
23,30 alle armi, film di C. Vidor, Rock Hudson, A. Sordi

Rete quattro

8,30 Benedicta padre, telefilm
9 — Dodini, novela
Lucy Show, telefilm
10,15 Te sie sapetienne, film di A. Fizzarotti, con Paris, P. Trent
12,15 Jennifer, telefilm
12,45 Ciao ciao
14,15 Destini, novela
15 — Piume e paillettes
15,40 Un amore a Roma film di D. Risi, M. Damongeot
17,30 Lucy Show
18 — Jennifer, telefilm
18,30 Ai confini della notte, telefilm
19 — I Ryan telefilm
19,40 Febbre
20,30 Mike
21,30 Houston, telefilm
22,30 Cinema Company
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale
1 — Agenzia Unole, telefilm

Eurotv

12 — I nuovi Rockies
13 — Uomo tigre
13,30 Bella di Sebastian
14 — Innamorarsi
18 — Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
Il ragazzo West, cartoni
19 — Feline story
19,30 Carmin, telenovela
20,30 Illusione d'amore
22,15 Nevo Wolfe
23,20 Football australiano

Rete A

8 — Accendi un'
14 — Felicità... dove sei, telenovela
15 — Film
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 —
18 — Casa dolce casa
18,30 Proposte d'arredamento
20 — Aspettando il domani
20,25 Felicità... dove sei telenovela
21,30 Film
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale 19.15
19 — Galaxi Express
19,30 Woobinda, telefilm
19 — Talemenu
19,25 I re della collina, «Il barbone»
20,30 Requiem per un commissario di polizia film
22 — Pallavolo: Bulgaria-Italia
23 — Piccola storia della musica

Capodistria

Telegiornale 14,15, 18,55; 19,30, 22,20
15 — Le strade di Bartshaken film
17,30 Oltre il limite
18 — Tom Sawyer
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Un detective in pantofole, telefilm
19,50 Le grandi mostre
20,30 Il ponte, film
22,30 Eurogol
23,10 Sotto le stelle

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20, 23,55
17,50 amica
18,15 C'era una volta lo spazio, telefilm
19 — Il quotidiano
20,30 Aci e Galatea
21,55 Lolita, film di S. Kubrick

Alla radio

RADIOUNO, Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13, 17; 19; 21,30; 23 — Il Radio archivio; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Amico mio; 11,30 I concerti di Gian Paolo Cetegari; 12,03 Libertine, Varietà lirici; 13,20 Master; 15,03 Megaton; 16 Il pilgrimone; 17,30 Radiouno jazz '85; 18,30 Concerto di musica e di parola; 19,35 Audiobox Deserium Sparo musicale; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIODUE, Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,40 La scalata, di P. Levi; 9,32 Si salvi chi può (se può); 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Discogame live; 15-18,30 Sociale, ha visto il pomeriggio; 16,32 Noi e il nostro io; 18 Romanzi celebri; 17,30 Quando Hollywood balla e canta; 18 Il Fu Mattia Pascal; 19,32 - 20,18 La via della musica; 18,50 Dse: Libro di civiltà; 21 Radiodue 3131 jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte - Stereodue 19-24

RADIOTRE Giornali radio 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45 — 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30 - 19 Spazio Tre; 19,45 Tannhäuser di R. Wagner; 23,28 Il jazz - Stereonotte 0-6,06.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Mad Max oltre la sfera del tuono**, Mel Gibson, Tina Turner. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 537.190): **L'apoide del gatto**, Drew Barrymore, James Woods, Alan King. Col. Non vist. Or.: 15,50; 17,50; 19,10; 20,50; 22,35. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.908): **Pop corn e patatine**, Nino D'Angelo (commedia). Or.: 16,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **I favolti della Luna**, di D. Josselani con J. Pierre Bernal, Christine Bally (Gran Premio Giuria Festival Venezia '84); commedia brillante. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000, rid. Aiace 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 22/a, tel. 545.245) [illegible] Elsi, di [illegible] Lizzani con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Belli, Alessandro Haber, colori (95 minuti). Or.: 15, 17, 20,50, 22,45. «La memoria di una nazione - 90 anni di cinema ungherese in 90 film». **Farfa leggera**, di G. Szomjas. Ore 18,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 22/a, tel. 545.245) **Cercasi Susan disperatamente**, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori (Movie 10s). Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; [illegible],40.

CRISTALLO (via Gobbo 5, tel. [illegible]. **Tai e il signore degli abissi**, Giuliano [illegible], William Berger, Carlo Mucari e con Flavio Bucci [illegible]. Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

DORIA (via Grattoni 9, tel. 542.422). **Colpo di fulmine**, Jerry [illegible], Ricky Tognazzi (divertentissimo). Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Passaggio in India** di David Lean (2 premi Oscar), con Peggy Ashcroft, James Fox, Al Guinness. Techn. dolby stereo. Or.: 16, 19; 21,45. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Cercasi Susan disperatamente**, con Madonna. Colori. Non vist. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): **La gabbia**, di Pabrizio Griffi, con Laura Antonelli, T. Musante, F. Bohlan. Col. Vist. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Per fortuna c'è un ladro in famiglia**, di Herbert Ross con Marsha Mason, Jason Robards, Donald Sutherland, Mathew Broderick. Colori. Non vist. Ap. ore 16; hm: 16,16, 18,20, 20,25; 22,30. Ingresso 5000. Ridotto 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La gabbia**, di Fabrizio Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Legend**. Tom Cruise, Mia Sara. Col. Non vist. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7562): **L'amore e il sangue (Flesh and Blood)** di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer J. Leigh. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso [illegible]5000 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 531.100): **Portati di James Bridges**, con John Travolta. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso [illegible]

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.285): **A 007 bersaglio mobile**, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare) [illegible]: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618.850): **In compagnia dei lupi** di Neil Jordan, con A. Lansbury, D. Warner, effetti speciali C. Tucker (Guerre stellari). Col. Non vist. Or.: 15; 17; 18,50; 20, [illegible], 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

[illegible] (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Alamo Bay**, regia di Louis Malle. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.458): **La miglior difesa è la fuga**. Dudley Moore, [illegible] Murphy, di William Huyck. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Dietro la maschera**, di P. Bogdanovich, con Cher, Eric Stoltz, Sam Elliott. [illegible]. Non vist. Dolby stereo e schermo multivisione. sunny screen. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Assisi 2, tel. 830.521): **Colpo di spugna** di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert, Stefania Audran. Col. Vist. 14. Or. 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, Aiace 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Scuola di polizia n. 2, prima missione**, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or.: 15,35; 17,15; 18,50; 20,40, 22,35. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario, [illegible] tel. 749.200?): Prossima apertura

[illegible]

AMERIA TEATRO (via [illegible] Saluzzo 77, tel. 297.167): **La storia infinita** Noah Hathaway, Barrel Oliver. Ore 10 proiezioni per le scuole, ore 20, 22,30 Starman, un film di John Carpenter, una produzione di Michael Douglas e C. M. Smith. Riduzione Aiace Agis.

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.1665): oggi chiuso

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Nightmare dal pretendo delle notte** di Wes Craven. Colori. Serale 18. Ap. 20.30. Film 20,45; 22,30

FORTINO (via Digna 47, tel. 486.550): **Beverly Hills cop**. Un poliziotto a Beverly Hills, un film di Martin Brest, con Eddie Murphy. Or. spett.: 20,30; 22,30. Rid. Aiace Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 788.500): **Whitness**, il testimone, con Harrison Ford. Ore 20,30-[illegible]

MELIES d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il Mauro è donna di M. Ferreri** con D. Mub, A. Schiguila. Vist. 14. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 740.23.92): **Un poliziotto a Beverly Hills**, un film di Mann Brest musiche di Harold Faltermeyer con Eddie Murphy, in high dynamic system-dolby stereo (minuti 98). Ap 20 ult. 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via [illegible] tel. 511.293): **Quella svergognata di mia moglie**, Lydia Sabin. Vist. 18. Or. 14,06; 15,26; 16,45; 18,10, 19,35, 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 454.821): **Le due grandi labbra**, Marina Frajese - Rassegna video film hard core. Vist. [illegible] 14,30, ult. [illegible]

CINECLUB (via [illegible] 15, [illegible] 831.982): Dalle 14,30 alle 23 continuato **Rub a tub tub**. Novità esclusiva ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): **La governante erotica - Animal Erotic Fantasy**. Madelaine La Forst, Eric Edward Tutti i giorni spettacoli no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist. 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Bersaglio**, Marina Frajese Colori, vietato 18. Ap 14,30, ult. 22,30

MAUDI [illegible] Cesare 105, [illegible] 287.974): Super shocking blue. Col. Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Giochi amorosi (Breaking In)**, James Olliis, John Lesco, Paul Thomas. Colori. Vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256): **Super** [illegible]. Novità Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.6951): **Black Emanuelle - Erotico quale non, (2 hard core 2)**. Novità. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 129, tel. 839.585): **Pink cadillac** - Sadalone, Kimberly Carson (Usa), **Sex in the Shop**, Misty Mundae, Carolyn Saud (Usa) Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000; rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le dolci hostess dell'amore**, James Gillis, Laurie Smith. The All American Girls. Vist. 18. Ap. 15, [illegible] 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 650.3517): **Voglie erotiche di una porno pizzicata**. Novità. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **No stop sempre sulo in sala**, [illegible] Paola Senatore Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Calde mogli in provincia - Accoppiamenti di lingue perverse**. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 58, tel. 847.668): Il film di successo da rivedere. La signora omicidi. Alec Guinness, Cecil Parker. Or. 19,30 - 22,15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scuola di polizia 2: prima missione Non vist.
CHIVASSO
CINECITTA': La rosa purpurea del Cairo.
[illegible]: Legend.
POLITEAMA: Il cadice del silenzio.
CIRIE'
[illegible]: Whitness il testimone.
ITALIA: Week-end delle pornovoglie. Vist. 18
NUOVO: Porky's III, la rivincita. Colori. Non vist.
CUORGNE'
MARGHERITA: Inferno in diretta.
PERONA: Scuola di [illegible] 2: prima missione
IVREA
POLITEAMA: Mad Max [illegible] la sfida del tuono.
[illegible]
VITTORIA: Una novizia del porno hanno. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Film a luce rossa
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mad Max oltre la sfera del tuono.
ITALIA: Agente 007 bersaglio mobile.
RITZ: Scuola di polizia 2: prima missione.
RIVOLI
[illegible]: Ism per adulti
SUSA
CENISIO: Break Dance.
VALPERGA
AMERIA: Rambo.

TEATRI E CONCERTI

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO - Stagione Sinfonica Pubblica 1985-86. 1° Concerto, questa sera ore 20,30, domani sera ore 21, direttore Giuseppe Sinopoli Verdi: I vespri siciliani, sinfonia. Dai quattro pezzi sacri Stabat Mater, per coro e 4 parti e orchestra. Te Deum, per doppio coro a 4 parti e orchestra. Ciaikowski: sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica». Biglietteria Campus, v. U. Rattazzi 4, ore 9,30-13,30; 15-18. Inf. Cabaret Voltaire. Tel. 51.00.48 - 54.14.38

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (Cassino, 10 - 835.420 - 839.6457): iscr. 15-19

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Seminario di danza contemporanea con Micha Van Hoecke. Iscrizione ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.568.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni - tel. 648.633): iscrizione corsi danza, recitazione diretti Anna Solaro. Da lunedì a venerdì ore 17-20.

GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO: «Differenti sensazioni 4». Rassegna di teatro e di Arti Visive. Proseguono le repliche di «Stalker: i sognatori della nuova» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo a percorso in nove ambienti teatrali ubicati nelle sedi comunali di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 ottobre; durata 4 ore. Inizio ore [illegible]

JAZZ CLUB: Via Po 21: Musica Anni 60. Sala Rossa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 16,00 ballo liscio

BELLE ARTI (tel. 857.226): ore 16,30-21; ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 liscio, ore 21 orch. Raoul Casadei

DU PARC: ore 21 danze

FARO: ore 21 orch. Romy

FORTINO: ore 15,30 orchestra Armando. Ingresso libero; ore 21 la prima liscioteca serale. Ingresso libero.

GARDEN: dalle 15 alle 18 Discomusic liscio, cha-cha-cha, samba, fox. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi delle migliori orchestre.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoballo. Ingresso libero; ore 21 liscio.

LA PERLA del Valentino: 21 danze

LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo. Ingresso gratuito e consumazione offerta. Donne per tutti. Gioco del lampadone.

POPOREMIO - PIANO BAR (v. Viginio ang. v. Po, tel. 654.773).

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATTI [illegible] (v. Genova 268): Nuova apertura stasera ore 21, ingresso libero con consumazione obbligatoria e soci.

S. GIORGIO: [illegible] Danze Valentino; orch. Principe c. Alberto.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Salvemi 3, t. 532.497): Renzo Galeno, Gianni Palumbo, Maureen

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (tel. 467.663): 21,30

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala Blu: Musica Anni 60. Sala Rossa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 16,00 ballo liscio

BELLE ARTI (tel. 857.226): ore 16,30-21; ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 liscio, ore 21 orch. Raoul Casadei

DU PARC: ore 21 danze

FARO: ore 21 orch. Romy

FORTINO: ore 15,30 orchestra Armando. Ingresso libero; ore 21 la prima liscioteca serale. Ingresso libero.

GARDEN: dalle 15 alle 18 Discomusic liscio, cha-cha-cha, samba, fox. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi delle migliori orchestre.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoballo. Ingresso libera; ore 21 liscio.

LA PERLA del Valentino: 21 danze

LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo. Ingresso gratuito e consumazione offerta. Donne per tutti. Gioco del lampadone.

POPOREMIO - PIANO BAR (v. Viginio ang. v. Po, tel. 654.773).

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATTI [illegible] (v. Genova 268): Nuova apertura stasera ore 21, ingresso libero con consumazione obbligatoria e soci.

S. GIORGIO: [illegible] Danze Valentino; orch. Principe c. Alberto.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Salvemi 3, t. 532.497): Renzo Galeno, Gianni Palumbo, Maureen

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (tel. 467.663): 21,30

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 6 - tel. 518.934 - 549.041): Claude Lorrain. L'opera grafica.

ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 800-900. Bellpol, Biscarra, Bossoli, M. Calderini, Delleani, Depetris, Furlani, Gamba, G. Ghisolfi, C. Ghisolfi, Gualdoni, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Reinaglio, Rolla, Rayneri, G. Riva, Saccaggi, Zolla

ARTEMISIA (— Carignano 24 - tel. [illegible]): [illegible] Piemontese.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, orario 9-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

DAVICO: pers. Alessandro Tolomeli

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Vi proponiamo una panoramica dell'opera di Kandinsky attraverso le sue litografie.

GIFFONE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare ufficio, negozi abitando. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.

LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1): Espone Gloria Bunello

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264). Feriale Rivera 15,30-19,30. [illegible] (855 478) [illegible] Tosco. 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

GERMAN: Celestino Turletti - Acquerelli 1845-1904

LA GUGGIA (via [illegible] Vanvitelli Cavalcanti).

LA GIOSTRA - Atti: Guido Tatelli

PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Ceramiche di Lega

TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Eros

VIOTTI: pers. Luigi Delneri

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Stratico 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-[illegible] 14,30-18,30, venerdì chiuso

[illegible] **MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE: [illegible]

MOSTRA DEL [illegible] STORICO
28 settembre - 20 [illegible]
Aperto anche [illegible]

LUCIO DLA VENARIA
Via Stefanat Bruno 19 Venaria
Tel. 493.142-493.856
3 OTTOBRE
GIPO
FARASSINO
e la sua orchestra
CENA E CABARET
grache prenotazioni

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] della mostra permanente, dislocata [illegible] ora domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre Mostra del mezzo storico.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle [illegible]enze 5): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15

MOLE ANTONELLIANA: — Mostra La fotografia vista da Antonioli - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni [illegible] 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa Il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) ot [illegible] il 13 ottobre

INIZIA [illegible] 4ª ed ultima settimana AFFRETTATEVI!
eliseo rosso
GIOIELLO
un estenuante climax erotico per una passione cui non si sfugge più
LAURA ANTONELLI
divina e perversa fino all'eccesso

al KING KONG
il film sanguigno e sensuale [illegible] scorribanda nella violenza e nella carne

2ª SETTIMANA
NAZIONALE
La fiaba THRILLER misterioso emozionante che da otto mesi incanta, stupisce terrorizza Londra e gli Stati Uniti

OGGI grand'eliseo
DOLBY STEREO IN TUTTE LE SALE
Un film nobile, intelligente, inquietante, grande [illegible] delicato come [illegible] se ne vedono più da anni
"IL DOTTOR ZIVAGO"
"LAWRENCE D'ARABIA"
"IL [illegible] SUL [illegible] KWAI"
IL NUOVO CAPOLAVORO DI DAVID [illegible].

PASSAGGIO IN INDIA
DAL ROMANZO DI E. M. FORSTER
con PEGGY ASHCROFT - JUDY DAVIS - JAMES FOX - ALEC GUINNESS - NIGEL HAVERS E VICTOR BANERJEE
MUSICHE DI MAURICE JARRE
REGIA DI DAVID LEAN
SCENEGGIATURA DI DAVID LEAN
TRATTO DA PASSAGGIO IN INDIA
DI JOHN BRABOURNE E RICHARD GOODWIN
PRODOTTO DA DAVID LEAN
[illegible]
ORARI SPECIALI: 16 - [illegible] - 21,45 E PREZZI INVARIATI
La direzione è già in grado di organizzare le mattinate speciali per studenti
Telefonare al 447.52.41

OGGI al cinema AMBROSIO
Torna la più grande avventura post-atomica... Prenotatevi!

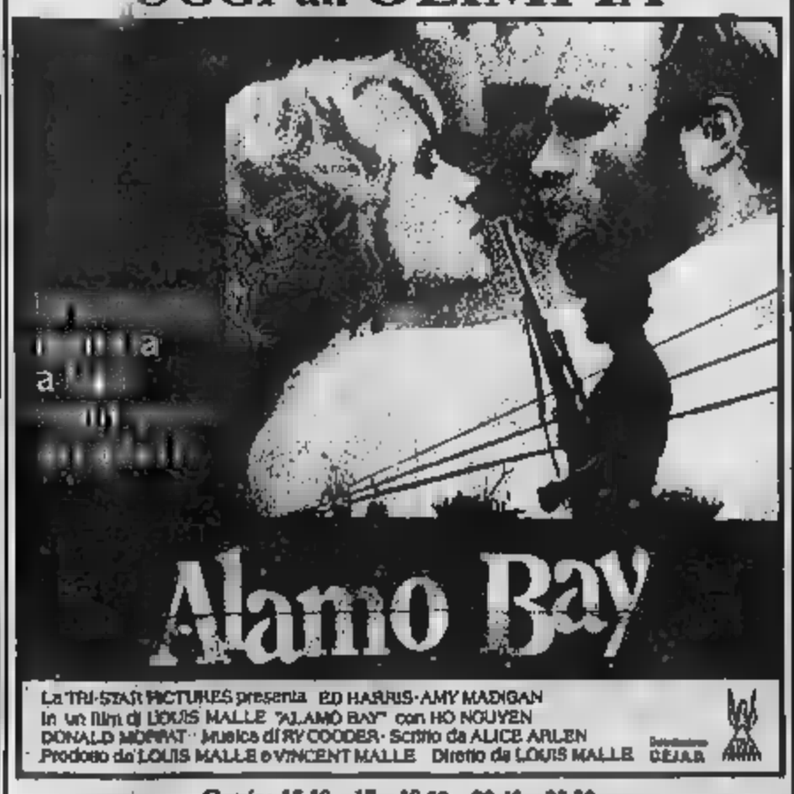
Una saga che migliora ad ogni puntata. Uno dei più ricchi e stupefacenti film avveniristici che siano mai stati visti.
PAESE SERA
Una vicenda [illegible] spettacolare.
IL TEMPO
Personalmente sono [illegible] tra gli entusiasti. La maschera di Mel Gibson, magnifico vagabondo dei deserti, funziona.
IL RESTO DEL CARLINO
Cinema che seduce l'occhio...
L'UNITÀ
Grazie Mad Max per il bel futuro di barbarie. Ritmo incalzante e ironia servono a raccontare una storia classica. Divertente? Altroché.
LA STAMPA
Un film fumetto tutto da vedere dotato di qualche intuizione geniale e barocca.
CORRIERE DELLA SERA
ORARIO: 15,40 - 17,55 - 20,10 - 22,25
IL FILM E' PER TUTTI

FARO
Il thriller fenomeno

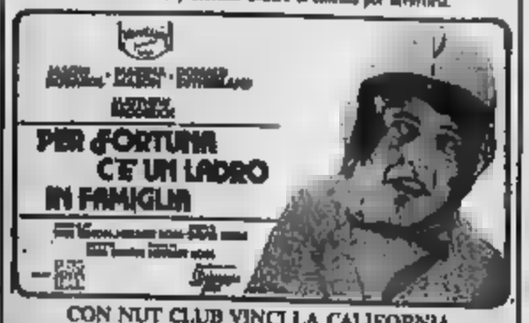
LUX
E' il più spettacolare
E' il Bond più [illegible]

JAMES BOND ha trovato finalmente un degno avversario?
ROGER MOORE
JAMES BOND 007
007 BERSAGLIO MOBILE

REPOSI
EDDIE MURPHY + DUDLEY MOORE
come si può [illegible] ridere?
LA MIGLIOR DIFESA E'... LA FUGA
Sfortunatamente stanno tutti e due dalla nostra parte!
DUDLEY MOORE
EDDIE MURPHY
Diretto da WILLARD HUYCK

OGGI all'OLIMPIA


La TRI-STAR PICTURES presenta ED HARRIS - AMY MADIGAN
in un film di LOUIS MALLE "ALAMO BAY" con HO NGUYEN
DONALD MOFFAT - Musica di RY COODER - Scritto da ALICE ARLEN
Prodotto da LOUIS MALLE e VINCENT MALLE Diretto da LOUIS MALLE
Orario: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

Da OGGI al FIAMMA
Il film diretto da NEIL SIMON, diretto da HERBERT ROSS, interpretato da MATTHEW BRODERICK, Tartufo-chelazione di «WAR CA[illegible]» e dedicato a chi preferisce andare al cinema per divertirsi.


CON NUT CLUB VINCI LA CALIFORNIA
Ritira la cartolina al cinema. Puoi vincere due favolosi viaggi di 10 gg. per 2 persone. A tutti gli spettatori verranno offerte confezioni di noccioline Nut Club

Da Sabato
CRISTALLO
[illegible] faranno dei cimiteri le loro cattedrali
[illegible] del [illegible]
DÈMONI

arlecchino
V. San Secondo 67 tel. 687737
ore 15,30 TUTTO LISCIO
INGRESSO LIBERO

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
ore 21 BALLATE e GIOCATE con NOI alla «DAMA DI PICCHE»

[illegible] club 84
ore 15,30
per gli amatori del ballo
ore 21 RAOUL CASADEI

Salone LA STAMPA
specchio dei tempi
abbonamenti
copie arretrate
pubblicità Publikompass
Via Roma 80
Telefoni 517.856 - 530.534 - 562.113

Oggi venerdì [illegible]
STAMPA SERA
[illegible]

La scomparsa di un idolo degli Anni 50 e 60, divo del melodramma e della commedia

Hudson, l'antieroe amato dalle donne

Hollywood lo usò per la sua bellezza e il suo fascino. Tra i film più famosi «Il gigante» e «Addio alle armi», accanto a Doris Day, Leslie Caron e Claudia Cardinale

Nel nuovo [illegible] hollywoodiano, quello nato dalle ceneri [illegible] vecchio diviamo prebellico ed affermatosi [illegible] corso [illegible] Anni 50, [illegible] Hudson ha trovato una collocazione in parte defilata, più discreta, meno aggressiva o invadente [illegible] altri attori della sua generazione, [illegible] Marlon Brando o Paul Newman.

Certamente la [illegible] recitazione, i modi e [illegible] forme [illegible] «presenza» sullo schermo [illegible] personaggi a volta a volta interpretati, lo ponevano su un piano diverso, meno definito, sempre in bilico fra [illegible] commedia di costume e [illegible] dramma sentimentale. Il film d'impegno sociale e quello di puro divertimento. E non molti registi seppero individuarne i caratteri più veri: metterne [illegible] luce gli elementi rivelatori, contentandosi [illegible] più delle volte di utilizzarne [illegible] bellezza, il fascino, quella particolare carica [illegible] simpatia che ne [illegible] fatto, a [illegible] degli Anni 50, come scrisse [illegible] giornale americano, [illegible] più [illegible] idolo [illegible] sogni».

Che Rock Hudson sia stato, soprattutto nel primo decennio [illegible] sua carriera d'attore, [illegible] idolo dello schermo, un divo nel vero senso della parola, non v'è dubbio. [illegible] a dimostrarlo film come *Magnifica ossessione* (1954), *Come le foglie* [illegible] *vento* [illegible] *Il trapezio della vita* (1957), tutti diretti da Douglas [illegible] un regista che ne seppe valorizzare [illegible] aspetti romantici e sentimentali. [illegible] fu [illegible] che qualcosa di più e di diverso, [illegible] perché meno legato a un rigido cliché, alla ripetizione continua dei medesimi ruoli.

Era nato, come Roy Fitzgerald, nel 1925 a Winnetka nell'Illinois. Finiti gli studi, s'era arruolato [illegible] marina durante la guerra e aveva fatto, successivamente, i più diversi lavori, venditore d'aspirapolveri, autista di camion, postino. Pare che proprio questa sua ultima attività lo mise in contatto con l'agente cinematografico Henry Wilson, che gli aprì le porte di Hollywood.

Fu il regista Raoul Walsh che gli diede una parte in *Falchi in picchiata* (1946), e da allora Hudson comparve in una lunga serie di film d'avventura, di guerra, western, [illegible] ne, modellando [illegible] suo personaggio sui canoni classici dell'eroe «positivo», leale e coraggioso, simpatico ed [illegible]. Fu poi Douglas Sirk, come si è detto, a mettere in maggior luce i risvolti sentimentali e melodrammatici [illegible] suo carattere, arricchendo la gamma delle sue prestazioni.

Con Hudson giunse alle forti caratterizzazioni del *Gigante* (1956) di Stevens, [illegible] *Addio alle armi* (1958) [illegible] Vidor, [illegible] *La mia terra* (1958) di King, e [illegible] altri film di non [illegible] popolare, secondo la migliore tradizione dello spettacolo hollywoodiano.

Ma intanto si faceva strada, tra le pieghe dei suoi personaggi, spregiudicati e [illegible] mantici [illegible] tempo stesso, una nuova vena interpretativa: un sottile umorismo, [illegible] delicata ironia, ed autoironia, che avrebbero trovato ampio campo d'azione nelle commedie [illegible], secondo la grande lezione dell'illustre e rinnovata *sophisticated* [illegible] *medy* americana.

[illegible] ne ebbe conferma a metà degli Anni [illegible] quando Hudson interpretò alcuni film [illegible] fianco di [illegible] Day [illegible] *mandarmi fiori!*), di Gina Lollobrigida (*Strani compagni* [illegible] *letto*), di Leslie Caron (*Una ragazza da sedurre*), di Claudia Cardinale (*L'affare Blindfold*): commedie spumeggianti, in cui l'attore esprimeva il meglio della sua innata simpatia.

Ma soprattutto [illegible] ebbe conferma in *Lo sport preferito dall'uomo* (1964) di Howard Hawks, un film di stravillante ironia, condotto [illegible] mano maestra da uno dei più grandi registi di Hollywood, [illegible] seppe fare [illegible] Hudson uno straordinario «antieroe» [illegible] nostri tempi.

Ora che Rock Hudson non c'è più, scomparso prima che compisse i sessant'anni, ci è caro ricordarlo nei panni [illegible] questo antieroe, pescatore suo malgrado, goffo e impaurito, alle prese [illegible] i pesci e con le donne. [illegible] sfondo [illegible] un'impagabile provincia americana. Il ritratto autoironico [illegible] divo hollywoodiano che scivola [illegible] buccia di banana della quotidianità [illegible] vita.

Gianni Rondolino

Rock Hudson, il regista Charles Vidor, Jennyfer Jones sul set di «Addio alle armi»: il film va in onda [illegible] Canale 5

Dai pettegolezzi all'ammirazione affettuosa

Rock Hudson ha attenuto con gli ultimi giorni della sua vita quello che non aveva forse avuto per il resto della sua carriera. Primo, personaggio finto, divo un po' giuggiolone, seduttore cortese da commedia, spigatore melodrammatico e non proprio entusiasmante; dopo, in una sola breve stagione il capovolgimento di una vita, il mutamento radicale dei rapporti con se e con il pubblico.

Dai pettegolezzi frettolosi ed inevitabilmente omofobici, la naturale ferocia di infierire sul modello («Hai visto? Aveva l'Aids, era un omosessuale, lui che [illegible] un celebrato simbolo maschilista») alla comprensione umana («deve aver sofferto con dignità») all'ammirazione affettuosa («ha avuto coraggio, ha voluto morire senza nascondere nulla»).

Così il suo ambiente di lavoro che aveva registrato reazioni isteriche dopo il ricovero dell'attore all'ospedale parigino di Neuilly (attrici che temevano d'esserci contagiate baciandolo sul set) organizza adesso serate in suo nome per raccogliere fondi [illegible] l'Aids. Anche perché s'è capito che l'Aids non privilegia gli omosessuali, ma ha pure un debole per i cosiddetti normali.

Davanti al suo Aids, Hudson ha rotto le barriere della riservatezza: forse il ricordo a Parigi dell'ultima spiaggia, ma intanto una specie di dovere verso il pubblico.

Nella differenza delle situazioni e delle responsabilità il comportamento di Hudson può essere avvicinato a quello di un altro attore, popolare come lui, più importante di lui, Ronald Reagan. Anche Reagan, l'ex attore Presidente, s'è trovato improvvisamente a dover vivere in pubblico una malattia gravissima. Forse non poteva fare diversamente, ma ha accettato la pubblicità e le pubbliche spiegazioni con una dignità sorridente, rassicurataci anche dagli avversari meno teneri.

Può darsi che gli attori siano stati abituati dalla lunga consuetudine con l'schermo cinematografico ad una forma di coraggio magari ingenua, ma sincera, oppure è appunto il dovere che ogni attore sente verso il pubblico che vive alla lunga la riservatezza per un dialogo senza reticenze.

Hudson, come primo caduto celebre sul fronte dell'Aids, ha contribuito col coraggio dei suoi ultimi giorni a rendere la malattia [illegible] misteriosa, a toglierla alla gente come [illegible] cosa terribile, ma non proibita. La ricerca della cura sarà lunga, Hudson ha aiutato a cominciarla.

s. r.

Grande [illegible] allo STUDIO RITZ

COLPO DI SPUGNA completa bene il ga[illegible] TA[illegible] un giallo malodetto degli Anni Trenta [illegible] una cattiveria [illegible] Anni [illegible]

Stefano Reggiani (LA STAMPA)

[illegible] TAVERNIER non fallisce un film, è nel cinema bestia rara, in quanto persona di rara cultura. COLPO DI SPUGNA è il suo capolavoro.

Sergio Frosali (LA NAZIONE)

DOMANI al CENTRALE

DUSAN MAKAVEJEV, l'irriverente maestro dell'erotismo («Sweet Movie» - «Vergività indifesa - «I misteri dell'organismo» - «Montenegro tango») nella sua più bizzarra e provocante commedia.

L'applauso più lungo del Festival di Cannes all'affascinante protagonista

GRETA SCACCHI

in un'opera divertente, amabile e sfacciata

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Presentato il festival che si svolgerà a Torino dal 12 al 20 ottobre

Il cinema giovane guarda al mondo

Dice il direttore artistico: «Una rassegna autenticamente internazionale» - Aprirà «Oriana» [illegible] venezuelana Torres

Una scena [illegible] «Gazi el banat», opera prima di Jocelyn Saab

TORINO — Il Festival Internazionale [illegible] Giovane è diventato un appuntamento annuale per Torino, dopo aver felicemente superato il rodaggio che prevedeva [illegible] periodicità biennale. «D'altra parte il [illegible] questa manifestazione si può valutare vedendo il numero dei giovani che affollano l'area attorno a piazza Carlo Alberto, dove [illegible] svolgono le proiezioni», sottolinea [illegible] Tessoro, assessore al Turismo, Sport e Tempo libero del Comune, intervenuta alla presentazione, insieme al sindaco Cardetti.

La terza [illegible] di «Cinéma Giovane» (12-20 ottobre) è articolata in tre sezioni: la prima riunisce opere prime, «tematiche» giovanili, sette «proposte» inedite per l'Italia e una serie di cortometraggi e mediometraggi; poi c'è «Spazio libero» (rassegna di esperimenti cinematografici e televisivi) firmati da autori non ancora trentenni) e una retrospettiva del nuovo cinema tedesco (1960-1970).

«Quest'anno — dice il direttore artistico [illegible] Rondolino — *il festival è autenticamente internazionale e l'intera manifestazione evidenzia la politica delle tematiche giovanili, presente [illegible] tutte le sezioni. Le nostre scelte non hanno niente a che vedere con quelle di Venezia giovani. Tra le "proposte" abbiamo inserito anche Il [illegible] sulla collina [illegible] Vittorio Cottafavi [illegible] presentato a Cannes) per rendere omaggio a Pavese e per incoraggiare i giovani attori torinesi utilizzati dal [illegible] sta modenese. L'apertura del festival avverrà con il film* Oriana *della venezuelana Fina Torres, anche per sottolineare [illegible] largo partecipazione di opere realizzate da donne-registe molto brave».*

Nessun autore italiano figura, invece, nella sezione principale. La nostra produzione giovanile è rappresentata esclusivamente da Pietro Angelini che, in 38 minuti, propone una [illegible] notturna che richeggia Broadway, e da Giuliana C[illegible] che in un'intervista di dodici minuti (*La [illegible] fuori misura*) spiega il dramma di una ex contadina vegana che vive permanentemente in cucina, dedicandosi, con i risparmi del suo lavoro, a [illegible] costruirsi una villa.

Anche nella sezione «Spazio libero», che [illegible] 100 titoli, si registra quest'anno una massiccia presenza internazionale. I partecipanti si dividono tra quanti hanno [illegible] visione cinematografica e quelli abituati alla ripresa elettronica per la televisione. «Non [illegible] — osserva Rondolino — una chiave di lettura comune».

Dopo la «nouvelle vague» francese, «Cinema Giovane» dedica quest'anno la sua retrospettiva al nuovo cinema tedesco partendo [illegible] firmatari dello storico manifesto di Oberhausen del 1962 (tra i quali c'erano Alexander Kluge e Edgar Reitz), per arrivare al primo film di Herzog, Wenders, Fassbinder e Syberberg. La kermesse cinematografica torinese prevede inoltre una serie di [illegible] «fuori schermo»: un'intervista aperta di Lietta Tornabuoni ad un gruppo di giovanissime attrici, l'anteprima europea di *What Happened* [illegible] *Kerouac?* [illegible] Richard Lerner e [illegible] MacAdams e una tavola rotonda sul cinema tedesco [illegible]. «Cinema Giovane 85» si chiuderà il 20 ottobre, al Teatro Nuovo, con [illegible] proiezione della versione ricostruita [illegible] *Il gabinetto del dr.* [illegible] *gari* [illegible] Robert Wiene (1919), la cui musica sarà eseguita dal vivo dal «Music Azione Ensemble» di Torino.

e. b.

Opere prime, Tematiche giovanili, Proposte

Questi sono i titoli delle opere [illegible] per [illegible] regista principale.

OPERE PRIME:

«AKROPOLIS NOW» [illegible] Hans Liechti (Svizzera);

«GAZI EL BANAT» [illegible] Jocelyn [illegible] (Libano-Francia-Canada);

«HUANG [illegible] di Chen Kaige (Cina);

«ICH ODER DU» [illegible] Dieter Berner (Austria);

«DER [illegible] VATER» [illegible] Hugo Hofmann (RFt);

«ORIANA» [illegible] Fina Torres (Venezuela-Francia);

«RICHY GUITAR» [illegible] Michael Laux (RFt);

«SCREAMPLAY» di Rufus B. Bedier (Usa);

«STREETWALKIN» di Joan Freeman (Usa);

«3:15» di Larry Gross (Usa);

«URAMISTEN» di Peter Gardos (Ungheria).

TEMATICHE GIOVANI:

«ATEMNOT» [illegible] Kasthe [illegible] (Austria);

«CROSSOVER [illegible] di Leon Ichaso (Usa);

«DUBLJOK NACHINAIET DEISTVOVAT» di Ernest Yasan (Urss);

«ISTANBUL» di [illegible] Didi [illegible] (Belgio);

«QINMEI ZHUMA» di [illegible] Yang (Taiwan);

«28 UP» [illegible] Michael Apted (GB);

«THE WAY IT IS» di Eric Mitchell (Usa);

«WILLIE» di [illegible]y Egon (Usa).

PROPOSTE:

«IL DIAVOLO [illegible] COLLINE» di Vittorio Cottafavi [illegible] (Italia);

«GYAKUFUNSHA-KAZOKU» [illegible] Sogo Ishii (Giappone);

«HAN YE» [illegible] Que Man (Cina);

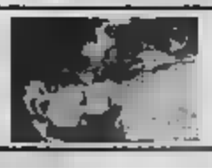
«JIU YUE» di Tian Zhuang Zhuang (Cina);

«KLASSENVERHALTNISSE» di Jean-Marie Straub e Daniele Huillet (RFt);

«WHAT HAPPENED TO KEROUAC?» [illegible] Lerner e Lewis MacAdams (Usa);

«N[illegible] BANGKERO» di King Aguilus (Filippine).

2ª SETTIMANA!
DALLA CRONACA ALLO SCHERMO
IL CASO [illegible] CUI TUTTA L'ITALIA PARLA



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

RAITRE

Per il cielo "La forma della morale"

L'AMORE IL POMERIGGIO

di

Eric Rohmer

Il pomeriggio serve per parlare, giocare col desiderio e ricominciare a pensare all'amore.

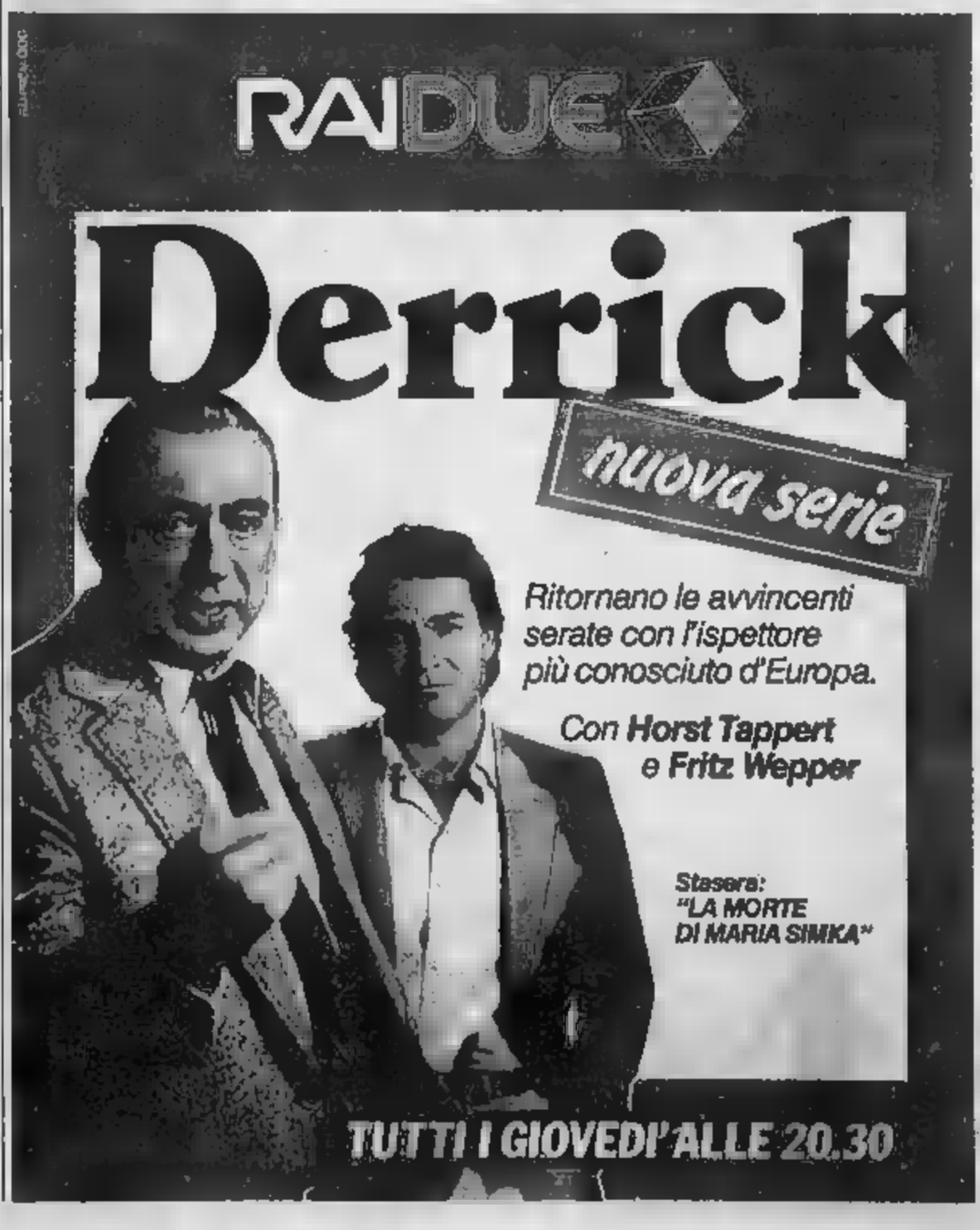
Con Bernard Verley, Zouzou.

STASERA IN [illegible] 22

RAIDUE

Perrick

nuova serie



Ritornano le avvincenti serate con l'ispettore più conosciuto d'Europa.

Con Horst Tappert *e* Fritz Wepper

Stasera: "LA MORTE DI MARIA SIMKA"

TUTTI I GIOVEDI' ALLE 20.30

[illegible] FILM: «Colpo di fulmine», regia di Marco Risi, [illegible] Ricky Tognazzi

Che strano il baby-amore di Jerry Calà

Vanessa Gravina nel film

COLPO DI [illegible] di Marco Risi con Jerry Calà, Vanessa Gravina, Ricky Tognazzi, Valeria d'Obici, Elisabetta Giovannini. Produzione [illegible] a colori. Commedia. Cinema [illegible] di Torino. Cinema [illegible] di Roma.

E' il momento dei bambini al cinema, visto che gli adulti hanno dato e mostrato tutto il possibile. Ma, a dire la verità, le bambine, almeno in [illegible] proiettivo e figurato, erano di moda anche ieri perfino nelle canzoni («Bambina innamorata», [illegible] sognato una bambola rosa», «No, [illegible] non sei più la mia bambina», dove a cantare non erano solo i papà e sono apparse al cinema come elemento esplicitamente torbido (Maladolescenza [illegible]. La bambina [illegible] Marco Risi, protagonista di Colpo [illegible] fulmine, ha undici anni e messo a un compito difficile: far dimenticare i precedenti volgari e aggiornare gli stereotipi delle canzonette. Non sarà troppo per Vanessa Gravina trincata come [illegible] precoce Brooke Shields (eccone un'altra)?

[illegible] della dinastia [illegible] avrebbe l'ambizione (ne ha già dato segno) di trasformare la commedia [illegible] commedia di conversazione brillante e [illegible] intrattenimento; non si dice in commedia sofisticata perché il protagonista maschile [illegible] Jerry Calà. Si tratta di un eccione di buon cuore e sfortunato in amore che va ospite a Venezia [illegible] caro amico Ricky Tognazzi, secondo portiere del Daniell, affittuario di un lussuoso appartamento, soprattutto padre di una bella bambina di undici anni (e mezzo). Il pasticcione Calà trova una personcina assennata disposta [illegible] ascoltarlo, partecipa alle festicciole soffistiche, e un giorno in gondola riceve una dichiarazione d'amore. Sdegno del padre Ricky, doverosamente messo al corrente, ma si sa che basta un niente per rompere queste infatuazioni infantili, sono gli adulti che la fanno lunga.

Pare che Risi coltivasse da tempo, fin troppo pa[illegible] te, [illegible] sua [illegible]ggiatura e si capisce che il regista doveva essere un poco più acidulo e malinconico. Ma Calà è ormai quello che è, un giovanottone invecchiato con le spalle da pugile e [illegible] guance da commendatore, studiato a posta stesso senza preoccupazioni e conto su un pubblico abbastanza complice (qua e là in platea [illegible] ridacchia) [illegible] Gravina ridipinta [illegible] in tempo, evitando [illegible] scommesse; Ricky Tognazzi indossa la divisa del portiere con inaspita naturalezza.

a. r.

Vasco Rossi «Non comprate il [illegible] disco»

[illegible] — [illegible] cantante Vasco Rossi ha invitato i propri sostenitori a non acquistare un [illegible] di canzoni recentemente messo in vendita. «Ho appena concluso la mia ultima tournée — [illegible] dichiarato — e mi sono accorto che è [illegible] commercio un [illegible] album "Le canzoni d'amore di Vasco Rossi". Tengo a precisare che tale disco [illegible] stato pubblicato a totale mia insaputa.

«Si [illegible] di una operazione arbitraria della vecchia casa discografica. Non so neppure se legalmente il potrò citare. Ma vorrei che [illegible] mio [illegible] che sono totalmente [illegible] a questa speculazione sia [illegible] nome e sulla [illegible] fede di [illegible] mi ha sempre seguito».

«Non ho mai chiesto di comprare i miei dischi — ha concluso il cantante —, ora vi chiedo [illegible] non comprare questo disco».

MONTAGNA '85
Le idee in vetrina

Milioni di sciatori si stanno preparando ad invadere le piste. Un vorticoso giro d'affari attende le stazioni sciistiche italiane.

In questo contesto «Montagna '85», il 22° Salone Internazionale della Montagna, che si è aperto ieri e terminerà il 7 ottobre, rappresenta un passaggio obbligato ed un appuntamento di primaria importanza che richiama a Torino Esposizioni il grande pubblico e, soprattutto, gli operatori turistici, desiderosi di far conoscere le ultime novità che il mercato offre.

In una settimana Torino Esposizioni mette le sue manifestazioni al centro dell'interesse per tutto ciò che concerne i molteplici settori in cui si esplica l'economia tipica della montagna. Tra i stand tradizionalmente dedicati al grande «circo bianco», all'artigianato tipico, all'agricoltura e zootecnia montana, sarà sempre presente il vero protagonista della manifestazione: «lo spirito della montagna», ovvero un insieme di cultura e tradizioni che trovano forma ed espressione nei canti, nelle danze e nelle imprese sportive.

Ecco quindi profilarsi una serie di appuntamenti di sicuro interesse. Ne citiamo alcuni.

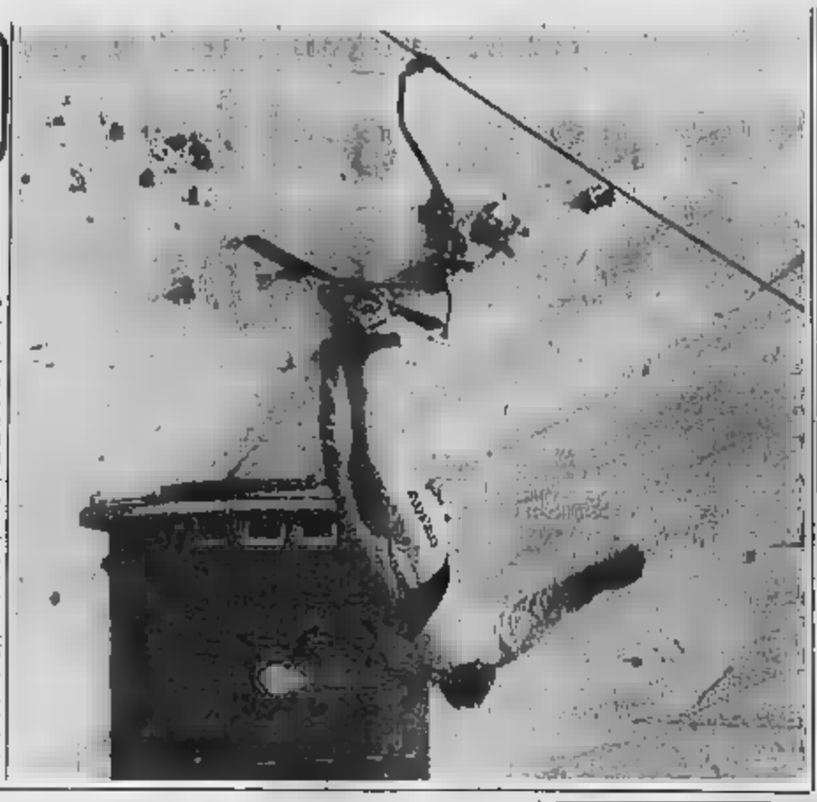
Sport Roccia 85, che si terrà alla competizione internazionale di arrampicata libera [illegible] a Bardonecchia nel luglio scorso. Seguiranno nelle varie serate, numerosi concerti dei cori più famosi d'Italia, da quello Edelweiss del Cai di Torino alla fanfara e al coro della Brigata alpina Taurinense.

Non mancheranno gli incontri con i gestori dei rifugi alpini, che illustreranno, oltre ai problemi collegati alla loro professione, anche le fantastiche escursioni che si possono effettuare con partenza e ritorno ai rifugi, vere «gemme» incastonate sui monti per consentire di vivere l'avventura nella sua essenza più incontaminata.

Domenica appuntamento con la [illegible] Maurizio Bernasconi, [illegible] professionista, presenterà e commenterà un film girato sua recente impresa: la discesa dell'Everest lungo il torrente [illegible]. Così, partendo da 4 [illegible] metri, lungo 120 km di rapide e affrontando difficoltà al limite della capacità umana.

L'onore di chiudere le manifestazioni collaterali a Montagna '85 spetterà quest'anno al gruppo folkloristico Città di Torino.

Non è tutto, naturalmente. A corredo di queste iniziative, ogni pomeriggio e sera [illegible] proiettati film, documentari e diapositive inerenti la montagna, le sue genti, le sorprese e le curiosità.



SKI PROMOTION 85
Vendita promozionale di sci delle migliori marche
Fine serie 84/85 o nuovi modelli 85/86 e relativi accessori da:
Discesa
Sci alpinismo - fondo
Offerta valida [illegible] 1° al 31 ottobre
per acquisto o prenotazione
SCHENONE SPORT
Via [illegible] Cristina [illegible] - angolo corso Raffaello
Tel. 651.778 - 669.882 - TORINO

[illegible] fresco pastorizzato
e a lunga conservazione U.H.T.
Il latte Valle Sacra viene prodotto esclusivamente in allevamenti selezionati del Canavese.
Latteria Sociale Valle Sacra - Soc. Coop. r.l.
10080 BORGIALLO - Tel. 0124 699.613
Presente Salone della Montagna 85

Sestriere [illegible] la fase due dell'operazione «neve artificiale»

Rinasce la metropoli dello sci

«Una montagna [illegible] idee». Lo slogan scelto dai Sestriere si fa realtà e fa anche il Salone come appuntamento qualificato per mostrare fatti, progetti, iniziative.

Tiene banco l'impianto di innevamento programmato che già l'anno scorso si è fatto largamente apprezzare nel periodo natalizio. Ora parte la fase due, con [illegible] servite dai «cannoni», mentre nell'86 si avrà il completamento dell'operazione con un milione e quattrocentomila metri quadri globalmente innevati) nel comprensorio e 35 chilometri di piste complessive (nella stagione entrante saranno 25, contro i quindici 1984).

Che la scelta della neve artificiale sia vincente lo mostrano peraltro anche i dati meteorologici compendiati nello stand, illustrando precipitazioni sempre più avare negli ultimi anni al punto da mettere in crisi parecchi centri sciistici (non il Sestriere, comunque, con i suoi 2.035 metri sul livello del mare).

L'impianto — giova ricordarlo — fa per «cuore» una centrale operativa da cui partono le tubazioni di ed acqua collegate ad una serie di pozzetti, dove piazzati i [illegible] (o «cannoni»). Questi ultimi «sparano» verso il aria ed acqua frammisti. La commistione, per effetto della bassa temperatura esterna si trasforma in minuti cristalli di forma granulare, appunto, molto compatta e densa (oltre chilogrammi per metro cubo).

riduttivo, però, qualificare Anni '80-'90 come «quelli dei noni». E' vero, infatti, che sta reinventando sua vocazione alle total — emersa, modo davvero rivoluzionario, durante i Trenta — ma sei altri programmi di avanguardia, con un adeguato portafoglio: 150 miliardi.

Innanzi tutto, 5.000 nuovi posti letto. Non condomini a fungaia, ovviamente, ma un piano articolato, opera dell'architetto genovese Renzo Piano, lo stesso che realizzò il Beaubourg parigino. Si parla di nuovi complessi alberghieri, *aparthotel*, residences, appartamenti [illegible].

Altro progetto qualificante (già in realizzativa) il Centro olimpico di preparazione in quota, associato al Coni. Risulterà composto da College, campo di calcio, pista per atletica, alcune palestre, e un istituto per fisioterapia. Duecento i posti letto messi a disposizione varie nazionali.

Il calendario delle iniziative (sport e cultura) si annuncia già molto ricco già per la stagione invernale '85-'86. Quanto al periodo estivo, vanno ricordate sin d'ora la Cesana-Sestriere (luglio), la tradizionale gara automobilistica di velocità in salita, vari tornei di golf sul campo a buche più alto d'Europa, più manifestazioni musicali nel Palasport, che sarà agibile dalla tarda primavera.

stagionale 85-86
BARDONECCHIA
di più nel tempo, di più nello spazio
prezzo speciale Salone della Montagna
L. 420.000 invece di L. 490.000
MONTAGNA 85 - 2 ottobre - 7 ottobre
Stand TOURISPORT - 2° padiglione
In vendita c/o ACTOUR - Agenzia viaggi ACI
Via Giolitti [illegible] - TORINO

Una mostra fotografica itinerante

Sulle Alpi alla ricerca della «via di Annibale»

Saranno presentati con una mostra fotografica itinerante intitolata «La [illegible] di Annibale» ospitata presso lo stand C.S.A.In. al Salone Internazionale della Montagna '85 i [illegible] ottenuti dalla spedizione «Annibale '85» che, da maggio ad agosto, ha cercato di individuare sulle Alpi, il percorso probabilmente attuato condottiero cartaginese durante la sua discesa dalla Francia in Italia nel 218 a.C.

L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale Fotoalternativauno Torino e dal C.S.A.In.-Piemonte, è ideata da Massimo Centini, critico studioso di cultura alpina e organizzata da Mauro Olorcelli giornalista e fotoreporter, affiancati Francesco Ferzini, scultore e scalatore, Beppe Ronco, Danilo Edoardo Gerbino, Carlo Grinza, Paolo Sala.

Nel corso della spedizione tracciato percorso per «archeo-trekking» che unisce il Colle del Savine Cocte al Colle del Nayt. Il percorso è stato segnalato con targhe metalliche e bassorilievi raffiguranti piccoli elefanti accanto alla scritta «A. '85». Nei pressi delle targhe e in alcuni casi quale supporto ad esse, Ferzini ha realizzato numerose costruzioni litiche (tumuli, dolmen, hir) secondo tecniche risalenti alla cultura rituale alpina popolazioni di Annibale.

esposte centinaio di fotografie (ricavate dagli oltre 2500 scatti attuati), che illustrano i luoghi presi esame ed i impiegati. Accanto a queste, una trentina disegni fra cui topografiche, progetti costruzioni litiche, ricostruzioni tichi insediamenti alpini ed alcune interessanti interpretazioni in body-art del volto Annibale.

L'esposizione, integrata da un ciclo proiezioni-dibattito e da un libro fotografico a cura di Fotoalternativauno, dopo la Montagna sarà a disposizione di enti associazioni che potranno farne richiesta, rivolgendosi alla Segreteria C.S.A.In., di Avogadro a Torino, telefono 553.134.

Le novità stagione presentate Sansicario

La Gran Galassia, rivoluzione

L'avvenimento più importante della stagione sciistica 1984/85 è stata per Sansicario la nascita della «Gran Galassia»; autentica rivoluzione. Superata con la stagione di Gran Galassia si riconferma con tutte le carte in regola per assicurare una nuova stagione sciistica più entusiasmante.

Il comprensorio della Gran Galassia abbraccia le stazioni a cavallo del confine italo-francese di Claviere, con l'apertura da un lato sul favoloso Ovest del Fraiteve dove sono gli impianti di Sansicario e grandi stazioni francesi di Montgenèvre, Serre Chevalier, Puy St-Vincent, Les deux Alpes e Alpe d'Huez.

Il collegamento tra le aree contigue di Sansicario e Monti della Luna, prosecuzione oltre confine, è assicurato con gli impianti seggioviari che rendono il fondo valle di Cesana baricentrico rispetto alle due aree. La seggiovia da Cesana permette inoltre di risparmiare al pullman ed automobili salire in quota.

L'itinerario classico della Gran Galassia, prevede la risalita Sansicario al Fraiteve, la discesa lungo uno dei tanti tracciati fino a Cesana, con un primo dislivello di mille e quattrocento metri, quindi il ritorno in quota al della Luna e Colle Bercia, lo scavalcamento verso Claviere, la a gmenti fino alla grande telecabina delle Chalmettes, a Montgenèvre, l'ultima ascesa in skilift e il tuffo dal Colletto Verde il rientro Cesana o Claviere.

Queste prime stazioni della Gran Galassia (Sansicario, Cesana T.se, Monti della Luna, Claviere, Montgenèvre) hanno un totale di 220 km di piste, servite 47 impianti di risalita.

La Gran Galassia con le sue estensione di aree sciistiche collegate o contigue, la possibilità di variazioni episodiche in stazioni vicine, segue la naturale evoluzione del fenomeno sciistico. Lo sciatore moderno gradisce variare in continuazione, i percorsi, spostandosi da versante all'altro, o quantomeno non ripercorrendo mai in giornata la medesima pista. La varietà di difficoltà dei tracciati della Gran Galassia, o quanto meno l'estensione in ogni caso di si alternativi, permette anche allo sciatore che ha scarse cognizioni tecniche affrontare rischi lungo l'itinerario di collegamento.

SKI-PASSPORT
INTERNAZIONALE GRAN GALASSIA.
UN "GRANDE STAGIONALE"
GRAN GALASSIA
GRANDE GALAXIE
SANSICARIO
CESANA T.-
MONTI DELLA LUNA
CLAVIERE
MONTGENEVRE
GRAND SERRE CHEVALIER
PUY SAINT VINCENT
ALPE D'HUEZ
LES DEUX ALPES

[illegible]
L'unico «passaporto internazionale dello sci» spalanca le sue porte su uno scenario di località invernali imponente per vastità e varietà.
Tanto per cominciare lo possiamo garantire un lunghissimo «inverno bianco»: a Sansicario, dai primi di dicembre, con artificiale fino alle nevi estive di Les deux Alpes o Alpe d'Huez. Poi Le offriamo il più grande comprensorio sciistico delle Alpi Occidentali: 235 impianti di risalito 1.000 km. di piste!

[illegible] COSTA
Al Salone della Montagna e presso i nostri uffici di Torino fino al 22 ottobre:
L. 420.000 anziché L. [illegible]
Sconto Famiglia (dal 3° in poi):
L. anziché L. 430.000.
Lo Ski Passport può essere prenotato con un acconto e pagato anche carte di credito DINERS CLUB, BANKAMERICARD, AMERICAN EXPRESS.

Località	Impianti di risalita	Km. piste	Validità Ski Passport
SANSICARIO CESANA T. - DELLA LUNA CLAVIERE - MONTGENEVRE	47	220	tutti i giorni
GRAN SERRE CHEVALIER	63	240	4 giorni
PUY SAINT VINCENT	15	70	4 giorni
LES DEUX ALPES	57	270	5 giorni (4 inv. + 1 est.)
ALPE D'HUEZ	57	200	5 giorni (4 inv. + 1 est.)

SANSICARIO SKI S.p.A. - c.so Vittorio Emanuele II, 74 - tel. 51.96.12.

COPPA CAMPIONI — Fra le sedici «grandi» d'Europa più che mai in [illegible] ambizioso tandem italiano

Il Verona di slancio si affianca alla Juventus

Elkjaer tuona due volte

Gran prova di carattere dei gialloblù, che hanno saputo rimontare lo svantaggio iniziale, dominando poi sul piano del gioco - I campioni forse ritrovati anche per il campionato

Paok 1
Verona 2

PAOK: Sterioudas 6; Tsveiekos 6,5, Alavantas 6; Iurisic 5, Bigas 5,5, Skartados 6; Pitsos 6, Vasilakos 6, Orfanos 5,5 (46' Karasavidis 6,5), Paprica 5, Kostikos 6.

VERONA: Giuliani 6,5; Ferroni s.v. (18' Galbiati 7), Volpati 6,5; Tricella 7,5, Fontolan 7, Briegel 7; Bacchetti 6,5, Verza 6, Galderisi 7 (77' [illegible]etta s.v.), Di Gennaro 7,5, Elkjaer 7,5.

Arbitro: Lamo Castillo (Spagna) 7.

Reti: 5' Vasilakos, 25' e 72' Elkjaer.

DAL NOSTRO INVIATO

SALONICCO — Un Verona d'altri tempi, grande, a tratti grandissimo, ha conquistato Salonicco e forse anche l'Europa. Nelle Coppe, si sa, i gol in trasferta valgono doppio. Il Verona segna sempre e finora non ha mai perso. Vince. Al contrario, come è successo contro la Stella Rossa a Belgrado e come è successo ieri davanti al Paok al termine di una partita che i campioni d'Italia hanno dominato sul piano del gioco e del carattere. Una vittoria splendida, cercata, ottenuta su un campo difficilissimo, una vittoria che certamente rilancerà anche in campionato la squadra di Bagnoli, apparsa ieri in chiara crescita di forma e condizione.

Due gol di Elkjaer, come già a Verona nella partita di andata, e tirando le somme non possiamo che dare ragione a Bagnoli che domenica scorsa ha saggiamente deciso di non [illegible] il danese contro la Juventus. Elkjaer è uomo di Coppa, specie di fronte a squadre costrette a lasciar spazi nel tentativo di rimontare lo svantaggio. Così ha fatto il Paok, che ha schierato tre punte, e per Preben è stato un invito a nozze. Tocco di piatto destro al 25', diagonale alzatino al 72' e per il Verona è stato il trionfo. Persino i tifosi greci, caldissimi nell'incitare in avvio la loro squadra, hanno finito con l'applaudire Elkjaer ed il Verona, segno che nessuno ha [illegible] in dubbio i meriti dei vincitori.

Eppure, per il Verona, la partita si era [illegible] male, anzi malissimo. Aggrediti all'inizio dal Paok, in difficoltà davanti agli attacchi asiliani degli avversari, i ragazzi di Bagnoli sono subito andati sotto, al 3', quando Vasilakos, con un gran siluro da fuori, ha infilato Giuliani sulla sinistra. Il Verona non era ancora riuscito a passare la metà campo. Era la grande paura, la squadra appariva in difficoltà, sono stati una decina di minuti terribili.

Poi il Verona reagiva. Caparbio, abile nello sfruttare gli spazi che i greci, nella loro furia offensiva, lasciavano sempre più spesso a centrocampo. Al 7' tentava Tricella, molto intelligente nell'appoggiare l'azione di contropiede, e all'8' era Galderisi ad essere anticipato di un soffio in area. Verona in attacco, Paok sorpreso dalla splendida azione dei campioni d'Italia. E così, [illegible] alla volta, passava anche la grande paura. Al 25' Elkjaer ha calciato a lato dal limite, e al 27' il danese su punizione ha colpito in pieno la traversa.

Ed eccolo, il gol, al 29'. Briegel, in fuga sulla destra, ha centrato ed Alavantas, [illegible] anticipare Galderisi, [illegible] sfiorato il pallone di testa. Elkjaer, [illegible] come un gatto ha ribattuto da [illegible] passi in gol. E questo punto, in un certo senso, la partita è finita. Il Verona è rimasto padrone [illegible] campo, autoritario.

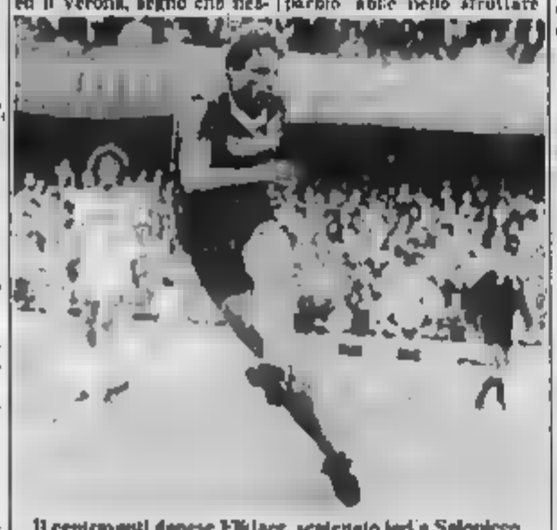
Abbiamo dunque rivisto, per buona parte del primo tempo, il vero Verona, quello che abbiamo [illegible] lo scorso [illegible] e ammireremo ancora, se la strada sarà questa anche in campionato. Bagnoli non ha sbagliato nulla, dalla panchina, e la squadra in campo ha risposto [illegible] direttive dell'allenatore come ai bei tempi. Tricella è stato utilissimo in attacco, sempre elegante nelle uscite, [illegible] Donnaro ha dettato il gioco con sicurezza e precisione, ben aiutato da Verza e Bacchetti, gran corridori di fascia. [illegible] gol, schierato in avvio a centrocampo, è stato spostato su [illegible] al 19', quando Ferroni si è infortunato ed ha lasciato il suo posto a Galbiati. Buona mossa crediamo, anche perché Galbiati, libero [illegible] compiti di troppa responsabilità, ha disputato una splendida partita. Come il Verona, sempre più tranquillo e sicuro di [illegible]

Ci sono stati ancora un paio di episodi, nel primo tempo, episodi paralleli. Galderisi è finito lungo in area al contatto con Taourelas al 44' e al 45' stessa sorte è toccata sull'altro fronte a Paprica, ostacolato da Volpati. Ma in entrambe le occasioni Lamo Castillo ha deciso [illegible] non fischiare il rigore. Il direttore di gara, temuto alla vigilia per certi precedenti non proprio esaltanti, si è comportato molto bene, aiutando le proteste dei tifosi del Paok e anche gli oggetti che piovevano in campo dagli spalti. Ha frenato il gioco duro, è stato giusto nelle sue decisioni, una bella sorpresa in fondo per il Verona che temeva una eccessiva tolleranza da parte dell'arbitro.

Nel secondo tempo non è successo [illegible] pratica niente fino [illegible] 70', respinta difettosa [illegible] parata in angolo di Giuliani su siluro di Karasavidis, ma è stato il Verona a rendersi pericolosissimo [illegible] Briegel, grande occasione [illegible] 71'. Il tedesco, dopo uno scambio con Verza, si è presentato solo in area, [illegible] preso la mira ma si è fatto parare da Sterioudas il siluro [illegible] posizione piuttosto angolata.

Un minuto dopo, però, Preben Larsen Elkjaer, eroe di Danimarca, ha [illegible] a posto [illegible] come segnando il gol della vittoria del Verona. Galderisi ha liberato il danese sulla sinistra e lui, Preben Elkjaer, ha scartato [illegible] anche il portiere e di sinistro a [illegible] nel sacco.

Carlo Cescia



Il centravanti danese Elkjaer, scatenato ieri a Salonicco

Soddi[illegible] di Elkjaer: sette gol in 5 gare ai greci

Bagnoli ritrova la sua squadra «Bellissimo vincere all'estero»

DAL NOSTRO INVIATO

SALONICCO — Osvaldo Bagnoli ha rivissuto ieri la magica notte di Belgrado. «Stessa partita, stessa gioia, stessa squadra. Certo, la Coppa è un'avventura a sé, ma vincere all'estero è impresa che riempie sempre di orgoglio». «L'impresa di Salonicco — ha continuato il tecnico veronese — non riaprirà discorsi in campionato, ma posso dire che finalmente ho visto in campo una squadra che ha ottenuto tutto quel che voleva, che si è comportata come [illegible] deciso [illegible] comportarsi».

Naturale la soddisfazione dell'allenatore, addirittura euforia quella di Elkjaer, che contro la Juventus aveva sbagliato un rigore, prima di segnare [illegible] decisivi. Sette gol in cinque partite, quasi un record. «Un po' di paura l'ho avuta, lo confesso. Hanno segnato dopo 3', sono stati momenti terribili. Però ho visto che la difesa chiudeva bene, impedendo agli avversari [illegible] prendere come avrebbero voluto. Quando ho colpito la traversa si sono [illegible] male, ma a vedere che è in giornata storta, mi sono detto. Invece è venuto il gol, anzi due gol: credo che i greci debbano cominciare a temerci. Scusate [illegible] battuta, sono felice. Ora spero che ci tocchi il Bayern».

c. cr.

Arbitri domenica

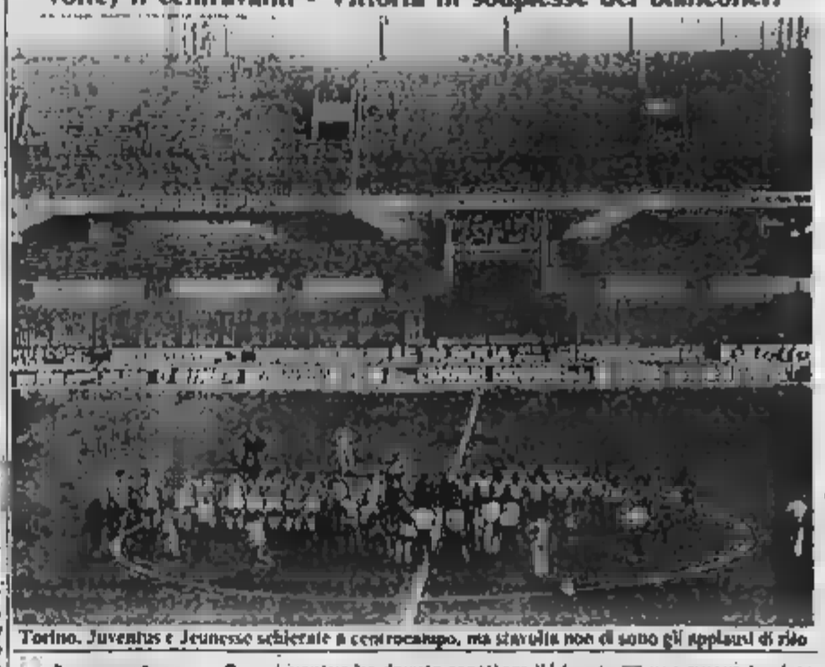
Avellino-Udinese	Mattei
Como-Fiorentina	Longhi
Inter-Verona	Redini
Juvent.-Atalanta	Bianciardi
Lecce-Napoli	Casarin
Pisa-Bari	Lombardo
Roma-Torino	Lo Bello
Sampdoria-Milan	D'Elia

SERIE B

Arezzo-Cesena	Lamorgese
Bologna-Cremona	Gabrielli
Brescia-Vicenza	Luci
Campobasso-Ascoli	Patrello
Catanzaro-Genoa	Bruschini
[illegible]enza	Vecchiatini
Palermo-Perugia	Tarallo
Pescara-Cagliari	Cornieti
Bari-Lazio	Sguizzato
Triestina-Catania	Frigerio

La spinta di Pin, i gol di Serena

Bravo il giovane centrocampista: a segno lui, Platini [illegible] (due volte) il centravanti - Vittoria in souplesse dei bianconeri



Torino. Juventus e Jeunesse schierate a centrocampo, ma stavolta non ci sono gli applausi di rito

Juventus 4
Jeunesse 1

JUVENTUS (4-4-2): Giovanni Trapattoni; Tacconi 6; Pioli 6, Cabrini 6 (69' Carletta s.v.); Manfredonia 6,5, Brio 6, Favero 6; Mauro 6, Pin 7, Serena 6, Platini 6 (46' Bonini 6), Parlone 6.

[illegible] ESCH (all. Jacques Pecqueur): Van Rijswijck 7; Teligen 6 (81' Biasi s.v.), Kuster 6; Oniano 6,5, Di Pentina 6,5, Ferrarini 6; Zwalty 6, Scalo 6, Meganol 6,5, Barboni 6, Guillot 6,5.

Arbitro Perez de Cuevas (Spagna) 6

Reti: 29' Platini, 30' Pin, 32' e 61' (rigore) Serena, [illegible] Guillot.

TORINO — [illegible] troppo vera, meriti di alcuni bianconeri e di tutti i lussemburghesi, la partita senza pubblico di ieri al Comunale. L'ambiente [illegible] dalla voce dello speaker e dalle urla dei giocatori. La differenza dei valori (tecnica, esperienza) l'hanno fatta in campo. Il secco risultato dell'andata, tutto concorreva a togliere stimoli [illegible] squadra di Trapattoni, che per altro ha avuto spunti di bel gioco ed ha dato spesso — pur tenendo presente il tipo di match — alla vena di Pin, centrocampista svelto, geniale, e premiato da un bellissimo gol.

Con Pin, a buon livello Manfredonia che quando va in campo non fa mai calcoli di comodo, e sullo stesso livello Brio anche se ha avuto il torto (al parlatore non si comanda) di irritarsi nel finale alle «provocazioni» del piccolo Guillot, il quale in realtà era soltanto così felice ed emozionato per aver infilato il pallone del 4-1 nella porta di Tacconi, da apparire sfottente agli occhi dello stopper bianconero.

Il gol alla Juve, [illegible] reato, [illegible] il traguardo massimo di questi lussemburghesi modesti ma coraggiosi e simpatici per il loro [illegible] passato, ruspante, di interpretare il foot-ball. Ora rimarranno quasi due giorni in vacanza-premio, quella di ieri per loro [illegible] sicuramente una esperienza unica, in tutti i sensi. Da molti anni, per l'Esch, la presenza nel calcio europeo è questa: sa già che il primo turno di Coppa vuol [illegible] eliminazione, ed un po' [illegible] gol alle spalle del portiere.

Ieri Van Rijswijck, il numero [illegible], si è difeso a lungo con bravura. Per batterlo, [illegible] Juventus ha dovuto aspettare il 22' minuto, come nella [illegible] di andata. Evidentemente [illegible] il tempo che serve ai bianconeri per «entrare in partita», quando la partita non li solleciti. E' stato Platini, quasi controvoglia, a dover toccare in rete con comodità un cross di Serena affannosamente ribattuto dalla difesa lussemburghese.

Con Pin ad organizzare il gioco, e Platini [illegible] alla mezz'ora è uscito [illegible] match ancora prima di essere sostituito nell'intervallo da Bonini. [illegible] Juve ha [illegible] via reso sempre più marcata la sua superiorità. Appena da ricordare, quindi, alcuni errori di tocco di Pacione e Serena, e gli eccessi di dribbling [illegible] Mauro, [illegible]nato dal suo [illegible] egoismi che in campionato Trapattoni ed i compagni non gli avrebbero di certo perdonato.

Salvatosi in qualche [illegible] dal trasognato bianconero il portiere Van Rijswijck (stupendo in una sua respinta su botta di Pin, fortunato quando [illegible] di [illegible] ha mandato la palla contro l'incrocio dei pali al [illegible] 30' di fronte [illegible] una nuova bordata di Pin, che ha mandato il pallone a carambolare sul montante prima di [illegible] [illegible].

Due minuti, ed era Serena a siglare il 3-0 con un bel colpo di [illegible] su cross [illegible] re. Ed al 32' il centravanti, atterrato da Di Pentina in area di rigore, si «vendicava» realizzando il penalty che De Rijswijck per altro sfiorava con un bel tuffo sulla sinistra. Sul 4-0 i bianconeri concludevano il salutare allenamento senza più forzare. E la Jeunesse trovava il suo gol a sette minuti dalla fine, quando il peperino Guillot, su ottimo lancio di Barboni, ha scippato la prima conclusione ma al rimbalzo del pallone fra Favero e palo, [illegible] ritentato [illegible] tendo Tacconi.

E' finito così il primo turno della Juve europea. [illegible] problemi: la Coppa campioni bianconera comincia da [illegible] domani, dal sorteggio di Zurigo per il secondo turno. La prossima partita a porte chiuse, creerà maggiori problemi. L'imperscrutabile servizio d'ordine di [illegible] dovrà affrontare ben altre tensioni.

Bruno Perucca

A porte chiuse, nel silenzio

Solo dal campo un po' di rumore

TORINO — Per la partita di ieri contro la Jeunesse di Esch i giocatori bianconeri, esentati dal consueto ritiro a Villar Perosa, [illegible] giunti allo stadio alle 13,45, sulle loro auto private; mancava un'ora e un quarto all'inizio. Il loro solito ingresso i calciatori hanno trovato la porta ovviamente chiusa, come [illegible] disposizione Uefa, inutile il concerto dei clacson azionato subito da Platini, Carricola, Laudrup, Tacconi incolonnati. Poi qualcuno ha pensato al varco dietro le tribune, quello per le auto degli invitati, i calciatori lo hanno raggiunto, sono entrati e la partita ha potuto avere inizio.

Le consegne dell'Uefa [illegible] ferree. Due soli hanno tentato di violarle, due signori distinti, con la faccia di chi non sa, uno esibente la tessera di abbonato, l'altro una macchina fotografica da addetto ai lavori. Respinti. Dentro lo stadio, e tutti in tribuna, 72 giornalisti, nonché 94 invitati: Juventus e Jeunesse avevano diritto a 70 posti ciascuna, la società torinese ha assorbito molte delle quote lussemburghesi. Non più di una cinquantina di persone «extra»: agenti in borghese, maschere per guidare [illegible] posti giusti — non c'erano biglietti, si entrava se si stava in un certo elenco —, operatori radiotelevisivi per sole riprese-lampo e filmati «postumi». In campo i [illegible] cattapalle e 32 fotografi, nessuno dei quali dietro la porta juventina.

Molti agenti (300) ma tutti fuori, in assetto antiguerriglia, annoiatissimi. Il per controllare la pressione di tifosi che non c'erano. Durante la partita, due sole volte il silenzio è venuto un suono lontano di tromba «da curva»: ma poteva essere un'ambulanza. Tanti rumori invece dal campo: ordini, sollecitazioni, esortazioni, imprecazioni, fra il campiello e il bordello (l'arbitro deve fischiare, dà regolamento, soltanto le chiamate di palla fuorigioco, fatte per indurre l'avversario all'errore, o quelle troppo sfrontate). Un buon esercizio anche di francese, sia pure urlato con l'accento pesante del Lussemburgo. Su avanzata juventina, un allarme comico — «Platinillì» — di una delle Jeunesse nel secondo tempo, quando Michel stava già in borghese.

Non un uomo, neanche un omino, un nano, un fanciullo, su tutta la gradinata. Sapore di poliziotti visibili in lontananza, a pattugliare il retro dei posti chiamati «distinti», davanti allo stadio di atletica. Il «sound» diciamo virile di alcuni interventi (specie Manfredonia) [illegible] alcuni amici. Nessun fischio [illegible] Trapattoni, che di [illegible] uso questo sistema marmoreo, nei match riempiti dall'urlo confuso della folla. E' bellissimo, nitidissimo, il clap-clap quasi «fumettato» degli applausi (la partita non era [illegible] abbonati dei giocatori ed ogni [illegible]).

Una esperienza nuova, una partita strana. L'avremo persino tutta la vigilia, proprio così, con silenzi e rumori da copione: [illegible] evidentemente tanto calcio rituale si è ormai talmente stratificato [illegible] noi che anche la novità superannunciata è choccante. E già [illegible] si prevedevano tensioni anche esterne per [illegible] seconda partita, quando l'avversario sarà probabilmente diverso da questi soffici lussemburghesi, calmi e cortesi.

Gian Paolo Ormezzano

Boniperti: «Che desolazione»

La mancanza di pubblico ha condizionato i giocatori - Giovanni Agnelli: «[illegible] punizione da evitare» - Trapattoni: «Per fortuna, è rimasta un po' di concentrazione» - Serena: «Meglio i fischi»

TORINO — Giovanni Agnelli ha visto il primo tempo di Juventus-Jeunesse. E commenta: *«Sono d'accordo con mio fratello Umberto, si poteva evitare questa partita a porte chiuse e dedolente l'incasso per le vittime [illegible] Bruxelles. Anche se questa punizione, [illegible] ricordato, non dipende [illegible] tragedia belga quanto dai precedenti episodi successi a Basilea nella finale di Coppa delle Coppe. E' [illegible] partita anche divertente, certamente un po'*

Il presidente Boniperti, che ha assistito a quasi tutto l'incontro, ha parlato di *«ambiente desolante, senza stimoli per i giocatori che non sentono l'urlo della folla»*. [illegible] ha voluto sdrammatizzare per il prossimo turno. *«Aspettiamo l'esito del sorteggio»*. [illegible] preferito sorvolare sulla partenza sprint in campionato.

Anche Trapattoni e i giocatori, a fine gara, hanno cercato di esternare le loro sensazioni, inutile negare che il dato tecnico della [illegible] non ha appassionato nessuno. Ha detto l'allenatore juventino: *«Ci siamo guardati in faccia, un effetto avvilente, per fortuna è rimasta una certa concentrazione. Non so quanto possa servire d'esempio questo tipo di punizione. Per i delinquenti non è certo un deterrente, [illegible] tenuti lontani dagli stadi con altri sistemi, i mezzi non mancano»*.

Il tecnico bianconero ha quindi accennato alla buona prova dei giovani, soprattutto di Pin, all'esordio internazionale. Ecco il commento del miglior juventino in campo: *«Ho cercato un gran tiro, è diventato un pol imparabile. E' stata per me un'occasione da sfruttare, ho cercato di trovare il ritmo giusto per mettermi in evidenza. Devo dire che tutto è stato reso difficile [illegible] clima irreale [illegible] cui s'è giocato. Anche se gli avversari erano inconsistenti [illegible] sentito la mancanza [illegible] incitamento»*.

Per Serena questa partita è servita a [illegible] a quattro i [illegible] siglati in Coppa Campioni e a farlo diventare uno degli aspiranti al titolo di cannoniere europeo: *«E' lungo la strada per questo traguardo. Ora al secondo turno potremo [illegible] avversari meno forti di questi lussemburghesi. E', purtroppo, giocare senza pubblico, sarà ancora un problema. In campo servono anche i fischi, il silenzio è terribile»*.

Con Pin hanno giocato nell anche altri giovani. Pacione, che pure aveva disputato uno spezzone in Lussemburgo. Pioli e Caricola. Per quest'ultimo, operato al menisco della [illegible] destra il 14 agosto scorso, è stato l'esordio stagionale. L'ex atalantino ha ammesso: *«Nella ripresa ho avuto un paio di occasioni buone per segnare ma [illegible] stanchissimo, i riflessi un po' appannati»*. Interviene Mauro: *«E' stato triste, non c'è altro aggettivo per spiegare il nostro stato d'animo»*. Platini è andato via presto, aveva abbandonato dopo i primi [illegible] per un leggero infortunio alla schiena.

In casa lussemburghese l'allenatore Pecquer è soddisfatto per aver subito meno gol che in casa. Guillot salta ancora [illegible] gioia per la rete segnata dopo il balletto con il palo. Barboni annuncia: *«In trenta partite con la nazionale [illegible] avuto [illegible] incontrato l'Italia, affrontare la Juve è stato un'esperienza eccezionale. Peccato [illegible] l'assenza di pubblico»*.

Franco Badolato

L'Atletico (2-1) vince [illegible] Celtic a porte chiuse

[illegible] — In un'atmosfera irreale, nell'incontro giocato a porte chiuse (in seguito alla punizione inflitta dall'Uefa al Celtic per gli incidenti causati nella partita della scorsa stagione [illegible] di Rapid Vienna), l'Atletico Madrid ha ieri meritatamente sconfitto gli scozzesi per 2-1 e si è quindi qualificato per il secondo turno, avendo pareggiato l'incontro di [illegible] data per 1-1.

I madrileni si sono portati in vantaggio con Setien poco prima dell'intervallo e Quini ha poi raddoppiato al 71'. Un minuto dopo il Celtic accorciava le distanze con Aldaiz. Nonostante un disperato pressing nella fase finale gli [illegible] non riuscivano a mutare il punteggio.

Il migliore in campo è stato Camacho che ha diretto il difficile incontro [illegible] autorità ed oculatezza.

Nessun giocatore di A squalificato

Un mese a Bersellini

MILANO — Puntualmente, dopo l'espulsione rimediata a Torino, è arrivata per Bersellini la stangata da parte del giudice sportivo: un mese di squalifica. L'allenatore della Sampdoria, salvo possibili «sconti» da parte della Disciplinare, potrà tornare ad occupare il proprio posto in panchina soltanto dopo il 2 novembre. Ferma restando l'attuale sospensione, dovrà passare il comando delle operazioni in campo a Persolli per le gare con Milan, Verona, Atalanta e Pisa; torn[illegible] contro l'Avellino il 2 novembre.

La motivazione del giudice sportivo, avvocato Barbè, dice testualmente: «Per avere ripetutamente protestato nei confronti dell'arbitro e per avere tenuto, dopo l'invito ad allontanarsi dal recinto di gioco, comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro medesimo». La versione data da Bersellini è molto diversa e probabilmente dovrebbe assicurargli una riduzione della squalifica davanti alla Disciplinare. In occasione del gol annullato alla sua squadra, Bersellini avrebbe gridato a Bergamo: «Uno [illegible] lei non può annullare un gol come questo» ripetendo la frase per tre volte.

Ancora più pesante la squalifica rimediata da un altro tecnico, Catuzzi [illegible] Pescara (serie B): ben quattro mesi, fino al 2 febbraio! Il tutto per una frase lesiva nei confronti dell'arbitro sentita da un guardalinee. Fra i giocatori di serie A nessuna squalifica, soltanto ammonizioni. In B, quattro furori a Venturini (Pescara), due a Barbuti (Ascoli), Braglia (Catania), Muraro (Arezzo), Tacchi (Genoa)) per una giocata: Calisti (Lazio) e Gori (Perugia).

Juriano deferito

ROMA — Il procuratore della Figc, Alfonso Palladino, ha deferito al consiglio federale Franco Juriano, consigliere federale e presidente dell'U.S. Lecce, per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina per aver rilasciato alla stampa dichiarazioni contrarie ai doveri di lealtà e probità sportive e [illegible] della reputazione del presidente [illegible] Lega nazionale professionisti, on. Matarrese.

TRANSIT Il tuo veicolo strausato, auto [illegible] furgone, dai Concessionari Ford vale minimo 2.000.000 se acquisti un Transit. Se non è da buttar via i Concessionari Ford lo supervalutano. E se non hai usato, condizioni su misura per te. In più, con Ford Credit, minimo anticipo e finanziamento di ben 12.000.000* in 48 mesi con il risparmio di un anno di interessi.

2.000.000 di valutazione minima sull'usato IN PIU'

12.000.000 senza interessi per un anno

OFFERTE SPETTACOLO FORD MOTOR SHOW

FINO AL 5 NOVEMBRE DAI CONCESSIONARI FORD.

ORION O ESCORT Acquisto una nuova Orion o Escort benzina o Diesel 1600, e la tua vecchia auto vale minimo 1.500.000. Se non [illegible] da buttar via, è supervalutata. E se non hai usato, condizioni su misura per te. In più, con Ford Credit, minimo anticipo e finanziamento di ben 8.000.000* in 48 mesi con il risparmio di un anno di interessi.

1.500.000 di valutazione minima sull'usato IN PIU'

8.000.000 senza interessi per un anno

Ford

* più o meno spese della finanziaria.

BATTAGLIA AD ATENE — Granata, subito in vantaggio con Comi, raggiunti [illegible] rigore in un secondo tempo drammatico

Il Torino non cede alla rabbia dei greci

Junior, Pileggi e Zaccarelli aggrediti nel finale

[illegible] 1
Torino 1

PANATHINAIKOS: Sargania 6,5, Taranidis 6, Karalias 6,5, Kyrastas 5,5, Zajec 6 (69' Karalambidis s.v.), Mavridis 6, Saravakos 6,5, Antoniou 6, Vamvakulas 5, Gerolidoros 6, Karavidas 6 [illegible] Donias 6).

TORINO: Martina 7,5, Corradini 6,5, Bruno 6,5, Zaccarelli 7, Junior 7, Ferri 6,5, Pileggi 6, Sabato 6, Schachner 6 (77' Beruatto s.v.), Dossena 6 (84' Cravero s.v.), Comi 7.

Arbitro: Vautrot 7.

Reti: 1' Comi, 70' Saravakos (rigore).

Spettatori 75 mila per un incasso record di [illegible] milioni di dracme pari a 500 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Il Torino ha superato il primo esame di maturità internazionale a pieni voti nel primo tempo sul piano tecnico, tattico e agonistico, [illegible] affiatino nella ripresa quando gli uomini di Radice — per la logica pressione di un avversario scatenato a violento, ma anche per arrischiata scelta propria — hanno giocato di puro contenimento

Il secondo tempo è stato drammatico. L'arbitro Vautrot, ricorrendo al cartellino giallo, ha cercato di tenere in pugno la gara ma negli ultimi minuti, ed ancora [illegible] a gioco scaduto, la rabbia [illegible] greci è esplosa. Junior, Zaccarelli soprattutto Pileggi sono [illegible] picchiati, e quest'ultimo mentre usciva piangente dal terreno è stato aggredito da [illegible] in borghese

[illegible] squadra granata [illegible] sbloccato il risultato dopo 45' con una prodezza [illegible] che su punizione laterale [illegible] Junior, ha sfruttato sotto porta con un pallonetto, un pasticcio difensivo tra il libero Kyrastas e Sarganis

Un gol [illegible] ha gelato i 75 mila spettatori [illegible] ha ipotecato la qualificazione. Un gol che il Torino per tutto il primo tempo ha saputo validamente amministrare evitando a Martina problemi particolari con una perfetta organizzazione difensiva

Il Panathinaikos aveva tentato di sorprendere i granata piazzando Zajec, che in genere gioca come libero regista, nel ruolo di terza punta, accanto a Karavidas e Saravakos. Inizialmente era stato Ferri [illegible] occuparsi [illegible] Zajec, ma poi Radice aveva modificato la marcatura piazzandogli [illegible] Rossi Corradini stava su Saravakos, con Ferri su Karavidas.

Così disposto il Torino ha creato una cerniera, sostenuta molto bene [illegible] Junior che è [illegible] abilissimo a girare alla larga dal falloso Vamvakoulas e a coordinare i collegamenti tra la difesa e l'attacco che, in contropiede, ha sfiorato il raddoppio al 7'. Comi si è presentato solo davanti a Sargania ma il suo tiro è stato respinto e [illegible] replica di Dossena ha trovato il portiere pronto alla parata. Una doppia grossa occasione che avrebbe messo definitivamente ko il Panathinaikos.

I greci reagivano anche con qualche scorrettezza come [illegible] gomitata in pieno volto sferrata [illegible] Kyrastas a Pileggi (8'). Il Torino aveva un momento critico intorno al quarto d'ora, quando Zaccarelli intercettava di mano, ma involontariamente, un pallone di Saravakos. L'arbitro [illegible] giustamente non [illegible] deva il rigore. Un minuto dopo il pubblico invocava il penalty per un fallo [illegible] Rossi su Zajec che frenava [illegible] piena area.

L'azione [illegible] di Rossi era però cominciata fuori e l'arbitro concedeva soltanto un calcio di punizione dal limite. L'incontro sembrava accendersi. Ventra ammoniti Zaccarelli (cartellini gialli anche per Comi, Gerothodoros e Karugilas) poi un'occasione per Schachner ma l'arbitro lo precava in fuorigioco.

Con la [illegible] orchestrata [illegible] Zaccarelli, ben puntellata da Rossi, Corradini e Ferri, con Junior in cabina [illegible] regia, Pileggi pronto a sfruttare la fascia laterale [illegible] nei rilanci che nei ripiegamenti, con [illegible]na che [illegible] rovesciava in [illegible]gio a Schachner, quando Comi spesso arretrava a [illegible] manforte alla difesa, il Torino riusciva a contenere le offensive, peraltro sterili, di un Panathinaikos che era [illegible] in campo in formazione d'emergenza

Nella ripresa Donias subentrava all'infortunato Karavidas e il Torino doveva subire il disperato forcing dei greci. Momenti di fuoco per il Torino che stava troppo chiuso, utilizzando ormai in modo fisso Comi come difensore aggiunto e rovesciando di tanto in tanto Dossena in avanti accanto a Schachner. L'austriaco veniva ammonito al 31' dopo una bella parata di Martina su tiro di Saravakos. Poi il portiere strozzava, con una coraggiosa uscita, un'azione pericolosa [illegible] Mavridis, [illegible]ggiva a Rossi

I greci, autentici [illegible] dianti, cercavano insistentemente il rigore. Ci provava Saravakos al 67' con Corradini, ma l'arbitro non ci [illegible]va. Un'altra sceneggiata di Gerothodoros che si lasciava sulla linea di porta in occasione [illegible] su calcio d'angolo. [illegible] tirava in inganno l'ottimo Vautrot. E, dopo l'uscita di Zajec, ormai allo stremo, sostituito da Charalambidis, Corradini al 70' agganciava in area Saravakos. Questa volta era rigore e Vautrot indicava il dischetto. Lo stesso Saravakos insaccava [illegible] con un violento tiro.

Al 77' Radice sostituiva Schachner (accolto da [illegible] ululato del pubblico che aveva già lanciato in perfetto italiano grida scurrili contro i granata) con Beruatto. Un difensore in più per resistere all'assedio che diventava sempre più pressante

Veniva anche ammonito Corradini (era il 7° cartellino giallo della partita) e Martina a una manciata di secondi dal termine compiva una miracolosa parata [illegible] una «bomba» di Karugilas ed evitava la prima sconfitta stagionale ed i supplementari, garantendo il passaggio del turno.

L'arbitro recuperava inspiegabilmente qualche minuti. Saravakos cadeva in una mischia e veniva trasportato a braccia fuori dal campo. Poi la fine con una rissa. Junior veniva alle mani [illegible] un avversario e Gerotodoros inseguiva Pileggi impiegando [illegible] calci e [illegible] Zaccarelli era colpito [illegible] viso per difendere i compagni finiva sorretto a braccia negli spogliatoi. Un finale davvero ignobile

Bruno Bernardi

Il «libero» all'ospedale

[illegible] NOSTRO INVIATO

ATENE — Caos nel campo alla fine della partita. I giocatori granata sono riusciti a raggiungere gli spogliatoi (sotto un fitto lancio di oggetti di ogni genere) solo grazie all'aiuto della polizia che li ha scortati sino all'interno dello stadio. Il più preso di mira dai giocatori greci è stato Pileggi. Spiega il centrocampista granata: «Ero a centrocampo [illegible] con Junior, volevo scambiare la mia maglia con quella di un giocatore del Panathinaikos, quando a un certo punto il numero 11 Gerothodoros mi si è avvicinato e ha cercato di aggredirmi. A quel punto sono scappato cercando la protezione della polizia. Però gli agenti, mentre mi accompagnavano negli spogliatoi, [illegible] hanno smesso stranamente come se il vero colpevole [illegible] tutto [illegible] in realtà io».

Capitan Zaccarelli, che è stato colpito da un pugno all'orecchio sinistro [illegible] poi stato trasportato all'ospedale per una [illegible]petta frattura del timpano, preferisce tuttavia non dire nulla su ciò che è [illegible] in campo alla fine della partita. Ne parla invece Renzo Dossena, uno dei protagonisti di questa [illegible] qualificazione: «Non si può più giocare al calcio e questi lividi. I greci sembravano impazziti. Finché la partita è stata vera, soprattutto nel primo tempo, il Torino ha dimostrato una maturità internazionale eccezionale, nel secondo tempo invece i greci ci hanno [illegible] puntecchiato e provocato continuamente. Noi siamo dei giocatori, non dei tori da corrida. Quando a me, nella ripresa sono stato costretto a fare l'unica parata, ma del resto non c'era altra scelta».

Gigi Radice è soddisfatto ma sconvolto dai [illegible] del dopopartita. Commenta: «Il Panathinaikos ha dimostrato di non saper perdere. Erano nervosi in campo, fin dall'avvio. Dopo aver subito il nostro iniziale vantaggio, nel primo tempo, ci hanno creato una cerniera, sostenuta molto bene [illegible] Junior che è [illegible] abilissimo a girare alla larga dal falloso Vamvakoulas e a coordinare i collegamenti tra la difesa e l'attacco che, in contropiede, ha sfiorato il raddoppio al 7'. Comi si è presentato solo davanti a Sargania ma il suo tiro è stato respinto e [illegible] replica di Dossena ha trovato il portiere pronto alla parata. Una doppia grossa occasione che avrebbe messo definitivamente ko il Panathinaikos.

I greci reagivano anche con qualche scorrettezza come [illegible] gomitata in pieno volto sferrata [illegible] Kyrastas a Pileggi (8'). Il Torino aveva un momento critico intorno al quarto d'ora, quando Zaccarelli intercettava di mano, ma involontariamente, un pallone di Saravakos. L'arbitro [illegible] giustamente non [illegible] deva il rigore. Un minuto dopo il pubblico invocava il penalty per un fallo [illegible] Rossi su Zajec che frenava [illegible] piena area.

L'azione [illegible] di Rossi era però cominciata fuori e l'arbitro concedeva soltanto un calcio di punizione dal limite. L'incontro sembrava accendersi. Ventra ammonito Zaccarelli (cartellini gialli anche per Comi, Gerothodoros e Karugilas) poi un'occasione per Schachner ma l'arbitro lo precava in fuorigioco.

Con la [illegible] orchestrata [illegible] Zaccarelli, ben puntellata da Rossi, Corradini e Ferri, con Junior in cabina [illegible] regia, Pileggi pronto a sfruttare la fascia laterale [illegible] nei rilanci che nei ripiegamenti, con [illegible]na che [illegible] rovesciava in [illegible]gio a Schachner, quando Comi spesso arretrava a [illegible] manforte alla difesa, il Torino riusciva a contenere le offensive, peraltro sterili, di un Panathinaikos che era [illegible] in campo in formazione d'emergenza

Nella ripresa Donias subentrava all'infortunato Karavidas e il Torino doveva subire il disperato forcing dei greci. Momenti di fuoco per il Torino che stava troppo chiuso, utilizzando ormai in modo fisso Comi come difensore aggiunto e rovesciando di tanto in tanto Dossena in avanti accanto a Schachner. L'austriaco veniva ammonito al 31' dopo una bella parata di Martina su tiro di Saravakos. Poi il portiere stroncava, con una coraggiosa uscita, un'azione pericolosa [illegible] Mavridis, [illegible]ggiva a Rossi

I greci, autentici [illegible] dianti, cercavano insistentemente il rigore. Ci provava Saravakos al 67' con Corradini, ma l'arbitro non ci [illegible]va. Un'altra sceneggiata di Gerothodoros che si lasciava sulla linea di porta in occasione [illegible] su calcio d'angolo. [illegible] tirava in inganno l'ottimo Vautrot. E, dopo l'uscita di Zajec, ormai allo stremo, sostituito da Charalambidis, Corradini al 70' agganciava in area Saravakos. Questa volta era rigore e Vautrot indicava il dischetto. Lo stesso Saravakos insaccava [illegible] con un violento tiro.

Al 77' Radice sostituiva Schachner (accolto da [illegible] ululato del pubblico che aveva già lanciato in perfetto italiano grida scurrili contro i granata) con Beruatto. Un difensore in più per resistere all'assedio che diventava sempre più pressante

Veniva anche ammonito Corradini (era il 7° cartellino giallo della partita) e Martina a una manciata di secondi dal termine compiva una miracolosa parata [illegible] una «bomba» di Karugilas ed evitava la prima sconfitta stagionale ed i supplementari, garantendo il passaggio del turno.

L'arbitro recuperava inspiegabilmente qualche minuti. Saravakos cadeva in una mischia e veniva trasportato a braccia fuori dal campo. Poi la fine con una rissa. Junior veniva alle mani [illegible] un avversario e Gerotodoros inseguiva Pileggi impiegando [illegible] calci e [illegible] Zaccarelli era colpito [illegible] viso per difendere i compagni finiva sorretto a braccia negli spogliatoi. Un finale davvero ignobile

Bruno Bernardi

La polizia voleva fermare Pileggi

ATENE — Il giocatore del Torino Pileggi al termine della partita ha corso il rischio di essere arrestato. Il presidente [illegible] Panathinaikos, Vardinojannis, si è presentato infatti negli spogliatoi granata accompagnato dalla polizia. Ha detto il massimo dirigente greco: «Voglio il vostro numero 7. Deve venire con me e rispondere [illegible] denuncia per atti di violenza».

Il presidente del Torino Rossi ha cercato di calmare il collega greco, si è appartato con lui ed è riuscito a fargli ritirare la denuncia. Il presidente greco comunque ha preteso che Pileggi facesse delle pubbliche scuse.

Una prodezza di Mancini e la Samp resta in corsa

Sampdoria 1
Larissa 0

SAMPDORIA: Bordon 6,5; Mannini 6,5, Galia 6; Pari 7,5, Vierchowood 6, Pellegrini 7; Scanziani 7, Bonesso 6, Mancini 7,5 (89' Salsano n.g.), Matteoli 6, Vialli 7 (85' Francis s.v.).

LARISSA: Pilidis 7; Paraliatsis 6, Kolomitrousis 5,5; Milathonas 6, Galitsios 6, Vouliritsas 6,5; Ziogas 6, Kupcevik 7 (78' [illegible] s.v.), Adamczyk 6 (45' Katsios 5), Andreadis 6, [illegible]ras 5.

Arbitro: Kirschen 6 (Germania Est).

[illegible] Mancini [illegible] 41'.

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *La Sampdoria affronta la partita di ritorno con i greci sull'onda [illegible] un entusiasmo insolito per [illegible] compassata Genova. Mancini si riempie come soltanto in rari casi di festa nazionale era accaduto, a conferma della crescita progressiva di questa prima «ex-seconda squadra [illegible] città. Ci [illegible] le [illegible] per una qualificazione relativamente facile che mette una pezza alle fasce delusioni accumulate in poche giornate [illegible] campionato, a lo stadio con le due riviere si è accusa, magari all'ultimo minuto, intasando le poche vie d'accesso [illegible] voluto stadio*

Partire da un pareggio con un gol all'attivo ha dato entusiasmo al pubblico, ma non certo una sicurezza assoluta a Bersellini, che schiera una formazione tipo trasferta, rinunciando all'estro [illegible] Salsano per una supposta maggior copertura difensiva assicurata [illegible] Galia. I greci hanno del resto una Ziogas [illegible] più rispetto all'andata, e il giovane nazionale gioca [illegible] mezza punta nella propria zona dietro all'attacco, tipo [illegible] faccia a Galia. Strejlau ha fatto un piacere al collega italiano che trova piena giustificazione ad una decisione altrimenti assai contestabile

I greci hanno precisato alla vigilia che avrebbero giocato il loro partita e Bersellini li ha presi in parola, raccomandando ai suoi [illegible] giocar ben coperti. Linee rapsicinate, pensino Mancini e Vialli a intendere quando [illegible] palla risalgono per punizioni o corner nell'area doriana. Tattica rinunciataria, difesa dello [illegible] a zero? No [illegible] realisticamente Bersellini vuole giocare [illegible] carta del contropiede e i greci sembrano particolarmente vulnerabili alle volate [illegible] Mancini e Vialli [illegible]

Genova. Mancini, autore del gol della vittoria sui greci

primi venti minuti [illegible] Samp a molla, che parte di scelta dalla propria area vicino a mancare tre poi

Al 4' è Pari a lanciare Vialli che ha il solo Galia [illegible] davanti e Mancini a fianco; assist per il compagno che preferisce il triangolo alla conclusione e ballottio di Vialli per il recupero greco. Al 14' da Galia palla in profondità per Vialli, il cui traversone viene fermato fortunosamente in corner [illegible] portiere [illegible] Al 20' [illegible] guadagna un corner, e poi sulla battuta di Matteoli, allungata [illegible] una corsa di Galia, Vialli, di testa, manda alto. Il Larissa attacca in questa prima fase, scoprendosi anche troppo spesso, ma [illegible] ha pericolosa. [illegible] Il solo Vauloras ad avere qualche spunto, ma questo rotto la difesa della Samp, per ordini ricevuti, spazza via sempre, rapinando magari [illegible] palo d'angolo più del dovuto, ma evitando situazioni pericolose

L'autonomia dei greci si [illegible] che non copre tutto la partita, e Strejlau pizzi anche i rischi corsi in apertura decide [illegible] frenare lo slancio dei suoi: i blucerchiati trovano più avversari ad aspettarli nella loro metà campo e avrebbero bisogno di un Souness almeno in forma media per poterne approfittare. Lo [illegible] invece il peggio che mai, sbaglia sei falsi consecutivi, e per fortuna Mancini almeno un palo [illegible] interventi di copertura. In compenso il dà un gran da fare Matteoli e a poco a poco le folate offensive doriane diventano assalto vero e proprio

Mancini sfiora la segnatura al 24' colpendo [illegible] in fronte un perfetto [illegible] ne di Matteoli, ma la palla finisce in braccio a Pitsis. Fa centro invece al 41' Scanziani rubo una palla al polacco Adamczyk, lanciando stecchito a terra per la testata ricevuta, la palla esce [illegible] Pari che rimette al centro Vialli controlla ma ha le spalle voltate alla porta, e immediatamente appoggia su Mancini a due metri che di sinistro segna a fil di palo.

Per [illegible] sicurezza del passaggio ci vorrebbe un secondo gol, che la Samp cerca con ostinazione. I greci perdono i due polsecchi Adamczyk e Kupcevik (trainer tecnici duri) ma mantengono i loro schemi rigorosi nel tentativo di arginare la pressione doriana, che a volte torna ad essere vera e proprio assedio [illegible] fa palla fila tutta in verticale da Souness a Matteoli, Mancini, Vialli anticipato di un filo [illegible] Kolomitrousis. Poi all'83' Mancini parte in fuori gioco tollerato dall'arbitro, tira fuori il portiere e [illegible] Vialli che incredibilmente riesce a sbagliare. Non importa, il turno [illegible] passo anche così, tremando all'88' per un'incornata [illegible] Valaoras deviata con bravura da Bordon chiamato all'unico intervento [illegible] partita

Giorgio Viglino

Bersellini: «Troppi errori»

[illegible] — La Sampdoria passa il turno ma Bersellini è più arrabbiato che mai. Dichiara: «Primo tempo bellissimo, secondo meno. Poi fare un gol abbiamo dovuto arrivare in [illegible] dieci o dodici volte. La cosa positiva è che contro un avversario ostico [illegible] rivisto in Sampdoria che voglio io».

Poi, improvvisamente, quando gli si chiede perché ha costituito Vialli, Bersellini esplode: «Se siamo solo belli non si stappa niente. Scrivete che sono giocatori da nazionale e, allora, vuol dire che l'undici stupido sono io. Scrivete che abbiamo quattro punte, ma sono quattro punte del... Per segnare bisogna giocare in un altro modo. Comunque questa sera sono contento».

I giocatori ammettono che le critiche [illegible] trainer sono giuste. Vialli che, tra gli altri è nella mischia, dice: «Quando arrivo [illegible] albergo il telefono [illegible] mi dirà di tutti i colori. Comunque [illegible] dimostrato di aver recuperato al massimo». Mancini: «Abbiamo dimostrato di non essere morti; abbiamo sempre comandato il gioco per noi è stata una buona partita».

Al presidente Mantovani la Sampdoria è piaciuta. «La squadra — dice — ha rispettato le previsioni. Ora [illegible] tocca di dover fare un grosso campionato. Mi piace soltanto che abbiamo vinto con un gol di scarto».

Giorgio Bidone

A San Siro i rossoneri superano i francesi dell'Auxerre con tre colpi di testa

Virdis-Hateley, passa il Milan

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: JUVENTUS (Ita) - Finale: 7 maggio '86

SEDICESIMI DI FINALE		And	Rit
IFK GOTEBORG (Sve)	- Trakia Plovdiv (Bul)	3-2	3-1
Dinamo Berlino (Ddr)	- AUSTRIA VIENNA (Aut)	6-2	1-2
Bordeaux (Fra)	- FENERBANCE (Tur)	3-3	0-0
Gornik Zabrze (Pol)	- BAYERN MON. (Ger)	3-2	1-4
PORTO (Por)	- Ajax Amsterdam (Ola)	2-0	0-0
Sparta Praga (Cec)	- BARCELLONA (Spa)	1-0	1-0
Jeunesse Esch (Lus)	- JUVENTUS (Ita)	0-5	1-4
Akranes (Isl)	- ABERDEEN (Sco)	1-1	1-4
Linfield (N. Irl)	- SERVETT GINEVRA (Svi)	2-2	1-2
L. LENINGRADO (Urss)	- Vasteraas (Nor)	2-0	1-0
Velez Mo (Dat)	- STELLA ROSSA (Rom)	1-1	1-0
Sliema Wan. (Mal)	- OMONIA NICOSIA (Cip)	0-5	0-3
KUUSYSI LAHTI (Fin)	- Sarajevo (Yug)	2-1	0-1
HONVED BUDAP. (Ung)	- Shamrock (Eire)	0-0	3-1
VERONA (Ita)	- Pusk Salvador (Gre)	3-1	0-1

Anderlecht (Bel) qualificato [illegible] sorteggio

COPPA DELLE COPPE

Detentore: EVERTON (Ing) - Finale: 7 maggio '86

SEDICESIMI DI FINALE		And	[illegible]
Monaco (Fra)	- UNIV. CRAIOVA (Rom)	[illegible]	0-3
RAPID VIENNA (Aut)	- Tatabanya (Ung)	1-0	1-1
GALATASARAY (Tur)	- Widzew Lodz (Pol)	1-0	1-2
JK HELSINKI (Fin)	- Fiamurtari (Alb)	0-2	3-1
ATLET. MADRID (Spa)	- Celtic Glasgow (Sco)	1-1	3-1
Utrecht [illegible]	- DYNAMO KIEV (Urss)	1-1	1-4
AIK STOCCOLMA (Sve)	- Red Boys (Lus)	1-0	1-1
Larissa (Gre)	- SAMPDORIA (Ita)	1-1	0-1
Limassol (Cip)	- DUKLA PRAGA (Cec)	0-2	0-0
Fredrikstad (Nor)	- BANGOR CITY (Gal)	1-1	0-0
Cerro Bruges (Bel)	- DYNAMO D. (Ddr)	2-2	1-3
STELLA ROSSA (Jug)	- Aarau (Svi)	3-0	2-1
Zurrieq (Mal)	- B. VERDINGEN (Ger)	0-2	0-0
FRAM REYKJ[illegible] (Isl)	- Glentoran (N. Irl)	2-1	0-1
LYNGBY (Dan)	- Galway United (Eire)	1-0	2-1

Benfica (Por) qualificato per sorteggio

COPPA [illegible]

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: 23/4 e 6 e 8 5

TRENTADUESIMI DI FINALE		And	Rit
SPORT. LISBONA (Por)	- Feyenoord (Ola)	3-1	1-2
Glasgow Rangers (Sco)	- OSASUNA (Spa)	1-0	0-2
Valur Reykjavik (Isl)	- NANTES (Fra)	2-1	0-3
Coleraine (N. Irl)	- LOK. LIPSIA (Ddr)	0-1	0-6
COLONIA (Ger)	- Sporting Gijon (Spa)	0-0	0-1
Rába Eto Gyor (Ung)	- BOHEMIANS P. (Cec)	3-1	1-1
Beerschot (Por)	- BRUGES (Bel)	4-2	1-3
Avenir Beggen (Lus)	- PSV EINDHOVEN (Ola)	0-2	0-5
VIDEOTON (Ung)	- Malmoe (Sve)	1-0	1-3
Austria (Fra)	- MILAN (Ita)	3-5	0-1
Slavia Praga (Cec)	- ST. MIRREN (Sco)	1-0	0-3
CHERN. ODESSA (Urss)	- Werder Brema (Ger Ov.)	3-1	1-3
Bohemians Dubl. (Eire)	- DUNDEE UN. (Sco)	3-1	2-2
SPARTAK MOSCA (Urss)	- Turun (Fin)	1-0	3-1
BORUSSIA M. (Ger)	- Lech Poznan (Pol)	1-1	3-0
Pirin (Bul)	- HAMMARBY (Sve)	1-3	0-6
SPARTA ROTT. (Ola)	- Amburgo (Ger)	3-0	4-6
LEGIA VARSAVIA (Pol)	- Viking (Nor)	3-0	1-1
Wismut Aue (Ddr)	- DNIEPR (Urss)	1-3	1-2
WAREGEM (Bel)	- Agf Aarhus (Dan)	0-2	1-0
INTER (Ita)	- San Gallo (Svi)	5-1	3-0
Ask Aleno (Gre)	- REAL MADRID (Spa)	1-0	0-5
DINAMO TIRANA (Alb)	- Nasrum Spartans (Mal)	1-0	0-0
Portimonense (Por)	- PARTIZAN BELG. (Jug)	1-0	0-1
Dinamo Bucarest (Rom)	- SKOPJE (Jug)	2-1	0-1
[illegible] (Ita)	- Panathinaikos (Gre)	2-1	1-1
LINZ ASK (Aus)	- Banik Ostrava (Cec)	3-0	1-0
Apoel [illegible] (Cip)	- LOKOMOT. SOFIA (Bul)	2-1	1-1
MAJDUK Spalato (Jug)	- Metz (Fra)	1-1	1-2
Neuchâtel (Svi)	- Sportul Studentesc (Rom)	1-0	sogl
Atletico Bilbao (Spa)	- Besiktas (Tur)	4-1	sogl
LIEGI (Bel)	- Innsbruck (Aus)	1-0	3-1

Le squadre in maiuscolo sono qualificate

Milan 3
Auxerre 0

MILAN: Terraneo 6,5; Tassotti 6,5, Maldini 7; Baresi 7,5, Di [illegible]rtolomei 6, Galli 7; Icardi 6,5, Wilkins 7,5, Hateley 7, Evani 6,5, Virdis 7,5.

AUXERRE: Martini 6,5; Perdrieux 6, R. Bell 6; Janin [illegible] Barret 6, Flard 6; Ferrer 6, Danio 6 (81' Bureau s.v.) Ghrandir 6, Ferreri 6, [illegible] Bell 5 (46' Cantona).

ARBITRO: Poumet (Belgio) 7.

[illegible]: 19' e 63' Virdis, 30' Hateley.

Spettatori 68.264, incasso di 1. 821 milioni [illegible].

MILANO — Non senza qualche brivido, nel finale, il Milan è riuscito a conquistare [illegible] qualificazione a spese di un'Auxerre meno spavalda e pratico [illegible] quello visto nella «triangolare» serata d'andata. Guy Roux ha accentuato l'assetto tattico dei francesi chiamando [illegible] ad un pressing, ad una marcatura che non rientrava nelle loro caratteristiche [illegible] maturati Ferreri e compagni hanno dovuto subire nel primo tempo la gran voglia di vincere del Milan che ha avuto nella solita coppia Wilkins-Virdis gli autentici mattatori, senza [illegible]rare Hateley, presente al [illegible] momento opportuno nella conclusione. Alle [illegible] spalle, un grande Barcet, [illegible] e Maldini sempre più sicuri senza dimenticare il lavoro instancabile e generoso [illegible] [illegible] piccoletti, ieri [illegible] Evani, sempre un eccezionale esempio di professionalità

Wilkins aveva chiesto [illegible] 60 mila lire di [illegible] l'incitamento [illegible] grandi occasioni ma probabilmente è rimasto stupito anche lui, non si aspettava una cosa simile. Dire che lo stadio ribolliva [illegible] entusiasmi è davvero poco: era una bolgia dantesca vera e propria. In tribuna d'onore gran passerella, a cominciare dal presidente federale Borrello. Tutti presenti i dirigenti rossoneri ad eccezione di Farina impegnato nella «caccia grossa» in Africa. Contrariamente a quanto era stato annunciato si gioca alle 20.45: il Milan, a quanto pare, non [illegible] pone certi problemi di correttezza, anche la «pianfrittata» della telecronaca diretta o meno della partita [illegible] stata abilmente orchestrata per riempire lo stadio ed ottenere nel contempo qualche milione in più dalla televisione

Formazioni come annunciate, marcature come nell'andata: Hasile Boll su Hateley, Filard controlla Wilkins, Barret è opposto a Virdis mentre dall'altra parte Ferreri deve vedersela [illegible] Galli, [illegible] giustamente non [illegible] deva il rigore. Un minuto dopo il pubblico invocava il penalty per un fallo [illegible] Rossi su Zajec che frenava [illegible] piena area.

L'azione [illegible] di Rossi era però cominciata fuori e l'arbitro concedeva soltanto un calcio di punizione dal limite. L'incontro sembrava accendersi. Ventra ammonito Zaccarelli (cartellini gialli anche per Comi, Gerothodoros e Karugilas) poi un'occasione per Schachner ma l'arbitro lo precava in fuorigioco.

Con la [illegible] orchestrata [illegible] Zaccarelli, ben puntellata da Rossi, Corradini e Ferri, con Junior in cabina [illegible] regia, Pileggi pronto a sfruttare la fascia laterale [illegible] nei rilanci che nei ripiegamenti, con [illegible]na che [illegible] rovesciava in [illegible]gio a Schachner, quando Comi spesso arretrava a [illegible] manforte alla difesa, il Torino riusciva a contenere le offensive, peraltro sterili, di un Panathinaikos che era [illegible] in campo in formazione d'emergenza

Nella ripresa Donias subentrava all'infortunato Karavidas e il Torino doveva subire il disperato forcing dei greci. Momenti di fuoco per il Torino che stava troppo chiuso, utilizzando ormai in modo fisso Comi come difensore aggiunto e rovesciando di tanto in tanto Dossena in avanti accanto a Schachner. L'austriaco veniva ammonito al 31' dopo una bella parata di Martina su tiro di Saravakos. Poi il portiere stroncava, con una coraggiosa uscita, un'azione pericolosa [illegible] Mavridis, [illegible]ggiva a Rossi

I greci, autentici [illegible] dianti, cercavano insistentemente il rigore. Ci provava Saravakos al 67' con Corradini, ma l'arbitro non ci [illegible]va. Un'altra sceneggiata di Gerothodoros che si lasciava sulla linea di porta in occasione [illegible] su calcio d'angolo. [illegible] tirava in inganno l'ottimo Vautrot. E, dopo l'uscita di Zajec, ormai allo stremo, sostituito da Charalambidis, Corradini al 70' agganciava in area Saravakos. Questa volta era rigore e Vautrot indicava il dischetto. Lo stesso Saravakos insaccava [illegible] con un violento tiro.

Al 77' Radice sostituiva Schachner (accolto da [illegible] ululato del pubblico che aveva già lanciato in perfetto italiano grida scurrili contro i granata) con Beruatto. Un difensore in più per resistere all'assedio che diventava sempre più pressante

Veniva anche ammonito Corradini (era il 7° cartellino giallo della partita) e Martina a una manciata di secondi dal termine compiva una miracolosa parata [illegible] una «bomba» di Karugilas ed evitava la prima sconfitta stagionale ed i supplementari, garantendo il passaggio del turno.

L'arbitro recuperava inspiegabilmente qualche minuti. Saravakos cadeva in una mischia e veniva trasportato a braccia fuori dal campo. Poi la fine con una rissa. Junior veniva alle mani [illegible] un avversario e Gerotodoros inseguiva Pileggi impiegando [illegible] calci e [illegible] Zaccarelli era colpito [illegible] viso per difendere i compagni finiva sorretto a braccia negli spogliatoi. Un finale davvero ignobile

Bruno Bernardi

Liedholm elogia difesa e attacco

MILANO — Dice Liedholm: «Nel primo tempo abbiamo [illegible] a una porta alla [illegible] veloci e pericolosi in contropiede. Per fortuna la nostra difesa è stata veramente forte e i francesi non hanno potuto mettere la palla dove volevano così com'era successo ad Auxerre. Poi nel secondo tempo siamo riusciti a concretizzare la nostra superiorità impedendo loro di rendersi pericolosi anche se in qualche occasione hanno avuto l'opportunità di segnare un gol. Sono molto soddisfatto di questo [illegible] la squadra, in particolare [illegible] fesa che ha potuto un muro contro l'attacco avversario e delle punte Hateley e Virdis, che si sono dimostrati veramente a una grande altezza».

[illegible] parte francese non ci sono recriminazioni: «Il Milan ha due grandi campioni, Wilkins e Virdis — ha detto l'allenatore [illegible] — che hanno saputo trascinare la squadra mentre i miei sono tutti giovani e inesperti. [illegible] fatto in campo internazionale si paga ed è questa la causa della sconfitta e dell'eliminazione dalla Coppa Uefa».

Giorgio Gandolfi

Virdis-Hateley, passa il Milan

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: JUVENTUS (Ita) - Finale: 7 maggio '86

SEDICESIMI DI FINALE		And	Rit
IFK GOTEBORG (Sve)	- Trakia Plovdiv (Bul)	3-2	3-1
Dinamo Berlino (Ddr)	- AUSTRIA VIENNA (Aut)	6-2	1-2
Bordeaux (Fra)	- FENERBANCE (Tur)	3-3	0-0
Gornik Zabrze (Pol)	- BAYERN MON. (Ger)	3-2	1-4
PORTO (Por)	- Ajax Amsterdam (Ola)	2-0	0-0
Sparta Praga (Cec)	- BARCELLONA (Spa)	1-0	1-0
Jeunesse Esch (Lus)	- JUVENTUS (Ita)	0-5	1-4
Akranes (Isl)	- ABERDEEN (Sco)	1-1	1-4
Linfield (N. Irl)	- SERVETT GINEVRA (Svi)	2-2	1-2
L. LENINGRADO (Urss)	- Vasteraas (Nor)	2-0	1-0
Velez Mo (Dat)	- STELLA ROSSA (Rom)	1-1	1-0
Sliema Wan. (Mal)	- OMONIA NICOSIA (Cip)	0-5	0-3
KUUSYSI LAHTI (Fin)	- Sarajevo (Yug)	2-1	0-1
HONVED BUDAP. (Ung)	- Shamrock (Eire)	0-0	3-1
VERONA (Ita)	- Pusk Salvador (Gre)	3-1	0-1

Anderlecht (Bel) qualificato [illegible] sorteggio

COPPA DELLE COPPE

Detentore: EVERTON (Ing) - Finale: 7 maggio '86

SEDICESIMI DI FINALE		And	[illegible]
Monaco (Fra)	- UNIV. CRAIOVA (Rom)	[illegible]	0-3
RAPID VIENNA (Aut)	- Tatabanya (Ung)	1-0	1-1
GALATASARAY (Tur)	- Widzew Lodz (Pol)	1-0	1-2
JK HELSINKI (Fin)	- Fiamurtari (Alb)	0-2	3-1
ATLET. MADRID (Spa)	- Celtic Glasgow (Sco)	1-1	3-1
Utrecht [illegible]	- DYNAMO KIEV (Urss)	1-1	1-4
AIK STOCCOLMA (Sve)	- Red Boys (Lus)	1-0	1-1
Larissa (Gre)	- SAMPDORIA (Ita)	1-1	0-1
Limassol (Cip)	- DUKLA PRAGA (Cec)	0-2	0-0
Fredrikstad (Nor)	- BANGOR CITY (Gal)	1-1	0-0
Cerro Bruges (Bel)	- DYNAMO D. (Ddr)	2-2	1-3
STELLA ROSSA (Jug)	- Aarau (Svi)	3-0	2-1
Zurrieq (Mal)	- B. VERDINGEN (Ger)	0-2	0-0
FRAM REYKJ[illegible] (Isl)	- Glentoran (N. Irl)	2-1	0-1
LYNGBY (Dan)	- Galway United (Eire)	1-0	2-1

Benfica (Por) qualificato per sorteggio

COPPA [illegible]

Detentore:

BASKET

Campionato al via: per lo scudetto [illegible] solo il duello Milano-Bologna

L'alternativa si chiama Torino

Il basket sta per debuttare sulla schedina del totosport, [illegible] i pronostici sotto canestro sono sempre più difficili. Chi vincerà lo scudetto numero 64, al termine delle due [illegible] del campionato che comincia tra sabato (anticipo Stefanel-Banco) e domenica?

Si [illegible] fare valutazioni sulla consistenza [illegible] squadre, si può [illegible] di individuare chi emergerà al termine della «regular season» ad andata e ritorno. Ma le ultime due edizioni (Granarolo che al guadagna il titolo passando [illegible] volte a Milano, poi Scavolini che arriva [illegible] finale vincendo a Roma [illegible] Caserta) hanno dimostrato che la «regular» conta sempre meno: o meno che mai [illegible] terà quest'anno, con 16 squadre di A1, anziché 8, [illegible] playoff. Un allargamento che avrebbe dovuto essere bilanciato da incentivazioni che valorizzassero la classifica della prima [illegible]: per esempio, giocare 2° e 3° incontro del playoff (e non 1° e [illegible]) sul campo della meglio piazzata; per esempio ristrutturare il tabellone dei playoff dopo ogni [illegible] secondo il principio «migliore contro peggiore»: e via dicendo. Ma là Lega, abbagliata dai suoi lustrini, non ci è finora occupata [illegible] simili quisquilie.

Ciò premesso, le favorite logiche per [illegible] scudetto sono tre, non di più. Una, la *Berloni*, è nuova a traguardi [illegible] ambiziosi, ma la sua fisionomia tecnica già ben definita [illegible] merita di meno. Viene da due terzi posti consecutivi, l'anno scorso fu la [illegible] antagonista degna di questo nome per il Simac, ha in più Savio, Bantom, un Croce da non sottovalutare come terzo lungo, 27, [illegible] carta, almeno squadra da finalissima.

Simac e *Granarolo*, invece, sono grandi tradizionali, ma presentano, al momento, delle incognite. I milanesi le risolveranno probabilmente sul campo, giacché la coppia Schoene-Henderson dovrà combinare grossi disastri per [illegible] venire confermata [illegible] alla fine, come [illegible] Coppa e il bilancio improverebbero. I bolognesi invece le loro «x» le cancelleranno in infermeria (il giorno in cui il ginocchio di Bonamico sarà dichiarato risanato) e sul mercato americano, quando un nome più significativo sostituirà l'anonimo [illegible] Smith che ora figura in formazione. Di certo c'è [illegible] una squadra con Gamba in panchina sarà ben più dura a [illegible] dell'ultima Granarolo. [illegible] Il Simac avrà tutti i suoi guai, ma il [illegible] fatto che là in mezzo ci sia sempre un D'Antoni vale mille aperture di credito.

Nella seconda [illegible] protagonisti *Caserta* e *Scavolini*. L'ex Indesit, già 4° un anno fa, non ha [illegible] sponsor, ma ha ripulito la sua formazione da due gregari. Davis e Carraro, arricchendola [illegible] due protagonisti, l'uruguayano Lopez (una seconda inidoltipo [illegible] casertani a fianco di Oscar) e il ruspante Capone, a [illegible] scoperta del duo Tanjevic-Sarti. La Scavolini ripresenta la stessa formazione che l'anno scorso soffiò proprio ai casertani il [illegible] finale, dopo aver fatto pena per tutta la «regolare». In compenso non c'è più quella sciagura presidenziale che era Palazzetti, sostituito [illegible] riflessivo Walter Scavolini, quindi Sacco, coach rivelazione, potrà lavorare [illegible] alla squadre che [illegible] anno fa, sconvolta [illegible] malanni. [illegible] la semifinale.

Le altre otto di A1 [illegible] rano sul ciglio del burrone, fra playoff e retrocessione. [illegible] farà una corsa lunga e affannosa, non si intravedono, per ora, concorrenti destinati a perdere presto contatto dal gruppo.

Gianni Menichelli

Azzurri battuti 77-91

[illegible] più forte [illegible]

[illegible] — Anche [illegible] Meneghin (fermo per un'infiammazione a una mascella, anche in vista del match di stasera al Palalido, contro i jugoslavi del Dodelange, 1° turno di Coppa Campioni), il Simac s'è mostrato più forte della Nazionale incompleta presentata [illegible] Bianchini nell'[illegible] di ieri.

Tra [illegible] e l'altro, gli [illegible] si sono trovati spesso quintetti comprendenti Pantozzi, Carera e Tonut (bravo, peraltro); è difficile che la Libertas Livorno batta il Simac.

A dirigli soprattutto i lunghi: Vecchiato, Villalta, Magnifico e Costa possono stare tranquilli, non sono [illegible] o Polbat che sofferirianno loro la maglia azzurra.

ITALIA 91-77 (53-37). [illegible] (4 17/29): Fischetto 2, Tonut 14, Pantozzi, Gilardi 4, Polesello 7, Ca[illegible] 8, Dell'Agnello 11, Binelli [illegible], Riva 11, Ricci 2, Marzorati 8, Sacchetti 10. Simac (4 15/21): Bargna 13, F. Bonelli 11, Blasi 1, D'Antoni 8, Premier 26, Gilardi 4, Schoene [illegible] Henderson 17, Barlviera.

Le Coppe europee

Ok Berloni e Scavolini

Debutto vittorioso in trasferta per le prime due squadre italiane entrate in scena nelle Coppe europee di basket. La Scavolini Pesaro ha vinto per 97-84 in Belgio sull'Opel Merkann nell'andata del primo turno di Coppa Coppe. La Berloni Torino ha battuto per 93-86 in Turchia il Tarsus nell'andata del 1° turno di Coppa Korac.

I torinesi, dopo un primo tempo equilibrato, hanno allungato nella ripresa, tenendo sempre a distanza di sicurezza i turchi, trascinati dai loro due americani, Roberts e soprattutto Lewis, un'ala [illegible] di gran tiro. [illegible] Vecchiato, [illegible] sempre in campo internazionale, ottimi May e Bantom.

TARSUS-BERLONI 86 [illegible] (48-50). Tarsus (li 6/7): Roberts 35, [illegible] 15, Sanci 9 (5' 25"), Lewis 40, Uner 2, Erismen, Makipogu, Gurkan 11, Sonul. Berloni To (li 9/11): Della Valle 13, May 20, Marzorati 6, [illegible] Vecchiato 17, Savio 11, Croce 4.

I nuovi quintetti delle 16 squadre di serie A1

Berloni Torino (all. Guerrieri)
Bantom 3,05
May 1,98
Vecchiato 2,07
Morandotti [illegible]
Della Valle 1,97
Primi cambi: Croce 2,04, Pessina 2,03, Savio 1,95

Simac [illegible]
[illegible]. Peterson)
Henderson 2,05
Schoene 2,05
Meneghini 3,05
Premier 1,95
D'Antoni 1,90
Primi cambi: Bargna 2,05, Barlviera 2,00, F. Bonelli 1,80

Granarolo Bologna (all. Gamba)
Williams 2,07
Smith 2,05
Binelli 2,13
Villalta 2,03
Brunamonti 1,93
Primi cambi: Bonamico 2,00, Pantin 1,91, Ragazzi 1,01

Caserta (all. Tanjevic)
Oscar 2,00
Lopez 1,[illegible]
Ricci 2,06
Generali 2,09
Gentile 1,90
Primi cambi: Palmieri 2,08, Dell'Agnello 2,02, Capone 1,89

Scavolini Pesaro (all. [illegible])
Tillis 2,11
Frederick 1,88
Magnifico 2,09
Silvester 1,97
Gracia 1,90
Primi cambi: Costa 2,10, Zampolini 2,01, Minelli 1,88

Bancoroma (all. *De Sisti*)
Flowers [illegible]
Rautins 2,03
Polesello 2,06
E. Gilardi 1,93
Sbarra 1,65
Primi cambi: [illegible] tente 2,06, Solfrini 1,98, *Melillo* 1,80

Arexons Cantù (all. Recalcati)
Gay 2,07
Anderson 2,08
Boza 2,04
A. Riva 1,93
Marzorati 1,87
Primi cambi: A. Gilardi 2,07, Innocentin 1,98, Pumagalli 1,79

DiVarese Varese (all. Sales)
Thompson 2,02
Acres 2,08
V[illegible]vi 2,00
Sacchetti 1,97
D. Boselli 1,69
Primi cambi: Carraria 2,04, Caneva 2,03, *Cattini* 1,92

Benetton Treviso (all. Mangano)
Norris 2,06
Solomon 2,03
Minto 1,93
Jacopini 2,00
Capiferri 1,78
Primi cambi: Ferraloli 2,04, Marietta 2,00, *Caserta* 1,93

Marr Rimini (all. Pasini)
Wansley 2,08
R. Johnson 2,06
Dal Seno 2,[illegible]
Cecchini 1,85
Benatti 1,80
Primi cambi: *Daniele* 2,05, Chiavinni 1,97, Ferro 1,87

Mulat Napoli (all. *Pentassuglia*)
Perry 3,07
E. McDowell 2,03
Bianchi 2,00
Lolli 1,92
Cordella [illegible]
Primi cambi: Puss 2,20, Gelsomini 2,00, Mottini 1,98

Riunite Reggio E. (all. Lombardi)
Boule 2,11
Morse 2,04
Rusticelli 2,00
Braumatti 1,90
Montecchi 1,92
[illegible] cambi: Spagnari [illegible], *Grattoni* 1,97, Melloni 1,84

Viola Reggio C. (all. Benvenuti)
Malovic 2,07
Hughes 2,10
Mazzetta 1,87
Campanaro 1,83
Montanti 1,90
Primi cambi: Spataro 2,10, Simeoli 2,05, M. Bianchi 1,70

Stefanel Trieste (all. Puglisi)
Terry 2,05
Shelton 2,05
Lucantoni 2,00
Vitez 1,92
Pischetto 1,73
Primi [illegible]: E. Riva [illegible] Bertolotti 1,90, *Francescatto* 1,90

P. Livorno (all. Di Vincenzo)
Rolle 2,05
Sappleton 2,03
Albertazzi 2,00
Aldi 2,02
Bonaccorsi 1,88
Primi cambi: Visigalli 1,96, *M. Lenzo* 1,94, Diana 1,78

SilverStone Brescia (all. Taurisano)
R. Brown [illegible]
Branson [illegible]
Vicinelli 2,04
S. Motta 1,97
Lasi 1,78
Primi cambi: Terenzi 2,03, Ritossa 1,95, Palumbo 1,84

Nota - In corsivo i nuovi giocatori e allenatori [illegible] ogni squadra.

RALLY

Il pilota tedesco domina il «Sanremo»

Rohrl come un rullo macina gli avversari

SANREMO — *Di certezze, fino ad ora, il Rally di* [illegible] *mo ne ha offerte solo una: l'impressionante regolarità di Walter Rohrl e dell'Audi «Quattro». Il tedesco ieri, sul percorso da Siena a* [illegible] *Ussano di Greve [illegible]ra Pisa e Firenze, 11 prove cronometrate su 139 km, ha aumentato il suo vantaggio. I 39 equipaggi ancora in gara sui 98 partiti sono in ciaggio e stasera ripartiranno [illegible] Sanremo alle ore 21 per l'ultima tappa che comprende tre «prove» ed altre «speciali» (complessivamente 250 km) sui tortuosi itinerari dell'entroterra ligure.*

Pa[illegible] al comando dopo pochi chilometri, Rohrl non si è limitato a gestire il vantaggio. Anzi, ha sempre attaccato sfruttando in modo magistrale questa Audi, nuova evoluzione, che lui stesso ha collaborato a mettere a punto. Partito da Siena con 6'26" di vantaggio sulla Peugeot «205 T16» del finlandese Timo Salonen, ha aumentato il suo margine di quasi un minuto. E, finora, il tedesco ha c[illegible] 28 prove su 31.

Tutto risolto, per il primato? Lo stesso Rohrl invita alla cautela: «Aspettiamo l'ultima tappa che è piena di insidie; finora la mia vettura è andata [illegible] perfezione, ma basta una foratura per perdere due o tre minuti e rimettere tutto [illegible] gioco».

Ci si aspettava di più dalla Peugeot e [illegible] Salonen, entrambi [illegible] vincitori del «mondiale» 1985. Ma il finlandese [illegible] è staccato [illegible] Rohrl di [illegible]': può sperare solo in [illegible] improvvisa formata dal grande avversario. Gli sterrati di [illegible] hanno frenato anche [illegible] ripresa delle Lancia che si presentano alle «ronde» sanremesi dell'ultima tappa [illegible] un sensibile ritardo. Markku Alen è a quasi 3 minuti e mezzo [illegible] Salonen. Totonen e Blasion [illegible] oltre [illegible] minuti. Ai piloti [illegible] squadra italiana non resta che aspettare la [illegible] «Delta S4» e trasformarla integrale. La Lancia piocherà comunque il tutto per tutto sull'asfalto dell'ultima tappa. Molto indietro, a più di 36' da Rohrl, la Peugeot [illegible] Del Zoppo che [illegible] capottato (fortunatamente indenne il pilota) durante la 32ª «p.s.».

[illegible] terza tappa [illegible] Rally di Sanremo si è conclusa anche la [illegible] prova del campionato Fiat [illegible]. La vittoria è andata ad Alessandro Fiorio e [illegible] Ferioglio, che [illegible] preceduto Correra-[illegible] e Turri-Trombi. Con questo risultato il diciannovenne torinese consolida [illegible] proprio parziale di leader della classifica assoluta.

Guido Coppini

Classifica (dopo tre tappe): 1. Rohrl-Geistdorfer (Audi Quattro) [illegible] 4'11"; 2. Salonen-Harjanne (Peugeot 205 T16) a 5'22"; 3. Alen-Kivimaki (Lancia Rally) a 5'47"; 4. Totonen-Pitronen (Lancia Rally) a 10'26"; 5. Blasion-Siviero (Lancia Rally) a 10'34"; 6. Saby-Fauchille (Peugeot 205 T16) a 11'27"; 7. Cerrato-Cerri (Lancia Rally) a 13'39"; 8. Del Zoppo-Tognana (Peugeot 205 T16) a 28'56".

Grandi sfide in Coppa Davis (e Italia-Cile)

Weekend all'insegna della Coppa [illegible]avis, alla fase conclusiva dell'edizione 1985. Le due semifinali sono in programma a Düsseldorf (Germania Ovest-Cecoslovacchia) e a Banstad (Svezia-Australia). In programma anche i playoff salvezza del girone mondiale: gli [illegible] a Cagliari contro il [illegible]dolfo Cile (assenti Gildemeister e Rebolledo), poi Jugoslavia-Francia, Giappone-Spa[illegible] e Argentina-Urss. Le quattro perdenti retrocederanno in serie B.

In programma anche le finali delle varie zone che promuoveranno quattro Paesi al girone mondiale.

Zona europea A: Romania-Danimarca; zona europea B: Gran Bretagna-Israele; zona americana: Brasile-Messico; zona asiatica Nuova Zelanda-Corea.

Oggi i sorteggi degli incontri. A Cagliari giudice arbitro sarà il francese Flodrops.

Tambay [illegible]

PARIGI — *La notizia non è ancora ufficiale ma pressoché certa: Patrick Tambay correrà il prossimo anno* [illegible] *«Force», cioè [illegible] la scuderia che comunemente viene chiamata Lola-Beatrice (dal nome delle sponsor). A volere [illegible] pilota francese, ex Ferrari ed ormai ex Renault, sembra essere stata [illegible] Ford, che equipaggerà con il [illegible] nuovo motore [illegible] team americano, per [illegible] esperienza.*

Oggi gli azzurri nel girone finale degli europei

Il match con i bulgari vale il podio

AMSTER[illegible] — *«Nel girone finale ogni partita sarà una vera e propria battaglia. E' [illegible] europeo equilibratissimo, in cui anche l'Urss, che [illegible] già tremato contro di noi, troverà grosse difficoltà per confermarsi al vertice. Può succedere di tutto, anche per noi: dal podio alle posizioni di rincalzo»*: Silvano Prandi, coach azzurro di pallavolo, fotografa così la situazione alla vigilia della poule finale degli europei, che s'inizia oggi ad Amsterdam.

L'Italia, nel girone eliminatorio [illegible] Voorburg, è andata a corrente alternata: distratta ma comunque *efficace* all'esordio contro i greci (3-0), stupenda ma sfortunata nella [illegible] del fuoco contro i sovietici (1-3), deconcentrata [illegible] match [illegible] [illegible] gli svedesi (2-3), quando comunque un solo set le bastava in ogni caso per assicurarsi il passaggio del turno.

Se questa squadra, come è parso finora, ha bisogno [illegible] per esaltarsi, da stasera Vullo e compagni [illegible] nelle condizioni ideali per quattro giorni. Una di seguito all'altra ci toccheranno infatti Bulgaria, Polonia, Francia e Cecoslovacchia, primatisti negli altri due combattutissimi gruppi di qualificazione.

Il match chiave per le nostre ambizioni di medaglia sarà probabilmente proprio quello di [illegible]stasera (ore 21) contro i bulgari. La squadra di Zlatanov (indimenticato artefice del ciclo d'oro del Cus Torino) è priva del [illegible] regista Guntchev e vive [illegible] preoccupante i conflitti interni tra la vecchia e la nuova generazione. Ha iniziato gli europei perdendo con i francesi, ma è poi riuscita a far fuori jugoslavi e olandesi.

Mano [illegible] i programmi della Nazionale femminile, che ha già vinto il [illegible] [illegible] entrando per la prima volta tra le prime sei. Oggi, [illegible] Arnhem, contro le campioni in carica della Germania Est, non ci sarà nulla da fare. Le partite da giocare e magari da provare a vincere saranno quelle con l'altra Germania e la Cecoslovacchia.

Roberto Condio

Finale maschile (Amsterdam) — *Classifica di partenza:* Urss, Francia e [illegible]oslovacchia 3; Italia, Bulgaria e Polonia 0. *Programma:* oggi Cecoslovacchia-Urss, Polonia-Francia, Italia-Bulgaria (ore 21); domani Francia-Cecoslovacchia, Urss-Bulgaria, Italia-Polonia (21); sabato 5 Cecoslovacchia-Bulgaria, Polonia-Urss, Italia-Francia (19); domenica [illegible] Bulgaria-Polonia, Italia-Cecoslovacchia (14), Urss-Francia.

Finale [illegible] (Arnhem) — *Classifica di partenza:* [illegible], Olanda e Urss 2; Italia, Cecoslovacchia e Germania Ovest 0. *Programma della mattina:* oggi Italia-Ddr (15); domani Italia-Urss (19); sabato 5 Italia-Germania Ovest (15); domenica 6 Italia-Cecoslovacchia (12).

NOTIZIE FLASH

● Il giudice sportivo della serie C ha squalificato per un [illegible] o i giocatori di Cl Ruffini e Favaro (Padova), Labadini e Biffi (Prato), [illegible] tre giornate e [illegible] (Massese), due a Zuccheri (Pistoiese), Di Francesco (Sorso), Togn[illegible] (Massese), [illegible] (Lodigiani), Brescilin (Pievigina), D'Alessandro (Angizia Luco), Monti (Ischia); un [illegible] a Stabile (Entella), Consolo (Afragolese), Marchese (Asti), Pusini (Lucchese).

● Sacco-Oliva, mondiale dei superleggeri Wba in programma il 23 novembre a Montecarlo, è in forse, per un disaccordo tra il pugile ar-

oggi in TV

RAI 2

Pallavolo-Calcio → [illegible].40: [illegible] «Sportsette», campionati europei [illegible] Olanda; «Eurogol», panorama delle [illegible] europee.

gentino, che vorrebbe un rinvio (senza il consenso del suo manager Lectoure) e l'organizzatore Sabbatini, che non è disposto a concederlo.

● Pranzo, [illegible] e Carna[illegible] sono stati deferiti alla Commissione Disciplinare della Lega rispettivamente per dichiarazioni nei confronti degli arbitri Pezzella e D'Elia, nonché del presidente del Catanzaro e del Catania.

● Patrizio Oliva (4° fra i superleggeri e Loris Stecca (5° nei supergalli) sono i soli pugili italiani nelle classifiche mondiali di settembre del Wbc. Pugile del mese è [illegible] designato Bernard Benton.

● Hockey su ghiaccio: il campionato di serie A prenderà il via mercoledì prossimo con la partecipazione di [illegible] squadre. Alleghe, Asiago, Auronzo, Bolzano, Brunico, Cortina, Passo Gardena, Merano e Varese.

● [illegible] nei campionati mondiali militari inizialisti ieri a Dakar l'Italia ha battuto il Gabon per 109-48 (80-27).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice [illegible] STAMPA S.p.A. [illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maccaferri, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraris (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: E.T.E. S.p.A. Contrada Blandano, Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1975
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

MONTEGO 1.3 LS e 1.6 HL

MONTEGO 2.0 MG INJECTION e TURBO

MONTEGO 1.6 HL ESTATE

MONTEGO
BY AUSTIN ROVER
SUPERIORITA' A TUTTA PROVA

MONTEGO ESTATE. UN SALOTTO PER SETTE.

La superiorità si fa spazio: dall'immenso bagagliaio della nuova Montego Estate saltano fuori due posti in più per i bambini. Posti veri, con tanto di cinture: così, a godersi questa splendida station wagon, ci si ritrova in sette. E si apprezzano ancora di più il fascino e l'eleganza di [illegible] formula che diventa, elegantemente, uno stile di vita.

La superiorità della famiglia Montego si esprime in comodità e dotazioni di altissimo livello: vetri elettrici, chiusura centralizzata delle portiere e portapacchi integrato all'americana fanno della Montego Estate la superfamiliare più ricca della categoria 1600. Superiore – dati alla mano – anche nella spaziosità (1700 litri di volume utile), nell'economia (5.3 litri per 100 km. a 90 all'ora) e nella sicurezza della trazione anteriore. Versatile come nessuna: grazie al sedile posteriore abbattibile anche parzialmente, basta un gesto per trasformarla da van a due posti in giardinetta per tre, a spaziosa cinque posti in comodo minibus per sette. Tutto questo per L. 15.990.000 (IVA inclusa, franco Concessionario).

Ma, al di là di tutto, guardatela. La superiorità della Montego Estate si presenta da sola.

19 Vendita alloggi

VILLA signorile di 250 mq privato vende in villaggio Bruino con 1500 mq di giardino e frutteto richiesti L. 360 milioni trattabili. Tel. 906 7848 ore pomeridiane e serali.
VILLE varie metrature uni-bifamiliari in precollina e cintura di Torino. Bel Ombrano 661.660 - 493.398.
VILLETTA a Trana libera indipendente lotone 3 camere cucina, bagni+ doccia giardino privato L. 185 milioni Tel. 530 163
VOLPIANO villa a schiera nuova costruzione 180 mq abitabili su 2 piani oltre taverna L. 122 milioni. Bn 442 368.
ZONA Centro vendo alloggio in casa d'epoca da ristrutturare ott. ingresso, 3 camere, cucina, servizi. Tel. 597 049

20 Domande affitto

A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto immobili per referenziati Tel 544 190 - 832 264.
A. CERCASI esclusivamente uso professionale completo stanallone ristrutturato appartamento. Medici Torino 630.2473.
A. UNICASE ricerca alloggi a ville vuoti o arredati anche prima chiusa per pregiata clientela. Tel. 321 843.
ABBIOGNACI alloggi di 2-3 vani e servizi vuoti e/o arredati per nostro personale direttivo Garessio 388.213
CERCASI alloggio vuoto o arredato di 1/2 camere livello cucinino prossi corso Francia Cascine Vica Tel. 544 703.
CERCASI tre locali e servizi uso ufficio zona non periferica Tel 539 025.
CERCO ufficio 4 camere e servizi zona S. Rita ad adiacenze casa ricovero vuoto, posto. Tel. 387.340
COPPIA sola cerca appartamento stabile o campagna Telefonare ore pasti 637 051.
DILIGENTE azienda importante ristrutturazione insediamento a Torino, cerca in affitto appartamento, anche in villetta composto di tre camere, salone, doppi servizi Tel. 011 204.545.
FUTURI sposi statali cercano alloggio uso abitazione, Tel. 321.132.
PRIVATO cerca uso abitazione in Torino 3 camere salone servizi massima referenze Tel 540 6697.
SENZA alcuna spesa da parte vostra la Mia Casa vi abita vasto alloggio anche arredato, ufficio, negozi, capannoni Tel 519 960
SOCIETA' assicurativa ricerca uso ufficio esclusivamente zona Crocetta alloggio da mq 100 a 200 Tel 544.703.
SOCIETA' servizi assicurativi cerca in affitto appartamento di vasto signorile zona Cavour oppure Crocetta oppure precollina avente salone 2-3 camere servizi da adibire a ricevere per ospitare dirigenti assicurativi Telefonare 537.888, ore ufficio
2 studenti universitari cercano in affitto per periodo accademico un immobiliare. Tel. 740 488.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO stupendo arredato con telefono salone studio camera finestra 2 bagni terrazza a veranda. Tel. 334.599.
A. ABBIAMO per prossimi sposi alloggi diversi stesso caseTelefonare 707.2240 Studio Arredamento.
A. AFFITTASI appartamento monolocale vuoto arredato semivuoto uso transitorio contratto immediato Tel. 530.6453.
A Collegno monolocale affitto a prossimi sposi alloggio nuovo di camera cucina bagno L. 230 mila mensili. Tel 323.815
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati 1-2+3 camere servizi in casa corredata centro citta Rubino immobili 751.526.
ABBIAMO alloggi arredati di 1-2 camere anche cucinare in Torino stesse case da L. 200 mila Tel. 447.4223.
ABBIAMO appartamenti arredati moderno residenza con servizio alberghiero ogni confort via Pisa 63. Tel. 348.8333.
ABBIAMO per studenti zona università diversi prezzi e dimensioni immobiliare in ottima stesse case Tel. 75 72 84
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere indipendenti servizi zona corso Allamano. Tel. 901.8151 Mobilificio
AFFITTASI alloggio semiarredato Cirtosita mq 180. Tel 511.770.
AFFITTASI alloggio arredato camera cucinino servizi via Boggio angolo corso Peschiera 2° sinistra ore. Tel. 668 133.
AFFITTASI corso Vittorio mansarda arredata uso pied-à-terre o foresteria. Tel. 504 749
AFFITTASI Moncalieri Tenivia nuova posizione 2 camere servizi box giardino L. 450 mila mensili. Tel. 637.1348
AFFITTASI ufficio luminosissimo mq 320 su 2 piani ingresso diretto riscaldamento autonomo via P. Tommaso Tel. 88 58.10 ore 9-12
AFFITTASI uffici corso Stati Uniti in palazzo signorile 4 ampi locali con servizi di buono stabile 250 mq di pavimentato per open space Tel. 338.1995.
AFFITTASI uso ufficio mq 170-340 semi arredato passato d epoca signorile portineria Tel. 839 8453.
AFFITTO alloggio arredato mq 150 composto da ingresso salone 3 camere doppi servizi cucina cucinino. Tel. 597.048
AFFITTO appartamento zona centro ammobiliato a persona referenziata residente in Torino. Telefonare 545 870
AFFITTO uso ufficio centro Crocetta 2 camere luminosissime centrale L. 200 mila mensili Abaccasi, tel. 506 125
AFFITTO zona centrale ufficio 100-200 mq. luminoso in stabile signorile Tel 519 960
ALLOGGIETTO mansardato in piazza Vittorio, con ascensore, adatto studente, ad intesa Scrivere Publicompass 8472 - 10100 Torino.
APPARTAMENTO via Veio in palazzina signorile con custode, piano rialzato, ampia sala cucina, tripli servizi, giardino 300 affittasi L. 1 milione 400 mila mensili Scrivere Publicompass 8474 - 10100 Torino.
ASSEGNATI scelti e riservati a persone Joliette nuove case L. 150-200-280 mila mensili uso pied-à-terre Tel 581.706.
BENECASA 592 773 - 888 213 ufficio prestigioso corso Stati Uniti 2° piano di struttura 5 vani 2 servizi mq 140
CENTRO CASA 813 831 centrale signorile luminosissimo salone 2 camere cucina servizi arredato ufficio da architetto

CRIMEA

ultimo in palazzina liberty completamente ristrutturato appartamenti signorili disposti su due piani composti di soggiorno, sala pranzo, cucina, 4 camere tripli servizi box giardino Cascasa tel 540 154

DI SALVATORE 507.163 affitta in zona centrale stesso stabile signorile uffici di mq 100 e mq 160 ben arredati
DI SALVATORE 547 163 - 587.635 affitta mansarda monocamera soggetta a ammobiliamento arredata non abitabile.
DISPONGO ufficio signorile pronto subito con personale di segreteria e lavoro esterno adatto recapito Ditta per Tennis massima serietà Tel 460.215
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 S. Donato in villa a schiera signorile 4 camere 3 camerine cucina doppi servizi giardino
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Baldissera signorile vuoto salone 3 camere cucina doppi servizi uso transitorio
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta via Avigliana ufficio signorile di 3 vani piano rialzato.
EDIL PADORAMA affitta uso ufficio 8 vani 2 servizi, zona corso Marconi. Telefonare 650 7856
EDILCASE tel. 348 154 affitta corso G. Ferraris uso abitazione in stabile signorile appartamento ind 157.

GABETTI

per l'insigne ditta vi segnala ufficio in stabile d'epoca di piano nobile di mq 230.

GEDIM affitta uso ufficio corso Re Umberto 37. 2 saloni divisibili 3 camere bagno mq 180 circa Tel 517.566
IPI 511 382 affitta esclusivamente uso ufficio via Bagetti: ingresso salone 5 camere camerata 2 servizi
OFFRESI autentico locazione di prestigioso appartamento corso G. Ferraris, dieci camere sacco cucina oltre servizi e ingresso tripli particolarità arredo. Tel 532 123
PIAZZA Peyron affittasi solo uso ufficio ingresso 3 vani bagno piano rialzato L. 600 mila mensili. Finpi 668.881
PICCOLO piedi-à-terre no abitazione. Via Genova casa signorile arredata. Tel. 542.182
PIED-A-TERRE arredato senza cucina indipendente signorile L. 270 mila S. Rita. Esiga massimi garanzie. Tel. 480.215.
SOFFITTA stesso studenti linguaggi L. 70 mila mensili più cauzione no agenzie no servizi soltanti. Tel. 668.7984.
STUDENTESSA Politecnico cerca studentessa per dividere appartamento piazza Sabotino Tel. 338.283.
STUDIO COGONI mette casa camera singolo contesto pulito via da L. 250-300 mila più spese Telefonare 530.071
STUDIO COGONI piazza Solferino ufficio signorile salone 4 camere 3 camerine Tel. 530.871
STUDIO professionale ufficio via Cavour Pubblica 2 locali ingresso servizio riscaldato, primo piano. Telefonare 534.488 ore ufficio.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel 348.727 - 348.807 Vanzetta

23 Camere, pensioni

PENSIONE zona Porta Nuova via S. Massimo 36 - ottima cucina affitta camere singole e doppie. Tel. 882.808
PER solo studentesse referenziate Rivoli in zona nuova Stazione, camere ammobiliate con telefono e uso cucina Telefonare ai 447.4067.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali e 949 mila, cucine in ca 378.000. Pagamento mobili via Lagrange 20 (corsi).
TROFARELLO affittasi a non residenti 2 camere unito cucinetta a L. 400 mila mesi. Tel 530 965
UFFICI arredati servizi parcheggio auto separate sale riunioni bella vetrata mansardati magazzini. Tel 53 817.
UFFICIO signorile ristrutturato mq 300 vicinanze piazza Solferino affittasi Tel 52 11 878
USAV 747.729 affitta uso ufficio corso Regio Parco palazzo Soria 3 locali servizi piano 1°
Via S. Donato splendido affittasi recente 3 camere cucinetta servizi doppia G.R. L'indipendente 329 0421
VICINANZE Motorizz affittasi 2 camere e servizio adatto studio medico o ufficio commerciale Tel 519 334 pasti
VUOTO Corso Vigevano salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso L. 700 mila mensili Tel 548 630.
VUOTO Rivalta in villa salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio L. 600 mila mensili Tel. 548 630.
VUOTO Settimo Tor. 2 camere cucina ingresso bagno L. 300.000 mensili contratto biennale Tel. 918.802 - 510.418

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani per collegio stampa. Tel. 800.2414.
CERCASI artigiano montatori meccanici e [illegible] per [illegible] ordinariato. Tel. 901.5115.

OGGI E' FINITO L'INVERNO

C'É SENTINEL CASA®
IL ROBOT DI EDIFICIO

GARANZIA DI CALDO IDEALE
RISPARMIO DI COMBUSTIBILE
SICUREZZA TOTALE DEGLI IMPIANTI

PER SEMPRE

SENTINEL CASA è il primo robot di edificio che controlla e gestisce 24 [illegible] 24 il vostro impianto di riscaldamento.
SENTINEL CASA assicura [illegible] temperatura ideale minuto per minuto perché impara da solo [illegible] conoscere tutte le caratteristiche dell'edificio in cui opera.
SENTINEL CASA individua e comunica [illegible] sua iniziativa le esigenze e gli eventuali guasti ai Centri Operativi Jacorossi prima ancora che Voi ve [illegible] accorgiate; controlla i consumi di combustibile e Vi fa risparmiare.
SENTINEL CASA può essere installato su qualsiasi impianto [illegible] combustibile liquido o gassoso.
SENTINEL CASA [illegible] parte del servizio integrato offerto dalla Jacorossi, la più grande azienda italiana del settore.
SENTINEL CASA è un passo importante verso la gestione telematica di tutti gli impianti dell'edificio.
SENTINEL CASA è un'idea Jacorossi.

SENTINEL CASA®

jacorossi

AgipPetroli
Uno stile italiano.

AgipPetroli
Centro servizi
Energia

LA PRIMA RETE TELEMATICA
PER GLI EDIFICI

26 Matrimoniali

ARGENTINA accompagnerebbe con signore sui 50 anni 40. Scrivete Publicompass 8475 - 10100 Torino.
SIMPATICO insegnante trenta 45 anni divorziato senza figli, amante lettura corsa amerebbe cara ragazza anche con bambini piccoli Scrivete «Publicompass 21 — 10121 Cenobio».
35ENNE diplomatosi colle commerciale posizione stabile conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice intelligente possibilmente diplomata. Scrivete «Publicompass 8481 — 10100 Torino».
42ENNE scapolo, impiegato diplomato, non brutto, celibe, privo conoscenze adeguate, completa passionale, innamorato della casa bene a normali delle vita, forte in tennis, piacevole, cerca appropriata quandoque stato civile 30/38enne per matrimonio, requisiti ottimali, per nulla provinciale, disposto trasferirsi. Gradito telefono Scrivete. «Publicompass 8476 — 10100 Torino».

27 Campeggio e sport

TO-RO Camper usato modelli Rough L. 8 milioni pezzi eccezionali camper fine serie prezzi vantaggiosi inverno da L. 7 milioni (125x125). To-Ro, corso Giulio Cesare 331, telefono 011 265 701.
WORLDITALIA Camper Roller 3, fine serie garantiti L. 22 milioni Diesel 25 milioni vero affare. To-Ro corso G. Cesare 331, tel. 011 265 701.

28 Animali e veterinaria

ABBIAMO mini, boxer, S. Bernardi, maremmani, schnauzer, golden-retriever, bobtail chow chow setter cocker bassotti pechinesi yorkshire. Tel. 011 918.1502.
BARBONCINI nani yorkshire pechinesi bulldog bobtail pinscher volpini maltesi cocker fox terrier pelo pastore tedesco. Telefonare 011 543.565.

29 Vendita auto

A.A. RIVA presso Chieri Caramericano 5580 permette ville bifamiliari parte terra box 3 auto lavanderia primo piano salone camere cucine bagni piano secondo mansarde. Giardino privato 400 mq L. 105 milioni minimo anticipo

A.A. RONCROCCO (Vc) Caramericano 6588 rustico indipendente abitabile subito angolino 2 camere cucina cucinino, bagno terreno box 2000 mq terreno circostante L. 57 milioni minimo anticipo dilazioni 10 anni semestrali.

A.A. S. GIULIANO di Rivoli Caramericano 5588 rustico con 850 mq terreno 3 camere cucina taverna bagni box sulla terrazza L. 56 milioni minimo anticipo.

A.A. S. SICARIO Caramericano 5588 recente condominio appartamento ingresso cucina soggiorno ampio balcone 2 camere bagno arredato box L. 80 milioni. Dilazioni.

A. CASCINOTTA piccolo cascinale Pianezza terreno mq 800 commodità negozi L. 26 milioni Tel. 011 914.420

A L. 18.000.000
il Punto immobiliare vende dopo Chivasso rustico con 400 mq di terreno pagamento rateale Tel 858.235

A 40 km da Torino vendo casa abitabile subito possibile panoramica collinare 4 camere terreno circostante [illegible] ai servizi L. 25 milioni. Tel. 0141 350.787.

A 7 km di Rivoli, 300 mt dal mare vendo soggiorno camera cucina servizi terrazzo piscina/tennis Tel. 011 543.534.

AFFARE Collina vendo alloggio nuova costruzione arredato camera tinello servizi box L. 60 milioni. Tel. 908.5166.

AFFARE Piana Liguria 50 metri mare bilocale più servizi da ristrutt. L. 18 milioni più dilazioni. Tel. 019 840.817.

ALASSIO affare vendo appartamento centrale in casa di lusso 4° piano ascensore mq 70, L. 98 milioni. Telefonare 0182 42 584 - 011 726 015

ALASSIO centro storico 5 [illegible] salone servizi terrazzo finestre vista mare. Tel 0182/640.333 - 40 270.

ALASSIO monolocale arredato 20 mt mare in residence con soleorium vendo 55 milioni Tel. 321.800 serali.

ALASSIO villetta nuova magnifica posizione a vista. Prezzo interessante. Tel. 019 95.713 ufficio 40 667 pasti.

ANDORA impresa vende direttamente bilocali vicinissima mare, prezzo bloccato, pagamenti sino a 24 mesi senza interessi, eventuale mutuo, zona residenziale completamente servizi, prossimo ristorante, posto auto garantito Tel. 0182 642 260 - 011 795 115

BARGE Envia posizione panoramica vendo casetta con 1000 mq terreno 2 stanze stalla L. 22 milioni. Tel. 0121 71.274.

CANALE 60 km Torino vendo rustico con terreno bella posizione collinare L. 17 milioni. Tel. 0173 71.274.

CASA abitabile centro paese 3 camere cucina soggiorno 2 camere bagno vendo Tel. 0173 72 345 ore pasti.

CASA Bardichieri (Asti) splendida posizione panoramica bifamiliare giardino proprio vendo Tel. 698.500.

CASA con terreno indipendente collina Borgo S. Martino accesso lago strada vendo L. 22 milioni. Tel. 0131 71.821.

CASA indipendente bifamiliare con terreno vendo in Piscina 25 km Torino L. 155 milioni. Tel. 0173 36.846.

CASAMERCATO A (011) 5681 compravendite rustici, deserte, ceppie, baite, terreni, ville in ogni zona. Pubblicano contatti. Agenzia specializzata.

CASETTA indipendente 3 camere 2 servizi 2000 mq terreno bella posizione sopra Ferrere d'Asti. Tel. 339.828

CASETTA nuova Valle Varaita soggiorno indipendente con terreno vendo L. 7 milioni 600 mila Tel. 0121 62.00.

CASETTA nuova in perla natura giardino recintabile vicinanze Revello vendo L. 14 milioni. Tel. 0121 71.871.

CASETTA S. Damiano d'Asti 6 camere servizi cantina terreno mq 5000 vera occasione. Tel. 011 384 491.

CERIALE affare nuovo bilocale terrazzo giardino riscaldamento autonomo 55 milioni più mutuo Tel. 840 384 pasti.

CERIALE vendesi alloggio ammobiliato vista mare: 3 vani e servizi balconi cantina L. 78 milioni, eventuale box 18 milioni Telefonare 0182 90 400.

CERIALE vendonsi alloggi 50 metri mare 2 vani e servizi L. 53 milioni, eventuale box L. 15 milioni. Facilitazioni di pagamento Telefonare 0182 80.400.

CESANA impresa vende direttamente bilocali arredati, box ipo 3%, mutuo, ristrutturi. Tel 011 447.8854 - 545.643.

CHALET arredato colline Borgo con 3000 mq di terreno vanno per contanti. Telefonare 827.010

COURMAYEUR [illegible] impresa vende in nuova elegante costruzione mono-bi-trilocale box. Tel. 011 858.110.

CUMIANA casolari con terreno diverse posizioni e metrature da L. 60 a 75 milioni vendo Tel 905 8208 ufficio.

DIANO Marina zona Regina villa su 2 piani con portico e giardino. Telefonare dopo ore 20 allo 011 748.3038.

FINALE LIGURE splendida nuova palazzina 3 piani 4000 mq terreno L. 98 milioni più 36 milioni ristrutturati Tel. 019 647.098

GAVIRNO centro nuova villetta libertyna finita altre in costruzione ampia vista Tel. 908.5484 ore pasti

GRAN Paradiso panoramico rustico 2 piani progetto e disegni pagati giardinetto L. 16 milioni dilazioni. Tel 447.4844.

IPI 511.382 - Acqui 0144 43.741, Caramagna Piemonte mansarda arredata 6 posti letto L. (15 milioni.
IPI 511.382 - Asti 0141 43 741, 50 Perle bilocale con box auto, zona completamente ristrutturata L. 45 milioni.
LOANO Bolagno in villa 2-3 vani indipendenti con giardino ipo 3%. Tel 011 30.91.327 - 0182 864 022/3.
LOANO impresa vende nuovi bilocali L. 56 milioni vista mare. Ipo 3%. Telefonare 019 671.067/2.
LOANO occasione privato vende vicino mare villetta ristrutturata. Tel. ore serali 018/410 736.
META' villetta libertyna nuova costruzione subito abitabile Avigliano 40 km Torino, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, mansarda, doppi autoservizi, lavanderia, taverna, cantina, magazzino, terreno mq 2100 bella posizione collinare, tutte comodità. L. 116 milioni giustificati o mutuo. Tel. 0141 946 340.
MONBRUNELLI (Al) casa rustica indipendente 6 camere portico orto L. 28 milioni Sabatelli Immobili 011 882 969
NOLI' a 4 chilometri panoramico rustico 400 mq terreno carpentiere L. 18 milioni più 10 milioni ristrutturazioni Telefonare (019 846 917.
NOLI piano cascina 3 piani 1000 mq terreno panoramico L. 48 milioni ristrutturabile. Tel. 019 847.098.

30 Vendita negozi

A.A. CERCASI per clientela selezionata negozi, bar, ristoranti, alberghi, pizzerie, anche da ristrutturare. Tel. 519 960

Contrapposte dichiarazioni in assemblea delle due parti

Casale, conferma in Consiglio dello «strappo» psi-dissidenti

I cinque costituiscono il gruppo «Quadrifoglio» al quale aderisce il consigliere [illegible]no ex pci

CASALE MONFERRATO — E' ormai evidente che non ci sono le condizioni di un riavvicinamento tra il gruppo dei consiglieri comunali socialisti dissociati costituitisi [illegible] gruppo del «Quadrifoglio» e i consiglieri rimasti invece nel psi.

Non solo, il gruppo del «Quadrifoglio» si è rafforzato avendo ottenuto l'adesione [illegible] consigliere comunale Giorgio [illegible] che, dopo essere stato eletto nell'ultima consultazione per il pci, era entrato in polemica col partito, uscendone quindi definitivamente.

La conferma della impossibilità di accordo tra Quadrifoglio (Cardillo, Timossi, Rosa, Luparia e Agatelli) e socialisti (Oddone, Corona, [illegible] musa, Reale e Gagliano) si è avuta martedì sera, durante la seduta del consiglio comunale.

Gianni Cardillo, fatta la cronistoria della decisione, nel dicembre '84, della ribellione al capogruppo socialista Mario Oddone da parte dei dissidenti per garantire la governabilità della città travagliata da una crisi di anni nella vita politico-amministrativa, ha affermato che il suo gruppo «*ha tentato, voluto, ricercato ma non raggiunto la riunificazione perché è venuta meno la garanzia che il psi avrebbe condiviso gli indirizzi politico-amministrativi dell'attuale giunta (dc, psdi, pri, pli e Quadrifoglio)*».

«*Certamente — ha aggiunto Cardillo — l'aver cercato la Federazione socialista di imporre verticisticamente [illegible] riunificazione [illegible] ha favorito l'operazione, per cui noi proseguiremo nel nostro cammino, in attesa maturino nel psi quelle condizioni che permettano il raggiungimento [illegible] un accordo, auspicato dalla città*».

Gianni Cardillo ha ricordato che quello loro impegno per garantire la governabilità di Casale potrà comportare provvedimenti dolorosi nei loro confronti (espulsione [illegible] psi), un sacrificio che vale nell'interesse dei casalesi tutti.

La replica è stata del capogruppo socialista Mario Oddone che ha fatto notare come non esistano le condi[illegible] per [illegible] riunificazione «*e la federazione ha pertanto tratto le conseguenze*», dando inizio [illegible] al procedimento per arrivare alla espulsione dei cinque dissociati.

L'ex sindaco Mario Oddone ha quindi colto l'occasione per un nuovo, duro attacco all'attuale giunta, definita «*un monocolore dc, con l'[illegible] Paolo Ferraris (segretario provinciale democristiano) cristiano grigio*».

«*Un monocolore dc — ha insistito Oddone — che lascia le frattaglie agli assessori degli altri partiti, che prendono bocchettate sulle mani se non fanno quello che vuole la de*».

Secondo l'esponente socialista «*il Quadrifoglio non può rappresentare politicamente il popolo di sinistra casalese e il psi si propone come momento di opposizione a questa giunta*». Il suo parere se i partiti dell'attuale maggioranza vorranno adottare altri atteggiamenti nei confronti del [illegible] dovranno trattare attraverso la Federazione alessandrina. «*Noi ci siamo rifiutati*», ha concluso.

Ben diverso il giudizio dell'ex comunista Barbesino sulla attuale giunta e sul «*Quadrifoglio*». «*Il gruppo del Quadrifoglio lavora nell'interesse della gente e non dei partiti, ha fatto una scelta coraggiosa anche se amara, così come l'attuale giunta lavora bene per cambiare, migliorare la città*», ha detto Barbesino. Uno sforzo che va sorretto, di qui la sua richiesta di adesione al «*Quadrifoglio*». «*lasciando definitivamente, anche se [illegible] rico, il pci*».

Mentre il comunista Gandolo ha proposta una giunta di sinistra, il dc Carlo Bavlera ha negato che non si voglia la collaborazione con il psi ma se incomprensione c'è stata questa è dovuta alle persone perché «occorre lasciare a piedi chi vuole frenare la macchina e finire nel burrone», con [illegible] riferimento alla troppo chiaro a Oddone.

L'ampliamento della giunta, con l'ingresso del psi, è stato auspicato anche [illegible] sindaco Riccardo Coppo (dc), però questo [illegible] deve essere un perfetto ma uno sforzo di chiarimento».

Franco Marchisio

Nello Scrivia

Acquedotto è bloccato per acido nel torrente

SERRAVALLE — Ore di allarme per l'acquedotto di Novi e Serravalle, nella giornata di martedì, a seguito di una perdita di acido solforico (almeno questa sembra sia la sostanza fuoriuscita) dallo stabilimento serravallese della Gaffo, concimi chimici. C'è stata una notevole morìa di pesci nel torrente Scrivia, per qualche ora le prese degli [illegible]edotti sono rimaste chiuse, in via prudenziale; [illegible] serata [illegible] martedì, comunque, l'allarme è cessato e tutto è tornato alla normalità.

La perdita di acido solforico probabilmente per la rottura di una valvola o di una condutture [illegible] ancora cercando di accertare[illegible] raggiunto il torrente distante una sessantina di metri dallo stabilimento, provo[illegible]ando come prima [illegible] guenza una forte morìa [illegible] pesci, sino al ponte di Co[illegible]no Spinola.

La maggior preoccupazione, scoperta la morìa di pesci, si è però avuta per gli acquedotti che [illegible] Novi Ligure e Serravalle, quindi è [illegible] dovuto [illegible] chiudere per alcune ore le prese, [illegible] tecnici dell'Usl e del Laboratorio di igiene della Provincia effettuavano prelievi e analisi.

Le analisi hanno escluso pericoli, quindi, a parte [illegible] morìa, l'acido solforico non [illegible] provocato [illegible] conseguenze. [illegible]ta, comunque, il fatto che [illegible] torrente Scrivia è sempre soggetto al rischio [illegible] inquinamento, con pericoli anche gravissimi per l'approvvigionamento idrico di Novi, Serravalle e altri Comuni della zona.

f. m.

Dalle opere presentate sarà scelto «Il libro aeronautico dell'anno»

Acqui, nuovo premio letterario sul progresso [illegible] del volo

Termine di presentazione dei lavori: 30 dicembre - Potranno concorrere autori italiani e stranieri

ACQUI TERME — Archiviata con la premiazione — ci sarà ancora una coda il 9 novembre per la consegna dei riconoscimenti — «*Testimone del tempo*» a Giulio Andreotti, Alessandro [illegible] Giancarlo Pajetta — la diciottesima edizione del'«*Acqui Storia*» che per l'85 si preannuncia con grandi novità. La città termale sa[illegible] sede [illegible] [illegible] importante premio letterario, a livello [illegible].

Si tratta del premio storico, letterario e scientifico «*Il libro aeronautico dell'anno*» dedicato a coloro che, con il proprio sacrificio e il proprio impegno, hanno consentito il progresso tecnico e umano del volo nelle sue implicazioni civili e militari.

Potranno concorrere [illegible] premio opere [illegible] autori italiani e stranieri che trattino l'argomento del volo in forma [illegible] romanzata [illegible] e le opere [illegible]enti dovranno pervenire a[illegible] segreteria del premio, all'Associazione nazionale Arma Aeronautica a Roma oppure alla sezione acquese dell'associazione [illegible] sa, entro il 30 dicembre.

All'opera giudicata vincitrice in assoluto andrà uno speciale riconoscimento del presidente della Repubblica Francesco Cossiga che fin d[illegible] subito la sua disponi[illegible] nei confronti dell'iniziativa e un assegno di 6 milioni. Al volume verrà conferito inoltre il [illegible] «*Libro aeronautico dell'anno*». Ci sono poi cinque sezioni, con altrettanti premi da mezzo milione: storico militare, letterario biografico, tecnico scientifico, medicina aeronautica e meteorologia e assistenza al volo.

L'idea del premio nacque casualmente durante un incontro in un ristorante romano tra il sindaco di Acqui Raffaello Salvatore, appassionato di aviazione, pilota civile, l'hobby delle poesie di genere aviatorio che [illegible] gli con cura amorevole, e il gen. Cataldo Nardi, presidente dell'Associazione Arma Aeronautica, preoccupato di creare qualcosa di nuovo, per meglio inserire nella società moderna l'associazione da lui diretta.

«*Perché non fate un premio letterario sul libro aeronautico?*», fu l'idea lanciata dal sindaco Salvatore. E la cosa trovò, rapidamente, consensi, sino ad interessare il presidente Cossiga. La macchina organizzatrice si è mossa. Acqui, città dotata di una molto attrezzata aviosuperficie, [illegible] un'associazione arma [illegible] nautica attivissima, un sindaco pilota del volo, venne [illegible] come sede del premio. Il patrocinio è stato dato da Comune, Provincia, Regione e Azienda autonoma di cura.

L'interesse sollevato è fuori dubbio, nel Comitato d'onore [illegible] chiamati, tra [illegible] altri, Gianni Agnelli e l'ing. Gabrielli, [illegible] dei massimi esponenti della tecnologia aerea italiana. La giuria raccoglie nomi di alcura fama, [illegible] ministro Spadolini [illegible] marchesa Amalia Cambiasi Negretti, la [illegible] dalle centinaia [illegible] volumi [illegible] al centro hanno sempre la storia di un aviatore, poi Guido Barocco, nipote dell'eroe e presidente dell'Aero Club d'Italia, Maria Pede Caproni, consigliere delle Associazioni industrie aerospaziali, Lydia Crocco Gabrielli, pittrice, Giorgio Fattori e Indro Montanelli, il capo di Stato maggiore dell'Arma aeronautica gen Basilio Ottone, il gen. Nardi, lo scrittore Marcello Venturi (da una sua idea nacque l'Acqui Storia) e l'elenco potrebbe continuare.

La proclamazione del vincitore si avrà il 3 maggio '86, la consegna del premio avverrà il giorno successivo. Nelle due giornate tante le iniziative: ad Acqui ci saranno le Frecce tricolori», ci sarà la Banda dell'aeronautica militare (oltre cento elementi) e altro ancora.

[illegible] storia [illegible] volo: la città delle Terme si avvia a conquistare un altro posto di prestigio come centro culturale italiano.

f. m.

Mongiardino — La Regione ha concesso un contributo di 17 milioni al Comune: la somma servirà a consolidare la scarpata [illegible] regione Valbocchetta-Cariasca.

Designate [illegible] Consiglio dopo l'insediamento della giunta

Nominate sette [illegible] per i problemi della Provincia

I componenti, i presidenti e le competenze - Incontro coi costruttori

ALESSANDRIA — Sono sette le commissioni nominate dal Consiglio provinciale nella prima seduta dopo l'elezione della nuova giunta. Dovranno occuparsi [illegible] vari problemi riguardanti la vita amministrativa e la comunità.

Prima commissione (bilancio, finanze, programmazione): *presidente Gianadriano Alpa, vice Eugenio Ferrero; componenti: Guido Travella, Giuliano Guido, Adriano Boselli, Giovanni Rossi e Valerio Freggiaro.*

Seconda commissione (lavori pubblici e protezione civile): *presidente Valerio Freggiaro; vice Aldo Rovito; componenti: Giovanni Rossi, Carlo Pestarino, Giuseppe Cotta, Franco Gatti e Domenico Priora.*

Terza commissione (agricoltura): *presidente Giuseppe Rovizza, vice Gianfranco Ivaldi; componenti: Carlo Pestarino, Guido Travella, Enrico Vergano, Eugenio Ferrero e Aldo Rovito.*

Quarta commissione (sport, turismo, attività culturali): *presidente Giuliano Guido, vice Rita Camera; componenti: Giuseppe Rovizza, Carlo Pestarino, Pietro Gallo, Valerio Freggiaro e Mario Barioglio.*

Quinta commissione (ecologia e montagna): *come presidente è stato designato Giuseppe Cotta con Aldo Rovito quale vicepresidente; componenti: Giuseppe Rovizza, Armando Fupella, Gianfranco Ivaldi, Mario Barioglio e Eugenio Ferrero*

[illegible] commissione (assistenza e personale): *presidente è [illegible] Barioglio (Armando Fupella è il vicepresidente). I componenti sono: Giuliano Guido, Guido Travella, Rita Camera, Giana[illegible] Alpa e Valerio Freggiaro.*

Settima commissione (pubblica istruzione e formazione professionale): *il presidente da Pietro Gallo, ha quale vicepresidente Giovanni Rossi e la componono Giuseppe Cotta, Franco Gatti, Eugenio Ferrero, Mario Barioglio e Germano Tosetti.*

Intanto il presidente e il vice [illegible] Provincia, Francesco Franzo e Attilio Castellani, hanno ricevuta i responsabili del Collegio Costruttori il [illegible] presidente Franco Stradella ha fatto presente i gravi problemi che interessano il settore delle costruzioni. Il settore è di notevole rilievo economico e occupazionale in provincia [illegible] attraversa, ormai da tempo, una pesante crisi. Pochi i cantieri di lavoro che si aprono, il che influisce negativamente anche sulle attività produttive connesse al settore.

e. c.

Esercitazione [illegible] protezione civile

MONCALVO — L'hanno chiamata «Moncalvo 85». E' l'esercitazione di protezione civile [illegible] dall'«Associazione interarma» di Milano, formata da ufficiali dell'esercito in congedo e della riserva, in programma domenica 6 ottobre in diverse località dell'Astigiano e dell'Alessandrino.

La [illegible] delle operazioni sarà [illegible] nel castello di Balabue, un Comune della provincia di Alessandria a pochissimi chilometri da Moncalvo. Verrà simulata una situazione di emergenza, con frane e smottamenti.

(f. b.)

E' accusato di detenzione [illegible] sostanze stupefacenti

Quarto [illegible] arrestato per l'assicuratore già implicato nel giro della droga

Per la stessa vicenda ordinato l'arresto anche di un commerciante

ALESSANDRIA — E' stato nuovamente arrestato, ed è la quarta volta, l'assicuratore Alfredo Bausone, [illegible] anni, ex agente della «*Vittoria*», [illegible] volto in una vicenda [illegible] droga che ha avuto la sua origine a Genova. Questa volta a firmare l'ordine di cattura, eseguito [illegible] carabinieri [illegible] nucleo investigativo, è stato il sostituto procuratore della repubblica Bruno Rapetti, che lo ac[illegible] [illegible] sostanze stupefacenti.

Per la stessa vicenda il magistrato ha ordinato l'arresto anche di un noto commerciante alessandrino, Giuseppe Bernì, 31 anni, abitante in viale Medaglie d'Oro 44, accusato di spaccio continuato di sostanze stupefacenti.

Nessuno dei due arrestati è però finito in carcere: ad Al[illegible] Bausone, difeso dall'avv. Fausto Bellato, sono [illegible] infatti concessi gli arresti domiciliari ed è stato accompagnato dai carabinieri [illegible] propria abitazione, alla quale dell'associazione [illegible] sa, entro il 30 dicembre.

Alfredo Bausone

All'opera giudicata vincitrice in assoluto andrà uno speciale riconoscimento del presidente della Repubblica Francesco Cossiga che fin d[illegible] subito la sua disponi[illegible] nei confronti dell'iniziativa e un assegno di 6 milioni. Al volume verrà conferito inoltre il [illegible] «*Libro aeronautico dell'anno*». Ci sono poi cinque sezioni, con altrettanti premi da mezzo milione: storico militare, letterario biografico, tecnico scientifico, medicina aeronautica e meteorologia e assistenza al volo.

L'idea del premio nacque casualmente durante un incontro in un ristorante romano tra il sindaco di Acqui Raffaello Salvatore, appassionato di aviazione, pilota civile, l'hobby delle poesie di genere aviatorio che [illegible] gli con cura amorevole, e il gen. Cataldo Nardi, presidente dell'Associazione Arma Aeronautica, preoccupato di creare qualcosa di nuovo, per meglio inserire nella società moderna l'associazione da lui diretta.

«*Perché non fate un premio letterario sul libro aeronautico?*», fu l'idea lanciata dal sindaco Salvatore. E la cosa trovò, rapidamente, consensi, sino ad interessare il presidente Cossiga. La macchina organizzatrice si è mossa. Acqui, città dotata di una molto attrezzata aviosuperficie, [illegible] un'associazione arma [illegible] nautica attivissima, un sindaco pilota del volo, venne [illegible] come sede del premio. Il patrocinio è stato dato da Comune, Provincia, Regione e Azienda autonoma di cura.

L'interesse sollevato è fuori dubbio, nel Comitato d'onore [illegible] chiamati, tra [illegible] altri, Gianni Agnelli e l'ing. Gabrielli, [illegible] dei massimi esponenti della tecnologia aerea italiana. La giuria raccoglie nomi di alcura fama, [illegible] ministro Spadolini [illegible] marchesa Amalia Cambiasi Negretti, la [illegible] dalle centinaia [illegible] volumi [illegible] al centro hanno sempre la storia di un aviatore, poi Guido Barocco, nipote dell'eroe e presidente dell'Aero Club d'Italia, Maria Pede Caproni, consigliere delle Associazioni industrie aerospaziali, Lydia Crocco Gabrielli, pittrice, Giorgio Fattori e Indro Montanelli, il capo di Stato maggiore dell'Arma aeronautica gen Basilio Ottone, il gen. Nardi, lo scrittore Marcello Venturi (da una sua idea nacque l'Acqui Storia) e l'elenco potrebbe continuare.

La proclamazione del vincitore si avrà il 3 maggio '86, la consegna del premio avverrà il giorno successivo. Nelle due giornate tante le iniziative: ad Acqui ci saranno le Frecce tricolori», ci sarà la Banda dell'aeronautica militare (oltre cento elementi) e altro ancora.

[illegible] storia [illegible] volo: la città delle Terme si avvia a conquistare un altro posto di prestigio come centro culturale italiano.

f. m.

Mongiardino — La Regione ha concesso un contributo di 17 milioni al Comune: la somma servirà a consolidare la scarpata [illegible] regione Valbocchetta-Cariasca.

L'incidente stradale è avvenuto nella [illegible] di Predosa

Scontro fra auto e camion sull'Autotrafori: un morto

La vittima, [illegible] ligure, aveva 38 anni - La ricostruzione [illegible] Polstrada

PREDOSA — Incidente mortale sull'Autostrada dei Trafori, all'altezza di Predosa, dove un'auto di Imperia è finita contro [illegible] autoarticolato di una ditta di Capriata d'Orba il cui autista aveva sterzato mettendo il pesante mezzo di traverso sulla [illegible] reggiata.

Vittima dell'incidente è Giovanni Siccardi, 38 anni, abitante nella città ligure in via Airenti 103, il quale è morto sul colpo per la frattu[illegible] della base cranica: l'investitore è l'autista Antonio Palmiere, 34 anni, [illegible] ad Alessandria in via Milano 128.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di martedì: Giovanni Siccardi, alla guida di una «*Repata*», si dirigeva [illegible] Genova quando, all'altezza di Predosa, è finito contro l'autoarticolato [illegible] drino che si era posto di traverso sull'autostrada, bloccandola, forse nel tentativo di cambiare corsia. L'urto è stato particolarmente violento e drammatiche le conseguenze per Giovanni Siccardi: la morte, come ha constatato il medico di Novi Ligure, dottor Carlo Ouasone, è stata immediata.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia [illegible] polizia stradale di Ovada che ha poi inviato un rapporto all'autorità giudiziaria.

Secondo gli inquirenti, Antonio Palmiere, accortosi di aver oltrepassato lo svincolo per Novi, città dove era diretto, stava cambiando carreggiata, approfittando di un tratto di [illegible] privo di guardrail, per immettersi sulla corsia giusta.

L'autista alessandrino ha [illegible]so di aver sbagliato strada ma ha dichiarato che aveva deciso di raggiungere il casello [illegible] Ovada per invertire la direzione di marcia in modo regolare.

All'improvviso, forse per un colpo [illegible] sonno o vinto [illegible] stanchezza (aveva effettuato un viaggio molto lungo) ave[illegible] perso il controllo del volante e il mezzo, carico di pezzi di ricambio, aveva abbandato ponendosi di traverso sulla carreggiata e aveva così invaso la corsia [illegible] tre transitava l'auto [illegible] Imperia.

e. c.

Alessandria — Sei mesi di reclusione per furto: li ha inflitti il pretore al ventiquattrenne Mauro Borile, Lilia Paruldi.

Ferito un pensionato casalese

Ha un piede stritolato da una mietitrebbia

Stava aiutando il [illegible] a tagliare il riso

VERCELLI — Un pensionato di Casale Monferrato che stava aiutando il genero nelle operazioni di taglio del riso è rimasto vittima di un [illegible] incidente sul lavoro: un meccanismo di una trebbiatrice gli ha spappolato il piede sinistro; i medici della divisione chirurgica dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli hanno dovuto amputarglielo, [illegible] prognosi è di 40 giorni.

La disgrazia è avvenuta l'altro pomeriggio in aperta campagna, fra Casale e Vercelli, vicino a Villanova Monferrato. [illegible] Caprino, 66 anni, abitante a Casale in via Magenta 9, aveva deciso di dare [illegible] [illegible] genero nelle operazioni di raccolta del riso. Già nelle precedenti annate il pensionato s'era messo a disposizione dei familiari per aiutarli nelle operazioni di trebbiatura.

L'altro pomeriggio stava lavorando [illegible] una trebbiatrice quando il r[illegible]s dei pantaloni gli è finito negli ingranaggi della macchina. Il poveretto ha cercato di liberarsi ma non c'è riuscito; allora ha invocato [illegible] Ma prima che i soccorritori riuscissero a fermare la trebbiatrice, il piede sinistro dell'uomo era ormai stato irrimediabilmente lacerato dall'ingranaggio.

Con un'ambulanza, Mario Caprino è stato portato all'ospe[illegible] di Vercelli dove i medici non hanno potuto far altro che amputare il piede del pensionato. Ora le sue condizioni sono leggermente migliorate.

a. d. m.

Un convegno sull'allevamento dei conigli

ALESSANDRIA — I problemi dell'allevamento [illegible] coniglio saranno [illegible] in un convegno tecnico-scientifico organizzato dall'Istituto piemontese di coniglicoltura, che ha sede a San Michele [illegible] Alessandria, e in programma il 12 ottobre con la collaborazione della Società italiana delle scienze veterinarie, alla sala Ferraro del Teatro Comunale.

Esperti italiani e stranieri parleranno delle var[illegible] tecnologie dell'allevamento *(p. b.)*

ECONOMICI

PRIVATO [illegible] 12 km [illegible] Alessandria fabbricato due appartamenti 4 e 5 locali, servizi, riscaldamento, box, magazzino, terreno 2500 mq irriqo uso[illegible] Alessandria e zona disponibile possibilità commercio parte abitativa terreno agricolo annesso possibile permuta. Tel ufficio 02 780 272/706.155

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: 007 Bersaglio mobile.
AMBRA: La chiave.
COMUNALE: Tex e il signore degli abissi.
CRISTALLO: Sexy.
GALLERIA: Colpo di fulmine.
MODERNO: Le migliori difese è la fuga.
[illegible]
[illegible]: Tex e il signore degli abissi.
CRISTALLO: Massimo Ebe.

[illegible] MONFERRATO
MODERNO: 007 Bersaglio [illegible].
POLITEAMA: Gandhi.
VITTORIA: Colpo di fulmine.

[illegible] LIGURE
IL PONTE: Le notti della luna piena.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Sexy.
ENE: La gabbia.
ITALIA: Tex e il signore degli abissi.
MODERNO: Le rose purpurea del Cairo.

OVADA

LUX: Il testimone
[illegible]: Sexy.
TORRIELLI: Corpi d'amore pecora.

BERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] [illegible]o dell'amore.

TORTONA

MODERNO: Perky's II: la rivincita.
SOCIALE: Le rose purpuree del Cairo.
VERDI: Un corpo da [illegible].

[illegible] PO
SOCIALE: La bella addormentata nel bosco.

VOGHERA

ARLECCHINO: Perfect.
GALVANI: [illegible] [illegible] pollice n. 2.
ROMA: Le migliori difese è la fuga.
SOCIALE: La leggenda del rubino [illegible].

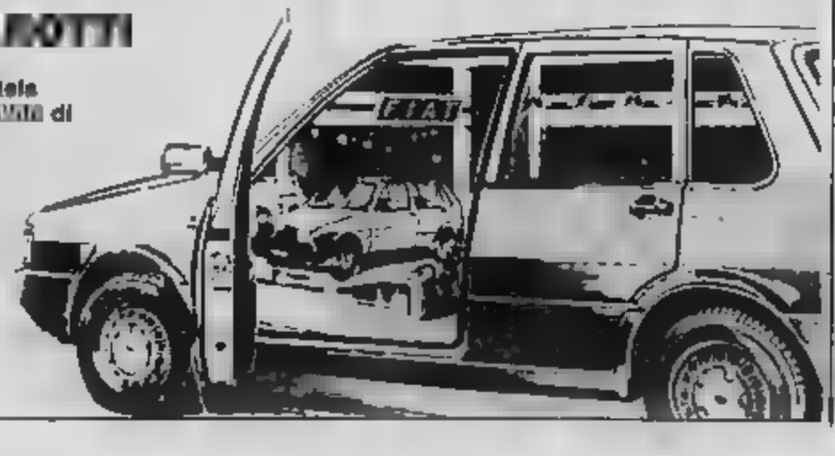
[illegible]CHE
Alessandria: Comunale Marengo, v. Marengo; notturna: Odone, v. della Vittoria
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Casale: Vitelio, v. Roma
Novi: Ospedale, [illegible] Sarti
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Comunale 1, c. don Orione.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Lugano, v. Emilia

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

APERTURA STAGIONE DANZANTE
NUOVO GIARDINO D'INVERNO
Via Galileo Galilei 7
[illegible] 0131 861.314 - TORTONA (AL)
★★
SABATO 5 OTTOBRE
ORE [illegible]
SERATA DI LISCIO CON L'ORCHESTRA
PAOLO [illegible] e i FILOSOFI
[illegible]
VITTORIO BARBIERI e presenta CARLETTO BARBIERI

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] ACQUI-GIUSVALLA TEL. 0144-77010
GIOVEDI' 3 OTTOBRE [illegible]
CON I D.J. [illegible]ERT ONE e TUMY
[illegible] 5 OTTOBRE BALLO LISCIO [illegible]
I PIERROTS
SABATO 5 OTTOBRE DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT ONE e [illegible]
O'RYAN e KATTY GRAY

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
F.lli MONTAROTTI
comunica alla Clientela l'inizio [illegible] sua [illegible] di Concessionaria Fiat
Via S. Ferrari 17
[illegible] S.S. 10 per VOGHERA
Tel. 815454
TORTONA (AL)

FIAT

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA [illegible] 22
FESTA PARADISO
TEMA: BIANCO [illegible] VERDE
ANIMAZIONE e PREMI
[illegible] 6 OTTOBRE
QUELLI [illegible] NOTTE
[illegible] PATHETIC ELASTIC ORCHESTRA

CITTÀ DI [illegible] [illegible] VIA NOVI
MOSTRA DI ARREDAMENTO
[illegible] ALLESTIMENTO PER LA CASA
CASA '85
21 Settembre 7 Ottobre
DIECI GIORNI [illegible] SOTTOLINEANO I [illegible] ORIENTAMENTI E LE TENDENZE ARREDATIVE
MOBILI IN STILE E MODERNI - TAPPETI
RIVESTIMENTI - LAMPADARI - BERRAMENTI
ISOLAMENTI [illegible]

[illegible] INVIO [illegible] GRATUITO

I contributi Enel per l'energia prodotta a Trino

A Camino e Morano i fondi per la centrale

Riguardano la «Fermi» - A disposizione [illegible] milioni per 4 Comuni

TRINO — L'elettricità nata dall'energia nucleare porta denaro anche nell'Alessandrino. Due Comuni che si trovano nell'area di influenza della centrale «Enrico Fermi» di Trino (Camino e Morano Po) riceveranno infatti i contributi dell'Enel destinati per legge ai «centri limitrofi e interessati» all'impianto: mezza lira per ogni chilowatt prodotto nell'anno.

Gli amministratori di Morano Po e di Camino hanno siglato con quelli di Trino e di Palazzolo Vercellese l'atto di intesa con l'Enel riguardante la centrale «Enrico Fermi», con la convenzione sono stati [illegible] l'ammontare e le modalità dei pagamenti e dell'impiego dei contributi che questi quattro Comuni devono ricevere.

L'intesa prevede che Trino, come sede della centrale, ottenga il 70 per cento dell'intero importo, Camino il 13 per cento, Palazzolo Vercellese il 9 per cento, Morano Po il 8 per cento.

Siccome durante il [illegible] la centrale «Enrico Fermi» ha prodotto poco più di un miliardo e [illegible] milioni di [illegible]watt, la somma da dividere fra i quattro Comuni è di 350 [illegible]. Di questi, 672 milioni spettano a Trino, 117 milioni a Camino, [illegible] a Palazzolo Vercellese e 37 [illegible] a Morano Po.

Per quanto riguarda il 1985, i contributi saranno inferiori, in quanto l'Enel prevede che la centrale trinese, a causa della fermata per il ricarico del combustibile a cui è sottoposta in queste settimane, produrrà fra il miliardo e il miliardo e 300 [illegible] di chilowatt. La somma che verrà assegnata il prossimo anno ai quattro Comuni [illegible] così compresa fra il mezzo miliardo e i 650 [illegible].

Il denaro dei [illegible] dell'Enel deve essere impiegato per legge «per il risparmio e il recupero di energia, l'uso di energie rinnovabili, la tutela ecologico-ambientale del territorio interessato all'insediamento degli impianti». d. co.

Concerto spettacolo a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Il Teatro Antoniano in viale Rimembranza ospita domani sera il terzo appuntamento con «Piemonte in musica 1985», la stagione concertistica organizzata [illegible] assessorati alla Cultura del Comune e della Regione Piemonte con il coordinamento dell'Unione Musicale di Torino.

L'«Opera dei Burattini» presenterà «Dingderling dingding», un concerto-spettacolo per soprano, attrice, [illegible] e pianoforte; prodotto dal «Teatro dell'Angolo» in collaborazione con «Insieme Musica», lo spettacolo è stato ideato e realizzato da Sergio Liberovici e [illegible] articola [illegible] «quattordici canti popolari di bambini» di Johannes Brahms, le fiabe di Jacob e Wilhelm Grimm, le poesie popolari tedesche raccolte da Achim von Arnim e Clemens Brentano. (l. v.)

Domani sera il via alla tredicesima edizione

Parte la prima tappa del tour gastronomico

Primo appuntamento della manifestazione a «La Torre» di Casale

[illegible] — *Parte la tredicesima edizione dell'«Autunno gastronomico» varato dall'Ente Turismo con la collaborazione di Provincia, Camera di Commercio e Accademia [illegible] Cucina, e prosegue l'«Autunno gastronomico nelle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona», iniziative [illegible] abbinano alla valorizzazione e conoscenza [illegible] zone particolarmente interessanti [illegible] provincia, la possibilità di gustare piatti genuini sulla base [illegible] antiche ricette.*

Il tredicesimo «Autunno» prende [illegible] mosse dal ristorante «La Torre» [illegible] Casale dove domani sera alle 20 saranno proposti piatti originali come [illegible] risotto [illegible] peperone e gorgonzola, i tortelli del contadino, la sfogliatina ai funghi, il [illegible] «tartra» per passare al filetto di bue allo zabaione di erba cipollina e [illegible] costoletta d'agnello all'aceto di Xeres e miele. Il prezzo è di 30.000 lire, vini esclusi.

Domenica seconda tappa, nell'Acquese, a Ponzone, alle ore 13 al ristorante «Maio» (25.000 lire) si potranno gustare il carpaccio [illegible] funghi, i ravioloni con fonduta, [illegible] classico lepre [illegible] salmì, la [illegible] vitello con porcini e altro ancora. Il pomeriggio può essere [illegible] passeggiate nei boschi e sulle colline ponzonesi ricche di incredibili bellezze naturali.

E' pure domenica alla 13 l'appuntamento per l'«Autunno nelle Valli», curato rispettive Comunità montane. A Daglio di Carrega Ligure nell'omonimo ristorante, a quasi mille metri di altitudine, saranno servite le specialità che un'intera famiglia, gli Aragone, preparerà per gli amanti della selvaggina [illegible] e [illegible] prodotti dei boschi: cinghiale, lepre, tartufi, funghi [illegible] spendono solo [illegible] mila lire per persona, vini compresi, e nel pomeriggio ci [illegible] potrà ospitare fra immensi castagneti e, con un po' di fortuna, raccogliere funghi.

L'«Autunno nelle Valli» si concluderà a fine novembre mentre quello organizzato dall'Ente Turismo terminerà il 28 ottobre dopo quattordici tappe [illegible] «toccano» alcune fra le più caratteristiche zone della provincia. A conclusione di ogni appuntamento [illegible] sarà un dibattito [illegible] problemi [illegible] buona tavola con la partecipazione di esperti del settore fra cui alcuni giornalisti. [illegible] ristoranti che hanno aderito all'iniziativa [illegible] consegnato un diploma e un oggetto ricordo.

Cinesi visitano [illegible] di ploppicoltura

CASALE — Una delegazione della Repubblica popolare cinese è in [illegible] all'Istituto di sperimentazione per [illegible] ploppicoltura. La delegazione rappresenta l'istituto cinese per [illegible] protezione forestale [illegible] Heilongyang ed è guidata [illegible] direttore Shen Ykun.

Gli studiosi cinesi [illegible] stati accolti [illegible] arrivo [illegible] direttore dell'istituto [illegible] sperimentazione Giampietro Cellerino. (m. fa.)

Tecnici a Varzi sul torrente Staffora

Una perizia al ponte «vecchio» di 70 anni

E' stato costruito [illegible] 1914-15 [illegible] un [illegible] [illegible] mila lire

[illegible] — Costruito tra gli anni 1914-15 dalla ditta piemontese Gianazzi-Pollini-Bulfa, [illegible] progetto dell'ingegnere Luigi Novelli, per una spesa complessiva di 190 [illegible] 638 lire, il ponte sul torrente Staffora, che collega Varzi con la Val Curone, nella [illegible] finante provincia di Alessandria, [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] settant'anni. La portata è [illegible] limitata per motivi precauzionali a 12 tonnellate e i veicoli non possono viaggiare a più di 30 chilometri l'ora.

Nei giorni scorsi si sono radunati al «capezzale» del ponte i [illegible] dell'amministrazione provinciale con alla testa l'ingegnere capo Angelo Callegari, i docenti dell'Università di Pavia e il professor [illegible] Gaetano Nicca, coordinatore dei lavori, per accertare i malanni che affliggono il vecchio ponte.

Sul ponte [illegible] radunati dapprima quattro autotreni [illegible] peso [illegible] 150 quintali l'uno e le speciali apparecchiature hanno detto che [illegible] strutture portanti sono in grado di sopportare carichi più pesanti. Il numero dei mezzi è stato elevato a otto per un peso complessivo di 1200 quintali. [illegible] questo punto sembra che le travi [illegible] soletta abbiano registrato un leggero cedimento.

Ginetto Marchetti sul ponte costruito quando aveva 13 anni

I dati raccolti durante il collaudo saranno ora analizzati in laboratorio a Pavia e poi verrà deciso quali interventi [illegible] dovranno effettuare per riportare il ponte alla sua antica efficienza. f. d.

COPPA ITALIA - Le gare di qualificazione giocate ieri pomeriggio

Il Casale con un pareggio passa il turno mentre l'Acqui è battuto dalla Biellese

Partita sciatta tra nerostellati e Juve Domo conclusasi 0 a 0 - L'ex ternale Martino segna l'1-0 per i bianconeri

CASALE — Al «Natal Palli» il Casale, ieri, ha ottenuto la qualificazione alla fase successiva di Coppa Italia, in virtù del risultato bianco (0-0) contro la Juve Domo. Sul campo i nerostellati [illegible] hanno fatto molto [illegible] modificare il risultato [illegible], sufficiente [illegible] [illegible] il turno, dopo la brillante vittoria (5-0) sull'Abbiategrasso.

Contro un Casale leggermente sottotono [illegible] Juve Domo ha gettato in campo un pizzico [illegible] agonismo in più, nel finale è anche cresciuta senza però impensierire molto la difesa nerostellata.

L'esordio [illegible] di [illegible] casalese: i primi [illegible] minuti di gioco sono dominati dai padroni di [illegible] [illegible] [illegible] di incursioni firmate da Scarrone, Segoni, Melchiori e Spalianzani, [illegible] concluse senza fortuna.

Il [illegible] mantiene una [illegible] la supremazia anche se le sue offensive spesso si spengono [illegible] [illegible] quarti, dove [illegible] trovato spazi [illegible] faticando così in fase realizzativa.

[illegible] 15' Beta, servito da Caputo, [illegible] di sbloccare il risultato, ma la sua conclusione è interrotta [illegible] portiere Di [illegible] senza eccessiva difficoltà. L'occasione più ghiotta è comunque per la Juve Domo quando [illegible] 34' Postinelli lascia partire un gran bolide dal limite: sulla traiettoria si allunga però Gagliardi deviando la sfera sul fondo.

Alfredo Betz

Antonio Simonicchio

Nella ripresa al 60', durante una mischia nell'area della Juve Domo ci provano Betz, Segoni e Melchiori, poi [illegible] difesa rinvia. g. d.

Casale: Gagliardi; Luxoro (69' Giorcelli), Spalianzani; Melchiori, Pedretti, [illegible] Favaro; Betz, Caputo, Catroppa, (65' Perotti), Scarrone, Segoni.

Juve Domo: Di Coscio; Ciavannone, Fiorutti; Zanzi, Pusa, Capra; Postinelli, Beltrami, Mucci, Carnovale (81' Conte), Valdo (81' Poti).

ACQUI TERME — La Biellese si aggiudica il secondo turno di Coppa Italia superando l'Acqui Pol.A. per 1-0. I bianchi escono però dalla competizione a testa alta, protagonisti [illegible] una bella partita giocata a tutto campo e a pieno ritmo.

Il palo prima e [illegible] traversa poi hanno negato un più che legittimo risultato positivo. L'episodio determinante al 34' quando Martini, [illegible] ex ternale, ha schiacciato di testa in rete a conclusione di una delle poche azioni della Biellese.

I bianchi hanno iniziato di gran carriera, intessendo azioni su azioni e premendo nel primo tempo [illegible] continuità sotto la porta della Biellese. L'imprecisione nel [illegible] finale non ha permesso [illegible] cogliere l'obiettivo. Al 14' [illegible] calcia [illegible] limite ma manda alto. Al quarto d'ora [illegible] tiro [illegible] Voglioti, Massa para [illegible] prontezza. Al 25' su corner [illegible] Sadocco, Merlo [illegible] veda anticipare d'un soffio da [illegible] difensore. [illegible] Sadocco al 31' serve magistralmente Manalli ma il tiro è fuori misura sulla destra. Al 34' su azione di contropiede la Biellese va in rete.

Nella ripresa al 54' uscita di pugno di Massa che libera su calcio d'angolo. L'Acqui cerca il pareggio e al [illegible] stoccata di Boveri con palla che viene [illegible] spinta [illegible] palo sulla destra di Banfo. Al 79' la traversa respinge un'incornata di Merlo. E. p.

Acqui: Massa; Tacchino (68' Miroglio), Simonicello, Alberti, [illegible] (75' Artinetti), Merlo, Sadocco, Boveri, Mobilio, Manalli, Arturo.

Biellese: Banfo; Fiorino, [illegible]; De Fraia, Caposucco, Biagetti; Scaramuzzi, Voglioti, Martini (65' Dalmolin), Saporito [illegible] Parli, Cavagnetto.

PALLAVOLO - In gara squadre [illegible] [illegible] formula 3+3

La Massini Gioielli Valenza supera in finale la Olivieri

Ovada. La squadra della Massini Gioielli Valenza che è stata la dominatrice del torneo

OVADA — *Gran successo del torneo di volley «Città di Ovada», organizzato dalla Pallavolo «Edil-M». Si è giocato nelle palestre del Liceo scientifico e delle Scuole medie.*

Lo formula 3+3 (tre ragazzi e tre ragazze) originale [illegible] l'ambiente pallavolistico ovadese, è risultata particolarmente apprezzata, sia [illegible] fatto pubblico che ha seguito gli incontri, [illegible] dagli stessi protagonisti delle otto squadre in [illegible].

Il primo «Trofeo Ferramenta Succ. [illegible] Emilio» è stato [illegible] vinto [illegible] squadra della Massini [illegible] [illegible] che ha battuto, nella finale, per 2 a 0, la formazione della Olivieri Sport di Ovada.

La superiorità della squadra valenzana era abbastanza scontata visto che comprendeva l'ex nazionale Martino; il palleggio Sulerk mentre il reparto femminile era composto [illegible] atlete di C1 [illegible] Dalla Mura, Porro e Castelli.

Anche la squadra che si è classificata seconda annoverava giocatori [illegible] valore, quali Peraldo della Edil-M, Mariotti [illegible] C1 Acquese e due ragazze della «Bistefani» di Casale. Al terzo posto della classifica, a pari merito, La Boutique Big Ben e il Bar Sport entrambe [illegible] Ovada. r. bo.

Questa [illegible] al «Carlo Chiappano»

Milan in amichevole sul campo del Varzi

E' certa la [illegible] in squadra [illegible] Paolo Rossi

VARZI — Amichevole di grande richiamo, alle 20 di questa sera, al campo sportivo «Carlo Chiappano». Sul terreno di gioco varzese si affronteranno una formazione del Milan (rincalzi e alcuni titolari) e la formazione locale che milita nel campionato di Prima Categoria lombarda.

Tra le file del Milan è dato per certo che l'allenatore Liedholm farà scendere in campo almeno per una parte dell'incontro, anche Paolo [illegible] volendo constatare [illegible] campo [illegible] condizioni del giocatore in vista della partita di campionato di domenica prossima.

Il mister milanista, inoltre, intenderebbe collaudare, e la prova è molto attesa, Macina, Mancuso e Bertolazzi.

Moro, allenatore del Varzi, schiererà invece contro il Milan [illegible] [illegible] formazione che domenica scorsa, in campionato [illegible] esordito stata sconfitta per due reti a una dalla Rosatese, ha fornito una prova più che [illegible] e che il mister intende rivedere all'opera.

Tra gli accompagnatori del Milan a Varzi dovrebbero esserci Gianni Rivera e il nuovo segretario amministrativo Giancarlo Grassetti, oriundo varzese. f. d.

Il [illegible] rugby battuto in casa dall'Iride Milano

ALESSANDRIA — L'inizio della nuova stagione agonistica [illegible] è [illegible] favorevole ai colori del Dlf Rugby Alessandria.

Nel primo turno di Coppa Italia il quindici allenato [illegible] Ezio Zucconi è stato sconfitto [illegible] proprio terreno per 17-4 dall'Iride Milano [illegible] sconfitta per molti [illegible] inspiegabile [illegible] si considera che i mandrogni hanno dominato per tre quarti la partita, risultando vincenti sia nelle touches che nelle mischie.

Per gli alessandrini è stato fatale l'ultimo quarto d'ora. (m. p.)

Azienda commerciale a livello nazionale [illegible]
PERSONE
disposte a rilevare [illegible] garenzia negozi con tabelle [illegible] e [illegible] — alti [illegible] — nella città: Milano, Torino, Alessandria, con possibilità di appariamento.
Si richiedono garanzie adeguate, [illegible] garantisce assistenza, agevolazioni e pubblicità commerciale.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 215 — 10100 TORINO

BASKET - Si è concluso il Trofeo del Monferrato

L'Astense batte in finale i valenzani dello Stringa

Al terzo posto si [illegible] classificato il Basket Alessandria 82

ALESSANDRIA — L'Astense [illegible] vinto il primo «Trofeo del Monferrato» [illegible] basket maschile promosso [illegible] [illegible] patrocinio dell'Ente provinciale turismo. La squadra di Pier Cesare Boriengo, [illegible] rappresentata [illegible] Asti assieme al Perlino [illegible] ha dominato contro sei formazioni [illegible] provincia alessandrina, ha battuto in finale per [illegible] [illegible] 91 lo Stringa Valenza, [illegible] terzo posto il Basket 82 Alessandria che [illegible] superato la Guarnero [illegible] 78-66.

Una bella [illegible] finale per questa competizione che ha aperto ufficialmente la stagione della pallacanestro in provincia. All'esibizione dei due squadroni di C1, Guarnero e Basket 82 (che badavano più che altro a prepararsi bene per il loro torneo, [illegible] domenica prossima), ha fatto seguito una [illegible] «vera», lotta dal primo all'ultimo minuto senza esclusione [illegible] colpi, fra astigiani e valenzani, che militano in C2.

[illegible] sono stati anche due espulsioni [illegible] testimoniare la grinta di Astense e Stringa: gli astigiani sono una squadra più forte ancora di quella [illegible] [illegible] [illegible] già aveva sfiorato la promozione. «Noi siamo un complesso più omogeneo, forse abbiamo perso un pizzico di fantasia con la partenza di Brumat ma ac-quistato muscoli e peso sotto i tabelloni», dice Renzo Varvello, mister del valenzani. Le premiazioni [illegible] in programma domenica, prima della gara Basket 82-Cremona.

Basket 82-Guarnero [illegible] 78-66 (34-25): Basket [illegible]: Gibertini 12, Fioretti 18, D'Amico 17, Valsecchi 17, Di Palma 12, Milanese 2, Forni, Decorato, Guarnero Casale Cervino 2, Bruggi 4, Priori 21, Morando 12, Bressan 6, Grassetti 19, Graglia 9, Forni 2, Grasso, [illegible].

Astense-Stringa Valenza 100-91 (49-38). Astense: [illegible]sano 8, Perrigni 2, Pinto 21, Olii 2, Frediani 10, Arucci P. 11, Arucci M. 8, Gabbin 16, Calcagno 1, Candela 14. Stringa: Bosio 2, Bernardi 18, [illegible] 4, Damato 8, Pasino 11, Ravazzi 12, [illegible] 19, Ronco 25, Patrone. p. b.

Novi Ligure — Bella trasferta [illegible] poca gloria per i portacolori della Società Atletica Novese che hanno preso parte all'ottava edizione della «settimana verde» di podismo, svoltasi in Umbria. Fa spicco solo, in campo femminile, il 19° posto di Norma Sciarabba.

CALCIO GIOVANILE - I tornei a Molare

L'Ovadamobili vince il trofeo «Bonaria»

Successo [illegible] esordienti [illegible] giovanissimi

OVADA — Doppio successo dell'Ovadamobili lo cui squadre [illegible] sono imposte nei due tornei giovanili di calcio disputati a Molare. La formazione «esordienti», allenata da Carmelo Baros, si è aggiudicata il «Trofeo Domenico Bonaria» battendo nella finale per 1-0 la forte Don Bosco di Alessandria, grazie [illegible] rete messa a segno [illegible] Simone Portigliatti.

Più netto il [illegible] della formazione «giovanissimi», allenata [illegible] Dario Core, che nell'incontro di finale ha [illegible] perato [illegible] Pozzolese per [illegible] a [illegible] aggiudicandosi il trofeo «Giannino Peace». Le reti sono state realizzate [illegible] Cardano (due), Barletto e Gallo.

Il successo delle squadre giovanili ovadesi è una conferma della validità della politica giovanile seguita dall'Ovadamobili che oltre alle due squadre che si [illegible] imposte a Molare, può contare nelle formazioni «allievi» allenata da Argeo [illegible] e «under» [illegible] Giorgio [illegible] lio, compiesalvamente, oltre ottanta giovani che partecipano all'attività agonistica ai quali si aggiungono i quaranta della «Leva giovanile» curata da Paolo Scarsi.

La manifestazione di Molare era alla seconda edizione, con la partecipazione di diciotto squadre ed ha avuto un notevole successo di pubblico che ha apprezzato il discreto livello tecnico degli incontri.

Cerimoniere gli organizzatori della «Pro Molare», con in testa il presidente Luca Vignolo, proseguiranno questa manifestazione r. bo.

Alessandria — Positivo inizio di stagione per le giovanili dell'Alessandria calcio: i giovanissimi hanno battuto l'Asti 4-1, grazie a una tripletta di Pastro e un autogol; gli allievi hanno travolto la Ponderanese per 5-1 con doppiette di Gotta e Schiavoni e un'autorete.

A Felizzano [illegible] dalla Paolo Feltri dominatore del «Sonia Tibone»

NOVI LIGURE — Il portacolori della S.C. Pietro Fossati, Paolo Feltri, ha conquistato una prestigiosa vittoria aggiudicandosi il trofeo «Sonia Tibone» disputato a Cafasse e riservato ai dilettanti di seconda serie. Paolo Feltri ha percorso i 129 chilometri della gara in 3 ore 4', alla media di 42,085, ed ha avuto la meglio su un'aggueritа concorrenza costituita da un centinaio di dilettanti del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Sul traguardo Feltri ha preceduto i compagni di fuga Piazzano e Gennero della Cariaglio di Asti (quest'ultimo è il campione regionale in carica) e Balsamo della Fossano Fonderie Bella.

Con due minuti di distacco è arrivato il gruppo, regolato in volata [illegible] nuovese [illegible] andrea Gaggero che ha completato il successo di squadra della «Pietro Fossati».

A Novi Ligure si è [illegible] invece il Quinto trofeo dilettanti Provinciale [illegible] valido anche come primo [illegible] Premio «Impresa Edile Carturan», organizzato con la collaborazione del [illegible] provinciale Udace.

La competizione ha richiamato [illegible] corridori [illegible] società piemontesi, lombarde e liguri. La vittoria è [illegible] appannaggio di Maurizio Mantovani della Fiat Camana che ha preceduto il [illegible]no [illegible] squadra Franco Maletti. La Fiat Camana [illegible] è aggiudicata anche il V Trofeo Acsi. l. v.

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
[illegible] (0131) [illegible]
GIOVEDI' [illegible] OTTOBRE
DISCOTECA
TUTTI I GIOVEDI'
Ingresso libero [illegible] dame e cavalieri
[illegible]
Ingresso libero alle dame

NOVIFIN s.n.c.
Via P. Isola 37 - 15067 [illegible] LIGURE (Al) [illegible] 0143 [illegible] (Al) - Tel. 0131 888.262
FINANZIAMENTI IPOTECARI tassi dal 14 al 17%
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
fino a L. 15.000.000 in 24 ore
[illegible]

[illegible] SAN [illegible]
[illegible] mq di esposizione e [illegible]
uffici e 6000 mq di piazzali
[illegible]
[illegible] - Statale [illegible] Bivio [illegible] 011 [illegible]
[illegible] ALESSANDRIA [illegible]

TEATRO ARNOLDI
CENTRO TEATRO DANZA
[illegible] Vescovado [illegible] - tel. 0131/53.485
LA [illegible] IN [illegible]
anno scolastico 1985/86
DANZA CLASSICA
direzione artistica
MARIKA BESOBRASOVA
docenti: Daniela Chianini - Patrizia Canova
Anna Patruno
DANZA CONTEMPORANEA
direzione artistica
CARLA PEROTTI
docenti: Antonio Della Monica - Susanne Campo - Luciano Almar
SEMINARI PROMOZIONALI GRATUITI
[illegible] principianti e [illegible] avanzati
[illegible] 2 al 20 ottobre
INIZIATIVE PER LE SCUOLE
INVENTA UN BALLETTO
GIOCALADANZA
Concorso [illegible] premi tra le scuole elementari e medie
Incontri-spettacoli alla [illegible] della comunicazione gestuale [illegible] [illegible] linguaggio coreografico
LA TUA FESTA DI DANZA
Proposta [illegible] spettacoli, incontri [illegible] corsi di espressione corporea, danza [illegible] improvvisazione per le scuole dell'obbligo
STAGIONE TEATRALE 1985/86
Rassegna nazionale di danza - spettacoli sabato e domenica - balletti al mattino per [illegible] scuole
LA DANZA IN [illegible] DI ALESSANDRIA
con gli artisti, i docenti e l'organizzazione del
TEATRO NUOVO DI [illegible]

Troppe perplessità sull'intervento finanziario

Autoporto: rinviato l'acquisto (per ora)

La Regione dovrebbe acquisire il 33,33 per cento delle azioni

AOSTA — Il disegno di legge che prevede l'acquisto, da parte della Regione, del 33,33 per cento della società autoporto di Pollein è stato rinviato al Consiglio di fine mese e la decisione di non iscriverlo d'urgenza all'assemblea di ieri conferma le perplessità sui criteri d'intervento.

Queste le spiegazioni ufficiali. L'assessore alle Finanze Maurice Martin ha detto: «*Si vuole dare alle Commissioni la possibilità di trattare a fondo il progetto ed è ancora necessario interpellare la ditta di spedizioni Cenda*».

Valerio Benedetti, presidente della Commissione affari generali: «*Dobbiamo approfondire molti aspetti della legge, soprattutto quelli legati alla convenienza e alla economicità dell'operazione*».

Angelo Pollicini, presidente della Commissione per lo sviluppo economico: «*Non è esatto parlare di problemi o di dubbi, stiamo semplicemente cercando riscontri precisi e un maggior numero di dati. Il pci soggerisce un intervento nella società non il 51 per cento del capitale, ma personalmente ritengo che l'ente pubblico, che generalmente incontra difficoltà nel gestire in modo economico una struttura del genere, debba restare con una quota di minoranza*».

Poi altre raccolte altre notizie (ieri, come questa «*La verità è che la Commissione abbiamo litigato un po'*». Non sono soltanto le forze d'opposizione ad avanzare riserve, in particolare sull'opportunità che la Regione diventi in parte proprietaria, spendendo oltre cinque miliardi, di una azienda che potrebbe perdere terreno sul piano della remunerattività, vista la concorrenza.

C'è più unità, invece, sui contributi pubblici (è previsto lo 0,50 per cento dell'Iva riscossa) all'autoporto per abbassare i costi di sdoganamento ed eliminare il pedaggio d'ingresso dei Tir a Pollein.

C'è anche chi sottolinea l'esistenza di un problema a «monte», cioè le tariffe di transito al tunnel del Bianco che sarebbero più care di quelle del Fréjus. L'ostacolo c'è ed è anche difficile da rimuovere: «*Se la Regione può intervenire per l'autoporto non può direttamente fare altrettanto presso la società del traforo*», ha spiegato Pollicini.

Così il confronto sul disegno di legge continuerà nelle prossime settimane per spazzare le ultime perplessità e alcune forse politiche, perplessità che hanno consigliato la rinuncia all'iscrizione d'urgenza all'ordine del giorno di un argomento abbastanza delicato.

L'assemblea ha cominciato i lavori con una parentesi politica aperta dal capogruppo del pci Demetrio Mafrica che ha chiesto spiegazioni sulla «verifica» voluta dal presidente della giunta.

E Rollandin ha risposto: «*Sarà la discussione del bilancio il momento migliore per parlare della verifica. Si tratterà di un confronto sul programma, sulle scelte da fare, sui capitoli da finanziare per il rilancio dell'occupazione, tema che va affrontato prima di qualsiasi altro*».

Nella replica Mafrica ha inserito un lieve accenno di delusione: «*Dalle parole del presidente s'intuisce che non sarà messo in discussione l'attuale quadro politico di maggioranza. Peccato perché il mio partito conserva le sue riserve sulla validità di una giunta che, a nostro avviso, denuncia alcune deficienze. Il pci si augura che il discorso di una eventuale verifica politica non venga lasciato cadere*».

Il Consiglio è poi tornato a occuparsi di questioni amministrative. Rollandin e Martin hanno ribadito la validità della Finaosta che a fine mese sarà chiamata ad approvare il suo bilancio. E a proposito di bilanci l'assessore alle Finanze ha detto che nella legge dello Stato «*sembrano esclusi grossi tagli alla Regione, mentre c'è qualche preoccupazione per i Comuni che potrebbero perdere 4 o 5 miliardi*». L'ipotesi andrà comunque controllata con una minuziosa lettura della Finanziaria già all'esame del Parlamento.

Fra le delibere di giunta interessante quella che riguarda il completo restauro del castello di Usel: un mutuo di 300 milioni, con una donazione di mezzo miliardo fatta dal barone Marcel Bich. L'assessore al Turismo Giuseppe Borbey ha spiegato che il maniero sopra Châtillon potrà ospitare alcune strutture culturali ed essere visitato seguendone l'antico cammino di ronda.

Sull'argomento qualche piccola polemica e una critica del socialista Gianni Torrione: «*La Regione dovrebbe utilizzare meglio i castelli ristrutturati, un patrimonio che tutta l'Italia ci invidia*».

Dario Crestodina

dimette la giunta?

AOSTA — Ieri pomeriggio si è riunito il Consiglio comunale di Aosta che continuerà oggi i suoi lavori. Al termine la giunta in carica, tranne il sindaco, rassegnerà le dimissioni come previsto dagli accordi di maggioranza e nel prossimo Consiglio (a mese) eletti i nuovi assessori.

Ancora non si conoscono ufficialmente le scelte in questo senso del psi e della dc. Da indiscrezioni sembra che i democristiani abbiano indicato Antonino Chiofalo all'Urbanistica, Graziano Dominidiato allo Sport e Serafino Fabio al Commercio.

Dopo i rallentamenti di Sarre

E i lavori stradali adesso si spostano verso Châtillon

AOSTA — Ancora lunghe code e attesa per gli automobilisti, martedì mattina e ieri pomeriggio, sulla strada da Aosta a Courmayeur a causa dei lavori dell'Anas presso Sarre ma ora il disagio dovrebbe essere terminato.

L'Anas ha dovuto rifare il manto d'asfalto pochi chilometri a monte del capoluogo regionale e non poteva fare a meno di rallentare il traffico in quella zona. Spiega il responsabile del dipartimento Anas di Aosta, Giancarlo Aloe: «Abbiamo dovuto far eseguire lavori di ordinaria manutenzione, che prevedono la stesura di bitume nei tratti di strada più ravinati. Il rifacimento del manto prima dell'inverno preserva la strada dalle infiltrazioni di acqua e dalle formazioni di ghiaccio. Soltanto per il rifacimento di tratti d'asfalto sulle strade nazionali l'Anas quest'anno ha stanziato per la Valle d'Aosta un miliardo e mezzo».

Dice ancora Giancarlo Aloe: «Abbiamo sistemato le strade delle vallate laterali ritardando gli interventi sulla statale 26 e 27 a causa dell'abbondante traffico turistico nei mesi estivi».

Continua Aloe: «Entro il 15 ottobre, data prevista per il termine dei lavori, dovranno ancora intervenire nel tratto Aosta-Châtillon, sulla statale 27 e su quella di Cogne». I lavori sono cominciati verso la metà di agosto: prima degli altri sono stati rifasciati i tratti per il colle del Piccolo e del Gran San Bernardo, perché soggetti a chiusura.

Aggiunge il direttore dell'Anas di Aosta: «La posa del bitume deve essere nei periodi caldi altrimenti ne risente la qualità del lavoro. Il bitume infatti con il freddo (sotto i 15-20 gradi) diventa rigido e dopo la posa si sgretola».

Continua Aloe: «Naturalmente non potevamo intervenire in agosto e settembre su tutte le strade da noi gestite perché avremmo provocato contemporaneamente il blocco della circolazione in quasi tutta la regione. Il tempo comunque ci ha favoriti: basti pensare che a settembre la strada del Gran San Bernardo è stata rifasciata con una temperatura di 23 gradi, quindi ideale. Quest'anno non ci dovrebbero essere lamentele sulle condizioni delle strade statali e poiché le condizioni climatiche sono state ottimali prevediamo un'ottima durata dell'asfalto posato quest'anno».

b. m.

Sono cominciati i conferimenti alla cooperativa Cofruits

Bene le mele a St-Pierre per qualità e quantità

L'abbondanza di frutti consente di non aumentare i prezzi - Buone anche le pere

SAINT-PIERRE — A metà settembre è cominciata la raccolta delle mele, in anticipo di circa una settimana rispetto agli anni scorsi. La maturazione è stata favorita notevolmente dalle particolari condizioni climatiche, che hanno caratterizzato l'ultima parte dell'estate e l'inizio dell'autunno.

Dice Piero Duc, direttore della Cofruits, la cooperativa di Saint-Pierre: «*Questa sarà per le mele un'annata eccezionale. Oltre alla produzione quantitativamente superiore a quella degli anni scorsi, anche la qualità è eccellente*».

Il raccolto di quest'anno nelle previsioni dei responsabili della Cofruits dovrebbe portare a un incremento dei conferimenti rispetto al 1984 pari al 15 per cento (circa tremila quintali). La superproduzione ha consentito di mantenere inalterati i prezzi della scorsa stagione: renette, golden e starkling costano al chilo dalle 600 alle 700 lire (a seconda della grossezza) al cliente.

Un notevole miglioramento della qualità rispetto agli anni scorsi è avvenuto anche per le pere, una produzione di molto abbondante di quella della passata stagione. I prezzi al chilo variano, alla Cofruits, dalle 700 lire delle Kaiser e delle Abate alle 800 lire delle Martin sec (qualità che sta scomparendo).

Alla cooperativa di Saint-Pierre, dove è già cominciata la vendita al dettaglio di mele e pere, stanno per essere ultimati i lavori che porteranno al raddoppio della capacità dei magazzini per la conservazione della frutta (da 20 mila a 40 mila quintali). Per costruire locali e attrezzature moderne l'amministrazione regionale ha stanziato tre miliardi e 600 milioni.

Spiega Piero Duc: «*Le ristrutturazione della parte già esistente è stata completata e penso che per la fine di ottobre possano essere ultimati anche i nuovi magazzini. Il fatto importante è stata l'introduzione di un nuovo sistema di conservazione della frutta, semplice e naturale. Delle celle refrigerate è ora possibile togliere l'ossigeno e rallentare il processo di ossidazione della frutta*».

Saint-Pierre. La stagione ha favorito lo sviluppo e la maturazione delle mele (Foto De Tommaso)

I nuovi locali per la conservazione di mele e pere conferite dai circa soci della Cofruits consentiranno anche di decidere le vendite in base a un arco di tempo più lungo, scegliendo quindi i momenti di mercato più favorevoli.

Dice ancora Duc: «*Abbiamo l'intenzione di raccogliere come cooperativa anche altri frutti locali oltre alle mele e alle pere. Esperimenti sono già stati fatti con le susine e hanno dato ottimi risultati. Potremmo quindi proporre la commercializzazione di pesche, albicocche e ciliegie*».

Beatrice Mosca

Il film di stasera su Antenne 2

Guerra di Spagna e una crisi politica

AOSTA — «L'ombre rouge» (1981) è il titolo del curioso film del regista francese Jean-Louis Comolli, che «Antenne 2» manda in onda questa sera alle ore 22,35.

È su una vicenda di storia poco conosciuta che Comolli cerca di alzare il velo: al centro del suo racconto vi sono infatti le contraddizioni di quel vasto movimento internazionalista che fiancheggiò lo svolgersi della guerra civile spagnola.

Siamo nel 1937: ai repubblicani spagnoli mancano armi per combattere. Un gruppo di agenti sovietici cerca di procurarle, facendole passare per la Francia sotto la responsabilità di due militanti comunisti locali.

Durante le varie peripezie per salvaguardare dagli interventi della Gestapo il prezioso carico, una serie di dubbi incomincia ad assalire i due uomini: perché le armi destinate alla Spagna repubblicana sono rifiutate ai combattenti non comunisti?

Quando poi improvvisamente vengono richiamati in Unione Sovietica per testimoniare a un processo, essi comprendono di trovarsi nel mezzo di una vasta epurazione, secondo lo stile staliniano. Gli agenti sovietici li cercano. Mentre uno cerca di fuggire, l'altro si toglie la vita.

Particolarmente interessante è anche il film proposto dalla tv della Svizzera Romanda alle ore 22,25: «La deesse» (Devi, 1960) del regista indiano Satyajit Ray.

Vi si narrano le nefaste conseguenze che colpiscono una giovane donna scambiata dalla superstizione popolare per la reincarnazione di una dea, con poteri di guaritrice. La struttura realistica ed essenziale della narrativa di Ray assurge qui al valore di un apologo.

l. b.

Le decisioni dell'Azienda turismo di Comune

Un Natale di St-Vincent con luminarie nelle vie

SAINT-VINCENT — Il Consiglio comunale di St-Vincent ha stanziato 35 milioni per l'Azienda di soggiorno e turismo. Il contributo erogato è pari a quello dell'anno scorso, anche perché si dovranno vedere quali funzioni avrà l'Azienda con l'entrata in vigore della nuova legge regionale.

Sono state intanto già decise le manifestazioni del Natale '85 (spesa prevista 45 milioni). La cittadina sarà decorata con festoni luminosi. In particolare via Chanoux, riservata nel periodo delle festività soltanto ai pedoni, verrà abbellita con alberi di Natale, mentre nelle altre strade saranno appesi grandi «archi» con lampadine.

Sono poi previste due gare sportive per i turisti: di sci e di tennis; al palazzetto dello sport si svolgerà invece competizione sportiva ad alto livello o una serata di arte varia; saranno inoltre proiettati film per i ragazzi.

Un'altra decisione del Consiglio comunale riguarda il depuratore. Si è accertato che si è formato un supero di fanghi e di umidità, sui cui l'essiccamento degli appositi «letti» di ristagno è troppo lento. In particolari condizioni atmosferiche, ristagna sulla zona una forte puzza. Vi sono state lamentele di cittadini.

Di qui la necessità di ricorrere a un'essiccazione dei fanghi: verrà quindi affiancato al depuratore un sistema di disidratazione meccanica dei residui. La spesa è di 247 milioni, ma il finanziamento verrà chiesto alla Regione in base all'apposita legge anti-inquinamento.

Il sindaco Renato Ferré ha poi comunicato che le guardie ecologiche avranno il compito supletivo di collaborare con i vigili urbani per far osservare le norme che regolano la raccolta dei rifiuti urbani. Si vuole evitare che alcune persone continuino a gettare l'immondizia sfusa negli appositi cassonetti.

Tutti i rifiuti devono essere racchiusi nei sacchetti a perdere in modo che possano essere prelevati dagli addetti. Le multe per i trasgressori variano dalle 25 alle 250 mila lire. Le sanzioni sono anche penali.

r. c. a.

Chamois resta senza funivia per 15 giorni

CHAMOIS — La funivia regionale Buisson-Chamois non entrerà in servizio fino al 15 ottobre. L'impianto funiviario deve infatti essere sottoposto a lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Il piccolo abitato di Chamois per tutto il periodo di chiusura della funivia sarà raggiungibile tramite la strada interpoderale (negli altri periodi vietata al transito degli autoveicoli), che conduce da La Magdeleine.

Châtillon, un uomo e una donna

Avevano la droga in casa: arrestati

CHATILLON — I carabinieri di Aosta e di St-Vincent hanno arrestato martedì a Châtillon, verso le 18, Annarita Raffaeta, 24 anni, originaria di Forte dei Marmi (Lucca) e residente a Châtillon, e Giorgio Barbato, 28 anni, nativo di Genova, abitante in frazione Crovion 2 di Saint-Vincent. Per l'accusa è di detenzione e spaccio di stupefacenti.

L'arresto dei due giovani è avvenuto nell'abitazione di Annarita Raffaeta (casalinga, coniugata), in frazione Crête Blanche di Châtillon. Da tempo i carabinieri controllavano la zona nell'ambito del servizio di prevenzione alla diffusione della droga. Dopo lunghe indagini a numerosi appostamenti i militari hanno individuato l'abitazione della Raffaeta dove sembrava avvenisse lo spaccio di sostanze stupefacenti.

I sospetti dei carabinieri martedì hanno trovato conferma. Al momento dell'irruzione dei militari, nell'abitazione della Raffaeta c'era un giovane acquirente (un diciottenne di Saint-Vincent) che aveva in mano un grammo e 20 di hashish.

All'arrivo dei carabinieri, inoltre, nell'alloggio c'era anche Giorgio Barbato, che scappava per le toilette. Inseguito dai carabinieri, il giovane teneva di far sparire un sacchetto di plastica. L'involucro, forse perché troppo voluminoso, non sfuggiva agli inquirenti e veniva recuperato. Conteneva circa 70 grammi di hashish. L'uomo e la donna sono ora in carcere a Brissogne in attesa del processo.

b. m.

Stand al Salone della montagna

La Valle a Torino

AOSTA — Anche la Valle partecipa al Salone della montagna di Torino, in programma da ieri a lunedì. Nello stand valdostano, allestito dall'assessorato al Turismo su una superficie di 160 metri quadrati, sono rappresentate le località La Thuile, Courmayeur, Pila, Champorcher, Valtournenche, l'azienda di soggiorno di Antey-St-André e il comprensorio del Monterosa-ski. La stazione di Breuil-Cervinia occupa uno spazio attiguo.

L'adesione alla manifestazione rientra nel tradizionale promozionale attuato per il mercato italiano e costituisce un'occasione per presentare le ultime novità dell'offerta turistica invernale della Regione.

Proprio alla chiusura del Salone della montagna l'immagine della Valle si trasferirà in Francia, per una tournée che interesserà le città di Nancy, Metz e Strasbourg. Uno stand della Regione, curato da due hostesses valdostane, sarà allestito nella sede di un giornale di Nancy dal 7 al 12 ottobre e 240 cartelle informative saranno inviate a altri organi di stampa, a radio e televisioni.

Una aostana festeggia i cento anni

AOSTA — Maria Battistina Jordan, residente a Aosta in via Valdigne, festeggerà oggi con parenti e amici il suo centesimo compleanno. E' nata infatti a Ollomont il 3 ottobre 1885.

La più anziana cittadina di Aosta alle 11,45 di oggi assisterà alla Messa a Saint-Martin-de-Corléans. Dopo il pranzo, in un ristorante della città, Maria Battistina Jordan riceverà la visita del sindaco Edoardo Rich e gli auguri dell'amministrazione comunale con un grande mazzo di fiori. Una curiosità: con la signora Jordan oggi compie gli anni anche il figlio, Gilaromo Peretta, sessantaduenne.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

Le [illegible]: La [illegible] Cairo, regia di Woody Allen, con M. Farrow, J. Daniels, D. Aiello (Usa 1985) — *Protagonista di un film, scende dallo schermo per fuggire con una donna del pubblico, ingenua e accanita sognatrice: sgonfia esempio di cinema sul cinema*

[illegible]: Peppone e don Camillo, regia di Mariano Laurenti, con N. D'Angelo (Italia 1985) — *Esilarante come i prodotti del filone, da maneggiare senza pensare*

ITALIA: Il piacere, regia di Joe D'Amato, con L. Cerah, L. Gemser (Italia 1985) — *Giovane ragazza ambisce a ripercorrere le imprese sessuali della madre: porno soft-core*. Vietati minori 18.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietati minori 18.

VERRÈS

[illegible] riposo

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765 027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Supershada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842 031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Praile (0165) 93.064.
Valtournenche: bar Clou (0166) 92 191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Ousseu (0125) 92.81.82.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambery. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località [illegible].

FARMACIE

Aosta: [illegible] in via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di [illegible] variabile.
Temperature di ieri: min. 14; (ore 12) 20.
Umidità: 60 per cento.
Vento: debole da Est.

MERCATI

Venerdì: Aymavilles, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney, La Trinité, Cogne.

RADIODUE

12,10 Voci della Valle
14 — La settimana dei quattro giudici, un programma di Katy Pantel e Giorgio Squarzina
14,30 Voci della Valle

RAITRE

18,10 Tg 3 Regionale
18,30 La nostra terra. Frutticoltura. Realizzazione di M. L. Di Loreto

TVA

18 — Cartoni animati
18,30 Lo specialista
19,30 Telegiornale
19,45 A tu per tu
20 — Lo specialista (replica)
21 — Film

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino
8,10 Il mattino in compagnia di...
9 — Liscio in libertà
10,30 Il supermattino
10,30 Benzina e la Rustica Art
12 — Notiziario regionale
14 — Shop music
16,30 Rotative express
16,50 Gli agrini
19,30 Notiziario regionale
21 — Serata cantautorale
22 — [illegible]

SECONDA RETE

9,05 Giochi
10,30 News estate
15,03 Superpomeriggio
[illegible] — News notizie
16,55 Disco in persiana
17,35 Supercompilation

RADIO AOSTA REPORTER

9,22 99 sugoli
10,28 Un vola per [illegible]
11 — Sati service
14 — [illegible] un disco...
14,06 Un vola per l'estate
15,14 Moda e musica
16,33 Il Girandone
17 — Disco flash
18 — Spettacoli... Intervallone
18,55 Un disco da ricordare

RADIO [illegible]

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma borsa
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,30 Histoires à suivre, feuilleton
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Le Chiel s'est arrêté à [illegible]
15,55 [illegible] encore mieux l'après-midi
[illegible] C'est la vie
[illegible] Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,40 La frappe
20 — Le journal
20,35 La côte d'amour, [illegible]
[illegible] Magazine sportif

TV SUISSE ROMANDE

14,40 Escadrille Panthère
16,05 Télescope
16,40 Temps présent
17,20 Téléjournal
17,35 4, 5, 6, 7... Bonhomme
18,10 Sherlock Holmes
18,35 Mille francs par semaine
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,10 Téléjournal
22,25 La Déesse

FRAMA vetri e serramenti pvc
Regione Tzamberlet - Tel. 0165/361.255-59 - AOSTA
Costruiamo per voi la giusta soluzione per ogni esigenza
- Materiale antiurto di eccezionale qualità
- Insuperabile isolamento termoacustico
- Nessuna manutenzione
- Perfetta tenuta all'aria e acqua
- Vetri termici
System [illegible]
Sostituiamo le vostre finestre senza rompere i muri

Signorile, centralissimo, nuovo
APPARTAMENTO
2 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, ripost. - balconi
VENDESI
0165/43.993 - 382.223

ST. VINCENT
LAVASECCO
RISTORANTE

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA
La sede regionale della RAI l'ASSESSORATO all'AGRICOLTURA, FORESTE e [illegible] NATURALE
comunicano che il mensile agricoltura «La nostra terra» verrà trasmesso oggi 3 ottobre alle ore 19,30 e replicato domenica ottobre alle ore 10,30 da RAITRE regionale.

Offerta CASH
Fino al 12 ottobre 85
PIONEER HI-FI SCONTO 30%
RACK XA 50
giradischi PL 450
amplificatore SA 301
registratore CT 301
sintonizzatore TX 540
diffusori CS 100
mobile CBA 51
35+35 watt
£ [illegible]
£.698.000
Salvo esaurimento scorte
ital discount
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE QUARTO(AO)-TEL.
+ x —

Troppe perplessità sull'intervento finanziario

Autoporto: rinviato l'acquisto (per ora)

La Regione dovrebbe acquisire il 33,33 per cento delle azioni

AOSTA — Il disegno di legge che prevede l'acquisto, da parte della Regione, del 33,33 per cento della società autoporto di Pollein è stato rinviato al Consiglio [illegible] e [illegible] di non iscriverlo d'urgenza all'assemblea di ieri conferma le perplessità [illegible] criteri d'intervento.

Quali le spiegazioni ufficiali. L'assessore alle Finanze Maurice Martin ha detto: «*Si vuole dare alle Commissioni la possibilità di trattare a fondo il progetto ed è necessario interpellare la ditta [illegible] spedizioni Cendo*».

Valerio Benedetti, presidente della Commissione affari generali: «*Dobbiamo approfondire molti aspetti della legge, soprattutto quelli legati alla convenienza e alla economicità dell'operazione*».

Angelo Policaldi, presidente [illegible] Commissione per lo sviluppo economico: «*Non è esatto parlare di problemi o di dubbi: stiamo semplicemente cercando riscontri precisi e un maggior numero di dati in più soprattutto di entrare nella società [illegible] al 51 per cento del capitale, ma personalmente ritengo che l'ente pubblico, che generalmente incontra difficoltà nel gestire in modo economico una struttura del genere, debba restare con una quota di minoranza*».

Poi si [illegible] raccolte altre notizie, mezze frasi, come questa: «*La verità è che in Commissione abbiamo litigato un po'*». Non [illegible] soltanto le forze d'opposizione ad avanzare riserve. In particolare sull'opportunità che la Regione diventi [illegible] parte proprietaria, spendendo [illegible] cinque miliardi, di una azienda che potrebbe perdere terreno sul piano della remuneratività, vista la concorrenza.

C'è più unità invece, sui contributi pubblici (è previsto lo 0,50 per cento dell'Iva riscossa) all'autoporto per abbattere i costi di sdoganamento ed eliminare il pedaggio d'ingresso dei Tir a Pollein.

C'è anche chi sottolinea l'esistenza di un problema a «monte», cioè le tariffe di transito ai tunnel del Bianco che sarebbero più care [illegible] quelle del Fréjus. L'ostacolo c'è ed è anche difficile da rimuovere: «*Se la Regione può intervenire per l'autoporto non può direttamente fare altrettanto presso la società del traforo*», ha spiegato Policaldi.

Così il confronto sul disegno di legge continuerà nelle prossime settimane per spazzare [illegible] ultime perplessità di alcune forze politiche, perplessità che ieri hanno consigliato la rinuncia all'iscrizione d'urgenza all'ordine del giorno di un argomento abbastanza delicato.

L'assemblea ha [illegible] i lavori con una parentesi politica aperta dal capogruppo del pci Demetrio Mafrica che ha chiesto spiegazioni sulla «verifica» voluta [illegible] presidente della giunta.

E Rollandin [illegible] risposto: «*Sarà la discussione del bilancio 1986 il momento migliore per parlare della verifica. Si tratterà di un confronto sul programma, sulle scelte [illegible] fare, sui capitali da investire per il rilancio dell'occupazione, forse che [illegible] affrontato prima di qualsiasi altro*».

Nella replica Mafrica ha inserito un lieve accento di delusione: «*Dalle parole del presidente s'intuisce che sarà messo in discussione l'attuale quadro politico di maggioranza, perché il mio partito conserva le riserve sulla validità [illegible] giunta che, a nostro avviso, denuncia alcune deficienze. Il pci si augura che il discorso di una eventuale verifica politica non venga lasciato cadere*».

Il Consiglio si poi tornato a occuparsi di questioni amministrative. Rollandin e Martin hanno ribadito la validità della Finaosta che a fine mese sarà chiamata ad approvare il [illegible] bilancio. E a proposito di bilanci l'assessore alle Finanze ha detto che nella legge dello Stato «*sembrano esclusi grossi tagli Regione, mentre c'è qualche preoccupazione per i Comuni che potrebbero perdere 4 o 5 miliardi*». L'ipotesi andrà comunque controllata con una minuziosa lettura della Finanziaria già all'esame del Parlamento.

Fra le delibere di giunta interessante quella che riguarda il completo [illegible] del castello di Ussel: un miliardo e 300 milioni con una donazione di mezzo miliardo fatta dal barone Marcel Bich. L'assessore al Turismo Giuseppe Borbey ha spiegato che il maniero sopra Châtillon potrà ospitare alcune strutture culturali ed essere visitato seguendone l'antico cammino di ronda.

Sull'argomento qualche piccola polemica e una critica del socialista Gianni Torrione: «*La Regione dovrebbe utilizzare meglio i castelli valdostani, un patrimonio che tutta l'Italia ci invidia*».

Dario Cresiodina

Si dimette la giunta?

AOSTA — Ieri pomeriggio [illegible] riunito il Consiglio comunale di Aosta che continuerà oggi i suoi lavori. Al termine la giunta (in carica, tranne il sindaco, rassegnerà le dimissioni come previsto dagli accordi [illegible] maggioranza e nel prossimo Consiglio (a metà mese) [illegible] eletti i nuovi assessori.

Ancora non si conoscono ufficialmente le scelte in questo senso del psi e della dc. Da indiscrezioni sembra che i democristiani abbiano indicato Antonino Chiofalo all'Urbanistica, Graziano Domenidiato allo sport e Serafino Palla al Commercio.

Dopo i rallentamenti di Sarre

E i lavori stradali adesso si spostano verso Châtillon

AOSTA — Ancora lunghe code e attesa per gli automobilisti, martedì mattina e ieri pomeriggio, sulla strada da Aosta a Courmayeur a [illegible] dei lavori dell'Anas presso Sarre ma ora il disagio dovrebbe essere terminato.

L'Anas ha [illegible] rifare il manto d'asfalto pochi chilometri a monte del capoluogo regionale e non poteva fare a meno di rallentare il traffico in quella zona. Spiega il responsabile del dipartimento Anas di Aosta, Giancarlo Aloe: «Abbiamo dovuto far eseguire lavori di ordinaria manutenzione, che prevedono la stesura di bitume nei tratti di strada più rovinati. Il rifacimento del manto prima dell'inverno preserva la strada dalle infiltrazioni di acqua e dalle formazioni di ghiaccio. Soltanto per il rifacimento di tratti d'asfalto sulle strade nazionali l'Anas quest'anno ha stanziato per la Valle d'Aosta un miliardo e mezzo».

Dice ancora Giancarlo Aloe: «Abbiamo già sistemato le strade delle vallate laterali ritardando gli interventi sulla statale 26 e 27 a causa dell'abbondante traffico turistico nei mesi estivi».

Continua Aloe: «Entro il 15 ottobre, data prevista per il termine dei lavori, dovremo ancora intervenire nel tratto Aosta-Châtillon, sulla statale 47 e su quella di Cogne». I lavori sono cominciati verso la metà di [illegible]to: prima degli altri sono stati rifatti i tratti per il colle del Piccolo e del Gran San Bernardo, perché soggetti a chiusura.

Aggiunge il direttore dell'Anas di Aosta: «La posa del bitume deve essere [illegible] nei periodi caldi altrimenti [illegible] risente la qualità del lavoro. Il bitume infatti con il freddo (sotto i 15-20 gradi) diventa rigido e dopo la posa si strappa».

Continua Aloe: «Naturalmente non potevamo intervenire in agosto e settembre su tutte le strade da noi gestite perché [illegible] provocato contemporaneamente il blocco della circolazione in quasi tutta la regione. Il tempo comunque ci ha favoriti: basti pensare che a settembre la strada del Gran San Bernardo è stata riasfaltata con una temperatura di 23 gradi, quindi ideale. Quest'anno non ci dovrebbero essere lamentele sulle condizioni delle strade statali e poiché le condizioni climatiche sono state ottimali prevediamo un'ottima durata dell'asfalto posato quest'anno».

b. m.

Sono cominciati i conferimenti alla cooperativa Cofruits

Bene le mele a St-Pierre per qualità e quantità

L'abbondanza di frutti consente [illegible] non [illegible] i prezzi - Buone anche [illegible] pere

Saint-Pierre. La stagione ha favorito [illegible] sviluppo e [illegible] maturazione delle mele (Foto De Tommaso)

SAINT-PIERRE — A [illegible] settembre è cominciata la raccolta [illegible] mele, in anticipo di circa una settimana rispetto agli anni scorsi. La maturazione è stata favorita notevolmente dalle particolari condizioni climatiche, che hanno caratterizzato l'ultima parte dell'estate e l'inizio dell'autunno.

Dice Piero Duc, direttore della Cofruita, la cooperativa [illegible] Saint-Pierre: «*Questa sarà per le mele un'annata [illegible] stagionale. Oltre alla produzione quantitativamente superiore a quelle degli anni scorsi, anche la qualità è eccellente*».

Il raccolto di quest'anno nelle previsioni del responsa[illegible] della Cofruita dovrebbe portare a un incremento dei conferimenti rispetto al 1984 pari [illegible] 15 per cento (circa trentila quintali). La superproduzione ha consentito di mantenere inalterati i prezzi della [illegible] stagione: renette, golden e starking costano al chilo [illegible] [illegible] alle 700 lire (a seconda [illegible] grossezza) al cliente.

Un notevole miglioramento della qualità rispetto agli anni scorsi è avvenuto anche per le pere. [illegible] la produzione è meno abbondante di quella della passata stagione. I prezzi al chilo variano, [illegible] Cofruita, dalle 700 lire delle Kaiser e delle Abate alle 800 [illegible] delle Martin sec (qualità che sta scomparendo).

Alla cooperativa di Saint-Pierre, dove è già cominciata [illegible] la vendita al dettaglio [illegible] mele e pere, stanno per [illegible]re ultimati i lavori che porteranno [illegible] raddoppio della capacità [illegible] magazzini per la conservazione della frutta (da 20 mila a 40 mila quintali). Per [illegible] locali e attrezzature moderne l'amministrazione regionale ha stanziato tre [illegible] e [illegible] milioni.

Spiega Piero Duc: «*La ristrutturazione della parte già esistente è stata complicata e penso che per la fine di ottobre potranno essere ultimati anche i nuovi magazzini. È fatto importante è stata l'introduzione di [illegible] nuovo sistema [illegible] conservazione della frutta, semplice e naturale. Dalle celle refrigerate è ora possibile togliere l'ossigeno e rallentare il processo [illegible] maturazione della frutta*».

I nuovi locali per la conservazione di mele e pere conterite dai circa [illegible] soci della Cofruita consentiranno anche di decidere le vendite in base a un arco di tempo più lungo, scegliendo quindi i momenti di mercato più favorevoli.

Dice ancora Duc: «*Avremo l'intenzione [illegible] raccogliere come cooperative anche altri frutti locali oltre alle mele e alle pere. Esperimenti [illegible] già stati fatti [illegible] le susine e hanno [illegible] ottimi risultati. Potremmo quindi provare la commercializzazione di pesche, albicocche e ciliegie*».

Beatrice Mosca

Le decisioni dell'Azienda turismo e del Comune

Un Natale a St-Vincent con luminarie nelle vie

SAINT-VINCENT — Il Consiglio comunale di St-Vincent ha stanziato [illegible] milioni per l'Azienda di soggiorno e turismo. Il contributo erogato è pari a quello dell'anno scorso, anche perché si dovranno vedere quali funzioni avrà l'Azienda [illegible] l'entrata in vigore della nuova legge regionale.

Sono state intanto già decise le manifestazioni del Natale '85 (spesa prevista 45 milioni): la cittadina sarà [illegible]rata [illegible] festoni luminosi in particolare via Chanoux, riservata nel periodo delle festività soltanto ai pedoni, verrà [illegible] con alberi [illegible] Natale, mentre nelle altre strade saranno appesi grandi «archi» con lampadina.

[illegible] poi previste due gare sportive per i turisti: una [illegible] sci e una di tennis; al palazzetto dello sport [illegible] svolgerà invece una competizione sportiva ad alto livello e una serata di arte varia; saranno inoltre proiettati film per i ragazzi.

Un'altra decisione del Consiglio comunale riguarda il depuratore. Si è accertato che si è formato un supero [illegible] fanghi e di umidità, per cui l'essiccamento degli appositi «letti» [illegible] rilagno è troppo lento. In particolari condizioni atmosferiche, ristagna sulla zona una forte puzza. Vi sono state lamentele di cittadini.

Di qui la necessità di ricorrere a un'essiccazione dei fanghi: verrà quindi affiancato al depuratore un sistema [illegible] disidratazione meccanica dei residui. La spesa è di 247 milioni, [illegible] il finanziamento verrà chiesto alla Regione in base all'apposita legge anti-inquinamento.

Il sindaco Renato Ferré ha poi comunicato che le guardie ecologiche avranno il compito supplettivo di collaborare con i vigili urbani per far osservare le norme che regolano la [illegible] [illegible] rifiuti urbani. Si vuole evitare che alcune persone continuino a gettare l'immondizia sfusa negli appositi cassonetti.

Tutti i rifiuti devono essere raccolti nei sacchetti e perdere in modo che possano essere prelevati dagli addetti. Le multe per i trasgressori variano dalle 25 alle 250 mila lire. Le aziende sono più pesanti pesi recidivi.

r. e. a.

Chamois resta [illegible] funivia per 15 giorni

CHAMOIS — La funivia regionale Buisson-Chamois non entrerà in servizio fino al 15 ottobre. L'impianto funiviario deve infatti essere sottoposto a lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Il piccolo abitato di Chamois per tutto il periodo di chiusura della funivia sarà raggiungibile tramite la strada interpoderale (negli altri periodi vietata [illegible] transito degli autoveicoli), che comincia da La Magdeleine.

Stand al Salone della montagna

La Valle a Torino

AOSTA — Anche la Valle partecipa al Salone [illegible] montagna di Torino, in programma da ieri a lunedì. Nello stand valdostano, allestito dall'assessorato al Turismo [illegible] una superficie [illegible] 160 metri quadrati, sono rappresentate le località [illegible] La Thuile, Courmayeur, Pila, Champorcher, Valtournenche, l'azienda di soggiorno di Antey-St-André e il comprensorio [illegible] Monterosa-ski. La stazione [illegible] Brevil-Cervinia occupa [illegible] spazio a parte.

L'adesione alla manifestazione rientra nel calendario promozionale attuato per il mercato italiano e costituisce un'occasione per presentare le ultime novità dell'offerta turistica interna della Regione.

Proprio alla chiusura [illegible] Salone della montagna l'immagine [illegible] Valle si trasferirà in Francia, per una fornace che interesserà [illegible] città di Nancy, Metz e Strasbourg. [illegible] stand della Regione, curato da due hostesses valdostane, sarà allestito nella sede di un giornale di Nancy dal 7 al 12 ottobre e 200 cartelle informative saranno inviate a altri organi [illegible] stampa, a radio e televisioni.

Châtillon, un uomo [illegible] una donna

Avevano la droga in casa: arrestati

CHATILLON — I carabinieri [illegible] Aosta e St. Vincent hanno arrestato martedì a Châtillon, verso le 16, Annarita Raffaeta, 24 anni, originaria di Forte dei Marmi (Lucca) e residente a Châtillon, e Giorgio Barbato, [illegible] anni, nativo di Genova, abitante in frazione Crevon [illegible] di Saint-Vincent. Per entrambi l'accusa [illegible] di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'arresto dei due giovani è avvenuto nell'abitazione di Annarita Raffaeta (casalinga, coniugata), in frazione Crête Blanche di Châtillon. Da tempo i carabinieri controllavano la zona nell'ambito del servizio di prevenzione alla diffusione della droga. Dopo lunghe indagini e numerosi appostamenti i militari hanno individuato l'abitazione [illegible] dove sembrava avvenisse lo spaccio di sostanze stupefacenti.

I sospetti dei carabinieri martedì hanno trovato conferma. Al momento dell'irruzione [illegible] militari, nell'abitazione della Raffaeta c'era un giovane acquirente (un diciottenne di Châtillon) che aveva in mano un grammo e 20 di [illegible].

All'arrivo [illegible] carabinieri, inoltre, nell'alloggio c'era anche Giorgio Barbato, che scappava verso [illegible] toilette. Inseguito [illegible] [illegible] carabiniere, il giovane tentava [illegible] far sparire un sacchetto di plastica. L'involucro, forse perché troppo voluminoso, non sfuggiva agli inquirenti e veniva recuperato. Conteneva circa 70 grammi di hashish. L'uomo e [illegible] donna sono ora [illegible] carcere a Brissogne in attesa del processo.

b. m.

Una aostana festeggia i cento anni

AOSTA — Maria Battistina Jordan, residente a Aosta in via Vaillermin[illegible] 8, festeggerà oggi con parenti e amici il suo centesimo compleanno. È nata infatti a Oliaumont il 1 ottobre 1885.

La più anziana cittadina di [illegible] alle 11,15 di oggi assisterà alla Messa a Saint-Martin-de-Corléans. Dopo il pranzo, in un ristorante della città, Maria Battistina Jordan riceverà la visita del sindaco Edoardo Bich e gli auguri dell'amministrazione comunale con un grande mazzo di fiori. Una curiosità: con [illegible] signora Jordan oggi compie gli anni anche il figlio, Giacomo Peretto, sessantaduenne.

Il film di stasera su Antenne 2

Guerra di Spagna e una crisi politica

AOSTA — «L'ombre rouge» (1981) è il titolo del curioso film del regista francese Jean-Louis Comolli, che «Antenne 2» manda in onda questa sera alle ore 20,35.

È su una vicenda di storia poco conosciuta che Comolli-lenta di alzare il velo. Al centro del suo racconto ci sono infatti le contraddizioni di quel vasto movimento internazionalista che fiancheggiò lo svolgersi della guerra civile spagnola.

Siamo nel 1937. ai repubblicani spagnoli mancano le armi per combattere. Un gruppo di agenti sovietici cerca di procurarle, facendole passare per la Francia sotto la responsabilità di due militanti comunisti locali.

Durante le varie peripezie per salvaguardare dagli interventi della Gestapo il prezioso carico, una serie di dubbi inconfessati ad assalire i due uomini: perché le armi destinate [illegible] Spagna repubblicana [illegible] rifiutate ai combattenti non comunisti?

Quando poi improvvisamente vengono richiamati in Unione Sovietica per testimoniare a un processo...essi comprendono di trovarsi nel mezzo di una vasta epurazione, secondo lo [illegible] stalinismo. Gli agenti sovietici il [illegible] Mentre uno [illegible] fuggire, l'altro [illegible] toglie la vita.

Particolarmente interessante è anche il film proposto dalla tv della Svizzera Italiana alle ore 22,25: «La dèesse» (Devi, 1960) del regista indiano Satyajit Ray.

Vi si [illegible] le nefaste [illegible] che colpiscono una giovane donna scambiata dalla superstizione [illegible] ire per la reincarnazione di [illegible] con poteri di guaritrice. [illegible] struttura realistica ed essenziale della narrativa di Ray assurge qui al valore di un apologo.

l. b.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Le rose purpuree del Cairo, regia [illegible] Woody Allen con M. Farrow - Drammatico - Aosta (Usa 1985) — *Protagonista di un film scende dallo schermo per fuggire con una donna del pubblico, ingenua e accorta sognatrice, stupendo esempio di cinema sul cinema*

GIACOSA: Popcorn e patatine, regia di Mariano Laurenti, con N. D'Angelo (Italia 1985) — *Esattamente come i prodotti del mulino da mascherare senza pensare*

ITALIA: Il piacere, regia di Joe D'Amato con L. Ceran, L. Gerber (Italia 1985) — *Operaio verbanese ambisce a ripercorrere le imprese sessuali della madre: porno soft core. Vietato ai 18.*

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato ai 18

VERRES

IDEAL: riposo

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique tel. (0165) 765.027

Brusson: S.S. 509, tel. (0125) 300.168

Châtillon: via Chanoux [illegible] tel. (0166) 61.907

Courmayeur: Supersalada Traforo Monte [illegible] (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 848.031.

Pont-St-Martin: via della Rimembranza 32 tel. (0125) 82.091

Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93.056

Valtournenche: loc. Clou [illegible] 92.191

Verrès: S.S. [illegible] Loc. Quasso (0125) 92 91 62

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

[illegible] «Tarpo» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Chanoux in via Croce di Città (Chanoux [illegible] 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile.

Temperature di ieri min. 14 (ore 12); 20

Umidità 60 per cento

Vento: debole da Est

MERCATI

Venerdì: Aymavilles, Gressoney, La Salle, Valtournenche

Sabato: Saint Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

Domenica: Gressoney, La Trinité, Cogne

RADIODUE

12.10 **Vele de la Vallée**
14 — **Le semaine de quatre jeudi** un programma di Kay Fairfax e Giorgio Saviane
14.30 **Vele de la Vallée**

RAITRE

18.10 **Tg 3 Regionale**
18.30 **La nostra terra:** Fruttiallevo Realizzazione di M. L. Di Loreto

TVA

13 — **Cartoni animati**
18.30 **Lo specialista**
19.30 **Telegiornale**
19.45 **A tu per tu**
20 — **Lo specialista** (replica)
21 — **Film**

RADIO VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE

7,10 **Gli giornali del mattino**
8,10 **Il mattino in compagnia di...**
9 — **L'aria in libertà**
10.30 **Il supermattino**
10.50 **Serafino e la flotte Art**
12 — **Notiziario regionale**
14 — **Shop music**
15.30 **Retetre express**
18.30 **Gli alpini**
19.30 **Notiziario regionale**
21 — **Serata contestuale**
22 — [illegible]

[illegible]
8.05 **Dischi**
10.30 **News notizie**
15.01 **Superpomeriggio**
16 — **News notizie**
16.55 **Disco in pensione**
17.35 **Supercompilation**

RADIO AOSTA

[illegible]
8,32 **99 auguri**
10,26 **Un volo per l'estate**
11 — **Bel servizio**
14 — **Inventa un disco ..**
14,06 **Un volo per l'estate**
15.14 **Moda e musica**
16.33 **Il Girandone**
17 — **Disco flash**
18 — **Spettacoli... informazione**
18.55 **Un disco da ricordare**

GAMMA

9,14 **Disco Gamma**
10 — **Musica e notizie**
11,30 **Piccoli annunci**
15 — **Gamma Sera**
18 — **Gamma notizie**

ANTENNE 2

13.35 **Histoires à suivre**, feuilleton
14 — **Aujourd'hui la vie**
15 — **Le Christ s'est arrêté à Eboli**
16.55 **C'est encore mieux l'après-midi**
18.30 **C'est la vie**
18.50 **Des chiffres et des lettres**
19.10 **D'accord, pas d'accord**
19.40 **Le trappe**
20 — **Le journal**
20.35 **La cote d'amour**, film
22.05 **Magazine sportif**

TV SUISSE ROMANDE

14.40 **Escadrille Panthère**
16.05 **Télescope**
16.40 **Temps présent**
17.20 **Téléjournal**
17.55 **A, B, C, 7... Bastiaensthetes**
18.10 **Sherlock Holmes**
18.35 **Mille francs par semaine**
18.50 **Téléjournal**
20.10 **Temps présent**
21.20 **Dynasty**
22.10 **Téléjournal**
22.25 **La** [illegible]

FRAMA vetri e serramenti pvc
Regione Tzamberlet - Tel. 0165/361.255-59 - AOSTA
Costruiamo per voi la giusta soluzione per ogni esigenza
- Materiale antiurto di eccezionale qualità
- Insuperabile isolamento termoacustico
- Nessuna manutenzione
- Perfetta tenuta all'aria e acqua
- Vetri termici
System PROFILIA
Sostituiamo le vostre finestre [illegible] rompere i muri

Signorile, centralissimo, nuovo [illegible]
2 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, ripost. - balconi
VENDESI
0165/43.993 - 362.223

ST. VINCENT
LAVASECCO
RISTORANTE

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA
La sede regionale della RAI e l'ASSESSORATO all'AGRICOLTURA, FORESTE e AMBIENTE NATURALE
comunicano che il mensile [illegible] agricoltura «La nostra terra» verrà trasmesso oggi 3 ottobre alle ore 19,30 e replicato domenica 6 ottobre alle ore 10,30 da RAITRE regionale.

Offerta CASH
Fino al 12 ottobre [illegible]
PIONEER HI-FI SCONTO 30%
RACK XA 50
giradischi PL 450
amplificatore SA 301
registratore CT 301
sintonizzatore TX 540
diffusori CS 100
mobile CBA 51
35+35 watt
£.698.000
Salvo esaurimento scorte
ital discount
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE QUART (AO) TEL. 764.173
+x−

Quotazioni super

Tartufi oppure gioielli?

ASTI — Ieri mattina i primi *trifolau* che sono arrivati al mercato di Asti hanno trovato i commercianti alibosi ad aspettarli. La siccità sta creando grossi problemi ai cercatori di tartufi, l'offerta sul mercato è ancora minima e i commercianti sono disposti ad alzare i prezzi pur di assicurarsi i «pezzi» migliori.

Le quotazioni sono partite sui 90 mila lire l'etto per le pezzature più piccole e i «fioroni», i tartufi di prima mascia che secondo gli intenditori non raggiungono ancora il meglio in fatto di intensità del profumo e consistenza della polpa. Non presto però le richieste dei commercianti hanno superato l'offerta e il prezzo è rapidamente salito. Una partita di circa due etti è stata pagata 340 mila lire, cioè un milione e 700 mila lire il chilo.

Pare che l'Astigiano sia stato colpito meno delle Langhe dalla siccità e che quindi in questi giorni sia l'unica piazza piemontese che può almeno in parte soddisfare le prime sostanziose richieste di commercianti e ristoratori. È difficile fare previsioni ma secondo i trifolau la mancanza di pioggia ha ridotto di almeno il 50 per cento la capacità delle trifole di crescere e svilupparsi.

Con queste quotazioni da capogiro, superiori di oltre il cinquanta per cento a quelle dello scorso anno, il commercio partecipamento interessanti le giornate e le sagre del tartufo di Monferrato che si inizieranno domenica a Montiglio.

s. mir.

«I tartufi acquistati da Cartier» leggere servizio in altra pagina.

Una iniziativa del circolo Giuliani appoggiata dal Comune

Una enoteca dello spumante si aprirà nel centro di Canelli

Sarà ospitata in un palazzo del e raccoglierà la produzione delle industrie e delle case vinicole

CANELLI — Dopo quella del moscato, inaugurata recentemente un mese fa, verrà realizzata un'altra enoteca in città. I presupposti ci sono ormai tutti: l'iniziativa è del circolo culturale e ricreativo Giuliani, che ha chiesto e ottenuto dal sindaco l'autorizzazione a iniziare i lavori di adattamento delle proprie cantine per allestire la «Enoteca dello spumante e dei vini canellesi».

Afferma il presidente del circolo, Vincenzo Amerio: «*Con questa iniziativa non vogliamo entrare in concorrenza con nessuno: da tempo pensavamo di allestire un'enoteca che fosse un po' la vetrina della cosiddetta capitale dello spumante*». L'idea è dunque quella di una iniziativa che vada ad affiancarsi a quella dei vitivinicoltori di Sant'Antonio, incentrata specificatamente sul moscato, per puntare sul prodotto delle industrie, cioè lo spumante (oltre all'Asti, i vari brut a metodo champenois e charmat) che ha ormai portato il nome di Canelli in giro per il mondo.

Ora l'iniziativa parte da un Circolo privato, promotore di altre manifestazioni culturali: «*Al turista che venga in città, a parte le mura esterne delle fabbriche, non gli è altro che ricordi lo spumante; una carenza immagine notevole per la capitale di questo prodotto*» fa rilevare Amerio che di professione è pubblicitario.

Il Comune si dimostra favorevole, come afferma il vicesindaco Oscar Bielli: «*Come Ente pubblico non avremmo potuto portare a termine una del genere, ma siamo disposti ad appoggiare in tutti i modi il circolo Giuliani. L'enoteca potrà diventare punto di riferimento continuo specie per il turismo domenicale e festivo, sgravando così da questo impegno le aziende.*

La nuova struttura sarà ospitata in una sede particolarmente suggestiva: palazzo Giuliani risale al 1700 con successivi rifacimenti.

s. m.

Inedito gemellaggio-matrimonio tra i due paesi

Agliano ha trovato una sposa a Toscanella e si chiama Agliana

AGLIANO — Una cinquantina di parenti della «sposa» hanno fatto visita domenica al futuro «marito» e presto in corteria verrà ricambiata: i due «promessi» sono però del tutto speciali, trattandosi in realtà di due paesi. Il paese astigiano di Agliano ha trovato Agliana, grosso centro agricolo e tessile della provincia di Pistoia.

Gli amministratori dei due Comuni, trasformatisi in novelli bacialè (figura tipica di un tempo di mediatore nei matrimoni) giocando sulla differenza di una sola vocale nei nomi dei due paesi che li rende uno «maschio» e l'altro «femmina» hanno deciso, anziché il solito gemellaggio, di celebrare un vero matrimonio.

Per ora si è ai preliminari. I due promessi sembrano bene intenzionati e in primavera si svolgerà la cerimonia. L'iniziativa, simpatica e curiosa, è nata quasi per caso: «*Continuavamo a ricevere posta indirizzata ad Agliano e ci tocava succedeva il contrario; così qualche settimana abbiamo preso contatto ed è nata l'idea del gemellaggio-matrimonio*» spiega il sindaco di Agliano, Ezio Binello.

Il Comune toscano conta 13 mila abitanti, e vi hanno sede aziende di maglieria e una diffusa attività vivaistica.

Per il Comune astigiano, recentemente insignito del premio «Caravan Europa» per il contributo allo sviluppo del turismo, un'occasione in più per farsi conoscere fuori dai confini della provincia e in questo della regione. L'agriturismo è la carta su cui l'amministrazione intende puntare per il rilancio del paese. Il fianco a quello più prettamente promozionali, come questo matrimonio o altre manifestazioni organizzate durante l'anno, si è curato con attenzione anche l'aspetto delle strutture, realizzando un camping e ora si parla anche di un laghetto nella zona della Valle delle Fonti.

Spiega il sindaco: «*Si tratta di alcuni terreni che sarebbero naturalmente allagati se vi fossero apportate opere di canalizzazione delle sorgenti che sgorgano spontaneamente. Vi è un gruppo di agricoltori che ci ha sottoposto il progetto di realizzare in quel luogo un laghetto, che potrebbe essere utilizzato anche a scopi turistici con l'installazione di una pesca sportiva*».

Fulvio Lavina

Frana nel Monferrato ma è una cicloturistica

Uomini e mezzi nella zona Moncalvo

MONCALVO — L'hanno battezzata «Moncalvo 85». E' l'esercitazione di protezione civile indetta dall'Associazione Interarma di Milano, formata da ufficiali dell'esercito in congedo o della riserva, in programma per tutta la giornata di domenica 6 ottobre in diverse località del l'Astigiano e dell'Alessandrino.

La sede delle operazioni sarà situata nel castello di Balzola, un comune della provincia di Alessandria.

Verrà simulata una situazione di emergenza, con frane e allagamenti. Gli uomini impegnati saranno un centinaio: si sposteranno nella zona delle operazioni a bordo di una ventina di automezzi (quasi tutte campagnole), mantenendosi in contatto radio e convergendo sui punti «critici».

«Verrà verificato soprattutto l'efficienza dei diversi mezzi trasmittenti, questo anche perché molti degli ex ufficiali erano, di servizio, specialisti dei ponti radio e trasmittenti», ha spiegato il colonnello Vincenzo Santangelo, del servizio di protezione civile della Prefettura di

f. b.

Si inizia da domani sera il ciclo di undici film al «Cristallo»

San Damiano: venerdì tutti al cinema

SAN DAMIANO — *Come di consueto il Cineclub San Vincenzo organizza, per l'autunno culturale 1985, un ciclo di proiezioni cinematografiche di ottimo livello, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, il circolo Acli «Oscar Romero», il Teatro Alfieri di Asti, la sezione astigiana dell'Unucity Internationale e il Centro Studi cinematografici di Roma.*

E' questa la diciassettesima edizione del cineforum sandamianese. In programma undici film, ogni venerdì alle 20,45, presso il cinema Cristallo. Ogni film sarà preceduto dalla presentazione di un critico accompagnato da una scheda informativa.

La rassegna quest'anno è incentrata sulle nuove realtà del cinema britannico e un'ampia panoramica delle più recenti tendenze della cinematografia americana.

Il debutto è per domani sera, venerdì, con la sezione «I registi inglesi: novità e conferme». Domani sarà trasmesso «Urla silenzio» di Roland Joffé; nei due venerdì successivi di «Shining» di Stanley Kubrick, un classico dell'orrore, e «Another Country - La scelta» di Marek Kanievska. Venerdì 25 ottobre e venerdì 1 novembre, sezione dedicata a «I capolavori», con «Amadeus» di Milos Forman e l'ultimo film di Woody Allen, «La rosa purpurea del Cairo».

Il cineforum proporrà quindi, l'8 e il 15 novembre, per «Il cinema e il razzismo», due spettacoli: «Le stagioni» di Robert Benton e «Storia di un soldato» di Norman Jewison.

Per «Volti nuovi dagli Stati» il ciclo offre l'opportunità di vedere le opere dei meno noti registi Robert Ellis Miller con «Reuben, Reuben...» il 22 novembre, e John Hughes con «Breakfast Club» il 29.

L'ultima sezione infine, denominata «L'altra faccia del cinema americano», comprende il 6 dicembre «Brazil» di Terry Gilliam e «Dietro la maschera» di Peter Bogdanovich, il 13.

Anche per questa stagione cinematografica il cineclub propone una tessera abbonamento per undici film a prezzo più che accessibile: 13 mila lire.

A partire da sabato e domenica (5 e 6 ottobre) inoltre, sempre presso il Cinema Cristallo, prende il via la rassegna «Tutti al cinema», una serie di proposte per adulti e per bambini.

f. b.

Folla ai funerali di Bruno Ajmo morto a 35 anni

ASTI — Lunedì pomeriggio, con la partecipazione di numerosa folla, si sono svolti i funerali del dottor Bruno Ajmo, 35 anni, stroncato da un grave male. Era dipendente della Cassa di Risparmio di Asti e i suoi sono proprietari di un avviato negozio di sementi in via Garibaldi. Laureato in scienze dell'informazione, Bruno Ajmo godeva di una vasta popolarità e simpatia.

A Moncalvo è deceduta la più vecchia abitante del paese: Maria Cerruti, 101 anni. Abitava con le tre figlie in via Frinco 10.

I funerali si svolgono oggi, giovedì, alle 15, dalla Chiesa parrocchiale.

Resta irrisolto il mistero sull'omicidio di Salvatore D'Amico

In libertà Cadeddu e Bergantin è tutto da rifare nelle indagini

Il giudice istruttore Massobrio firmato ieri l'ordine di scarcerazione - Le testimonianze

ASTI — Ieri alle 11 il giudice istruttore, Renzo Massobrio, ha firmato l'ordine di scarcerazione a favore di Delio Cadeddu, 44 anni, rottamaio, e Renzo Bergantin, 41 anni, operaio metalmeccanico, in un primo tempo indiziati quali autori dell'omicidio del palermitano Salvatore D'Amico, 50 anni, residente in Asti, trovato sgozzato nei pressi del fiume Tanaro.

Dopo le formalità di legge, durate meno di un'ora, prima il Cadeddu e poi il Bergantin hanno potuto lasciare il carcere di via Giacchino Testa e raggiungere le loro rispettive abitazioni.

Il giudice ha così accolto l'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi presentata lunedì mattina dal difensore dei due accusati, avvocato Gianluca Dupino. Il legale, ieri mattina, in tribunale ha detto: «In tutto un mese di indagini con numerosi testimoni su circostanze a volte rilevanti a volte marginali, non un solo elemento, neppure di contorno o di più pur minimo significato probatorio, è venuto ad avvalorare quell'iniziale testimonianza prima dei carabinieri e poi del giudice istruttore e cioè di aver riconosciuto, sul luogo del delitto, gli autori dell'omicidio nelle persone del Cadeddu e del Bergantin».

Delio Cadeddu e Renzo Bergantin sono stati scarcerati ieri

Durante le dell'istruttoria i due arrestati hanno sempre sostenuto di non aver mai conosciuto il D'Amico e questa tesi è stata confermata dagli accertamenti. Inoltre i due sospettati non si conoscevano affatto prima del loro arresto.

Due persone che non si riescono difficilmente mettono in azione un piano per compiere un delitto. Mentre il Bergantin non ha nessun alibi preciso e cioè dove si trovava al momento del delitto (avvenne tra le 23 e le del 27 agosto), il Cadeddu a quell'ora dimostrato di essere a giocare a carte.

A sostenere a spada tratta che il rottamaio e l'operaio sarebbero stati gli autori dell'omicidio sono due carabinieri che trovandosi in zona, vicinissimo al luogo dell'omicidio, hanno scorto, al chiaro di luna, due persone che hanno identificato poi per il Cadeddu e il Bergantin.

E' durante una serie di sopralluoghi, interrogatori, confronti, che i due testimoni oculari sarebbero caduti in alcune contraddizioni. Le indagini dei carabinieri (e così l'istruttoria) non hanno approdato ad alcun risultato anche per quanto riguarda il movente dell'omicidio. Perché D'Amico sia stato assassinato non si sa.

Si è anche indagato sul passato del D'Amico che ha avuto più volte a che fare con la giustizia. A Palermo, dove aveva abitato per parecchio tempo, era stato sospettato avere legami con la mafia. Sarebbero stati scartati una vendetta di stampo mafioso oppure un regolamento di conti per qualche vecchia vicenda accaduta in terra siciliana.

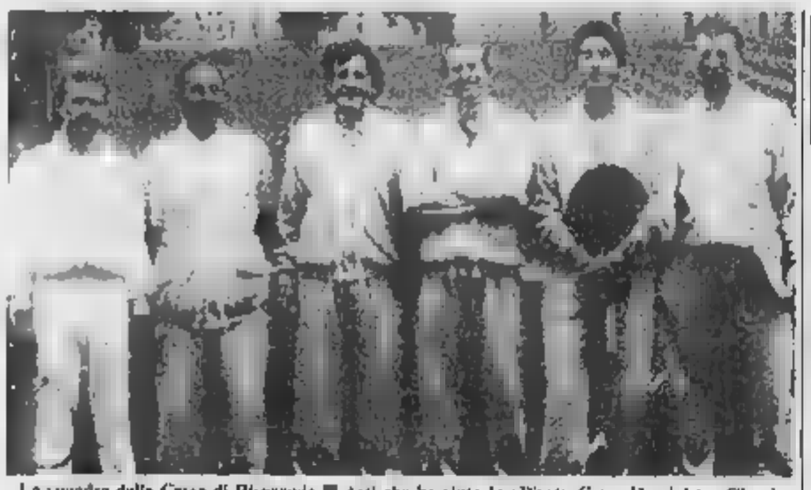
Il giudice Massobrio intende, per il momento, archiviare la pratica. Le indagini riprendono da capo.

v. ma.

Il Dopolavoro Ferroviario organizza un corso di avviamento alla pratica agonistica

Il tennis astigiano punta sugli «under»

Dopo il successo della coppa Pivato per società si disputeranno da venerdì a domenica i campionati provinciali



La squadra della Cassa di Risparmio di Asti che ha vinto la «Pivato Cup». Da sinistra Giorgio Zaccolli, Enzo Bruno, Aldo Delaude, Fulvio Accornero, Alberto Fassio, Claudio Chiarando

ASTI — «*Quando un ragazzo comincia ad pro- tennis emigra nei grandi circoli fuori Asti abbandonando la società di appartenenza dove difficilmente trova gli sbocchi per continuare l'attività ad certo livello*». Così afferma Romolo Marchia, presidente provinciale della Federazione tennis, mettendo in luce un fenomeno che è ormai diventato consuetudine.

C'è chi però cercare di porre le per un'inversione di tendenza privilegiando proprio le leve più giovani in modo da garantire ad Asti tennistica un futuro agonistico meno improvvisato.

E' il Dopolavoro ferroviario di Asti che organizza a partire dal 14 ottobre Scuola di avviamento al tennis (Sat) riservata ragazzi e ragazze dai 7 ai 16 anni. Tre ore di lezioni settimanali (due di tennis e una di ginnastica) sino a giugno.

I corsi, novità assoluta questo anno, saranno affidati un maestro di grande esperienza come Claudio Antino, astigiano, coadiuvato da Pietro Valeri e Bruno Ferrero. I giovani allievi non saranno più di settanta per una precisa scelta degli organizzatori. Sottolinea lo Antino: «*La scuola stata impostata basi moderne, sul modello dei circoli italiani più qualificati. Punteremo soprattutto sulla qualità dell'insegnamento, utilizzando le tecniche più moderne*».

Il tennis insomma prova dunque a guardare avanti dopo aver perso negli anni scorsi i migliori tennisti, attratti dalle lusinghe grandi città.

L'operazione rilancio non può però trascurare il pubblico che con la sua partecipazione decreta la popolarità di una disciplina. Grande importanza ha avuto a questo proposito l'esperimento organizzare un campionato provinciale a squadre, la Pivato Cup, che si è concluso nei giorni scorsi con il successo della squadra della Polisportiva Cassa di Risparmio Asti, che ha superato in finale il DLF.

Spiega ancora il presidente Marchia: «*E' stata un'iniziativa che ha apportato indubbi benefici al tennis astigiano confermando un risveglio di interesse che da alcuni anni a questa parte notiamo con piacere, anche in centri della provincia come Moncalvo e Canelli. E' sufficiente notare poi quanta partecipazione accompagna in questi giorni lo svolgimento del campionato provinciale*».

La manifestazione avrà il suo gran finale da venerdì a domenica con l'assegnazione dei tredici titoli provinciali. Le partite si giocano sui campi della Cassa di Risparmio, in Dante, con inizio alle ore 15.

f. c.

Coppa Italia bocce categoria C

ASTI — Sedici formazioni daranno vita sabato 5 ottobre e domenica 6 a una interessante due giorni bocciofila. Per Asti è il grande momento delle sport delle bocce; dopo il titolo tricolore di Andreoli e Zeppa ecco, sabato appunto, le finali Coppa Italia riservate alla categoria nazionale . Il via alle gare è previsto per le ore 9. Si giocherà poi per tutta la giornata sabato e domenica sui campi del Bocciodromo Comunale, al Circolo Morando e al Circolo Sempre Uniti. Semifinali e finale invece ospitate Circolo Dipendenti Comunali, dove avverrà anche la premiazione.

Quest'anno scenderanno in campo le rappresentative della Sardegna, della Campania, della Calabria, Canavese e della Valle Susa, più le squadre in rappresentanza dei provinciali di Treviso, Belluno, Savona, Aosta, La Spezia, Torino, Casale, Feltre, Imperia, Pordenone e Trieste. Le formazioni sono composte ognuna da sette atleti che in gare a quadrette, coppie e individuale. Le sedici squadre hanno raggiunto la fase finale di Asti dopo aver superato la selezione regionale.

(f. c.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Mamma Ebe, di C. Lizzani, con S. Sandrelli (drammatico).
POLITEAMA: Scuola di polizia 2°, S. Guttemberg, M. Smith (brillante)
Carosi Buson disperatamente (dolby stereo), Madonna.
SPLENDOR: Porno, casto e perverso (erotico)
VITTORIA: Salò, glamour di Sodoma (drammatico), P. P. Pasolini

CANELLI

BALBO: chiuso.

NIZZA

AURORA: Vacanze a Saint-Tropez (commedia).
LUX: chiuso.
SOCIALE: Inside Marilyn (erotico).
VERDI: Angel killer (drammatico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.
LUX: American Jane (erotico).
chiuso.

DI TURNO

Asti: *diurna* Comunale, via Corsi 1; *notturna*: Santa Caterina, Torino 21.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Monastero: Tardito, piazza Garibaldi 21
Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556, Nizza 721.971; Canelli 832.626; Monastero Bormida 65.046, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.010, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5468; Villanova 94.555.

UTILI

Croce Verde 63.545; Croce (autoambulanza) *Asti* 217.483; *Nizza* 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. - 50.724; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Monastero 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Auto contro un platano statale

VILLAFRANCA — Interruzione traffico per circa un'ora ieri pomeriggio sulla statale per Torino, a causa di un incidente stradale in località Case Bruciate.

Un torinese, Michele Serralunga, 48 anni, diretto verso Asti, probabilmente per un improvviso colpo di sonno ha perso il controllo della propria «Fiat 124», che, dopo aver sbandato per una decina di metri sulla sinistra, ha cozzato contro uno dei platani che delimitano la statale, rimbalzando poi sulla corsia.

Nell'urto Serralunga ha riportato sospette fratture alle gambe. Con un'autoambulanza è stato ricoverato all'ospedale, dove è stato sottoposto agli accertamenti clinici del caso. Sul due sensi di marcia formate code di veicoli e di automobili lunghe chilometri. Sono intervenuti i carabinieri di Villafranca.

(f. b.)

Asti — Ecco i risultati del torneo della Doujo d'Or indetto dalla Camera di commercio: prime a pari merito Luisa Spagnoli, Nuova Taimone, La Guepiere. Seconde a pari merito: For You, Marina Boutique, Pierpy. Terze a pari merito: Lane Monterosa, Autocuoia Demichelis, Jonny, Anna Boutique, Baria, Carbone Vernici, Negro parrucchiera, Etercalf, Bartoria, Mazzoleni, Miss Vip, Tintoria Dante, Autovar.

Asti — Domenica 6 ottobre festa per tutti gli astigiani nati nel 1925. Il programma prevede il raduno dei partecipanti in piazza San Secondo, quindi messa e pranzo all'hotel Salera.

Asti — Sono in distribuzione nell'ufficio Imposte in via Testa 47 i cartelli di indicazione dei passi carrabili. La collocazione dei cartelli è obbligatoria per legge.

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi di solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi e attivi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Presentata ieri la rassegna che durerà dal 12 al 20 ottobre

La 55ª fiera del tartufo di Alba punta sulle cucine regionali

Ospiti d'onore saranno Alberto Sordi e Monica Vitti - Lombardia, Emilia, Liguria e Veneto presenti con i loro chef - Concerti di Bobby Solo, Roberto Vecchioni e Tony Esposito

TORINO — «*Alba vuole essere un polo di sviluppo di ottimismo e la cinquantacinquesima edizione della fiera nazionale del tartufo sarà lo specchio di questo stato d'animo*». Cigi Rosso, presidente dell'Ente turismo e manifestazioni, non è uomo dai farisaici ma con una vendemmia come quella che sta sviluppandosi sulle colline albesi è difficile contenere la soddisfazione. «*Non voglio sprecare aggettivi...è semplicemente favolosa*». Ha detto ieri Rosso, intervenendo alla presentazione della fiera, che si è tenuta nel palazzo della regionale a Torino.

E così, curiosamente alla conferenza stampa sulla fiera del tartufo si è parlato più che di «trifole», anche perché quest'anno, a causa della siccità, di profumati funghi «ipogei» se ne vedranno davvero pochi.

Il tartufo resta come simbolo di un cartellone intenso di manifestazioni che con l'anteprima del Palio degli asini di domenica, proseguirà poi dal 12 al 20 ottobre.

Una rassegna ricca di iniziative e novità, illustrata dal sindaco di Alba Tomaso Zanoletti, cui sono seguiti gli interventi del presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione e della giunta Vittorio Beltrami.

Zanoletti ha annunciato che oltre ad Alberto Sordi, ormai un fedelissimo della fiera, verrà ad Alba anche il ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Sarà lui ad inaugurare ufficialmente la rassegna domenica 13 ottobre. Altro personaggio di spicco che passerà da Alba nei giorni della fiera sarà l'attrice Monica Vitti, convinta dall'amico Sordi a non lasciarsi sfuggire l'occasione di ottenere in «gentile omaggio» una trifola bianca.

«*Tartufi e vini sono i grandi simboli delle Langhe* - ha detto il presidente della di commercio di Cuneo Giacomo Oddero - *cui aggiungiamo anche le nocciole doc e i formaggi. Vogliamo offrire ai turisti un panorama completo delle nostre terre e dei nostri prodotti.*

E che la fiera sia soprattutto un grande richiamo gastronomico è confermato dal fatto che quest'anno Alba ospiterà le cucine di quattro regioni vicine: Emilia, Lombardia, Veneto e Liguria. «*Vogliamo dimostrare* - ha spiegato Rosso - *che il barolo non va bene solo con il brasato e la selvaggina ma si sposa anche con decine di altri piatti tipici. Per questo da lunedì 14 a venerdì 18 organizzeremo delle serate gastronomiche con grandi chef di ristoranti famosi. La giornata di chiusura sarà comunque riservata alla associazione alberghiera provinciale e agli allievi della scuola di Barolo: come dire presente e futuro della nostra gastronomia*».

E accanto alla buona cucina, la di Alba non dimentica gli appuntamenti più spettacolari: nel grande tendone ci saranno i concerti di Bobby (venerdì 11), Roberto Vecchioni (sabato 12), Tony Esposito (domenica), con il contorno di appuntamenti di musica classica, danza e cabaret. Domenica 13: raduno di bande, il mercatino delle pulci e un raduno di cantastorie con in primo piano le ormai celebri «gemelle Nete». Si andrà avanti tutta la settimana in un crescendo di proposte che si concluderanno domenica 20 con la sfilata dei carri folcloristici e l'elezione della «Bela trifolera», cui è abbinata quest'anno una ricca lotteria: i premi, naturalmente, sono tutti in tartufi e vini di

Sergio Miravalle

Sommariva intervento sul Africa

SOMMARIVA BOSCO — Il Consiglio comunale di Sommariva, preoccupato per la grave derivata dall'inclusione dei diritti politici ai cittadini di colore nella Repubblica sudafricana, all'unanimità ha rivolto un pressante invito al governo italiano «perché si adoperi con tutti i mezzi consentiti dal diritto internazionale a un'azione incisiva per il superamento di tale situazione».

E c'è anche le «trifole» a Cartier

Servizio in altra pagina

Aperto da «Ferrero» ad Alba

Nuovo centro per pensionati

E' un punto d'incontro in cui è possibile svolgere una serie di attività ricreative

ALBA — I pensionati e anziani dell'industria Ferrero di Alba hanno da sabato a disposizione un centro d'avanguardia dove potranno continuare a mantenersi creativi e attivi con lo svolgimento di varie attività che ognuno sceglierà secondo le proprie preferenze, con iniziative culturali, all'aperto ginnastica e cure fisiche.

Potranno scegliere tra incisione legno, fotografia, ceramica, rilegatura libri, serra, orto, biblioteca, museo, canto, sport, giochi e più propriamente femminili per le donne.

Una «casa» dove possono continuare a trovarsi, a essere quelli che erano prima di diventare pensionati e cioè persone attive.

Avranno strumenti a disposizione per mantenere quell'esercizio fisico e psichico che tiene in efficienza il corpo e il pensiero, evitando isolamento e solitudine, «i più grandi fattori di rischio della vecchiaia». ha sottolineato il professor Luciano Scarzella, primario di neurologia, ispiratore della filosofia, dello spirito della nuova struttura.

Il centro è stato aperto in un edificio (costato due miliardi) appositamente realizzato dalla Ferrero Vivaro, non lontano dagli stabilimenti di produzione.

Il complesso è stato inaugurato sabato e consegnato dal titolare dell'azienda, Michele Ferrero, presente la sua famiglia e numerose autorità, all'«Opera sociale Piera, Pietro e Giovanni Ferrero», che ricorda i fondatori dell'industria. (Nata nel fu fondata dai genitori e dallo zio dell'attuale titolare).

L'opera sociale, di cui è presidente l'avvocato Luciano Chiesa, avrà sede nei nuovi locali. Il cavaliere del lavoro, Michele Ferrero, ha detto, tra l'altro, che questa struttura è nata come segno tangibile di collegamento tra passato, presente, futuro e vuole essere un riconoscimento, un andare incontro alle esigenze di persone che possono essere considerate come «maestri di vita per i più giovani».

g. f.

Il dibattimento si svolge in corte di Assise

Processo al maresciallo il pm ha chiesto 11 anni

comandante a Moretta, deve rispondere di parecchie accuse relativamente al ferimento di un giovane - Contrastanti perizie balistiche

— anni di reclusione, un milione di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici: è la condanna proposta ieri in corte d'Assise dal pm Giorgio Ciraudo nei confronti del Mario Petrini, 41 anni, ex comandante della stazione di Moretta, accusato di tentato premeditato, calunnia, falso ideologico e altri numerosi addebiti.

Per Paolino Patroncini, 24 anni, giudicato solo per il trasporto e il possesso di una modica quantità di canapa indiana, sono stati richiesti 10 mesi di carcere, con i benefici di legge.

Il processo per la sanguinosa sparatoria del 26 gennaio 1982 a Polonghera, protagonisti il maresciallo Petrini e il giovane Patroncini, è alle ultime battute. La verità continua ad avere sempre due facce contrapposte, inconciliabili. O si crede al sottufficiale, che sostiene di avere sparato per difendersi, oppure al ragazzo di Moretta.

Paolino Patroncini di avere bazzicato riamente nel sottobosco droghe leggere, ma stato attirato quella in un vero e proprio agguato,

Mario Petrini

di proiettili, nessuno dei quali fortunatamente mortale, dal maresciallo a caccia di encomi.

Ieri mattina i periti d'ufficio Nebbia e Purino hanno confermato che Patroncini fu raggiunto dai colpi di almeno tre armi, compresi quelli di una calibro 6 che il sottufficiale sostiene essere stata in mano al giovane. La beffa è stata però subito trobattuta da un esperto balistico, il dottor Marco Morin, di Venezia, secondo il quale i proiettili che hanno gravemente ferito Paolino Patroncini provenivano tutti dalla stessa arma.

Il pubblico Giorgio Ciraudo ha esordito dicendo di ritenere valida e convincente la versione fornita Patroncini e non il resoconto verbalizzato maresciallo. Ha aggiunto il rappresentante dell'accusa: «*Se Patroncini non fosse scampato alla morte per raccontarci come si erano svolti i fatti forse al maresciallo sarebbe stata assegnata una medaglia per quello che io ritengo essere un tentativo di omicidio premeditato*».

Nella tarda mattinata hanno parlato l'avvocato Costanzo, parte civile per il giovane di Moretta, quindi l'avvocato Ferrero dell'avvocatura di Stato. Nel pomeriggio è stato poi il turno degli avvocati Maurizio e Giuseppe Bonatesta, difensori di Paolino Patroncini, e degli Bruno Dalmasso e Aldo Mirate per il maresciallo Petrini.

Per i due legali l'ex comandante di Moretta è innocente, ha svolto solo il suo dovere, quindi va assolto.

Gianni De Matteis

Domenica donazione collettiva di sangue

Finiti i restauri, riaperta la sede dell'Avis ad Alba

ALBA — Con una donazione di sangue collettiva «straordinaria» domenica scorsa l'Associazione Avis ha riaperto la rinnovata sede di via Pietro Belli che era chiusa da parecchio tempo per restauro. Dice il presidente Renzo Meinardi: «*Anche se l'inaugurazione ufficiale avrà luogo solo il 15 dicembre in occasione dell'annuale festa sociale, domenica abbiamo fatto una inaugurazione tutta "avisina"* con un prelievo collettivo al quale abbiamo invitato i nostri duemila donatori e tutti coloro che vogliono provare, anche solo una volta, a donare il proprio sangue».

Per indurre a questa esperienza i dirigenti avisini ricordano che il dono del sangue, oltre a essere un atto gratuito di solidarietà umana che serve a salvare delle vite, è anche un mezzo di controllo della propria salute attraverso gli approfonditi esami che vengono effettuati.

L'appuntamento è per domenica alle 9. Con la donazione collettiva inaugurata la nuova sala prelievi modernamente L'edificio di via Pietro Belli, nel centro storico, già di proprietà dell'Avis, è stato ripreso a nuovo con sale, con sala prelievi, riunioni, uffici.

La spesa per la ristrutturazione è stata di circa 45 milioni (molti hanno offerto lavoro o materiale gratuitamente). Attraverso contributi della popolazione e di enti sono già stati raccolti finora 43 milioni. L'Avis lancia un appello per riuscire a coprire tutta la spesa. I prelievi che durante i lavori di venivano effettuati nell'autoemoteca in piazza Savona riprendono da domenica nella sede e si potranno effettuare tutti i venerdì dalle 8.30 alle 10.

Il calendario nei mesi di ottobre e novembre prevede prelievi collettivi a mezzo autoemoteca anche in vari paesi dell'Albese: Neive (6 ottobre), Cortemilia (13 ottobre), Canale (20), Diano (27).

Inoltre Mango e Roddi (3 novembre), Novello (10 novembre), Priocca e Clavesana Canove (17), Vezza (24 novembre).

Anche a Alba speciali prelievi le domeniche 13 bre e 3 novembre

g. f.

Posta dei lettori

Chi rispetta la natura?

«Qual è il rispetto per la natura? Questa domanda mi pongo io i cittadini cuneesi nel constatare lo scempio che si compie all'alberatura nelle poche aree verdi esistenti. La città era famosa per la sua rigogliosa vegetazione che con la periferia adiacente adornava l'agglomerato urbano.

«Oggi si vuole valorizzare la parte storica della città per memorie ormai morte, e scapito della parte ancora viva e salubre.

«Chi non ricorda i corsi Lungosesia, Lungostura, Solferi, Dante, oltre i parchi Divisione Alpina Cuneense, Vittorio Veneto, Monviso, Angeli, Croce e il famoso viale degli Angeli?

«Il tutto ormai è l'ombra di quello che esisteva: alberi asportati, abbandonato da tempo, radici affioranti, i corsi non praticabili per le auto che vi sono parcheggiate. Ora, in ossequio al piano regolatore, si è spianato il piccolo parco adiacente la scuola media Galimberti in piazza Nonostante ve ne siano tante altre, si è deciso di costruirvi una nuova palestra, per i ragazzi della scuola.

«Giova ricordare che tale edificio, appartenente alla Provincia, prima era adibito a ospedaletto oftalmico, poi a reparto maternità e doveva essere destinato, comunque, ad uso sanitario.

«Poiché si parla molto, e giustamente, di ecologia ed esiste persino un apposito ministero, prima di deliberare la distruzione di parchi sarebbe opportuno ascoltare il parere delle Associazioni che operano per la salvaguardia della natura».

Arnaldo Brenda, Cuneo

Mondovì, va finalmente in vigore il «piano di riordino dei mercati»

Una serie di rinvii ha fatto ritardare il provvedimento di nove anni

MONDOVI' — *Con nove anni di ritardo entrerà finalmente in vigore, dal 20 ottobre, il «piano di riordino dei mercati». La legge che impone ai Comuni la preparazione di questo piano risale al maggio del 1976 ma una serie di rinvii, modifiche, cambi di amministratori hanno fatto slittare di nove anni e mezzo l'approvazione definitiva. Non sono mancate le polemiche, in particolare da parte degli ambulanti, timorosi che spostare i banchi da una zona all'altra della città possa comportare un calo della clientela.*

Secondo gli amministratori la nuova disposizione dei mercati libererà alcune aree nel centro di Breo che potranno essere utilizzate per il parcheggio delle automobili e soprattutto dovrebbe permettere una maggiore scorrevolezza del traffico in corso Statuto, sulla statale 28.

In un documento di 20 pagine viene disegnata la nuova mappa dei mercati di Mondovì. Il mercatino attuale conterà tutto il giorno in cui si darà

avvio alla nuova disposizione, il giovedì, sarà spostato in piazza Maggiore e, a Breo, sempre in Piazza Ellero riservato alla vendita di pesci e fiori.

Durante estate e autunno, il lunedì, mercoledì e venerdì sotto la tettoia di piazza Ellero si svolgerà il mercato riservato ai produttori di frutta e verdura. Sul piazzale dei Platani martedì, giovedì e sabato dei mesi autunnali ci sarà il mercato delle castagne e ogni giorno quello delle uve a novembre, per dieci giorni, in piazza Ferraro potranno essere venduti i ortaggi.

Sono inoltre previsti due «mercati tipici»: ogni sabato in piazza Sant'Agostino e piazza Cesare Battisti quelli di prodotti artigianali quali rame, merletti, ceramica, legno, cuoio.

Sotto i portici di corso Statuto, per quindici giorni all'anno non fissati, si svolgerà il mercato del libro.

Il piano è stato elaborato da commissioni di esperti.

Gianni Martini

Assemblee, dibattiti e proposta di mediazione avanzata dalla Cgil

Sta tornando di attualità la vertenza per tutti i dipendenti della Provincia

CUNEO — Un'assemblea di dipendenti dell'amministrazione provinciale convocata alle 14,30 di lunedì scorso, proprio due ore prima della riunione del nuovo consiglio provinciale. Poi incontri fra i dipendenti del Comune, dibattiti fra gli iscritti ai vari sindacati, assemblee. Infine una proposta di mediazione fra le varie ipotesi che arriva dalla Cgil, presentata in una conferenza stampa dal segretario provinciale per la Funzione pubblica, un ulteriore aspetto di una vicenda che si trascina, tra litigi e colpi di scena, da più di un anno.

In merito al contratto di lavoro per i dipendenti delle amministrazioni provinciali e comunali ancora da rinnovare e già scaduto da alcuni mesi una trattativa che interessa ottocento dipendenti della Provincia e settecento del Comune, 1500 persone che attendono dal 1983 miglioramenti economici.

Entrambi i contratti erano stati approvati dalle amministrazioni. «*Ma quello dei dipendenti del Comune è stato respinto dal Comitato regionale di controllo per totale illegittimità. E quello alla Provincia è stato sospeso perché il provvedimento è stato oggetto di un ulteriore controllo da parte di due ispettori ministeriali il che potrà anche comportare una denuncia alla Corte dei Conti*», dichiara Mario Di Meglio della Cgil.

La «grana dei contratti» sarà davvero uno dei primi problemi che le due nuove amministrazioni dovranno affrontare, in considerazione anche della spaccatura tra i sindacati (da una parte la Cgil dall'altra Cisl e Uil) e i dipendenti.

Ma detto Di Meglio, durante la conferenza stampa: «*Questa spaccatura tra le organizzazioni sindacali è molto grave, come è gravissima tra i lavoratori e il sindacato. Per superare questo stato di cose la nostra organizzazione rilancia una proposta di mediazione tra le varie ipotesi contrattuali; quella di una salvaguardia che, rispettando la legittimità degli inquadramenti contrattuali, permetta di garantire un miglior beneficio economico*».

Il sindacalista della Cgil ha così riaperto il vecchio discorso della spaccatura tra le varie ipotesi contrattuali: quella della Cgil che denuncia come ai livelli medio-alti esistano situazioni di privilegio che vanno corrette, proponendo un contratto «corrente e morale», quella di Cisl e Uil che chiede che si mantenga l'attuale organizzazione di lavoro.

Precisano i rappresentanti di Cisl e Uil: «*Il Consiglio provinciale aveva approvato, alcuni mesi fa, il contratto. Lo stesso aveva fatto il Comitato regionale di controllo sugli atti delle Province, malgrado un esposto della Cgil. Ora questo esposto, condannato dalle organizzazioni sindacali, ha provocato l'intervento del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha tolto a Cuneo due ispettori, bloccando l'applicazione del contratto, con grave danno per i lavoratori. Noi chiediamo che la nuova Amministrazione dia corso con la massima sollecitudine all'esecuzione del contratto così come è già stato precedentemente deliberato*».

Dall'altra parte la Cgil, ribadendo la propria proposta di mediazione, ha chiesto un incontro con i capigruppo delle due Amministrazioni, che «*non intende penalizzare i dipendenti ma migliorare le loro condizioni economiche. Ma a più alti stipendi deve corrispondere una maggiore professionalità singola e una miglior organizzazione dei servizi da dare ai cittadini*».

Luigi Sagliano

Giunto alla 17ª edizione a Mondovì

Premio di pittura «Porti di Magnin»

MONDOVI' — Giunto quest'anno alla 17ª edizione, si è ripetuto in questi giorni, a Carnasone, il tradizionale premio di pittura «Porti di Magnin».

Ciò che ha favorito il crescente interesse di tutto un gruppo mostre: da *L'antologia dell'incisione piemontese*, che nel presbiterio di Sant'Evasio continua una proficua esplorazione della grafica subalpina contemporanea (con Alma, Romano Campagnoli, Kandl, Gay, Mario Lattes, Angiolo Mandini, Claudia Tamburelli, Villa), al «medaglioncino» dedicato alla memoria di Eso Peluzzi, che nel Convento delle Domeniane l'accompagna un'importante «personale» salutiamo Piero Bolla, tra i non molti che nell'ultimo trentennio abbiano davvero avuto qualcosa di originale da dire con colori e pennelli.

Quest'anno, tuttavia, le iniziative hanno coinvolto la stessa Mondovì Piazza — non a caso considerata almeno in parte come «cornice di Carnasone» — facendola sede di un'intera serie di esposizioni: in piazza Maggiore una personale di Rodolfo Orsiani, fedele del «Porti di Magnin» qui è andato anzi il primo premio dell'attuale rassegna; altre ne sono state però dedicate ad Enio Briatore, con incisioni e dipinti; a Cinzia Ghigliano e ai suoi «Pupazzi al femminile» — protagonista Solange, l'ultimo suo personaggio che, al pari di quello di *Les Martelli*, creato per «Amica» può esser definito «non un'eroina, ma una donna che vive». Ed ancora ad Acciglaro, impegnato con i «grandi formati», e a Tanchi Michelotti, tutto compreso del problema che potrebbe comportare il rivitalizzare la «Chiusa» di San Rocco.

Sempre a Mondovì Piazza — tutta da riscoprire, nella sua ricchezza architettonica, fatta di forme ma non meno di materiali, come si capisce molto bene sfogliando «Incanti ordinari» (L'Arciere, Ed.) dove, non a caso, Lorenzo Mamino e Michele Pellegrino ricordano un censimento del 1677 nel quale a Mondovì figuravano ben 24 «maestri da muro», 21 «maestri da bosco» e 13 «pittori». — la Sala Ghislieri accoglie altre opere grafiche di artisti internazionalmente noti, da Calandri con le sue *Figure di cera* ad Hartung, da Ajmone alla poetica lettura di Dorazio e a Miró, con Goffantino e Paulucci, Tamburi e Treccani. Ma giustamente, nel fascicolo edito per l'occasione non manca chi, come Renzo Bertone e Lorenza Mantino, punta sulla valorizzazione del patrimonio architettonico monregalese.

«Porti di Magnin» può dunque un'esperienza fruttuosa. Quest'anno si è verificata una minore partecipazione, ma non un regresso dal momento che vi ha corrisposto un più alto livello qualitativo che potrebbe ancora migliorare se a Mondovì si riuscissero ad esporre i giovani che in buon numero sono usciti da un liceo artistico o da di Belle Arti. Nella rassegna attuale allestita nel chiostro di San Giovanni, accanto alla personale di Sandro Lates, vincitore della dell'84, emergono le opere premiati di, quest'anno il meditato *Studio per un sacramento* di Rodolfo Orsiani con i dipinti di P. Masante, C. Chichino e R. Villa. Altri riconoscimenti sono andati a Bertone, Reviglio e Briatore, ad A.T. Lequio, Allemani e Brizio, Dutto, Marro, Lamberti e Chieco.

Angelo Dragone

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV

Aci e galateo
21,50 Mollie, film
23,30 Telegiornale
.40Oggi spettacolo

TELECUPOLE

20,30 il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — sulla medicina,
di J. Roulle con M. Picoli, Deparieau — *Bravo chirurgo viene boicottato dal capo di un'organizzazione di medici* (1976)
23,50 Tg 4
— Videosex, rubrica
0,15 film di Lipsky, con E. P. Leonov, A.S. Leskov — *Mascherata diretto in questo si un congresso di artisti a Mosca* (1978)

QUARTA RETE

21,30 Sceneggiato di tredici film di R. M. Young con B. Dern nari, J. Perez — *Un uomo finisce in prigione a New York con l'accusa d'aver violentato una bambina* (1977)
1 — Mattatoio sedici, film di J. R. Lewis con L. Gossett, D. Tirli (film gratico 1979)

G. R. P.

20,20 Rapsodia musicale, film
2 — Le amanti del mostro, film di S. Gerbone con K. Kinski, K. Christina — *La storia di uno scienziato pazzo ernulo di Frankenstein* (1974)
4
20,30 Mike Hammer, telefilm
21,30 telefilm
23 — Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale, telefilm
1 — Agente U.N.C.L.E., telefilm

QUINTA RETE

20,30 Il delitto Matteotti, film di F. Vancini con F. Nero, M. Adori — *La storia del delitto Matteotti* (1973)
22,30 900, film di con R. Neri, C. Linder (film erotico 1972)

TELECITY

21,30 Il magnifico cornuto, film di F. Ertel con T. Hill, H. Jürgen — *I successi amorosi di un emigrante in Germania subalterno di galeotti dei mestieri locali* (1973)

VIDEOUNO

20,30 Il ponte, film

VIDEOGRUPPO

Acquisto per sesso, film
24 — Storia di Sandra, film

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: Dal Risveglio mobile
FIAMMA: La miglior difesa è la
ITALIA: Colpi d'amore porno.

ALBA

CORSO: Perfect.
EDEN: Rose, fiore

BARGE

COMUNALE: telegrafo.

BRA

IMPERO: L'ultimo
VITTORIA: La polizia.

CARAGLIO

SPLENDOR: Bar virgin

DRONERO

Phenomena.

FOSSANO

POLITEAMA: Amore

ARISTON: Tutti dentro

SALUZZO

CIVICO: Tre il signore degli anelli.
ITALIA: Perfect.

SAVIGLIANO

AURORA: Il cacciatore polizia.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Caraglio 30.
Stevano, piazza Rossetti 3
Bra: S. Cuore, via Cavour 5
Cava Bosco: via Marenco 32
Possano: Abrate, via Roma 82
Mondovì: Zilia, via Mercadanti 5
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 10
Savigliano: Domenici, via Cavallotti 2

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444. Vigili urbani 67.777; Soccorso Acl 116

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: Via Settembre 39, tel. 67.048

Il cielo, allestito dall'assessorato per la Cultura, prevede per oggi e domani «Amore tossico» di Caligari; per il 9 e 10 ottobre «Una commedia sexy in una notte di mezza estate» di Allen; per il 10 e 11 ottobre «Stati di allucinazione» di Russell; per il 23 e «Bianca» di Nanni Moretti; per il 30 e 31 ottobre «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta; per il 6 e 7 novembre «Gallipoli, gli anni spezzati» di Weir; per il 13 e novembre «Nosferatu» di Herzog; per il 20 21 novembre «Stati buoni di polizia» di Comencini; per il 27 e novembre «Fitz» di Ramo

(n. c.)

Fossano: ciclo di proiezioni al Politeama

FOSSANO — Riprende questa sera al cinema Politeama il ciclo di proiezioni «Invito al cinema» che si era interrotto nel febbraio scorso per la chiusura delle sale cinematografiche cittadine.

Diamanti di Qualità

Rabino Gioiellieri a Cuneo dal 1895, Corso Nizza, 10

4C Le quattro caratteristiche che determinano la qualità e il valore di un diamante. Un diamante è per sempre.

SFIM
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO - Corso Dante 61 Tel. 0171 54.057
ALBA - Via B. 2 0173 36.537

CAMICO STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
LOCALE CLIMATIZZATO
QUESTA SERA LISCIO E SPETTACOLO
CON LA FAVOLOSA ORCHESTRA DI SANDRINO PIVA
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
DOMENICA 6 OTTOBRE SHOW DI PAMELA PRATI
GIOVEDI' 24 OTTOBRE
VENERDI' 25 OTTOBRE I IN CONCERTO

QUESTA SERA
al moderno
DISCOTECA
D.J.
SABATO E DOMENICA
DISCOTECA e BALLO LISCIO

CRAZY BOY
SABATO SERA E DOMENICA SERA
DISCO-CRAZY-DANCE
con RAFFAELE GIUSTI
e nella sala del liscio
SABATO SERA
GILLIANA GIGLIUM
Al CRAZY BOY moderno gratis di domenica sera eccezionalmente

Piani di sviluppo

All'aeroporto [illegible] gestione [illegible]

Il primo consiglio d'amministrazione

GENOVA — La scorsa settimana s'è riunito a Genova, per la prima volta, il consiglio d'amministrazione della nuova società aeroportuale, emanazione della maggiore holding «Porto di Genova spa».

La nuova società ha 8 miliardi di capitale, così suddiviso: 60% [illegible] del porto, 25% Camera [illegible] commercio, 15% Alitalia. La [illegible] struttura operativa prevede, nel volgere del tempo, appena tutto funzionerà a pieno ritmo, anche aumenti di capitale. In questa linea [illegible] muoveranno i vertici, il presidente Gianni Scerni e il direttore generale Guido Raimondi.

Il primo appartiene alla grande famiglia genovese di armatori, brockers e agenti marittimi, settori di cui è presidente di sezione presso [illegible] stessa Camera [illegible] commercio. Il secondo è un manager che proviene [illegible] quadri [illegible] Italia.

La nuova società avrà il compito [illegible] studiare, [illegible] programmare e pianificare i traffici aerei e di collegarli alla settore passeggeri, [illegible] a quello turistico, ma soprattutto alla [illegible] realtà portuale.

«*Le nostre scelte sono state tecnocratiche* — ha [illegible]ntato il presidente del Cap Roberto D'Alessandro, fautore [illegible] riforma — *per l'aeroporto [illegible] valgono i medesimi criteri [illegible] capacità e [illegible] spoliticità dei dirigenti. Così si potrà affermare che una [illegible] pubblica, e comunque a maggio- [illegible] capitale pubblico, può essere attiva e competitiva*».

La società aeroportuale entra in attività in un momento in cui il livello dei traffici è buono, [illegible] subisce solo lievi incrementi: il problema chiave, per Scerni e per Raimondi, è di verificare la possibilità d'un incremento [illegible] produttività e di produzione in una struttura minima, oppure se invece conviene adeguare la struttura alle esigenze di espansione e ai progetti di riforma di tutto lo scalo. A Genova, infatti, tra le tante anomalie (il [illegible] è unico [illegible] Italia) porto e aeroporto dipendono [illegible] medesimo ente. «*Può essere un vantaggio* — aveva detto [illegible] Alessandro — [illegible] *può anche essere un limi- [illegible]. La soluzione migliore, per il momento, non potendo, né volendo fagliare alcun cordone ombelicale, è di concedere all'aeroporto la massima autonomia di gestione*».

Gli studi di pianificazione e d'intervento così andranno di pari passo, [illegible] ha deciso il presidente Scerni, sino alla prossima primavera, quando sarà terminata (e quindi inaugurata) l'aerostazione, per la cui realizzazione sono occorsi più di vent'anni. Quindi la società aeroportuale, collegata al centro informatico e telematico della holding [illegible] porto potrà operare come un'azienda modernissima e d'avanguardia.

Paolo Lingua

PORTI TURISTICI SI' O NO — **Nelle Riviere una scelta contrastata**

E' davvero [illegible] buon affare?

I problemi della difesa dei litorali e le possibilità per l'occupazione - Progetti per Levanto, Sestri e Recco - C'è chi suggerisce in alternativa [illegible] razionalizzare quanto già esiste

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRI LEVANTE — *Porto turistico: apri il libro dei desideri di ogni Comune, piccolo o grande, e puntualmente lo trovi. E' il sogno numero uno di Levanto, Sestri Levante, Recco, Genova, poi, più [illegible] ponente, [illegible] Spotorno e Noli, Pietra Ligure, Ceriale e Borghetto, Albenga, Diano Marina, S.Stefano, Bordighera e Ventimiglia. Dove [illegible] scalo c'è già e ha provocato [illegible] scomparsa del litorale (clamoroso il caso [illegible] Lavagna), o ha portato il mare a ridosso dell'Aurelia (evidenti i segni dell'avanzata dell'acqua tra Finale e Varigotti) oppure [illegible] parla d'ingrandirlo vista la crescente domanda di posti [illegible] (Loano, Alassio, Varazze, Andora).*

Difesa del litorale e nuovi approdi mai si conciliano. I sindaci tirano fuori dal cassetto i progetti e [illegible] tutti di mega-porti, quelli per imbarcazioni di lusso. Pochi parlano di «marinas» e di attrezzature leggere per la nautica «popolare», quelle barchette a vela e a motore che per essere ospitate e tirate a [illegible] hanno [illegible] bisogno di uno «scaletto» e di un organo.

Qui a Sestri Levante, che è l'unico dei grossi centri del Tigullio a non avere un porto, è in pericolo la Baia del silenzio: [illegible] previste 3-400 barche in più, assicura il sindaco uscente Sergio Piccinini «abbiamo tenuto conto [illegible] osservazioni e proposte, è prevedibile un ridimensionamento, [illegible] sarà il porto più piccolo della Liguria».

Sestri Levante. Imbarcazioni nella rada davanti al centro abitato: l'esigenza di un porto è sentita

Ecologisti e costruttori nautici sono su posizioni ovviamente opposte. Italia Nostra, per Sestri Levante, ha già fatto sapere che [illegible] quello [illegible] ritiene ammissibili solo alcuni pontili galleggianti, non [illegible] porto artificiale. Ma all'Ucina-Consormautica, che ogni anno organizza con la Fiera di Genova il Salone Nautico, toccano [illegible] tasto (sempre sensibile) dell'occupazione in una [illegible] della grave crisi della Fit.

Ha detto il presidente dell'associazione, Aldo Ceccarelli: «Il solo potenziale di imbarcazioni immatricolate in Liguria, [illegible] sulla, consentirebbe, se il numero [illegible] porti fosse adeguato, di dare lavoro a circa quattromila persone mentre gli occupati nel settore attualmente non arrivano a [illegible]

[illegible] Riviera la domanda di posti-barca è in aumento. C'è anche un mercato parallelo, e più [illegible] meno sotterraneo, di compra-vendita: [illegible] omicrono da Lavagna, a Pietrasanta (Sarzana) comprato oggi e venduto domani può rappresentare [illegible] buon affare. Ma la Liguria ha già dato [illegible] risposto (dal '78 all'83 vi è passati da 5 a 30 mila posti barca con un porto ogni otto chilometri di costa), è il caso di insistere?

Le amministrazioni comunali rispondono [illegible] e tirano fuori i progetti. Ne ha uno anche Levanto, porta delle Cinque Terre, turismo ristretto [illegible] e qualificato ma «penalizzato» dall'assenza di [illegible] approdo, di [illegible] struttura che consenta a piemontesi e lombardi [illegible] scendere dallo spiccolo di Carrodano col gommone [illegible] sul tetto dell'auto e con la barca sul carrello. Se ne [illegible] occuperà la giunta del neo sindaco Zoppi, che è anche deputato dc, tra spinte e resistenze come è già successo nella vicina Moneglia.

Uno studio dell'Ires mette in guardia dai facili entusiasmi e dalle facili previsioni sull'automatismo del binomio porto-occupazione. Rileva il professor Lorenzo Caselli in uno recente indagine: «Anche in Costa Azzurra, che sembrava aver tracciato la strada maestra in quanto a porto turistici, c'è in atto un ripensamento. Per la Liguria sarà meglio agire sull'esistente, qualificare e razionalizzare le strutture già [illegible] esistite. [illegible] proprio [illegible] aumentare la disponibilità di posti-barca allora sarebbero preferibili infrastrutture leggere e flessibili».

Recco, Sestri Levante e [illegible] vanto, sono le tre località in agguato, tra Golfo Paradiso, Tigullio e Spezzino, pronte cioè a discutere, esaminare e varare il progetto porto Nella Riviera di Ponente, se tutti i disegni venissero attuati. [illegible] densità [illegible] un approdo ogni 8 chilometri verrebbe sensibilmente alzata. Con quali contropartite, [illegible] quali rischi, soprattutto con quanta coerenza? E' quello che vedremo in un prossimo servizio.

(1. Continua)

Pier Paolo Cervone

Oggi si decide per Comune [illegible] Genova [illegible] Regione

Il giorno delle giunte

GENOVA — Quello di oggi è il giorno decisivo delle giunte, a Genova e in Liguria. C'è la seduta [illegible] per eleggere il sindaco, che inizia [illegible] 9 nella sala [illegible] di Palazzo Tursi. Sarà un'unica votazione, perché ormai [illegible] sarà richiesta più. [illegible] [illegible] prime tre votate, la maggioranza assoluta [illegible] consiglieri.

Il pronostico è ancora per Cesare Campart, candidato del pentapartito, ma tutti i colpi [illegible] sono possibili, perché il pci si gioca una importante carta politica e cede malvolentieri il potere cittadino.

Contemporaneamente, [illegible] sala verde [illegible] Fiesoli, il presidente designato Rinaldo Magnani comincerà a esporre il suo programma [illegible] governo: [illegible] Regione si voterà nei prossimi giorni, il risultato comunale acquisito. Certamente, l'arrivo nel corso [illegible] seduta della notizia d'una «fumata bianca» contribuirebbe a facilitare gli accordi.

Nella foto: discussione animata durante il Consiglio [illegible] di lunedì

g. l.

Nell'ambito dell'inchiesta sugli esoneri facili

Molte cartelle cliniche sequestrate a Genova

Tra le persone sotto inchiesta anche il curato [illegible] Finalborgo e un ex calciatore - Un giro d'affari di [illegible] miliardo - Appendici [illegible] Roma?

[illegible] — [illegible] arresti del colonnello Michele La Porta, della moglie, Annamaria Piazzetta, del maresciallo Antonio D'Amelia per i «congedi facili» e la raffica di avvisi [illegible] reato partiti dalle procure della Repubblica di Savona e Genova [illegible] sarebbero che [illegible] di un'inchiesta che sembra coinvolgere quasi tutta la Liguria e che potrebbe avere appendici a Roma.

Si profilerebbe, in sostanza, una vicenda di corruzione che, quantificata in soldi, si tradurrebbe [illegible] qualche miliardo. [illegible] così fosse, le persone incriminate non sarebbero che anelli [illegible] una [illegible] ben più consistente di quella ipotizzata fino ad ora e gli episodi di corruzione contestati ai militari arrestati potrebbero [illegible] veste diversa da quella di isolati episodi di malcostume.

Intanto, dal [illegible] che avvolge il troncone savonese dell'inchiesta sono saltati fuori alcuni nomi [illegible] persone che sono [illegible] raggiunte da avviso [illegible] reato o denunciate per corruzione, dai carabinieri del colonnello Nicolò Bozzo, comandante del gruppo di Savona, incaricati delle indagini dal procuratore della Repubblica, Michele [illegible].

Fra questi, [illegible] [illegible] Franco De Stefanis, curato [illegible] Finalborgo, l'istruttore di tennis Daniele Calabria, l'ex calciatore savonese Corrado Grolino e il medico dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure, Claudio Arnaldi. Poi, alcuni dipendenti dell'amministrazione dello Stato che sembra fossero in stretti rapporti con [illegible] ambienti militari nei quali [illegible] sarebbero decisi, dietro pagamento, [illegible] esoneri dal servizio di leva apparentemente ingiustificati.

All'Ordine l'avviso di reato sarebbe [illegible] notificato, di persona, [illegible] procuratore Russo. Il curato di Finale sarebbe già stato interrogato dai carabinieri. Per altri inquisiti [illegible] sarebbero soltanto rapporti giudiziari inviati dagli inquirenti alla procura della Repubblica. In nessun caso, [illegible] [illegible] degli arrestati, si può già parlare di imputati. La posizione [illegible] queste persone è [illegible] vaglio dell'autorità giudiziaria. L'accusa comune è di corruzione.

Il procuratore Russo, per sua ammissione, non è magistrato [illegible] «manette facili», prima di firmare ordini di cattura, deve avere in mano prove certe o, almeno, indizi molto consistenti.

Di certo vi è che se non avessero potuto contare su complicità, e almeno connivenze, l'alto ufficiale e il [illegible] subalterno, arrestati per corruzione su ordine [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Savona, non avrebbero potuto procurare ai «raccomandati» congedi anticipati o lunghe licenze.

E' uno degli aspetti più gravi che cerca di chiarire l'inchiesta in corso, insieme alla quantificazione dei [illegible] di «favori facili». Tra [illegible] cifre mille all'anno che si registrano nel solo capoluogo ligure. Il magistrato genovese avrebbe ordinato il sequestro di molte cartelle cliniche «sospette» mentre il procuratore di Savona starebbe ricostruendo la presunta catena di presunti corrotti e corruttori.

Bruno Balbo

Alla frontiera di Ventimiglia più auto (3,6%)

[illegible] — Il numero di vetture che hanno oltrepassato il confine di Ventimiglia sull'Autofiori ha registrato nel mese di settembre un netto incremento rispetto allo scorso anno.

Complessivamente le auto che hanno varcato la frontiera sono [illegible] 298.520; nel settembre '84 erano state 288.259; l'aumento è del 3,6%. Sono entrate in Italia 153.640 auto (contro le 148.320 dell'84). 144.970 (140.139) si sono dirette in Francia.

(f. d.)

Al glorioso «Colombo» di Camogli diminuiscono gli iscritti

Con gli allievi esclusi dall'imbarco gli istituti nautici in gravi difficoltà

Sostiene un professore: «Essenziale un cambiamento della politica marinara in Italia» - Il preside: «La nostra scuola non è soltanto per i naviganti» - Futuro [illegible]

CAMOGLI — Quale futuro occupazionale attende i diplomati degli istituti nautici? Con la crisi generale dei trasporto marittimo, aggravata in ambito nazionale dall'esclusione degli allievi dalla tabella di armamento delle navi, [illegible] preoccupazioni sono legittime. E' un problema particolarmente sentito a Camogli, dove quest'anno il numero di iscritti alla prima classe dell'istituto «Cristoforo Colombo» (uno [illegible] più «gloriosi» d'Italia, con 110 anni di storia) ha toccato il più basso [illegible] degli ultimi anni: solo 31 ragazzi, di cui appena 4 di Camogli.

Dietro questo dato negativo ci [illegible] problemi di vario tipo. «*E' essenziale un cambiamento della politica marinara in Italia* — dice il prof. Bruno Grazzale, insegnante di navigazione — *altrimenti esisteremo ad uno snaturamento della nostra flotta, con conseguente dipendenza pressoché totale dall'armamento straniero. E' un problema occupazionale, ma anche strategico*».

Le difficoltà di imbarco hanno indotto [illegible] a rivolgersi ad altri scuole, in grado [illegible] fornire un rapido inserimento nel mondo del lavoro. «*Seppiamo di istituti [illegible] informatica che raggiungono la trentina di classi* — dice il preside [illegible] "Colombo", prof. Giuseppe Dabini — *ma quei- [illegible] di giovani rischia [illegible] trovare un mercato saturo*».

La «battaglia» degli insegnanti del «Colombo» (preoccupati anche per il loro stesso futuro, ma non solo per quello) è oggi tesa a far rivedere, ai potenziali allievi e ai loro genitori, l'immagine «tradizionale» che si ha del Nautico.

Dice Dabini: «*Bisogna sfatare la leggenda che vuole il nautico solo per naviganti, nel campo marittimo, dell'industria. [illegible] conduzione e manutenzione di impianti, offrono possibilità diverse [illegible] occupazione per i nostri diplomati*».

Ieri l'altro, il collegio dei docenti ha discusso i problemi dell'inserimento lavorativo, decidendo di promuovere alcune iniziative.

Spiega il prof. Maurizio Traverso, docente di macchine: «*Da un lato si è deciso di proseguire nel miglioramento della qualificazione professionale, organizzando corsi di addestramento pratico, visite a industrie e impianti. L'anno scorso abbiamo cominciato i corsi per [illegible] sicurezza. [illegible] risultati positivi. Dall'altro lato, intendiamo compiere una ricerca [illegible] mercato per individuare nuove prospettive [illegible] impiego: ad esempio piattaforme offshore, gruisti, esperti [illegible] carico e scarico per navi automatizzate*».

Altro obiettivo: sviluppare il centro meteorologico dell'istituto, per aprire nuove strade. E' atteso l'arrivo di un apparecchio ricevente delle [illegible] del Meteosat e anche un telescopio, che andranno ad aggiungersi ad altri apparecchi, tra cui un simulatore radar, acquistati [illegible] recente. Concordano i docenti: «*Va sfatato che il Nautico sia un istituto facile, anzi è uno scuola seria, impegnativa. Il progetto sperimentale Orione. [illegible] l'altro, ha introdotto nuovi insegnamenti, più adeguati alla realtà. Va poi smentito che sia una scuola non adatta alle ragazze*». **Andrea Plebe**

Per l'inchiesta sui corsi della Regione

Lunedì Giacomo Gualco sarà di nuovo interrogato

GENOVA — Nella nuova tornata di interrogatori iniziati nei giorni scorsi da parte dei magistrati genovesi che conducono l'inchiesta sullo scandalo dei corsi professionali pregressi [illegible] Regione [illegible] turno dell'ex vice presidente della Regione, Giacomo Gualco, è stato fissato per lunedì prossimo. Per l'esponente politico, che all'avvio dell'indagine era [illegible] arrestato [illegible] l'accusa di concorso in peculato, si tratterà [illegible] del terzo «incontro» [illegible] i magistrati.

L'inizio [illegible] nuovo giro [illegible] interrogatori attuati dal giudice istruttore Dino [illegible] Mattei [illegible] la collaborazione dei due sostituti procuratori Vito Monetti e Mario Morlani, [illegible] [illegible] lunedì scorso da Alberto Verardo, il funzionario dell'assessorato alla Formazione professionale, tutt'ora agli arresti domiciliari, e ritenuto uno degli «uomini chiave» dell'inchiesta. Verardo è stato ascoltato a lungo anche ieri mattina.

Ieri, come annunciato nei giorni scorsi, il legale della Regione ha anche consegnato al giudice Di Mattei le sue controdeduzioni, una quindicina di pagine, all'opposizione fatta dai legali di Gualco sulla possibilità [illegible] costituzione di parte civile, [illegible] questa inchiesta, della Regione.

In molti centri situazione allarmante come in estate

Sicilia in Riviera: incendi [illegible] restrizioni per l'acqua

GENOVA — In Liguria si continua a [illegible] il cielo, in attesa che cada la benefica pioggia. Nella Riviera di Levante si corre il rischio che [illegible] ordinanze di limitazione [illegible] consumi idrici, regolarmente emesse, come ogni anno, durante il periodo estivo, debbano tornare in vigore a causa della persistente siccità.

I centri maggiori del Golfo Tigullio (Rapallo, Santa Margherita Ligure) hanno revocato nei giorni [illegible] [illegible] ordinanze che imponevano le restrizioni alle utenze e la situazione [illegible] viene definita buona. L'esodo dei turisti (il [illegible] numero mediamente raddoppia la popolazione delle località rivierasche) ha fatto tornare [illegible] livelli normali i consumi idrici.

Altrove, però, sempre sulla costa, la situazione [illegible] [illegible] resta: è il [illegible] di Recco, dove il sindaco Giovanni Carbone ha dovuto ripristinare limitazioni e relative sanzioni per gli inadempienti, [illegible] pochi giorni dalla loro revoca. Divieto [illegible] cerivare acqua per le piscine, [illegible] innaffiare giardini e coltivazioni (ad eccezione di coltivatori diretti e floricoltori), divieto di lavaggio auto e barche, divieto [illegible] utilizzo delle [illegible] docce degli stabilimenti balneari e [illegible] spiagge pubbliche.

[illegible] serie di divieti (alcuni dei quali, come quelli riguardanti [illegible] piscine e docce, appaiono attualmente poco influenti) decisi per «prevenire successivi e più drastici provvedimenti», cioè il razionamento.

Per quanto riguarda l'area genovese, la situazione viene definita soddisfacente, ma anche il capoluogo potrebbe trovarsi in difficoltà se la siccità [illegible] prolungarsi [illegible] ora. Certamente non sarebbe in grado di venire in aiuto di altri comuni.

Se i disagi più gravi per i cittadini sono per il momento scongiurati, diversa è la situazione delle aree coltivate in varie zone della regione. La siccità ha causato danni, inaridendo terreni agricoli, creando le [illegible] più favorevoli per l'innesco [illegible] incendi. Anche ieri la Forestale, i Vigili del fuoco, i volontari, hanno dovuto lavorare per spegnere [illegible] fiammate in varie località del Ponente e del Levante.

a. pi.

Forte perdita rispetto all'anno scorso

Un settembre negativo per le casse del casinò

SANREMO — E' stato [illegible] settembre [illegible] [illegible] il casinò dei fiori, che rispetto allo scorso anno [illegible] incassato 225 milioni in meno, con un buco di quasi otto [illegible] [illegible] giorno.

[illegible] percentuale le roulettes della Riviera hanno perso il 6 per cento degli introiti rispetto al settembre dello scorso anno.

Se si tiene poi [illegible] anche dell'inflazione la percentuale si fa molto più pesante, con una perdita secca del 17 per cento.

Il casinò in questo «settembre [illegible] [illegible] incassato 8 miliardi e 257 milioni. Lo scorso anno la casa da gioco [illegible] avrebbe guadagnato 8 miliardi [illegible] milioni. E' tutto questo nonostante [illegible] presenze siano aumentate [illegible] circa 2000 unità passando dai 29.043 giocatori del settembre 1984 ai 31.051 di quest'anno.

«*Nel complesso* — [illegible] affrettano a spiegare funzionari del casinò — *più incassi però non vanno male [illegible] gennaio al 30 settembre, abbiamo [illegible] dagnato 27 miliardi e 448 milioni. Quasi due [illegible] in più rispetto al 1984*».

Quali allora le cause del crack settembrino? «*E' pacifico* — è la risposta — *che anche in [illegible] casinò ci siano i mesi buoni ed i mesi meno buoni. Capita a Saint-Vincent come a Montecarlo. Per Sanremo settembre ha rappresentato il momento-no. Però non c'è nulla [illegible] allarmante. Nel mese scorso molti clienti sono stati beffati dalla fortuna. Di sono stati infatti molti giocatori che in 3 o 4 giorni si sono portati via 70-80 milioni di lire*».

«*Abbiamo avuto un notevole [illegible] movimento di clienti* — aggiungono i responsabili della casa da gioco —, *però [illegible] erano più curiosi che puntati e poi [illegible] andati via*».

r. b.

IMPERIA

In zona centrale, panoramica vendiamo alloggi signorili in costruzione: ampi terrazzi termoautonomi - box e posto auto. Mutuo e ampie dilazioni.

Tel. 0183 24.223.

ABC SAVONA Via [illegible] Tel. [illegible]

TABELLA II

MACELLERIA SALUMERIA

Trasferibile in tutte le zone del COMUNE DI SAVONA

L. 25.000.000

ABC SAVONA Via [illegible] Tel. [illegible]

CITTADINA RIVIERASCA BAR LATTERIA

- produzione propria pasticceria,
- forno a 2 camere,
- dehors estivo coperto,
- fitto locali nuovo;
- ottimi incassi dimostrabili

[illegible] **L. 63.000.000**

(Rif. 70/84)

VII UNITA' SANITARIA LOCALE «DEL SAVONESE»

[illegible] emana avviso pubblico, per titoli, ai sensi art. [illegible] Legge 20-5-1985, n. 207, per il conferimento di [illegible] chi provvisori [illegible] rinnovabili, di durata [illegible] superiore ad otto mesi, per [illegible] temporanea copertura [illegible] n. [illegible] posto [illegible] ruolo sanitario, profilo professionale tecnico professionale, posizione funzionale Operatore Professionale collaboratore (tecnico di laboratorio)

Il termine per [illegible] presentazione delle domande scade alle [illegible] [illegible] del 25-10-1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa «Concorsi» - Padiglione «Vigiola» - Loc. «Valloria» [illegible] Savona - Tel. 019 831.2265/266.

IL [illegible]

(Riccardo Bargo)

Un gigante di nome «Amin»

SAVONA — Si chiama «Amin», ha tre anni ed è un perfetto esemplare di Schnauzer gigante. E' il campione italiano della sua razza.

Il suo padrone, Mauro De Gregorio, ne è particolarmente fiero e l'ha portato a diverse mostre e competizioni. «Amin» ha vinto in diverse occasioni.

confezioni **GIANETTA** SAVONA

donna vogue boutique una cerimonia

UOMO [illegible] ABITI CERIMONIA

Via dei Vo [illegible] so Nino

SA [illegible] A - C. [illegible]

COPPA ITALIA - Si è giocato ieri pomeriggio sul campo d'Andora

Il Cuneo batte l'Imperia (2-1) con rigore decisivo di Turini

ANDORA — Una difesa coriacea condanna un'Imperia generosa e avrebbe meritato la sconfitta. Il Cuneo vince per 2-1, e passa al turno della Coppa Italia. Gli [illegible] danno, i nerazzurri subiscono le beffe: il libero è espulso per una gomitata a Chiappale, e mancherà quindi nel derby di domenica con l'Albenga. Una brutta tegola, per Mario Baucia, che perde pedina più lucida del reparto [illegible].

Andrea Biamonti, l'amministratore delegato dell'Imperia, è deluso: «*Non è bestemmia dire che anche il pareggio ci starebbe stato stretto*». Baucia, invece, la prende filosofia: «*Meno male che è finita. Ogni volta che giochiamo in Coppa, ci rimettiamo un uomo. A S. Margherita, è accaduto con Bonzi, e toccato a Mura.*

Non è dispiaciuta l'Imperia vista al «Molino Nuovo» di Andora. Anche in modo piuttosto discontinuo. Il riuscita ad imbastire azioni buona qualità. Pregevoli alcuni servizi pennellati da Chiarotto, e insidiose conclusioni di Marafiotti: il «bomber» ed Evangelista, utilizzato solo nella ripresa, hanno costituito altrettante spine nel fianco Cuneo. Ma gli errori della retroguardia hanno reso vano ogni sforzo offensivo e provocato qualche scompenso a centrocampo: urgono rinforzi.

Gli episodi salienti. Già al 4'. I liguri falliscono prima delle tante palle-gol della partita. una splendida triangolazione Zardi-Chiarotto-Marafiotti: quest'ultimo scodella al un pallone che valica il portiere e va finire in rete, quando [illegible] incredibilmente alza la sfera sopra la traversa.

Un disimpegno a centrocampo nell'incontro vittorioso del Cuneo

al 26' c'è una traversa di Riccardino, che aquilla come campanello d'allarme. E infatti, al 36', passa in vantaggio il Cuneo. Punizione dal limite. Mastrangioli (ex Riccardino, si allunga oltre la barriera: nessuno su palo e Zenari (coperto?) rimane immobile. Il pareggio arriva al 43'. Marafiotti offre a Meneghetti, che si gira e tira: il pallone batte sul palo interno e finisce in [illegible] sacco.

Il secondo tempo è a senso unico. Preme l'Imperia, alla ricerca del vantaggio, ma errori di mira e prodigiosi interventi, anche di piede, dell'attento Pavan impediscono a Chiarotto, Zardi ed Evangelista di cogliere il vantaggio. Cuneo invece, è sorpresa, il Cuneo. E' il 60': Benvedutti atterra grossolanamente Moretti in area. rigore. Tira l'esperto Turini, spiazza Zenari ed è il 2-1.

Stefano Delfino

Imperia: Zenari; Benvedutti, Romei (65' Evangelista); Mura, Lesca, Bonzi; Meneghetti, Bolgiani, Zardi (62' Calzia), Chiarotto, Marafiotti.

Cuneo: Pavan; Risso (60' Primatesta), Dalmasso; Battaglino, Parente, Riccardino (85' Turini); Nasta, Chiappale, Mastrangioli, Moretti, Musiello.

Arbitro: Ravelli.

Reti: Riccardino, Meneghetti, 60' Turini (rig.).

Il Cuneese potrebbe ospitare in primavera la prestigiosa [illegible] monegasca

Limone, dopo il rally Internazionale si penserà a «rubare» il Montecarlo

La capitale turistica della «Granda» si è già gemellata con Monaco - Il mondiale sulle Alpi Marittime?

La Lancia Rally 037 ha già vinto il campionato italiano con il pilota genovese Fabrizio Tabaton

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — Mentre la seconda edizione del Rally di Limone, gara del campionato triveneto valida per l'assegnazione del trofeo Alpitour, sta entrando in dirittura d'arrivo [illegible] gara è in calendario dal al ottobre), il più importante centro turistico della «Granda» già guardando al futuro, con ottimismo e professionalità. Limone deve uscire dall'isolamento durato troppi anni, e vuole tornare ai vertici italiani alle novità clamorose.

Lino Ardissone, responsabile della Gest (Gestione attività turistiche), è un tecnico di prim'ordine. Da anni lavora in silenzio per preparare una mappa promozionale di grande interesse. Ardissone è convinto che una importante manifestazione sportiva, anche extra neve, diventi un veicolo molto importante per il rilancio dell'immagine di Limone.

Così sulle ceneri della Ruota d'Oro e dei 100.000 Trabocchi è nato il Rally di Limone. Ardissone e gli operatori turistici di quella che è stata la capitale bianca del Piemonte lo hanno voluto in Val Vermenagna, sicuri che l'interesse che ruota attorno a queste competizioni automobilistiche servisse da veicolo promozionale per Limone.

Dopo aver raggiunto l'obiettivo (e averlo anche collaudato molto bene: centomila persone lungo le prove speciali) e sperando in un ocullo di riguardo della Ardissone e gli altri tecnici della Gest sono messi al lavoro per abbattere le troppo ristrette barriere nazionali. In cantiere un progetto ambizioso, anzi super-ambizioso. Nessuno parla, ovviamente, ma qualche indiscrezione è saltata fuori. Dopo essersi gemellato Monaco, Limone vuole che il Rally Montecarlo in Italia, nel Cuneese, in Val Vermenagna. E faccia più tappe nella cittadina turistica, non solo con i parchi di ricordino.

Se andasse in porto un progetto come questo, Limone metterebbe a segno il colpo più ultimi anni: scavalcherebbe in immagine e promozione tutte le città turistiche italiane. Lino Ardissone batte anche sui dei entusiasmi: «*Limone si è gemellato Monaco, ma questo vuole che si 'rubare' la corsa al Principato. Attorno al Rally Montecarlo girano troppi interessi*».

Interessi e molti capitali, certamente, ma anche problemi, alcuni dei quali paiono insormontabili. Uno per tutti: Federazione francese avrebbe intenzione far pagare organizzatori del Montecarlo un pedaggio tanto chilometro per l'uso delle strade. In altre parole «affondare» manifestazione con richieste inaccettabili.

La soluzione più ovvia diventa così lo sconfinamento. Partenza e arrivo a Montecarlo con tranatto sulle strade francesi in trasferimento, cioè a 50 chilometri quindi pedaggio da pagare) prove speciali in Italia dopo ritorno Valle Rola. Montecarlo rimarrebbe la capitale del rally, ma Limone diventerebbe la capitale della manifestazione.

Immaginare che i sogni diventino realtà. Limone si sta preparando per del rally. giovedì 17 (giorno delle verifiche) a domenica 20 (premiazione vincitori) piloti, meccanici, tecnici e migliaia di appassionati prenderanno d'assalto la capitale turistica cuneese. Il Rally di Limone arriva in momento particolare della stagione agonistica, con i giochi al vertice ormai finiti e il driver Genova Fabrizio Tabaton (Lancia Rally-Esso) già campione italiano, ma non mancheranno gli scontri, anche accesi, negli altri gruppi e nelle classi. Lo spettacolo è quindi assicurato.

Fiorenzo Panero

Il girone N della seconda categoria

Acaja, Cuneo e Pedona Il terzetto del vertice

CUNEO — Tre squadre a punteggio pieno, dopo due giornate di campionato, nel girone N della seconda categoria. Sono l'Acaja Fossano, l'Ac Cuneo e l'Autosalone Pedona. Nel raggruppamento 1, il Sommariva, vittorioso a Racconigi, ha raggiunto a quota tre il Cavallermaggiore. Due doppiette, di Petrone e di Pier Franco Morello, hanno permesso alla Associazione calcio Cuneo di il Robilante.

Dice il presidente della società Vincenzo Musella: «*La nostra è una squadra giovane che è cresciuta dell'esperienza di qualche giocatore anziano, ma valido tecnicamente. Siamo partiti senza grandi clamori, possiamo fare lunga strada*».

Contro un Genola catenacciaro e sceso in campo con il chiaro intento dello zero a zero, il Pedona ha conquistato una meritata vittoria con la rete del solito Riccardo Marengo, giunta a dieci minuti dalla fine dell'incontro. L'Acaja, con il bomber Marchisone, è riuscita a prevalere sul cortocircuito e ben organizzato Bovès.

Trasferta la Narzolese, del nuovo allenatore Olivero, che è andata a vincere sul campo Falletto di Verzuolo per quattro a uno. I langaroli, in formazione completamente rinnovata rispetto allo scorso anno, sono andati a segno con Rosso, Vicino e Mondino, di una splendida doppietta. Equo pareggio nel derby tra Villanova Branzolese e Bolnette.

Divisione della posta anche tra Doglianese e Manta, gol di Gandri e Barbero e per Villafalletto e Corneliano, terminata zero a. L'incasso di questo incontro è stato devoluto in favore terremotati del Messico.

Nel girone I il Cavallermaggiore ha pareggiato sul campo dell'Amatori Ricambi, mentre Sommariva Perno è uscito vittorioso sul campo dei Racconigi grazie alle segnature e Olivero Ferrero. Pareggio matricola Canalese che si è ben comportata sul Polvino, riuscendo a contenere i più esperti avversari e sfiorando in diverse occasioni il gol.

Ecco la classifica del girone N: Ac Cuneo, Pedona, Acaja punti 4; Narzolese 3; Bolnette, Dogliani, Villafalletto, Villanova Branzolese e Bovès 2; Corneliano, Manta, Robilante 1; Genola e Falletto 0.

Prossimo turno (terza giornata del girone di andata): Girone I Canalese-S. Marin Casale; Cavallermaggiore-Racconigi; Sommariva Perno-La Loggia Girone : Manta-Pro Villanova; Bolnette-Villafalletto; Robilante-Falletto Vernuolo; Corneliano-Ac Cuneo; Royal Bc ; Narzolese-Acaja; Dogliansese-Pedona.

Bernardino Andreis

I risultati nella prima giornata del campionato

Terza, per le due matricole belle vittorie in trasferta

CUNEO — Prima giornata andata nei tre gironi della Terza categoria. Nel raggruppamento le sorprese vengono dalle matricole, il San Benigno e il Centallo, entrambe vittoriose in trasferta, rispettivamente per 0 a 1 e 1 a 0, rispettivamente sui campi Donatello e dell'Oriam Dronero.

Due punti fuori casa anche per il Villanovetta, sul terreno del Revello. Il largo punteggio (4 a 0) è stato determinato reti di Oonella e Zani e dalla doppietta di Oliveto che oltre ospiti.

Trasferta vittoriosa per Magliano Centro che ha superato 3 a 2 il Chiusa Pesio e per il Peveragno 85 che ha conquistato con le reti di Tomalla e Taurisano, i due punti a Bagnasco.

Pareggio (2 a tra Augusta Benese e Piozzese. Divisi punti anche tra Carrù e Margaritese e Garessio Bamichielese. Entrambi gli incontri sono terminati sull'1 a 1.

Nel girone C, Marone tripletta, Colucci una doppietta e Valter Casotto sono gli artefici della goleada con cui la Montatese ha superato la Virlese.

Trasferta vittoriosa della Caramagnese che è prevalsa per 4 a 1 sul Marene. Con le marcature di Munardo e Ercole il Verna ha sconfitto il Praiorno. partita (1 a 1) si sono conclusi Cervere-San Giovanni di Racconigi e Roretese-Ceresolese.

Identico punteggio nell'incontro che opponeva il Paralleli al Lagnasco.

b. a.

Dopo il pareggio con la Juve Domo

E ora l'Albese cerca di migliorare la forma

ALBA — Al termine della partita con la Juve Domo, l'allenatore Pandolfi appariva piuttosto rabbuiato e taciturno. Il punto conquistato dall'Albese Cassa Rurale di Dalio evidentemente lo aveva soddisfatto se squadra rispetto alla partita della domenica precedente a Cassale aveva compiuto evidenti progressi.

«*Noi dobbiamo avanzare a piccoli passi, cercando di migliorare domenica per domenica. Nell'analisi del comportamento della squadra dobbiamo però tener conto problemi che abbiamo avuto precedenza e che ci hanno impedito di avere a disposizione la rosa completa già per l'inizio della preparazione*».

In effetti nel secondo tempo la formazione azzurra apparsa piuttosto ferma molti uomini che sembravano privi di energie per continuare a correre come all'inizio. La squadra non ha ancora nelle gambe i novanta minuti, ma il tecnico albese, a giudizio unanime, è uomo capace, conosce bene il suo mestiere, per cui presto la forma migliore dovrebbe essere raggiunta.

Si tratta solo di inserire in una squadra che ha ampi margini di miglioramento, senza troppo cruccinsi se soprattutto all'inizio i risultati Contro la Juve Domo l'Albese aveva un avvio spumeggiante trovando con estrema facilità via del gol; poi nella ripresa, a ritmi apparentati, sono state sbagliate alcune facili conclusioni. partita ha però evidenziato alcune caratteristiche positive della formazione langarola: Capobianco è il solito sgusciante giocatore in grado inventare in qualunque momento l'azione vincente. L'ingresso potrebbe dare nell'occasione del primo gol risultati assai buoni.

Del nuovi ha favorevolmente impressionato Pesante

a. s.

Sabato e domenica «Targa d'argento Giovanni Bellino»

E Nucetto punta sulle bocce

Competizione al Parco del «Gurei» - Medaglie d'oro per i primi 16

NOSTRO SERVIZIO

NUCETTO — Un piccolo paese può vivere un momento importante anche grazie a una gara di bocce. Così Nucetto, in Alta Val Tanaro, attende con impazienza la prima «Targa d'argento Giovanni Bellino», che disputerà sabato e domenica prossimi al Parco del «Gurei» — lungo le sponde del fiume — stirezzato di cucina, bar, pista da ballo e campi sportivi, oltre a un'area verde per i bambini.

La competizione, a coppie fisse con tre bocce (esclusi giocatori di A e B), mette in palio, con la targa d'argento, medaglie d'oro 50 mm (primo posto), mm (secondo posto), 32 mm (terza e quarta posizione), 24 mm (dal quinto all'ottavo), 19 mm (dal al sedicesimo posto).

Le iscrizioni (25 mila lire) si chiuderanno raggiungimento di coppie.

«*Puntiamo molto sullo sport* — dicono al Comitato festeggiamenti —. *La squadra di calcio del Nucetto coinvolge tutti i giovani del paese e partecipa al campionato con le bocce, poi, al posto competizione all'altro*».

La prima «Targa d'argento» ricorda la figura di Giovanni Bellino, fondatore della ditta «Alpital» ora diretta Giancarlo che, in l'Amministrazione comunale e il Comitato festeggiamenti, ha sostenuto l'impegno finanziario della manifestazione.

Quest'anno il Comitato «Gurei» ha già organizzato la tradizionale «cecciata», giunta alla XIX edizione, momento «clou» della patronale Santa Maria Maddalena.

Per un paese abitanti, l'impegno manca davvero.

g. gr.

LA STAMPA — Cronache di Cuneo e Provincia

AUTOSTILE — Concessionaria Lancia - Autobianchi

27 settembre al 5 ottobre

TOTOPRONOSTICO

Per il Palio Alba - Domenica 6

REGOLAMENTO

1) In occasione del Palio degli Abeti che si disputerà domenica 6 ottobre ad Alba, l'Editrice La Stampa S.p.A. indice un concorso tra tutti i lettori del quotidiano La Stampa (edizione di Cuneo).
2) Da venerdì 27 settembre a sabato 5 ottobre La Stampa pubblicherà un tagliando, il quale i lettori potranno pronosticare l'ordine di classifica finale dei Borghi al Palio degli Abeti.
I tagliandi dovranno essere inviati a La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino oppure consegnati in apposite urne (vedere elenco e dovranno pervenire entro le 8 di domenica 6 ottobre.
3) Fra tutti i tagliandi con l'ordine di classifica dei Borghi del palio degli Abeti esattamente indicato e pervenuti saranno estratti a sorte i seguenti premi:
Un Y10 FIRE AUTOBIANCHI LANCIA della concessionaria Autostile di Alba-Bra
Mezzo chilo di tartufi
Trenta bottiglie di vino Barbera d'Alba Roche
Confezioni di prodotti albesi dolciari
Confezione di prodotti albesi alimentari
4) Nell'eventualità che nessuno abbia indovinato l'ordine di classifica dei 7 Borghi partecipanti al Palio, l'estrazione dei premi avverrà fra coloro che avranno indovinato almeno 5 Borghi, e così via a scalare. I premi non sono cumulativi.

1° premio Y10 FIRE

Nome ..... Cognome .....

Città ..... Via ..... Tel. .....

TOTOPALIO 1985

Ordine di classifica dei Borghi

Avi min. ric.

I borghi: BRICHET, DEL FUMO, DELLA MORETTA, DEI PATIN e del TESOR, DELLE RANE, SAN LORENZO, SAN MARTINO

La linea presso: Autostile Alba Europa 138; Bra via Cuneo 62; Cooperativa dei lavoratori Alba c.so Langhe 59; Canale via Torino 63; Fabi Vaschetto Dogliani p.za Umberto I 22; Ristorante Centro Grinzane via Garibaldi 101; Bar Autoservizi ag. Viaggi Bra p.za Roma 6

LANCIA AUTOBIANCHI

AUTOSTILE srl

C.so Europa 138 - ALBA - Tel. 0173/681.241

Via Cuneo 62 - BRA - Tel. 0172/438.34

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 661
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 int. - Tel. (015) 40 59 33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.832
INTRA di VERBANIA 28044 Corso Mameli 78 - Tel. (0323) 42.194
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

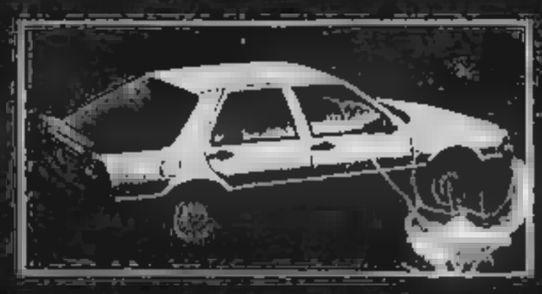
PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592 560 - 595.633
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Giacosa 67 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35 219 - 36.84.96

PK corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso 63 - Tel. (0144) 2529
(12051) Corso Cuneo 9 - Tel. (0173) 35 717
BORGOSESIA (13011) Fasolo, 22 - Tel. (0163) 22 880
CASALE MONF. (15033) Via Cane d'Appello 4 - Tel. (0142) 31.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 14 - Tel. (0172) 60 054

PK publikompass spa

CERCASI urgentemente TERNISTA ESCAVATORISTA
Retribuzione adeguata alle capacità
Telefonare ore (0172) 21

ipifim prestiti a
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 60 - tel. 011/515.271 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - 019/22.212



nuova SAAB 9000 TURBO 16S
DAMILANO AUTOMOBILI
V. B. Bruno

Il Cuneo vince ad Andora (2-1) e passa il turno di Coppa Italia

Un rigore elimina l'Imperia

Dopo 61 anni, si liquida tutto

— Chi vuole la morte dell'Imperia? La società è in agonia. Il consiglio d'amministrazione della «srl» ha convocato per il 21 ottobre l'assemblea generale dei soci. L'ordine del giorno è esplicito: messa in liquidazione della società. Sessantun anni dopo la sua fondazione, il glorioso sodalizio dovrà dunque sciogliersi? E' l'ipotesi più probabile, e nei prossimi giorni la situazione non sbloccherà.

Il presidente Werner è fermamente deciso ad andarsene: «Per me, quello di Imperia è un capitolo chiuso. disgustato». Anche Andrea Biamonti, l'amministratore delegato, è amareggiato. Vano è stato il tentativo di trovare un accordo con il nuovo consigliere delegato allo sport, Antonio De Donia, sui lavori per rendere agibile il «Ciclione».

Se, come sembra pressoché scontato, sarà nominato liquidatore, la gestione della società dovrà improntata contenimento delle spese, e c'è quindi il pericolo di non proseguire il campionato. Rivaroli non si scompone: «E' questo che vogliono, l'Imperia? Saranno accontentati. Noi, più che fra le ruote non abbiamo trovato».

E' circolata la voce che dietro questi «sabotaggi» ci sia la «lunga mano» un partito, ma Rivaroli esclude: «Dopo le vicende di Savona, dove lo scandalo Teardo è divampato proprio da un'inchiesta sulla società biancoblù, credo che ai politici sia passata la voglia di occuparsi di sport. Piuttosto, se a Savona certi amministratori vicini al calcio, qui ad Imperia se ne tengono lontani, se la cosa li riguardasse».

Fra tanti neri nuvoloni che si addensano sul futuro dell'Imperia, uno squarcio di sereno: un gruppo di dirigenti neroazzurri del passato, tutti Porto Maurizio, hanno raggiunto un'intesa per rilevare la condizione del settore giovanile (sette squadre, circa 200 ragazzi). L'annuncio della positiva conclusione della trattativa è imminente. «Così, se scomparisse la prima squadra, almeno i giovani si salverebbero», commenta Rivaroli.

s. d.

Meneghetti pareggia la rete Riccardino, poi Turini dal dischetto non perdona - Problemi in difesa

ANDORA — Una difesa colabrodo condanna un'Imperia generosa e che non avrebbe meritato la sconfitta. Il Cuneo vince per 2-1, e passa il terzo turno della Coppa Italia. Oltre al danno, i neroazzurri subiscono le beffe: il libero Mura è stato espulso per una gomitata a Chiappale, e mancherà quindi nel derby domenica con l'Albenga. Una brutta tegola, per l'allenatore Mario Baiola, che perde la pedina più lucida del reparto arretrato.

Andrea Biamonti, l'amministratore delegato dell'Imperia, è deluso: «*Non è uno bestemmia dire che anche il pareggio ci starebbe stato stretto*».

Non è dispiaciuta l'Imperia vista al «Molino Nuovo» di Andora. Anche se in modo piuttosto discontinuo, è riuscita ad imbastire azioni di buona qualità. Pregevoli alcuni servizi pennellati da Chiarotto, per finalizzare conclusioni di Marafiotti; il «bomber» toscano ed Evangelista, utilizzato solo nella ripresa, hanno costituito altrettante spine nel fianco del Cuneo. Ma gli errori della retroguardia hanno reso vano ogni sforzo offensivo.

Gli episodi salienti. Già al 6', i liguri falliscono la prima delle tante palle-gol della partita. C'è una splendida triangolazione Zardi-Chiarotto-Marafiotti: quest'ultimo scodella al centro un pallone che sfavilla il portiere e finire in rete, quando irrompe Meneghetti e incredibilmente alza la sfera sopra la traversa.

Al 20' c'è una traversa Riccardino, che squilla come un campanello d'allarme. E infatti, al 32', passa in vantaggio il Cuneo. Punizione dal limite, Mastrangioli tocca a Riccardino, che alza oltre la barriera: va sul palo e Zenari (coperto?) rimane immobile. pareggio arriva al 43'. Marafiotti offre a Meneghetti, che al gira e tira: il pallone batte sul palo interno e finisce in fondo al sacco.

Il secondo tempo è a senso unico. Preme l'Imperia, ricerca del vantaggio, ma errori mira o prodigiosi interventi, anche di piede, dell'attento Pavan impediscono a Chiarotto, Zardi ed Evangelista di cogliere il vantaggio. Segna invece, a sorpresa, il Cuneo. E' il 60': Benvenuti attenta grossolanamente Moretti in area. E' rigore. Tira l'esperto Turini, spiazza Zenari ed è il 2-1.

Stefano Delfino

Imperia: Zenari; Benvenuti, Romei (46' Evangelista); Mura, Leoni, ri; Meneghetti, Bolgiani, Zardi (62' Calcia), Chiarotto, Marafiotti.

Cuneo: Pavan; Risso Primatesta), Dalmasso; Battaglino, Parente, Riccardino (85' Turini); Nasta, Chiappale, Mastrangioli, Moretti, Musiello.

Arbitro: Bavelli.

Antonucci D'Agostino dopo la buona prova con il Lodigiani

La promessa dei bomber «L'Entella sarà grande»

CHIAVARI — Con il micidiale uno-due inflitto al Lodigiani (2-0) i bomber Antonucci e D'Agostino hanno regalato prima grossa soddisfazione ai tifosi dell'Entella; i supporter biancocelesti già sognano il sul terreno della capolista Derthona, ma i cannonieri restano con i piedi ben saldi per terra ed analizzano tutta tranquillità il momento magico della squadra.

Spiega Maurizio Antonucci: «*Non stavo attraversando un felice periodo di forma, ma in rete segnato ai Lodigiani mi ha sbloccato ora sono più che sereno. primo centro in serie C della mia carriera calcistica, ma è importante più per l'Entella che per il sottoscritto. Ho subito rotto il ghiaccio e spero di poter andare avanti così*».

Per robusta costituzione fisica i compagni l'hanno scherzosamente soprannominato «Ciccio» e anche lui ride sopra: Antonucci ha 25 anni, ha raggiunto la piena maturità è sposato con la signora Antonella, ed è papà della piccola Ilaria) ed insegue in suo definitivo sistemazione come giocatore.

Aggiunge Maurizio: «*Dopo i trascorsi alla Spezia e alla Sarzanese questa è la mia terza stagione all'Entella: per partecipare agli allenamenti quotidiani faccio il pendolare Marina di Carrara, ma è un sacrificio che ormai non mi pesa più. E' un anno determinante per me per l'Entella, se continueremo giocare con la grinta la concentrazione applicate con il Lodigiani potremo dar del filo torcere a tutti*».

Rispetto ad Antonucci il collega di ruolo Vincenzo D'Agostino vanta un bagaglio d'esperienza un tantino più ricco: «D'Ago-gol» anni, è cresciuto calcisticamente nella Sampdoria, è approdato poi al Teramo, all'Asti, al Rapallo e ora debutta con la maglia biancoceleste.

Afferma: «*Quello segnato Lodigiani è il mio primo, gol con l'Entella e l'aspettavo da tanto tempo: a mio avviso è una rete molto bella, anche pubblico l'ha apprezzata e per questo mi auguro di esermi guadagnato la simpatia. Stiamo giocando veramente un buon football e andando avanti di questo passo potremo ottenere parecchie soddisfazioni*».

Il bomber D'Agostino

In preparazione alla difficile trasferta di Tortona la truppa mister Ventura disputa questa un'amichevole con la Sammargheritese (campo Broccardi, ore 20,30): a parte gli infortunati Bertolucci, Gandolfo e Costantino l'allenatore chiavarese utilizzerà tutti gli elementi a sua disposizione.

Nel frattempo si attendono le decisioni del giudice sportivo riguardo a Stabile (espulso domenica scorsa) e sta cercando risolvere il grave problema del campo d'allenamento: sino ad aprile la società che ha realizzato i lavori di ristrutturazione del Comunale (la Evergreen - Giardini Cesconi di Castelnuovo) ha l'utilizzazione del campo chiavarese soltanto per due volte mese (le due partite casalinghe) per conservare il terreno di gioco.

L'Entella martedì s'è allenata ugualmente al Comunale, ieri stata ospitata Broccardi («*La Sammargheritese sta facendo miracoli per venirci incontro*», precisa il d.s. Dellepiane) e da domani potrebbe (ma non c'è ancora niente sicuro) usufruire del «Macera» di Rapallo.

Il giudice sportivo della serie C ha squalificato per una giornata Stabile

Aldo Costa

Trionfo nelle «Tre valli» titolo

I ciclisti del Parasio conquistano la Coppa

IMPERIA — Si chiude con un bilancio positivo la stagione ciclo turismo imperiese. Il Circolo Parasio-Mobilificio Martini, aggiudicandosi anche la 1ª edizione della «Gran fondo delle tre valli», ha conquistato la Coppa Liguria, campionato regionale riservato fondo (con percorsi superiori ai 150 chilometri).

L'ultima prova valevole per l'assegnazione della Coppa Liguria si è svolta nella zona di Chiavari, su una distanza chilometri, attraverso le valli di Fontanabuona, Trebbia e Aveto. La squadra imperiese era presente con 18 corridori. «*E' stata una stagione eccezionale*, con *vittorie della squadra cicloturistica e 7 successi della formazione agonistica*», ha osservato l'addetto stampa Silvio Fini.

Bilancio positivo anche per Pedale Imperiese. Il sodalizio del presidente Marvaldi ha organizzato domenica la quinta edizione «Gran Premio Sicauto». Alla classica di fine stagione hanno partecipato 80 agonistico.

Ordine d'arrivo: 1) Stefano Fiori, Gs Ciclì Prato Alassio; 2) Mario Punturiero, Mantovani Bicisport Sanremo; 3) Roberto Cavigliali, Gs Caracciolo San Bartolomeo al mare; 4) Giuseppe Bombardi, Pedale Imperiese; 5) Carenzo, Gs Prato Alassio; 6) Giuseppe Lapini, Mantovani Bicisport Sanremo; 7) Alessandro Milani, Denti Vallecrosia; 8) Davide Punturiero, Mantovani sport Sanremo; Vigo Costruzioni Savona; 10) Fabrizio Rosa, Tc Ventimigliese.

gara è stata caratterizzata da un'andatura velocissima, intorno ai 40 chilometri orari. Stefano Fiori ha vinto in volata, sotto il traguardo in Spianata Borgo Peri.

Trofeo per la società con più classificati nei primi cinque posti è andato Gs Ciclì Prato di Alassio.

m. f.

Simona Secchi vince il titolo di «completo»

RAPALLO — Simona Secchi della Società ippica genovese ha vinto il titolo ligure di «completo» per patenti di primo grado: le tre prove previste dal campionato regionale si sono disputate a Rapallo (dressage e salto ad ostacoli) e a Pratorondanino (cross country) e la Secchi ha battuto nell'ordine Tamara Antonsi della Società ippica finalese e Carla Isolica Tartoni della Società ippica sanremese.

Inoltre a Rapallo s'è svolta il torneo ligure combinata per patenti A2 e in pieno della Società ippica finalese con Morena Barzagli, Roberta Annaromma e Rossana Mamberto primi tre posti).

PODISMO - appuntamenti per atleti e amatori

A Sori, Genova e Savona ultimi sprint d'autunno

Il bel tempo tiene e così il Comitato ligure coordinamento marce non competitive ha organizzato tre manifestazioni anche per la prima domenica di ottobre: arrivato l'autunno, l'esercito dei marciatori continua a percorrere le strade liguri portando il suo messaggio di allegria e genuina passione sportiva.

Per domenica tutti i podisti levantini danno appuntamento a Sori dove in programma la seconda edizione del Trofeo marc-monti: i partecipanti sono impegnati in un tracciato 12 km e partono alle ore 14,30 presso la Pro Loco. E' proprio quest'associazione organizzare manifestazione e vuole informazioni deve rivolgersi alla sede di via Stagno 35; le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono anche per via telefonica (numero 0185/700031 oppure 700723, domandare del signor Maffei).

A Genova invece è in calendario quarta edizione della Marcia della Valtorbella (una volta chiamata Marcia Begato-Costa di Rivarolo) che viene organizzata dal Gruppo sportivo Cipe in collaborazione con il Comitato di quartiere Valtorbella: il ritrovo dei concorrenti è fissato in piazza Vittime di Bologna a Rivarolo (lì via viene data alle ore circa) e percorso misura complessivamente 12 km. Per informazioni ed iscrizioni occorre rivolgersi alla degli organizzatori in via Linneo 31/15 (tel. 010/443677 493256).

A Savona infine si declina edizione del Trofeo Siccardo che come Campionato regionale amatori su strada: i podisti si misurano un tracciato di 10 km e partono dintorno alle ore 9) palazzo Siccardo in via Bonfiglio Vasto 2. Gli organizzatori dell'Atletica Savona in località San Giacomo Villatta sono a disposizione per informazioni ed iscrizioni (tel. 019/358516, chiedere del signor Fanin).

Domani a Genova viene presentata seconda edizione della Maratona di Colombo, gara nazionale strada che stata istituita nell'84 prima Mariano Penone su oltre un migliaia di partecipanti: quest'anno la gara si svolge domenica 13 ottobre, il percorso misura 21,100 km. La partenza viene data piazza Tommaseo alle ore 8,30 (informazioni presso organizzatori Cus Genova via Montecovetto 21: il numero telefonico è 010/303001, domandare del signor Parl).

a. c.

ATLETICA LEGGERA - 200 all'interregionale di Imperia

Al «Maurina» assenti solo i record

Soltanto tempi e misure buon livello - Tra le società prevale il Cus Genova - I vincitori

IMPERIA — Oltre concorrenti, in rappresentanza di 30 società, hanno preso parte campo Prino alla 9ª edizione del «Trofeo Maurina» di atletica leggera. Folta la cornice di pubblico. Complessivamente si sono disputate 24 gare, aperte alle categorie senior e junior (12 prove), allievi (10) e cadetti (2).

Nella classifica per società si è imposto il Cus Genova con 38 punti, che ha preceduto di punto la Maurina.

Spiega Sergio Castelli, responsabile del settore atletica del sodalizio biancazzurro: «*Il "Maurina", sebbene ridimensionato rispetto alle edizioni, ha riconfermato una tradizione che lo colloca fra i più importanti appuntamenti stagionali del settore, in Liguria. Le prove individuali stato di buon livello in tutte le specialità, anche è mancato il primato grande prestazione*».

Fra i duelli più avvincenti, quello nel salto in alto fra Milani (Atletica Livorno) l'azzurro Gianni Davito: l'ha spuntata toscano con 2,12. Nel 5000 ha dominato il nazionale Walter Merlo, Cus Torino, che ha chiuso con il tempo di 14'54"2. Nella gara si è messo in luce l'imperiese Giorgio Calzamiglia, giunto terzo, che ha fermato il cronometro sui 15'26"2.

Con m 5,91, l'imperiese Loredana Rossi si è aggiudicata la gara salto in lungo femminile, superando nettamente la sua compagna squadra nazionale giovanile Elena Ferraris (5,44), della Csal Torino, campionessa italiana juniores.

Questi gli atleti liguri vincenti nella loro categoria:

Provincia di Imperia: Roberto Manconi (Maurina), cadetti, m (1'29"3); Guido Ferri (Maurina), allievi, ostacoli (15"5); Alessandro Bornengo (Maurina), allievi, m m"8, primato personale); Gregorio Mele (Pallaportiva San Martino), allievi, m (31"3); Stefania Delbecchi (Maurina), allieve, salto in lungo (m 5,09); Patrizia Morenio (S.G. Ventimiglia), ve, m (58"2).

Provincia di Savona: Giuliana Bargioni (Alba Docilia Albisola), allieve, (57"0); Vania Ottombina (Atletica Savona), allieve, m (12"9); Francesca Pongiglione (Alba Docilia Albisola), allieve, lancio del peso (m 8,32); Francesco Diano (Atletica Varazzina Vado), allievi, m (4'21"6).

Provincia di Genova: Mauro Zanda (Amatori Genova), junior/senior, 100 m (11"1); Marco Bartocci (Cus Genova) junior/senior, lancio peso (m 13,39); Andrea Fanchini (Amatori Genova), cadetti, 80 m (9"5); Ferruccio Sabatini (Amatori Genova), allievi, salto in lungo (m 6,85); Stefano Baroni (Amatori Genova), allievi, lancio peso (m 14,12).

f. d.

Pallavolo «Bubu» Costi alla Levante

CHIAVARI — Lunedì sera, termine ultimo della campagna trasferimenti per la B femminile di pallavolo, la Levante Chiavari ha ingaggiato Manuela Costi della Vbc Genova. La popolare «Bubu» (classe '68, schiacciatrice) vestirà per un anno la casacca biancorossa (formula del prestito), insieme ad Elisabetta Paccioli (ex Cassano d'Adda) e Sabrina Maragliano (ex Vbc Genova).

(a. c.)

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

"Capisco, ma vede....è una cosa un po' complicata ottenere subito un prestito."

"Non occorre altro. In pochi giorni potrà disporre dei suoi 20 milioni di prestito."

Ottenere un prestito è molto più semplice, facile e rapido quanto crediate.
Basta entrare nella banca giusta, naturalmente.
La Cassa Risparmio Genova Imperia, per esempio. Qui le esigenze del cliente non vengono messe in coda. Naturale che sia così: una Cassa di Risparmio scopo principale quello di appoggiare le iniziative l'intraprendenza, sia dei privati che delle aziende.
Così chi entra alla Cassa Risparmio di Genova e Imperia non viene sopraffatto da linguaggi oscuri, non deve a proceture lente né accettare a scatola chiusa modalità rigide e immutabili. Al contrario: ognuno può spiegare le sue esigenze, sicuro di essere non solo ascoltato, ma anche capito consigliato.
E, a dimostrazione di questo, ecco un fatto concreto: ben quattro proposte di prestito, ciascuna studiata per esigenze specifiche, diverse fra loro. Diverse, ma con una piacevole caratteristica in comune: la rapidità con cui viene messa a disposizione la somma. Questo grazie al fatto che bastano pochi, essenziali documenti per ottenere il credito. Vediamo le caratteristiche di questi prestiti.

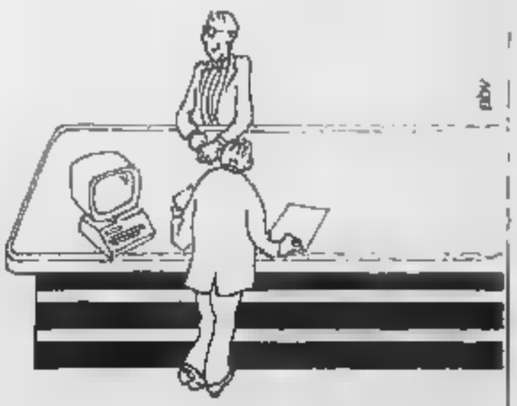
Specialprestito Personale
Riservato ai lavoratori dipendenti, ai pensionati a chi, insomma, ha un reddito fisso. Finalizzato un'ampia gamma di necessità (ma anche di "capricci"): dall'acquisto dei mobili, ad una vacanza; corsi scolastici dei figli, nuova o barca e, naturalmente, molte altre cose ancora.

Specialprestito Immobili
Si rivolge ai proprietari immobili che intendono restaurare propria casa, ma copre anche le spese per i lavori condominiali. Non solo: può essere utilizzato come saldo per il prezzo d'acquisto dell'immobile senza che quest'ultimo sia gravato di ipoteca.

Specialcredito Professione
E uno "strumento" riservato professionisti e viene incontro ad una precisa esigenza, l'acquisto di attrezzature, mobili per ufficio, computer e quanto ha attinenza con l'attività svolta. Le modalità di restituzione di questo prestito offrono varie possibilità e interessanti novità

Specialcredito Imprese
Per le aziende è pronto un tipo di prestito con una caratteristica molto interessante: copre interamente l'investimento. L'importo va da un minimo di 30 ad un massimo di 300 milioni e viene erogato direttamente con semplice presentazione delle fatture per acquisti di macchinari, utensili, computer, registratori di cassa, automezzi, mobili per ufficio.

Dunque ogni domanda trova una risposta precisa. E chiara. La trasparenza del meccanismo, infatti, è, insieme alla procedura rapida, il punto di forza di Specialprestito e Specialcredito.
Ma c'è un altro punto di forza: solidità, serietà, particolare modo operare della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. banca che privilegia la Liguria, che dà credito a chi vive e lavora in Liguria e che in Liguria è veramente casa. I suoi 129 sportelli sono letteralmente ovunque nella nostra regione, anche nei centri più piccoli



Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una Banca un po' speciale

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARCHENTA (via XX Settembre 20, tel. 589 339): Teatro Comunale dell'Opera di Genova, stagione sinfonica 1985, prezzi 13.000-8000. Domani ore 21,15 Concerto, maestro di Beethoven e Brahms pianista Daniel Rivera; con l'orchestra del Teatro di Genova. Al Pol Vaitsos le opere Danza Linda Vendola accompagnamento, ultimo concerto 10-17-20, 15-17-20

POLITEAMA GENOVESE (via Ippolito Pindemonte 6, tel. 583.581): Teatro Genovese Stabile di Genova. Riposo. Prezzi 20.000 - 17.000. Prenotazioni per abbonamento pubblico al mercoledì Piero Ferrante, Carlo Giuffrè, Lia Zoppelli, Carlo Giuffrè, Gilberto Pizzo Vendita abbonamenti Orario casse 10-13 15-20

SALA CARGNARO (Piazza Vittorio Emanuele II, tel. 583.334): Compagnia Maria Cappello, stagione teatrale '85-'86. Prezzi 6500-8000. Domani ore 21: A fin pensata napoli, di Scarpetta. Domani ore 21: Aida Rossi Gruppo teatro di prosa E.N.D.A.S. Vendita abbonamenti Orario casse 15-18

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 566.810): La migliore difesa è la fuga. Ore 16 14,50, 18,40, 20,30, 22,20 L. 5000

CHIAMERA (via Chiamera, tel. 281.686): Riposo.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.010): Mamma Ebe

DIANA (via Colombo 11, tel. 366.068): Vedere orari cinema

GRATTACIELO (p. Daniele Manin 6, tel. 282.678): Riposo

IDEAL (corso Buenos Aires 83, tel. 393.280): L'occhio del gatto. Ore 15 16-18-20-22-24

LUX (via XX Settembre): In compagnia dei lupi

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 388.798): Cercasi Susan disperatamente

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.419): Perfect con John Travolta

ORFEO (via XX Settembre 13, tel. 564.644): Tex

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 845.012): Amore bollente.

SAMPIERDARENA (via Cantalupo 3, tel. 203.744): Personal P. I. Vedi 18

SUPERCINEMA (via Cesare Cabella 6, tel. 872.734): Marina privata Vedi 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 243, tel. 542.351): 007, Bersaglio mobile Ore 15,30-17-18,30-20,30-22,40

VIRGO (via XX Settembre 39, tel. 562.132): Legend Ore 15-16,55-18,50-20,45-22,40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via E. Vincenzo, tel. 580.380): French postale.

[illegible] (largo Zecca): Chiuso estate a disposizione.

GARIBALDI (piazza Alimonda 4, tel. 091 000): La rosa purpurea del Cairo.

SUPERBA: Festival sotto cinque stelle

SECONDE VISIONI

CLUB ENTRABLE: Rendez-vous.

SAMPIERDARENA

ABC: Due grandi italiani - Pomeriggio ogni giovedì

ASTORIA: Il cavaliere pallido

ELDORADO: Rambo.

SPLENDOR: Psicologia del sesso.

HOLIDAY (p. Bovio): Scuola dell'amore - Dalla mattina

[illegible]

VERDI: Rocky 3°

NERVI

GAMBRINO (via La Chiesa 5): Le avventure di Pinocchio

CAMOGLIORONE

AMBRA: Per il cielo immagine di Bruce Lee - I predatori dell'oro perduto

[illegible]

ITALIA: Premiata macelleria PEGLI

EDEN: Non c'è due senza quattro CHIAVARI

ASTOR: Legend

CANTERO: Tex

MIGNON: La rosa purpurea del Cairo

NUOVO: Amore top secret

RAPALLO

GRAND ONE (via Mameli 8, tel. 50.751): La donna in rosso

ITALIA: Tex.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: 2012 l'anno del contatto.

SESTRI

CINEMA

[illegible]: Pink Floyd

CHIARA: L'occhio del gatto

ELDORADO: Rambo III - Pomeriggio ogni giovedì n. 2

JOLLY: Appuntamento

ARIS: La gabbia

[illegible]

COLOMBO: Uomini sulla sua strada

ALBENGA

ASTOR: La chiave

RIVIERA: Tex e il signore degli abissi.

CRISTALLO: Diario di un maniaco

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il giustiziere della strada.

FINALE LIGURE

CINEMA: Ars amandi

LOANO

PERLA: 1997 Il principio dell'orso di Neb.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: Sempre sola in casa

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Furyo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa

CERRI: Nuova 0

RIVA LIGURE

CORALLO: Film a luce rossa

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 53, tel. 71.071): ore 21: Spettacolo musicale Dal Vergine.

CENTRALE (via Matteotti): 007, bersaglio mobile.

ORFEO (c.so Matuzia 139, tel. [illegible]): Film a luce rossa

ROXY (via Matteotti): Mamma Ebe

[illegible]: 6 giugno.

Roger Moore è 007 all'Universale di Genova e al cinema Centrale di Sanremo

«Scandalosa Gilda» di Lavia

Cose mai viste per Guerritore

Monica Guerritore: «Non sarà un film erotico ...è malizioso»

ROMA — *Scandalosa Gilda* no. È un film erotico né [illegible] rioso; non concede nulla al voyeu[illegible]mo e alla morbosità anche se contiene scene di sesso molto crude, «e mi che ai cinema non s'erano mai viste». Lo ha detto Ivo Gabriele Lavia, alla sua seconda prova cinematografica dopo *Il principe di Homburg*, [illegible] la sua bella voce teatralmente impostata e l'aria appassionata di chi ha portato a termine un lavoro in cui profondamente crede.

«*La Gilda del titolo non è un* [illegible] *donna e non allude a* [illegible] *Hayworth e al suo film più famoso: è la parola, di tono allegro e spensierato, con cui abbiamo voluto indicare il* [illegible] *femminile*».

La storia, che si svolge nell'arco di trentasei [illegible] e ha per sfondo un'autostrada lenta con poche macchine e qualche luogo di ristoro, è quella di una donna che, dopo aver colto il marito in flagrante adulterio e aver ricevuto da lui, come vigliacca spiegazione, [illegible] un nastro registrato, decide di intraprendere un viaggio allucinante e disperato. Incontrerà un disegnatore di cartoni animati che la aiuta con spensierata allegria a chiudere il conto in un incidente stradale.

Lavia, autore della storia insieme con Riccardo Chione, ha spiegato che, se c'è un riferimento teatrale, è sicuramente con Strindberg «*specialista nella descrizione dei personaggi femminili e dell'impossibilità dell'incontro tra i due sessi*». Nel film, prodotto da Pietro Innocenzi, recitano oltre al regista, l'attore di teatro Dario Mazzoli, l'ex miss Jasmine Malmone, e la protagonista, Monica Guerritore.

«*Il mio personaggio — dice l'attrice — ricorda quelli che nel cinema ho sempre amato: le donne drammatiche, vive e molti problemi, quelle che la penna ventenne interpretò da Joan Crawford e Jeanne Moreau*».

All'esperienza di *Scandalosa Gilda* (che ha ispirato un video e una canzone, scritta [illegible] Cristiano Malgioglio e interpretata da Anna Andrea Cicconi, [illegible] sorella di Madonna), Lavia ha intenzione di far seguire altri lavori cinematografici: «*Sto pensando a una nuova versione della* Manon Lescaut. *In cui Monica fa la parte di un'attrice di teatro e io quella di un professore di letteratura inglese*».

f. c.

Sul set del film «Joan Lui» dopo due settimane di riprese [illegible] Genova

Con i complimenti di Celentano

«Questa città ha voglia di cinema, [illegible] meraviglio che fino ad oggi nessuno [illegible] sia accorto» - Forse una seconda produzione

GENOVA — «[illegible] più voglia di cinema a Genova di quanto un regista possa immaginare. Mi meraviglio che fino ad oggi nessuno [illegible] ne [illegible] sia accorto».

Dopo gli appelli (e le scuse anticipate) che chiedevano comprensione agli automobilisti, Adriano Celentano passa ai complimenti. Del set di via Adua (zona stazione Principe), dove da due settimane si gira una delle scene principali di Joan Lui, venti miliardi di costo finale, la più colossale produzione italiana da almeno vent'anni, il «supermolleggiato» ha visto tanti aspetti di Genova, ma a colpirlo veramente sono stati i giovani.

«Una cosa che mi è [illegible] impressa sono questi ragazzi, le centinaia di comparse che la produzione ha ascolto [illegible] questa grande famiglia viaggiante», *commenta Celentano* [illegible] *pausa mattutina fra un ciak e l'altro. Alle dieci, i curiosi che si affacciano dalle transenne dell'arteria che costeggia il porto sono pochi. Man mano che si avvicinerà mezzogiorno diventeranno però migliaia.*

«Ormai hanno capito che [illegible] prove di ripresa terminano a quell'ora e vengono tutti a vedere il primo giro di manovella autentico», *spiegano i tecnici. Sul set bruciante e tumultuoso (a questo gangsterfilm ispirato alla cronaca nera degli anni '30 partecipano 1200 persone, 120 cavalli, 50 automobili d'epoca, 4 aerei, 2 elicotteri, 3 treni, 2 navi, 2 motoscafi, 2 motociclette, 2 sommergibili, 2 sottomarini, 2 carri armati, 2 autoblindo, 2 mitragliatrici, 2 cannoni, 2 mortai, 2 bombe a mano, 2 pistole, 2 fucili, 2 coltelli, 2 forbici, 2 temperini, 2 gomme da masticare, 2 pacchetti di sigarette, 2 accendini, 2 fiammiferi, 2 cerini, 2 candele, 2 lampadine, 2 lampioni, 2 lampadari, 2 lampade da tavolo, 2 lampade da terra, 2 lampade da soffitto, 2 lampade da parete, 2 lampade da comodino, 2 lampade da scrivania, 2 lampade da cucina, 2 lampade da bagno, 2 lampade da giardino, 2 lampade da garage, 2 lampade da cantina, 2 lampade da soffitta, 2 lampade da ripostiglio, 2 lampade da sgabuzzino, 2 lampade da ripostiglio, 2 lampade da sgabuzzino, 2 lampade da ripostiglio, 2 lampade da sgabuzzino

Piani di sviluppo

All'aeroporto [illegible] politica [illegible]

Il primo consiglio d'amministrazione

GENOVA — La scorsa settimana s'è riunito a Genova, per la prima volta, il consiglio d'amministrazione [illegible] nuova società aeroportuale, [illegible] nazione della maggiore holding «Porto [illegible] Genova spa».

La nuova società ha 4 miliardi di capitale, così suddiviso: [illegible] Consorzio del porto, 25% Camera di commercio, 15% Alitalia. [illegible] nuova struttura operativa prevede, nel volgere del tempo, appena tutto funzionerà a pieno ritmo, anche aumenti di capitale. [illegible] questa linea si muovemmo i [illegible], il presidente Scerni e il direttore generale Guido Raimondi.

Il primo appartiene alla grande famiglia genovese di armatori, brokers e agenti marittimi, settori di cui è presidente di sezione grezzo la stessa Camera di commercio. Il secondo è un manager che proviene [illegible] quadri dell'Alitalia.

La nuova [illegible] avrà il compito di studiare, programmare e pianificare i traffici aerei e di collegarli sia al settore passeggeri, sia a quello turistico, sia soprattutto alla nuova realtà portuale.

«*Le nostre scelte* [illegible] *state tecnocratiche* — ha commentato il presidente del Cap Roberto D'Alessandro, fautore della riforma — *per l'aeroporto solo valsi i medesimi criteri* [illegible] *capacità e di oculatezza dei dirigenti. Così* [illegible] *potrà affermare che* [illegible] *società pubblica, e comunque a maggioranza* [illegible] *capitale pubblico, può essere attiva e competitiva*».

La società aeroportuale entra in attività in un momento in cui il livello dei traffici è basso, ma subisce solo lievi incrementi: il problema chiave, per Scerni e per Raimondi, è di verificare la possibilità d'un incremento di produttività e di produzione in una struttura militare, oppure se invece conviene adeguare la struttura alle esigenze di espansione e ai progetti [illegible] Fiumicino di tutto il Lazio. A Genova, infatti, tra le [illegible] aziende [illegible] unico in Italia) porto e aeroporto dipendono [illegible] medesimo ente. «*Può essere un vantaggio* — aveva detto D'Alessandro — [illegible] *può anche essere un limite. La soluzione migliore, per il momento, non potendo, né volendo fagliare alcun cordone ombelicale, è di concedere all'aeroporto la massima autonomia di gestione*».

Gli studi di pianificazione e d'intervento così andranno di pari passo, [illegible] ha [illegible] il presidente Scerni, sino [illegible] prossima primavera, quando sarà terminata (e quindi inaugurata) l'aerostazione, [illegible] in cui [illegible] sono [illegible] più di vent'anni. Quindi la società aeroportuale, collegata al centro informatico e telematico della holding del porto potrà operare [illegible] un'azienda modernissima e d'avanguardia.

Paolo Lingua

PORTI TURISTICI SI' O NO Nelle Riviere una scelta contrastata

E' davvero un buon affare?

I problemi della difesa del litorali e le possibilità per l'occupazione - Progetti per Levanto, Sestri e Recco - C'è chi suggerisce in alternativa di razionalizzare quanto già esiste

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRI LEVANTE — *Porto turistico: apri il libro dei desideri* [illegible] *ogni Comune, piccolo o grande, e puntualmente ce lo trovi. E' il sogno numero* [illegible] *di Levante, Sestri Levante, Recco, Genova, poi, giù verso ponente,* [illegible] *Spotorno e Noli, Pietra Ligure, Cerialo e Borghetto, Albenga, Diano Marina, S.Stefano, Bordighera e Ventimiglia. Dove lo scalo c'è già o ha provocato* [illegible] *scomparsa del litorale (celebre* [illegible] *il caso* [illegible] *Lavagna), o* [illegible] *parlato il* [illegible] *dell'Aurelia lenderà i segni dell'assalto dell'acqua* [illegible] *Finale e Varigotti) oppure si parla d'ingrandirlo (vista* [illegible] *crescente domanda di posti barca (Loano, Alassio, Varazze, Andora).*

Difesa del litorale e nuovi approdi non si conciliano. I sindaci tirano fuori [illegible] *cassetto i progetti e sono tutti di mega-porti, quelli per imbarcazioni di lusso. Pochi parlano di «marina» e di attrezzature leggere per la nautica «popolare», quelle barchette a vela e a motore che per essere varate e tirate a secco* [illegible] *solo bisogno di uno «scivolo» e di un argano.*

Qui a Sestri Levante, che è l'unico dei grossi centri del Tigullio a non avere un porto, è in pericolo la [illegible] *del silenzio: sono previste 3-400 barche ma, ossicura* [illegible] *sindaco uscente Sergio Piccinini «abbiamo tenuto conto di osservazioni e proposte, è precedito* [illegible] *ridimensionamento.*

Sestri Levante: imbarcazioni nella rada davanti al centro abitato: l'esigenza di un porto è sentita

Ecologisti e costruttori nautici [illegible] *posizioni ovviamente opposte. Italia Nostra, per Sestri Levante, ha già fatto sapere che di quelle Baie ritiene ammissibili solo alcuni pontili galleggianti,* [illegible] *un porto artificiale blocca l'Unità Comprensoriale, che ogni anno organizza con la Fiera di Genova il Salone Nautico, toccano il tasto (sempre sensibile) dell'occupazione in una zona toccata dalla grave crisi della Fit.*

Ha detto il presidente dell'associazione, Aldo Ceccarelli. «Il solo potenziale di imbarcazioni immatricolate in Liguria: 90 mila, concentrerebbe, se il numero dei porti fosse adeguato, di dare lavoro a circa quattromila persone mentre gli occupati [illegible] *settore attualmente non arrivano a 600».*

In Riviera [illegible] *domanda* [illegible] *posti-barca è in aumento. C'è anche un mercato parallelo, e più o* [illegible] *mediterraneo, di compra-vendita: un omaggio di Lorenzo e Portofolo Va Sanremo, ripiegato oggi e venduto domani può rappresentare un buon affare. Ma la Liguria* [illegible] *già detto una risposta (dal '75 all'80 si è passati da 5 a 10 mila posti barca con un porto ogni otto chilometri di costa). Il caso* [illegible] *insistere?*

Le amministrazioni comunali rispondono sì e tirano fuori i progetti. Ne ha [illegible] *anche Levanto, porta delle Cinque Terre, turistico riservato e qualificato via «penalizzato» dall'assenza di un approdo, di una struttura che consenta a piemontesi e lombardi di scendere dallo scivolo di Corradano col gommone sul tetto dell'auto e con* [illegible] *barca sul carrello. Se ne sta occupando la giunta del neosindaco Zoppi, che è anche deputato dc, tra spinte e resistenze come è già* [illegible] *nella vicina Moneglia.*

Uno studio dell'Iires mette in guardia dai facili entusiasmi e dalle facili previsioni sull'automatismo del binomio porto-occupazione. Ricerca il professor [illegible] *Caselli in una recente indagine: «Anche in Costa Azzurra, che sembrava aver tracciato la strada maestra* [illegible] *quanto a porti turistici, c'è in atto* [illegible] *ripensamento. Per* [illegible] *Liguria sarebbe meglio agire sull'esistente, qualificare e* [illegible] *lizzare le strutture già* [illegible] *strutte. Se proprio* [illegible] *vuole aumentare* [illegible] *disponibilità* [illegible] *posti-barca* [illegible] *sarebbero preferibili infrastrutture leggere e flessibili».*

Recco, Sestri Levante e Levanto, sono le tre località in agguato, tra Golfo Paradiso, Tigullio e Spezzino, pronte cioè a discutere, esaminare e varare il progetto porto. Nella Riviera [illegible] *Ponente,* [illegible] *tutti i disegni restassero attuali,* [illegible] *densità* [illegible] *un approdo ogni 8 chilometri verrebbe sensibilmente alzata. Con quali contropartite, con quali rischi, soprattutto* [illegible] *sopratutto con cautela? E' quello che vedremo in un prossimo servizio.*

(1. Continua)

Pier Paolo Cervone

Oggi si decide per Comune di Genova e Regione

Il giorno delle giunte

GENOVA — Quello di oggi è il giorno decisivo [illegible] delle giunte, a Genova e in Liguria. C'è [illegible] seduta decisiva per eleggere il sindaco, [illegible] inizia alle 9 nella sala [illegible] Palazzo Tursi. Sarà un'unica votazione, perché ormai non sarà richiesta più, [illegible] per le prime tre volte, la maggioranza assoluta dei consiglieri.

Il pronostico è ancora per Cesare Campart, candidato del pentapartito, ma tutti i colpi di scena sono possibili, perché il pci si gioca una importante carta politica e cede malvolentieri il potere cittadino.

Contemporaneamente, nella [illegible] verde [illegible] via Fieschi, il presidente designato Rinaldo Magri[illegible] comincerà a esporre il suo programma di governo: in Regione si voterà nei prossimi giorni, a risultato comunque acquisito. Certamente, l'arrivo nel corso di seduta [illegible] notizia d'una «fumata bianca» contribuirebbe a facilitare gli accordi.

Nella foto: discussione animata durante il Consiglio comunale [illegible].

p. t.

Nell'ambito dell'inchiesta sugli esoneri facili

Molte cartelle cliniche sequestrate a Genova

Tra le persone sotto inchiesta anche il curato di Finalborgo e un ex calciatore - Un giro d'affari [illegible] un miliardo - Appendici a Roma?

SAVONA — Gli arresti del colonnello Michele La Porta, della moglie, Annamaria Fiasella, del maresciallo Antonio D'Amelia per i «congedi facili» e la raffica di avvisi di reato partiti dalle procure della Repubblica di Savona e Genova [illegible] sarebbero che l'inizio di un'inchiesta che sembra coinvolgere quasi tutta la Liguria e che potrebbe avere ripercussioni a Roma.

Si profilerebbe, in sostanza, una vicenda di corruzione che, quantificata in soldi, si tradurrebbe in qualche miliardo. Se così fosse, le persone incriminate non sarebbero che anelli di una catena ben più consistente di quella spuntata fino ad ora e gli episodi di corruzione contestati ai militari arrestati potrebbero assumere veste diversa da quella di isolati episodi di malcostume.

Intanto, dal riserbo che avvolge il troncone dell'inchiesta sono saltati fuori alcuni [illegible] di persone che [illegible] state raggiunte da avviso [illegible] reato e denunciate per corruzione, dai carabinieri [illegible] colonnello Nicolò Bozzo, comandante del gruppo di Savona, incaricati delle indagini dal procuratore della Repubblica, Michele [illegible].

Fra questi, ci [illegible] don Franco De Stefanis, [illegible] Finalborgo, l'istruttore di tennis [illegible] Calabria, l'ex calciatore savonese Corrado Orzino e il medico dell'ospedale «Santa Corona» [illegible] Pietra Ligure, Claudio Arnaldi. [illegible] alcuni dipendenti dell'amministrazione dello Stato che sembra fossero in stretti rapporti con gli ambienti militari nei quali si sarebbero decisi, dietro pagamento, esoneri dal servizio di leva apparentemente ingiustificati.

A Orzino l'avviso di reato sarebbe stato notificato [illegible] persona, dal procuratore Russo. Il curato di Finale sarebbe già stato interrogato dai carabinieri. Per altri inquisiti ci sarebbero soltanto rapporti giudiziari inviati dall'[illegible] inquirenti [illegible] procura della Repubblica. In [illegible] caso, a [illegible] di degli arrestati, si può già parlare di imputati. La posizione di queste persone è [illegible] vaglio dell'autorità giudiziaria. L'accusa comune [illegible] corruzione.

Il procuratore Russo, per [illegible] ammissione, non è magistrato dalle «mazzette facili» e, prima di firmare ordini di cattura, vuole di avere [illegible] mano prove certe o, almeno, indizi molto consistenti.

[illegible] certo vi è che se non [illegible] potuto contare [illegible] complicità, [illegible] almeno connivenze, [illegible] ufficiale e il suo subalterno, arrestati per corruzione su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Savona, non avrebbero potuto procurare al «raccomandati» congedi antelopati o lunghe licenze.

E' uno degli aspetti più gravi [illegible] cerca di chiarire l'inchiesta in [illegible], insieme alla quantificazione dei casi [illegible] «esoneri facili», fra gli oltre [illegible] all'anno che [illegible] registrano nel solo capoluogo ligure. [illegible] magistrato genovese avrebbe ordinato il sequestro di molte cartelle cliniche «sospette» mentre il procuratore di Savona starebbe ricostruendo la presunta catena di presunti corrotti e corruttori.

Bruno Balbo

Alla frontiera di Ventimiglia più auto (3,6%)

IMPERIA — Il numero di vetture che hanno oltrepassato il confine di Ventimiglia sull'Autofiori ha registrato nel mese di settembre un netto incremento rispetto allo scorso anno.

Complessivamente le [illegible] che hanno varcato la frontiera sono state 208.510; nel settembre '84 erano state [illegible]. L'aumento è del 3,6%. Sono entrate in Italia 153.540 auto (contro le 148.120 dell'84), 144.970 (140.139) si [illegible] dirette in Francia.

ff d.j

Al glorioso «Colombo» [illegible] Camogli diminuiscono gli iscritti

Con gli allievi esclusi dall'imbarco gli istituti nautici in gravi difficoltà

Sostiene [illegible] professore: «Essenziale un cambiamento [illegible] politica marinara in Italia» - Il preside: «La nostra scuola non è soltanto per i naviganti» - Futuro nero

CAMOGLI — Quale futuro occupazionale attende i diplomati degli istituti nautici? Con la crisi generale dei trasporto marittimo, aggravata in ambito nazionale dall'esclusione [illegible] allievi dalla tabella di armamento delle navi, le preoccupazioni [illegible] legittime [illegible] un problema particolarmente sentito a Camogli, dove quest'anno il numero di iscritti alla prima classe del nautico «Colombo» (uno dei più [illegible] storici d'Italia, con 110 [illegible] di storia) ha toccato il [illegible] livello degli ultimi anni: solo 31 ragazzi, di cui appena 4 di Camogli.

Dietro questo dato negativo [illegible] sono problemi [illegible] vario tipo. «*E' essenziale un cambiamento della politica marinara in Italia* — dice il prof. Bruno Gazzale, insegnante di navigazione — *altrimenti assisteremo ad uno smantellamento della nostra* [illegible] *con conseguente dipendenza pressoché totale dall'armamento straniero. E' un problema occupazionale, ma anche strategico.*

Le difficoltà di imbarco hanno indotto molti a rivolgersi ad altri scuole, in grado di fornire un rapido inserimento nel mondo del lavoro. «*Sappiamo* [illegible] *istituti* [illegible] *informatica che raggiungono la trentina* [illegible] *classi* — dice il preside del "Colombo", prof. Giuseppe Dabini — *ma questa massa di giovani rischia di trovare un mercato saturo*».

La «battaglia» degli insegnanti del «Colombo» (preoccupati anche per il loro stesso futuro, ma non solo per quello) è oggi tesa a far rivedere, [illegible] potenziali allievi e ai loro genitori, l'immagine «tradizionale» che si ha del Nautico.

[illegible] Dabini: «*Bisogna sfatare* [illegible] *leggenda che vuole il nautico solo per naviganti; nel campo marittimo, dell'industria, della conduzione e manutenzione di impianti, esistono possibilità diverse di occupazione per i nostri diplomati*».

Ieri l'altro il collegio dei docenti ha discusso i problemi dell'inserimento lavorativo, decidendo di promuovere alcune iniziative.

[illegible] Piega il prof. Maurizio Traverso, docente di macchine: «*Da un lato si è deciso* [illegible] *proseguire nel miglioramento della qualificazione professionale, organizzando corsi di addestramento pratico, visite a industrie e impianti. L'anno* [illegible] *abbiamo cominciato i corsi per la sicurezza, con risultati positivi. Dall'altro lato, intendiamo compiere una ricerca di mercato per individuare nuove prospettive* [illegible] *impiego: ad esempio piattaforme offshore, gruisti, esperti di carico e scarico per navi automatizzate*».

Altro obiettivo: sviluppare il centro meteorologico dell'I[illegible]: «*per aprire nuove strade*». E' atteso l'arrivo di un apparecchio ricevente delle foto del Meteosat e anche un telescopio, che andranno ad aggiungersi ad altri apparecchi, tra cui un simulatore radar, acquistati di recente. Concordano i [illegible]: «*Va ribadito che il Nautico sia un istituto facile, anzi è una scuola seria, impegnativa* [illegible] *progetto sperimentale Orione, tra l'altro, ha introdotto nuovi insegnamenti, più adeguati* [illegible] *realtà. Va poi smentito che sia scuola non adatta alle ragazze*».

Andrea Plebe

Per l'inchiesta sui corsi della Regione

Lunedì Giacomo Gualco [illegible] nuovo interrogato

GENOVA — Nella nuova tornata di interrogatori iniziati nei giorni scorsi [illegible] parte [illegible] magistrati genovesi che conducono l'inchiesta [illegible] scandalo dei corsi professionali [illegible] mossi dalla Regione il [illegible] dell'ex vice presidente della Regione, Giacomo Gualco, è stato fissato per lunedì prossimo. Per l'esponente politico, che all'avvio dell'indagine era stato arrestato [illegible] l'[illegible] di concorso in peculato, [illegible] tratterà del terzo «incontro» con i magistrati.

L'inizio [illegible] nuovo giro [illegible] interrogatori attuati [illegible] giudice istruttore Dino Di Maltei con la collaborazione dei due sostituti procuratori Vito Monetti e Mario Morisani, è stato aperto lunedì scorso [illegible] Alberto Verardo, il funzionario dell'assessorato alla Formazione professionale, tutt'ora agli arresti domiciliari, e ritenuto uno degli «uomini chiave» dell'inchiesta. Verardo è stato ascoltato a lungo anche ieri mattina.

Ieri, come annunciato nei giorni scorsi, il legale della Regione [illegible] anche c[illegible] al giudice Di Maltei le sue conclusioni, una quindicina di pagine, all'opposizione fatta [illegible] legali di Gualco [illegible] possibilità [illegible] costituzione di parte civile, in questa inchiesta, della Regione.

In molti centri situazione allarmante come in estate

Sicità in Riviera: incendi e restrizioni per l'acqua

GENOVA — In Liguria si continua a scrutare il cielo, in attesa che cada la benefica pioggia. Nella Riviera di Levante si corre il rischio che le ordinanze di limitazione [illegible] consumi idrici, regolarmente emesse, come ogni anno, durante il periodo estivo, debbano tornare in vigore a causa della persistente siccità.

I centri maggiori del Golfo Tigullio (Rapallo, Santa Margherita Ligure) hanno [illegible] cato nei giorni [illegible] le ordinanze che imponevano le restrizioni alle utenze e la situazione viene definita buona. L'esodo [illegible] (il cui numero mediamente raddoppia [illegible] popolazione delle località rivierasche) ha fatto toccare ai livelli normali i consumi [illegible].

Altrove, però, sempre sulla costa, la situazione è meno rosea: [illegible] il caso di Recco, dove il sindaco Giovanni Carbone ha dovuto ripristinare limitazioni e relative sanzioni per gli inadempienti, a pochi giorni [illegible] loro revoca. Divieto di derivare acqua per le piscine, di innaffiare giardini e coltivazioni (ad eccezione di coltivatori diretti e floricoltori), divieto [illegible] lavaggio auto e barche, divieto di utilizzo delle [illegible] docce degli stabilimenti balneari e delle spiagge pubbliche.

Una serie di divieti (alcuni dei quali, come quelli riguardanti piscine [illegible] docce, appaiono attualmente poco influenti) decisi per «*prevenire inconvenienti e più drastici provvedimenti*», cioè il razionamento.

Per quanto riguarda l'area genovese, la situazione viene definita soddisfacente, sia anche il capoluogo potrebbe trovarsi in difficoltà [illegible] [illegible] siccità dovesse prolungarsi ancora. Certamente [illegible] sarebbe [illegible] in grado di venire in aiuto [illegible] comuni.

Se i disagi più gravi per i cittadini sono per il momento scongiurati, diversa è la situazione delle aree coltivate in varie zone della regione. La siccità ha causato danni, impedendo terreni agricoli, creando le condizioni più favorevoli per l'[illegible] incendi. Anche ieri [illegible] Forestale, i Vigili del fuoco, i volontari, [illegible] dovuto lavorare per spegnere le fiamme in varie località del Ponente e del Levante.

a. pl.

Forte perdita rispetto all'anno scorso

Un settembre negativo per le casse del casinò

SANREMO — E' stato [illegible] [illegible] per il [illegible] fiori, che rispetto allo scorso anno ha incassato [illegible] milioni in meno, con un buco di quasi otto milioni [illegible] giorno.

In percentuale le roulettes della Riviera hanno perso il 9 per cento degli introiti rispetto [illegible] settembre dello [illegible] anno.

Se si tiene poi conto anche dell'inflazione la percentuale [illegible] molto più pesante, con una perdita [illegible] del 17 per cento.

Il casinò in questo «settembre nero» [illegible] incassato [illegible] miliardi e 257 milioni. Lo scorso anno [illegible] casa [illegible] gioco [illegible] invece guadagnato [illegible] miliardi 423 milioni. [illegible] tutto questo nonostante le presenze siano [illegible] di circa 2000 unità passando dai 29.043 giocatori del settembre 1984 ai 31.651 di quest'anno.

«*Nel complesso* — si affrettano a spiegare funzionari del casino — *gli incassi però non vanno male. Da gennaio al 30 settembre, abbiamo guadagnato 27 miliardi e 444 milioni. Quasi due miliardi in più rispetto al 1984*».

[illegible] [illegible] le [illegible] del crack settembrino? «*E' pacifico* — è la risposta — *che anche* [illegible] *un casinò* [illegible] *siano i mesi buoni ed i mesi meno buoni. Capita a Saint-Vincent come a Montecarlo. Per Sanremo settembre ha rappresentato* [illegible] *momento-no. Però non c'è nulla di allarmante. Nel mese scorso molti clienti sono stati baciati dalla fortuna.* [illegible] *sono stati infatti molti giocatori che in* [illegible] *o 6 giorni* [illegible] [illegible] *portati via* [illegible] *di lire*».

«*Abbiamo avuto un notevole movimento* [illegible] *clienti* — [illegible] giungono i responsabili della casa da gioco —, *però tanti* [illegible] *più curiosi che puntili dell'azzardo. Hanno fatto solo una o due puntate e poi sono andati via*».

r. b.

IMPERIA

In [illegible] centrale, panoramica vendiamo alloggi signorili [illegible] costruzione: ampi terrazzi termoautonomi - box e posto auto. Mutuo e ampie dilazioni.

Tel. [illegible] 24.223.

ABC SAVONA

TABELLA II MACELLERIA SALUMERIA

Trasferibile in tutte le zone [illegible] COMUNE DI SAVONA

L. 25.000.000

ABC SAVONA

CITTADINA RIVIERASCA [illegible] LATTERIA

- [illegible] propria pasticceria
- forno a 7 camere
- dehors estivo coperto
- bilo locale nuovo
- ottimi incassi dimostrabili

[illegible] L. [illegible]

(Rif. 20/84)

VII UNITA' SANITARIA LOCALE «DEL SAVONESE»

Si emana avviso pubblico, per [illegible], [illegible] sensi art. 9 Legge 20-5-1985, n. 207, [illegible] il conferimento di [illegible] provvisori non rinnovabili, [illegible] [illegible] non superiore [illegible] [illegible], per la temporanea copertura di n. 4 posti nel ruolo sanitario, profilo professionale tecnico professionale, posizione funzionale Operatore Professionale collaboratore (tecnico [illegible] laboratorio)

Il termine per [illegible] presentazione delle domande scade alle ore 12 del 25-10-1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa «Concorsi» - Padiglione «Vigiola» - Loc. «Valloria» di Savona - Tel. 019 831.2265/266.

[illegible] PRESIDENTE (Riccardo Borgo)

confezioni GIANETTA SAVONA

UOMO [illegible] da CERIMONIA

Via [illegible] - C.so Italia

donna vogue boutique

[illegible] una [illegible]monia

SAVONA - C.so [illegible]

Un gigante di nome «Amin»

SAVONA — Si chiama «Amin», ha tre anni ed è un perfetto esemplare di Schnauzer gigante. E' il campione italiano della sua razza.

Il suo padrone, Mauro De Gregorio, [illegible] particolarmente fiero e l'ha portato a diverse mostre e competizioni. «Amin» ha vinto in diverso [illegible]

Forse doloso il violento incendio scoppiato la scorsa notte in via S. Francesco

Le fiamme distruggono una pizzeria ad Arma si torna a parlare di racket

I carabinieri indagano: il titolare del locale affermato di aver ricevuto minacce - Non si escludono né la vendetta personale, né altre ipotesi - La drammatica testimonianza degli inquilini dello stabile

Arma di Taggia. Due immagini dopo l'incendio che ha distrutto il ristorante: all'esterno le pareti annerite, [illegible] distrutto

ARMA DI [illegible] — Un'altra notte di panico ad Arma: quarantotto [illegible] dopo l'esplosione e l'incendio che hanno devastato due negozi del condominio «Andrea», il fuoco ha distrutto il ristorante-pizzeria «*La Baracca*» in via San Francesco 16, a poco più di cento metri dal luogo [illegible] disastro di domenica sera.

Questa volta le cause sembrano dolose, anche se i carabinieri si limitano a dire [illegible] «le indagini sono in [illegible]». Ma [illegible] mattina, [illegible] davanti alle rovine [illegible] locale, sulla bocca di molti correva, sottovoce, la parola «*racket*».

L'incendio è divampato alle 3,15 di ieri. «*Sono [illegible] svegliata di soprassalto da un boato, mi sono affacciata ed ho visto le fiamme sul retro del locale*», dice Maria Arnaldi, che abita in una casa nei pressi del ristorante.

Analoga la testimonianza degli inquilini del condominio sopra la pizzeria. «*Lo scoppio mi ha terrorizzato, ha fatto tremare il letto*», spiega una signora che vive in un appartamento del primo piano.

Dopo pochi istanti è arrivata una pattuglia dei carabinieri di Arma, che era in servizio nei dintorni. I militari [illegible] hanno notato nessun movimento sospetto ed hanno tentato di entrare nel locale per fermare il fuoco, ma porte e finestre erano sprangate, pare senza tracce di effrazioni.

Nello spazio di alcuni minuti sono tempestivamente intervenute due autobotti dei vigili del fuoco di Sanremo. «*La Baracca*» era però ormai invasa dalle fiamme. Non si è [illegible] quasi nulla: la parte sud della pizzeria, una sorta di «dépendance» con il tetto in legno, è crollata. Le cucine e la sala bar, che si trovavano nella parte a monte del ristorante, al piano terra del condominio, sono state devastate, in cenere anche arredi, attrezzature varie ed infissi.

I pompieri hanno lavorato sino alle 6 per avere ragione [illegible] ultimi focolai. Secondo una prima stima, i danni si aggirano sui [illegible] milioni. Il titolare del locale, Giuseppe Seminara, 35 anni, residente ad Arma in via Stazione, sposato, due figli, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Ai carabinieri ha detto di non aver mai subito minacce o estorsioni. Forse in relazione [illegible] dei vigili del fuoco (ha seguito un sopralluogo anche l'ingegnere Natale Inzaghi, comandante provinciale del corpo) potrà chiarire le cause dell'incendio.

Il fatto che alcuni abitanti abbiano sentito una deflagrazione potrebbe far pensare al lancio di una bomba incendiaria. Ma neanche questo particolare è sicuro. I carabinieri della pattuglia in servizio nella zona non hanno sentito, ad esempio, alcun boato.

Per ora, insomma, gli elementi in mano agli investigatori sono davvero pochi. L'ipotesi dolosa rimane comunque quella di gran lunga più attendibile: si pensa ad un attentato firmato forse dal racket del commercio, ad una vendetta personale, ma non vengono trascurate altre piste.

Giuseppe Seminara gestiva la pizzeria, dal modesto giro d'affari, [illegible] circa cinque anni. I muri sono di proprietà di Margherita Martino, residente in [illegible] San Francesco 8, che di recente aveva espresso l'intenzione di vendere l'immobile. Tutti questi particolari sono al vaglio degli investigatori, nel tentativo di capire cosa si nasconda dietro l'incendio.

Secondo i carabinieri non ci sarebbe alcun collegamento con l'esplosione nel condominio «A[illegible]», per la quale si parla sempre di una fuga casuale di gas. Una cosa sembra [illegible] certa: la distruzione [illegible] pizzeria ricorda altri episodi avvenuti negli ultimi anni ad Arma e Taggia, tutti di natura dolosa e sempre ai danni di esercizi commerciali, che farebbero pensare all'azione del racket.

Claudio Donzella

Non tutti [illegible] favorevoli al nuovo sistema di vendita [illegible] fiori

Ma con l'«asta elettronica» c'è qualcuno che ci rimette

La procedura «dell'orologio» nel futuro mercato di Valle Armea danneggerebbe i grandi commercianti che preferiscono il rapporto diretto - Però si metterebbe fine alle «manovre»

SANREMO — I produttori, i [illegible] ed i vari operatori floricoli della Riviera hanno iniziato a discutere sull'«asta elettronica», il sistema rivoluzionario di vendita che dovrebbe caratterizzare il futuro mercato di Valle Armea. Di [illegible] i [illegible] ed i contro.

I favorevoli. [illegible] Devoto, presidente [illegible] per anni che sovrintenda all'operazione (la struttura costerà più di 30 miliardi ed [illegible] contrattazioni annue [illegible] oltre 300 miliardi), è tra i più convinti sostenitori del nuovo sistema. «*Non inventiamo nulla* — dice — *vogliamo solo copiare quello che già da anni mettono in pratica, con ottimi risultati e bassi costi, i nostri più diretti operatori e tutti i più grossi mercati di fiori internazionali, a cominciare dall'Olanda. Sanremo, per [illegible] competitiva, deve cominciare [illegible] usare la tecnologia.*

Se il nuovo mercato di Valle Armea adotterà il sistema dell'asta i vantaggi, secondo i fautori di questa tesi, saranno molti. L'occupazione per esempio. «*Si creeranno — si dice — nuovi posti di lavoro per [illegible] persone*». Come? All'interno del mercato, è la risposta, dovranno operare [illegible] piante, [illegible] impiegati, tecnici, dipendenti in grado di accogliere i fiori, provvedere a prepararli, farli sfilare [illegible] compratori per la vendita all'asta, [illegible] sui camion o sistemarli altrimenti.

Dovranno anche disciplinare il traffico interno ed esterno, [illegible] sapere far funzionare i computer, [illegible] allestire [illegible] clienti, compratori e produttori, trattare [illegible] le banche, fornire dati di qualsiasi genere, [illegible] contatti con mercati stranieri, gestire bar, servizi.

L'intero apparato di futuro centro sorgerà su un'area di oltre 100 mila metri quadrati) dovrebbe [illegible] un costo di gestione tra il 4 e l'8% dell'intero volume d'affari. L'onere toccherà essenzialmente [illegible] produttore in cambio però di vantaggi come quello di non dover più pardere [illegible] o mattinate per portare a vendere i fiori (ci penseranno gli addetti), oppure correre il rischio di ricevere in pagamento [illegible] commercianti [illegible] scrupoli assegni a vuoto.

I contrari. Osteggiano la rivoluzione nella [illegible] dei fiori [illegible] i «baroni» del commercio all'ingrosso, [illegible] operano da anni nel mercato di Sanremo quasi in regime di «monopolio morale» nei confronti dei produttori. Se li curano, li invitano a pranzo ed i fioricoltori si fidano ciecamente di loro. Anche quando gli fanno prezzi forse [illegible] qui di garofani o rose.

Con il nuovo [illegible] viene a mancare il «rapporto diretto», la merce è contraddistinta da numeri e non da nomi, oppoi tutti i commercianti possono fare il prezzo. Vince chi compra per primo e [illegible] vende ci guadagna.

[illegible] tutto contrari al nuovo [illegible] (ovviamente) [illegible] i commercianti disonesti, che verrebbero praticamente eliminati dal mercato. Ne esistono due tipi. Il primo (sono soprattutto gli ambulanti anche se a volte vengono imitati dai «baroni») ha l'abitudine di comprare i fiori «in nero». Fanno acquisti per centinaia [illegible] milioni senza [illegible] fattura.

Il secondo (il più pericoloso) è composto da truffatori. Arrivano a Sanremo, comprano migliaiani fiori dando un piccolo anticipo in [illegible] contante e il resto in assegni. Al momento [illegible] incassati in banca si scopre però che sono [illegible] o scoperti. [illegible] l'asta, tutto questo verrebbe eliminato.

Roberto Bamo

E' morto Rufini titolare Tecnosystem

SANREMO — Si è spento l'altra notte [illegible] San Martino [illegible] Genova, dopo un'agonia [illegible] tre mesi, seguita ad un delicato intervento chirurgico, Roberto Rufini, 35 anni, titolare a Sanremo della «Tecnosystem» di corso Cavallotti, sposato, con un figlio.

Roberto Rufini, molto noto in città, [illegible] figlio [illegible] Alvaro Rufini, presidente locale della Cna (Confederazione [illegible] nazionale dell'artigianato)

Studenti [illegible] corteo [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Questa mattina corteo di protesta degli studenti dalla sezione dell'Istituto professionale per il commercio di Sanremo. L'agitazione è motivata dagli studenti, 345 a Ventimiglia e 317 a Sanremo, con l'accorpamento di due quarte classi [illegible] sede matuliana e di due [illegible] in quella ventimigliese. Questo provvedimento provocherebbe disagi per lo studio. (l. m.)

[illegible] allarga l'indagine dopo l'arresto [illegible] Giovanni Geremia

Per i coca-party a Imperia quattordici sotto inchiesta

Stretto riserbo sui nomi dei denunciati - In arrivo nuove comunicazioni giudiziarie?

IMPERIA — Si sta allargando a macchia d'olio l'inchiesta sui coca-party, a Imperia. Dopo gli arresti dell'ex centravanti [illegible] Giovanni Geremia, 36 anni, e della moglie Maria Gorradi, 33, residenti in via Rambaldo 5, è giunta la notizia di nuove denunce.

Nei giorni scorsi, la squadra mobile e la guardia di finanza di Imperia [illegible] arrestato anche un milanese, Nicola Calorio, 29 anni, un [illegible] sospettato di essere uno [illegible] «corrieri» tra la Riviera e il capoluogo lombardo.

Oltre ai tre [illegible] il numero delle persone inquisite è salito a 14. Sui loro nomi gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo, [illegible] compromettere [illegible] indagini.

Trapelano poche indiscrezioni: cinque persone sono state segnalate alla magistratura, per uso personale di sostanze stupefacenti. [illegible] gravi. Invece, le imputazioni a carico delle altre 8, denunciate per detenzione e spaccio.

Si tratta in [illegible] [illegible] di giovani, tutti molto conosciuti, di età compresa fra i 25 e i 30 anni. Le donne sarebbero poco meno della metà. Nell'elenco dei denunciati, anche una coppia di fidanzati. Le indagini sono difficili e laboriose: molte delle persone sotto inchiesta, infatti, risultano incensurate.

I denunciati non sarebbero soltanto [illegible] Imperia, ma residenti anche a Diano Marina e [illegible] altre località della Riviera.

L'inchiesta è condotta dal giudice [illegible] dott. Manlio Piana, della procura [illegible] Imperia. Circola con insistenza la voce di una «raffica» di comunicazioni giudiziarie, indirizzate anche a personaggi molto in vista dell'imperiabene. Diverse comunicazioni sarebbero già state inviate nelle scorse settimane.

Giovanni Geremia e [illegible] sono stati arrestati sabato, nei pressi del deposito di articoli e abbigliamento, in via Argine Sinistro, di cui l'ex calciatore è contitolare. I due coniugi sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ma gli inquirenti [illegible] hanno rivelato le circostanze che hanno portato [illegible] loro [illegible].

L'unico elemento certo, per il momento, il sequestro [illegible] quantitativo imprecisato [illegible] cocaina trovato a bordo della vettura di Geremia.

Le indagini congiunte di polizia e «Fiamme gialle» sono scattate agli inizi dell'85. Giorno dopo giorno, gli inquirenti sono riusciti a ricostruire, almeno nelle linee principali, la «mappa» del traffico clandestino di cocaina. E' stato accertato che anche alcuni alloggi all'apparenza insospettabili accoglievano festini «a coca-party».

Nuovi sviluppi potrebbero averli nelle prossime ore. Il giudice istruttore starebbe per firmare un altro mandato di cattura. Il blitz, che sta facendo tremare alcuni personaggi molto in vista di Imperia, non si è ancora concluso.

m. f.

Banco [illegible] Roma nuovo sportello

SANREMO — Alla presenza [illegible] massime autorità della provincia, ieri [illegible] di Roma ha aperto un nuovo sportello a Sanremo. [illegible] tratta del 350° in Italia. La nuova filiale, che sorge in via Roma, è stata inaugurata [illegible] direttore centrale ed interregionale dell'area Nord Ovest dell'istituto, Roberto Roggero.

Tra le caratteristiche [illegible] sportello sanremese la ricerca [illegible] «un rapporto personalizzato» [illegible] il cliente.

Vendita giornali nuovi punti

SANREMO — L'amministrazione comunale ha [illegible] incarico a due tecnici di elaborare un piano per fare [illegible] nel settore [illegible] e delle rivendite di giornali. L'iniziativa è prevista da una legge approvata nel 1981.

Lo studio, che sarà eseguito [illegible] geom. Vincenzo Cimellaro per [illegible] parte tecnica e dall'avv. Davide Oddo per quella legale e giuridica, riguarderà l'esame delle [illegible] finora concesse in rapporto alla domanda di giornali e riviste.

Bloccati i lavori per tre cooperative

Stipendi in ritardo trenta operai edili entrano in sciopero

IMPERIA — Da ieri mattina una trentina di operai edili, dipendenti delle ditte «Riviera '79» e «Edil Rada», hanno proclamato uno sciopero a oltranza, per protestare contro il mancato rispetto di un accordo «con cui le imprese si impegnavano, entro il 1° ottobre, a versare un acconto di 500 mila lire a ciascun lavoratore, compresi alcuni fiduciari. Gli operai sono [illegible] stanchi dei soliti [illegible] e della [illegible] *intera mensilità di agosto e settembre*», hanno spiegato Francesco Aizori (Cisl), Giovanni Trebisi (Cgil), Walter Belmonte e Francesco De Marco (Uil).

Aggiungono: «*L'accordo prevedeva anche, entro il 15 ottobre, il saldo di tutte le pendenze accumulate fino al 30 settembre. Anche sul rispetto di questo secondo impegno, però, esistono forti dubbi*».

Le due imprese [illegible] stavano operando in regione Piani, per conto di tre cooperative: «Universal» (16 alloggi, lavori eseguiti al 97%; il presidente della cooperativa è Bruno Ferrari); «Imperia 2» (16 alloggi, lavori eseguiti al 90%, presidente Carlo Macaluso); «Dipendenti Gip» (20 alloggi, lavori eseguiti al 55%, presidente della cooperativa Giustino Languasco).

Una prima avvisaglia si era già avuta lunedì scorso. «*Di fronte a nuovi ritardi nei pagamenti avevamo convocato una riunione all'ufficio provinciale del lavoro, invitando i titolari [illegible] imprese, i presidenti delle cooperative e il Comune di Imperia. In base alla normativa sul [illegible] compensazione, erano infatti una convenzione tra le cooperative e il Comune. Alla riunione, però, [illegible] è presentato solo un rappresentante della Lega delle cooperative. Su proposta dei legali delle imprese è stato poi ratificato un accordo, che finora non è stato mantenuto*».

Puntualizzano i rappresentanti sindacali: «*Soltanto la Universal ha fatto fronte ai propri impegni, mettendo a disposizione 6 milioni. A ogni lavoratore sarebbero andate circa 200 mila lire, meno della metà della cifra pattuita. Per questo motivo e per le ombre che incombono sull'immediato futuro, abbiamo deciso di scendere in sciopero*».

m. f.

E' Giovanni Siccardi, trentotto anni

Predosa, scontro sull'autostrada muore imperiese

Giovanni Siccardi

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di martedì: Giovanni Siccardi, alla guida di una «Regata», era diretto [illegible] a Predosa, è finito contro l'autoarticolato alessandrino che si era posto di traverso...; sull'autostrada, bloccandola, forse nel tentativo di cambiare corsia. L'urto è stato particolarmente violento: la morte, come ha constatato il medico di Novi Ligure, dottor Carlo Genocne, è stata immediata.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Ovada che ha poi inviato un rapporto all'autorità giudiziaria.

Secondo gli inquirenti, Antonio Palmiero, accortosi di aver oltrepassato [illegible] svincolo per Novi, città dove [illegible] diretto, stava cambiando carreggiata, approfittando di un tratto di autostrada privo [illegible] guardrail, per immettersi sulla corsia giusta.

L'autista alessandrino ha ammesso di aver sbagliato strada ma ha [illegible] che [illegible] deciso di raggiungere il casello di Ovada per invertire la direzione di marcia in [illegible] regolare.

c. c.

Borgomaro, i suoi libri e la sua vita

Natalin Porfirione il poeta contadino

BORGOMARO — *Natalin Porfirione, «ragazzo del '99», è, a ottantasei anni compiuti in agosto, una delle figure più note di Borgomaro e dell'alta Valle Impero: autodidatta, calzolaio e contadino, dotato di [illegible] fine senso umoristico, Porfirione ha tradotto in [illegible] libretti [illegible] poesie le esperienze [illegible] una intera esistenza trascorsa all'ombra del campanile di Borgomaro, abbandonato soltanto per partecipare a tre guerre.*

Sono poesie semplicistiche «satirico-umoristico-sentimentali» [illegible] egli stesso definisce «da poeta elementare» ma che spesso colgono nel segno. Ecco qualche titolo: «Difesa contadina», «Per chi ci crede fortunati in terra», «Partenza per il fronte», «Il cacciatore di lodi prima del 1918», «Il contadino ora e 60 anni fa»; le ultime due in dialetto. Ha ora pronto [illegible] libro dal titolo emblematico: «I giorni più belli e più brutti della mia vita nelle tre guerre».

Natalin Porfirione ama far conoscere le sue opere: le ha sempre mandate a personalità nazionali, è particolarmente fiero di una lettera di elogio inviatagli dalla segreteria di Paolo VI.

Il suo rimpianto è il doversi sottrarre al declino dei paesi dell'entroterra, travolti dalla crisi dell'ulivo e dalla corsa dei giovani verso la fascia costiera. Dice: «Ai miei tempi, quando ero giovane, per acquistare una sola pianta di ulivo dovevo prestare cinque giornate di lavoro gratuito e così ho potuto disporre, pagando di schiena piegata alla vanga, di un mio piccolo uliveto. Ora, se voglio far lavorare questo uliveto da una [illegible] persona, gli devo cedere, per una sola giornata, il frutto di un intero raccolto».

b. v.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Rostta

IMPERIA — Si inaugura sabato, alla galleria d'arte «Il rondò» di Oneglia, la personale [illegible] pittore Umberto Rostta. Orario 10,30-12,15; 16-19,30.

La scaletta

IMPERIA — In via Costanzo a Oneglia, è aperta la galleria «La Scaletta», patrocinata [illegible] dall'associazione culturale [illegible] imperiese «Arte [illegible] arte». Orario 16-12, 17-19.

Il legno

[illegible] DI TECO — Nella sede della pro loco di Pieve [illegible] Teco è esposta una collezione dei vari tipi di legname esistenti in Valle Arroscia.

Ceramiche

CERVO — Il ceramista Renzo Darcaroli ha raccolto le sue originali creazioni nello studio di via Galinieri. Orario 16-20.

[illegible] mare

CERVO — Nel [illegible] di Cervo, al piano superiore, è esposta un'originale collezione di oggetti legati alla cultura marinara della zona. Orario 10-13, 16-20.

Rebaudo

VENTIMIGLIA — Continuerà fino al 14 ottobre nella sala Squarcialichi dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia la personale di pittura del maestro Andrea Rebaudo. Tema dei suoi quadri una visione personalissima dell'uomo e nature morte. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Battifoglio

IMPERIA — Sotto i portici di via Bonfante, a Oneglia, è [illegible] la galleria «Battifoglio». Orario 9,30-12,30; 15,30-19.

Baldassarini

CERVO — Nell'oratorio Santa Caterina, in piazza della chiesa, si tiene l'esposizione delle opere di Roberto Baldassarini. Orario 9-12. [illegible].

Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno ha raccolto le sue più recenti realizzazioni nell'atelier di piazza [illegible] terina. Orario 16-20.

Una personale

VENTIMIGLIA — Si è aperta una personale del pittore Andrea [illegible] La rassegna, allestita nella sede dell'Azienda [illegible] soggiorno in via Verdi 15, si può [illegible] tutti i giorni.

Scoperta la «tomba»

[illegible]

ONZO — Mentre molte persone senza cuore, specialmente prima delle vacanze d'estate, abbandonano i propri cani lungo una strada, c'è anche chi pensa a dare sepoltura alla bestiola defunta. E' accaduto a Costa, una frazione di Onzo.

In un terreno in località Colla, è stato scoperto un tumulo, con una croce di legno. Allarmati, i proprietari hanno scavato nella terra, rimossa di fresco, e con sorpresa hanno scoperto che la fossa conteneva il cadavere di un barbocchino nero, avvolto in un «plaid». Si ignora di chi fosse l'animale. (l. d.)

Sanremo, dieci nuovi posti in Comune

SANREMO — Il Comune ha indetto un concorso pubblico per dieci posti di operaio comune nel settore Igiene urbana.

Il titolo di studio richiesto è la licenza [illegible] scuola dell'obbligo. Il termine per [illegible] presentazione delle domande è stato fissato per le 12 del 28 ottobre prossimo. Per avere informazioni e la copia del bando ci si può rivolgere alla Ripartizione personale del Comune a palazzo Bellevue.

I dieci nuovi netturbini andranno ad infoltire un organico che è da tempo carente e inadeguato alle necessità della città.

(c. d.)

ENTE
acquista immobili, uso residenziale liberi affittanze, cielo terra nella seguente località:
SAVONA
Rivolgersi Studio Professionale Milano - via Brera 17
Tel. 800.127 - 875.620 ININTERMEDIARI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Pionna 80 - Tel. 65.211
Via Maroncc 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
ASTA 14100 Via Xavier [illegible] 10 - Tel. (0166) 45.681
AROMA 28021 Viale Garzoni 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 37.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.20
Corso Risorgimento, [illegible] - [illegible] (015) 40.58.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.832
IVREA (To) [illegible] 10015 Mameli 79 - Tel. (0125) 42.184
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60 436

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 582 560 - 586.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.218 - 08.64 85

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
[illegible] (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 36.717
BORGOSESIA (13011) Viale Fasoli, 22 - Tel. (0163) 22.990
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.84
FOSSANO (12045) [illegible] Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.064

PK publikompass spa

Esperti dell'Ente per l'energia alternativa preparano un rapporto

L'Enea farà a Vado e Quiliano tutta la verità sulla centrale

Lo annuncia il sindaco Ricino - I [illegible] conclusivi saranno presentati pubblicamente «Prima di accettare l'ampliamento dell'impianto, chiederemo precise garanzie»

VADO L. — Arrivano le prime risposte ai tanti «perché» sulla questione Enel. Se ne fa carico Piero Ricino, sindaco di Vado Ligure il quale annuncia, fra l'altro che prima della fine del mese gli esperti dell'Enea, l'Ente nazionale per l'energia alternativa, forniranno in pubblico, di fronte al Consigli [illegible] di Vado e Quiliano riuniti, una relazione sui problemi dell'impatto ambientale dovuto alla presenza della centrale termoelettrica a carbone.

Nei giorni scorsi i gruppi di minoranza di Vado e Quiliano avevano lamentato, con interpellanze, di essere stati lasciati all'oscuro dell'elaborato dell'Enel. Spiega il sindaco Ricino: «Solo all'Enea, e a nessun altro, abbiamo fatto avere [illegible] dell'elaborato dell'Enel. Agli esperti dell'Enea, difatti, abbiamo affidato un compito di consulenza».

Sono tre documenti spessi come vocabolari, i dati raccolti dall'Enel sull'impatto ambientale. Un quarto si riferisce alla relazione tecnica dell'impianto e delle infrastrutture. Il tutto sarà presentato dagli esperti Enea, specie la relazione di progettato ampliamento della centrale, nel corso della riunione congiunta dei consigli comunali di Vado e Quiliano.

Annota Ricino: «Sarà questo, ricordiamolo, un importante momento di valutazione sulla compatibilità con l'ambiente degli impianti esistenti e di quelli riguardanti l'ampliamento della centrale. I problemi che si presentano per i due enti locali più direttamente interessati sono, quindi, seriamente impegnativi. È, in primo luogo, la tempestiva, rigorosa e documentata informazione all'opinione pubblica, cosi da consentire pareri espressi sulla base di obiettive valutazioni. Nel contempo bisognerà prepararsi a trattare con l'Enel, puntualizzando che la disponibilità all'esame dell'ampliamento degli impianti potrà avvenire [illegible] se ci verificherà la disponibilità dell'ente ad accettare i fondamentali paletti già a [illegible] tempo indicati».

Il sindaco di Vado si riferisce, a quest'ultimo proposito, a una [illegible] di garanzie, che coinvolgono addirittura il futuro della [illegible] di Vado Ligure.

Si tratta della realizzazione del terminal oceanico, con salvaguardia [illegible] condizioni del comparto marittimo e delle [illegible] arenili [illegible] levante [illegible] terminal con [illegible] aree [illegible] del fossile e di [illegible] minerale in Val Bormida, [illegible] a dire il nuovo impianto funiviario. E [illegible] su la realizzazione degli impianti di produzione energetici con i più avanzati processi di abbattimento degli inquinamenti polverosi e gassosi.

Qui il discorso, al di là dell'uso di termini piuttosto involuti, [illegible] chiaro: il raddoppio [illegible] centrale deve avvenire solo in presenza di soluzioni tecnologiche d'avanguardia, capaci di [illegible] giugere gli attuali problemi di inquinamento atmosferico [illegible] pari [illegible] con la costruzione dei nuovi impianti dovranno essere anche realizzate le opere di ammodernamento dell'attuale centrale.

Gli enti [illegible] sorio hanno chiesto all'Enel di rispettare un programma piuttosto articolato di garanzie a tutela dell'ambiente e della salute dei residenti.

[illegible] prossimi giorni si svolgerà una riunione dei capigruppo delle due amministrazioni comunali maggiormente interessate

Ivo Pastorino

Sfila il platino

[illegible] M. — A Villa Faraggiana serata di gala e mostre di stupendi gioielli. Ospite d'onore il platino. La manifestazione, intitolata «Platino, il ritorno di un mito: storia, le zilie, le oggetti», è stata organizzata [illegible] provinciale orafi e proiegtai a dall'organizzazione per la diffusione del platino.

Si è svolto anche un dibattito, relatori Wilma Viganò di «Diffusione platino» e Dieter Van Lee, della Gubi Internationl. [illegible] folo il pubblico assiste al dibattito. (f. p.)

VALLORIA COME SARA' Progetti tanti, ma [illegible] i soldi

I conti non tornano mai

Ci vorrebbero sette miliardi in tre anni per completare l'ospedale, ma in cassa ce ne sono solo quattro e mezzo - Il presidente della 7ª Usl: «Dobbiamo lavorare su basi realistiche, evitando ogni sperpero»

SAVONA — È [illegible] immaginare come sarà nei prossimi dieci anni il complesso ospedaliero della 7ª Usl: il futuro è condizionato dai soldi. [illegible] I fondi e sarà molto complicato riuscire a trovarli in tempo utile. Parla il presidente della 7ª Usl Riccardo Borgo: «Le indiscrezioni sul piano che è stato [illegible] a punto dai tecnici e [illegible] primari [illegible] fantasiose. Certo è doveroso lavorare su una base realistica. Abbiamo scelto di evitare il massimo sprechi e ulteriori macchinose procedure. Per esempio il pronto soccorso: per sistemarlo dove ora è stato previsto dai vecchi piani, avremmo dovuto trasferire un'intera divisione, abbattere muri, cambiare disposizioni interne. Si è deciso quindi di trovare altri spazi, in settori nuovi e non [illegible] utilizzati. Il nuovo pronto soccorso sarà in zona facilmente [illegible] accessibile alle ambulanze, vicino alle sale operatorie».

E la famosa piastra dei servizi? «L'idea [illegible] nata quando si parlava di creare [illegible] posti [illegible] Oggi la quota si è attestata intorno a 600/800. Si investirebbero tanti miliardi in una megastruttura destinata a rimanere sottoutilizzata».

Ma che ospedale sarà il complesso di Valloria? Altamente specializzato? [illegible] a livello? [illegible] grande unico padiglione geriatrico? «Sarà un ospedale moderno, concentrato sulla collina, in grado di offrire un'ampia gamma di servizi. Inutile specificare che il reparto per i grandi ustionati e la neurochirurgia [illegible] potranno trovare spazio a Savona [illegible] non smantelleremo i reparti specializzati, anzi. Oltre alla chirurgia, alla oculistica, potenzieremo il centro antitumori».

Oggi le [illegible] della 7ª Usl sono vuote. Come fare per trovare i fondi necessari?

«Se arrestimo sette miliardi entro tre anni i nostri problemi più gravi sarebbero risolti. Invece se abbiamo solo quattro e mezzo. Gli altri dovrebbero venir fuori [illegible] la vendita [illegible] fabbricato di corso Italia e [illegible] proprietà del Mercato di Bergeggi. Purtroppo ci sono pesanti ritardi».

Riccardo Borgo è il sindaco di Bergeggi, oltreché presidente della 7ª [illegible] E' quindi [illegible] a risolvere la questione annosa del Mercato [illegible] tempi brevi: «L'amministrazione [illegible] più pronta la sua risposta al piano repolatore. Poi la colonia, il terreno e le concessioni demaniali per la splendida spiaggia [illegible] lungo... Le nostre speranze è quella [illegible] incontrare un imprenditore serio, che paghi il giusto, e che qualifichi la zona da un punto di vista turistico. Non per costruire residences, ma insediamenti di alt[illegible] livello».

Presidente, come spiega le polemiche a getto continuo, le prese di posizione, insomma tutti i sintomi di un diffuso [illegible] di malessere? «Qualcuno ha creduto [illegible] intravedere nelle indiscrezioni sul piano [illegible] Valloria delle limitazioni al proprio ruolo. Ed è un [illegible] vedere le [illegible] in un'ottica personalistica. Soprattutto quando c'è di mezzo l'ospedale. [illegible] contraddizioni e i guai strutturali [illegible] oggi hanno bisogno di un lungo periodo di lavoro per essere risolti».

Massimo Nania

2 - continua

Scardaoni: «Il Comune non ha colpe»

Umberto Scardaoni

SAVONA — Davvero il ritardo [illegible] trasferimento [illegible] vecchio San Paolo da corso Italia a Valloria dipende dai ritardamenti [illegible] Comune? Umberto [illegible] daoni, il sindaco, ha la replica pronta.

«Ma chi lo ha detto? La civica amministrazione ha fatto tutto il possibile. Mi spiego. Quando l'assemblea [illegible] 7ª Usl ha stabilito, a norma di legge, di rinunciare all'uso ospedaliero dell'edificio di corso Italia noi ne abbiamo preso atto. Immediatamente abbiamo proceduto, attraverso il contributo di un gruppo di professionisti savonesi, a far preparare un progetto di massima per l'utilizzo del vecchio complesso. Tale progetto prevede il recupero della struttura e la sua trasformazione [illegible] sede degli uffici finanziari.

In questi giorni si torna a parlare di cambio di rotta da parte del ministero delle Finanze, che guarderebbe con interesse a una [illegible] costruende ieri dalle Amministrazioni finanziarie nell'Oltreletimbro.

Scardaoni puntualizza: «All'Intendenza [illegible] finanza di Savona sostengono la soluzione San Paolo. Nel frattempo, però, devono fronteggiare situazioni d'emergenza. Ciè, ad esempio, la Tribunale [illegible] che il stratiata dalla palazzina [illegible] cia Dello Sperone. [illegible] Anche gli uffici delle imposte dirette di via Don Bo[illegible] hanno gravi problemi logistici. Non è escluso [illegible] uno, due piani di una torre delle Ammiraglie possano essere presi in affitto dal ministero [illegible] Finanze, ma la soluzione finale sembra [illegible] stare quella [illegible] trasferimento globale degli uffici [illegible] chio San Paolo».

[illegible] Il finanziamento per trasferire completamente l'ospedale a Valloria com'è reperibile, visto che oltre [illegible] complesso di [illegible] sta [illegible] è stato anzora ceduto l'istituto [illegible] di Bergeggi? Replica [illegible] «Di fronte alle scelte dell'Usl, che appare decisa a completare il trasferimento a [illegible] sono attendere la conclusione [illegible] lavori di ammodernamento della struttura, non arrivano i miliardi ricavati dalla vendita del San Paolo. Restano quelli che abbiamo ottenuto dalla Regione Liguria già dal [illegible] bre 1983».

Non c'è il [illegible] che un trasferimento in queste [illegible] condizioni [illegible] il futuro [illegible] Valloria? Scardaoni non nasconde il problema. Osservando l'ampliamento di Valloria rischiamo [illegible] per lungo tempo un ospedale sottodimensionato, [illegible] poco più di 600 posti letto, innescando anche a livello [illegible] primariati. Ma questa strada sembra [illegible] più efficace».

A che [illegible] deve il [illegible] di [illegible] risposta sul futuro del vecchio edificio del San Paolo? Il sindaco risponde: «Siamo in attesa di una decisione del ministero delle Finanze, l'ufficio tecnico erariale ha dato il proprio benestare all'operazione. Di nuovo c'è [illegible] un problema di competenze tra questo ministero e quello [illegible] Lavori Pubblici. Per chiarezza [illegible] cosa [illegible] se dalla se dovesse arenarsi questo progetto potrebbe tornare d'attualità quello [illegible] cedere l'area ai privati, che demolirebbero completamente la struttura».

l. p.

Il processo ieri mattina nel tribunale di Savona

Il giro di eroina a Finale condannati due giovani

Sono Claudio Prette e Daniela Bassani - La droga sotto il materasso

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato due giovani di Finale, trovati in [illegible] di oltre 13 grammi [illegible] eroina. Sono Claudio Prette, 23 anni, originario di Savona e la convivente Daniela Bassani, [illegible] anni, abitante a Finale in via Ferrante Aporti 8. Il primo dovrà [illegible] tre anni e due mesi di reclusione, [illegible] la è stata invece condannata con la condizionale a due anni e otto mesi. Il tribunale, presieduto dal dott. Gennaro Avolio, ha negato a Claudio Prette la libertà provvisoria.

I fatti risalgono [illegible] 13 giugno [illegible] quest'anno. I carabinieri di Finale, dopo [illegible] serie di operazioni che avevano portato all'arresto ed alla denuncia [illegible] decine di presunti spacciatori, effettuarono una perquisizione in [illegible] dei due giovani. Tra [illegible] pieghe del materasso, [illegible] letto, venne [illegible] busta contenente l'eroina. I due vennero arrestati.

Pochi [illegible] dopo il tribunale concesse la libertà provvisoria a Daniela Bassani, che è incensurata. Ieri mattina Claudio Prette, che era assistito dall'avvocato Vecchiato, ha cercato di dimostrare che la droga era per uso personale. Una tesi che non è stata accolta dal pubblico ministero, Francesco Gigliotti, il quale ha chiesto la condanna a tre anni e otto mesi di reclusione per i [illegible] imputati.

L'operazione dei carabinieri avvenne dopo una serie di segnalazioni di tossicodipendenti [illegible] «pentiti». Il comandante della stazione [illegible] Finale, maresciallo Erminio Baghino, giunto [illegible] pochi [illegible] in Riviera, aveva deciso, nella scorsa primavera, di smantellare definitivamente la fitta rete di spacciatori che operavano in zona. Il suo compito fu facilitato dalla collaborazione di decine di genitori [illegible] venne fuori un quadro allarmante. Finale stava via via diventando uno tra i [illegible] cevia più importanti della provincia [illegible] Savona per quanto riguarda il traffico [illegible] droga pesante. E [illegible] più riprese vennero fermati e poi arrestati molti spacciatori che avevano contatti con i «grossisti» di [illegible] a Torino.

Costoro [illegible] servivano, per piazzare le dosi, di tossicodipendenti. Regalavano cioè loro una dose per ogni dieci [illegible] smerciate. Dopo l'operazione dei carabinieri la situazione a Finale sembra nettamente migliorata. Nei mesi estivi infatti la piazza è stata tenuta costantemente sotto controllo. Gli spacciatori [illegible] Nord che [illegible] di rimettersi in attività immediatamente bloccati ed arrestati [illegible]

Arrestati spacciatori di droga

SAVONA — Una pattuglia [illegible] della squadra mobile (Firas, [illegible] e [illegible]) ha arrestato l'altra sera due [illegible] spacciatori [illegible] droga. Sono Pietro Gentilini, [illegible] anni, via Sormano, e [illegible] Di Bitonto, 20 anni, via Stalingrado. [illegible] primo è stato sorpreso in piazza Mameli mentre consegnava, [illegible] cambio di 20 [illegible] lire, una bustina ad un tossicodipendente.

Di Bitonto, invece [illegible] stato arrestato [illegible] sua abitazione. A smascherarlo è stato un drogato di 18 anni, trovato in [illegible] in corso Tardy e Benech. Dopo [illegible] stato sottoposto alle cure del caso, il giovane è stato accompagnato in questura e dopo un lungo interrogatorio ha finito per fare il nome di chi gli aveva venduto la droga.

Savona: il pm ha trasmesso gli atti al giudice istruttore

Rapina del S. Corona, prosciolto carabiniere che uccise un bandito

Ha agito nell'adempimento del proprio dovere - Nessuna prova a carico del presunto basista

[illegible] — I [illegible] banditi che il 27 maggio di quest'anno avevano tentato di assaltare la banca del Santa Corona, secondo il p.m. che ha trasmesso gli atti al giudice istruttore al quale spetterà la definitiva decisione, [illegible] no rispondere davanti alla corte d'assise di tentato omicidio nei confronti del carabiniere Filippo Fichera. Il militare che aveva cercato di disarmare uno di loro

E' [illegible] invece prosciolto con formula piena il vicebrigadiere Umberto Bona che, durante il conflitto con i malviventi, uccise un terzo rapinatore, Massimo Ventimiglia, 25 anni. Il sottufficiale, nella fase istruttoria, era [illegible] dall'avvocato [illegible] Antonio Di Maggio. I due imputati sono: Franco Di Matteo, 28 anni, abitante a Milano in [illegible] Lopez 4, e Raffaele Diteritti, [illegible] anni, [illegible] (Milano), via Cavour 56.

Il colpo era stato studiato [illegible] precisione. Il comando [illegible] l'obiettivo di rubare le paghe [illegible] dipendenti, quasi due miliardi, che erano custodite negli [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia, all'interno dell'ospedale di Santa Corona.

[illegible] Diteritzi

[illegible] Ventimiglia

Erano arrivati a bordo di una Golf [illegible] erano armati di pistola e di mitra. Avrebbero ricevuto le indicazioni [illegible] un basista. Il presunto responsabile [illegible] identificato dagli inquirenti, è stato prosciolto per insufficienza [illegible] prove dall'accusa di favoreggiamento.

La dinamica della rapina è [illegible] molto [illegible] I malviventi dopo avere superato il cancello che immette nel padiglioni dell'ospedale [illegible] raggiunto lo sportello della banca.

Alla richiesta dei carabinieri, il maresciallo Abruzzo, che [illegible] ricoverato per accertamenti, li aveva notati. Aveva invitato il capo [illegible] sorveglianza ad avvertire il [illegible] maresciallo Nardi comandante [illegible] Pietra Ligure. Di qui [illegible] subito partiti il brigadiere Bona [illegible] il [illegible] biniere Fichera.

I rapinatori erano stati sorpresi nei pressi del padiglione 22, appoggiati ad una [illegible] A quanto pare attendevano il momento propizio per assaltare la banca

Alla richiesta dei carabinieri [illegible] fornire i documenti, Raffaele Diteritzi aveva risposto: «Subito». Dalla [illegible] invece estrasse una pistola e sparò un colpo. Il militare riuscì ad evitare il proiettile. I rapinatori fuggirono [illegible] i due carabinieri aprirono il fuoco.

Dopo avere esaurito il caricatore della pistola d'ordinanza il brigadiere Bona estrasse la sua calibro [illegible] ed esplose tre colpi, uno [illegible] quali raggiunse [illegible] Ventimiglia, che morì sul colpo. Il [illegible] ucciso impugnava ancora la mitraglietta sottratta al carabiniere [illegible] a questo punto i [illegible] complici [illegible] arrendono.

Dai primi accertamenti emerse che i rapinatori erano professionisti e che [illegible] erano serviti di un basista locale. Le indagini portarono poi a Giorgio Bazzano. Il brigadiere Umberto Bona, che era stato accusato di omicidio [illegible] che questi casi [illegible] procedura [illegible] molto severa) è stato prosciolto dal giudice istruttore: ha agito infatti nell'adempimento del suo dovere.

La situazione era molto critica. I malviventi erano decisi a tutto (uno di loro prima di sparare aveva urlato «Volete la guerra?»), per cui non esitò ad estrarre la [illegible] «Pietro Dumbo» (un'arma costruita a Cardone Valtrompia) e ad aprire il fuoco

g. p. c.

Indagine dopo le proteste degli abbonati

Trasmissioni disturbate Sono le interferenze delle televisioni private

ALBENGA — Sono le emittenti private toscane a disturbare la ricezione televisiva dei programmi delle tre reti tv nazionali sulla Riviera di Ponente. Localmente qualche interferenza [illegible] seconda rete nazionale è stata addebitata alle trasmissioni [illegible] Baia del Sole di Zandonà e Passano, con studi a Laigueglia e alla «banda cittadina», utilizzata [illegible] una fascia di radioamatori, i «CB», ma non al punto di configurare il reato di turbativa di servizio pubblico. Non si aprirà quindi un procedimento penale, ma verranno suggeriti [illegible] menti tecnici per eliminare [illegible] inconvenienti

Tv Baia del Sole, che diffonde [illegible] programmi sul canale 21, è stata invitata a mettersi [illegible] regola e temporaneamente ha sospeso le trasmissioni. Non risultano invece interferire con la trasmissioni [illegible] zionali le emittenti private liguri

Questo l'esito di un'indagine disposta dal pretore [illegible] Albenga, [illegible] Filippo Maffeo, svolta [illegible] Escopost, la polizia postale che [illegible] Genova ha inviato per l'indagine alcuni tecnici muniti di apposite [illegible] parecchiature. Per gli interventi [illegible] ritenuti opportuni presso le emittenti toscane è stata informata l'Escopost.

Si tratta in prevalenza delle stazioni collegate ai network [illegible] Canale 5, Canale 10, Tele Toscana Nord. Le loro interferenze, dirette o rilanciate dalle antenne nazionali [illegible] Portofino, sono [illegible] localizzate su [illegible] la Riviera di Ponente, con visione accentuazioni, secondo gli utenti, nella zona di Loano

g. m.

In un incidente muore il figlio di un ristoratore

SAVONA — Marco Morabito, 18 anni, residente a Valleggia, frazione di Quiliano, in via [illegible] Vittorio 6/2, è morto ieri sera in un incidente [illegible] in [illegible] Svizzera, vicino al distributore [illegible]

Il ragazzo era in sella alla sua moto, diretto verso Vado, quando ha urtato un'auto che sembra procedesse nella stessa direzione. Morabito, figlio di un noto ristoratore di Valleggia, è stato soccorso da un'ambulanza ma è morto prima di arrivare al S. Paolo.

(m. nu.)

Lunedì 30 settembre [illegible] lo scomparsa di

Luigi Chiaramonti

La [illegible] con grande dolore [illegible] la moglie Imperia

— Savona, 2 ottobre 1985

Ad Albenga [illegible] piano per realizzare gli insediamenti in una realtà urbana

Le aree produttive non sono un «ghetto»

Accanto a spazi attrezzati per attività commerciali e artigiane ci sarà posto anche per alloggi

ALBENGA — Spazi attrezzati per mostre ed esposizioni di interesse sovracomunale, centro integrato per l'auto per esposizione, vendita accessori e riparazioni in un corpo di fabbrica carrabile su due piani; centro integrato a destinazioni artigianali, commerciali e uffici organizzato su diversi piani con accessi per i veicoli: sono soltanto alcune [illegible] le soluzioni più qualificanti proposte dal progetto di insediamento produttivo della zona D4 ad Albenga.

L'area interessata è di 153.000 mq [illegible] tra la [illegible] Torinetto, la sponda sinistra [illegible] Centa, la statale 582 e la frazione Leca (regione Carra). Il piano, presentato [illegible] Consiglio comunale [illegible] [illegible], due giorni dopo il dibattito sulle [illegible] vazioni» al progetto della zona turistica, sarà discusso non appena l'Usl avrà espresso il proprio parere igienico-sanitario. La mancanza di questo benestare ha imposto un rinvio. Il progetto è stato elaborato dai tecnici dell'Ufficio piano appositamente creato dal Comune per seguire e completare lo strumento urbanistico generale.

Il sindaco Angelo Viveri spiega: «L'attuazione di questo progetto per gli insediamenti produttivi comporta investimenti per [illegible] miliardi e crea 600 posti [illegible] lavoro, di cui 250-300 nuovi».

In una relazione, i [illegible] progettisti spiegano che l'obiettivo principale del piano particolareggiato «è il superamento del concetto tradizionale [illegible] aree produttive separate ed autonome rispetto al centro abitato non pericoli di degrado e di emarginazione. Il piano si configura principalmente come fatto urbano».

[illegible] previste, limitatamente [illegible] [illegible] superficie utile, destinazioni a residenza e commercio al dettaglio, uffici e [illegible] direzionali, «connesse con lo sviluppo economico che l'insediamento dovrà innescare».

La tipologia degli edifici, in «settori» ed «aggregati» lungo la viabilità interna, prevede l'artigianato a piano terra, attività terziarie e residenze ai piani superiori, con la massima flessibilità [illegible] destinazione

Comparti e settori in cui è suddiviso l'insediamento [illegible] potranno realizzare con concessioni convenzionate di competenza del Consiglio comunale. Gli spazi destinati [illegible] centro per mostre ed esposizioni vengono indicati nelle aree demaniali attualmente interessate da escavazioni [illegible] materiale pietroso. Il Comune dovrà chiedere allo Stato la sdemanializzazione

Altra caratteristica primaria del piano produttivo è la realizzazione [illegible] una nuova direttrice viabile lungo l'argine sinistro del fiume Centa, col doppio risultato di riqualificare la sponda del corso d'acqua, oggi ridotta a discarica abusiva, e di alleggerire il flusso di traffico sul tratto [illegible] statale Albenga-Leca.

La nuova strada sull'argine sinistro si collega con viale Olimpia e serve, da direzione opposta, la zona degli impianti sportivi. Tra la [illegible] arteria e la [illegible] si prevede [illegible] bretella di collegamento, in zona Ledoga, [illegible] l'eventuale disciplina del traffico in sensi unici: in direzione Leca sulla statale e verso il centro abitato percorrendo la nuova strada.

E. m.

Zuccarello In «cassa» i dipendenti [illegible] cave?

ZUCCARELLO — Nel corso di una assemblea svoltasi ieri e di un incontro col sindaco di Zuccarello, Bartolomeo Frecero, i 36 dipendenti delle cave [illegible] e Martinetto delle Ditte Icosa e Carnelli, destinate [illegible] chiusura in base al decreto Galasso ed altri provvedimenti legislativi del Ministero per l'Ambiente, hanno chiesto la cassa integrazione. [illegible]

Assolto autista di [illegible] cisterna che sprigionò nube [illegible]

CAIRO — Il pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, ha assolto un autista di Varese, Alessandro Bazzo, che doveva rispondere dell'accusa di avere trasportato sostanze nocive in una cisterna non conforme alle disposizioni.

I fatti risalgono a due anni fa. L'autista stava entrando nello stabilimento Acna-chimica organica quando per un'avaria della cisterna si sprigionò una nube tossica.

Punto Orafo Grimaldi

nuova ed unica sede a Savona

PARETO [illegible] casetta su 2 piani, forno a legna esterno, 2080 mq terreno e [illegible] L. 32 milioni contanti più L. 30 milioni dilazionati.

SAVONA [illegible] Settembre) piano rialzato, ristrutturato, ingresso, 2 camere, saletta bula, cucina grande, doccia, balcone L. 30 milioni [illegible]

[illegible] (Fiuscà) [illegible] con prato all'inglese, 2 camere, cucina grande, salone, armadio a muro, doppio bagno, ingresso a corridoio L. 81 milioni [illegible] terra più L. 30 milioni [illegible] mensili

SASSELLO casamento prefabbricato [illegible] mansarda con servizi [illegible] [illegible] padronale [illegible] su lotto di 1750 mq coperti a 12 [illegible] mq di terreno [illegible] Trattative riservate

in via Buscaglia Sr. (ang. via XX Settembre) tel. [illegible] 807748 - 26237

L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (I.N.A.I.L.)

CERCA

in Savona edifici o porzioni di edificio strutturalmente autonome da acquistare ultimati, o in via di ultimazione (specificando in tal caso la data), con destinazione [illegible] abitazione, [illegible] eventuali limitate porzioni ad altri usi.

L'intervento [illegible]uto sarà limitato, in linea indicativa, all'acquisto di n. 20/25 appartamenti

Detti immobili dovranno [illegible] classificati alla categoria [illegible] A/2 o A/3 [illegible] il taglio degli appartamenti dovrà [illegible] [illegible] [illegible] e 110 mq di superficie [illegible] salvo [illegible] presenza assolutamente ridotta di [illegible] di diverso taglio

Saranno prese [illegible] considerazione [illegible] offerte relative [illegible] edifici costruiti in regime di convenzione [illegible] i comuni, [illegible] esclusione peraltro [illegible] quelli realizzati su [illegible] in diritto di superficie.

Le relative [illegible], [illegible] validità [illegible] 31 gennaio [illegible]6 e con la specificazione [illegible] superfici per [illegible] e [illegible] quelle convenzionali ai sensi della L. n. 392/1978, dovranno indicare il prezzo globale «chiavi in mano», quindi fisso ed invariabile, ed essere inoltrate alla Direzione Generale dell'I.N.A.I.L. - Via IV Novembre, 144 - 00187 Roma entro il 31 ottobre 1985, corredate di tutti gli elementi (ivi compresa l'indicazione dei mezzi pubblici di trasporto) e gli elaborati necessari per la [illegible]a valutazione.

Le offerte non conformi a quanto sopraindicato non [illegible] [illegible] in [illegible]

Il Cuneo vince ad Andora (2-1) e passa il turno di Coppa Italia

Un rigore elimina l'Imperia

Dopo 61 anni, si liquida tutto

IMPERIA — Chi vuole la morte dell'Imperia? La società è in agonia. Il consiglio d'amministrazione della «srl» ha convocato per il 31 ottobre l'assemblea generale dei soci. L'ordine del giorno è esplicito: messa in liquidazione della società. Sessantun anni dopo la sua fondazione, il glorioso sodalizio neroazzurro dovrà dunque sciogliersi? E' l'ipotesi più probabile, se nei prossimi giorni la situazione non si sbloccherà.

Il presidente Werner Rivaroli è fermamente deciso ad andarsene: «Per me, quello Imperia è un capitolo chiuso. Sono disgustato». Anche Andrea Biamonti, l'amministratore delegato, è amareggiato. Vano è stato il tentativo di trovare accordo il nuovo consigliere delegato allo sport, Antonio De Bonis, sui lavori per rendere agibile il «Cicione».

Se, come sembra pressoché scontato, sarà nominato un liquidatore, la gestione della società dovrà essere improntata al contenimento delle spese, e c'è quindi il pericolo di non proseguire il campionato. Rivaroli non si sconpone: «E' quello che vogliono, a Imperia? Saranno accontentati. Noi, più che lasioni fra le ruote non abbiamo trovato».

E' circolata la voce che dietro questi «sabotaggi» ci sia la «lunga mano» di un partito, ma Rivaroli esclude: «Dopo la vicende di Savona, dove lo scandalo Teardo è divampato proprio da un'inchiesta sulla società biancoblù, credo che ai politici sia passata la voglia di occuparsi di sport. Piuttosto, se a Savona certi amministratori erano troppo vicini allo, qui ad Imperia se tengono ben lontani, come se la cosa non li riguardasse».

Fra tanti neri nuvoloni che si addensano sul futuro dell'Imperia, uno squarcio di sereno un gruppo di ex dirigenti neroazzurri passato, tutti di Porto Maurizio, hanno raggiunto un'intesa per rilevare la conduzione settore giovanile (sette squadre, circa 200 ragazzi). L'annuncio della positiva conclusione della trattativa è imminente. «Così, se scomparisse la prima squadra, almeno i giovani si salverebbero», commenta Rivaroli.

r. d.

Meneghetti pareggia la rete Riccardino, ma poi Turini dal dischetto perdona - Problemi in difesa

ANDORA — Una difesa coi-brodo condanna un'Imperia generosa e che non avrebbe meritato la sconfitta. Il Cuneo vince per 2-1, e passa al terzo turno della Coppa Italia. Oltre al danno, i neroazzurri subiscono le beffe: il libero Mura è stato espulso per gomitata a Chiappale, e mancherà quindi nel derby domenica con l'Albenga. Una brutta tegola, per l'allenatore Mario Baucia, che perde la pedina lucida reparto arretrato.

Andrea Biamonti, l'amministratore delegato dell'Imperia, è deluso: «*Non è bestemmia dire che anche il pareggio ci starebbe stato stretto*».

Non è dispiaciuta l'Imperia vista al «Molino Nuovo» di Andora. Anche se in modo piuttosto discontinuo, è riuscita ad imbastire azioni di buona qualità. Pregevoli alcuni servizi pennellati Chiarotto, e insidiose conclusioni di Marafiotti: il «bomber» toscano ed Evangelista, utilizzato solo nella ripresa, hanno costituito altrettante spine nel fianco del Cuneo. Ma gli errori della retroguardia hanno reso vano ogni sforzo offensivo.

Gli episodi salienti. Già al 4', i liguri fallacono la prima delle tante palle-gol della partita. C'è una splendida triangolazione Zardi-Chiarotto-Marafiotti: quest'ultimo scodella al centro un pallone che scavalca il portiere e sta per finire in rete, quando irrompe Meneghetti e incredibilmente la sfera sopra la traversa.

Al 26' c'è una traversa di Riccardino, che squilla come un campanello d'allarme. Infatti, al 32', passa in vantaggio il Cuneo. Punizione dal limite, Mastrangioli tocca a Riccardino, che sfiora oltre la barriera: nessuno va palo e Zenari (coperto?) rimane immobile. Il pareggio arriva al 43'. Marafiotti offre a Meneghetti, che si gira e tira: il pallone batte sul palo interno e finisce in fondo al sacco.

Il secondo tempo è a senso unico. Preme l'Imperia, alla ricerca del vantaggio, ma errori di mira e prodigiosi interventi, anche di piede, dell'attento Pavan impediscono a Chiarotto, Zardi ed Evangelista di cogliere il vantaggio. Segna invece, a sorpresa, il Cuneo. E' il 60': Benveduti atterra goffamente Moretti in area. E' rigore. Tira l'esperto Turini, spiazza Zenari ed è il 2-1.

Stefano Delfino

Imperia: Zenari; Benveduti, Ronci (45' Evangelista); Mura, Lesca, Bentl; Meneghetti, Bolgiani, Zardi (62' Galsia), Chiarotto, Marafiotti.

Cuneo: Pavan; Risso (60' Primatesta), Dalmasso; Battaglino, Parente, Riccardino (65' Turini); Nasio, Chiappale, Mastrangioli, Moretti, Musiello.

Arbitro: Ravelli.

Antonucci e D'Agostino dopo la buona prova con il Lodigiani

La promessa dei bomber «L'Entella sarà grande»

CHIAVARI — Con il micidiale uno-due inflitto al Lodigiani (2-0) i bomber Antonucci e D'Agostino hanno regalato la prima grossa gratificazione ai tifosi dell'Entella: i supporter biancocelesti già sul terreno della capolista Derthona, ma i cannonieri restano con i piedi ben saldi per terra ed assaporano in tutta tranquillità il momento magico della squadra.

Spiega Maurizio Antonucci: «*Non attraversando un felice periodo di forma, la rete segnata al Lodigiani mi ha sbloccato ed ora sono più che sereno: il primo centro in serie C della mia carriera calciatica, ma è importante più per l'Entella che per il sottoscritto. Ho subito rotto il ghiaccio e spero di andare avanti così*».

Per [illegible] Italica [illegible] Mario scherzosamente soprannominato «Cicala» e anche lui ride sopra: Antonucci ha anni, ha raggiunto la piena maturità sposato la signora Antonella ed è papà della piccola Ilaria) insegue la sua definitiva consacrazione giocatore.

Aggiunge Maurizio: «*Dopo i trascorsi allo Spezia e alla Sarzanese questa è la mia terza stagione all'Entella: per partecipare agli allenamenti quotidiani faccio pendolare da Marina di Carrara, ma è un sacrificio che ormai non mi pesa più. E' un anno determinante per me e per l'Entella, se continueremo a giocare con la grinta e la concentrazione applicate il Lodigiani potremo dire del filo torcere a tutti*».

Rispetto ad Antonucci collega di ruolo Vincenzo D'Agostino un bagaglio d'esperienza tantino più ricco: «D'Ago-gol» ha 27 anni, è cresciuto nella Sampdoria, è [illegible] prodato poi al Taranto, [illegible] Rapallo e ora debuttò con la maglia biancoceleste.

Afferma: «*Quello segnato al Lodigiani è il mio primo, poi con l'Entella e l'aspettavo da tanto tempo: a mio avviso è stata una rete molto bella, anche il pubblico l'ha apprezzata e per questo mi auguro di esserci guadagnato la sua simpatia. Stiamo giocando veramente un buon football e andando avanti di questo passo potremo ottenere parecchie soddisfazioni*».

Il bomber D'Agostino

In precedenza la difficile trasferta di Tortona la truppa di mister Ventura disputa questa sera un'amichevole con la Sanmargheritese (campo Broccardi, [illegible] a parte infortunati Bertolucci, Gandolfo e Costantino l'allenatore utilizzerà tutti gli elementi a sua disposizione.

Nel frattempo le decisioni del giudice sportivo riguardo a Stabile (espulso domenica scorsa) e si sta cercando risolvere il grave problema campo d'allenamento: sino ad aprile la società che ha i lavori di ristrutturazione del Comunale (in Evergreen - Giardini Cesconi di Castelnuovo) ha l'utilizzazione del campo chiavarese soltanto per due volte mese (le due partite casalinghe) conservare il terreno gioco.

L'Entella martedì è alle ugualmente Comunale, ieri è stata ospitata al Broccardi (*«La Sanmargherltese facendo miracoli per trovarsi faccntro»*, precisa il d.s Delldpane) e da domani potrebbe (ma non c'è ancora niente di sicuro) usufruire «Macera» Rapallo.

Il giudice sportivo della serie C ha squalificato per una giornata Stabile

Aldo Costa

Trionfo nelle «Tre valli» e titolo

I ciclisti del Parasio conquistano la Coppa

IMPERIA — Si chiude con bilancio positivo stagione ciclolurismo imperiese. Il Circolo Parasio-Mobilificio Martini, aggiudicandosi anche la 1ª edizione «Gran fondo delle tre valli», ha conquistato la Coppa Ligurio, campionato regionale riservato gare fondo (con percorsi superiori ai 150 chilometri).

L'ultima prova valevole per l'assegnazione della Coppa Liguria si è svolta nella zona di Chiavari, su una distanza di 170 chilometri, attraverso le valli di Fontanabuona, Trebbia e Aveto. La squadra imperiese era presente con 16 corridori «*E' stata una stagione eccezionale, con 23 vittorie della squadra ciclolurislica e 7 successi della formazione agonistica*», ha to l'addetto stampa Silvio Pini).

Bilancio positivo anche per il Pedale Imperiese. Il sodalizio del presidente Marsaglia ha organizzato domenica la quinta edizione «Gran Premio Sicauto». Alla classica fine stagione hanno partecipato corridori del agonistico.

Ordine d'arrivo: 1°) Stefano Fiori, Gs Cicli Prato Alassio; 2) Mario Punturiero, Gs Mantovani Bicisport Sanremo; 3) Roberto Cavigliali, Curacciolo San Bartolomeo al mare; 4) Giuseppe Lombardi, Gs Pedale Imperiese Sicauto; Ermanno Carena Gs Cicli Prato Alassio; 6) Giuseppe Lupini, Mantovani Bicisport Sanremo; 7) Alessandro Milani, Gs Denti Valleeronia; 8) Davide Punturiero, Mantovani Bicisport Sanremo; 9) Alfanai, Vigo Costruzioni Savona; 10) Fabrizio Uc Ventimigliese.

gara è stata caratterizzata da un'andatura velocissima. Intorno 40 chilometri orari. Stefano Fiori ha vinto in volata, sotto il traguardo in Splanata Borgo Peri.

Il trofeo per società, con più classificati nei primi cinque posti è andato ai Cicli Prato di Alassio.

m. f.

Simona Secchi vince il titolo di «completo»

RAPALLO — Simona Secchi della Società ippica genovese ha vinto il titolo ligure di «completo» per patenti di primo grado: le tre prove previste dal campionato regionale si sono disputate a Rapallo (dressage e salto ostacoli) e a Pratorondanino (cross country) e la Secchi battuto nell'ordine Tamara Anfossi della Società ippica finalese e Carla Isolica Tartoni della Società ippica sanremese.

Inoltre a Rapallo s'è svolto il torneo ligure della combinata per patenti B: in pista della Società ippica finalese con Morena Barzaghi, Roberta Annaramma e Rossana Mamberto ai primi tre posti

PODISMO - Gli appuntamenti per atleti e amatori

A Sori, Genova e Savona ultimi sprint d'autunno

Il bel tempo tiene e così il Comitato ligure coordinamento marcia competitiva ha organizzato tre manifestazioni anche per la prima domenica ottobre: è arrivato l'autunno, ma l'esercito dei marciatori continua a percorrere le strade liguri portando il suo messaggio di allegria e pennino passione sportiva.

Per domenica tutti i podisti levantini si danno appuntamento a Sori dov'è programma la seconda edizione del Trofeo mare-monti: i partecipanti sono impegnati su un tracciato di 12 km e partono alle ore 14,30 presso la Pro. E' proprio quest'associazione ad organizzare la manifestazione e chi vuole informazioni deve rivolgersi alla sede via Stagno 25: le iscrizioni ancora aperte e si ricevono anche per via telefonica (numero 0185/700681 oppure 700723, domandare del signor Maffei).

A Genova invece è in calendario la quarta edizione della Marcia della Valtorbella (una volta si chiamava Marcia Begato-Costa di Rivarolo) che viene organizzata dal Gruppo sportivo Cige collaborazione con il Comitato quartiere Valtorbella: il ritrovo dei concorrenti è fissato in piazza Vittorio Bologna Rivarolo lì via viene dato alle ore 8 circa e percorso ultimo completamente 12 km. Per informazioni iscrizioni corre rivolgersi alla degli organizzatori in via Lanaro 31/15 (tel 010/443677 oppure 493256).

A Savona infine si corre la decima edizione del Trofeo Sicardo che vale Campionato regionale amatori corsa strada: i podisti misurano un tracciato di km e partono (intorno alle ore 9) dalla palestra Sicardo in via Bonifacio del Vasto. Gli organizzatori dell'Atletica Savona in località San Giacomo-Villetta a disposizione per informazioni ed iscrizioni (tel. 019/388516, chiedere del signor Fanni).

Domani a Genova viene presentata la seconda edizione della Maratona di Colombo, gara nazionale su strada che è stata fatlialta nell'82 fulmee Mariano Ponone offre un migliaio di partecipanti: quest'anno la gara si svolge domenica ottobre, il percorso 21,100 km, la partenza viene data pressi Tuttiquesto alle ore 8,30 (informazioni presso gli organizzatori del Csi Genova in via Montezovetto 21: telefonico è 010/393001, domandare del signor Parl).

a. c.

ATLETICA LEGGERA - In 200 all'interregionale di Imperia

Al «Maurina» assenti solo i record

Soltanto tempi e misure buon livello - Tra le società prevale il Cus Genova - I vincitori

IMPERIA — Oltre 200 concorrenti, in rappresentanza 30 società hanno preso parte al campo Primo alla 2ª edizione del «Trofeo Maurina» atletica leggera Polla la cornice di pubblico. Complessivamente sono disputate 24 gare, aperte alle categorie senior e junior (12 prove), allievi (10) e cadetti (2).

Nella classifica per società è imposto il Cus Genova con 39 punti, che ha preceduto di solo mezzo punto la Maurina.

Spiega Sergio Castelli, responsabile del settore atletica del sodalizio biancazzurro: «*Il "Maurina", sebbene ridimensionato rispetto alle edizioni, ha riconfermato tradizione che lo colloca fra i più importanti appuntamenti stagionali del settore, in Liguria. Le gare tridiel- sono state di buon livello in tutte le specialità, anche se è mancato il primato o la grande prestazione*».

Fra i duelli più avvincenti, quello nel salto alto fra Milani (Atletica Livorno) e l'azzurro Olanni Davito: l'ha spuntata il toscano con 2,12. Nel 5000 ha dominato il nazionale Walter Merlo, del Cus Torino, che ha chiuso con il tempo di 14'54"2. Nella stessa gara è [illegible] in luce l'imperiese Giorgio Calzamiglia, giunto terzo, che ha fermato il cronometro sui .

Con m 5,91, l'imperiese Loredana si è aggiudicata la gara salto in lungo femminile, superando nettamente la sua compagna di squadra nella nazionale giovanile Elena Ferraris, della Csi Torino, campionessa italiana juniores.

Questi gli atleti liguri vincitori nella loro categoria:

Provincia di Imperia: Roberto Mancoui (Maurina), cadetti, 800 m (1'20"2); Guido Perri (Maurina), allievi, 110 ostacoli (15"5); Alessandro Bontempo (Maurina), allievi, m (50"8, primato personale); Gregorio Mele (Polisportiva San Martino), allievi, 100 m (11"2); Stefania Delbecchi (Maurina), allieve, salto in lungo (m Patrizia Morreale (S.C. Ventimiglia), allieve, 400 m (58"2).

Provincia di Savona: Giu- Dargioni (Alba Docilia Albisola), allieve, (57"6); Vania Ottombina (Atletica Savona), allieve, m (12"9); Francesca Pongiglione (Alba Docilia Albisola), allieve, lancio del peso (m 9,52); Francesco Diano (Atletica Carievarini Vado), allievi, 1500 m (4'21"5).

Provincia di Genova: Mauro Zanda (Amatori Genova), junior/senior, m (11"1); Marco Bartocci (Cus Genova) junior/senior, lancio peso (m 13,38); Andra Fanciulli (Amatori Genova), cadetti, 80 m (9"3); Ferruccio Sabatini (Amatori Genova), allievi, salto in lungo (m 6,85); Stefano Baroni (Amatori Genova), allievi, lancio del (m 14,12).

f. d.

Pallavolo «Bubu» Costi alla Levante

CHIAVARI — Lunedì sera, termine ultimo della campagna di trasferimenti per la B femminile di pallavolo, la Levante Chiavari ha ingaggiato Manuela Costi della Vbc Genova. La popolare «Bubu» (classe '68, schiacciatrice) vestirà per un anno la biancorossa (formula prestito), insieme ad Elisabetta Facciolì (ex Cassano d'Adda) e Sabrina Maragliano (ex Vbc Genova).

(a. c.)

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

"Capisco, ma vede....è una cosa un po' complicata ottenere subito un prestito."

"Non occorre altro. In pochi giorni potrà disporre dei suoi 20 milioni di prestito."

Ottenere un prestito è molto più semplice, facile e rapido di quanto crediate.
Basta andare nella banca giusta, naturalmente.
La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, per esempio. Qui le esigenze del cliente sono messe in coda. Naturale che sia così: una Cassa di Risparmio ha come scopo principale quello di appoggiare le iniziative e l'intraprendenza, sia dei privati che delle aziende.
Così andare alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia non viene sopraffatto da linguaggi oscuri, non deve sottostare a procedure lente né accettare a scatola chiusa rigidità e inamovibili. Al contrario: ognuno può spiegare le sue esigenze, sicuro di essere solo ascoltato, ma anche capito e consigliato.
E, a dimostrazione di questo, ecco un fatto concreto: ben quattro proposte di prestito, ciascuna studiata per esigenze specifiche, diverse fra loro. Diverse, ma anche piacevole caratteristica in comune: la rapidità con cui viene messa a disposizione la somma. Questo grazie al fatto che bastano pochi, essenziali documenti per ottenere il credito. Vediamo le caratteristiche di questi prestiti.

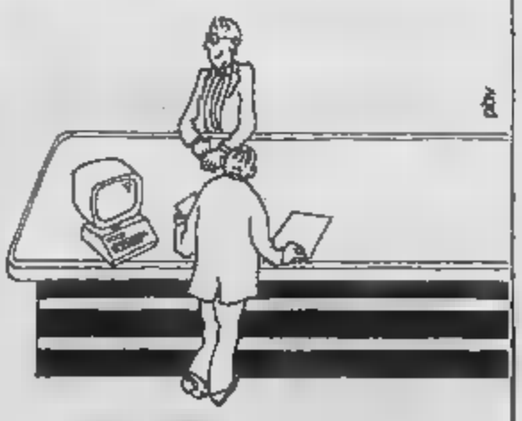
Specialprestito Personale
Riservato ai dipendenti, ai pensionati, a chi, insomma, ha un reddito fisso. Finanzia un'ampia gamma di necessità (ma anche di "capricci"): dall'acquisto dei mobili, ad una vacanza; agli studi scolastici dei figli, all'auto nuova alla barca e, naturalmente, molte altre cose ancora.

Specialprestito Immobili
Si rivolge a proprietari di immobili che intendono ristrutturare o la propria casa, copre anche le spese per i lavori condominiali. Non solo: può essere utilizzato come per il prezzo d'acquisto dell'immobile senza che quest'ultimo sia gravato da ipoteca.

Specialcredito ione
è uno "strumento" riservato ai professionisti e viene incontro ad una precisa esigenza: l'acquisto di attrezzature, mobili per ufficio, computer e quanto ha attinenza con l'attività svolta. Le modalità di restituzione di questo prestito offrono varie possibilità e novità.

Specialcredito Imprese
Per le aziende è pronto un tipo di prestito con una caratteristica molto interessante: copre in l'investimento. L'importo un minimo e massimo di milioni e viene erogato direttamente con semplice presentazione delle fatture per acquisti di macchinari, utensili, computer, registratori di cassa, automezzi, mobili per ufficio.

Dunque ogni domanda trova risposta precisa. E chiara. La trasparenza del meccanismo, infatti, è, insieme alla procedura rapida, il punto forza Specialprestito e Specialcredito.
Ma c'è un altro punto di forza: la solidità, la serietà, il particolare modo di della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Una banca che privilegia la Liguria, dà credito a chi vive e lavora in Liguria e che in Liguria è veramente casa. I suoi 129 sportelli letteralmente ovunque nella nostra regione, anche nei centri più piccoli.



Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una Banca un po' speciale

Una guida per [illegible]guire minuto per minuto le prov[illegible] conclusive della gara

L'ultima notte del Rally

Le «speciali» in [illegible] dieci - La «Ronde 1» scatterà alle 21,34, [illegible] «Passo Ghimbegna», conclusiva, prenderà [illegible] via [illegible] 7,31

Ecco i nomi e i numeri degli equipaggi

N	Equipaggio Equipage Crew	Naz. Nat. Nat.	Scuderia Ecurie Team	Vettura Voiture Car	Gr./Cl.
1	Toivonen-Piironen	[illegible]		Lancia Rally	B4
2	Salonen-Harjanne	[illegible]		Peugeot 205T16	B4
3	Biasion-Siviero	I	Jolly C. Tolfo	Lancia Rally	[illegible]
4	Röhrl-Geistdörfer	D	Audi Sport	Audi S 4 B1	[illegible]
5	[illegible]	SF		Lancia Rally	B4
7	Saby-Fauchille	F		Peugeot 205T 16	B4
8	Cerrato-Cerri	I	Jolly C. Tolfo	Lancia Rally	B4
9	Del Zoppo-Tognana	I	Peugeot-Talbot It.	Peugeot 205T16	[illegible]
10	Kleint-Hohenadel	D		VW Golf GTI	A5
11	Ercolani-Poggia	RSM	Promotor Sport	Ferrari 308 GTB	[illegible]
12	Moberg-Soderstrom	[illegible]		Derdon Vitesse 1000	[illegible]
14	[illegible]	A/D		VW Golf GTI	[illegible]
15	Llewellin-Short	GB		Audi 80 4	[illegible]
16	[illegible]	F	Equipe France J.	[illegible] R	B1
18	«Tchere»-Gandolfo	MC		Opel Manta	[illegible]
19	Vergnault-Jouon	F	Equipe France J.	Citroën Visa 1000 P	R3
20	Chiti-Mannucci	I	Jolly C. Tolfo	[illegible]	A5
21	Darveaux-Evangelista	I		Audi 80 4	[illegible]
22	Cerrato-Sappatori	I		Ford E. Fiat	[illegible]
23	[illegible]	I		Citroën Visa 1000 P	[illegible]
24	[illegible]	I	Chiari Corse	Opel Kadett GSi	[illegible]
25	Sarrai-Mariano	I		Citroën Visa 1000P	[illegible]
26	Grasmann-Fellermann	A		Audi 4	B4
27	Recordato-Delorme	[illegible]	[illegible]	Opel Manta 400	B4
28	Deyssi-Agostini	CH/I	[illegible]	Nissan 240 RS	B4
29	Mallezie-Snajdrich	I	Pesca Lux	Porsche 911 SC	B4
30	Kawahara Tanaka	[illegible]		Nissan HZ 31	[illegible]
31	Bernocchi-Tavazza	I	Chiari Corse	Opel Manta 400	B4
32	Dal Cin-Scalvini	I	Jolly Club	Lancia Rally	B4
33	Alessandroni-Alessandroni	[illegible]	San Marino	Porsche 911 Sc rs	B4
34	Hugle-Gland	F		Mitsubishi L.	[illegible]
35	Clarke-X	I		Opel Manta 400	[illegible]
36	Lopresto-Angelo	I	Dal Fiol	Lancia Montec.	[illegible]
37	Fiore-Ferrucci	I	Yardunga Osine	A. Romeo Gtv6	A5
38	[illegible]	I	Carlo Bertelli	A. Romeo Gtv6	[illegible]
39	Fenoli-Pastorelli	I	Chiari Corse	Opel Manta Gte	A5
40	Franco-Dotti	I	Dal Fiol	Opel Manta Gte	[illegible]
41	Gloriano-Panzer	I		Fiat Ritmo 125	[illegible]
42	Inzi-De Marchi	I	Chiari Corse	Opel Manta Gte	A5
43	Rocchesi-Canonaco	I		Opel Ascona	A5
44	Bianchi-Sosta	I	City Corse	Opel Manta Gte	A5
45	Ortano-Chiara	I	Bordighera R.T.	Opel Ascona	A5
46	Cassano-Rocco	I	Chiari Corse	Opel Manta Gte	A5
47	[illegible]	I	Chiari Corse	Opel Kadett Gsi	A5
48	Colosso-Cassola	I	City Corse	Opel Ascona	[illegible]
49	Ricca-Allemagna	I	Valturi R.T.	Opel Manta Gte	A5
50	Mordini-Amardi	I	Chiari Corse	Opel Manta Gte	A5
51	Mariani-Fedini	I	Città di Milano	Opel Manta Gte	A5
52	Corsini-Castelli	I	[illegible]	Opel Manta Gte	A5
53	[illegible]	I	Tre Torri Albenga	[illegible]	A5
54	Rusconi-Bigoni	I	Trentini	VW Golf Gti	A5
55	Gino-Cavalieri	I	Chiari Corse	Opel Kadett Gsi	A5

N	Equipaggio Equipage Crew	Naz. Nat. Nat.	Scuderia Ecurie Team	Vettura Voiture Car	Gr./Cl.
56	[illegible]	I	Uromo Corse	Opel Manta Gte	A5
57	Fernando-Macchetto	I	Bordighera R.T.	Opel Manta Gte	A5
58	Grassino-Rasu	I	Chiari Corse	Opel Kadett Gsi	[illegible]
59	Fischer-Gottlieb	A		Peugeot 205 Gti	A4
60	[illegible]	F		Toyota Corolla	A4
61	Malacarne-Devincenzo	I	Perra L. R.C.	Alfa Sud Ti	[illegible]
62	Sanyl-Bagnoli	[illegible]	Tartaruga Corse	Renault 5 Ti	A4
63	Scarlo-Del Mastro	I	Tre Torri Albenga	Alfa Sud Ti	A4
64	Blasigan-Widmann	F	Peugeot T. Sp.	Peugeot 205 Gti	[illegible]
65	Bigoni-Bigoni	I	Emmebiscing	Renault 5 Alpine	A4
66	Georgen-Hallen	F	Asa 57	Peugeot 205 Gti	A4
67	Peil-Morsen	I	Bordighera R.T.	VW Golf Gti	A4
68	Lombardi-Ficai	I		Alfa Sud Ti	[illegible]
69	Sassano-D'Angelo	I	Jolly Club	Peugeot 205 Gti	A4
70	Bettini-Brigoni	I		VW Golf Gti	[illegible]
71	[illegible]	I	Aq. To Sport	Peugeot 205 Gti	A4
72	Migliore-Pantieri	I	Tre Torri Albenga	VW Golf Gti	A4
73	Chesani-Imbert	F	Peugeot T. Sport	Peugeot 104 ZS	A4
74	Piemonte-Catazza	I	City Corse	Ford E. Fis T.	N4
75	[illegible]	I	City Corse	Ford E. Fis T.	N4
76	Palmieri-Lurgo	I	[illegible]	Ford E. Fis T.	N4
77	Scapinachi-Alen	I		Ford E. Fis T.	[illegible]
78	Milanesi-Cassina	I		Opel Kadett Gsi	N4
79	Fiandi-Lavagna	I	A.C. Lonzan	Fiat Ritmo 130	N4
80	Ponte-Le Cong	F		VW Golf Gti	N4
81	Treuberg-Radzig	D	Hof Berra	VW Golf	N4
82	Thomas-Le Sergent	F		Renault 5 T.	N4
83	La Ducci-Fiumara	I	Bordighera R.T.	Fiat Ritmo 130	N4
84	Bazzo-Ferrando	I	Tre Torri Albenga	Fiat Ritmo 130	N4
85	[illegible]	I		Fiat Ritmo 130	N4
86	Beccacci-Scarsella	I	Pegaso Corse	Fiat Ritmo 130	N4
87	Klein-Wittmann	[illegible]		Toyota Corolla	N4
88	Gino-Solda	I	City Corse	Toyota Corolla	N4
89	Cacciatore-Lazzarini	I		Peugeot 205 Gti	[illegible]
100	Rosa-Angeli	I	Alitalia Ford Ti	Ford E. Xr3	[illegible]
101	Frigerio-Sormani	I	Alitalia Ford Ti	Ford E. Xr3	N4
102	Drango-Magliano	I	Perra L. R.C.	Talbot Sunbeam	N4
103	Wirgler-Mandl	D		Ford E. Fi	[illegible]
104	De Lucia-Chia	I	Finerua R.T.	Peugeot 205 Gti	N4
105	Berta-Lungo	I		Peugeot 205 Gti	N4
106	De Sanctis-Lena	I		Alfa Sud Ti	A2
107	Cigarro-Ferrando	I	Tre Torri Albenga	Fiat 127 Sport	A2
108	Buratto-Liperi	I	City Corse	Fiat 127 Sport	[illegible]
109	Giambertone-Bagliasco	I	Sanremo R.T.	A112 Abarth	A2
110	Arnaldo-Rinaudo	I	Sanremo R.T.	A112 Abarth	[illegible]
111	Dotta-Rivoli	I	Insana Corse	A112 Abarth	[illegible]
112	Restuccio-Cerri	I		A112 Abarth	A2
113	Ferraro-Vendola	I		Fiat 127 Sport	[illegible]
114	Cusio-Marino	I		[illegible]	N3
115	Saby-Piana	[illegible]	P.T.S. Perpignan	Talbot Samba R.	[illegible]
116	Guglielmi-Salvini	I		Talbot Samba R.	N3

SANREMO — Scatta l'ultima notte del «Sanremo» e scatta l'annoso invito alla prudenza. Lo [illegible]chiano gli organizzatori che sanno quale massa di gente sappia muovere sulle strade dell'entroterra rivierasco l'ultima, ormai mitica (fa parte dell'antologia motoristica mondiale) frazione della corsa.

I piloti superstiti, questa notte, affronteranno dieci prove speciali, tutte nell'entroterra della provincia di Imperia. Scopriamole, una ad una.

RONDE 1 — E' la prima speciale dell'ultima tappa. Scatterà alle 21,34: da [illegible]rodi salirà fino a San Romolo attraverso Perinaldo, Apricale, Baiardo e Passo Ghimbegna. Una prova classica, la più lunga del Rally, anche se la partenza è stata spostata di 3 km., rendendo il percorso più corto. E' [illegible]: i piloti devono cambiare continuamente, con una strada stretta all'inizio e una salita, ripida e spettacolare, prima di Baiardo. Molte le strade per raggiungere la prova: quella che sale a Coldirodi da Sanremo, quella da Vallecrosia per [illegible]o, da Ventimiglia e [illegible] Nervia per Apricale, da Sanremo (stadio) [illegible] Passo Ghimbegna, da Sanremo (centro) per San Romolo.

RONDE 2 — E' una novità dell'edizione di quest'anno. Scatterà alle 23,14 sul percorso San Romolo-San Romolo passando per Perinaldo, Apricale, Baiardo e Passo Ghimbegna. E' in pratica una versione ridotta della prova precedente ripetendone il percorso dal bivio di San Romolo. E' raggiungibile [illegible] [illegible] strade della prima prova fatta eccezione per Coldirodi non più interessata al percorso.

RONDE 3 — Perfettamente identica alla precedente: la prima vettura scatterà 45 minuti dopo mezzanotte.

APRICALE — Anche questa [illegible] prova, così com'è strutturata, [illegible] disputa per [illegible] prima volta: [illegible] [illegible] San [illegible] ad Apricale passando attraverso Perinaldo. Inizio alle 2,14. Una prova che ripete un tratto già percorso nella Ronde con una discesa molto «guidata».

LANGAN — E' [illegible] prova classica dell'ultima notte, ma, per non smentire [illegible] loro voglia di novità gli organizzatori la faranno disputare in [illegible] inverso a quello tradi[illegible]. Il via alle 2,52 sul percorso Bivio Buggio, [illegible] Langan e Molini di Triora: salita iniziale ripida e [illegible]sa, discesa con curve lente e tornanti. Per raggiungere la prova si può salire da Ventimiglia attraverso la Val Nervia (per Bivio Buggio), da Sanremo attraverso Poggio e Ceriana (per il bivio [illegible] Giovanni dei Prati) e [illegible] statale [illegible] Valle Argentina (per Molini di Triora).

CARPASIO — Il via alle 3,35 sul percorso Montalto Ligure, Carpasio, Colle d'Oggia, Ville San Pietro. Il record [illegible]lla prova appartiene a Marku Alen che nel 1978 la percorse in 18'20" con la sua Lancia Stratos: salita tortuosa da Montalto, [illegible] veloce [illegible] Carpasio, rischio di nebbia sul Colle d'Oggia, discesa stretta nel tratto finale. Pro[illegible] raggiungibile dalla Valle Argentina (per Carpasio), [illegible] Colle [illegible] Bartolomeo (per il Colle d'Oggia) e dalla statale 28 attraverso Borgomaro (per Ville San Pietro).

COLLE [illegible] COSIO — Da Nava attraverso San Bernardo di Mendatica e Mendatica fino a [illegible] d'Arroscia. Il via alle 4,44.

Per raggiungere la prova bisogna utilizzare la statale [illegible] direttamente per Nava [illegible] deviando [illegible] Acquetico (per Mendatica) e puntando su Cosio.

[illegible]AN B[illegible]ARDO — Scat[illegible] alle [illegible]: da Rezzo fino a Ville San [illegible] San Bernardo [illegible] Conio [illegible] il Colle d'Oggia. Si effettua per la prima volta. Inizio stretto e tortuoso; spettacolari le [illegible] inversioni [illegible] [illegible] Bernardo [illegible] Conio e [illegible] d'Oggia. Si può raggiungere uti[illegible]la statale 28 [illegible] attra[illegible] Arma [illegible] Taggia e la Valle Argentina (per il [illegible] d'Oggia).

MONTEGRANDE — Un'altra prova-novità. Il via [illegible] 6,48 da Rezzo al Colle d'Oggia passando per San Bernardo di Conio. Ripete la prova precedente [illegible] [illegible] Colle d'Oggia. Per raggiungere [illegible] prova si possono utilizzare [illegible] statale [illegible] o quella della Valle Argentina.

PASSO GHIMBEGNA — E' la prova conclusiva, anch'essa non novità. Il via alle 7,31: si [illegible] da bivio Vignai fino a Vignai e Passo Ghimbegna. E' un percorso che, [illegible] parte, veniva utilizzato nei rally di qualche anno fa: tratti di falsopiano si [illegible]rnano a punti di leggera salita, [illegible] [illegible] strada rimane sempre stretta, spesso umida e cosparsa di foglie. Prova raggiungibile dalla statale della Valle Argentina (per bivio Vignai) e da Sanremo (per Pas[illegible] Ghimbegna). b. m.

Ferraris pilota [illegible] commissario

«Lasciare spazio ai giovani piloti»

Da Bruno Ferraris, pilota e commissario [illegible] gara, riceviamo e pubblichiamo.

Il periodo più importante per la pur breve storia del rally in Italia si può collocare negli anni dal 1969 al [illegible] Questo sport è [illegible] all'inizio degli Anni 60 quasi come una continuazione delle grandi corse su strada. All'inizio venne considerato come [illegible] [illegible] regolarità ed anche talvolta come avvenimento quasi mondano: si pensi al rally del Cinema. Solo dopo quattro o cinque anni si trasformò in vero sport conquistando, [illegible] il rally di [illegible], sempre più vasti consensi.

Il rally, in sintesi, è una [illegible] di velocità — non regolarità — e [illegible] durata a tappe, alla quale partecipano autovetture [illegible] serie, anche se opportunamente preparate. Il pilota ed il suo navigatore leggono il regolamento della gara che indica anche il percorso e lo annotano su delle speciali carte stradali, riportando altresì [illegible] minimi particolari tutte le caratteristiche del percorso visionato più volte a velocità crescente.

Poiché durante la gara è il navigatore a dare via via le istruzioni al pilota leggendo gli appunti presi, è evidente che rischio e [illegible] sono legati ad un [illegible] affiatamento dell'equipaggio. [illegible] questo tipo di gare le case au[illegible] [illegible] molto in[illegible] pubblicitariamente anche se il rally rimane uno dei migliori banchi [illegible] per il materiale da usare poi [illegible] vetture di [illegible].

Sotto la spinta [illegible] crescenti interessi commerciali [illegible] ultimi anni, le [illegible] automobilistiche hanno costruito autovetture speciali per questo [illegible] derivate [illegible] accessori [illegible]. [illegible] è così pervenuti ad una specializzazione troppo esasperata [illegible] oneri elevati o maggiori rischi a causa [illegible] velocità raggiungibile; con [illegible] preparazione [illegible] parte dei piloti tale [illegible] [illegible] paragonabile a quella della Formula [illegible].

A questo punto ritengo auspicabile una più [illegible] golamentazione che [illegible] limiti anche alla potenza dei motori, nel duplice intento [illegible] economizzare sui costi, per non precludere ai giovani la possibilità di partecipare al rallies, e restituire a questo tipo di gara la sua funzione di sperimentazione tecnica di innovazioni applicabili concretamente alla produzione di vetture [illegible] serie.

Bruno [illegible]

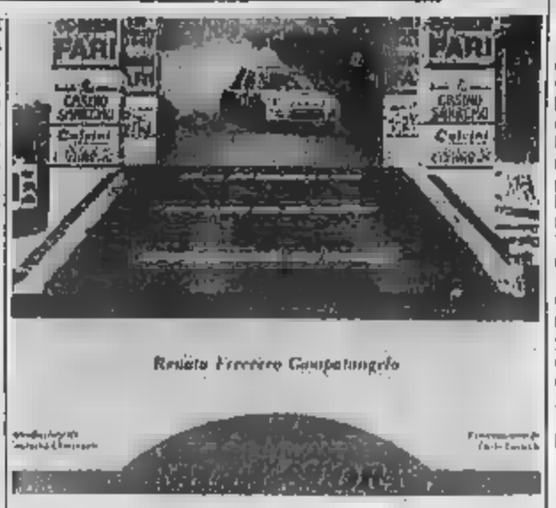
Un libro di Renata Freccero sul «Sanremo»

Tra avventure [illegible] sabotaggi tutta la storia in biblioteca

SANREMO — [illegible] Rally di Sanremo ha finalmente una [illegible]a, un libro tutto per lui: [illegible] chiama *«Rally Story-Sanremo, prova di campionato del mondo»*; lo ha scritto Re[illegible] Freccero Compatangelo, una savonese trapiantata a Torino per motivi [illegible] lavoro.

E' un fatto importante. Gli addetti [illegible] lavori sanno quanto sia difficile avere notizie sulla storia di una manifestazione. Nella foga di organizza[illegible] (il discorso vale per il rally come per qualunque altro avvenimento) ci si dimentica a[illegible] di archiviare, di tramandare notizie, curiosità [illegible] commenti della manifestazione. E il «Sanremo», per tanti versi, non faceva eccezione, anche se nel 1978 Renato Ronco [illegible] dato alle stampe un interessante pubblicazione sul rally sanremese [illegible] [illegible] taglio soprattutto giornalistico. Un volumetto prezioso, ormai quasi introvabile.

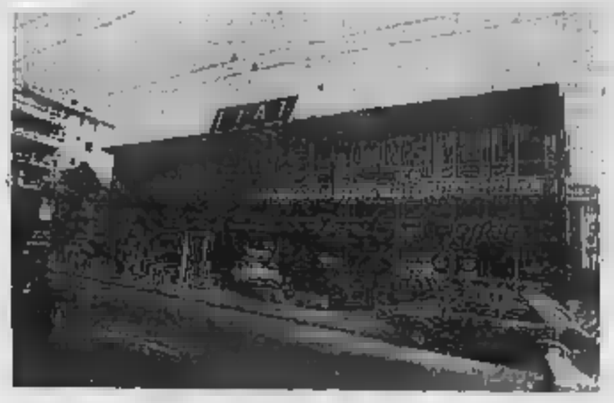
Ora la paziente Renata Freccero ha risolto il problema. Paziente perché le 154 pagine del volume appaiono il frutto di una ricerca di archivio [illegible] attraverso testimonianze [illegible]e davvero certosina. C'è il rally nella sua evoluzione storica (dall'antiquato Raduno Internazionale Automobilistico del [illegible] [illegible] Rally dei Fiori degli Anni Sessanta, allo sfortunato gemellaggio con il Sestriere dei primi Anni Settanta, fino al grande «Sanremo» dei giorni nostri).



Ma soprattutto c'è l'ambiente [illegible] [illegible] corsa con le sue curiosità, i suoi [illegible] episodi che magari non fanno storia, ma fanno certa[illegible] colore: ad esempio la moda per le [illegible] automobiliste» degli Anni Venti, il «sabotaggio» subito [illegible] Amilcare Ballestrieri nel [illegible] con materiale gommoso nel serbatoi o [illegible] interessante vademecum su [illegible] raccogliere, leggere e servirsi delle «note», cioè gli appunti con cui il navigatore informa il pilota sulle caratteristiche del percorso.

Un volume [illegible] tenere [illegible] archivio per chi [illegible] i rally. La letteratura in materia, specie in Italia, non ha mai abbondato. b. m.

SUCCURSALE DI SANREMO
CORSO MATUZIA 113 - TEL. 61.501



OSPITA LA SQUADRA UFFICIALE CORSE
FIAT
FESTEGGIAMO
QUESTO AVVENIMENTO
OFFRENDO
UN LIMITATO LOTTO DI:
PANDA ● UNO ■ RITMO ■ REGATA
A PREZZI PROMOZIONALI
SCONTATISSIMI

RALLYE GOMME
BALLESTRIERI & C.
Tel. 64.886 Tel. [illegible] avallofli 147

NOVELLI S.p.A.
CONCESSIONARIA PER GENOVA E PROVINCIA
MERCEDES - BENZ
dal 1934
Esposizione vendita: Corso Europa [illegible] Tel. 389.737
Via Pisacane 138 Tel. 592.821 - 585.476
Assistenza: Via Pisacane 123 r Tel. 561.146
Ricambi: Via Pisacane 146 r Tel. 540.371

FEDERALBERGHI
Riviera dei Fiori
PORGE
IL BENVENUTO
A TUTTI I RALLYMEN
HOTEL ROYAL
HOTEL MEDITERRANEE
GRAND HOTEL & DES ANGLAIS
HOTEL PARIGI
HOTEL NAZIONALE
HOTEL VITTORIA GRATTACIELO
HOTEL [illegible]
RESIDENCE DEI DUE PORTI
HOTEL LOLLI GARISENDA
HOTEL VILLA KING
HOTEL EDEN
HOTEL EUROPA
HOTEL CENTRALE

FORD SCORPIO 2000. LA SCIENZA SU STRADA.

• L'unica con ABS, il sistema di frenata antibloccaggio, di serie su tutta la gamma •
• Tutti i vantaggi della più avanzata tecnologia elettronica e aerospaziale •
• L'equipaggiamento più esclusivo tra le berline due litri •
• Uno spazio e un confort senza confronto ■
1800 - 2000 - 2000i - 2600i
SUBITO DA NOI.
AUTOMEZZA SRL
Corso Mazzini 379 - Tel. 75.555-6
SANREMO
Ford

t'Pub di Sanremo

MAZZINI PUB
VIA S. STEFANO 9 - TEL. 86.017
Orario: dalle 16 alle 02

Dal «raduno internazionale» degli Anni Venti alla gara odierna

Il primo eroe fu un romeno

Nel 1928 il maggiore della guardia reale Ernestu Urdarianu raggiunse Sanremo da Bucarest a bordo di una Fiat 520 - La ripresa nel 1961 - Un'altra data «storica» è quella della vittoria di una femminile di Mouton-Pons

SANREMO — Il «Sanremo», se letto attraverso il suo albo d'oro, è un rally soprattutto straniero: ben diciannove delle sue ventotto edizioni sono state vinte da piloti d'oltre frontiera. Ed ormai è dal 1979 — anno dell'exploit della coppia Tony-Mannini — che il rally non va ad un italiano.

Visto così le cose può sembrare quasi un segno del destino che le due edizioni del «Sanremo» degli Anni Venti, quelle che si chiamavano «raduno internazionale», fossero andate anche esse ad uno straniero, il romeno Ernestu Urdarianu, baffuto gentleman d'altri tempi, maggiore della guardia reale del suo Paese: nella prima, lontana edizione del 1928 partì da Bucarest alle 4,43 del 5 e giunse a Sanremo alle 10 del novembre con la sua Fiat 520, percorrendo 3.007 chilometri alla media di km orari. Urdarianu era uno specialista: si ripeté nel questa volta con la 521.

Poi un lungo silenzio sino al 1961. Sanremo e la sua vocazione di sportivo fermi tanto a lungo? C'è da dire che, nel frattempo, era rimasti la Milano-Sanremo, altrettanto della Genova-Sanremo, l'autoraduno Torino-Sanremo, varie gare tra Novi, Asti, Alessandria, Mantova, Cremona e Vigevano. Tutte gare di regolarità, progenitrici, senza dubbio, dell'attuale rally rinacque nel 1961 sotto il nome di «Rally dei Fiori» che durò fino al 1969, quasi sempre con successi come quelli degli indimenticabili Patria (1963) e Colla (1965 e 1966), due fuoriclasse sanremesi, entrambi tragicamente scomparsi.

Vi fu un matrimonio discusso, un gemellaggio Sanremo-Sestrieres, chiamato pomposamente «Rally d'Italia», durato due anni. Un'esperienza che non piacque a nessuno. Sanremo non sentiva quella del la nascita ufficiale della «Rally di Sanremo», tenuta a battesimo dal un altro campione, Amilcare Ballestrieri.

Il resto è storia recente. Nell'albo d'oro del «Sanremo» si sono alternati tutti i grandi nomi ralliamo mondiale degli ultimi anni: Therier, Munari, Waldegard, Andruet, Alen, Rohrl, Blomqvist, Vatanen e. . Il successo coppia femminile Mouton-Pons, altro exploit che fa storia.

In questo susseguirsi vicende nella storia ufficiale della manifestazione si intrecciano mille episodi, mille emozioni. vissuto, da spettatore o da addetto ai lavori, alcune edizioni rally che la grandezza della gara nella suspense che Sanremo. Spesso i campioni si battono sul filo dei secondi. Cinque anni fa il «Sanremo», allora tutto concentrato sulle strade dell'entroterra ligure, sembrava avviato quasi alla monotonia. Fu che organizzatori allargarono strade prima emiliane e poi toscane per ricreare, sotto certi aspetti, il di un altro mito dell'automobilismo, la Mille Miglia. La storia del «Sanremo» è fatta anche queste intuizioni.

E venendo protagonisti principali spesso dimenticate del rally, cioè automobili, le vetture «Sanremo» hanno visto sfilare quasi tutte le vetture che sono entrate nel mito della storia dell'automobilismo sportivo. La Fiat 520 e la Fiat 521 del romeno Urdarianu appartengono addirittura all'età pionieristica dei 1961 poi a Sanremo abbiamo visto vincere l'Alfa Romeo Giulietta TI, la Lancia Flavia coupé, sport, la Lancia Fulvia HF (forse vettura più scolpita nella memoria (Ufo!), la Porsche 911T, l'Alpine Renault, la tremenda Lancia un'auto costruita per i rallies, la Fiat 131 l'Audi Quattro, la Opel Ascona, la Renault R5 turbo, la Lancia 037 che andrà in pensione proprio al termine di questo «Sanremo».

Sono vetture che hanno preso slancio, punto di tecnico e promozionale, rally sanremesse.

Una per finire: i piloti italiani in minoranza rispetto agli nell'albo d'oro, le auto italiane in netta maggioranza 17 vittorie su 27 edizioni.

b. m.

Regine di ieri e di oggi

Una Lancia Fulvia HF in prova speciale di un'edizione degli Anni Sessanta. A destra la Peugeot 205 vittoriosa l'anno scorso

I piloti le auto i principali, non gli unici, protagonisti della gloriosa competizione

Chi c'è dietro le quinte della grande corsa

L'organizzazione messa in piedi da Adolfo Rava funziona per dodici mesi all'anno - La gara è seguita da 350 giornalisti

SANREMO — Più di 500 commissari di percorso, un centinaio di ambulanze per ogni percorso (due o per ogni prova), una rete di radioamatori che comunicano i tempi delle vetture oltre giornalisti italiani e stranieri accreditati.

Dietro le quinte del Rally di Sanremo si muove una gigantesca organizzazione, senza la quale la corsa non potrebbe esistere. E' una macchina complessa ma anche, che come le auto in gara deve continuamente esprimersi sul filo dei secondi e dei minuti. Per metterla a punto, però, Adolfo Rava, grande «patron» della manifestazione ed ex pilota di rally, deve lavorare un anno intero.

In pratica, il termine di ogni si comincia a preparare quella successiva: per mesi, un apposito ufficio rimane aperto nell'hotel Royal di Sanremo.

Poi, per una settimana, entra in funzione l'intero apparato: da venerdì scorso a sabato prossimo quasi mille lavoreranno perché tutto funzioni al meglio. I soli commissari di percorso sono

Durante le prove speciali, di C.B. ricevono cronometristi i tempi e li trasmettono direttamente, via radio o telefono, alla sala stampa allestita all'hotel Royal, dell'organizzazione. In pochi secondi, tempi e classifiche elaborati dal computer e compaiono sui video dislocati nell'albergo, fissando attimo per attimo l'evolversi della gara.

La tecnica più avanzata, quindi, al servizio della addetti ai lavori e degli appassionati.

Quest'anno i giornalisti accreditati sono 355, in rappresentanza di tutte le testate specializzate, quotidiani e delle e televisioni. Gli stranieri in netta maggioranza, non solo dall'Europa ma anche, a dimostrazione dell'interesse suscitato dal Rally. Giappone, Canada, dall'Uruguay, dall'Argentina e dalla Turchia.

La loro provenienza è un po' lo specchio delle sorti del campionato mondiale: i più numerosi sono infatti i francesi, «trascinati» dalla Peugeot vincitrice del titolo iridato, ed i tedeschi, molto coinvolti dalla prestazioni delle loro Audi Quattro, sempre in prima fila come dimostra Rohrl.

Nonostante si pensi al mondo dei motori come a qualcosa di riservato agli uomini, tra i giornalisti ed i fotografi ci sono anche parecchie donne. Lo stesso servizio stampa del Rally, uno staff diretto da Guido Rancati, si avvale della preziosa collaborazione di una rappresentante femminile, Louise Tingstroem.

Imponente anche l'assistenza sanitaria, coordinata dal dottor Yvan Basso, specialista in medicina dello sport ed appassionato rallista. Il suo compare anche nell'Albo d'oro nella rifinitazione, nella «promotion»: fu terzo nel 1978, al suo esordio, in coppia con Rudy Barilla, un promettente giovane pilota che l'anno seguente morì in un incidente stradale. In ricordo di questo giovane, sono sorti due Centri dello sport, a Ventimiglia e Arensano, dove svolge la sua professione.

Il servizio prevede la messa in stato di allerta dei 1 medici condotti delle interessate dal passaggio del Rally, la presenza di un sanitario e di due-tre ambulanze in ogni speciale.

Un elicottero dell'organizzazione è pronto a intervenire in caso di necessità, per il trasporto urgente di un'equipe specialistica sul luogo dell'incidente o del ferito in centri ospedalieri attrezzati.

Nella speranza di non dover mai intervenire per casi drammatici, i medici sono a disposizione dei concorrenti per dare tutti quei consigli, anche solo alimentari e igienici, che possono essere preziosi.

Per seguire minuto per minuto la corsa, non occorre avere accesso alla sala del Royal. Basta sintonizzarsi sulle frequenze alcune private, che trasmettono ininterrottamente tempi, risultati, dati, curiosità. Sono «Radio Sanremo 103», «Radio Stereo 103» e «Radio National» e «Sanremo e «Europa 1» in Francia.

c. d.

Ci sono anche le automobili di pietra

— Non gareggiano contro il tempo e avversari, anzi sono immobili e proprio poco.

Sono «auto in pietra» del fotografo Paolo di Fano.

Bianco ha un hobby molto originale: raccoglie lungo i torrenti, i fiumi, mare, un peso di qualche chilo, opportunamente modellati dagli agenti atmosferici, li dipinge colori molto vivi e li trasforma in modelli d'auto in pietra.

Dal lavoro della natura e dal suo pennello, prendono forma slanciate vetture sportive, piccole utilitarie, «prototipi» stravaganti.

Le originali esposte questi giorni in una sala Royal, te con curiosità e ammirazione da addetti ai e turisti. Erano già state in in un'altra occasione: al Palazzo del Parco di Bordighera, durante l'ultima edizione del Salone internazionale dell'Umorismo. Erano piaciute agli umoristi, perché rappresentavano chiave «antica» e naturale il mondo della tecnologia.

(c. d.)

Quando il «Sanremo» fa spettacolo

Chilometri di pellicola per raccontare il Rally

SANREMO — Dopo i video dei idoli del rock italiano ed internazionale, ora arrivano anche quelli sul Rally di Sanremo.

Un gruppo di operatori dell'agenzia «Belle Epoque» di Padova è infatti giunto città dei fiori per preparare una videocassetta che sarà poi distribuita e venduta in Italia e all'estero. Raccoglierà le immagini più suggestive della gara, con i commenti dei protagonisti. Uno spettacolo tutto dedicato alle auto, alla gara, alla presenza «calda» del pubblico.

Non si tratta dell'unica iniziativa televisiva e cinematografica sull'edizione 1985 della prova sanremese del campionato mondiale marche. Dalla Scandinavia sono arrivate ad esempio diverse troupes televisive che riprendono la competizione per farne film o trasmissioni sportive.

Le immagini del Rally di Sanremo, e con esse quelle dei fiori, sono destinate insomma a fare il giro dell'Europa, non solo in questi giorni, ma anche in futuro. Un buon veicolo promozionale per Sanremo e la Riviera.

Per seguire la gara (e magari per copiarla) sono arrivati anche gli organizzatori di un rally americano, che si sono dimostrati molto interessati.

c. d.

CARLO ZARINI
LA FIRMA DELLA TUA BELLEZZA-CAPELLI
TI DA APPUNTAMENTO DAL 6 OTTOBRE NEL SUO
NUOVISSIMO SALONE
ART HAIR STUDIOS
IN SANREMO AL n. 34 1° PIANO DELLA CENTRALISSIMA VIA MATTEOTTI
PIU' SPAZIOSO PIU' FUNZIONALE PIU' ATTREZZATO PIU' CONFORTEVOLE
CARLO ZARINI
oltre 20 anni di esperienza e creatività a garanzia di un servizio tecnicamente impeccabile finemente di moda, assolutamente personalizzato
CARLO ZARINI è stato scelto da ART HAIR STUDIOS il marchio che distingue i migliori parrucchieri d'Italia
PERCHE' NON LO SCEGLI ANCHE TU?
Tel. 0184 70.662

Autocarrozzeria CARRARA

(0182)20902
Soccorso Stradale
CAMPOCHIESA D'ALBENGA
Tel. 0182 20.902

TECNOGOMMA Tel. 352.754
PNEUMATICI NUOVI - RICOPERTI IN LEGA
RICOSTRUZIONE E ASSISTENZA

TANTO DI.
CAPPELLO & C.
TIPOGRAFIA IN SAVONA (019) 20194

AUSENDA new
Red Devil MEC SPORT BELFE BF Silvy tricot PANDARIDER RIDING PANTS
CACCIA TEMPO LIBERO SPORT
VIA ROMA 97 Tel. 86.173 SANREMO

LA PREMIAZIONE DEL 27° RALLY DI SANREMO E' CURATA DA:
Locoppe
MEDAGLIE TARGHE COPPE TROFEI DIPLOMI DISTINTIVI
Via Martiri Libertà 4/A Tel. 0184 - 83.934

Calvini Pellicce-Sanremo

SPONSOR UFFICIALE DEL 27° RALLY DI SANREMO

arredamenti fogliarini spa
ESPOSIZIONE al km 9,600 PERINALDO (IM) Tel. (0184) 55.20.23
arredamenti fogliarini spa

Dopo la spaccatura sulla nomina alla Carito

Il psdi ricuce lo strappo con i 4 della Provincia

Presto un chiarimento dopo la bocciatura del candidato dc

ULTIMA ORA

E la dc fa la crisi

NOVARA — La democrazia cristiana ieri sera ha deciso di rompere l'alleanza di pentapartito all'Amministrazione provinciale, alleanza che si era costituita appena due mesi fa, invitando i propri rappresentanti in seno alla Giunta a rassegnare le dimissioni.

La decisione è contenuta in un comunicato ufficiale emesso dalla segreteria dc, nel quale si prende atto che «dopo quanto accaduto nell'ultimo Consiglio provinciale, la maggioranza di pentapartito è venuta meno in seguito all'atteggiamento provocatorio dei psdi che ha ricercato esternamente con pci e msi una maggioranza diversa da quella di pentapartito».

Dopo il «giallo» di lunedì sera, quando la maggioranza di pentapartito si è spaccata sull'elezione di un componente del Consiglio di amministrazione alla Carito, in Provincia due giorni di riflessione e incontri sono serviti ad allontanare lo spauracchio di una crisi proposta, a caldo, soprattutto dalla dc.

Il partito di maggioranza relativa infatti ha visto bocciato il proprio candidato, Roberto Negri (che doveva raccogliere 32 voti e ne ha ottenuti solo 13) a favore di quello socialdemocratico Giorgio Marinone eletto anche dai comunisti, forse dai due missini e almeno da tre franchi tiratori per un totale di 16 voti e una scheda bianca.

Anche se a livello ufficiale, in questa delicata fase, nessuno intende rilasciare dichiarazioni eccezion fatta per il psdi, si ha l'impressione che i quattro partiti (dc, psi, pri e psdi), intendano arrivare a un chiarimento prima al loro interno e poi con i socialdemocratici e non vogliano far precipitare la situazione.

Questo per almeno due validi motivi: di convenienza politica e di immagine nei confronti dell'opinione pubblica.

Una crisi in Provincia, dopo mesi di trattative, significherebbe rimettere in discussione tutto il quadro politico di diversi Comuni maggiori, compreso il capoluogo, ed allontanare le faticose soluzioni che si stanno ricercando e profilando per le amministrazioni di Borgomanero e Castelletto Ticino. Un quadripartito in Provincia (senza psdi) potrebbe contare su una maggioranza ridotta di 18 consiglieri (su 30). Fra questi ci sono pur sempre tre franchi tiratori.

Quali garanzie di governabilità potrebbe dare una simile maggioranza? Ciò senza contare che da una rottura traumatica, visto che i socialisti, per esempio, sono nettamente contrari ad una crisi, così come del resto liberali e repubblicani, potrebbero scaturire anche maggioranze di colore diverso.

Non si può trascurare poi la questione dell'immagine esterna. I cinque partiti, è risaputo, hanno raggiunto una completa intesa politica a livello di programma la discussione del quale, in Consiglio, era già prevista per lunedì. Ora è fin troppo evidente che la crisi per una nomina, importante fin quanto si vuole, non si potrebbe spiegare altrimenti che con una lotta per la spartizione di potere. Questo, quando si parla di moralizzazione nella giunta che risulterebbe difficilmente comprensibile e giustificabile per l'opinione pubblica.

Ieri dai socialdemocratici è venuto un preciso segnale per ricomporre lo strappo. Con un comunicato della segreteria provinciale ma ispirato direttamente da Nicolazzi, si cerca di spiegare come la candidatura Marinone fosse da considerare come espressione del mondo agricolo economico novarese e non partitica, preannunciata alla maggioranza e sottoposta al consiglio provinciale senza preventivi accordi.

Una decisione che derivava, secondo i socialdemocratici, «dall'atteggiamento della dc che non aveva accettato trattative preliminari di un proprio candidato alla carica anche se ciò era penalizzante per il psdi. Non quindi un atto di rottura ma la rivendicazione del diritto di dignità politica di un partito».

Renato Ambiel

Tecnologia e tessili convegno a Novara

NOVARA — Successo di interesse e partecipazione al «seminario» organizzato dalla Filtea-Cgil di Novara sui temi dell'innovazione tecnologica e della riduzione dell'orario di lavoro. Delegati delle principali aziende tessili, dirigenti sindacali, amministratori e dirigenti di aziende come la Bossi, la Stela, la Testa, la Getaia hanno ascoltato e discusso le varie comunicazioni presentate dai relatori.

Il tema dell'innovazione tecnologica, della riduzione dell'orario quale variabile per rispondere all'aumento degli impianti e della crescita occupazionale, della ridefinizione delle professionalità nel settore, sono stati affrontati dai vari punti di vista ed esigenze.

Giacomo Ilda, direttore tecnico della «Mazzardiela» di Galliate, e Pierluigi Paracchini, direttore tecnico della «Bossi» di Cameri, hanno illustrato caratteri ed effetti delle innovazioni tecnologiche nelle tessiture e filature. L.L.

Commenti e reazioni a Verbania dopo la sentenza della Cassazione

Caso Bardaglio: in attesa del processo l'imputato dovrà tornare in carcere

Accolto il ricorso del procuratore generale contro l'assoluzione nel processo di secondo grado, per Luigi Minghetti vale la condanna a vent'anni emessa dai giudici di Novara - Necessario però un nuovo mandato di cattura

VERBANIA — La sentenza della Cassazione che rimette a un nuovo giudizio la sentenza per l'assassinio di Anna Bardaglio e la sorte dell'imputato, il muratore ventisettenne Luigi Minghetti, sta facendo discutere tutta la città.

Uldo Bardaglio, l'anziano padre della ragazza atrocemente uccisa la sera del 10 marzo di due anni fa, appare emozionato. «Ogni volta che si riparla di mia figlia, mi si rievoca quella terribile sera — dice — è per me e per mia moglie come riaprire la nostra inguaribile ferita; è un rincorrersi di ricordi. Dopo la sentenza assolutoria avevo perso ogni fiducia nella giustizia degli uomini, tanto che un mese fa fui duramente apostrofato dal Minghetti che avevo casualmente incontrato: ma non mi ero sentito di denunciarlo. Ora la decisione dei magistrati romani mi ridà forza. Io, mia moglie e i miei figli non vogliamo vendette, perché Anna non ce la restituisce nessuno: chiediamo solo che venga fatta luce e l'assassino punito».

Luigi Minghetti, quando fu arrestato la prima volta a Verbania

Soddisfazione mostrano gli avvocati di parte civile Offria e Chiovenda. Dice quest'ultimo: «Per noi è un grande successo. I magistrati romani accogliendo il ricorso del procuratore generale e in un certo senso anche le nostre richieste hanno disposto un rinvio dibattimentale, nel corso del quale i giudici potrebbero anche decidere di sentire nuovi testi, di acquisire nuovi elementi raccolti a carico dell'imputato».

Gli avvocati Gaudiano e Adreani (patroni del Minghetti) avevano invece chiesto che la assoluzione per insufficienza di prove sentenziata nell'appello torinese, fosse tramutata in un totale proscioglimento da ogni accusa. I legali dicono che l'assoluzione completa potrebbe anche scaturire dal nuovo processo davanti alla quarta sezione della Corte d'Appello torinese.

Dice l'avvocato Carmine Gaudiano: «Il dispositivo della Cassazione, strampato nella sua forma, mi lascia perplesso. Dice infatti che "accoglie il ricorso del p.m. torinese assorbendo in esso il ricorso dell'imputato e rinvia ad altra sezione della Corte di Appello". Ma noi nel ricorso chiedevamo l'assoluzione piena. Quindi il nuovo procedimento prenda in esame, a mio avviso, entrambe le richieste, e resta aperto a ogni soluzione. Peraltro il mio cliente, diversamente a quanto accade in casi simili, non è stato condannato a nessuna sanzione pecuniaria. Sarà certamente un processo difficilissimo e temo anche che Minghetti, se non sarà assolto in sede assolutoria del 20 novembre possa essere nuovamente incarcerato».

Per arrivare ad un nuovo arresto di Luigi Minghetti sarà invece necessaria l'emissione di un nuovo mandato di arresto da parte della magistratura: cosa però che potrebbe avvenire anche nelle prossime ore. Il giovane, fino a pochi giorni fa, risultava ancora a Verbania ove sembra avesse ripreso a frequentare i locali e le amicizie di un tempo.

A Palazzo di Giustizia massimo riserbo: «Se la Cassazione ha deciso in questo senso vuol dire che ha riscontrato validi motivi per farlo. O meglio, che ha ritenuto non sufficientemente supportata la sentenza dubitativamente assolutoria della Corte d'Appello torinese», è il commento. Non ci sarà comunque nessun altro atto istruttorio.

Starà ai magistrati incaricati del nuovo dibattimento di vagliare attentamente gli atti del primo e di decidere sull'acquisizione o meno di nuovi elementi e di nuovi testi a sostegno dell'una o dell'altra delle parti a giudizio.

Antonio Costantini

A Pombia un custode è stato azzannato alla gamba e al piede destri

Tigre aggredisce un ranger dello zoo safari i colleghi lo salvano da altre undici belve

POMBIA — Un ranger dello Zoo Safari di Pombia è stato aggredito da una tigre del Bengala che lo ha azzannato alla gamba e al piede destri. Con la forza della disperazione, servendosi del bastone che aveva provvidenzialmente in mano, è riuscito ad allontanare la belva e a trascinarsi verso il cancello. Il pronto intervento di un collega ha allontanato poi le altre undici tigri che, annusato il sangue, stavano per attaccare il ranger. Soccorso e trasportato all'ospedale di Novara, dov'è stato sottoposto ad un delicato intervento, il ranger dovrebbe guarire in una quarantina di giorni se non interverranno complicazioni.

La guardia è Michele Tortorelli, 42 anni, di Marano Ticino dove abita in via Gemplons con la moglie Annunziata Ritrovato e un figlio, da sette anni lavora come ranger allo zoo safari. Ora è ricoverato al reparto traumatologico al «Maggiore». Dice Michele Tortorelli: «Ho temuto che mi sbranassero. Ero in servizio al reparto leoni, quando sono stato chiamato dal collega delle tigri che sono in un recinto confinante. Varcato il cancello, sono rotolato a terra. Mi cercavo di rialzarmi ma una belva mi è subito saltata addosso assannandomi la gamba e il piede destri. Con la forza della disperazione, e stringendo il dolore, con il bastone che avevo in mano sono riuscito ad allontanare la bestia. Non potevo però reggermi in piedi. Allora mi sono trascinato verso il cancello accorgendomi che stavano arrivando le altre tigri. Per fortuna ti collega è riuscito a tenerle lontane ma no non avrei qui a raccontare questa drammatica esperienza».

Michele Tortorelli, a letto nell'ospedale di Novara (F. Finotti)

Intanto era scattato l'allarme via radio. Passando attraverso il settore degli orsi, il direttore tecnico dello zoo Sandro Terni è riuscito fortunatamente a prestare i primi soccorsi allo sfortunato ranger.

Michele Tortorelli è stato caricato su una «Toyota il furgoncino in dotazione al personale» e trasferito poi con una lettiga all'ospedale di Novara. Qui è stato sottoposto ad un delicato intervento protrattosi per circa tre ore. I medici, in pratica, hanno dovuto ricostruire i tessuti del piede destro spolpato dalla tigre. Le complicazioni potrebbero derivare da possibili infezioni perché il ranger, per trovare scampo, ha dovuto strisciare a terra compromettendo la ferita e procurandosi escoriazioni.

Dopo dieci giorni, oggi l'autopsia

Ragazzo di 17 anni muore per uno scontro

NOVARA — Ricoverato in ospedale, dieci giorni fa, dopo un incidente stradale, un ragazzo è deceduto ieri mattina per un trauma cranico encefalico. E' Davide Gatta, 17 anni. Secondogenito di due fratelli, viveva con i genitori: il padre Giacomo, la madre Giulia Podetta e la sorella maggiore Lorena estetista di vent'anni, in corso Vercelli 53. Un ragazzo pieno di vita, con la passione per la bicicletta, sport che praticava con successo a livello agonistico come dilettante, tesserato per il «Velo Club Novarese» di Mario Giaccone. Il giovane frequentava la 3ª C all'Istituto professionale «Bellini» di Novara.

Davide Gatta

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 del 23 settembre scorso. Davide Gatta alla guida del suo «vespino» stava percorrendo il viale Zara diretto verso viale Giulio Cesare quando, all'incrocio con via Ravenna, dalla sua sinistra è sbucata un'auto, una «Ford Fiesta» condotta da Maria Beatrice Cerciara di 42 anni via Galilei 14, che ha investito il ragazzo scaraventandolo a terra con il suo «scooter». All'ospedale di Novara i medici gli hanno riscontrato la frattura scomposta di tibia e perone destri giudicandolo guaribile in tre mesi. Si è temuto addirittura, in un primo momento, che fosse necessario intervenire con l'amputazione della gamba destra.

r. e.

Scarichi selvaggi

Chiazze gialle «colorano» il lago d'Orta

Le macchie compaiono il sabato e la domenica

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — Sul Lago d'Orta soffia di nuovo il vento dello scarico selvaggio. Dopo i guai prodotti per decenni dalla Bemberg di Omegna (ancora oggi l'acidità delle acque ne risente), dopo quelli più recenti, ma non meno pericolosi dell'industria galvanica (ora sottoposta a controlli più stretti da parte delle autorità), dopo la ingenua costruzione di un depuratore, rivelatosi troppo vulnerabile all'incoscienza degli utenti industriali, un nuovo inquinamento si affaccia ora sul Lago d'Orta. Se ne sono accorti sabato e domenica scorsi gli abitanti della riva occidentale, fra Pella e la punta Cassario, presso Pascolo, che hanno visto allargarsi vicino alla riva delle grandi chiazze gialastre, maleodoranti ed oleose, che hanno imbrattato i bordi dello specchio d'acqua.

E' intervenuto il sindaco di San Maurizio d'Opaglio, Franco Neve, avvertito in Municipio dai carabinieri e non nuova sollecitati da alcuni turisti. Un rapido giro in motoscafo ha permesso di riscontrare grandi macchie anche al centro del lago, presso l'Isola di San Giulio, e nei pressi della foce di un torrentello che scende dal paese di Cesara, vicino alla punta di Crabbia.

Il fenomeno non è nuovo: si era già verificato a giugno. «Quel che è strano è che le chiazze non provengono dal nostro Comune e non sono di origine galvanica», dice l'assessore all'ecologia di San Maurizio, Zeffiretti, che sta preparando un esposto su questa nuova minaccia per il lago. Sembra si tratti di grassi animali, forse scarti di conceria. Poi, come il Pertini televisivo, incrocia le braccia: «Il nostro dovere finisce quando facciamo la denuncia: per il resto abbiamo le mani legate». E spiega che non si possono neppure fare i prelievi e i controlli di notte e nei giorni festivi: i vigili sanitari dell'Usl sono soltanto due ed hanno competenza su un territorio enorme.

Ciò non significa che gli amministratori di San Maurizio si arrendano: in programma, oltre a provvedimenti per ora «top secret», c'è l'analizzatore automatico che dovrebbe salvaguardare i fanghi attivi del depuratore dagli scarichi selvaggi. Poi si vuole coinvolgere la popolazione (con la formazione di una Commissione speciale per le acque) e interessare i pescatori al problema: «Vogliamo ripopolare di pesci il torrente Scarpia fino al lago», dice Zeffiretti.

Gianni Bhio

Un invito dell'amministrazione comunale rivolto a tutti gli studenti

Alla scoperta di Novara, questa sconosciuta

Il progetto «scuola-città» prevede una serie di visite dirette nei luoghi più significativi - L'iniziativa comprende anche un itinerario naturalistico - Il linguaggio del computer

NOVARA — I ragazzi non devono sentirsi estranei alla città nella quale vivono. Una maggiore consapevolezza da parte dei giovani della storia, della cultura, dello stesso ambiente naturale (parchi, giardini, campagne limitrofe) è indispensabile perché i novaresi di domani siano migliori di quelli di oggi nel senso del rispetto e dell'amore verso la città.

La necessità di operare in profondità nei confronti dei più giovani, e cioè degli studenti della fascia dell'obbligo, ha spinto l'amministrazione comunale a lanciare un vero e proprio progetto «scuola-città» che è stato illustrato ieri dall'assessore all'istruzione Guido Pezzana.

L'iniziativa, che si avvale dell'apporto delle sezioni novaresi del WWF (World Wildlife Fund) e della LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), ha due direttive distinte. La prima, «conosciamo la città», prevede una serie di visite dirette sui luoghi più significativi di Novara, mentre la seconda è mirata alla conoscenza della natura, o meglio, come ha spiegato Pezzana, «di quei lembi di natura che sono rimasti accanto alle nostre abitazioni».

Gli studenti verranno accompagnati in riva all'Agogna e poi al colle della Vittoria e nei parchi cittadini alla scoperta di quelle forme animali e vegetali che vivono secondo regole che si perdono nella notte dei tempi senza timore per la vicinanza dell'uomo.

Agli studenti che percorreranno gli itinerari naturalistici verranno forniti opuscoli illustrativi e descrittivi delle zone prescelte. Non si tratterà, però, di un qualcosa che concluderà l'iniziativa, ma, questa è l'intenzione di WWF e LIPU, solo di un punto di partenza. Le pagine finali, infatti, saranno bianche. Toccherà ai giovani completarle con osservazioni personali.

Sempre nel quadro del progetto «scuola-città», in una media inferiore novarese, la «Fornara», verrà quest'anno sperimentata una nuova attività educativa-culturale per la quale l'assessorato comunale all'istruzione si avvarrà della collaborazione non solo di WWF e LIPU, ma anche del CIOFS, ente che degli assessorati alla viabilità e alla cultura.

I corsi saranno pomeridiani e ripartiti per livello di classi. Per le «prime» le quaranta ore del corso saranno dedicate al «linguaggio del computer», a «scuola e Natura» e a «Novara da municipio romano a comune medioevale».

Per le seconde classi ancora linguaggio del computer e scuola e natura oltre a «Novara tra Rinascimento e Barocco».

Marcello Sanzo

La mostra vini di Verbania diventa annuale

VERBANIA — «La mostra promozionale dei vini tipici piemontesi» che abbinata ad una rassegna gastronomica regionale si è svolta a Madonna di Campagna, dal 31 agosto all'8 settembre verrà ripetuta ogni anno.

Lo hanno comunicato l'Arci Alb Novarese e l'Arcigola nazionale che assieme promosso e organizzato la rassegna, esternando la loro soddisfazione per i risultati raggiunti.

A Verbania mercatino del libro usato

VERBANIA — Si è conclusa con successo l'iniziativa della «Lega degli studenti di Verbania» per la lotta al «caro libri». Il «Mercatino del libro di testo usato» ha visto mobilitati tutti gli studenti nella catalogazione dei libri (oltre un migliaio) pervenuti nella sede di Vicolo del Moretto. Ne ha visti affluire alcune centinaia interessati a vendere, e ad acquistare libri loro necessari per l'anno scolastico appena iniziato.

L'iniziativa gastronomica organizzata a Verbania

«Riso e lago» sbarca ad Ascona e conclude la rassegna a tavola

ASCONA — Si conclude questa sera ad Ascona la rassegna gastronomica dell'Alto Lago Maggiore promossa dall'Azienda di Soggiorno di Verbania con il patrocinio dell'Ente Nazionale Risi e la collaborazione degli enti turistici di Ascona e Brissago. Una manifestazione promozionale ideata dal presidente della «Azienda», Francesco Calrati.

Scegliendo il tema «Riso e lago» Calrati ha inteso favorire due prodotti locali: appunto il cereale tipico del Novarese e i pesci del «Maggiore»: trote, coregoni, persici, lucci e anguille. Ciascuno dei nove ristoranti (quattro dei quali svizzeri) partecipanti alla «Rassegna» doveva presentare per la propria serata di gala, un piatto con questi ingredienti. Un piatto che, comunque, doveva comparire nell'abituale menù del locale. E tutti si sono dati da fare per allestire pranzi di classe così da sfatare certe credenze non del tutto positive sulla cucina della nostra provincia.

Si è cominciato il 5 settembre scorso con il «Ronco» di Ascona e si è andati avanti con un polo di «serate» alla settimana da tutto esaurito «guidate» da Silvano Silvani. Lunedì sera per la penultima tornata è toccato al «Cave» di Pallanza, il ristorante dell'«Europalace», un locale del tutto nuove anche nella formula dell'Albergo-Residence, diretto da Alberto Zacchera, nipote del Presidente degli albergatori di Stresa. Per l'occasione si sono accomodati esperti di fama nazionale, «penne gastronomiche» di grido, parecchi titolari di ristoranti italiani e svizzeri.

Specialità della casa un «risotto alla Cave» che rappresenta un incredibile matrimonio fra riso, gamberetti e porcini.

Per questa sera al «Carrà» di Ascona è previsto un menù assai ricco il cui prezzo, per gli ottanta commensali ammessi è di 85 franchi, vale a dire 70 mila lire, vini esclusi. E' il ristorante più caro della «Rassegna» dato che per gli altri si è spaziato tra le 28 e le 45 mila lire.

p. b.

LA DOMUS IMMOBILIARE srl
OLEGGIO
frazionamento di stabile del '600 in via della Chiesa n. 8:
— libero, indipendente 8 locali su 2 piani, L. 32.000.000 trattabili;
— libero, da sistemare per ricavo 3 locali, servizi, box L. 12.000.000 trattabili.
Tel. 0322 37.07 - 48.384

SOCIETA' DI RAPPRESENTANZE EDILI CERCA per le Province di VERCELLI e di NOVARA RAPPRESENTANTE possibilmente introdotto nel settore disponibile subito
Inviare preferenziale: Geometra o P.I.
Telefonare ore ufficio 018 - 922.757

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.324 - 538.852

Il Personal Computer è un aiuto se non lo conosci come ti può aiutare?
La professionalità degli specialisti e la pratica sul PC IBM per la formazione degli utenti
corsi di base e avanzati promossi da Sottaria

	14.30 — 18.30	20.30 — 23.30
Corso MANAGER — L'uso del Personal Computer per dirigenti e professionisti — 6 sabati di 2 h ciascuno L. 180.000 + IVA 18%	06/10 Mar 15/10 prox. Ven 18/10 prox. Mer 23/10 prox. Sab 26/10	06/10 Mar 29/10 prox. Gio 31/10 prox. Mer 6/11 prox. Ven 8/11
Corso USER — Introduzione all'informatica e all'uso del Personal Computer — 8 sabati di 3 h ciascuno L. 220.000 + IVA	26/10 Mar 5/11 prox. Gio 7/11 prox. Mar 12/11	26/10 Mar 12/11 prox. Gio 14/11 prox. Mar 19/11
Corso FACTORY — Il Personal Computer in azienda: contabilità, magazzino e vendite — 8 sabati di 3 h ciascuno L. 252.000 + IVA	09/10 Gio 17/10 prox. Mar 22/10 prox. Mer 30/10 prox. Gio 31/10 prox. Mar 5/11 prox. Gio 7/11	09/10 Mar 29/11 prox. Gio 28/11 prox. Mar 3/12 prox. Gio 5/12 prox. Mar 10/12 prox. Gio 12/12
Corso SECRETARY — Il Personal Computer e il lavoro di segreteria in una piccola-media azienda — 3 sabati di 3 h ciascuno L. 135.000 + IVA 18%	26/10 Lun 14/10 prox. Lun 21/10 prox. Gio 24/10	26/10 Lun 18/11 prox. Gio 21/11 prox. Lun 25/11

per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: S.80 - 28044 Verbania - Via Roma, 7 - Tel. 0323/41.0303 (r.a.)
SEDE: BIO CORSI / presso la nostra sede anche ai negozi Elliot Computer Shop - Piazza San Gaudenzio - Novara Alta

Primaria Società Commerciale in Novara
Leader nel settore macchine e attrezzature per l'ufficio
CERCA AGENTI RAPPRESENTANTI
per gestione portafoglio Clienti ed ampliamento della vendita
► SI RICHIEDE ◄
Esperienza e professionalità acquisite preferibilmente nel settore specifico. - Dinamismo e intraprendenza. - Auto propria e disponibilità immediata.
► SI OFFRE ◄
Fisso mensile più provvigioni ed incentivi di sicuro interesse. - Inquadramento di legge. - Ampie possibilità di affermarsi e realizzarsi definitivamente in una attività altamente qualificata ed in un serio e dinamico ambiente di lavoro.
Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum, referenziando, indirizzato a:
Publikompass 249 - 10100 TORINO

Edilpiemonte
di Bellomo & Ellena - 13014 COSSATO (VC) - Viale Paietta 9 - Tel. 015 93.758 - 922.757
PAVIMENTAZIONI ESTERNE
pavimentazioni
— MASSELLI DISPONIBILI IN UNA VASTA GAMMA DI COLORI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
«Consultateci» telefonandoci potrete avere un preventivo dettagliato senza nessun impegno da parte vostra e attenzione: uno speciale accordo con la BANCA SELLA vi permetterà di effettuare pagamenti rateali fino a 36 mesi senza cambiali.

Da lunedì scavi e lavori di sistemazione

A Novara viale Roma è chiuso al traffico

Novara. I lavori di ristrutturazione in viale Roma cominciati lunedì mattina

NOVARA — I lavori di ristrutturazione di viale Roma, una delle arterie più trafficate della città, si sono iniziati, come previsto, lunedì mattina.

E' stato chiuso al traffico il primo tratto del viale compreso fra largo Leonardi e largo Bellini (di fronte alla chiesa del Sacro Cuore). Un paio di grandi macchine per il movimento terra dell'impresa «Cerutti» di Borgomanero hanno iniziato gli scavi per interrare il nuovo condotto principale dell'acqua potabile (una tubazione del diametro di 60 centimetri che dovrà completare l'anello attorno al centro storico) e quello per le utenze domestiche.

La bella stagione è destinata a favorire il completamento dei lavori entro i termini previsti ma il comitato di quartiere, riunitosi con la popolazione (sono circa diecimila gli abitanti del Sacro Cuore) dopo aver esaminato il calendario comunicato dall'amministrazione, ha formulato una serie di osservazioni e proposte a garanzia del rispetto dei tempi.

Con una lettera al sindaco e ai cinque assessorati competenti, si chiede in sostanza che i lavori del secondo lotto (da largo Balbo a viale Verdi), previsti fra il 30 ottobre ed il 15 dicembre prossimi, non vengano iniziati qualora non siano stati completati quelli relativi al primo lotto che dovrà essere interamente percorribile.

Ma il presidente del comitato di quartiere, Giancarlo Parrochini, tenendo conto che il viale Roma è una zona ad alta concentrazione di attività commerciali (i negozi sono più di un centinaio) sottolinea anche l'esigenza che *«dall'inizio di dicembre il viale sia percorribile sull'intero asse tenendo conto del periodo prenatalizio»*. Un'altra richiesta riguarda la riapertura al traffico del tratto fra largo Bellini e piazza Martiri.

«Questo per alleggerire viale Buonarroti sul quale è dirottato in pratica, oggi, il transito dei veicoli provenienti da sud della città e diretti in piazza Martiri. Solamente così, questo viale (oggi pressochè saturo nelle ore di punta) potrebbe favorire e sopportare un aumento dei veicoli in conseguenza delle interruzioni su viale Roma».

In sostanza il comitato di quartiere non contesta i programmi stabiliti dall'amministrazione. Dopo l'infelice esperienza di corso Torino, chiede però il rispetto rigoroso dei tempi proponendo alcuni aggiustamenti, così da evitare i disagi e le proteste verificatesi lo scorso anno nel quartiere limitrofo.

r. a.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Sabrina prestazioni particolari.
COCCIA: L'occhio del gatto.
ELDORADO: Scuola di polizia 2, prima missione.
FARAGGIANA: Legend.
VITTORIA: 007 bersaglio mobile.
S. CUORE: Bruzzi.

ARONA

MODERNO: Il piacere.
ROMA: La rosa purpurea del Cairo.

BORGOMANERO

MODERNO: Leocani Lucy.
NUOVO: Il cavaliere pallido.

DOMODOSSOLA

CORSO: Porky's III: la rivincita.
CINE 1: La casa maledetta.

TRECATE

VITTORIA: Dance, voglia di successo.

VERBANIA

APOLLO: Il sesso sulle labbra.
ARISTON: Sacco e polo e tre piazze.
VIP: L'amore e il sangue.
SOCIALE (Pallanza): Mad-Max III.
SOCIALE (Intra): Tex, il signore degli abissi.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scuola di polizia 2, prima missione.
ASTORIA: Porky's III.
CAGNONI: L'amore e il sangue.
MARCONI: La gabbia.

TURNI FARMACIE

NOVARA

(mercoledì 2 ottobre)

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Cazzola, via A. Costa; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, via Solaroli.

IN PROVINCIA

ARONA: Negri.
BORGOTICINO: Gallarati.
NEBBIUNO: Monti.
CRODO: Marinoni.
VARZO: Folghera.
VILLADOSSOLA: Montagna.
MALESCO: Bovio.
VANZONE: Fabris.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Pallanza (0324) 58219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Oravellona (0323) 646559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 81008; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 61000 - 65000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455556; Vigili urbani 459752; Soccorso Acl 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474004.

Incontro con la cultura della Valstrona

OMEGNA — «Incontro con la Cultura di una valle», nel caso particolare la Valle Strona, è il tema di un convegno che «Novariens», l'associazione di storia della Chiesa novarese, ha organizzato per domenica prossima a Forno.

Il sodalizio, che non è ecclesiastico, ma ha comunque come punto di riferimento l'archivio diocesano, promuove ogni anno incontri per approfondire la conoscenza delle espressioni di arte e di religiosità nella terra di San Gaudenzio. Solitamente lo studio si incentra su monumenti, in particolare le chiese, quest'anno per la prima volta è esteso ad un intero territorio. Relatori gli studiosi di storia locale Lino Cerutti e Gerardo Mellone.

Il convegno si aprirà alle ore 10 presso il palazzo delle scuole medie di Strona. Alle 15,30 vi saranno visite guidate alla chiesa di San Giacomo e al santuario della Madonna della Colletta.

DR
concessionaria autorizzata Apple
ti invita a
Prova su strada Macintosh.....
....oltre l'immaginabile!

Vieni a provare Macintosh il favoloso ed unico Personal Computer con tutti i nuovi programmi aziendali, professionali e grafici. Ti sbalordiranno! Chiunque tu sia mettilo alla prova è invincibile!!!

DR
...la garanzia e l'assistenza tecnica Apple
NOVARA – VIALE XX SETTEMBRE 19
TELEFONI: 0321 - 27241/3 linee - 24003 - 35130
APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ – SABATO SU APPUNTAMENTO

Adesso Macintosh riesce perfino a vedere...

... con una comune telecamera da videoregistratore e l'apposito programma è possibile riprendere l'immagine di qualsiasi soggetto per trasferirla sul video del Macintosh e poi intervenire come si vuole, a livello grafico, per ingrandirla, rimpicciolirla, deformarla, aggiungerle o toglierle particolari. La stampante completerà l'opera!

DR NOVARA s.r.l. PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI
DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR CON ASSISTENZA TECNICA NEI PRINCIPALI CENTRI DELLA PROVINCIA

«La frana che minaccia la strada è diventata un pericolo reale, allarme del sindaco

Arona: la rocca pende e ormai viene giù

Gli interventi: disboscamento e massi ingabbiati - Iniezioni di cemento per trattenere la parete

ARONA — *«Viviamo con il pericolo che la Rocca ci cada in testa»*. Così dicono gli aronesi riguardo alla frana, di notevoli proporzioni, che potrebbe staccarsi da un momento all'altro dallo strapiombo che sovrasta la Statale del Sempione.

Quel che è successo alla fine di marzo dell'anno scorso è stato un avvertimento: tonnellate di macigni erano precipitate nel cortile di una villa (fino a qualche mese fa dependence dell'Hotel La Rocca, e mai abitata dai proprietari) sfiorando l'edificio e finendo sulla strada dopo aver sfondato il muro di cinta.

Se ne interessò l'amministrazione comunale che informò Prefettura, Genio Civile, Anas, Regione. Uno studio predisposto dalla Elrock, un'organizzazione specializzata in questo tipo di interventi, ha confermato dubbi e paure ed ha aggiunto anche una pericolosità immediata. In altre parole, automobilisti e pedoni che ignari transitano lungo quel tratto di strada, potrebbero essere investiti da una frana in un qualsiasi momento.

«Per quel che ci concerne abbiamo emesso ordinanze di sgombero per la Nautica, la villa privata e il parcheggio dell'albergo. Ma è chiaro che il nostro compito non finisce qui: ci stiamo adoperando per accelerare i tempi», ha dichiarato il sindaco Luciano Panella.

Ma in questa prospettiva vi sono grosse questioni da affrontare: la spesa, che si aggira intorno a 300 milioni, e gli iter burocratici. L'Anas dovrà intervenire nel tratto del vero e proprio strapiombo; il Comune (con l'aiuto della Regione) e i privati, lungo tutto il resto del fronte franoso. Dice Antonio Torelli, assessore ai Lavori Pubblici: *«Prima cosa sarà il disboscamento e il rinsaldamento delle aree superficiali; le radici degli alberi, penetrando in profondità, creano i presupposti delle fratture nella roccia, che acqua e gelo allargano»*.

Successivamente, i massi pericolanti (alcuni di parecchie decine di tonnellate) saranno letteralmente ingabbiati e staccati dalla parete; non sarà possibile adoperare esplosivi: si faranno invece iniezioni di cemento espanso, materiale che aumenta di volume solidificandosi creando così una forza dirompente.

Altre zone della parete saranno invece rinforzate con travi d'acciaio mentre è prevista in posa anche di reti di contenimento.

Al di là delle difficoltà tecniche, che non sono poche, l'impresa avrà anche momenti molto spettacolari. Ma è il meno, dice la gente; importante è che questo incubo sia fugato al più presto. *«Va bene che San Carlo, che è nato lassù, ci ha sempre protetto: ma in questo caso bisogna anche darpi una mano»*.

m. b.

Pensionata travolta a Verbania

VERBANIA — Incidente mortale in via Castelli a Pallanza. Poco dopo le 18,30 una moto Kawasaki 1100 condotta da Antonello De Angelis, 23 anni, ha investito in via Castelli (complice forse la scarsa illuminazione) due anziani fratelli che stavano attraversando la strada per rientrare al loro alloggio.

Maria Bonetti, 67 anni, nata a Cavaglio Spoccia in Val Cannobina, pensionata, gettata sull'asfalto, ha riportato gravissime fratture e ferite multiple. Soccorsa e ricoverata al vicino ospedale è morta cinque ore più tardi. Il fratello Vittorio Alessandro Bonetti, 63 anni, e il motociclista investitore sono rimasti feriti.

fa. c.

Un arresto per droga

OALLIATE — Ancora un arresto per droga compiuto dai carabinieri della locale stazione. Sabato sono è finito in carcere un giovane apprendista dietottenne che teneva in casa 60 grammi di hashish con un bilancino di precisione e la relativa attrezzatura per confezionare le dosi. E' Riccardo Monzu, primogenito di due fratelli, che abita con la famiglia in via De Amicis 14. Il ritrovamento della droga e dell'attrezzatura è avvenuto in seguito a una perquisizione domiciliare effettuata dai carabinieri che sospettavano il giovane da qualche mese. Riccardo Monzu, che non è un tossicodipendente, lavorava fino a qualche tempo fa in un'azienda di Lumellogno come apprendista. Si sarebbe avvicinato all'illecita attività di spacciatore al minuto della merce che si procurava a Baggio.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

BORGOMANERO: 37 milioni, soleggiata casa di 6 ampi locali, terrazzo, cortile, giardino.
BORGOMANERO: 20 milioni; casa da ristrutturare di 6 ampi locali più servizi, cortiletto.
OMEGNA: vista lago, rustico indipendente ristrutturabile con giardino, comodo accesso carraio.
GRAVELLONA TOCE vicinanze: 57 milioni dilazionabili, villetta, libero appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box.
VERBANIA: periferia, 58 milioni, casa semindipendente, libera, composta da: cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, locale caldaia, lavanderia, ripostiglio, cortile, giardino.

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
CRUSINALLO via Bariselli, casa parzialmente indipendente libera su due piani con cortile interno composta da: piano terra, cucina soggiorno camera bagno, piano 1° tre camere.
OMEGNA BORDA, porzione di casa da ristrutturare ubicata su tre piani per complessivi 4 vani + soffitta.
OMEGNA comodo Alpe Rivea, due belle ristrutturate con terreno di 1000 mq.
OMEGNA Lungolago fiori box auto e cantina da 11.000.000
GOZZANO, splendido appartamento ultimo piano composto da: ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile servizio locale e rustico senza balconata.
OMEGNA
Lungolago Giannetti 7
Tel. 0323 861.453

UNA SERATA IN ALLEGRIA
KING CLUB
Via Nibbia, 8 - Novara
TUTTE LE SERE (esclusa la domenica) SINO ALLE 3 ATTRAZIONI INTERNAZIONALI con SCELTA ORCHESTRA in AMBIENTE ACCOGLIENTE completamente rinnovato

VENDESI AVVIATO RISTORANTE-BAR
Terrazzo sul Lago
Prezzo interessante
DL Immobiliare:
Baveno (0323/24.674)

Privato vende appartamento
uso abitazione o ufficio; ingresso indipendente; zona San Martino (vicinanze ufficio Iva) mq 150/200. Telefonare 0321/392.681.

Per il sesto anno gli azzurri disputeranno la serie B

Pallavolo: Kuzmanov confermato ci sarà anche il derby con Vercelli

NOVARA — Gli azzurri della pallavolo si accingono a disputare per il sesto anno consecutivo il campionato di serie «B» che torna a girone unico (e cioè senza poule finale né per la promozione né per la salvezza) e sarà formato da 12 squadre. Fino ad ora il sestetto novarese ha sempre difeso con onore i colori cittadini piazzandosi nei primi quattro anni due volte al terzo e due volte al quarto posto. Solo nella stagione scorsa, a causa di parecchi contrattempi (il bulgaro Kuzmanov arrivò a campionato inoltrato) ai corse qualche rischio ma nella fase finale la squadra ebbe un'impennata formidabile conquistando la salvezza senza patemi.

Per evitare i problemi dell'anno scorso il presidente Alessandro Giordano (mecenate per il secondo anno della Pallavolo Novara) ha operato due importanti mosse confermando per tempo Nicolay Kuzmanov e facendo venire a Novara l'ottimo allenatore Francesco Barbagallo, elemento che ha già avuto modo di farsi apprezzare in casa azzurra tre anni fa.

Nicolay Kuzmanov

Oltre a questi due «personaggi» c'è da segnalare l'arrivo da Asti (serie «A») del giovane Carlo Romano, un palleggiatore di 20 anni, e la ripresa dell'attività da parte di Fabrizio Bedana, 27 anni, punto di forza della squadra di due anni fa.

Una novità di questa stagione sarà anche il derby con i cugini di Vercelli.

Questi i quadri della Pallavolo Novara ruolo per ruolo. Schiacciatori: Nicolay Kuzmanov, 32 anni, Savino Caravana, 31 anni, Maurizio Fedi, 18, Alberto Colombo, 18, Raffaele Ricci, 20. Palleggiatori: G. Luca Monavella, 24 anni, Carlo Romano, 20. Centrali: Andrea Pozzato, 20 anni, Fabrizio Bedana, 27 e il «militare» Fabrizio Gogna. Inoltre fanno parte della «rosa» due giovani promettenti provenienti dal Trecate: Paolo Gunglio e Walter Costa.

Il 13 ottobre la Pallavolo Novara aprirà la stagione ufficiale con la Coppa della Lega, poi il 6 novembre inizierà il campionato nel quale gli azzurri si presentano senza grandi ambizioni ma col fermo proposito di rimanere in «B» magari facendo bella figura.

m. s.

Zero a zero ieri contro il Casale

La Juve Domo pareggia ed esce dalla «Coppa»

CASALE — Al «Natal Palli» il Casale ha ottenuto la qualificazione alla fase successiva di Coppa Italia, con il risultato bianco (0-0) di ieri, contro la Juve Domo. Sul campo i nerostellati non hanno fatto molto per modificare il risultato iniziale, sufficiente per passare il turno, dopo la brillante vittoria (0-5) sull'Abbiategrasso.

Contro un Casale leggermente sottotono la Juve Domo ha messo in campo un pizzico di agonismo in più, nel finale è anche cresciuta, senza però impensierire molto la difesa nerostellata.

L'esordio è di marca casalese: i primi dieci minuti di gioco sono dominati dai padroni di casa con una serie di incursioni firmate da Scarrone, Segoni, Melchiori e Spallanzani, ma concluse senza fortuna. Il Casale mantiene una certa supremazia anche se le sue offensive spesso si spengono sulla tre quarti, dove ha trovato spazi chiusi faticando così in fase realizzativa.

Al 16' Betz, servito da Caputo, cerca di sbloccare il risultato, ma la sua conclusione è interrotta dal portiere Di Coscio senza eccessiva difficoltà. L'occasione più ghiotta è comunque per la Juve Domo quando al 24' Fostinelli lascia partire un gran bolide dal limite: sulla traiettoria si allunga però Gagliardi deviando la sfera sul fondo.

Nella ripresa al 60', durante una mischia nell'area della Juve Domo, ci provano Betz, Segoni e Melchiori, poi la difesa rinvia.

Casale: Gagliardi; Luxoro (46' Giorcelli), Spallanzani; Melchiori, Pedretti, Del Favaro; Betz, Caputo, Ostroppa (46' Perotti), Scarrone, Segoni.

Juve Domo: Di Coscio; Giovannone, Piorutti; Zanni, Fusè, Capra; Fostinelli, Beltrami, Mucci, Carnovale (61' Conte), Valdo (81' Foti).

g. d.

Verbania — Piero Nocerino, 24 anni, campione italiano pesi massimi di culturismo sarà il 12 ottobre a Upsala incluso nella squadra azzurra che parteciperà ai campionati mondiali di quella specialità sportiva.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Notiziario Federcaccia

Il 15 settembre u.s., ancora una volta, è stato rivissuto il magico momento dell'inizio di una stagione di caccia.

L'attività venatoria per il secondo anno consecutivo è stata regolamentata secondo la norma istitutrice della caccia controllata.

L'esclusione dal nostro territorio dei cacciatori foranei ha fatto, ancora una volta, rilevare immediati benefici.

Innanzi tutto, ovunque, è stata riscontrata la correttezza dei cacciatori, il rispetto delle colture, carnieri, anche se non pieni di tutta soddisfazione.

Il poter esercitare la caccia con pressione venatoria equamente distribuita, ad eccezione di pochi casi, contribuisce a ripristinare quella etica che sembrava ormai dimenticata.

Mentre in un passato recente, all'inizio della stagione venatoria, purtroppo si poteva riscontrare una «corsa» a far carniere, nel timore che altri si appropriasse di quanto era considerato di proprietà dei locali, ciò non si verifica più.

Un deciso contributo deriva oltre che dalla limitazione delle presenze anche dal massiccio ripopolamento effettuato dall'amministrazione provinciale con il denaro ricavato dalla tassa di ammissione all'esercizio della caccia controllata.

Nella Zona Alpi il tempo decisamente volto al bello ha favorito i cacciatori che praticano la caccia alpina.

Mentre si segnalano catture di ungulati, è stata riscontrata, nonostante le premesse stagionali che hanno visto la notevole fioritura e maturazione di frutta e bacche di montagna, una diminuzione del numero delle catture dei galli, pernici e coturne che, forse per il caldo, è il caso di queste ultime, sono rimaste nelle quote più alte.

A maggior prova di quanto asserito possiamo segnalare che gli organi preposti alla vigilanza venatoria, hanno rilevato uno scarsissimo numero di contravvenzioni, generalmente per infrazioni di scarsa rilevanza.

C. Stroli

Finalmente l'intesa fra i ministeri sui fondi per la provincia di Vercelli

Sbloccati i 16 miliardi della Cee destinati alle industrie tessili

I contributi, destinati alle ristrutturazioni, saranno assegnati a 110 Comuni - I centri esclusi

VERCELLI — I ministeri dell'Industria e del Mezzogiorno si sono finalmente accordati sulla distribuzione dei fondi Cee per la ristrutturazione delle industrie tessili e dell'abbigliamento: sono così stati «scongelati» i 16 miliardi previsti per la provincia di Vercelli.

Il caso era stato sollevato tre mesi fa dall'on. Gianfranco Astori e dal sen. Ennio Balardi, che avevano rivolto ai due ministeri interessati una serie di interrogazioni per sollecitarli a risolvere il conflitto di competenza e a sbloccare quindi i 30,45 «mecu», milioni di scudi europei (sono oltre 30 miliardi) destinati alle ditte tessili del Vercellese, del Biellese e della Valsesia.

In particolare, era stato il ministero per il Mezzogiorno ad inalberarsi sulla destinazione di questi «mecu», sostenendo che i Comuni della provincia di Vercelli interessati ai finanziamenti non dovevano essere 158 ma solo 11. In sostanza, secondo il ministero per il Mezzogiorno le località da finanziare con gli scudi europei erano solo quelle «sottosviluppate» (in provincia, appunto, 11 Comuni), mentre il ministro dell'Industria era di diverso avviso: i centri da considerare erano tutti quelli soggetti alle leggi già esistenti sugli aiuti economici.

«Ora — annuncia il senatore Balardi — i due ministeri hanno trovato l'intesa. Per quanto riguarda la nostra provincia, i Comuni che potranno avere i mecu sono saliti da 158 a 110 ma, in sostanza, sono stati mantenuti nell'elenco tutti quelli più interessati all'azione comunitaria per lo sviluppo regionale».

I due ministeri hanno raggiunto un accordo basato su un'attenta valutazione delle necessità reali di questi centri. Osserva l'on. Astori: «Se fosse passata la tesi riduttiva del ministero del Mezzogiorno, sarebbero stati esclusi dall'elenco centri importanti del Biellese e della Valsesia in cui è attiva l'industria tessile, a vantaggio di altri Comuni che, pur compresi nelle aree sottosviluppate, non hanno questo tipo di aziende».

Il decreto interministeriale spiega che, nel Centro-Nord, di cui è imminente la firma, farà confluire in Italia 57 «mecu» (circa 85 miliardi) nelle zone interessate alla ristrutturazione dell'industria tessile: tutti i Comuni delle province di Bari, Enna, Lecce e Palermo ed in diversi centri delle province di Vercelli, Arezzo, Como, Perugia, Pesaro, Pistoia e Treviso.

Per quanto riguarda la nostra zona, sono stati esclusi rispetto al primo elenco (quello già approvato dal ministero dell'Industria) 46 Comuni: fra i più importanti Santhià, Trino, Gattinara, Serravalle, Cigliano, Livorno Ferraris. Sono invece compresi i due maggiori Comuni della provincia, Vercelli e Biella, e quelli valsesiani e biellesi in cui è realmente previsto un grosso impegno nella ristrutturazione delle aziende tessili.

Solo le associazioni dei contadini sono favorevoli alle opere

Due dighe e tante proteste La gente: «Abbiamo paura»

Dicono i rappresentanti degli agricoltori: «Gli invasi sono necessari allo sviluppo agricolo» - Gli abitanti dei paesi interessati: «Non ci fidiamo più delle promesse»

BIELLA — Le due future dighe del Consorzio Biellese della Baraggia sull'Ingagna a Mongrando e sul Ravasanello sopra Villa del Bosco in comune di Rosazzo stanno creando una profonda spaccatura nell'opinione pubblica. Da una parte, favorevoli alla realizzazione delle opere, si stanno unendo gli agricoltori del Biellese; dall'altra il fronte dei contrari vede alleati i cittadini di Mongrando e Villa del Bosco, e le associazioni protezionistiche.

L'altra sera a Mongrando si è costituito un comitato autonomo per la difesa e la sicurezza dell'ambiente. All'iniziativa hanno già aderito circa 400 persone di Mongrando che hanno firmato per il «no» alla diga sull'Ingagna.

Mongrando. Il cantiere sull'Ingagna: si sta costruendo la diga

Domani alle 21 alla Casa della Gioventù, sempre a Mongrando, organizzato dall'amministrazione comunale si terrà un nuovo dibattito pubblico sul tema: analisi dei costi, benefici, rischi collegati alla costruzione della diga.

Si prevede un confronto durissimo tra favorevoli e contrari. A questo proposito c'è da segnalare la presa di posizione della organizzazioni agricole della provincia (associazione contadini biellesi, associazione irrigazione Ovest Sesia, confederazione italiana coltivatori, federazione provinciale coltivatori diretti, unione provinciale degli agricoltori) che con un lungo documento si sono schierate a favore della realizzazione delle due dighe.

Si legge nel documento: «*Le speculazioni sulle giuste apprensioni delle popolazioni non hanno limiti; non ci si accontenta più che le opere siano sicure sulla base di ciò che la scienza e la tecnica conoscono; poiché non si è in grado di prevedere l'imponderabile è meglio non fare nulla! Anzi, quello che è stato fatto può essere tranquillamente abbandonato in mezzo al guado, poiché dei miliardi spesi inutilmente nessuno si preoccupa; che non ci sia acqua per l'agricoltura non è un problema, si può provvedere con i pozzi tanto di energia elettrica per il sollevamento il Paese è ricco, i suoli sono irrisori e le falde acquifere superficiali. Quanta superficialità da parte di coloro che non devono fare calcoli economici*».

«Le organizzazioni agricole ribadiscono che «*salvaguardati i supremi e legittimi diritti e garanzie per le popolazioni interessate alla costruzione delle due dighe del Ravasanello e dell'Ingagna, il reperimento di nuove risorse idriche attraverso la creazione di bacini artificiali rappresenta l'unico mezzo per consentire un miglioramento delle condizioni dell'agricoltura del comprensorio di bonifica*».

E' questo il punto di scontro: per chi sta sorte le dighe non c'è rischio che valga l'incremento dell'agricoltura. Secondo queste persone gli invasi non dovevano essere realizzati sopra case e scuole e rifiutano qualsiasi assicurazione sulla sicurezza dell'impianto. Dicono: «*Ci sono state già troppe sciagure in Italia che avrebbero dovuto essere previste. Il Vajont e Tesero insegnano. Ora non ci fidiamo più*».

Maurizio Alfini

Dalla Cee 16 miliardi per il tessile

(Servizio in pagina di Vercelli)

I bianconeri vincono ad Acqui e si qualificano

Biellese, avanti in Coppa

L'unico gol dell'incontro è stato messo a segno da Martini

ACQUI TERME — La Biellese si aggiudica il secondo turno di Coppa Italia superando l'Acqui per 1-0. I bianchi escono però dalla competizione a testa alta, protagonisti di una bella partita, giocata a tutto campo e a pieno ritmo. Il palo prima e la traversa poi hanno negato un più che legittimo risultato positivo. L'episodio determinante al 34' quando Martini, un ex ternale, ha schiacciato di testa in rete a conclusione di una delle poche azioni della Biellese.

I bianchi hanno iniziato di gran carriera, intervallo azioni su azioni e premendo nel primo tempo con continuità sotto la porta della Biellese. L'imprecisione nel tiro finale non ha permesso di cogliere l'obiettivo. Al 14' Alberti calcia dal limite ma manda alto. Al quarto d'ora, su tiro di Vogliotti, Massa para con prontezza.

Al 25' su corner di Sadocco, Merlo si vede anticipare d'un soffio da un difensore. Ancora Sadocco al 31' serve magistralmente Manalli ma il tiro è fuori misura sulla destra. Al 34' su azione di contropiede la Biellese va in rete.

Nella ripresa al 54' veglia di pugno di Massa che libera su calcio d'angolo. L'Acqui cerca il pareggio e al 81' stoccata di Boveri con palla che viene respinta dal palo sulla destra di Banfo. Al 79' la traversa respinge un'incornata di Merlo. g. p.

ACQUI: Massa; Tacchino (68' Miraglio), Simoniello, Alberti, Cavalli (75' Artinetti), Merlo, Sadocco, Boveri, Mehilio, Manalli, Arnuzzo.

BIELLESE: Banfo; Fiorano, Duò; De Frala, Capoaucco, Bingetti; Scaramuzzi, Vogliotti, Martini (65' Dalmolin), Saporito (52' Farfi, Cavagnetto.

Quattro banditi sfondano la porta d'ingresso della casa e rubano 20 milioni

Marito e moglie picchiati e rapinati di notte nella loro villetta a Trivero

Le vittime dell'aggressione sono Giovanni Bruno Ventre, 78 anni, e Arnalda Bronzoni di 66

TRIVERO — Quattro banditi, armati solo due pistole e un coltello, hanno rapinato l'altra sera, intorno alle 20, due pensionati di Trivero, Giovanni Bruno Ventre, di 78 anni, e la moglie Arnalda Bronzoni, di 66. Dopo aver infranto una vetrata e abbattuto il portoncino d'ingresso della villa, situata in frazione Oro, i rapinatori sono entrati nell'appartamento cogliendo di sorpresa gli anziani coniugi. Durante l'irruzione hanno minacciato con le armi sia l'uomo sia la donna e si sono fatti consegnare contanti, titoli di credito e preziosi per un valore di circa 20 milioni. Prima di andarsene hanno imbavagliato i pensionati e hanno smontato la cornetta del telefono. Arnalda Bronzoni in seguito alle percosse ha riportato la rottura di un labbro e numerosi ematomi al volto e alla testa.

Attraverso la testimonianza di Giovanni Bruno Ventre, è stata ricostruita l'intera vicenda. Ha raccontato il pensionato, ancora scosso per quanto accaduto poche ore prima: «*Mentre ero in cucina a stare tranquillo di sopra, mia moglie s'è alzata per andare in soggiorno ad accendere la televisione. In quel momento abbiamo sentito dei rumori in giardino e poi un tremendo colpo in fondo al corridoio. Prima che ci potessimo rendere conto di quanto stava accadendo, abbiamo visto venirci incontro quattro individui armati e con il volto coperto da passamontagna*».

I banditi hanno afferrato i due anziani e li hanno gettati a terra.

Trivero. I banditi sono entrati nella villa scavalcando il muretto

Continua Giovanni Bruno Ventre: «*Se non ci consegnate l'oro e i soldi, vi ammazziamo, ci dicevano facendoci sbattere la testa sul pavimento. Poi hanno portato mia moglie al piano di sopra, mentre uno dei rapinatori mi puntava un coltello*».

La donna, terrorizzata da quanto stava accadendo, ha resistito un paio di minuti e poi ha rivelato dove si trovavano i contanti e i preziosi. Un milione in banconote, titoli di credito e azionari, alcuni nominativi e altri al portatore, un orologio d'oro e oggetti di non ingente valore hanno costituito il bottino della rapina.

Prima di lasciare la villa i quattro, che molto probabilmente avevano un complice che li attendeva in macchina, hanno imbavagliato i coniugi e li hanno costretti a rimanere nella studio della casa. Solo dieci minuti dopo che se n'erano andati, i pensionati si sono liberati dei tamponi che coprivano loro la bocca e hanno dato l'allarme.

Gianni Perino Valga

E' morto a Torino il terzo giovane ferito a Cavaglià

Due moto contro un'auto

CAVAGLIA' — Sono saliti a tre i morti dell'incidente stradale accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, alla periferia del paese. Al Centro grandi ustionati di Torino è spirato Vanni Barzi, 25 anni, operaio che abitava con il padre Nello in via Matteotti 10.

Il giovane quella sera viaggiava su una Yamaha condotta da Agostino Bondoletto, 23 anni, di Santhià. Su un'altra moto si trovavano Mauro Savino, 22 anni, di Santhià e Anna Rizzo, 23, di Verrès.

I due mezzi stavano percorrendo la strada tra Viverone e Cavaglià, quando all'altezza della pista di go-kart, sono andati a schiantarsi contro una Volkswagen alla cui guida c'era Pinuccio Neato, 24 anni, di Roppolo, che procedeva nella stessa direzione.

Nella terrificante carambola morirono sul colpo il Neato e il Savino. Il Barzi, gravemente ferito, era stato raggiunto dalle fiamme sprigionatesi dalle moto accartocciate, riportando profonde ustioni in più parti del corpo. Anna Rizzo rimase ferita. Ed è attraverso la sua testimonianza che i carabinieri sperano di riuscire a capire l'esatta dinamica dell'incidente. Sembra sempre più probabile, però, che le due moto si siano schiantate contro l'auto mentre questa si apprestava a svoltare.

I funerali del giovane operaio, (lavorava alla Zinocelere) si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Cavaglià. La salma proseguirà quindi per Salussola dove sarà tumulata nel cimitero della frazione San Secondo.

m. al.

Pensionato scomparso a Viverone

Chi lo ha visto?

Dante Della Noce, scomparso

BIELLA — Ad una settimana dalla scomparsa di Dante Della Noce, il pensionato di 84 di Ponderano, il suo corpo non è stato ancora trovato. L'uomo si presume sia annegato nel lago di Viverone mentre faceva il bagno. La sua bicicletta e i suoi vestiti sono stati ritrovati vicino al circolo nautico.

I familiari pregano chiunque sia in grado di fornire dei particolari di farsi avanti per agevolare le ricerche dei soccorritori. C'è però ancora una tenue speranza che il Della Noce, buon nuotatore, dopo aver attraversato il lago si sia smarrito nei boschi.

m. al.

Manette a una coppia di biellesi

In carcere per droga

BIELLA — I carabinieri di Biella e di Vercelli hanno interrotto un altro canale di rifornimento per la droga, e arrestato alcune persone. L'operazione sarebbe iniziata giorni fa ed è ancora in corso. Sulla vicenda vige quindi il massimo riserbo.

Le manette sono scattate per Giorgio Manuello, 36 anni, meccanico, residente in città, e la sua convivente, Gloria Grosso, 26 anni. Per entrambi la procura della Repubblica ha spiccato ordine di cattura per detenzione e traffico di droga.

A quanto si è appreso, addosso al giovane sarebbero state trovate diverse dosi di eroina. Altre bustine sarebbero state trovate durante la perquisizione della casa del Manuello in via Italia 72.

In totale gli investigatori avrebbero trovato e sequestrato 25 grammi di eroina. La Grosso, che al momento dell'irruzione dei carabinieri era riuscita ad allontanarsi, è stata successivamente rintracciata e arrestata.

La notizia dell'operazione antidroga, nonostante il riserbo, poco alla volta è trapelata in città anche per la notorietà dei personaggi coinvolti.

m. al.

Patruglie e piloti solisti per la Settimana aerea

E domenica nel cielo di Cerrione ci sarà anche il glorioso Spitfire

CERRIONE — Mancano tre giorni al clou della settima edizione della «Settimana aerea piemontese», la manifestazione itinerante che quest'anno si tiene all'aeroporto «Luigi Sella» di Cerrione con il patrocinio dell'Assessorato ai trasporti della Regione e la collaborazione dell'Aeritalia e dell'Alfa Romeo.

Domenica 6 ottobre s'inizierà alle 14 con il secondo raduno nazionale dei Pitts Special e la gara di velocità (molto spettacolare) del Falco Club, aerei sportivi impegnati in un circuito delimitato da alcuni piloni.

Subito dopo sarà la volta dei paracadutisti del team Tnt Traco. Poi via alle esibizioni e alle dimostrazioni pratiche con aerei civili e militari: Tornado Mrca dell'Aeritalia, Aermacchi Mb 339, Augusta A 109, Partenavia Ap 68, Spartacus, Piaggio P 180 DL 3, Siai Marchetti 2 211 e Interavia Ab 306. In pista saranno presenti anche i velivoli dell'aviazione leggera dell'esercito, dei carabinieri e della marina militare.

Sarà poi la volta delle acrobazie con l'esibizione dei piloti solisti e delle pattuglie civili Alpi Eagles (Italia), Martini (Francia) e Lindbergh Flying School.

La giornata dell'aria verrà conclusa dall'esibizione degli aerei storici: Spitfire Supermarine MK VIII, ecco della «Battaglia d'Inghilterra» (l'aereo che si esibirà a Cerrione è l'unico esemplare in assetto di volo esistente nell'Europa continentale), Fiat G 46, Piper J3 e dalle evoluzioni degli F 104 dell'aeronautica militare.

Lo Spitfire Supermarine MK VIII durante la fase di decollo

Gli spettatori potranno anche visitare le mostre sulla storia dell'aviazione, le nuove tecnologie, le acrobazie aeree e ammirare i velivoli storici ultraleggeri o quelli autocostruiti dal Club aviazione popolare.

f. pan.

La poesia dialettale

BERRAVALLE — Stasera alle 21 nella sala convegni del nuovo centro sociale di Berravalle, si svolgerà un incontro dedicato alla poesia dialettale.

Con il patrocinio dell'Accademia di cultura Renato Colombo, sarà presentato il volume «Bestiari d'la mia infanzia» di Angelo Biglia, illustrato da Franco Fissolli.

(a. p. v.)

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ITALIA: 007 Bersaglio mobile.
MAZZINI: L'occhio del gatto.
ODEON: Scuola di polizia 3: prima missione.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: riposo
SOCIALE: L'amore e il sangue.

CANDELO

VERDI: Un amore di Swann.

COGGIOLA

ITALIA: Scuola guida.
ENNIO: Caldo cuore nero.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Nido d'amore.

PRAY

EXCELSIOR: La rosa purpurea del Cairo.

SERRAVALLE

CORSO: La gabbia.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.765 - Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Vivarone.
Usl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Pettinengo, Portula.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15;

Telefono e banche dati. Oggi alle 17 al circolo Commerciale inizierà un convegno, promosso dalla Sip, sul tema «Informazione e produttività». Nel corso dell'incontro verranno presentati «Omega 1000», il telefono evoluto che riceve informazioni dalle banche dati, e le «Pagine gialle elettroniche».

caravel
Venerdì 4 ottobre BARONI DEL LISCIO
Sabato 5 e Domenica 6 ott. MIRA TORIANI

SOCIETA' DI RAPPRESENTANZE EDILI CERCA per le Province di VERCELLI e di NOVARA RAPPRESENTANTE possibilmente introdotto nel settore disponibile subito. Titolo preferenziale: Geometra o P.I. Telefonare ore ufficio 013 - 823 767

CIRS
alpha micro
CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS
ALPHA MICRO

La CIRS Informatica organizza:
presso l'HOTEL ASTORIA di Biella, via Roma 9
il 3 e 4 ottobre
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19
una dimostrazione sulla GESTIONE DINAMICA AMBIENTI
VIGLIANO BIELLESE, via Milano 209 - Tel. 015/511.898 - 512.607

LA STAMPA
Cronache di Vercelli e Biella
SETTIMANA AEREA PIEMONTESE
29 settembre - 6 ottobre 1985

Domanda: Quali sono le nazioni che costruiscono il Tornado MRCA?
Risposta:
Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
Città .....
telef. .....
AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO
1) L'Editrice La Stampa SpA indice una manifestazione a premi fra tutti i lettori del quotidiano LA STAMPA (edizione Biella/Vercelli).
2) Da venerdì 27 settembre a domenica 6 ottobre, LA STAMPA (edizione di Vercelli) pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) un tagliando con una domanda inerente l'aviazione cui i lettori potranno rispondere tramite il tagliando stesso, compilato con i dati anagrafici.
I tagliandi dovranno essere ritagliati e spediti a:
LA STAMPA - PROMOZIONE, MARKETING E PUBBLICITA' - Via Marenco 32 — 10126 TORINO
REDAZIONE LA STAMPA di BIELLA - Via della Repubblica, 29 - BIELLA
REDAZIONE LA STAMPA di VERCELLI - Via F.lli Sandiera, 14 - VERCELLI.
3) Dal giorno 29 settembre a domenica 6 ottobre i lettori avranno la possibilità di imbucare i tagliandi del concorso direttamente all'aeroporto di Cerrione di Biella.
4) Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente ai quesiti ed avranno fatto pervenire i tagliandi entro martedì 8 ottobre, saranno estratti i seguenti premi:
al 1° e 2° biglietto aereo TO/NA/TO per 2 persone;
al 3°, 4° e 5° biglietto aereo TO/ROMA/TO per 2 persone;
al 6° un paio di sci Rossignol;
al 7° e all'8° un paio di scarponi Nordica.

La SALODINI srl PUBBLICITA'
agente PUBLIKOMPASS per la pubblicità su:
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOSPORT
ha trasferito la propria sede in:
Via Pietro Micca 8 (1° piano)
BIELLA
Telefono 015 30.789